



Università degli studi di Udine

Dottorato in Scienze Bibliografiche, Archivistiche,
Documentarie e per la Conservazione e Restauro
dei Beni Librari e Archivistici
XXIII ciclo

TESI DI DOTTORATO DI RICERCA

Gli archivi dei Provveditorati Scolastici in
Toscana.
Guida-Inventario

Dottoranda
Serena Marraccini

Relatore Chiarissima
Prof.ssa Laura Giambastiani

Anno Accademico 2010/2011

**1. IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.
EVOLUZIONE STORICA ED ORGANIZZAZIONE CENTRALE.**

1. IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE. EVOLUZIONE STORICA ED ORGANIZZAZIONE CENTRALE.

1.1. La Legge Casati e l’Unità d’Italia

Al momento della sua proclamazione, nel marzo 1861, il Regno d’Italia disponeva di una legge organica per l’intero sistema scolastico. Il Regio Decreto 13 novembre 1859, n. 3725 del Regno di Sardegna promulgato da Vittorio Emanuele II, e conosciuto come “Legge Casati”, costituisce per i più l’atto ufficiale di nascita della scuola italiana. È da sottolineare che al momento della sua emanazione lo Stato italiano, inteso come unità politica e territoriale, non era ancora sorto. Gabrio Casati era allora Ministro dell’Istruzione del governo Piemontese, mentre Vittorio Emanuele II era soltanto il Sovrano del Regno di Sardegna. Il nucleo normativo fu emanato per dare alla scuola pubblica un assetto che fosse in armonia con la nuova realtà politica¹ che si stava realizzando dopo l’armistizio di Villafranca, firmato da Napoleone III, con la conquista della Lombardia², e con le annessioni degli ex Stati dell’Italia centrale. Nel Piemonte risale al 30 novembre 1847 la Regia Lettera con la quale Carlo Alberto istituiva il Ministero della Pubblica Istruzione³; un anno dopo, nel 1848, la legge Boncompagni⁴ organizzò l’istruzione pubblica attraverso i tre gradi di istruzione, universitario, classico, tecnico o speciale, primario e popolare. Seguì poi l’emanazione della Legge Cibrario⁵ (1853) e, infine, quella della Legge Lanza⁶ (1857).

¹ DECOLLANZ G., *Storia della scuola e delle istituzioni educative : dalla legge Casati alla Riforma Moratti*, Bari, Laterza, 2005, pp. 5-6.

² SANTAMAITA S., *Storia della scuola. Dalla scuola al sistema formativo*, Milano, Mondadori, 2000, p. 7.

³ SANTAMAITA S., *Storia della scuola.*, cit., p. 11.

⁴ REGIO DECRETO 4 OTTOBRE 1848, N. 819, “SOVRANE DETERMINAZIONI RELATIVE ALL’AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE”; TALAMANCA A., *Libertà della scuola, libertà nella scuola*, Padova, Cedam, 1975, p. 103.

⁵ REGIO DECRETO 21 AGOSTO 1853, N. 1599 “REGOLAMENTO DELLE SCUOLE ELEMENTARI E SPECIALI”; PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società nell’Italia unita*, Brescia, La Scuola, 2001, p. 18: “Il confronto sull’assetto amministrativo della pubblica istruzione era destinato a riaccendersi nel 1954 anno in cui Luigi Cibrario, ministro del primo governo Cavour, presentò al parlamento un progetto di legge sulla pubblica istruzione allo scopo di promuovere una completa riorganizzazione degli studi: nei 457 articoli che lo compongono figurano, oltre alle norme relative alle autorità amministrative e scolastiche, precise disposizioni in merito alla natura, alle caratteristiche e ai contenuti di ogni ordine d’insegnamento”.

⁶ REGIO DECRETO 2 AGOSTO 1857, N. 1857, “RIORDINAMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE”; PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., p. 22: “L’iter lungo e

Verso la fine del 1859, quando la Legge Casati divenne operante, la realtà politica era profondamente cambiata. Prima Massa poi Carrara, poi il Gran Ducato di Toscana⁷, il Ducato di Modena e quello di Parma avevano proclamato l’annessione al Piemonte. A tal proposito è importante sottolineare il fatto che nei nuovi territori annessi il Regio Decreto fu applicato dai rispettivi governi provvisori in modo non uniforme ed il più delle volte solo in alcune parti⁸. Non è un caso che nello stesso periodo furono emanate leggi significative che auspicavano l’unificazione amministrativa: la Rattazzi⁹ sull’amministrazione comunale, la legge sulla pubblica sicurezza¹⁰ e quelle per la pubblicazione del codice penale¹¹ e dei codici di procedura civile¹² e penale¹³. La legge Casati entrò ufficialmente in vigore il 1° gennaio 1860, circa un anno prima della proclamazione del Regno d’Italia¹⁴. Il governo della Toscana venne affidato al Principe Eugenio di Savoia Carignano come

travagliato della proposta Lanza, convertita in legge solo il 22 giugno 1857, venti mesi dopo la presentazione al Senato, dà esatta misura di quanto fosse radicato nella classe politica e nell’opinione pubblica l’atteggiamento critico verso una concezione della scuola come prerogativa dello Stato”; “Probabilmente fu proprio la consapevolezza della difficoltà di promuovere una riforma basata sul principio di una costante e progressiva ingerenza dello Stato in campo educativo ad indurre Lanza a presentare contemporaneamente al Senato (25 novembre 1855) e alla Camera (10 dicembre 1855) due distinte proposte di legge ed aspetti particolari (amministrazione e insegnamento primario) anziché un codice completo e organico volto a regolamentare, oltre all’assetto amministrativo, ogni grado di scuola”.

⁷ SALVADORI M. L., *Storia dell’età moderna e contemporanea: dalla Restaurazione ad oggi*, Torino, Loescher, 1990, Vol. I, p. 252: “Il 20 agosto 1859 il popolo toscano, attraverso l’assemblea dei legittimi rappresentanti elesse come propri Re, Vittorio Emanuele II deliberando di voler far parte del Regno costituzionale sardo. La Toscana fu annessa con R.D. 22 marzo 1860, n. 4041”; CAMERA A. – FABIETTI R., *L’età contemporanea*, Bologna, Zanichelli, 1993, pp. 866-868; MORO R., *Il Consiglio Scolastico Provinciale : vicende storiche dal 1859 ad oggi*, Rovigo, Istituto Padano di Arti Grafiche, 1954; PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., p. 41: “Particolarmente emblematico è il caso della Toscana, l’unica regione in cui una serie di provvedimenti concepiti nell’ottica di un’ampia libertà d’insegnamento furono redatti anche nel periodo successivo alla costituzione dei governi provvisori (1859-1961) incaricati di gestire la difficile fase di transizione in attesa di una compiuta definizione dell’assetto politico e amministrativo della penisola”.

⁸ RAGAZZINI D., *L’amministrazione della scuola* in CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana dall’Unità ai nostri giorni*, Firenze, La Nuova Italia, 2000, p. 270.

⁹ REGIO DECRETO 23 OTTOBRE 1859, N. 3702, “NUOVO ORDINAMENTO PROVINCIALE E COMUNALE DEL REGNO”.

¹⁰ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”.

¹¹ REGIO DECRETO 20 NOVEMBRE 1859, N. 3783, “PUBBLICAZIONE ED ESECUZIONE DEL NUOVO CODICE PENALE”.

¹² REGIO DECRETO 20 NOVEMBRE 1859, N. 3786, “PUBBLICAZIONE ED ESECUZIONE DEL NUOVO CODICE DI PROCEDURA CIVILE”.

¹³ REGIO DECRETO 20 NOVEMBRE 1859, N. 3784, “PUBBLICAZIONE ED ESECUZIONE DEL NUOVO CODICE DI PROCEDURA PENALE”.

¹⁴ LEGGE 14 MARZO 1861, N. 4671; CANESTRI G. – RICUPERATI G., *La scuola in Italia dalla legge Casati ad oggi*, Torino, Loescher, 1983, p. 20; SALVADORI M. L., *Storia dell’età*, cit., pp. 228-258.

luogotenente del Re¹⁵, e fu anche stabilita l’organizzazione. Il regime straordinario della regione¹⁶ cessò nel 1861 ma fu conservato a Firenze un ufficio centrale provvisorio della Pubblica Istruzione.

La Casati dedicava il titolo primo all’organizzazione dell’Amministrazione della pubblica istruzione e gli altri, rispettivamente all’istruzione superiore, all’istruzione secondaria classica, all’istruzione tecnica, all’istruzione elementare e normale¹⁷. Essa aveva puntato in particolar modo alla formazione delle classi dirigenti del paese e ciò aveva portato nel campo dell’istruzione secondaria alla separazione tra le scuole umanistiche¹⁸ con il latino e l’apertura all’università e le scuole utilitarie¹⁹, senza latino e con limitatissimi sbocchi agli studi superiori, per la preparazione alle mansioni esecutive e ai piccoli e medi impieghi; di fatto le prime erano destinate alle classi medie ed alte mentre le seconde alla piccola borghesia e alle classi

¹⁵ REGIO DECRETO 23 MARZO 1860, N. 4020, “PROVINCIE DELLA TOSCANA FANNO PARTE INTEGRALE DELLO STATO”.

¹⁶ REGIO DECRETO 14 FEBBRAIO 1861, S.N.

¹⁷ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, art. 1: “La Pubblica Istruzione si divide in tre rami al primo dei quali appartiene l’istruzione superiore; al secondo l’istruzione secondaria classica; al terzo la tecnica e la primaria”; FLORIO A., *Ordinamento giuridico*, cit., p. 17; SANTAMAITA S., *Storia della scuola italiana*, Padova, Cedam, 1967, p. 13.

¹⁸ PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., p. 36: “...significativi sono gli articoli di Gerolamo Boccadoro pubblicati nel gennaio 1860 sulla «Perseveranza»: in essi il noto economista, oltre a rammaricarsi per l’entrata in vigore di una legge non avallata dal parlamento, auspicava una rapida maturazione della società politica e civile *conditio sine qua non* per la piena attuazione di quel principio della libertà d’insegnamento la cui affermazione nella Casati costituiva di fatto «un passo arditto» rispetto alla legislazione scolastica subalpina e «una vera vittoria della libertà sopra le forze cieche e dissennate». Boccadoro era particolarmente critico riguardo alla scelta di privilegiare l’indirizzo classico nell’ambito dell’istruzione secondaria, scelta destinata ad avere inevitabili ripercussioni sulla «vita collettiva della civile società», fondata sull’esercizio di «molteplici industrie e professioni»: non era possibile, egli sosteneva, che «uomini chiamati a vivere e operare in pieno secolo XIX» fossero «abituati, costretti a pensare, a sentire, a declamare come i conterranei di Leonida e di Cicerone», in modo cioè così difforme «dalle opinioni, dai bisogni, dai sentimenti dell’età meccanica, della chimica, delle officine, delle banche, delle ferrovie, dei telegrafi, e, in generale, del lavoro produttivo».

¹⁹ PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., pp. 38-39: “Un’ulteriore penalizzazione in materia scolastica era rappresentata dalla riorganizzazione degli studi tecnici su base provinciale secondo un modello predefinito da applicare in maniera uniforme a tutte le zone del regno: se le scuole tecniche introdotte da Casati erano previste solo nei capoluoghi di provincia per un periodo non inferiore al triennio, le corrispettive scuole reali minori della Lombardia austriaca, mutate dalla tradizione e dall’esperienza prussiana, avevano, infatti, una diffusione locale e una durata biennale o triennale a discrezione delle autorità municipali. Il criterio della flessibilità nella strutturazione dei corsi, così come la presenza capillare sul territorio, denotavano la volontà del governo asburgico di promuovere un’istruzione tecnica accessibile a larghe fasce della popolazione e rispondere alle caratteristiche e alle esigenze delle diverse realtà locali”.

popolari²⁰. Dato il suo oggetto limitato alla materia scolastica, articolata in 380 articoli²¹, la legge Casati non toccò le attribuzioni del Ministero rispetto ad alcune istituzioni culturali complementari quali le accademie, le biblioteche e gli istituti d’antichità. La posizione di queste istituzioni risultava perciò stabilita dalla legislazione anteriore²². Organizzò, inoltre, l’amministrazione centrale della Pubblica Istruzione oltre che con le figure del Ministro e del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione con tre ispettorati generali corrispondenti ai tre rami dell’istruzione prevedendo: ispettorato generale per gli studi superiori, ispettorato generale per gli studi secondari classici, ispettorato generale per gli studi tecnici e primari e delle scuole normali²³.

La legge, che ha i tratti di un accentramento notevole sia per gli aspetti politici che ideologici (infatti, di nomina Regia era il Consiglio superiore formato da 21 membri; e così anche il Consiglio provinciale scolastico e tutte le altre autorità scolastiche, dai Rettori dell’Università e ai Provveditori ai presidi), era particolarmente timida nel garantire i finanziamenti necessari a rendere funzionante il complesso meccanismo²⁴. Sui comuni gravavano

²⁰ FADIGA ZANATTA A. L., *Il sistema scolastico italiano*, Bologna, Il Mulino, 1978, p. 13

²¹ PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., pp. 28-29: “Il testo della Casati era ripartito in cinque titoli dedicati rispettivamente all’amministrazione (centrale e periferica), all’istruzione superiore, all’istruzione secondaria classica, all’istruzione tecnica e all’istruzione elementare; una ripartizione non equa che però denotava la volontà di riconoscere a ogni genere di scuola una specificità e una precisa collocazione all’interno del sistema scolastico nazionale secondo una logica volta a ricondurre il contenuto del provvedimento a una mera attuazione normativa”; SANTAMAITA S., *Storia della scuola*, cit., p. 13: “Al primo posto abbiamo l’istruzione superiore, cioè quella universitaria, alla quale sono riservati ben 141 dei 380 articoli che compongono la legge; all’istruzione secondaria classica sono dedicati 84 articoli, mentre 43 regolano l’istruzione tecnica e 66 quella elementare e normale. Anche da questi elementi, in apparenza secondari, si può desumere come «la legge abbia puntato soprattutto sulla formazione della classe dirigente e considerato come problema secondario il miglioramento della cultura popolare»”; BERTONI JOVINE D., *Storia della scuola popolare in Italia*, Torino, Einaudi, 1954, p. 136.

²² REGIO DECRETO 4 OTTOBRE 1848, N. 819, “DECRETO PER IL RIORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE”; BERTONI JOVINE D., *Storia*, cit., pp. 131-147.

²³ D’ARCONTE L., *Storia del Ministero della Pubblica Istruzione*, Milano, Anonima Edizioni Viola, 1951, p. 17; MOLINARI L., *Manuale di diritto scolastico*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1990, p. 33.

²⁴ PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit. pp. 31-32: “L’accentramento amministrativo era controbilanciato, in parte, dalla presenza di alcune disposizioni volte a garantire una graduale applicazione del principio della libertà d’insegnamento che, concepito in termini di concorrenza tra scuola pubblica e scuola privata, era introdotto, per la prima volta nella legislazione subalpina”; “Si trattava quindi di una riforma che, come aveva dichiarato lo stesso ministro nella relazione introduttiva alla legge, era fondata su «un sistema medio di libertà sorretta da cautele che la contengano entro i dovuti confini e da quelle guarentigie che l’assicurino e la difendano contro i nemici palesi e occulti i quali la farebbero traviare e ne guasterebbero il frutto». È chiaro il riferimento al clero che, sconfitto nella battaglia per il monopolio scolastico e penalizzato dalla politica di laicizzazione orientata a promuovere una scuola pubblica aconfessionale, cominciava a vedere nella rivendicazione al diritto di ogni

integralmente le spese dell’istruzione primaria, il reperimento dei locali, il pagamento dei maestri²⁵. Le autorità preposte

“all’Amministrazione centrale della Pubblica Istruzione sono: Il Ministro della Pubblica Istruzione, Il consiglio superiore della Pubblica Istruzione, L’Ispettore generale degli studi superiori, L’ispettore generale degli studi secondari classici, L’Ispettore generale degli studi tecnici e primari e delle scuole normali²⁶”.

La legge Casati prevedeva due anni di obbligo scolastico per tutti i bambini di sei anni di età; quattro anni di scuola elementare divisi in due cicli, di cui solo il primo era obbligatorio; dopo le elementari la scelta fra la scuola tecnica di tre anni o il ginnasio di cinque. Solo chi aveva frequentato il liceo poteva andar all’università, da cui era invece escluso chi aveva frequentato un istituto tecnico. In teoria veniva istituito l’obbligo scolastico ma in pratica la legge non prevedeva meccanismi adeguati per la sua realizzazione, poiché affidava ai Comuni la costruzione ed il mantenimento delle scuole. La diarchia stabilita da Casati nel governo locale della scuola costituiva, anche per il suo costo, un ostacolo alla generalizzazione del sistema: in molte province il numero delle scuole era così esiguo che istituire un organo a sé stante oltre a quello dell’istruzione primaria pareva come un lusso²⁷. Fu in effetti la non uniformità degli ordinamenti locali ad indurre il successivo Ministro a riordinare l’intera amministrazione su altre basi.

Berti nel periodo in cui fu Ministro della Pubblica Istruzione si impegnò verso un forte sviluppo dell’educazione primaria e popolare e per combattere l’analfabetismo. Assegnò alla cultura tecnica uno spazio notevole favorendo anche la creazione di scuole di arti e mestieri attraverso il Regio Decreto 6 dicembre 1866 che organizzò tutta l’amministrazione centrale della Pubblica

cittadino ad aprire istituti scolastici la via privilegiata per riacquistare le posizioni perdute dalla chiesa nel settore dell’istruzione”

²⁵ CANESTRI G. – RICUPERATI G., *La scuola*, cit., p. 20; DEI M., *La scuola in Italia. Quel che resta dopo le riforme*, Bologna, Il Mulino, 2007, p. 80; CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., p. 60.

²⁶ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, art. 2.

²⁷ D’ARCONTE L., *Storia*, cit., p. 20.

Istruzione²⁸. Il Ministro Coppino²⁹, succeduto al Berti, reagì decisamente alle audaci innovazioni introdotte e, con il Regio Decreto 22 settembre 1867, n. 3956 avente per oggetto “L’ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Istruzione”, ristabilì gran parte dell’ordinamento anteriore. L’amministrazione centrale fu costituita dagli uffici del Ministero, dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione e dal Provveditorato centrale per gli studi secondari e primari. Egli preparò un progetto breve, strutturato in nove articoli, che ribadivano pochi fondamentali principi: l’obbligatorietà dell’istruzione elementare inferiore e la sua gratuità³⁰. La legge Coppino conserva un posto importante nella storia della scuola italiana per il fatto di aver rilanciato la discussione sull’insegnamento della religione, un argomento che ha accompagnato la storia della scuola dalle origini sino ad oggi, con divisioni profonde e vere e proprie lacerazioni³¹.

1.2. La legge Orlando e i primi decenni del XX secolo

È da analizzare a questo punto, in epoca liberal-democratica, la legge Nasi³², nucleo normativo fortemente innovativo per quanto riguarda la nomina ed il licenziamento di direttori didattici e di maestri elementari. La legge Orlando³³ del 1904 ribadì l’obbligatorietà dell’istruzione elementare, elevando l’obbligo scolastico fino al quattordicesimo anno di età e prevedendo, là dove i comuni ne erano privi, l’istituzione di un corso elementare superiore. La legge stabiliva inoltre l’istituzione della sesta elementare che con la classe quinta costituiva il corso popolare³⁴. Questo corso permise una maggiore scolarizzazione degli strati popolari anche se, allo stesso tempo, pose una netta distinzione con gli studenti che poi avrebbero continuato gli studi. Il corso

²⁸ REGIO DECRETO 6 DICEMBRE 1866, N. 3432, “NUOVO ORDINAMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, E DEGLI UFFICI DIPENDENTI”.

²⁹ CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., pp. 66-69.

³⁰ PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., p. 61.

³¹ SANTAMAITA S., *Storia della scuola*, cit., p. 45; FERRARI G. F., *Stato ed enti locali nella politica scolastica: l’istituzione delle scuole da Casati alla Riforma Gentile*, Padova, Cedam, 1979, p. 75.

³² LEGGE 19 FEBBRAIO 1903, N. 45, “SULLE NOMINE, SUI LICENZIAMENTI E SUGLI STIPENDI DEI DIRETTORI DIDATTICI E DEGLI INSEGNANTI ELEMENTARI COMUNALI”; CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., pp. 73-74.

³³ LEGGE 8 LUGLIO 1904, N. 407, “LA LEGGE ORLANDO”; CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., p. 74.

³⁴ FERRARI G. F., *Stato ed enti locali*, cit., p. 64.

elementare divenne così comune per tutti i ragazzi fino alla classe quarta ed i Comuni furono autorizzati a deliberare spese per l’assistenza scolastica. Questa legge fu particolarmente importante anche perché, con la creazione del corso popolare³⁵, istituì quasi 3.000 scuole serali e festive nei comuni dove la percentuale degli analfabeti era più alta³⁶.

³⁵ SANTAMAITA S., *Storia della scuola.*, cit., p. 71.

³⁶ RAGAZZINI D., *Storia della scuola italiana : linee generali e problemi di ricerca*, Firenze, Le Monnier, 1990, pp. 29-31; PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., p. 183: “Era abbastanza agevole capire che tutte queste misure avrebbero comportato nuovi capitoli di spesa e che i comuni ben difficilmente sarebbero stati in grado di sopportare gli oneri che l’estensione dell’obbligo e l’aumento delle retribuzioni agli insegnanti avrebbero introdotto. In tale prospettiva il legislatore aveva ritenuto di dover, congiuntamente, attivare significativi interventi a favore degli enti locali per aiutarli a espletare il servizio loro richiesto. La legge Orlando predisponne, perciò, un concorso dello Stato nella retribuzione dei docenti delle classi facoltative e nel pagamento degli assegni ai maestri delle scuole serali e festive per adulti analfabeti, contando per una parte dei fondi occorrenti su nuove entrate previste dall’istituzione o dall’aumento delle tasse per l’iscrizione alle scuole secondarie o ai relativi esami di ammissione; essa stabiliva inoltre che gli aumenti agli insegnanti sarebbero stati interamente addebitati allo Stato, senza calcolare, come avveniva in precedenza, né l’entità della popolazione né le condizioni finanziarie del comune”; FERRARI G. F., *Stato ed enti locali*, cit., p. 64: “...la normativa della Orlando rappresentava l’estremo e più organico tentativo per adeguare il sistema della Casati alle sempre più impellenti esigenze d’istruzione, evitando di intaccare nella forma la distribuzione di responsabilità avviata da quel sistema”; p. 203-204: “Ben più radicale era la posizione assunta dal Gentile in occasione del discorso da lui tenuto il 7 aprile 1907 ai concittadini di Castelvetro. Infatti, prese le distanze da tutti coloro per i quali i comuni avrebbero dovuto rinunciare alla autonomia scolastica solo innanzi alle difficoltà di bilancio, egli sosteneva la necessità di affrontare il problema non soltanto nell’ottica finanziaria ma anche in base a considerazioni di natura politico-didattica e affermava di trovare del tutto «assurda la richiesta dell’intervento dello Stato a compimento dell’opera comunale, senza riconoscere ed affermare che l’istruzione primaria è funzione imprescindibile dello Stato»”, “Queste riflessioni mettono chiaramente in luce che egli era contrario ad un intervento dell’erario in funzione di mera sussidiarietà e preferiva piuttosto la soluzione del passaggio immediato e globale delle elementari all’amministrazione statale in via principale perché gli permetteva fosse riconosciuto allo Stato il primato in cui, nella scuola non meno che negli altri campi dell’attività umana, esso avrebbe avuto diritto in forza del suo valore originario”.

Sotto i Ministri Daneo³⁷ e Credaro³⁸ l’avocazione delle scuole primarie passò dalla tutela dei Comuni a quella dello Stato tramite l’ausilio dei Consigli provinciali scolastici e delle Deputazioni Scolastiche Provinciali³⁹. Questa legge, relativa ai “Provvedimenti per l’istruzione primaria e popolare”, non si limitò ad un formale spostamento delle attribuzioni ma bensì, accompagnata da adeguati finanziamenti, rese possibile sia la creazione di nuove scuole che un miglioramento delle condizioni degli insegnanti, l’istituzione di scuole serali e festive per quattro milioni di analfabeti che, secondo le statistiche, erano presenti in Italia⁴⁰.

A partire dalla metà degli anni Dieci, la politica scolastica, così come altri aspetti della vita sociale e culturale del paese, veniva relegata in secondo piano rispetto all’urgenza e alla drammaticità degli avvenimenti bellici. Ministro dell’Istruzione nell’ultimo governo Giolitti fu Benedetto Croce⁴¹, che impegnò tutto il suo prestigio nel tentativo di governare una situazione scolastica profondamente mutata rispetto all’anteguerra. Sul piano legislativo e normativo non erano intervenute grandi innovazioni, ma era proseguita la

³⁷ PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., pp. 221-222: “...il disegno ministeriale si conforma come un progetto di riforma in grado di realizzare, in una prospettiva di graduale ricomposizione degli ordinamenti normativi e attraverso una rinnovata coscienza politica e unitaria del problema scolastico, una diversa e più adeguata forma di coordinato decentramento amministrativo dell’istruzione elementare. Tradotto legislativamente, infatti, il disegno del Daneo, dal punto di vista amministrativo, ottempererebbe alla mancanza di omogeneità del tessuto scolastico con una migliore ridefinizione e regolamentazione delle competenze dello Stato e di quelle degli enti locali e, dal punto di vista istituzionale, introdurrebbe un elemento mediano tutto «scolastico» non privo di autonomia, vale a dire il provveditorato, che fungerebbe da cerniera «esecutiva» e coprirebbe il vuoto programmatico fra politica scolastica nazionale e quella comunale”.

³⁸ LEGGE 4 GIUGNO 1911, n. 487; CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., pp. 76-78; PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., p. 227: “Le modifiche proposte da Credaro, frutto di un compromesso fra le varie posizioni avocazioniste, non solo di quelle più generali espresse dal mondo politico e magistrato ma particolarmente di quelle della più stretta cerchia governativa... Ciò in quanto Credaro, pur snellendola, non variò di molto il carattere dell’avocazione e non aumentò ancor più i livelli retributivi dei maestri. Egli più che altro invece si preoccupò, da una parte, di migliorare le strutture di formazione della classe magistrato, il bagaglio culturale e professionale degli operatori didattici e, dall’altra, di introdurre la partecipazione e il controllo popolare negli istituti essenziali della scuola”.

³⁹ RAGAZZINI D., *Storia della scuola italiana*, cit., pp. 34-36.

⁴⁰ BERTONI JOVINE D., *Storia*, cit., p. 246; GENOVESI G., *Storia della scuola in Italia dal ‘700 a oggi*, Bari, Laterza, 2008, p. 85: “Sebbene non priva di difetti, specie per una più decisa liberalizzazione delle strutture amministrative e un più deciso intervento dello Stato nella gestione della scuola primaria, la legge Credaro dette un forte impulso all’incremento della scolarizzazione, potenziata anche dalla regolamentazione del 19 giugno 1902 del lavoro delle donne e dei fanciulli e dal raddoppio degli investimenti statali, come testimonia il sensibile calo della percentuale degli analfabeti che passò dal 37,9% dell’anno 1911 al 27,3% dell’anno 1921”.

⁴¹ www.cislscuola.it/sites/default/files/ministri%201821%202011.pdf; PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., pp. 544-546; SANTAMAITA S., *Storia della scuola*, cit., p. 90.

consueta politica scolastica dei piccoli aggiustamenti⁴². Nel luglio del 1920 Croce presentò i suoi programmi e, tra i primi impegni, figurava l’esame di Stato.

1.3. Il ventennio fascista

Mutate esigenze, dopo la prima guerra mondiale, reclamavano un profondo riordinamento degli studi. Il movimento di revisione critica delle istituzioni scolastiche non tardò ad iniziare ed accompagnò lo sviluppo della legislazione fino agli inizi del conflitto mondiale. Nel 1922 la legislazione era divenuta frammentaria, il numero delle scuole era molto aumentato ed il livello degli studi molto scaduto⁴³. Centralizzazione dei poteri ed affermazione dell’autorità dello Stato erano i motivi informativi della riforma di Giovanni Gentile che, a differenza della legge Casati, investì tutti i rami dell’insegnamento e dell’Amministrazione: dall’obbligo scolastico esteso fino al 14° anno di età⁴⁴ all’ordinamento della scuola materna⁴⁵; dall’istruzione elementare organizzata in un corso quinquennale seguito da un corso di avviamento professionale⁴⁶ all’istruzione secondaria che fu ricostituita sul fondamento della tradizione umanistica⁴⁷; dalla istruzione superiore organizzata sul duplice principio dell’autorità amministrativa didattica e disciplinare, e della libertà dell’insegnamento⁴⁸ all’istruzione artistica disciplinata ora

⁴² PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., p. 257: “Nel complesso l’età Giolittiana, pur essendo stata caratterizzata da un impetuoso sviluppo dell’istruzione, da un impegno politico del personale della scuola (Unione magistrale e Federazione insegnanti scuola media), da alcuni interventi quantitativi (fino alla legge Daneo-Credaro, che avocava gran parte della scuola elementare allo Stato) e qualitativi (stato giuridico ed economico per i maestri e professori, riforma del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione) non aveva visto delinearsi né la riforma della scuola secondaria, che era nelle attese di tutti, né quella dell’università”.

⁴³ D’ARCONTE L., *Storia*, cit., p. 36.

⁴⁴ REGIO DECRETO 31 DICEMBRE 1923, N. 3126, “DISPOSIZIONE SULL’OBBLIGO DELL’ISTRUZIONE”.

⁴⁵ REGIO DECRETO 1 OTTOBRE 1923, N. 2185, “ORDINAMENTO DEI GRADI SCOLASTICI E DEI PROGRAMMI DIDATTICI DELL’ISTRUZIONE ELEMENTARE” e REGIO DECRETO 31 DICEMBRE 1923, N. 3106, “DISPOSIZIONE SULL’OBBLIGO DELL’ISTRUZIONE”.

⁴⁶ REGIO DECRETO 1 OTTOBRE 1923, N. 2185, “ORDINAMENTO DEI GRADI SCOLASTICI E DEI PROGRAMMI DIDATTICI DELL’ISTRUZIONE ELEMENTARE”.

⁴⁷ REGIO DECRETO 6 MAGGIO 1923, N. 1054, “ORDINAMENTO DELLA ISTRUZIONE MEDIA E DEI CONVITTI NAZIONALI”.

⁴⁸ REGIO DECRETO 30 SETTEMBRE 1923, N. 2102, “ORDINAMENTO DELLA ISTRUZIONE SUPERIORE”.

in modo uniforme⁴⁹ e ai rapporti tra scuola pubblica e privata posta adesso su un piano di virtuale parità tramite il meccanismo dell’esame di Stato⁵⁰.

La riforma Gentile si concretizzò attraverso un insieme di regi decreti adottati durante il 1923, in forza di una delega legislativa attribuita al governo⁵¹; anche in questo caso, come in precedenza per la legge Boncompagni e Casati, fu evitata la discussione parlamentare. Molte circolari e provvedimenti amministrativi integrarono e colmarono spesso, in modo sostanziale, le disposizioni di legge⁵². È opportuno ricordare che stretto collaboratore di Giovanni Gentile per la riforma della scuola elementare fu il pedagogista Giuseppe Lombardo Radice. L’innovazione principale introdotta nella scuola media dalla riforma Gentile⁵³ fu la creazione della scuola complementare⁵⁴ al posto di quella tecnica. Essa era la più popolare tra le scuole italiane per quanto riguardava gli strati della piccola borghesia e quelli del proletariato meno disagiato. Era una scuola che permetteva alle classi inferiori la possibilità di salire socialmente e culturalmente. Purtroppo, la scuola tecnica fu organizzata concretamente come un mero corso post-elementare di avviamento al lavoro, privandola di uno sbocco nella scuola media superiore e facendo di questa un dominio quasi esclusivo delle classi

⁴⁹ REGIO DECRETO 31 DICEMBRE 1923, N. 3123, “ORDINAMENTO DELL’ISTRUZIONE ARTISTICA”.

⁵⁰ REGIO DECRETO 6 MAGGIO 1923, N. 1054, “ORDINAMENTO DELLA ISTRUZIONE MEDIA E DEI CONVITTI NAZIONALI”; REGIO DECRETO 31 DICEMBRE 1923, N. 2909, “DISPOSIZIONI CONCERNENTI GLI ESAMI DI STATO”.

⁵¹ LEGGE 3 DICEMBRE 1922, N. 1601 “DELEGAZIONE DI PIENI POTERI AL GOVERNO DEL RE PER IL RIORDINAMENTO DEL SISTEMA TRIBUTARIO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”; INZERILLO G., *Storia della politica scolastica in Italia*, Roma, Editori Riuniti, 1974, pp. 139-141.

⁵² PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., p. 259: “La riforma Gentile da una parte era una restaurazione, un ritorno alla legge Casati, dall’altra voleva essere l’aggancio al lavoro di elaborazione didattica del quindicennio giolittiano, recuperando perfino la riforma della scuola prevista da Salvemini. Ma mentre questa presupponeva una società sostanzialmente liberal-democratica, il Gentile tendeva a realizzarla in una dimensione di autoritarismo e centralismo”.

⁵³ REGIO DECRETO 5 FEBBRAIO 1928, N. 577, “APPROVAZIONE DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI E DELLE NORME GIURIDICHE EMANATE IN VIRTÙ DELL’ART. 1, N. 3, DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1926, N. 100, SULL’ISTRUZIONE ELEMENTARE, POST-ELEMENTARE E SULLE OPERE DI INTEGRAZIONE”; DANIELE N., *La Pubblica Istruzione*, Milano, Giuffrè, 2001, p. 3; MOLINARI L., *Manuale*, cit., p. 33-34; CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., pp. 81-87.

⁵⁴ LEGGE 7 GENNAIO 1929, N. 8, “COORDINAMENTO DI ISTITUTI E SCUOLE, GIÀ ALLA DIPENDENZA DEL MINISTERO DELL’ECONOMIA NAZIONALE, CON ISTITUTI E SCUOLE DIPENDENTI DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE”.

abbienti⁵⁵. Oltre al desiderio di creare dei meccanismi di socializzazione più consoni all’ideologia del nuovo regime, era inoltre necessario superare in maniera radicale anche lo squilibrio tra scuola e mercato del lavoro che era disfunzionale alle esigenze di qualsiasi gruppo al potere, e dunque anche di quello fascista⁵⁶. Le leggi di questa riforma, naturalmente separate tra di loro, furono idealmente unite in una visione integrale dei problemi della scuola e della cultura.

Per quanto riguarda il Ministero della Pubblica Istruzione il Regio Decreto 16 luglio 1923, n. 1753 confermò la ripartizione dei servizi centrali in quattro direzioni generali: per l’istruzione elementare; per l’istruzione media; per l’istruzione superiore e per le antichità e belle arti⁵⁷. Le competenze di queste ultime furono trasferite molto più tardi al Ministero dei Beni Culturali con il Decreto Legislativo 14 dicembre 1974, n. 657 convertito nella Legge 29 gennaio 1975, n. 5. Alle quattro direzioni generali conservate dall’ordinamento Gentile si aggiunse nel 1926 la Direzione generale delle Accademie e delle Biblioteche ed un Ufficio centrale del personale preposto all’amministrazione dei dipendenti del Ministero e del Provveditorato agli Studi⁵⁸. Oltre a questo, il Regio Decreto 13 agosto 1926, n. 1613 creò una Commissione centrale per le biblioteche composta dai direttori generali delle accademie e delle biblioteche, da tre bibliotecari-direttori, da un professore universitario e due esperti, affinché fornisse un ausilio tecnico. Il Regio Decreto 29 novembre 1928, n. 2751 modificò il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione ricreando il Consiglio superiore di Antichità e Belle Arti soppresso da Gentile. Le attribuzioni del Ministero furono appena toccate dalla riforma Gentile⁵⁹, che

⁵⁵ BORGHI L., *Educazione e autorità nell’Italia moderna*, Firenze, La Nuova Italia, 1951, pp. 250-251; PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., p. 262: “Come era fatale, la legge Gentile non riuscì a realizzare il suo compito principale, cioè il miglioramento della classe dirigente; anzi il sistema selettivo che culminava con l’esame di Stato, ebbe la rumorosa opposizione dei figli della borghesia, non avvezzi ai sacrifici. Inoltre l’accentramento feroce e la mancanza di libertà politica soffocarono anche quei margini di libertà esclusivamente didattica concessi ai maestri e agli insegnanti secondari”.

⁵⁶ BARBAGLI M., *Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1974, pp. 196-198.

⁵⁷ DANIELE N., *La Pubblica Istruzione*, cit., p. 27.

⁵⁸ REGIO DECRETO 7 GIUGNO 1926, N. 944, “ISTITUZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE ACCADEMIE E BIBLIOTECHE, PRESSO IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE”.

⁵⁹ REGIO DECRETO 16 LUGLIO 1923, N. 1753 “REGIO DECRETO 16 LUGLIO 1923, N. 1753, “ORDINAMENTO E ATTRIBUZIONI DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEI SUOI CORPI CONSULTIVI”, art. 3: “Le autorità preposte all’amministrazione centrale della pubblica istruzione sono: il ministro ed il sottosegretario di stato; i direttori generali per l’istruzione elementare, per l’istruzione media, per l’istruzione superiore e per le antichità e le belle arti.”

lasciò sussistere l’antica diarchia nel governo della scuola fra il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Ministero dell’Economia Nazionale, nonché la dipendenza degli istituti nautici dal Ministero della Marina. Solo le scuole professionali con prevalenti finalità artistiche furono cedute al Ministero della Pubblica Istruzione da quello dell’economia⁶⁰.

L’unificazione avvenne nel 1928 con il passaggio al Ministero della Pubblica Istruzione di tutte le scuole dipendenti dal Ministero dell’Economia Nazionale⁶¹ e fu compiuta nel 1929 con il passaggio allo stesso Ministero dell’Istruzione degli istituti nautici dipendenti dal Ministero della Marina⁶². La prevalenza, nel programma fascista, della funzione educativa sull’istruzione, consigliò di mutare la denominazione del dicastero in quella di Ministero dell’Educazione Nazionale⁶³ (1929-1943). Il nuovo Ministero composto da 46 membri, era organizzato in cinque sezioni: per l’istruzione superiore, per l’istruzione media classica, per l’istruzione media tecnica, per l’istruzione elementare, per l’istruzione artistica. A queste, nel 1932 se ne aggiunse una per l’istruzione nautica⁶⁴, e fu elevato a 52 il numero dei componenti del Consiglio, implementato⁶⁵ infine nel 1934 a 56. Il Consiglio superiore delle antichità e belle arti era composto da 18 membri ed articolato in quattro sezioni: archeologia, arte medievale e moderna, arte contemporanea, arte musicale e drammatica⁶⁶.

Nel 1929, in forza del Concordato⁶⁷ tra Stato e Chiesa, l’insegnamento della religione fu esteso a tutte le scuole medie di primo e di secondo grado,

⁶⁰ REGIO DECRETO 31 DICEMBRE 1923, N. 3127, SN.

⁶¹ REGIO DECRETO LEGGE 17 GIUGNO 1928, N. 1314. REGIO DECRETO LEGGE 17 GIUGNO 1928, N. 1314, “PASSAGGIO DELLE SCUOLE E DEGLI ISTITUTI D’ISTRUZIONE TECNICA-PROFESSIONALE DALLA DIPENDENZA DEL MINISTERO DELL’ECONOMIA NAZIONALE A QUELLA DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE”.

⁶² LEGGE 8 LUGLIO 1929, N. 1222, “PASSAGGIO DEGLI ISTITUTI NAUTICI DALLA DIPENDENZA DEL MINISTERO DELLA MARINA A QUELLA DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE .

⁶³ REGIO DECRETO 12 SETTEMBRE 1929, N. 1661, “MODIFICAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE IN QUELLO DI MINISTERO DELL’EDUCAZIONE NAZIONALE, ED ISTITUZIONE PRESSO DETTO MINISTERO DI UN POSTO DI SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L’EDUCAZIONE FISICA E GIOVANILE”; MELIS G. – MERLONI F. (A CURA DI), *Cronologia della Pubblica Amministrazione italiana (1861-1992)*, Bologna, Il Mulino, 1995, p. 219; FLORIO A., *Ordinamento giuridico*, cit., p.18; SANTAMAITA S., *Storia della scuola.*, cit., p. 111.

⁶⁴ REGIO DECRETO 4 MAGGIO 1942, N. 526, SN.

⁶⁵ REGIO DECRETO 22 DICEMBRE 1932, N. 1735, SN.

⁶⁶ D’ARCONTE L., *Storia*, cit., p. 46.

⁶⁷ Concordato 11 febbraio 1929.

con insegnanti e libri di testo scelti dall’autorità ecclesiastica⁶⁸. Per rendere efficace il controllo dello Stato sugli insegnanti Gentile richiese ai professori universitari un giuramento di fedeltà ed uno simile fu introdotto anche per gli insegnanti delle scuole italiane all’estero⁶⁹. L’organizzazione del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, fu poi ritoccato dal Ministro De Vecchi che ripristinò l’originaria struttura unitaria e ridusse i membri a 35. Furono abolite le commissioni per i ricorsi ed i procedimenti disciplinari e fu invece istituito un Consiglio di disciplina⁷⁰ il quale poteva disporre di sanzioni a carico di insegnanti senza possibilità di ricorso e su semplice segnalazione del Ministro⁷¹. L’educazione fisica, il cui insegnamento era stato introdotto nelle scuole con la Legge 7 luglio 1878, n. 4442, fu affidata ad un organismo sottoposto alla vigilanza del Ministero chiamato Ente Nazionale per l’Educazione Fisica⁷²; questa istituzione venne poi soppressa nel 1927 poiché l’insegnamento dell’educazione fisica venne affidato all’Opera Nazionale Balilla, istituita con la Legge 3 aprile 1926, n. 2247 e posta alle dirette dipendenze del Ministero⁷³. Nel 1937 questo settore subì nuovamente dei cambiamenti poiché l’Opera fu sostituita dalla Gioventù Italiana del Littorio, ora non più alle dipendenze del Ministero ma bensì del Segretario del partito fascista⁷⁴. In maniera analoga, la vigilanza sugli istituti d’istruzione non governativa venne affidata nel 1938 all’Ente nazionale per l’insegnamento

⁶⁸ OSTENC M., *La scuola italiana durante il fascismo*, Roma, Laterza, 1981, pp. 186-194; SANTAMAITA S., *Storia della scuola.*, cit., pp. 112-113; PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., p. 264: “Nel 1930, in seguito all’accordo con il Vaticano, l’insegnamento religioso comparve nella scuola secondaria per un’ora alla settimana, affidata quasi sempre a sacerdoti”.

⁶⁹ REGIO DECRETO 28 AGOSTO 1931, N. 1227, “DISPOSIZIONI SULL’ISTRUZIONE SUPERIORE. IL GIURAMENTO DI FEDELTA’ AL REGIME FASCISTA DEI DOCENTI UNIVERSITARI”; BORGHI L., *Educazione e autorità nell’Italia moderna*, Firenze, La Nuova Italia, 1951, p. 247.

⁷⁰ REGI DECRETI 26 SETTEMBRE 1935, N. 1845, “AGGIORNAMENTO DELLA LEGISLAZIONE SULL’ISTRUZIONE MEDIA CLASSICA, SCIENTIFICA, MAGISTRALE ED ARTISTICA” e 27 SETTEMBRE 1935, N. 1866, SN.

⁷¹ SANTAMAITA S., *Storia della scuola.*, cit., p. 115.

⁷² REGIO DECRETO 15 MARZO 1923, N. 684, “ISTITUZIONE DELL’ENTE NAZIONALE PER L’EDUCAZIONE FISICA”.

⁷³ REGIO DECRETO LEGGE 14 NOVEMBRE 1929, N. 1992, “PASSAGGIO DELL’OPERA NAZIONALE ‘BALILLA’ E DELLE GIOVANI E PICCOLE ITALIANE ALLA DIPENDENZA DEL MINISTERO DELL’EDUCAZIONE NAZIONALE”.

⁷⁴ REGIO DECRETO LEGGE 27 OTTOBRE 1937, N. 1839, “ISTITUZIONE DELLA G.I.L., GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO, POSTA ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA”.

medio⁷⁵ (E.N.I.M.) che poi nel 1942 assunse la denominazione di Ente nazionale per l’insegnamento medio e superiore⁷⁶. La Riforma Gentile fu decisamente il più importante ed organico tentativo di cambiamento del sistema scolastico italiano che sia stato fatto dall’Unificazione ai giorni nostri; esso è stato ricondotto alla corrente culturale ideologica che l’aveva preceduto e all’esigenza del regime nascente di addestrare più che mai i futuri cittadini alla più completa subordinazione⁷⁷.

Nel novembre 1936 divenne ministro dell’Educazione Nazionale Giuseppe Bottai. Di fronte allo sviluppo economico, all’assetto totalitario del regime, all’organizzazione corporativa, alle organizzazioni giovanili, alle leggi sulla razza e alla politica sull’impero, la Riforma Gentile si mostrava superata⁷⁸. Occorreva rivedere l’intera struttura scolastica in modo organico e non con interventi parziali o limitati. Sulla base di queste esigenze Bottai predispose la Carta della Scuola, discussa ed approvata⁷⁹ dal Gran Consiglio il 12 gennaio 1939, ma non attuata. La legge si concretizzò in un documento programmatico articolato in XXIX dichiarazioni e volle essere di riferimento ed ispirazione anche per le decisioni legislative successive⁸⁰. Bottai pose a fondamento del suo progetto di riforma lo stato totalitario⁸¹, corporativo e imperiale convogliando così anche le masse nella scuola e contrapponendosi alla riforma Gentile intesa come riforma di scuola borghese⁸². La Carta della Scuola doveva costruire “un itinerario, un piano di lavoro, e postulare innanzi tutto, il rinnovamento del costume politico, un concetto unitario della scuola, il bisogno, per gli studi, di un’amministrazione organica e coerente nelle direttive

⁷⁵ REGIO DECRETO 3 GIUGNO 1938, N. 928, “RICONOSCIUTA LA NECESSITÀ URGENTE ED ASSOLUTA DI DETTARE ULTERIORI DISPOSIZIONI PER LA DIFESA DELLA RAZZA NELLA SCUOLA ITALIANA E DI COORDINARLE IN UNICO TESTO CON QUELLE SINORA EMANATE”.

⁷⁶ LEGGE 19 GENNAIO 1942, N. 86, “DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE SCUOLE NON REGIE E GLI ESAMI DI STATO DI MATURITÀ E DI ABILITAZIONE”.

⁷⁷ BARBAGLI M., *Disoccupazione*, cit., p. 157.

⁷⁸ CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., pp. 87-89.

⁷⁹ BORGHI L., *Educazione*, cit., p. 302; CANESTRI G. – RICUPERATI G., *La scuola*, cit., p. 180; PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., pp. 271-274.

⁸⁰ RAGAZZINI D., *Storia della scuola italiana*, cit., pp. 57-60.

⁸¹ PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., p. 272. “La scuola veniva quindi affidata nel 1936 ad un uomo che non solo aveva elaborato la *Carta del lavoro*, ma che più di ogni altro si era battuto per la creazione di una nuova classe dirigente, che aveva puntato sul fascismo come realtà soprattutto urbana e industriale, ponendosi il problema degli intellettuali e di un rapporto con loro per garantire al fascismo un’egemonia meno rozza di quella offerta da un apparato poliziesco”.

⁸² CANESTRI G. – RICUPERATI G., *La scuola*, cit., p. 146.

e nei modi⁸³”. Secondo tale nucleo normativo il sistema scolastico italiano andava organizzato secondo tre partizioni⁸⁴: 1) scuola materna, della durata di due anni; 2) scuola elementare, di tre anni; 3) scuola del lavoro organizzata in altri due anni. Alla fine di quest’ultima tre potevano essere le opportunità: o la frequenza della scuola artigiana (triennale) la quale però non consentiva sbocchi ulteriori o la scuola professionale (triennale) che consentiva l’accesso alla successiva scuola tecnica (biennale) oppure la scuola media (triennale) con accesso a tutte le scuole superiori che permettevano l’ingresso all’università come il liceo classico (cinque anni), il liceo scientifico (cinque anni), l’istituto magistrale (cinque anni), l’istituto tecnico commerciale (cinque anni), gli istituti professionali (quattro anni per i periti agrari, industriali, geometri e periti nautici), l’istituto femminile (tre anni) con accesso poi al magistero femminile (di altri due anni) ed il liceo artistico (cinque anni). Le novità più sostanziali introdotte dalla Carta della Scuola sono state quindi l’introduzione del lavoro nella scuola e la scuola media unica.

Lo scoppio della guerra impedì l’attuazione della riforma tranne che per l’ordinamento elementare e medio inferiore⁸⁵. Per quanto riguarda l’assetto organizzativo dei corpi consultivi, Bottai creò il Consiglio nazionale dell’educazione, delle scienze e delle arti⁸⁶: esso era costituito da 133 membri e diviso in sei sezioni: per l’ordine elementare, per l’ordine medio, per l’ordine tecnico e artistico, per l’ordine medio classico, per l’ordine superiore, per le antichità e le belle arti, per le biblioteche. L’organizzazione consultiva fu poi integrata con la creazione di una Corte di disciplina per i professori universitari e ed un unico Consiglio di disciplina per i processi relativi al personale direttivo ed insegnante di tutti gli istituti e le scuole d’istruzione media e artistica. Ai sensi del Regio Decreto 5 novembre 1937, n. 2031 al Ministero della Pubblica Istruzione spettano le seguenti attribuzioni:

⁸³ VOLPICELLI L., *Commento alla Carta della scuola*, Roma, Istituto Nazionale di Cultura Fascista, 1940, p. 5.

⁸⁴ SANTAMAIA S., *Storia della scuola.*, cit., pp. 114-115.

⁸⁵ LEGGE 1 LUGLIO 1940, n. 899, “ISTITUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA”.

⁸⁶ REGIO DECRETO 21 SETTEMBRE 1938, n. 1673, “L’ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL’EDUCAZIONE, DELLE SCIENZE E DELLE ARTI”.

“1) curare l’educazione morale ed intellettuale dell’infanzia e della gioventù per mezzo delle scuole di ogni ordine e grado e collaborare con le Amministrazioni interessate all’ordinamento delle scuole italiane all’estero; 2) soprintendere alle attività delle accademie e degli istituti scientifici, letterari, storici, artistici e culturali in genere; 3) provvedere al funzionamento delle biblioteche di Stato, vigilare sull’andamento delle biblioteche pubbliche di qualsiasi natura e curarne il coordinamento; 4) esercitare la tutela delle bellezze naturali e paesistiche e del patrimonio archeologico, storico, monumentale, letterario, bibliografico, artistico e linguistico della Nazione; vigilare dal punto di vista artistico, sullo sviluppo dei centri urbani; 5) promuovere la diffusione dell’arte, della cultura e della scienza italiane, mediante congressi, mostre, esposizioni, incoraggiamenti, aiuti e premi per pubblicazioni, studi e ricerche; promuovere, coordinare e dirigere iniziative all’interno e, in collaborazione con il Ministero degli affari esteri, che tendano all’affermazione dell’arte, della cultura e della scienza italiane nel mondo⁸⁷”.

1.4. Dalla caduta del regime alla Repubblica

Dopo l’armistizio del settembre 1943 le amministrazioni centrali rimasero prive di direzione politica e al Ministero dell’Educazione, come del resto in altri Ministeri, venne preposto un commissario per l’ordinaria gestione. L’anno successivo, venne ripristinata la vecchia denominazione di Ministero della Pubblica Istruzione⁸⁸ ed il processo di revisione⁸⁹ si concluse durante il periodo della Costituente, dalla proclamazione della Repubblica (2 giugno 1946) all’entrata in vigore della nuova Costituzione (1 gennaio 1948). Da una parte c’erano le volontà generali di affrontare una riforma della scuola che cancellasse definitivamente i tratti fascisti, ma dall’altra emergevano la volontà della sinistra di portare l’obbligo scolastico fino al quattordicesimo anno e, da parte dei cattolici, la difesa della scuole private religiose, cresciute nel periodo fascista⁹⁰. È da segnalare l’opera svolta nel nostro paese da Carleton Washburne, noto pedagogista statunitense, come responsabile della sottocommissione alleata per la scuola che si impegnò ad impostare nell’Italia liberata un’opera di defascistizzazione ed epurazione riguardante i libri di testo,

⁸⁷ FLORIO A., *Ordinamento giuridico*, cit., p. 18.

⁸⁸ REGIO DECRETO 29 MAGGIO 1944, N. 142, “MODIFICAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL MINISTERO DELL’EDUCAZIONE NAZIONALE IN QUELLA DI MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE”.

⁸⁹ RAGAZZINI D., *Storia della scuola italiana*, cit., pp. 61-63.

⁹⁰ REGIO DECRETO 29 MAGGIO 1944, N. 142, “MODIFICAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL MINISTERO DELL’EDUCAZIONE NAZIONALE IN QUELLA DI MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE”; CANESTRI G. — RICUPERATI G., *La scuola*, cit., p. 192.

nonché programmi che approntassero una qualche forma di aggiornamento per gli insegnanti⁹¹.

I servizi centrali vennero riordinati con il Decreto del Capo Provvisorio dello Stato del 30 giugno 1947, n. 651 che sopprime le Direzioni generali per l’ordine medio aggregandone i servizi alla Direzione generale dell’istruzione classica ed istituì anche la nuova Direzione generale per gli scambi culturali e le zone di confine. I servizi del Ministero furono così ripartiti in otto direzioni generali:

- degli affari generali e del personale;
- dell’istruzione elementare;
- dell’istruzione media, classica, scientifica e magistrale;
- dell’istruzione tecnica;
- dell’istruzione superiore;
- delle antichità e delle belle arti;
- degli scambi culturali e delle zone di confine;
- delle accademie e delle biblioteche.

Importante a questo punto è il riferimento agli articoli della Costituzione⁹² che concernono espressamente l’istruzione.

Art. 9:

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”;

Art. 33:

“L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

⁹¹ RAGAZZINI D., *Storia della scuola italiana*, cit., p. 63; SANTAMAITA S., *Storia della scuola.*, cit., pp. 116-117.

⁹² www.governo.it/governo/costituzionerepubblicana.pdf; MOLINARI L., *Manuale*, cit., pp. 13-14; ARMENTO V., *L’ordinamento della pubblica istruzione in Italia*, Bergamo, Juvenilia, 1985, p. 8.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali.

È prescritto un esame di Stato per l’ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l’abilitazione all’esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato”.

Art. 34:

“La scuola è aperta a tutti.

La istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”.

Direttamente connessi a questi sono gli art. 116 e 117 relativi alla competenza delle regioni, a statuto ordinario e a statuto speciale, in materia scolastica⁹³.

Attraverso la Carta Costituzionale lo Stato ha conferito a tutta la scuola una autonoma configurazione, non soltanto giuridica ma anche sociale e politica. Il fatto che essa contenga disposizioni specifiche sia sulla scuola statale che privata, significa che la norma è stata costituzionalizzata, poiché lo Statuto Albertino non conteneva norme riguardanti la scuola⁹⁴.

Il Ministro Guido Gonella esercitò il suo potere presso il Ministero della Pubblica Istruzione dal 1946 al 1951 e fu una delle permanenze più lunghe nella storia dell’Italia repubblicana. Esponente di punta del mondo cattolico, cercò di ricostruire la vita scolastica e di dare un’impronta duratura al suo operato. Con il decreto ministeriale 12 aprile 1947 istituì una Commissione

⁹³ MOLINARI L., *Manuale*, cit., p. 13; www.governo.it/governo/costituzionerepubblicana.pdf.

⁹⁴ MOLINARI L., *Manuale*, cit., p. 10.

Nazionale d’inchiesta⁹⁵ per la riforma della scuola, incaricata di verificare le condizioni della scuola pubblica e privata per proporre poi un progetto di riforma. La Commissione produsse una mole notevole di materiali che tuttavia il Ministro non seppe tenere nella giusta considerazione, ne tanto meno organizzarvi intorno un progetto di politica scolastica che non fosse la mera riproposizione del progetto cattolico in materia di istruzione. Nel 1951, terminata l’inchiesta, Gonella presentò al Parlamento il disegno di legge n. 2100 “Norme generali sull’istruzione” che non approdò neppure alla discussione. La sua proposta aveva l’ambizione di costituire per la scuola dell’Italia repubblicana ciò che la Casati aveva rappresentato per il regno unitario o la riforma Gentile per lo stato fascista poiché abbracciava tutto il sistema dell’istruzione dalla materna alla secondaria superiore. Tra i punti salienti della proposta figurava addirittura il finanziamento pubblico alle scuole private.

1.5. La riorganizzazione del Ministero e l’istituzione della scuola media unica e obbligatoria

La Legge 7 dicembre 1961, in sostituzione del Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 30 giugno 1947, n. 651 organizza il Ministero della Pubblica Istruzione in tredici Direzioni generali, quattro Ispettorati e un servizio autonomo⁹⁶. Nell’ambito del Ministero operano poi il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione⁹⁷; il Consiglio Superiore delle Antichità e

⁹⁵ SANTAMAITA S., *Storia della scuola.*, cit., pp. 125-127.

⁹⁶ LEGGE 7 DICEMBRE 1961, N. 1264, “DISPOSIZIONI PER L’ULTERIORE DECENTRAMENTO DEI SERVIZI DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE”, art. 2: “Direzione generale del personale e degli affari generali e amministrativi; Direzione generale dell’istruzione elementare; Direzione generale dell’istruzione secondaria di primo grado; Direzione generale dell’istruzione classica, scientifica e magistrale; Direzione generale dell’istruzione tecnica; Direzione generale dell’istruzione professionale; Direzione generale dell’istruzione universitaria; Direzione generale delle antichità e belle arti; Direzione generale delle accademie e biblioteche e per la diffusione della cultura; Direzione generale dell’educazione popolare; Direzione generale per gli scambi culturali; Direzione generale per l’istruzione media non statale; Direzione generale per l’edilizia scolastica e per l’arredamento della scuola; Ispettorato per l’istruzione artistica; Ispettorato per l’assistenza scolastica; Ispettorato per l’educazione fisica e sportiva; Ispettorato per le pensioni; Servizio per la scuola materna.”; FLORIO A., *Ordinamento giuridico*, cit., p. 20.

⁹⁷ FLORIO A., *Ordinamento giuridico*, cit., p. 39: “Il Consiglio superiore della pubblica istruzione è un organo centrale dell’Amministrazione della pubblica istruzione, un organo tipicamente consultivo che dà pareri di natura tecnica in materia di istruzione nei casi previsti espressamente dalle norme o quando glieli richieda il Ministro della Pubblica istruzione. Esso è perciò classificato dalla dottrina fra gli organi consultivi –a competenza specifica– fra gli organi che esplicano le proprie funzioni in materie particolari nell’ambito di un determinato Ministero”.

Belle Arti⁹⁸; il Consiglio superiore delle accademie e delle biblioteche, nonché diverse commissioni e comitati. Come in ogni altro Ministero anche in quello della Pubblica Istruzione è previsto un Consiglio di amministrazione e la Commissione di disciplina⁹⁹.

La Legge del 31 dicembre 1962, n. 1859 segna la nascita della scuola media¹⁰⁰ unica, dopo che la Costituzione, molti anni addietro, aveva dato indicazioni chiare e inequivocabili: una scuola obbligatoria e gratuita fino ai quattordici anni, implicava la volontà di fornire a tutti i giovani una formazione di base tendente a colmare gli svantaggi dettati dalla condizione sociale. In base al Decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, nelle Amministrazioni statali, e quindi anche presso il Ministero della Pubblica Istruzione, è istituita una Commissione di sorveglianza¹⁰¹:

“Presso gli uffici centrali, interregionali, regionali, interprovinciali e provinciali delle Amministrazioni dello Stato, esclusi i Ministeri degli affari esteri e della difesa, e presso gli uffici giudiziari non inferiori ai tribunali sono istituite Commissioni di sorveglianza sui rispettivi archivi, composte dal capo dell’ufficio o da un suo delegato, da un impiegato di carriera direttiva del medesimo ufficio, che disimpegna anche le funzioni di segretario, dal sovrintendente dell’archivio centrale dello Stato o dal direttore dell’Archivio di Stato competente per territorio o da impiegati della carriera direttiva dai propri archivi da essi delegati.

È compito delle Commissioni:

- a) esercitare la sorveglianza sulla conservazione e l’ordinamento degli archivi e sulla tenuta dei relativi inventari e degli altri strumenti di consultazione;
- b) esercitare le funzioni di Commissioni di scarto;
- c) esercitare la sorveglianza sulla applicazione delle norme dettate dalla Commissione per la fotocopiazione;
- d) curare la preparazione dei versamenti nei competenti Archivi di Stato.

⁹⁸ FLORIO A., *Ordinamento giuridico*, cit., p. 47: “Il Consiglio è composto da 31 membri, oltre al Ministro che lo presiede, ed è ripartito in cinque Sezioni: I) per l’archeologia, la paleontologia e l’etnografia; II) per l’arte medievale e moderna; III) per gli edifici monumentali, l’urbanistica e le bellezze naturali; IV) per le arti figurative contemporanee e relative scuole; V) per l’arte musicale, l’arte drammatica e per la danza e relative scuole”.

⁹⁹ FLORIO A., *Ordinamento giuridico*, cit., pp. 20-21.

¹⁰⁰ CODIGNOLA T., *La guerra dei trent’anni. Com’è nata la scuola media in Italia*, s.l., s.n., 1982, p. 121.

¹⁰¹ FLORIO A., *Ordinamento giuridico*, cit., pp. 70-71.

Le Commissioni istituite presso gli uffici centrali curano altresì la compilazione e l’aggiornamento dei massimari di scarto.

Le Commissioni sono nominate per un triennio con decreto del Ministro da cui dipende l’ufficio interessato e si riuniscono almeno due volte l’anno e ogni qual volta sia richiesto dal capo dell’ufficio o dal rappresentante dell’Amministrazione degli Archivi di Stato”.

Nel 1989 fu creato il Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica¹⁰².

1.6. Verso l’autonomia

Già dagli anni Ottanta ma soprattutto a partire dai primi anni Novanta si assistette ad un adeguamento ed a una razionalizzazione interna alla scuola, riguardante i vari livelli di apprendimento. A tal proposito sono importanti i programmi indicati nella Legge 5 giugno 1990, n. 148 per la Scuola elementare.

Nel 1996, dopo le elezioni politiche venne nominato Ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer¹⁰³. I suoi programmi furono chiari sin dall’inizio: innalzamento dell’obbligo scolastico, riforma dell’esame di maturità, autonomia scolastica e riordino dei cicli. In questo quadro è significativo il concetto dell’autonomia. Essa si inserisce all’interno di una più ampia opera di riorganizzazione dello Stato, e si concretizza nella Legge Delega del 15 marzo 1997, n. 59¹⁰⁴. A tal fine, l’art. 21 crea l’autonomia delle Istituzioni scolastiche e degli Istituti educativi. Con la pubblicazione del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni Scolastiche¹⁰⁵ furono dettagliatamente espressi le nature ed i compiti dei singoli soggetti e ulteriori precisazioni vennero fornite con la Legge del 10 marzo 2000, n. 62.

¹⁰² LEGGE 9 MAGGIO 1989, n. 168, “ISTITUZIONE DEL MINISTERO DELL’UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA”; DANIELE N., *La Pubblica Istruzione*, cit., p. 27.

¹⁰³ *Scuola in progress nel decennio dell’autonomia. Le tappe giuridiche fondamentali e le figure professionali nell’evoluzione del sistema scolastico italiana*, Catania, La Tecnica della Scuola, 2007, p. 24.

¹⁰⁴ LEGGE DELEGA DEL 15 MARZO 1997, n. 59, “CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI ALLE REGIONI ED ENTI LOCALI, PER LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA”.

¹⁰⁵ DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 MARZO 1999, n. 275, “REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE”.

In sostituzione dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica l’art. 49 del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 ha istituito il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca¹⁰⁶. Al termine della legislatura di centro sinistra, 1996-2001, dopo un faticoso iter legislativo, fu delineato il nuovo sistema scolastico complessivo: il termine del percorso scolastico fu stabilito a diciotto anni, così da integrare l’Italia con gli altri paesi europei; l’obbligo scolastico fu elevato fino a quindici anni ed, infine, venne unificata la scuola di base, per incrementare l’acquisizione delle competenze essenziali¹⁰⁷.

Con il cambio della maggioranza governativa, fu immediatamente disapplicata la Legge 30 dal nuovo Ministro, Letizia Moratti la quale avviò un nuovo percorso di riforma con la Legge Delega del 28 marzo 2003, n. 53. La scuola fu vista come baluardo fondamentale contro la frammentazione e la crisi dei valori. Pertanto venne aumentata la quota di autonomia e di innovazione tecnologica. All’insegnamento venne conferito un più esplicito indirizzo verso il sociale¹⁰⁸. Il Decreto Legislativo del 19 febbraio 2004, n. 59 ridisegna le scuole dell’infanzia, le elementari (adesso definite primarie) e le medie (dette secondarie di I grado); il Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 definisce il diritto-dovere all’istruzione e alla formazione sino al diciottesimo anno di età. Infine il Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 ridisegna la scuola superiore definendo una rigida differenziazione tra il percorso dell’istruzione a indirizzo letterario e scientifico e quello della formazione professionale (la quale viene fatta rientrare tra le competenze della Regione).

Nel 2006, con la vittoria elettorale dell’Unione nasce il governo Prodi il quale affida il Ministero della Pubblica Istruzione a Giuseppe Fioroni. Le iniziative del nuovo Ministro si concretizzano inizialmente nella disapplicazione di alcuni aspetti della precedente Riforma Moratti e successivamente nella valorizzazione dell’autonomia, ridando vigore alle scuole ed alla loro interazione con il territorio¹⁰⁹.

Per meglio qualificare il ruolo e l’attività dell’amministrazione

¹⁰⁶ DANIELE N., *La Pubblica Istruzione*, cit., p. 27.

¹⁰⁷ LEGGE 10 FEBBRAIO 2000, N. 30, “LEGGE QUADRO IN MATERIA DI RIORDINO DEI CICLI DELL’ISTRUZIONE”.

¹⁰⁸ *Scuola in progress*, cit., pp. 29-30.

¹⁰⁹ *Scuola in progress*, cit., p. 31.

scolastica attraverso misure e investimenti, anche di carattere strutturale, che consentano il razionale utilizzo della spesa e diano maggiore efficacia ed efficienza al sistema dell'istruzione, nella Legge Finanziaria del 2007 ha preso forma l’Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell’autonomia scolastica¹¹⁰. E’ stata inoltre stabilita l'attivazione, presso gli uffici scolastici provinciali, di attività di monitoraggio a sostegno delle competenze dell'autonomia scolastica.

In base al Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 2000, n. 347 il Ministero della Pubblica Istruzione è articolato in due Dipartimenti¹¹¹ ed in tre servizi¹¹² di livello dirigenziale. I primi sono: il Dipartimento per lo sviluppo dell’istruzione ed il Dipartimento per i servizi nel territorio. I servizi sono invece: il Servizio per gli affari economico-finanziari, il Servizio per l’informazione e l’informatica e l’innovazione tecnologica ed il Servizio per la comunicazione¹¹³. Dal maggio 2008 al 16 novembre 2011 ha rivestito la carica di Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Mariastella Gelmini¹¹⁴.

¹¹⁰ LEGGE FINANZIARIA 27 DICEMBRE 2006, N. 296 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO”.

¹¹¹ DANIELE N., *La Pubblica Istruzione*, cit., pp. 29-30: “Il Dipartimento per lo sviluppo dell’istruzione comprende tre Direzioni generali. La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la Direzione generale per la formazione e l’aggiornamento del personale della Scuola, la Direzione generale per le relazioni internazionali. Il Dipartimento per i servizi nel territorio comprende quattro direzioni generali: Direzione generale per l’organizzazione dei servizi nel territorio, la Direzione generale per l’istruzione post secondaria degli adulti e per i percorsi integrati, la Direzione generale per il personale della Scuola e dell’Amministrazione, la Direzione generale per lo *status* dello studente, per le attività giovanili e per le attività motorie”.

¹¹² DANIELE N., *La Pubblica Istruzione*, cit., p. 31: “I Servizi sono uffici di livello dirigenziale generale, non equiparati ad uffici dirigenziali dipartimentali. Essi esercitano funzioni strumentali di interesse comune ai dipartimenti ed agli uffici regionali. In particolare il Servizio per gli affari economici e finanziari svolge attività di assistenza tecnica in materia giuridico-contabile. Esso predispone relazioni tecniche sui provvedimenti normativi; rileva il fabbisogno finanziario del Ministero; cura la redazione del bilancio e delle proposte per la legge finanziaria e per il rendiconto al Parlamento; predispone programmi di ripartizione di somme e di risorse ai vari centri di responsabilità; coordina i programmi di acquisizione di risorse finanziarie. Il Servizio per l’automazione informatica si occupa dei rapporti con gli aggiudicatori di gare per le forniture occorrenti ai servizi; vigila sull’applicazione dei contratti; pianifica le attività del sistema informatico; fornisce elaborazioni statistiche; svolge consulenza alle scuole in materia di strutture tecniche. Presso il detto Servizio è anche in funzione l’ufficio di statistica. Il Servizio per la comunicazione coordina le attività di comunicazione anche in relazione agli strumenti multimediali e alla rete Internet. Esso promuove attività editoriali, pubblicitarie e campagne di comunicazione; è responsabile dell’ufficio relazioni con il pubblico; cura i rapporti con il competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”.

¹¹³ DANIELE N., *La Pubblica Istruzione*, cit., p. 29.

¹¹⁴ www.cislsuola.it/sites/default/files/ministri%201821%202011.pdf

2. I PROVVEDIMENTI AGLI STUDI DALLE ORIGINI AD OGGI

2. I PROVVEDITORATI AGLI STUDI DALLE ORIGINI AD OGGI

2.1. Prima dell’Unità Nazionale

Come ogni altro ramo della Pubblica Amministrazione, anche quella scolastica necessita, per poter attuare con sollecitudine il dettato del legislatore e dare corso alle direttive del Ministro, di una organizzazione capillare estesa su tutto il territorio nazionale. Già nello Stato sabaudo, nell’ambito periferico del Ministero della Pubblica Istruzione vi era quindi il Rettore per l’Università, il Provveditore per le scuole secondarie classiche e tecniche e l’Ispettore locale per gli studi primari che rappresentavano, *in loco*, il potere centrale e ad esso si rapportavano direttamente¹¹⁵. Vi era inoltre il Consiglio Provinciale Scolastico, composto oltre che dal Provveditore da varie autorità scolastiche, da rappresentanti della Deputazione Provinciale e dal Municipio. Esso aveva compiti di controllo, di promozione e risoluzione del contenzioso tra gli insegnanti e le amministrazioni locali e di informazione statistica. Si trattava realmente di un organo misto, il quale vedeva presenti sia funzionari ministeriali locali che rappresentanti delle amministrazioni elettive locali dipendenti dal Ministero dell’Interno¹¹⁶.

Il Provveditorato agli Studi ha storicamente costituito il più importante organo di amministrazione periferica dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione. All’interno del regolamento approvato con il Regio Decreto 21 agosto 1853 n. 1599, noto come legge Cibrario, era stata precisata attentamente la figura del Provveditore agli Studi come “rappresentante del governo in ciascuna provincia per tutto ciò che riflette gli studi¹¹⁷” anche se materialmente il suo ruolo era quello di semplice esecutore di ordini.

2.2. Dall’Unità ai primi decenni del XX secolo

La legge Casati¹¹⁸ fece del Provveditore agli Studi la più alta autorità della provincia in materia di istruzione secondaria classica e tecnica, mentre aveva

¹¹⁵ CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., pp. 268-269.

¹¹⁶ CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., p. 269.

¹¹⁷ D’ARCONTE L., *Storia*, cit., p. 9.

¹¹⁸ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, N. 3725.

posto l’istruzione elementare sotto la vigilanza di un Ispettore¹¹⁹. L’amministrazione periferica era rappresentata quindi dal Rettore dell’Università, dal Provveditore agli Studi e dall’Ispettore¹²⁰. I Provveditori cessarono di essere strumenti di esecuzione di organi collegiali deliberanti e divennero dei veri capi, responsabili alla loro sfera di azione. L’articolo 30 della Legge Casati stabilì che:

“Subordinatamente alle Autorità centrali sovrintendono all’Amministrazione locale della Pubblica istruzione:
Per ogni Università un Rettore;
In ogni capo-luogo di Provincia un Regio Provveditore per le scuole secondarie classiche e le tecniche, un Regio Ispettore per gli studi primari, ed un Consiglio per le scuole”.

L’art. 32 della citata legge specificava inoltre i criteri di nomina alla carica di Provveditore:

“I Regi Provveditori sono nominati dal Re fra persone che, per dottrina, per autorità morale e per uffici esercitati nella Pubblica istruzione sono riputate più idonee a tale carica¹²¹”.

Le funzioni dei Provveditori furono dettagliate negli articoli 34-38 della legge Casati, in cui essi appaiono come rappresentanti del Ministro¹²², e hanno il compito di vegliare sull’osservanza di leggi e di regolamenti relativamente a tutti gli istituti sottoposti alla loro autorità¹²³, pronunciarsi sui richiami che possono essere fatti contro le decisioni degli ufficiali posti a capo di tali

¹¹⁹ BOSNA E., *Ordinamento della scuola italiana*, Bari, Adriatica Editrice, 1976, pp. 56-57; DANIELE N., *La pubblica istruzione*, cit., p. 66.

¹²⁰ CANESTRI G. – RICUPERATI G., *La scuola*, cit. p. 19.

¹²¹ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, art. 32: “... Essi sono di tre classi; ed oltre allo stipendio fissato dalla tabella (A) hanno diritto ad una indennità per le spese d’ufficio, ed a un rimborso per le spese di visita. Essi hanno addetto al loro ufficio un Segretario retribuito pure dal Governo a norma della tabella predetta, ed oltre a questo impiegato, negli uffizi dei Provveditori di prima classe vi sarà eziandio un applicato”.

¹²² REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, art. 34: “I Rettori, i Provveditori e gl’Ispettori provinciali, ciascuno nel rispettivo ramo, rappresentano il Ministro e ne fanno eseguire gli ordini”.

¹²³ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, art. 35: “Vegliano perciò all’osservanza delle leggi e dei regolamenti in tutti gli stabilimenti sottoposti alla loro autorità”.

istituti¹²⁴, promuovere presso il Ministero le ricompense per gli insegnanti e gli ufficiali nei vari gradi dell’istruzione, ammonirli, in caso di negligenza, nello svolgimento delle loro funzioni ed in caso di colpe gravi riferendone al Ministero¹²⁵ e visitare personalmente le scuole e gli stabilimenti posti sotto la loro vigilanza¹²⁶. Gli articoli 39-42 disciplinarono la complessa organizzazione del Consiglio Provinciale per le scuole, il quale, risiedeva nel capoluogo di provincia ed era composto da almeno dieci membri¹²⁷ che si riunivano almeno una volta al mese¹²⁸. Esso controllava che venissero attuate le leggi e i regolamenti nelle scuole e negli istituti posti sotto la sua giurisdizione¹²⁹, e gli furono attribuite le seguenti funzioni:

“Spetta al Consiglio l’approvare le proposte dei Maestri e delle Maestre di scuole elementari fatte dai Consigli Comunali; il proporre l’apertura di nuove scuole, e le spese per l’istruzione primaria e secondaria all’Autorità amministrativa competente, ed il decidere le

¹²⁴ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, art. 36: “Pronunciano, salvo ricorso alle Autorità superiori, sui richiami che possono venir fatti loro contro le decisioni degli ufficiali posti a capo di tali stabilimenti”.

¹²⁵ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, art. 37: “Promuovono presso il Ministero le ricompense per insegnanti ed ufficiali nei diversi rami dell’istruzione. Li ammoniscono in caso di negligenza nell’adempimento dei loro doveri, e in caso di mancanze e colpe gravi ne riferiscono al Ministro”.

¹²⁶ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, art. 38: “Essi corrispondono fra loro per le attinenze che esistono fra i rispettivi rami d’istruzione, e colle autorità provinciali e comunali per tutto ciò che concerne l’istruzione pubblica. I Regi Provveditori e gl’Ispettori visitano personalmente le scuole e gli stabilimenti sottoposti alla loro vigilanza. Un regolamento determinerà il modo secondo il quale i Rettori, i Provveditori e gl’Ispettori avranno ad esercitare le diverse attribuzioni”.

¹²⁷ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, art. 39: “Il Consiglio provinciale per le scuole residente nel Capo-luogo di provincia è composto: Dal Regio Provveditore che lo presiede; Dal Regio Ispettore che ne è il Vice-Presidente; Dal Preside (o dei Presidi) del Liceo (o Licei); Dal Direttore (o dai Direttori) di ginnasio (o ginnasi) in quella città esistente; Dal Direttore dell’istituto tecnico e delle scuole tecniche esistenti nella città stessa; Da due membri scelti dalla Deputazione provinciale a pluralità di suffragi; Da due membri scelti dal Municipio del predetto Capo-Luogo a pluralità di suffragi. Uno dei membri del Consiglio, eletto annualmente a maggioranza di voti dal medesimo, vi compierà l’ufficio di segretario”.

¹²⁸ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, art. 40: “Il Consiglio si raduna una volta al mese in giorno determinato dal Presidente, ed ogni volta che il medesimo lo giudichi necessario, o sulla proposta di tre membri”.

¹²⁹ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, art. 41.

controversie tra queste Amministrazioni e gli insegnanti in quanto si riferiscono alle discipline scolastiche¹³⁰”.

In esecuzione della legge Casati, il Regolamento per l’amministrazione centrale e locale dell’Istruzione Pubblica¹³¹, agli articoli 61-77 furono precisate le attribuzioni dei Provveditori¹³². Il sistema di amministrazione locale previsto dalla legge Casati era applicato nelle Marche e, con qualche variazione in Umbria e nell’Emilia. In Sicilia era stato previsto un sistema analogo, che concentrava però nell’Ispettore Scolastico le attribuzioni spettanti al Provveditore agli Studi. Un ordinamento difforme era stato previsto invece per la Toscana, dove il governo locale della scuola era attribuito ai Consigli Scolastici presieduti dal Prefetto¹³³. I Provveditorati agli Studi non svolsero quindi, durante i primi anni dell’Unità d’Italia, rilevanti compiti di amministrazione attiva, perché era il Ministero degli Interni che, attraverso le Prefetture, si occupava della maggior parte delle questioni riguardanti l’istruzione pubblica a livello locale.

Con il Regio Decreto 26 marzo 1863, n. 1198 in ogni provincia della Toscana venne costituito un Consiglio Scolastico con lo scopo di regolare sia l’istruzione primaria che secondaria. Il Consiglio era composto dal Prefetto della Provincia, che svolgeva anche la mansione di presidente, da due Deputati della Provincia, da due Deputati del Municipio, dall’Ispettore Scolastico del Compartimento per le scuole primarie, dal Direttore del Liceo, e dal Direttore per la Scuola normale per allievi maestri. In questo ordinamento risulta mancante la figura del Provveditore agli Studi, che verrà reinserita nel 1865¹³⁴.

Con il Regio Decreto 1 settembre 1865, n. 247 fu approvato il Regolamento organico per i Consigli Provinciali Scolastici (noto anche come legge Natoli) il

¹³⁰ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, art. 42.

¹³¹ REGIO DECRETO 23 DICEMBRE 1859, N. 3807.

¹³² INZERILLO G., *Natura e compiti del Provveditorato agli Studi*, Roma, NIS, 1980, p. 10.

¹³³ D’ARCONTE L., *Storia*, cit., pp. 19-20; FRIED R. C., *Il Prefetto in Italia*, Milano, Giuffrè, 1967, p. 120: “Il Prefetto deve essere il mandatario di tutta l’Amministrazione centrale”.

¹³⁴ MORO R., *Il consiglio*, cit., pp. 19-21, “L’ufficio del Consiglio ha il compito di vegliare sull’osservanza di tutte le discipline vigenti per l’istruzione secondaria classica e tecnica, normale e magistrale e primaria; servire da organo intermedio tra le Amministrazioni locali e il Governo centrale; esercitare, per delega, tutte le attribuzioni che per la legge organica 10 marzo 1860 del R. Governo di Toscana erano demandate al Ministro della P.I. della Toscana. Erano a disposizione del Consiglio l’Ispettore scolastico compartimentale delle scuole primarie ed i Sotto-ispettori delle scuole stesse, là dove erano istituiti; dipendevano pure dal Consiglio tutte le potestà preposte agli Istituti di istruzione secondaria e primaria”.

quale dettagliava ed espandeva le competenze previste dalla legge Casati, ritoccando la composizione del Consiglio e prevedendo la presenza del Prefetto in qualità di presidente. La riconferma della presenza del Prefetto in qualità di presidente è una particolarità molto importante, poiché è da considerare che egli era un funzionario del Ministero degli Interni; mentre il Provveditore sedeva sì nel Consiglio ma come uno degli altri membri, siano stati essi rappresentanti del Consiglio Provinciale o di quello Comunale¹³⁵.

Con la Riforma Berti¹³⁶ furono soppresse le figure del Provveditore agli Studi e dell’Ispettore Provinciale e le loro mansioni furono svolte dal Presidente del Consiglio Provinciale per la scuola. La legge aveva per oggetto il Nuovo ordinamento dell’Amministrazione Centrale della Pubblica Istruzione e degli uffici dipendenti.

Nel 1867 il Ministro Coppino emanò un decreto nel quale ripristinava l’amministrazione scolastica provinciale¹³⁷. Disciplinò l’organizzazione della Pubblica Istruzione articolandola attraverso le seguenti istituzioni: il Consiglio per le Scuole (in ogni Provincia); il Provveditore agli Studi; gli Ispettori di Circondario; i Delegati scolastici mandamentali¹³⁸. In ambito locale venivano così ripristinati sia gli Ispettorati che i Provveditorati e a questi ultimi fu assegnata anche la competenza delle scuole elementari¹³⁹. Il Consiglio Provinciale Scolastico sarà composto, dopo l’emanazione di questa legge, dal Prefetto che continuò a svolgerne le veci di Presidente, dal Provveditore che ne divenne Vice Presidente, da sei membri eletti sia dalla Deputazione Provinciale che dalla Giunta municipale del capoluogo e dal Ministro. In ogni provincia fu istituito il Provveditorato agli Studi avente come sede gli uffici della Prefettura¹⁴⁰. L’innovazione fu ampiamente criticata poiché da un lato toglieva al Provveditore ogni funzione di autonomia e dall’altro venivano subordinate a

¹³⁵ CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., p. 272.

¹³⁶ REGIO DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 1866, N. 3432, “NUOVO ORDINAMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEGLI UFFICI DIPENDENTI”; RAGAZZINI D., *L’amministrazione della scuola*, cit., p. 273; BOSNA E., *Ordinamento della scuola*, cit., p. 57.

¹³⁷ REGIO DECRETO LEGGE 22 SETTEMBRE 1867 N. 3956, “ORDINAMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE”.

¹³⁸ REGIO DECRETO 20 OTTOBRE 1867, N. 4008, SN.

¹³⁹ CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., p. 274.

¹⁴⁰ MORO R., *Il Consiglio*, cit., pp. 41-43; RAGAZZINI D., *L’amministrazione*, cit., p. 274.

principi politici questioni che dovevano invece essere decise in modo tecnico¹⁴¹.

La metamorfosi delle complesse competenze del Provveditore subì nuovamente delle modifiche l’anno successivo, nel 1868, quando il Ministro Broglio emanò un altro Regolamento dell’Amministrazione scolastica provinciale ridimensionando questa volta la figura del Provveditore e rafforzando quella del Prefetto e trasferendo, così, altre competenze alla sfera di potere centrale. Successivamente il Regolamento per l’Amministrazione Scolastica Provinciale¹⁴², noto anche come legge Coppino, al Capo I, relativamente alla Presidenza e alla Composizione dei Consigli provinciali scolastici e alle loro adunanze, precisò che:

art. 1:

“Il Prefetto della Provincia soprintende l’amministrazione delle scuole classiche, tecniche, normali, magistrali e primarie, così pubbliche come private. Esso presiede: il Consiglio provinciale scolastico e ne firma gli atti”;

art. 2:

“Il Provveditore agli Studi cura tutto quanto riguarda le cose dell’istruzione della Provincia, ed ha la vigilanza immediata sopra tutte le scuole poste nella circoscrizione che gli è affidata. Riferisce al Consiglio giovandosi anche della cooperazione de’ Consiglieri, intorno allo stato delle medesime, promovendo i provvedimenti che sono per esse necessari, invigila sugli esami e sulla parte didattica dei diversi istituti, e firma gli atti intesi ad informare il Consiglio od il Governo sull’andamento scolastico e didattico dell’istruzione secondaria e

¹⁴¹ BOSNA E., *Ordinamento della scuola*, cit., p. 57: “Ma l’innovazione era in parte giustificata dal fatto che la legge Casati aveva affidato la gestione e la stessa istituzione delle scuole ai sindaci dei comuni, i quali riconoscevano l’autorità del Prefetto e non quella del Provveditore”; D’ARCONTE L., *Storia*, cit., p. 856.

¹⁴² REGIO DECRETO 3 NOVEMBRE 1877, n. 4152, “REGOLAMENTO PER L’AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA PROVINCIALE”; GRASSI PRIVITERA G. B., *Manuale del R. Provveditore agli Studi: raccolta delle legge e de decreti emanati dal Ministero della Pubblica Istruzione dal 1859 fino ad oggi sul R. Provveditorato , coi doveri e le funzioni principali di questo ufficio, e colle proposte più importanti di trasformazione e di adattamenti*, Palermo, Tip. A, Giannitrapani, 1909, pp. 19-20; MORO R., *Il consiglio*, cit., pp. 49-56; DOLCE G. – PREDIERI A., *Scuola e stato*, Firenze, La Nuova Italia, 1972, pp. 106-107.

primaria. Egli tiene la presidenza del Consiglio Scolastico e ne firma gli atti nei casi di momentanea assenza del Prefetto”.

Le attribuzioni dei Provveditori furono poi descritte al Capo II della sopracitata legge¹⁴³ agli articoli 39-51:

art. 39:

“Il Provveditore agli studi riferisce anche avvalendosi della collaborazione dei consiglieri, sugli affari che si trattano dal Consiglio Provinciale e dà esecuzione alle delibere prese”;

art. 40:

“Riferisce al Consiglio ed al Ministero intorno all’andamento delle scuole secondarie classiche e tecniche, delle normali e magistrali, delle elementari ed altresì dei convitti ... Col consenso del Ministero visto gli anzidetti istituti visita delegato dal Consiglio gli istituti provinciali, comunali e quelli appartenenti ad altri corpi morali che sono nella sua giurisdizione”;

art. 41:

“Corrisponde per lettera col Ministro e con tutti gli ufficiali dell’istruzione pubblica che sono nella giurisdizione del Consiglio provinciale per le scuole”;

art. 42:

“Riceve ed esamina le domande di coloro che intendono aprire istituti privati d’istruzione ... pubblica in un giornale della provincia la licenza data indicando il nome degli insegnanti”;

art. 43:

“Presiede alle giunte esaminatrici a cui leggi e regolamenti lo richiedono”;

art. 44:

¹⁴³ REGIO DECRETO 3 NOVEMBRE 1877, N. 4152.

“Determina l’ordine degli esami: di promozione nelle scuole secondarie nella sessione estiva; di ammissione o riparazione nella sessione autunnale; il conferimento della patente di maestro elementare e normale; di concorso ai posti gratuiti nei convitti”;

art. 49:

“Sottoscrive gli attestati di licenza e promozione e pubblica in un giornale della provincia i risultati di ciascuna scuola”;

art. 50:

“Compila il calendario scolastico e vi pubblica l’elenco dei libri di testo approvati dalle scuole”.

A partire dal 1877 le competenze del Provveditore agli Studi furono quindi nuovamente delimitate. I suoi compiti si circoscrissero alla sola gestione delle scuole primarie, non tanto a causa del testo formale del Regolamento quanto nella considerazione e nella pratica del lavoro. Con i compiti ed i poteri a lui attribuiti grandi erano le sue difficoltà tra le quali una scarsa autorità, l’impossibilità di destreggiarsi tra compiti burocratici e aspirazioni pedagogiche, difficoltà di rapporto con il Ministro della Pubblica Istruzione. Tale regolamento affidava nuovamente al Prefetto il compito di soprintendere l’amministrazione delle scuole classiche, tecniche, normali, magistrali e primarie, così pubbliche come private e di presiedere al Consiglio Provinciale Scolastico mentre al Provveditore veniva affidato il compito di curare e vigilare le cose riguardanti l’istruzione nella provincia¹⁴⁴.

Fino al 1885 risulta che furono incaricati 66 Provveditori, divisi in cinque classi di stipendio¹⁴⁵, mentre dall’anno scolastico 1886-1887 fu previsto un Provveditore per ogni provincia facendo così salire il loro numero a 69. Ma, poiché il Provveditorato e il Consiglio Scolastico Provinciale apparivano inadeguati alle necessità della scuola, con il Disegno di legge del Ministro Villari furono accorpati alle Prefetture¹⁴⁶. Allo stesso tempo i Prefetti furono messi a capo del Consiglio Scolastico al posto dei Provveditori, alterando così

¹⁴⁴ DANIELE N., *La pubblica istruzione*, cit., p. 67; BOSNA E., *Ordinamento della scuola*, cit., pp. 57-58.

¹⁴⁵ GRASSI PRIVITERA G. B., *Manuale del R. Provveditore*, cit., p. 8.

¹⁴⁶ GRASSI PRIVITERA G. B., *Manuale del R. Provveditore*, cit., p. 116.

la composizione e restringendo le attribuzioni dei legittimi detentori di tale competenza. In questo modo l’azione del Governo sui Comuni divenne più energica, ma l’autonomia e l’importanza del Provveditore diminuì. Il programma del Ministro Villari, che non vide però attuazione, auspicava di mantenere in ogni Provincia del Regno il Consiglio Scolastico ed il Provveditore ma attribuendo ad essi compiti relativi alla scuola primaria.

L’ufficio del Provveditore rimase immutato nonostante gli affari aumentassero continuamente: nella massima parte attinenti all’istruzione elementare, alle relazioni per il Consiglio Scolastico, all’ingente lavoro per la stesura delle varie statistiche richieste, alla interminabile corrispondenza con i maestri, con i Comuni, con la Cassa Depositi e Prestiti e con il Ministero per il Monte delle Pensioni¹⁴⁷. Il Decreto Ministeriale noto con il nome di Legge Nasi (16 aprile 1902) approvò il Regolamento per i servizi interni all’Amministrazione Centrale della Pubblica Istruzione. Esso stabilì che, in conseguenza del Regio Decreto 8 novembre 1901, n. 467 gli impiegati dovessero essere assunti tramite concorso, a differenza di quanto precedentemente affermato dalla legge Casati che li voleva di nomina regia¹⁴⁸. Inoltre, nel 1902 fu indetto il primo concorso per titoli ad un posto di Reggente-Provveditore agli Studi¹⁴⁹ ed era richiesto, come titolo di accesso, il Diploma di Laurea in Lettere o in Giurisprudenza, o i titoli di studi equipollenti compiuti in Istituti superiori¹⁵⁰.

Il Ministro della Pubblica Istruzione Orlando nel suo Disegno di legge¹⁵¹ sullo Stato giuridico degli insegnanti delle scuole secondarie regie e pareggiate affermò:

“L’istituzione del Provveditorato poi, essendo agli ispettori interdetta ogni funzione amministrativa vera e propria, non perderà la sua ragione d’essere, anche perché la circoscrizione territoriale che le è propria, non comprendendo circoli vasti come quelli dell’Ispettorato, sarà

¹⁴⁷ GRASSI PRIVITERA G. B., *Manuale del R. Provveditore*, cit., p. 117.

¹⁴⁸ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, n. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, art. 32.

¹⁴⁹ BOLLETTINO UFFICIALE 28 AGOSTO 1902, n. 35, p. 1562.

¹⁵⁰ GRASSI PRIVITERA G. B., *Manuale del R. Provveditore*, cit., p. 118.

¹⁵¹ LEGGE 8 LUGLIO 1904, n. 407, “STATO GIURIDICO DEGLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE SECONDARIE REGIE E PAREGGIATE”.

più adatta per quelle attribuzioni che richiedono una maggiore vicinanza con gli istituti di istruzione¹⁵²”.

Il Comune tramite questa legge fu considerato come il perno dell’intervento per l’istruzione elementare e popolare¹⁵³. In quegli anni molti furono i giudizi rilasciati dai Ministri della Pubblica Istruzione sull’attività svolta dai Provveditorati Scolastici e dai Provveditori nell’esercizio delle loro funzioni¹⁵⁴, ma nulla di ciò approdò ad una concreta riorganizzazione del sistema. Nel 1908 lo stato giuridico dei Regi Provveditori era comune a quello di tutti gli altri funzionari ministeriali¹⁵⁵.

Solo la legge Daneo-Credaro¹⁵⁶ del 1911 restituì, anche se solo sulla carta, al Provveditore l’antico potere e la sua inconfondibile autonomia¹⁵⁷. Questa legge ampliò notevolmente il numero dei membri del Consiglio Provinciale Scolastico¹⁵⁸ portandoli fino a 15. La norma sganciò, per la prima

¹⁵² GRASSI PRIVITERA G. B., *Manuale del R. Provveditore*, cit., pp. 119-120.

¹⁵³ CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., p. 286.

¹⁵⁴ GRASSI PRIVITERA G. B., *Manuale del R. Provveditore*, cit., pp. 120-123: “Affermò il Ministro della Pubblica Istruzione Prof. Leonardo Bianchi il 27 giugno 1905 alla tornata antimeridiana del Senato. «Ho la convinzione che i Provveditori scolastici, non per inefficienza loro, ma per insufficienza dei loro uffici, non compiano tutte quelle funzioni che dovrebbero assicurare il buon andamento degli studi, nell’ambito della provincia, la quale è affidata alla loro vigilanza. In vista della riforma della scuola secondaria nel disegno di legge sul miglioramento economico dei professori delle scuole medie è stato introdotto un corpo di ispettorato, il quale sarà presieduto, per ciascuna regione, da un professore ordinario di università di lettere e di scienze, che durerà in ufficio tre anni. Per la scuola primaria il Provveditorato sarà sostituito dall’Ispettorato»”; “Nella circolare n. 67 del 23 settembre 1906 il Ministro Rava scriveva: «Parecchi Provveditori agli Studi hanno fatto presente al Ministero il molto lavoro, che in questi ultimi tempi si è venuto accumulando nei loro uffici, e la difficoltà che ne consegue, di potervi attendere con sollecitudine e puntualità. E però essi fanno intendere essere ormai divenuta urgente ed improrogabile le necessità di provvedimenti, che valgano a ridare un normale andamento agli uffici medesimi. Il Ministero ha dovuto costantemente rispondere che, fino a quando non venga attuata la desiderata riforma dell’Amministrazione scolastica provinciale, esso non può provvedere di personale agli uffici scolastici, non senza però rilevare che alle RR. Prefetture spetta di fornirli di un conveniente numero di impiegati di concetto e d’ordine»”.

¹⁵⁵ REGIO DECRETO 28 AGOSTO 1908, n. 527, SN.

¹⁵⁶ LEGGE 4 GIUGNO 1911, n. 487, “PROVVEDIMENTI PER LA ISTRUZIONE ELEMENTARE E POPOLARE”.

¹⁵⁷ DANIELE N., *La pubblica istruzione*, cit., p. 67; RAGAZZINI D., *Storia della scuola italiana*, cit., p. 36.

¹⁵⁸ PAZZAGLIA L. – SANI R., *Scuola e società*, cit., pp. 232-233: “Il Consiglio scolastico provinciale, presieduto dal provveditore e composto da quindici membri, per metà eletti da enti amministrativi locali e per metà di nomina ministeriale, diventava il principale organo del governo della scuola. Esso classificava le scuole, sorvegliava sulla corretta applicazione della normativa scolastica e sull’operato dei Comuni, assegnava i più cospicui contributi statali, gestiva gran parte dei fondi finanziari dei Comuni, quindi formava il bilancio, e, in ultimo, dirigeva la vita didattica e provvedeva in prima persona alla nomina, al trasferimento, al licenziamento ecc. degli insegnanti”; “In linea di massima alle dirette dipendenze del Consiglio scolastico passavano tutti i Comuni della provincia ad esclusione di quelli capoluoghi di provincia o di circondario”.

volta, i Provveditorati agli Studi dalla subordinazione alle Prefetture; solo adesso essi divennero Presidenti dei Consigli Provinciali Scolastici anche se, realmente, la loro autonomia fu sempre limitata¹⁵⁹. Questa legge avocava la scuola elementare allo Stato, ridefinendo i compiti e la composizione del Consiglio Provinciale Scolastico ed istituendo la Deputazione Scolastica Provinciale. Il Consiglio svolgeva per tutti i Comuni della Provincia il compito di vigilare sull’istruzione pubblica e privata, di stimolare i Comuni ai loro adempimenti, di approvare le proposte della Deputazione scolastica relative all’edilizia e agli arredi, all’approvazione dei regolamenti scolastici deliberati dai Comuni che ancora gestivano le scuole. Le precedenti competenze del Consiglio in materia di istruzione secondaria furono abolite ed affidate alla Giunta provinciale per le scuole secondarie composta da due rappresentanti del Comune capoluogo e della Provincia e da quattro tra insegnanti e capi di istituto nominati dal Ministro, dal Medico provinciale e dal Provveditore che ne era il presidente¹⁶⁰. Il Provveditore non perdette quindi le sue attribuzioni in materia di istruzione secondaria, anzi le conservò e le esercitò mediante uno speciale organo¹⁶¹. Il Provveditore in quanto tale vigilava sull’adempimento dell’obbligo scolastico, tramite l’ispettore e il vice-ispettore¹⁶².

Tecnicamente il Regio Decreto 31 luglio 1911, n. 938 dettò le norme per la costituzione e la regolamentazione del Consiglio anche se, qualche anno dopo, nel 1917 furono ridotti nuovamente sia il numero dei membri del Consiglio che delle Deputazioni Scolastiche¹⁶³. Esso si compose degli impiegati della carriera direttiva, degli impiegati di concetto e degli impiegati

¹⁵⁹ INZERILLO G., *Natura e compiti*, cit., p. 11: “In verità la classe dirigente continuava a ritenere che l’accentramento amministrativo rappresentava una condizione essenziale nella logica del centralismo politico, l’uno e l’altro rappresentati come soluzioni indipendenti...”; “Era il principio della responsabilità ministeriale che si traduceva, in periferia, nella totale subordinazione del provveditore agli studi alla volontà politica del ministro”; RAGAZZINI D., *L’amministrazione*, cit., p. 274; OSTENC M., *La scuola italiana*, cit., p. 20: “La Legge Daneo-Credaro del 1911, nel trasferire dai comuni al provveditorato la responsabilità di molte scuole primarie, aveva diminuito i poteri del provveditore, affiancandogli organismi preposti alla gestione delle scuole della provincia. Alcuni di questi consigli erano composti, in maggioranza, da membri eletti”; DOLCE G. – PREDIERI A., *Scuola e stato*, cit., pp. 107-108.

¹⁶⁰ D’ARCONTE L., *Storia*, cit., p. 33.

¹⁶¹ MORO R., *Il Consiglio*, cit., p. 67.

¹⁶² CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., pp. 292-293.

¹⁶³ DECRETO LUOGOTENENZIALE 28 DICEMBRE 1917, N. 152.

delle carriere esecutive ed ausiliarie appartenenti ai ruoli del Ministero della Pubblica Istruzione e distaccati in provincia.

2.3. Il ventennio fascista

L’evoluzione più significativa in merito all’organizzazione periferica del Ministero della Pubblica Istruzione è da attribuirsi al Regio Decreto 31 dicembre 1922, n. 1679 che dispose che entro il 30 giugno 1923 dovevano essere istituiti i singoli Provveditorati agli Studi Regionali fondendosi e trasformandosi in essi gli Uffici Scolastici Provinciali esistenti¹⁶⁴. Così, con la Riforma Gentile¹⁶⁵ i Consigli Scolastici Provinciali e le Deputazioni Scolastiche furono definitivamente soppresse e tutte le loro attribuzioni furono assegnate al Regio Provveditore agli Studi regionale¹⁶⁶:

“Gentile sostituì i 73 provveditorati con 19 provveditorati regionali. Le decisioni del ministro furono certamente dettate da motivi di economia: si pensi soltanto allo stuolo di impiegati e all’esercito di segretari che comportavano 73 provveditorati¹⁶⁷”.

Furono a questo punto una serie di decreti a regolarizzare dettagliatamente la nascita del nuovo istituto, la scelta delle sedi, le circoscrizioni e le nuove norme per la gestione dell’amministrazione scolastica¹⁶⁸. In questo modo non cambiava solo l’ambito territoriale di

¹⁶⁴ DANIELE N., *La pubblica istruzione*, cit., p. 67; INZERILLO G., *Natura e compiti*, cit., pp. 12-13.

¹⁶⁵ REGIO DECRETO 8 FEBBRAIO 1923, n. 374; OSTENC M., *La scuola italiana*, cit., pp. 15-26.

¹⁶⁶ MORO R., *Il consiglio*, cit., pp. 72-77: “Dal giorno di istituzione del provveditorato agli studi regionale si intenderanno soppresi i Consigli scolastici provinciali, le Deputazioni scolastiche provinciali, le Giunte provinciali per le scuole medie, le Delegazioni governative ed ogni altro collegio o commissione che con carattere permanente o transitorio sia costituita presso gli uffici scolastici provinciali compresi nell’ambito del Provveditorato agli studi regionale”; OSTENC M., *La scuola italiana*, cit., pp. 19-20: “La riforma dell’amministrazione locale fu anch’essa caratterizzata dall’autoritarismo ministeriale e portò alla riduzione del numero dei funzionari. Ma essa prevedeva anche il decentramento amministrativo. Dalla Legge Casati del 1859 in poi, ciascun capoluogo di provincia era sede di un provveditorato. Il provveditore di nomina regia, aveva la responsabilità dell’istruzione media mentre un ispettore regio, assistito da un consiglio che si occupava di edifici scolastici, esercitava la propria autorità sulla scuola primaria”; CANESTRI G. – RICUPERATI G., *La scuola*, cit. p. 139.

¹⁶⁷ OSTENC M., *La scuola italiana*, cit., p. 20.

¹⁶⁸ REGIO DECRETO 27 MAGGIO 1923, n. 1209; REGIO DECRETO LEGGE 31 DICEMBRE 1922, n. 1679; RAGAZZINI D., *L’amministrazione*, cit., p. 294: “In ambito locale la Riforma Gentile abolì i Consigli Scolastici Provinciali e istituì 19 provveditorati regionali. In tal modo non si cambiava solo l’ambito territoriale di competenza dell’amministrazione periferica del ministero, ma anche la sua struttura, poiché al Consiglio provinciale subentra un funzionale regionale”.

competenza dell’amministrazione periferica del Ministro ma anche la sua struttura poiché al Consiglio Provinciale subentrava un funzionario regionale¹⁶⁹. Il territorio di ciascun Provveditorato fu diviso in circoscrizioni scolastiche, rette da Ispettori scolastici e le circoscrizioni, a sua volta, organizzate in circoli, gestite da direttori didattici¹⁷⁰. Nella normativa gentiliana ogni Provveditore era affiancato da un Consiglio Scolastico e da un Consiglio di disciplina, entrambi da lui presieduti, di totale nomina ministeriale e dall’incarico gratuito. Al Provveditore ed ai suoi uffici spettava l’amministrazione delle scuole elementari (quelle non gestite in proprio dai Comuni) mentre al Consiglio Scolastico la funzione di organizzare la distribuzione delle scuole che dipendevano dal Provveditorato, di approvare le deliberazioni comunali inerenti l’istruzione elementare; al Consiglio di disciplina la responsabilità disciplinare di maestri e direttori¹⁷¹. L’art. 8 del Testo Unico¹⁷² emanato nel 1928 dispose che alla dipendenza del Provveditore agli Studi fosse posto l’Ufficio Scolastico costituito di funzionari delle carriere amministrativa, di ragioneria e d’ordine, specificando che l’ufficio fosse un organo di amministrazione attiva e che i funzionari risultavano essere impiegati dello Stato appartenenti ai ruoli dell’Amministrazione della Pubblica Istruzione analogamente ai funzionari dello stesso Ministero¹⁷³.

L’arrivo del Ministro De Vecchi¹⁷⁴ nel 1936 portò nuovi cambiamenti, i quali raggiunsero la vetta dell’accentramento amministrativo della storia della scuola italiana¹⁷⁵: il governo della scuola e del personale venne avocato al Ministro, tutti gli organi collegiali furono soppressi, ogni provvedimento delle autorità scolastiche periferiche, fornito ormai soltanto in delega, poteva essere annullato. La legislazione De Vecchi sopprime i Provveditorati Regionali

¹⁶⁹ CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., p. 294.

¹⁷⁰ D’ARCONTE L., *Storia*, cit., p. 40.

¹⁷¹ CIVES G. (A CURA DI), *La scuola italiana*, cit., pp. 294-297.

¹⁷² TESTO UNICO 5 FEBBRAIO 1928, N. 577.

¹⁷³ BOSNA E., *Ordinamento della scuola*, cit., pp. 66-67.

¹⁷⁴ REGIO DECRETO LEGGE 9 MARZO 1936, N. 400, “RIORDINAMENTO DEI PROVVEDITORATI AGLI STUDI” convertito con la LEGGE 10 APRILE 1936, N. 768, “CONVERSIONE IN LEGGE DEL REGIO DECRETO LEGGE 9 MARZO 1936, N. 400”; DANIELE N., *La pubblica istruzione*, cit., p. 67.

¹⁷⁵ INZERILLO G., *Natura e compiti*, cit., p. 13.

sostituendoli nuovamente con Provveditorati Provinciali¹⁷⁶ affiancati solo da un Consiglio di disciplina. Il Provveditore diventò, adesso, un delegato stretto e formale del Ministro, una sorta di “Prefetto della scuola¹⁷⁷”. Con questa legislazione il Provveditore agli Studi fu posto a capo dell’Ufficio Scolastico Provinciale denominato Provveditorato agli Studi ubicato nei capoluoghi di provincia¹⁷⁸: ne furono istituiti¹⁷⁹ 94. Alle dipendenze del Provveditore furono così assegnati i Presidi ed i Direttori delle scuole d’istruzione secondaria, gli Ispettori Scolastici, i Direttori Didattici, i Professori ed i Maestri elementari.

Secondo tale normativa il

“R. Provveditore non è più il capo di un organismo che, sulle precise disposizioni legislative e regolamentari, vigilate e controllate dal dicastero centrale, ha una sua diretta, se pur limitata, iniziativa e facoltà di condotta nell’amministrazione della scuola, ma diviene un delegato stretto e formale del Ministro, fonte unica di ogni attività, che egli rappresenta solo come organo di stretta esecuzione e di cui traduce letteralmente le volontà e le disposizioni in tutti i provvedimenti da adottarsi¹⁸⁰”.

Poco dopo, in ambito locale il Ministro Bottai ridefinì le attribuzioni dei Provveditori istituendo accanto a loro il Consiglio di disciplina e il consultivo Consiglio provinciale dell’educazione. Le funzioni del Provveditore a seguito del decentramento amministrativo dovuto alla progressiva espansione scolastica si ampliarono sempre di più. A tal fine, il Regio Decreto Legge 21 novembre 1938, n. 2163, indicava le nuove attribuzioni del Provveditore agli

¹⁷⁶ REGIO DECRETO LEGGE 9 MARZO 1936, N. 400; OSTENC M., *La scuola italiana*, cit., p. 214, “Cesare De Vecchi non aveva nulla in comune con il mondo della scuola e della cultura, ma portò in essa lo stile militarista del «vero fascismo»”.

¹⁷⁷ RAGAZZINI D., *L’amministrazione*, cit., pp. 300-301 “Nel 1936 De Vecchi soppresse i provveditorati regionali e li sostituì con provveditorati provinciali, affiancati solo dal Consiglio scolastico di disciplina. Secondo tali normative «il R. provveditore non è più il capo di un organismo che, sulle precise disposizioni legislative e regolamentari, vigilate e controllate dal dicastero centrale, ha una sua diretta, se pur limitata, iniziativa e facoltà di condotta nell’amministrazione della scuola, ma diviene un delegato stretto e formale del Ministro, fonte unica di ogni attività, che egli rappresenta solo come organo di stretta esecuzione e di cui traduce letteralmente la volontà e le disposizioni in tutti i provvedimenti da adottarsi»”; COIRO G., *La pubblica istruzione*, Milano, Giuffrè, 1974, p. 28; OSTENC M., *La scuola italiana*, cit., p. 20, “Lombardo-Radice auspicava che il provveditore avesse anche una personalità originale, che fosse un trascinatore di uomini, un apostolo della scuola”.

¹⁷⁸ REGIO DECRETO LEGGE 9 MARZO 1936, N. 400, “RIORDINAMENTO DEI PROVVEDITORATI AGLI STUDI”.

¹⁷⁹ COIRO G. – MATUINO F., *La Pubblica Istruzione in Italia*, Milano, Giuffrè, 1976, p. 40.

¹⁸⁰ *Dalla Riforma Gentile alla Carta della Scuola*, Firenze, Vallecchi, 1941, p. 32.

Studi¹⁸¹. Tra le sue prerogative in materia di scuola elementare, le più importanti erano quelle relative alla sovrintendenza sull'insegnamento elementare pubblico e privato¹⁸², alle nomine ed ai trasferimenti dei maestri ed alla chiusura, in casi urgenti e gravi, delle scuole, al conferimento degli incarichi di insegnamento¹⁸³, alla tenuta degli albi professionali degli insegnanti della scuola secondaria e alla possibilità di irrogare sanzioni disciplinari ai medesimi¹⁸⁴. L’art. 1 stabilì che:

“Il Provveditore agli studi soprintende in ogni Provincia, alla dipendenza del Ministero dell’Educazione Nazionale, alla educazione elementare, media, classica, scientifica, magistrale, tecnica ed artistica, vigila sull’applicazione delle leggi e dei regolamenti negli istituti d’istruzione e di educazione pubblica e privata della Provincia, promuove e coordina le iniziative e i provvedimenti utili alla maggiore efficienza degli studi, cura i rapporti con la Gioventù Italiana per l’assistenza e l’educazione fisica degli alunni ed esercita tutte le altre attribuzioni che gli siano deferite dalle leggi e dai regolamenti”.

2.4. Dalla nascita della Repubblica agli anni sessanta

Nel primo dopoguerra, il Decreto legislativo¹⁸⁵ del Capo Provvisorio dello Stato, del 30 agosto 1946 dilatò le competenze dei Provveditori nel

¹⁸¹ REGIO DECRETO LEGGE 21 NOVEMBRE 1938, N. 2163, “NORME PER LA NOMINA E LE ATTRIBUZIONI DEI REGI PROVVEDITORATI E PER L’ISTITUZIONE DI UN CONSIGLIO PROVINCIALE DELL’EDUCAZIONE E DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA PER GLI INSEGNANTI ELEMENTARI”; BOSNA E., *Ordinamento della scuola*, cit., p. 58.

¹⁸² DECRETO LEGISLATIVO 7 MAGGIO 1948, N. 1276, “CONFERIMENTO DELLE SUPPLENZE E DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO NEGLI ISTITUTI E NELLE SCUOLE DI ISTRUZIONE MEDIA, CLASSICA, SCIENTIFICA, MAGISTRALE E TECNICA” e la LEGGE 19 MARZO 1955, N. 160, “NORME SULLO STATO GIURIDICO DL PERSONALE INSEGNANTE NON DI RUOLO DELLE SCUOLE E DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE MEDIA, CLASSICA, SCIENTIFICA, MAGISTRALE E TECNICA”.

¹⁸³ DECRETO LEGISLATIVO 7 MAGGIO 1948, N. 1276, “CONFERIMENTO DELLE SUPPLENZE E DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO NEGLI ISTITUTI E NELLE SCUOLE DI ISTRUZIONE MEDIA, CLASSICA, SCIENTIFICA, MAGISTRALE E TECNICA” e la LEGGE 19 MARZO 1955, N. 160, “NORME SULLO STATO GIURIDICO DL PERSONALE INSEGNANTE NON DI RUOLO DELLE SCUOLE E DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE MEDIA, CLASSICA, SCIENTIFICA, MAGISTRALE E TECNICA”.

¹⁸⁴ REGIO DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 1926, N. 2480, “REGOLAMENTO PER I CONCORSI A CATTEDRE NEI REGI ISTITUTI MEDI D’ISTRUZIONE E PER LE ABILITAZIONI ALL’ESERCIZIO PROFESSIONALE DELL’INSEGNAMENTO MEDIO” e REGIO DECRETO LEGGE 5 LUGLIO 1934, N. 1185, “REGOLAMENTO PER I CONCORSI A CATTEDRA NELLE REGIE SCUOLE E NEI REGI ISTITUTI D’ISTRUZIONE MEDIA TECNICA”.

¹⁸⁵ DECRETO LEGISLATIVO CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 30 AGOSTO 1946, N. 237.

campo dell’istruzione elementare¹⁸⁶. Anche durante il periodo Repubblicano il Provveditorato agli Studi è stato posto a capo dell’Amministrazione periferica della scuola, conservando attribuzioni relative tanto all’istruzione primaria quanto a quella secondaria. Nel 1947 il Consiglio Scolastico Provinciale andò a sostituire tutti gli organi consultivi a quell’epoca presenti presso il Provveditorato agli Studi e si pose come organo unico per gli affari dell’istruzione elementare e media¹⁸⁷. Questo Consiglio, istituito ai sensi del Regio Decreto Legislativo 27 maggio 1946, n. 556, presso ogni Provveditorato agli Studi, è stato un organo di primaria importanza per le attribuzioni in ambito locale della Pubblica Istruzione. Presieduto dallo stesso Provveditore agli Studi si compose dei seguenti membri di diritto: una persona residente nella provincia che avesse competenza in materia scolastica, scelta dal Ministro; il preside o il professore di un istituto magistrale della provincia designato dal provveditore; un maestro elementare di ruolo scelto mediante elezione dai colleghi della provincia; un rappresentante dell’amministrazione provinciale; un rappresentante del Comune; un rappresentante degli altri Comuni della Provincia. Faceva inoltre parte del Consiglio, anche se interveniva solo quando fossero trattate le materie di loro competenza, il Medico provinciale e l’Ingegnere capo dell’Ufficio provinciale del Genio Civile.

Il Consiglio Provinciale Scolastico svolge vari ed importanti compiti:

- di deliberazione: determina per ciascun anno scolastico il piano per l’istituzione di nuove scuole elementari e delibera sul trasferimento delle scuole già esistenti da un’altra località all’altra della provincia;
- di approvazione: approva gli statuti, i bilanci preventivi e i conti consuntivi dei patronati scolastici, le deliberazioni dei rispettivi consigli che riportino impegni di spese permanenti e le deliberazioni comunali aventi per oggetto materie contemplate dalle leggi e regolamenti sull’istruzione elementare;
- di consulenza obbligatoria: dà il parere sui progetti di costruzione di nuovi edifici scolastici; sull’ordine di precedenza per l’esecuzione del

¹⁸⁶ INZERILLO G., *Natura e compiti*, cit., pp. 13-14.

¹⁸⁷ DECRETO LEGGE 17 DICEMBRE 1947, N. 1599.

piano per l’istituzione di nuove scuole elementari; sui trasferimenti per motivi di servizio, sui licenziamenti per ragioni didattiche;

- di consulenza facoltativa: è facoltà del Provveditore richiedere il parere del Consiglio in tutti i casi lo ritenga opportuno.

In materia di istruzione elementare, a norma del Decreto Legislativo 30 agosto 1946, n. 237 vennero stabiliti i compiti del Provveditore¹⁸⁸ il quale: 1) sovrintendeva, personalmente o tramite Ispettori Scolastici o Direttori Didattici, all’insegnamento elementare sia pubblico che privato; 2) bandiva, in base alle disposizioni ministeriali i concorsi magistrali e approvava le relative graduatorie; 3) provvedeva alle nomine ed ai trasferimenti dei maestri; 4) decideva attraverso un provvedimento definitivo sui ricorsi dei maestri contro i certificati di servizi ed i ricorsi della censura; 5) promuoveva ogni provvedimento utile all’istruzione elementare; 6) disponeva in casi gravi ed urgenti la chiusura delle scuole; 7) nominava, in accordo con il Prefetto, commissari per indagare presso i Comuni inadempimenti agli obblighi verso la scuola. Il Provveditore agli Studi poté istituire corsi di Scuola Popolare sia presso scuole statali che presso enti, associazioni o privati autorizzando, per tali corsi, anche l’uso dei locali delle scuole elementari¹⁸⁹. Nel campo dell’istruzione secondaria il provveditore svolse compiti nel campo dell’istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica, vigilando sull’applicazione dei regolamenti sia negli istituti pubblici che privati¹⁹⁰.

La Commissione di primo grado per gli insegnanti superiori non di ruolo fu istituita con il Decreto Legge 7 maggio 1948, n. 1276 e si compose di capi di istituto, di professori di ruolo e di funzionari del Provveditorato ed ebbe il compito di compilare le graduatorie degli insegnanti aspiranti al conferimento di incarichi e supplenze negli istituti di istruzione media. La Commissione di secondo grado per gli insegnanti superiori non di ruolo, istituita con lo stesso decreto legge del 1948, si compose del Provveditore agli Studi, da capi di istituto e da professori di ruolo. La sua competenza si estendeva alle decisioni sui ricorsi prodotti avverso le graduatorie compilate dalla Commissione di

¹⁸⁸ DECRETO LEGISLATIVO 30 AGOSTO 1946, N. 237, SN, art. 2.

¹⁸⁹ DECRETO LEGGE 17 DICEMBRE 1947, N. 1599, “ISTITUZIONE DELLA SCUOLA POPOLARE”.

¹⁹⁰ DECRETO LEGGE 17 DICEMBRE 1947, N. 1599, “ISTITUZIONE DELLA SCUOLA POPOLARE”.

primo grado ed avverso le nomine ed i licenziamenti degli incaricati e dei supplenti. Per i settori specifici della scuola materna, della scuola elementare e della scuola media nonché dei convitti nazionali e di quelli annessi agli istituti tecnici professionali, degli educandati femminili, il Provveditore agli Studi bandiva i concorsi ed espletava le procedure concorsuali per l’assunzione del personale docente ed educativo, amministrava i ruoli provinciali del personale non insegnante delle scuole di ogni ordine e grado con esclusione delle Università, delle Accademie di Belle Arti, l’Accademia Nazionale di Danza e l’Accademia Nazionale di Arte Drammatica¹⁹¹.

Il Provveditore pur essendo in posizione gerarchica subordinata nei confronti del Ministero è stato anche titolare di tutta una serie di attribuzioni proprie conferite alla legge. A seguito del processo di decentramento burocratico avvenuto negli anni '50, il Provveditore ha ampliato la propria competenza alle questioni degli aumenti periodici degli stipendi del personale a lui sottoposto, alla nomina dei capi d'istituto (ed al loro esonero) ed alla concessione di congedi straordinari al personale direttivo ed insegnante¹⁹². Le ampie¹⁹³ competenze attribuite al Provveditore nel 1938 sono state confermate dal Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766 sul decentramento dei servizi del Ministero della Pubblica Istruzione, il quale caratterizzò ancora la figura del Provveditore agli Studi come un organo complesso, attivo ed esterno, posto a capo dell’amministrazione scolastica periferica, con competenze relative agli studi in generale e, in particolare, al personale facente parte dell’Ufficio Scolastico Provinciale ed al personale docente appartenente ai ruoli provinciali: insegnanti della scuola elementare, della scuola materna statale e personale educativo¹⁹⁴.

La Commissione di secondo grado per gli insegnanti superiori non di ruolo fu sostituita dalla Commissione provinciale permanente per il contenzioso¹⁹⁵.

¹⁹¹ DECRETO PRESIDENTE REPUBBLICA 31 MAGGIO 1947, N. 420.

¹⁹² DECRETO PRESIDENTE REPUBBLICA 30 GIUGNO 1955, N. 766, “DECENTRAMENTO DEI SERVIZI DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE”, e LEGGE 30 MARZO 1961, N. 304, “DISPOSIZIONI PER L’ULTERIORE DECENTRAMENTO DEI SERVIZI DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE”.

¹⁹³ REGIO DECRETO 21 NOVEMBRE 1938, N. 2163, “NORME PER LA NOMINA E LE ATTRIBUZIONI DEI REGI PROVVEDITORI AGLI STUDI E PER L’ISTITUZIONE DI UN CONSIGLIO PROVINCIALE DELL’EDUCAZIONE E DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA PER GLI INSEGNANTI ELEMENTARI”.

¹⁹⁴ BOSNA E., *Ordinamento della scuola*, cit., p. 59.

¹⁹⁵ LEGGE 19 MARZO 1955, N. 160.

Quest'ultima Commissione - composta dal Provveditore (che la presiedeva), da un capo di istituto, da due professori e da un funzionario della carriera direttiva del Provveditorato - godeva delle seguenti prerogative:

- decideva sui ricorsi proposti in via gerarchica contro la Commissione di primo grado;
- esprimeva un parere obbligatorio per l'irrogazione di sanzioni disciplinari ai professori non di ruolo;
- esprimeva il parere facoltativo su ogni altra questione relativa alla gestione del personale insegnante non di ruolo.

2.5. Il decentramento amministrativo a livello periferico

Con la Legge 7 dicembre 1961, n. 1264 intitolata Disposizioni per l'ulteriore decentramento dei servizi del Ministero della Pubblica Istruzione assunse particolare rilievo la figura del Vice-Provveditore agli Studi, che divenne diretto collaboratore del Provveditore e poteva essere delegato a svolgere le sue funzioni (e sostituirlo) quando egli ne fosse impedito¹⁹⁶. Il Provveditore agli Studi esercita i suoi poteri anche nei confronti degli istituti di educazione come i Convitti nazionali e gli Istituti pubblici di educazione femminile approvando atti e delibere adottati dai consigli di amministrazione di tali istituti¹⁹⁷. Secondo la Legge 18 marzo 1968, n. 442 tra i compiti del Provveditore agli Studi, c'è quello di poter istituire, attraverso un proprio decreto, scuole materne statali, in applicazione del piano annuale determinato, per ciascuna provincia, con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Tesoro. In seguito al sempre maggiore decentramento dei servizi del Ministero della Pubblica Istruzione alcune attribuzioni sono passate al Provveditore come tra le altre il riconoscimento dei servizi ai fini economici e di carriera, i congedi straordinari, le aspettative, i collocamenti a riposo per limiti di età del personale direttivo ed insegnante di ruolo, le nomina dei presidi¹⁹⁸. Ha ricevuto, inoltre, il compito di nominare i

¹⁹⁶ FLORIO A., *Ordinamento giuridico*, cit., p. 82; BOSNA E., *Ordinamento della scuola*, cit., p. 66.

¹⁹⁷ LEGGE 21 LUGLIO 1967, N. 647, “SULLA CARRIERA DEL PERSONALE DIRETTIVO DEI CONVITTI NAZIONALI”.

¹⁹⁸ LEGGE 30 MARZO 1961, N. 304, “DISPOSIZIONI PER L'ULTERIORE DECENTRAMENTO DEI SERVIZI DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE”.

presidenti delle commissioni degli esami di Stato di licenza media, di conferire incarichi di insegnamento nelle scuole di istruzione secondaria e di provvedere alla tenuta dell’albo degli abilitati alla professione dell’insegnamento. Per la sfera dell’istruzione artistica il Provveditore ha svolto la sua competenza relativamente ai Licei artistici ed agli Istituti d’arte nei quali esercitò la vigilanza sul funzionamento dei rispettivi organi collegiali attraverso le seguenti attività: nominando gli insegnanti non di ruolo delle scuole medie annesse ai Conservatori di musica e alle Scuole d’arte, organizzando e coordinando in sede provinciale i servizi di educazione fisica anche per le scuole di istruzione artistica, nominando gli insegnanti non di ruolo di educazione fisica nelle Accademie di belle arti, nei Licei artistici, nei Conservatori di musica, e infine, chiamando un revisore dei conti per il controllo sulla gestione finanziaria e amministrativa¹⁹⁹. È stata attribuita alla totale competenza del Provveditore l’organizzazione ed il coordinamento del servizio di Educazione Fisica il quale può avvalersi anche della collaborazione di un Preside o di un Professore di educazione fisica²⁰⁰ per la gestione dello stesso. Relativamente al campo dell’Edilizia Scolastica il Provveditore esprime pareri in merito alla concessione di contributi da parte del Ministero per l’adattamento, la costruzione e l’acquisto di edifici da destinarsi alle scuole elementari²⁰¹ e fa parte del comitato regionale per l’edilizia scolastica partecipando anche alle riunioni dei comitati tecnico-amministrativi dei Provveditorati alle Opere Pubbliche²⁰². Inoltre è tenuto ad accertare l’idoneità degli adattamenti effettuati sui locali da adibirsi a scuole elementari rurali²⁰³.

Secondo la legislazione degli anni sessanta l’organizzazione²⁰⁴ gli uffici periferici del Ministero della Pubblica Istruzione erano composti dalle seguenti figure professionali²⁰⁵:

- 1) Sovrintendenti scolastici, preposti agli uffici scolastici regionali o interregionali;
- 2) Provveditori agli Studi, preposti agli Uffici Scolastici provinciali;

¹⁹⁹ LEGGE 19 GIUGNO 1969, N. 282 e LEGGE 6 DICEMBRE 1971, N. 1074.

²⁰⁰ LEGGE 7 FEBBRAIO 1958, N. 88.

²⁰¹ REGIO DECRETO 5 FEBBRAIO 1928, N. 577.

²⁰² LEGGE 28 LUGLIO 1967, N. 641.

²⁰³ LEGGE 4 MARZO 1958, N. 261.

²⁰⁴ LEGGE 28 LUGLIO 1967, N. 641.

²⁰⁵ COIRO G. – MATUINO F., *La pubblica*, cit., p. 38.

3) Rettori delle Università,

4) Organi minori quali i direttori didattici per le scuole elementari, i presidi per le scuole secondarie, i presidi ed i direttori per gli istituti di educazione artistica.

La Legge del 28 luglio 1967 istituì 15 Uffici Scolastici Regionali²⁰⁶ o interregionali che svolsero le loro competenze in materia di Edilizia Scolastica con esclusione di quella universitaria. Alla direzione di ogni Ufficio era preposto un Sovrintendente che svolgeva molteplici attività in relazione alla predetta legge ed alla legislazione subito successiva²⁰⁷: presiedeva il Comitato regionale per l’edilizia scolastica (art. 8) valutando sulla base del programma quinquennale nazionale proposte di programmi esecutivi annuali per l’utilizzazione delle disponibilità finanziarie (art. 9), nominava la Commissione provinciale (art. 9) che esprimeva pareri sulle necessità degli enti obbligati ed approvava con proprio decreto i programmi annuali, faceva parte del Comitato tecnico-amministrativo presso i provveditorati regionali alle opere pubbliche ed esprimeva in questo ambito pareri sui progetti di edilizia scolastica (art. 25), presiedeva la Commissione regionale in materia di corsi per l’abilitazione all’insegnamento nelle scuole secondarie (art. 4), bandiva i concorsi regionali

²⁰⁶ LEGGE 28 LUGLIO 1967, N. 641, art. 3: “Istituzione degli Uffici Scolastici Regionali o Interregionali”: “Allo scopo di provvedere agli adempimenti previsti dalla presente legge sono istituiti uffici scolastici regionali o interregionali come indicato nella tabella annessa e fatte salve le competenze previste dagli statuti delle regioni. A tali uffici sono preposti sovrintendenti”; BOSNA E., *Ordinamento della scuola*, cit., p. 56.

²⁰⁷ LEGGE 6 DICEMBRE 1971, N. 1074, art. 4: “In ogni sede di capoluogo di regione è costituita una commissione regionale, presieduta dal sovrintendente preposto all’ufficio scolastico regionale o interregionale, e composta: di due ispettori centrali nominati dal Ministro per la pubblica istruzione;

di due docenti universitari nominati dal sovrintendente su designazione delle università della regione o, in difetto, dell’università più vicina; di cinque fra presidi e professori di ruolo di scuole e istituti di istruzione secondaria della regione, e di un capo di istituto o docente di ruolo di istituto di istruzione artistica della regione, nominati dal sovrintendente; dall’assessore regionale all’istruzione; di tre membri, scelti dal sovrintendente su designazione sindacale. La commissione viene integrata, per ogni provincia, con il provveditore agli studi competente. Essa, sulla base degli indirizzi generali di cui all’articolo 3:

a) formula il piano istitutivo annuale dei corsi per la regione, specificandone l’articolazione territoriale in relazione alle esigenze di decentramento;

b) nomina il personale docente;

c) approva le proposte per l’attuazione dei piani di studio e di attività formulate dal Corpo docente di ciascun corso. Queste si intendono approvate qualora decorrano inutilmente quindici giorni dalla data in cui sono ricevute.

I compiti di segreteria della commissione saranno assolti dal personale degli uffici scolastici regionali o interregionali o, in mancanza, dal personale dell’ufficio scolastico provinciale del capoluogo di regione.

Per le province autonome di Trento e Bolzano, in luogo della commissione di cui al primo comma, sono costituite commissioni provinciali aventi sede nei rispettivi capoluoghi”.

per il personale insegnante della scuola media e, su disposizioni del Ministro poteva curare l’espletamento di procedure concorsuali per l’assunzione del personale insegnante appartenente ai ruoli di altre scuole²⁰⁸. Il Provveditore fa parte della Commissione regionale competente in materia di corsi per il conseguimento dell’abilitazione all’insegnamento nelle scuole secondarie organizzati dal Ministero²⁰⁹ ed è inoltre responsabile della tenuta dell’albo degli abilitati all’insegnamento nella scuola secondaria. In materia di ricorsi, il Provveditore agli Studi decide in via non definitiva sui provvedimenti di esclusione dai concorsi per la nomina a professore negli istituti di istruzione media pareggiati²¹⁰; decide in via non definitiva i ricorsi contro i provvedimenti dei presidi o delle commissioni esaminatrici relativi all’annullamento di singole prove di esami di ammissione, idoneità, licenza con esclusione degli esami di maturità²¹¹; decide in via definitiva i ricorsi contro le sanzioni disciplinari inflitte dai presidi ai professori non di ruolo delle scuole secondarie²¹²; decide in via definitiva dopo aver sentito il parere del Consiglio scolastico i ricorsi contro i provvedimenti con i quali i direttori didattici o i presidi vietano ai docenti di impartire lezioni private²¹³; decide in via definitiva sui ricorsi presentati dagli alunni contro le decisioni del consiglio di disciplina degli alunni delle scuole secondarie²¹⁴.

Nel 1971 il Provveditore agli Studi è stato confermato dalla legislazione a capo dell’Ufficio Scolastico Provinciale²¹⁵ denominato altresì Provveditorato

²⁰⁸ DECRETO PRESIDENTE REPUBBLICA 31 MAGGIO 1974, N. 417, art. 10.

²⁰⁹ LEGGE 6 DICEMBRE 1971, N. 1074.

²¹⁰ REGIO DECRETO 6 GIUGNO 1925, N. 1084.

²¹¹ REGIO DECRETO 4 MAGGIO 1925, N. 653.

²¹² LEGGE 19 MARZO 1955, N. 160, “NORME SULLO STATO GIURIDICO DL PERSONALE INSEGNANTE NON DI RUOLO DELLE SCUOLE E DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE MEDIA, CLASSICA, SCIENTIFICA, MAGISTRALE E TECNICA”.

²¹³ DECRETO PRESIDENTE REPUBBLICA 31 MAGGIO 1974, N. 417.

²¹⁴ DECRETO PRESIDENTE REPUBBLICA 31 MAGGIO 1974, N. 416.

²¹⁵ MOLINARI L., *Manuale*, cit., p. 37: “Gli Uffici scolastici regionali e interregionali sono stati istituiti con la legge 28 luglio 1967, n. 641, al fine di provvedere agli adempimenti, previsti dalla stessa legge, in materia di edilizia scolastica. Essi non sono organi con competenza generale. Oltre ai compiti in materia di edilizia scolastica, non trasferiti alle regioni, essi svolgono funzioni in materia di esami di abilitazione all’insegnamento e di concorsi a cattedre nelle scuole medie. Il Provveditorato agli studi è un organo complesso, posto a capo dell’amministrazione locale della Pubblica istruzione, con attribuzioni in materia di scuole materne, elementari, secondarie di 1° e 2° grado, ed artistiche. Tali attribuzioni comprendono l’amministrazione di tutto il personale della scuola e, per quanto riguarda quello delle scuole materne, elementari, medie e non docente, tutte le competenze connesse alla loro nomina o immissione nei ruoli o all’adozione di provvedimenti di stato giuridico ed economico (concorsi, conferme in ruolo, trasferimenti, decadenza dall’impiego, sanzioni disciplinari, concessione di congedi ed aspettative al personale direttivo e non docente, collocamento a riposo, decisioni di taluni ricorsi gerarchici, ...). L’Ufficio scolastico provinciale svolge, poi,

agli Studi ed è coadiuvato da impiegati di carriera direttiva, di concetto, esecutiva ed ausiliaria²¹⁶. La parte contabile dell’ufficio del provveditorato è curata dall’Ufficio di ragioneria sotto la direzione del Provveditore agli studi. I servizi di ragioneria sono stati disciplinati dal Regio Decreto 23 giugno 1938, n. 1224. Il servizio di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese riguardanti il personale insegnante delle scuole elementari dipendenti dal Provveditorato agli Studi viene eseguito dalla Tesoreria provinciale tramite la contabilità speciale²¹⁷. L’assegnazione di fondi è effettuata mediante mandato speciale emesso dal Ministero che si trasforma poi in quietanza di versamento sulla contabilità speciale in relazione alle previsioni del Provveditore comunicate al Ministero prima dell’inizio dell’esercizio finanziario²¹⁸. Il pagamento di tutte le spese che gravano sulla contabilità speciale è disposto a mezzo di ordinativi firmati dal Provveditore con il visto del capo dell’ufficio di ragioneria. Entro il mese di febbraio il Provveditore ha il compito di redigere e inviare al Ministero il rendiconto della contabilità speciale dell’esercizio concluso con il 31 dicembre precedente con allegati i documenti giustificativi²¹⁹. L’amministrazione centrale dopo averlo esaminato trasmette il rendiconto attraverso la Ragioneria centrale alla Corte dei Conti per il riscontro finale²²⁰. Collaborano con il Provveditore gli Ispettori tecnici periferici le cui funzioni appaiono ben dettagliate nel Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974 n. 417; secondo questo nucleo normativo, spetta al Provveditore agli Studi:

- emanare bandi di concorso, approvare le relative graduatorie e provvedere alle nomine;
- - disporre i trasferimenti a domanda;

un’attività di vigilanza sul funzionamento degli organi collegiali, la quale comporta, nel caso di persistenti e gravi irregolarità o di mancato funzionamento di essi, l’obbligo di procedere allo scioglimento degli organi stessi, oltre che all’annullamento d’ufficio degli atti illegittimi. Nei confronti degli organi collegiali spetta al Provveditore agli studi il potere di: approvare il bilancio preventivo; autorizzare l’affidamento dei servizi di cassa; autorizzare l’effettuazione di verifiche presso gli istituti e i distretti scolastici; avviare il procedimento per l’autorizzazione e l’acquisto di immobili e all’accettazione di lasciti e donazioni”.

²¹⁶ DECRETO PRESIDENTE REPUBBLICA 31 MARZO 1971, N. 283.

²¹⁷ REGIO DECRETO 23 GIUGNO 1938, N. 1224 e REGIO DECRETO 26 APRILE 1928, N. 1297.

²¹⁸ REGIO DECRETO 23 GIUGNO 1938, N. 1224.

²¹⁹ REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440.

²²⁰ REGIO DECRETO 23 GIUGNO 1938, N. 1224.

- disporre trasferimenti d’ufficio nell’ambito della provincia per i quali deve ascoltare il parere del competente Consiglio di disciplina;
- infliggere le sospensioni dall’insegnamento sentiti i competenti Consigli di disciplina;
- disporre la sospensione cautelare e la sospensione per effetto di condanna penale;
- dispensare dal servizio, sentito il Consiglio Scolastico Provinciale, il personale riconosciuto inidoneo fisicamente o incapace o che abbia dato prova di persistente insufficiente rendimento;
- restituire al ruolo di provenienza il personale che ne faccia domanda;
- emanare il provvedimento di riabilitazione, sentito il competente Consiglio di disciplina e il Consiglio Scolastico Provinciale;
- infliggere la censura al personale direttivo e docente in servizio nelle scuole e nelle istituzioni scolastiche della provincia;
- disporre le assegnazioni provvisorie di sede;
- decidere in maniera definitiva, sentito il Consiglio Scolastico Provinciale, sui ricorsi proposti dai docenti contro il divieto fatto loro dai presidi o dai direttori didattici, di assumere lezioni private o di esercitare libere professioni;
- concedere il congedo straordinario o l’aspettativa ed eventuali proroghe al personale direttivo;
- presiedere la giunta esecutiva del Consiglio Scolastico Provinciale;
- nominare con proprio decreto i Consigli di circolo o di Istituto, i Consigli Scolastici distrettuali ed il Consiglio Scolastico Provinciale;
- approvare i bilanci preventivi e le eventuali variazioni, e i conti consultivi.

Per quanto riguarda invece il personale direttivo ed insegnante di ruolo degli istituti e scuole di istruzione secondaria, il Provveditore provvede agli aumenti periodici di stipendio (compresi quelli anticipati per nascita dei figli, di grado per anzianità, dei professori ordinari), all’attribuzione delle quote complementari di carovita, al riconoscimento dei servizi ai fini economici e di carriera, alla liquidazione delle indennità di trasferimento e di prima sistemazione, al collocamento a riposo per limiti di età e alla liquidazione provvisoria del trattamento di quiescenza. Inoltre, sempre in merito

all’istruzione secondaria, nomina i capi di istituto incaricati, concede congedi straordinari al personale insegnante (compresi quelli per gravidanza e puerperio). È necessario aggiungere che le competenze elencate non esauriscono tutte le funzioni svolte dal Provveditore poiché egli detiene potere su tutte le questioni relative alla scuola tranne che per l’assistenza e l’edilizia, passate di competenza, le prime alle Regioni²²¹ e le seconde ai Sovrintendenti scolastici regionali o interregionali. In relazione a quest’ultimo nucleo normativo²²², il Consiglio Provinciale Scolastico ha competenze sulle scuole materne, elementari, medie, secondarie superiori e artistiche della provincia. La sua composizione, da 42 a 66 membri²²³, è complessa poiché è determinata in proporzione alla popolazione scolastica della provincia, al numero delle unità scolastiche, in base al numero degli appartenenti al personale direttivo e docente²²⁴. L’art. 20 del Decreto del Presidente della Repubblica disciplina l’elezione dei vari componenti del Consiglio. Vi appartengono, ad ogni modo di diritto, il provveditore agli Studi, tre rappresentanti dei Comuni della Provincia, l’Assessore alla Pubblica Istruzione dell’Amministrazione provinciale o un consigliere della Provincia ed un rappresentante del Consiglio regionale²²⁵. Esso dura in carica tre anni e si riunisce ogni tre mesi o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Con l’art. 15 vengono invece dettate le sue funzioni²²⁶.

²²¹ DECRETO PRESIDENTE REPUBBLICA 14 GENNAIO 1972, N. 3, art. 1: “Alle Regioni a Statuto ordinario...sono state trasferite tutte le funzioni amministrative statali relative alla assistenza scolastica in favore degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, e più precisamente quelle concernenti: a) l’assistenza agli alunni bisognosi anche a mezzo dei Patronati Scolastici; b) il trasporto gratuito ed i relativi oneri assicurativi, degli alunni della scuola materna, della scuola dell’obbligo e degli istituti professionali; c) le facilitazioni, anche sotto forma di buoni-libro, per l’acquisto di libri di testo da parte degli alunni delle scuole medie e delle scuole secondarie superiori ed artistiche; d) la concessione di sussidi, incoraggiamenti e borse di tirocinio e di studio anche sotto forma di assegnazione di posto gratuiti o semi gratuiti in convitti annessi agli istituti tecnici e professionali statali, appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche, la prosecuzione negli studi nelle scuole secondarie superiori ed artistiche, e) la concessione di sussidi per l’assistenza dei subnormali; f) gli interventi assistenziali a favore degli alunni delle scuole materne non statali; g) ogni altra forma di assistenza diretta a facilitare la prosecuzione degli studi”.

²²² DECRETO PRESIDENTE REPUBBLICA 31 MAGGIO 1974, N. 416.

²²³ ARMENTO V., *L’ordinamento della pubblica*, cit., pp. 151-152

²²⁴ BOSNA E., *Ordinamento della scuola*, cit., pp. 68-69.

²²⁵ ARMENTO V., *L’ordinamento della pubblica*, cit., p. 151.

²²⁶ DECRETO PRESIDENTE REPUBBLICA 31 MAGGIO 1974, N. 416, art. 15: “a) esprime pareri al Provveditore agli Studi e alla Regione sui piani annuali e pluriennali di sviluppo e di distribuzione territoriale delle istituzioni scolastiche ed educative, indicandone le priorità, tenendo conto delle proposte dei Consigli scolastici distrettuali della provincia; tali pareri sono vincolanti per le materie demandate alla competenza del Provveditore agli studi; b) indica criteri generali per il coordinamento a livello provinciale dei servizi di orientamento scolastico,

2.6. Dal Centro Servizi Amministrativi all’Ufficio Territoriale

Profondi cambiamenti sono intervenuti negli anni sull’amministrazione scolastica e nelle sue articolazioni con attribuzione di competenze dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali. Il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione ha portato ad un decentramento delle funzioni dei Provveditorati, anticipando il Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 2000, n. 347 che ha portato alla loro soppressione. L’accordo tra il Ministro della Pubblica Istruzione e gli Enti locali dell’aprile del 2001 approvato le Linee guida per i provvedimenti di articolazione degli Uffici scolastici regionali. In ogni capoluogo di Regione è istituita una Direzione generale regionale, denominata Ufficio Scolastico Regionale, alla quale sono assegnate tutte le funzioni già trasferite agli uffici periferici dell’amministrazione della Pubblica Istruzione. A sua volta essa si articola in Centri servizi Amministrativi²²⁷ (CSA) e Centri servizi per le istituzioni scolastiche autonome (CIS). I Provveditorati agli studi ovvero gli Uffici scolastici provinciali, pur tra ritardi e inefficienze, hanno costituito il nerbo dell’amministrazione, applicando una legislazione molto complessa. Il Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-

di medicina scolastica e di assistenza psico-pedagogica, tenuto conto dei programmi formulati dai consigli scolastici distrettuali; c) approva i piani provinciali istitutivi dei corsi di istruzione ed educazione degli adulti di cui alla legge 16 aprile 1953, n. 326; d) formula al Ministro per la Pubblica Istruzione e alla regione proposte per il coordinamento delle iniziative in materia dell’obbligo scolastico, di attuazione del diritto allo studio, nonché di educazione permanente; e) accerta e indica il fabbisogno di edilizia scolastica, per la formulazione dei relativi piani di finanziamento; f) determina i criteri generali per l’utilizzazione, al di fuori dell’orario scolastico, dei locali e delle attrezzature delle scuole; g) esprime al provveditore agli studi pareri obbligatori sui ritardi di promozione, sulla decadenza e sulla dispensa dal servizio, sulla riammissione in servizio del personale docente della scuola materna, elementare e media; h) esprime al provveditore agli studi parere vincolante sui trasferimenti d’ufficio del personale docente della scuola materna, elementare e media per accertata situazione di incompatibilità di permanenza nella scuola o nella sede; i) esprime al provveditore agli studi parere obbligatorio sulle proposte di ripartizione dei fondi destinati alle spese di funzionamento dei distretti scolastici, dei circoli didattici e degli istituti; l) formula annualmente una relazione sull’andamento generale dell’attività scolastica e dei servizi scolastici della provincia, anche sulla base delle relazioni dei consigli di circolo e di istituto e dell’amministrazione scolastica periferica; m) provvede su ogni altro argomento devoluto alla competenza dalle leggi e dai regolamenti in merito all’organizzazione e al funzionamento della scuola e ad altra attività ad essa connessa e si pronunzia su tutte le questioni che il provveditore agli studi ritenga di sottoporli”.

²²⁷ DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 NOVEMBRE 2000 N. 347, “NORME DI ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE”.

contabile delle istituzioni scolastiche all’art. 61 stabilisce i compiti dell’Ufficio scolastico regionale²²⁸. Recentemente, una Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione²²⁹, dopo aver rinominato i Centri Servizi Amministrativi in Uffici Scolastici Provinciali, ha determinato i loro ruoli e le loro competenze istituzionali che consistono in:

- Iniziative di ricognizione, monitoraggio e raccolta dati sullo stato di attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza e messa a norma degli edifici scolastici;
- attività finalizzate alla verifica dei progetti realizzati dalle istituzioni scolastiche nell’ambito della programmazione dei fondi strutturali europei;
- raccordo con i Comuni per la verifica dell’osservanza dell’obbligo scolastico, con particolare riferimento agli alunni stranieri;
- raccordo con autonomie locali e A.s.l. per individuare le condizioni per una migliore integrazione degli alunni diversamente abili;
- assistenza, consulenza e informazione-formazione finalizzati allo sviluppo delle condizioni per la piena realizzazione dell’autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche;
- ricognizione, per ogni opportuna azione di supporto, dell’offerta formativa realizzata dalle istituzioni scolastiche;
- ricognizione e monitoraggio dello stato di assegnazione e di utilizzazione dei finanziamenti attribuiti alle istituzioni scolastiche autonome.

Nel 2010 la denominazione dell’Ufficio Scolastico Provinciale è stata nuovamente modificata in Ufficio Territoriale.

²²⁸ DECRETO INTERMINISTERIALE 1 FEBBRAIO 2001, N. 44, “L’ufficio scolastico regionale fornisce alle istituzioni scolastiche assistenza e supporto in materia amministrativo-contabile, anche sulla base delle indicazioni generali predisposte e diramate dal Servizio per gli affari economico-finanziari del Ministero della pubblica istruzione”.

²²⁹ DIRETTIVA 7 NOVEMBRE 2006, N. 7551.

3. L’ISPETTORATO SCOLASTICO: NORMATIVA E FUNZIONI

3. L’ISPETTORATO SCOLASTICO: NORMATIVA E FUNZIONI

La figura dell’Ispettore Scolastico è stata tra le prime ad apparire nell’ambito dei vari ordinamenti italiani con compiti prevalentemente di controllo sull’Istruzione primaria. La legge Casati²³⁰ affidò ai Regi Ispettori la sovrintendenza degli studi primari della provincia stabilendo inoltre che dovevano essere nominati con decreto reale, “fra le persone che per dottrina ed esercizio nell’insegnamento sono stimate più idonee a tale ufficio, per verificare che le previsioni scolastiche venissero osservate²³¹”.

La legge Berti²³² sostituì agli Ispettori Provinciali gli Ispettori Circondariali che, con la legge Coppino²³³ furono posti in subordine al Provveditore con il compito di visitare le scuole elementari e popolari di ogni genere, per conoscerne la condizione morale e materiale²³⁴. L’Ispettore divenne così l’organo di controllo della scuola elementare, in particolar modo sotto il profilo didattico: questo indirizzo fu conservato anche dalla legge Credaro²³⁵. L’amministrazione scolastica periferica subì una profonda trasformazione, ordinata non più rispetto al territorio della Provincia, ma della Regione²³⁶. La riforma così organizzata tendeva a sottrarre gli uffici periferici alle influenze locali ed allo stesso tempo imprimere nell’azione educativa un indirizzo unitario nell’ambito di una circoscrizione territoriale più vasta. L’organizzazione della funzione ispettiva fu soppressa dal Regio Decreto 21 dicembre 1923, n. 2986, anche se a livello centrale fu lasciato al Ministero un nucleo di tre Ispettori per l’esercizio della vigilanza amministrativa, disciplinare e didattica sugli istituti medi d’istruzione e di educazione sia pubblici che privati.

Il Testo Unico ed il Regolamento Generale del 1928 modificarono l’organizzazione degli Ispettorati che divennero così organi burocratici di

²³⁰ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”.

²³¹ REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”, art. 3.

²³² REGIO DECRETO 6 DICEMBRE 1866, N. 3432.

²³³ REGIO DECRETO 22 SETTEMBRE 1867, N. 3956.

²³⁴ BOSNA E., *Ordinamento della scuola*, cit., p. 82.

²³⁵ LEGGE 4 GIUGNO 1911, N. 487.

²³⁶ REGIO DECRETO 31 DICEMBRE 1922, N. 1679.

controllo con competenze limitate alla Circostrizione²³⁷. Nel 1967 il territorio del Provveditorato agli Studi fu organizzato in Circostrizioni Scolastiche, ad ognuna delle quali fu preposto un Ispettore Scolastico che dipendeva gerarchicamente dal Provveditore agli Studi²³⁸. Era di competenza dell’Ispettore la vigilanza sull’operato dei Direttori Didattici sull’istruzione elementare sia pubblica quanto privata; la formulazione di proposte al Provveditore in merito al trasferimento e alla soppressione delle scuole elementari statali; la vigilanza sull’adempimento dell’obbligo scolastico; il rilascio dei certificati di servizio ai maestri; la presa di posizione in merito ai ricorsi degli insegnanti in materia di rapporti informativi, supplenze, congedi, assegnazione di classi, verbali di visita. Infine riferiva al Provveditore per eventuali dispense dal servizio dei maestri e promuoveva le opere ausiliarie ed integrative sia della scuola che per l’incremento dell’assistenza scolastica²³⁹. La competenza dell’Ispettore erano relative alle scuole elementari statali e private, con esclusione delle scuole elementari annesse agli Istituti per ciechi e sordomuti e di quelle annesse ai Convitti nazionali e agli Educandati femminili statali. Nell’ambito della sua circostrizione esercitava la vigilanza sulla scuola materna statale²⁴⁰.

Nel 1974 la normativa innovò quasi totalmente la figura dell’Ispettore scolastico²⁴¹ che assunse competenze specifiche per cui gli vennero affidate mansioni di studio, di assistenza e consulenza:

“Gli Ispettori tecnici contribuiscono a promuovere e coordinare le attività di aggiornamento del personale direttivo e docente delle scuole di ogni ordine e grado; formulano pareri e proposte in merito ai programmi di insegnamento e di esame e al loro adeguamento, all’impiego dei sussidi didattici e delle tecnologie di apprendimento, nonché alle iniziative di sperimentazione di cui curano il coordinamento; possono essere sentiti dai Consigli Scolastici Provinciali in relazione alla loro funzione; svolgono attività di assistenza tecnico-didattica a favore

²³⁷ MOLINARI L., *Manuale*, cit., p. 36.

²³⁸ LEGGE 23 DICEMBRE 1967, N. 1342, NORME SULLA PROMOZIONE DEI DIRETTORI DIDATTICI E ISPETTORI SCOLASTICI. INCREMENTO DEL RUOLO ORGANICO DEGLI ISPETTORI SCOLASTICI.

²³⁹ COIRO G. – MATUINO F., *La pubblica*, cit., pp. 51-53.

²⁴⁰ FLORIO A., *Ordinamento giuridico*, cit., pp. 82-88.

²⁴¹ DECRETO PRESIDENTE REPUBBLICA 31 MAGGIO 1974, N. 417.

delle istituzioni scolastiche ed attendono alle ispezioni disposte dal Ministero per la Pubblica Istruzione o dal Provveditore agli Studi.

Gli Ispettori tecnici svolgono altresì attività di studio, di ricerca e di consulenza tecnica per il Ministero, direttori generali, i capi dei servizi centrali, i sovrintendenti scolastici e i Provveditori agli Studi.

Al termine di ogni anno scolastico, il corpo ispettivo redige una relazione sull’andamento generale dell’attività scolastica e dei servizi²⁴²”.

²⁴² DECRETO PRESIDENTE REPUBBLICA 31 MAGGIO 1974, N. 417, art. 4.

4. GLI ARCHIVI DEI PROVVEDITORATI SCOLASTICI IN TOSCANA

4. GLI ARCHIVI DEI PROVVEDITORATI SCOLASTICI IN TOSCANA

4.1. Nota archivistica: Province analizzate ed istituti censiti

Il progetto di ricerca, intitolato “Gli archivi dei Provveditorati Scolastici in Toscana”, si è articolato, durante i tre anni del Dottorato di ricerca in Scienze Bibliografiche Archivistiche e Documentarie e per la Conservazione e il Restauro dei Beni Librari ed Archivistici, di due fasi interconnesse fra di loro. La prima, preliminare all’indagine pratica-operativa di censimento vero e proprio che caratterizza il progetto di ricerca, si è concretizzata nello studio propedeutico approfondito del soggetto produttore attraverso contributi bibliografici, storiografici e soprattutto legislativi, tali da permettere di ricostruire l’evoluzione e i costanti mutamenti che hanno interessato questo argomento. La seconda, prettamente archivistica, si è concretizzata nell’attività di censimento e schedatura del materiale documentario appartenente al soggetto produttore e conservato sia presso gli Archivi di Stato, competenti per territorio, che presso gli attuali Uffici Territoriali²⁴³ (ex Provveditorati agli Studi).

Rispetto a quanto programmato nel progetto iniziale, l’impegno, in questa seconda fase di lavoro, si è rilevato ben presto molto diverso da quello pianificato. Purtroppo, l’attività di rilevazione è proceduta lentamente a causa sì della complessità e della vastità del materiale giacente nei fondi degli Archivi di Stato e negli archivi degli ex Provveditorati agli Studi, ma anche perché i mezzi di corredo chiaramente inesistenti negli archivi di deposito e correnti sono risultati mancanti anche per la maggior parte degli Archivi di Concentrazione analizzati. A questo punto, dovendo scegliere quale strada percorrere nella rilevazione dei dati per il censimento archivistico è stata fatta una scelta qualitativa a scapito però della quantità delle province analizzate.

L’attività di censimento vero e proprio ha preso avvio dalle serie conservate presso la sede del **Provveditorato agli Studi di Arezzo** in cui è stato possibile redigere un elenco di consistenza sommario, poiché il responsabile dell’Ufficio Territoriale, impegnato in molti altri compiti, non

²⁴³ In attuazione della DIRETTIVA 20 GENNAIO 2010, N. 17 che trasforma la precedente denominazione di Ufficio Scolastico Provinciale.

poteva dedicarci il tempo necessario alla stesura di un mezzo di corredo analitico (1951 ad oggi, circa 3500 pezzi). Sono state comunque rilevate le serie che compongono l’archivio di deposito e corrente, con l’indicazione della consistenza e degli estremi cronologici. Non avendo avuto l’autorizzazione all’apertura dei singoli faldoni, alcune volte la datazione può risultare incompleta.

È stato poi analizzato il materiale giacente presso l’**Archivio di Stato di Grosseto**. Da una prima ricerca sul SIAS²⁴⁴ è emersa la presenza di due complessi documentari conservati: il primo, denominato Provveditorato agli Studi (I versamento²⁴⁵) riguardante la serie Carteggio ed atti del Provveditorato agli Studi (1894-1950, 27 pezzi), ed il secondo, qualificato come Provveditorato agli Studi (II versamento²⁴⁶) riguardante la serie dell’edilizia scolastica (1944-1974, 50 pezzi). Dopo aver ricevuto dalla direttrice l’autorizzazione ad accedere alla documentazione conservata senza alcun tipo di limitazione, ho potuto verificare che, per la serie *Corrispondenza e atti ed Edilizia Scolastica* (1868-1974, 86 pezzi reali), è stato redatto, alcuni anni fa, un inventario²⁴⁷ analitico. Inoltre, analizzando il materiale presente nel deposito dell’Archivio di Stato di Grosseto, identificato presumibilmente con i pezzi del primo versamento, dopo un’attenta analisi e soprattutto una minuziosa ricostruzione delle serie, frammista alla documentazione del Provveditorato agli Studi è stata rinvenuta una corposa consistenza di pezzi attribuibili al Consiglio Provinciale Scolastico, documentazione quest’ultima non menzionata neppure tra il materiale presente nell’Istituto (1868-1902, 18 pezzi). Di questo nucleo documentario si è provveduto a redigere un censimento analitico. È da precisare che, per quanto riguarda questa Provincia, sono stati rintracciati nel fondo Regia Prefettura, serie XI Pubblica Istruzione alcuni faldoni relativi all’attività del Consiglio Provinciale Scolastico (1859-1864, 3 pezzi) che cronologicamente, anche se limitatamente alla loro consistenza, ci permettono così di far iniziare la storia del soggetto produttore nel 1859, anno in cui fu promulgata la Legge Casati. La documentazione di

²⁴⁴ www.archivi.sias.it/Risultati_ricerca-complessa.asp

²⁴⁵ www.archivi.sias.it/Scheda_Complesso.asp?FiltroCompleto=443800155

²⁴⁶ www.archivi.sias.it/Scheda_Complesso.asp?FiltroCompleto=443800177

²⁴⁷ ADAMANTI B., *Provveditorato agli Studi. Inventario del fondo (I versamento)*, Archivio di Stato di Grosseto, 2005, dattiloscritto.

pertinenza del Provveditorato agli Studi analizzata dal presente censimento si compone prevalentemente di registri (1912-1968, 109 pezzi). Procedendo nell’attività di censimento, sono state osservate le serie presenti nell’**Ufficio Territoriale di Grosseto**; dopo aver anche qui ricevuto l’autorizzazione dal Dirigente per l’accesso ai locali e la consultazione della documentazione. Organizzando la documentazione tra le varie stanze componenti l’archivio stesso in maniera virtuale, è stato redatto un elenco di consistenza misto; operazione che ha richiesto non poco tempo vista la vastità e la confusionaria organizzazione della documentazione (1893 ad oggi, circa 13.320 pezzi). Il criterio adottato nella ricostruzione delle serie è stato quello di utilizzare i vari Titolari di Classificazione²⁴⁸ che si sono succeduti negli anni, poiché, all’interno dall’archivio, risultava palese questo tipo di ordinamento.

La successiva autorizzazione alla consultazione del materiale è arrivata dal Dirigente dell’**Ufficio Territoriale di Siena** per cui è stato svolto il censimento in tale Ente. La disponibilità della responsabile dell’Archivio è stata totale, per cui, grazie anche al suo aiuto, è stato possibile capire alcune particolarità interne della complessa organizzazione del materiale documentario. Dall’attività di censimento di questo ex Provveditorato agli Studi è stato redatto un elenco di consistenza analitico (dal 1960 ad oggi, circa 1.360 pezzi).

Manca la provincia di Firenze dal sito dello SIAS, mentre troviamo indicazioni importanti nel sito dell’**Archivio di Stato di Firenze** solo per quanto riguarda il Consiglio Provinciale Scolastico²⁴⁹, i cui documenti sono conservati nei depositi della Sede Centrale²⁵⁰. Di questo fondo sono indicati gli estremi cronologici, la consistenza (1863-1880, 144 pezzi) e il riferimento al mezzo di consistenza presente²⁵¹. Dalla consultazione della Guida cartacea²⁵² risulta, invece, una consistenza di 225 pezzi per un arco di 1863-1880. Nella

²⁴⁸ I Titolari di Classificazione rinvenuti sono riprodotti integralmente nell’Appendice II alle pp. 733-768 di questo lavoro.

²⁴⁹ www.archiviodistato.firenze.it/siasfi/cgi-bin/RSOLSearchSiasfi.pl?_op=getmainwindow&id=IFBA11102X&_cobj=yes&_language=eng&_selectbycompilationdate=SI&curwin=secondwindow

²⁵⁰ AS FIRENZE, Prefettura di Firenze, *Consiglio Provinciale Scolastico, Versamento 1 agosto 1891* (Buste 278, fascicoli 810), 628 bis.

²⁵¹ LAMIONI C., *Consiglio Provinciale Scolastico. 1863-1880*, Firenze, Archivio di Stato di Firenze, 1990, inventario sala studio n. 307.

²⁵² *Guida generale degli Archivi di Stato Italiani*, Roma, Le Monnier, 1981, vol. VII, p. 120.

sala studio dell’Archivio di Stato di Firenze è consultabile una “Ricostruzione della consistenza²⁵³” che, integrata con l’originale verbale di versamento, ha contribuito all’analisi del fondo. Quest’ultimo, colpito come altri dell’archivio dall’alluvione del 1966, essendo allora ubicato nei locali degli Uffici²⁵⁴, ha molti faldoni e registri ancora danneggiati che non vertono in buone condizioni conservative. Essi presentano purtroppo il tipico fenomeno di continuo sbriciolamento e molte carte sono tenute insieme dal fango alluvionale. Dopo aver rivisto e censito nuovamente la documentazione di questo fondo, risulta completamente diversa la consistenza totale, poiché oltre all’analisi dei pezzi in buono stato si è provveduto, nei limiti del possibile, all’analisi dei faldoni o dei registri recanti ancora i segni dell’alluvione (1863-1880, 275 pezzi). È stato redatto un nuovo elenco di consistenza analitico.

L’archivio del Provveditorato agli Studi di Firenze ha trovato la sua collocazione presso i locali secondari dell’Archivio posti a Sesto Fiorentino. Questa struttura oltre a non essere aperta abitualmente al pubblico è fortemente penalizzata anche dalle temperature atmosferiche, sia basse che alte durante i mesi invernali ed estivi, che non permettono alcun tipo di accesso. Premesso ciò, dopo aver ricevuto dalla Direttrice i necessari permessi alla consultazione del materiale direttamente nei fondi, si è approfittato della primavera per procedere alla rilevazione. Il censimento ha occupato diversi mesi e tale ritardo è attribuibile sia ai sopracitati problemi logistici sia perché si è dovuta adottare la medesima procedura degli altri archivi sprovvisti di mezzi di corredo poiché disponeva solamente di un sommario elenco topografico e di parziali elenchi di versamento²⁵⁵. Dal minuzioso lavoro di censimento è stato redatto un elenco di consistenza analitico (1885-1995, 1.426 pezzi), ed è importante sottolineare che, frammisto al materiale del Provveditorato, è stata rintracciata la presenza di un nucleo documentario di pertinenza dell’Ispettorato Scolastico di Firenze del quale saranno forniti, a parte, i relativi dati (1919-1975, 800 pezzi).

Passando alla descrizione del materiale conservato presso l’**Archivio di Stato di Arezzo**, la prima indagine effettuata sia sulla Guida cartacea degli

²⁵³ LAMIONI C., *Consiglio Provinciale Scolastico. 1863-1880*, Firenze, Archivio di Stato di Firenze, 1990, inventario sala studio n. 307.

²⁵⁴ *Dagli Uffici a Piazza Beccaria*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XLVII, 1987 (N. 2-3 mag. – dic.), pp. 429-436.

²⁵⁵ AS FIRENZE, *Registro verbali versamento 83/1998*; AS FIRENZE, *Registro verbali versamento 99/1999*; AS FIRENZE, *Registro verbali versamento 173/2005*.

Archivi di Stato Italiani²⁵⁶ che sul Sistema Informativo degli Archivi di Stato²⁵⁷ ha dato risultati negativi, poiché nulla è emerso a carico del Consiglio Provinciale Scolastico e tanto meno del Provveditorato agli Studi. Dopo aver contattato la direttrice dell’Archivio di Stato di Arezzo ed aver ricevuto l’autorizzazione alla consultazione del materiale presente presso il suo Istituto, grazie all’elenco di consistenza messo a disposizione, è stato agevole procedere al censimento analitico delle serie archivistiche presenti nei loro depositi. È stato possibile così ricostruire la consistenza totale e l’arco cronologico del fondo denominato Consiglio Provinciale Scolastico di Arezzo, (1863-1922; 22 pezzi) nonché del deposito pertinente al Provveditorato agli Studi di Arezzo (1900-1950, 145 pezzi).

Si è passati poi alla richiesta di autorizzazione alla consultazione e all’accesso ai fondi conservati presso l’**Archivio di Stato di Siena**. Purtroppo, nonostante aver ricevuto tale consenso dalla Direttrice, al momento del mio arrivo, sono stata autorizzata a recarmi nei depositi solo per poter controllare velocemente le serie e prendere la consistenza totale in metri lineari. Il mio lavoro, in questo Istituto, è consistito per lo più nella visione e annotazione dei mezzi di corredo presenti per questi nuclei documentali. Dal sito del SIAS²⁵⁸ risulta infatti il fondo del Consiglio Provinciale Scolastico di Siena (1864-1912, 148 pezzi), il fondo Consiglio Provinciale Scolastico di Grosseto (1861-1904, 85 pezzi) e, per quanto riguarda i versamenti più recenti, un solo e limitato fondo, relativo ai Diplomi Scolastici dell’ex Provveditorato agli Studi (1904-1963, 8 pacchi). Per questi fondi fornisco quindi i relativi elenchi di consistenza misti.

L’ultimo nucleo documentario censito è stato quello relativo alla Provincia di Lucca. Anche per l’**Archivio di Stato di Lucca**, risultavano mancanti informazioni dai mezzi di corredo di prima consultazione²⁵⁹. Dopo aver preso contatto con la direzione ed essermi informata sulla reale presenza delle serie relative alla censimento in oggetto, è stata richiesta, come di prassi, l’autorizzazione alla consultazione del fondo direttamente nei depositi, data la grande consistenza dell’archivio conservato. Purtroppo, per questo censimento

²⁵⁶ *Guida generale degli Archivi di Stato Italiani*, Roma, Le Monnier, 1981.

²⁵⁷ www.archivi-sias.it/

²⁵⁸ www.archivi-sias.it/consulta_archivi_albero.asp?ComplessiRootNode=52800000

²⁵⁹ *Guida generale degli Archivi di Stato Italiani*, cit.; www.archivi-sias.it/

siamo in grado di fornire un elenco di consistenza analitico del materiale di pertinenza del Consiglio Scolastico Provinciale (1867-1912, 157 pezzi), mentre per quanto riguarda il materiale dell’ex Provveditorato agli Studi abbiamo deciso di elaborare, data la poca disponibilità di tempo rimasto, un censimento a campione (1913-1974, 812 pezzi; 112 pezzi censiti).

Per ogni provincia, e in relazione all’archivio del soggetto produttore o conservatore analizzato, abbiamo fornito, all’interno dell’elenco di consistenza, analitico o sommario redatto, il numero di corda, la tipologia dell’unità, la consistenza, la denominazione e gli estremi cronologici. Per quanto riguarda la sezione della denominazione, è da precisare che, assieme a quanto era riportato in costola, trascritto negli elenchi tra virgolette, sovente sono state riportate altre informazioni desunte dall’analisi dei singoli pezzi che seguono in tondo. Laddove si è reso necessario, e soprattutto quando erano presenti, sono state fornite le vecchie segnature riportate nella costola dei singoli pezzi: questa informazione ha trovato sistemazione nella colonna adiacente al numero di corda ed è stata nominata vecchia segnatura. È importante sottolineare che, anche se cronologicamente i Provveditorati agli Studi furono soppressi con il 31 dicembre 2001 in applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 447/99 e della Legge 6 novembre 2000, n. 347, ed al loro posto furono istituiti i Centri Servizi Amministrativi, nell’elenco di consistenza del soggetto produttore sono riportate le indicazioni della consistenza totale sino al momento della redazione del relativo censimento.

5. IL CENSIMENTO

AREZZO
ARCHIVIO DI STATO

Arezzo – Archivio di Stato

A) DATI ANAGRAFICI DELL’ENTE CONSERVATORE:

Piazza del Commissario n. 1, 52100 - Arezzo

Tel.: 0575/20803-354007

Fax. 0575/323915

E-mail: as-ar@beniculturali.it

Posta certificata: mbac-as-ar@mailcert.beniculturali.it

Sito Internet: <http://www.archiviostato.arezzo.it/>

Orari di apertura al pubblico:

Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì: 8.20-17.20

Venerdì: 8.20-14.40

Direttore: Dott.ssa Antonella D’Agostino

E-mail: antonella.dagostino@beniculturali.it

B) RILEVAZIONE LOCALI DI CONSERVAZIONE E DELL’ARCHIVIO/I:

Specificare se si tratta di:

- a) archivio corrente b) archivio di deposito
b) sezione separata d) unico

Situazione dei locali adibiti ad archivio:

Numero di vani: 1

- a) idonei b) non idonei
c) esclusivi d) promiscui

Mezzi di sicurezza:

- a) impianto elettrico b) mezzi antincendio
c) mezzi antifurto d) altri

Strutture di conservazione:

scaffali in alluminio

metri lineari: 21,68

Di cui:

Consiglio Provinciale Scolastico: 0,23

Consiglio e Provveditorato agli Studi: 21,25

Stato di conservazione dell'archivio censito:

a) ottimo X

b) discreto

c) pessimo

d) necessita di restauri

C) ELEMENTI TECNICI E AREA STATISTICA:

Consistenza totale:

Consiglio Provinciale Scolastico: 22 pezzi

Dei quali:

a) registri: n. 22

Consiglio Provinciale Scolastico e Provveditorato agli Studi:

Di cui:

a) faldoni: n. 145

Data di effettuazione delle operazioni di selezione e scarto:

1) n.d.

Data dei versamenti:

a) 1990

Stato di ordinamento:

a) ordinato

b) parzialmente ordinato X

c) disordinato

d) in fase di ordinamento

Mezzi di corredo:

X Sì No

Realizzati con metodi tradizionali:

Sì No

Realizzati con strumenti informatici:

Sì No

Se sì, specificare:

Elenchi: di versamento 1990

Strumenti per la ricerca:

Sì No

D) NOTA ARCHIVISTICA DEI FONDI CENSITI:

- Gli archivi del Consiglio Scolastico Provinciale e del Provveditorato agli Studi di Arezzo sono collocati rispettivamente al piano terra e nel mezzanino del deposito dell’Archivio di Stato. Entrambi i fondi hanno trovato sistemazione nei palchetti delle scaffalature metalliche presenti in archivio.

- Del Consiglio Scolastico Provinciale si conservano 22 pezzi (nn. 1-22) che coprono l’arco cronologico continuo 1863-1922. Il fondo si compone di una sola serie denominata Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale, organizzata cronologicamente. Si inserisce l’indicazione della vecchia segnatura anche se coincidente con il numero di corda dell’elenco, perché i due fondi (Consiglio Scolastico e Provveditorato) hanno la numerazione originaria progressiva. Il loro stato di conservazione è buono.

- Per quanto riguarda invece il fondo denominato Consiglio Provinciale Scolastico e Provveditorato agli Studi si constata la presenza di 145 pezzi inseriti nell’arco cronologico non continuo 1900-1945 (nn. 1-145). La documentazione presenta un ordinamento cronologico al cui interno è rilevabile una successiva organizzazione per competenze e gradi di istruzione. Dopo la serie denominata Carteggio ed atti dell’Ufficio Provinciale Scolastico (poi Provveditorato agli Studi) strutturata al suo interno nelle sottoserie relative all’Istruzione elementare, all’Istruzione media, a quella tecnica e all’Educazione popolare (nn. 1-96) segue la serie Sorveglianza sulle scuole private, educatori e conservatori che, preceduta dal faldone inerente l’Indagine sulle scuole private (n. 97), contiene i documenti relativi ai Conservatori ed ai Convitti (nn. 98-133). Detta serie non risulta essere ordinata né

cronologicamente né alfabeticamente. Questo importante nucleo documentario riguarda sia la parte amministrativa, con carteggio ed atti, che quella contabile, con bilanci di previsione e conti consuntivi, dei singoli organismi. Seguono poi le serie Varie (nn. 134-138), al cui interno troviamo le Fondazioni, l’Edilizia scolastica e due faldoni: il primo relativo alla Protezione antiaerea ed il secondo recante la Trasmissione alle Biblioteche Nazionali degli esemplari delle pubblicazioni. La seconda serie denominata Opera Nazionale Balilla: gestione scuole rurali (nn. 139-145) è composta dai registri di protocollo, dal carteggio e dalla sotto serie relativa ai verbali di consegna di arredi e materiali didattici. L’archivio dell’ex Provveditorato agli Studi di Arezzo è in ottimo stato di conservazione.

- Il dott. Claudio Saviotti, funzionario dell’Archivio di Stato e membro della Commissione di scarto, ha affermato, durante il censimento presso questo Istituto, che dal 1990 non sono state effettuate né procedure di selezione e scarto né tanto meno versamenti provenienti dal Provveditorato agli Studi di Arezzo. Dalla documentazione interna dell’Istituto risulta che nel 2002 fu autorizzato dal Direttore uno scarto con Procedura Abbreviata relativamente agli archivi scolastici, che adesso non dipendono più dal Provveditorato. Dall’analisi della documentazione propria dell’Archivio di Stato di Arezzo, relativamente all’effettuazione degli scarti, risultano annotazioni in merito nei seguenti anni: 1971, 1976, 1986, 1990, ma eccetto per l’ultimo non si conservano i documenti ufficiali.

- L’unico versamento documentabile è quello del 16 giugno 1990 del quale rimangono tra i documenti interni dell’archivio il Verbale di Versamento²⁶⁰, il Verbale di presa in carico, sempre della stessa data, e la comunicazione all’Ufficio Centrale per i Beni Archivistici del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali datata 18 giugno 1990. Nel Verbale di versamento risultano consegnati all’Archivio di Stato 158 pezzi relativi sia al Consiglio Scolastico Provinciale che al Provveditorato agli Studi con un arco cronologico che dal 1870 arriva sino al 1952.

- Dall’analisi della busta n. 82, denominata Miscellanea del fondo²⁶¹, è stato possibile comprendere perché i nuclei documentari di questi due archivi siano

²⁶⁰ ASAR, *Repertorio dei verbali di consegna del materiale archivistico, versato, donato o acquistato*, verbale n. 3 (1990).

²⁶¹ ASAR, *Consiglio Provinciale Scolastico e Provveditorato agli Studi di Arezzo*, b. 82.

così limitati. Il Regio Provveditorato agli studi di Arezzo inviò il 14 dicembre 1945 al Ministero della Pubblica Istruzione una lettera in cui spiegava le loro vicissitudini durante l’emergenza bellica e quindi le cause della distruzione dei documenti. Dalla lettura del documento è possibile infatti ricostruire che nel 1943, a causa dei sempre più frequenti bombardamenti, l’Archivio fu trasferito a Poppi, ed il materiale documentario fu collocato nell’edificio scolastico. Fino al giugno del 1944 tutto proseguì normalmente, ma poi i locali furono occupati dalle truppe tedesche le quali concessero solo sessanta minuti per sgomberare lo stabile. In questo poco tempo messo a disposizione furono salvati i fascicoli personali degli insegnanti e dei funzionari dell’ufficio, qualche registro di protocollo, qualche pratica di archivio, i conti correnti individuali degli insegnanti ed i registri mod. 9. Dopo la ritirata delle truppe, nell’agosto dello stesso anno il fabbricato venne distrutto a causa dello scoppio di alcune mine.

FONDO CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI AREZZO: descrizione delle serie e delle unità archivistiche

Serie: **PROTOCOLLI DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE**

N. di Corda	V.s. VV.ss	Tipol. unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
1	1	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1863-1870
2	2	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1870-1874
3	3	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1874-1877
4	4	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1877-1880
5	5	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1881
6	6	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1882
7	7	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1883
8	8	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1884
9	9	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1885-1887
10	10	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1887-1888

Protocolli di deliberazioni					
11	11	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1888-1891
12	12	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1891-1893
13	13	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1893-1894
14	14	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1894-1896
15	15	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1896-1897
16	16	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1897-1898
17	17	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1898-1899
18	18	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1899-1902
19	19	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1903-1905
20	20	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1906-1909
21	21	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1909-1911
22	22	Reg.	1	“Protocolli di deliberazioni del Consiglio Scolastico Provinciale”	1912-1922

FONDO CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO E PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI AREZZO: descrizione delle serie e delle unità archivistiche

Serie: CARTEGGIO ED ATTI DELL’UFFICIO PROVINCIALE SCOLASTICO POI PROVVEDITORATO AGLI STUDI

N. di Corda	V.s. VV.ss.	Tipol. unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
1	23	Fald.	1	“Istruzione elementare: concorsi magistrali e atti del Comune autonomo di Arezzo”	1922-1932
2	24	Fald.	1	“Istruzione elementare: contributi scolastici dei Comuni amministrati”	1924-1930
3	25	Fald.	1	“Istruzione elementare: scuole sussidiate”	1934-1935
4	26	Fald.	1	“Istruzione elementare: scuole rurali. Verbali d’esame e relazioni finali rimesse dall’Opera Nazionale Balilla”	1935-1936
5	27	Fald.	1	“Istruzione elementare: scuole sussidiate”	1935-1936
6	28	Fald.	1	“Affari generali: personale insegnanti elementari; insegnanti di scuole superiori; trasferimenti; schedario insegnanti”	1936-1937
7	29	Fald.	1	“Istruzione elementare: scuole rurali; elenco alunni”	1936-1937
8	30	Fald.	1	“Istruzione elementare: scuole rurali; verbali d’esame e relazioni finali rimessi all’Opera Nazionale Balilla”	1936-1937
9	31	Fald.	1	“Istruzione elementare: libri di testo; istituzione di scuole; scuole materne; Monte Pensioni; costituzione del Provveditorato di Arezzo; Istruzione Media: concorsi a cattedre; supplenze; esami; relazioni finali; Istruzione	1936-1937

CARTEGGIO				tecnica: statistiche”	
10	32	Fald.	1	“Istruzione elementare: scuole rurali; verbali d’esame e relazioni finali rimessi all’Opera Nazionale Balilla”	1937-1938
11	33	Fald.	1	“Istruzione elementare: contabilità; concorsi magistrali; scuole sussidiate; scuole serali; Monte Pensioni”	1937-1938
12	34	Fald.	1	“Istruzione tecnica: diplomi; statistiche; relazioni finali”	1937-1938
13	35	Fald.	1	“AA. Generali: trasferimenti magistrali; Istruzione elementare: scuole rurali; contabilità; libri di testo; istituzione di scuole; benemerenze; scuole sussidiate; Monte Pensioni; Istruzione Media: statistiche; disciplina; Istruzione tecnica: statistiche; circolari; Educazione Popolare: istituti assistenziali; circolari”	1938-1939
14	36	Fald.	1	“AA. Generali: personale; insegnanti elementari; insegnanti di scuole superiori”	1939-1940
15	37	Fald.	1	“AA. Generali: trasferimenti magistrali”	1939-1940
16	38	Fald.	1	“Istruzione elementare: scuole rurali; contabilità; chiusura di scuole; libri di testo; locali scolastici; edilizia scolastica; esami; istituzione di scuole”	1939-1940
17	39	Fald.	1	“Istruzione elementare: concorsi magistrali; statistiche; benemerenze; scuole serali; biblioteca magistrale; opere sussidiarie; Monte pensioni; manifestazioni culturali; circolari”	1939-1940
18	40	Fald.	1	“Istruzione elementare: scuole sussidiate”	1939-1940
19	41	Fald.	1	“Istruzione Media: pratica generale; istituzione di scuole; concorsi a cattedre; esami”	1939-1940

CARTEGGIO					
20	42	Fald.	1	“Istruzione Media: orari, programmi e libri di testo; statistiche; relazioni finali; tasse scolastiche; disciplina; circolari”	1939-1940
21	43	Fald.	1	“Istruzione Tecnica: pratica generale; istituzione di scuole; concorsi a cattedre; statistica”	1939-1940
22	44	Fald.	1	“Istruzione Tecnica: esami, programmi e libri di testo; relazioni finali; tasse scolastiche; disciplina; circolari”	1939-1940
23	45	Fald.	1	“Educazione Popolare: spese d’ufficio; pubblicazioni; educazione fisica; istruzioni religiose; manifestazioni culturali; legalizzazioni e visti; Croce Rossa Italiana”	1939-1940
24	46	Fald.	1	“Educazione popolare: circolari; igiene e puericoltura; cultura militare; istituzioni varie”	1939-1940
25	47	Fald.	1	“AA. Generali: personale; insegnanti elementari; insegnanti di scuole superiori; incarichi e supplenze”	1940-1941
26	48	Fald.	1	“AA. Generali: trasferimenti magistrali”	1940-1941
27	49	Fald.	1	“Istruzione elementare: scuole rurali; assistenza magistrale; contabilità; locali scolastici; edilizia scolastica; orari e programmi; esami; istituzione di scuole; concorsi magistrali; statistiche; benemerenze; scuole private; scuole sussidiate”	1940-1941
28	50	Fald.	1	“Istruzione elementare: concorsi magistrali”	1940-1941
29	51	Fald.	1	“Istruzione elementare: scuole serali; opere sussidiarie; Monte Pensioni; circolari”	1940-1941

CARTEGGIO					
30	52	Fald.	1	“Istruzione Media: pratica generale; concorsi a cattedre; esami, programmi e libri di testo”	1940-1941
31	53	Fald.	1	“Istruzione Media: statistiche”	1940-1941
32	54	Fald.	1	“Istruzione Media: relazioni finali”	1940-1941
33	55	Fald.	1	“Istruzione Media: tasse scolastiche; disciplina; circolari; Istruzione Tecnica: pratica generale; istituzione di scuole”	1940-1941
34	56	Fald.	1	“Educazione Popolare: spese d’ufficio; pubblicazioni; calendario scolastico; educazione fisica; istruzione religiosa; manifestazioni culturali”	1940-1941
35	57	Fald.	1	“Educazione Popolare: legalizzazioni e visti; istituzioni varie; igiene e puericultura; circolari; miscellanea”	1940-1941
36	58	Fald.	1	“AA. Generali: personale; insegnanti elementari; insegnanti di scuole superiori; incarichi e supplenze; varie”	1941-1942
37	59	Fald.	1	“AA. Generali: impiego magistrale (lettera A-M)”	1941-1942
38	60	Fald.	1	“AA. Generali: impiego magistrale (lettera N-R)”	1941-1942
39	61	Fald.	1	“AA. Generali: impiego magistrale (lettera S-Z)”	1941-1942
40	62	Fald.	1	“AA. Generali: trasferimenti magistrali”	1941-1942
41	63	Fald.	1	“Istruzione Elementare: assistenza magistrale; contabilità; apertura di scuole; libri di testo; locali scolastici; edilizia scolastica; concorsi magistrali”	1941-1942
42	64	Fald.	1	“Istruzione Elementare: statistiche; benemerienze; scuole private; scuole serali; scuole	1941-1942

CARTEGGIO				materne; sussidi a ex maestri; Monte Pensioni; manifestazioni culturali; biblioteca”	
43	65	Fald.	1	“Istruzione Media: istituzioni di scuole; convitti e conservatori; concorsi a cattedre; orari, programmi e libri di testo”	1941-1942
44	66	Fald.	1	“Istruzione Media: statistiche”	1941-1942
45	67	Fald.	1	“Istruzione Media: relazioni finali”	1941-1942
46	68	Fald.	1	“Istruzione Media: esercitazioni di lavoro”	1941-1942
47	69	Fald.	1	“Istruzione Media: tasse scolastiche; disciplina; circolari; miscellanea; Istruzione Tecnica: pratica generale; istituzione di scuole”	1941-1942
48	70	Fald.	1	“Educazione Popolare: educazione fisica; Gioventù Italiana del Littorio; associazioni varie”	1941-1942
49	71	Fald.	1	“Educazione Popolare: giornata della tecnica”	1941-1942
50	72	Fald.	1	“Educazione Popolare: squadrismo; cultura militare; igiene e puericultura; rappresentazioni teatrali; circolari”	1941-1942
51	73	Fald.	1	“AA. Generali: Personale; insegnanti elementari”	1942-1944
52	74	Fald.	1	“AA. Generali: insegnati di scuole superiori”	1942-1944
53	75	Fald.	1	“AA. Generali: trasferimenti magistrali”	1942-1943
54	76	Fald.	1	“AA. Generali: trasferimenti magistrali”	1943-1944
55	77	Fald.	1	“AA. Generali: incarichi e supplenze”	1942-1944
56	78	Fald.	1	“Istruzione Elementare: scuole rurali; assistenza magistrale;	1942-1944

CARTEGGIO				contabilità; apertura di scuole; libri di testo”	
57	79	Fald.	1	“Istruzione Elementare: locali scolastici; edilizia scolastica; orari e programmi”	1942-1944
58	80	Fald.	1	“Istruzione Elementare: esami; istituzioni d scuole; concorsi magistrali; statistiche; benemerenze; scuole private; scuole sussidiate; scuole materne”	1942-1944
59	81	Fald.	1	“Istruzione Elementare: scuole serali; asili; mutualità scolastica; patronati scolastici; opere sussidiarie; sussidi ex maestri; Monte Pensioni; manifestazioni culturali; circolari”	1942-1944
60	82	Fald.	1	“Istruzione Media: pratica generale; istituzioni di scuole; concorsi a cattedre; personale insegnante per le nuove provincie; orari, programmi e libri di testo”	1942-1944
61	83	Fald.	1	“Istruzione Media: esami”	1942-1944
62	84	Fald.	1	“Istruzione Media: esami e diplomi”	1942-1944
63	85	Fald.	1	“Istruzione Media: statistiche”	1942-1944
64	86	Fald.	1	“Istruzione Media: relazioni finali”	1942-1944
65	87	Fald.	1	“Istruzione Media: tasse scolastiche; disciplina”	1942-1944
66	88	Fald.	1	“Educazione Popolare: spese d’ufficio; pubblicazioni; calendario scolastico; educazione fisica; istruzione religiosa; manifestazioni culturali; legalizzazione e visti; Croce Rossa Italiana”	1942-1944
67	89	Fald.	1	“Educazione Popolare: albo della Gloria”	1942-1944
68	90	Fald.	1	“Educazione Popolare: carta	1942-1944

CARTEGGIO				della scuola; igiene e puericultura; educazione musicale; relazioni culturali; cultura militare; mobilitazione civile”	
69	91	Fald.	1	“Educazione Popolare: circolari”	1942-1944
70	92	Fald.	1	“AA. Generali: personale; insegnanti elementari; insegnanti di scuole superiori; circoscrizioni e circoli didattici; incarichi e supplenze”	1944-1945
71	93	Fald.	1	“Istruzione Elementare: pratica generale; contabilità; apertura di scuole; libri di testo; orari e programmi; esami; istituzioni di scuole; statistiche; scuole sussidiate; scuole serali; opere sussidiarie; sussidi ex maestri; circolari”	1944-1945
72	94	Fald.	1	“Istruzione Media: concorsi a cattedre; orari; programmi e libri di testo; statistiche; disciplina; circolari; miscellanea”	1944-1945
73	95	Fald.	1	“Istruzione Media: esami; relazioni finali”	1944-1945
74	96	Fald.	1	“Istruzione Tecnica: pratica generale; istituzione di scuole; Educazione Popolare: spese d’ufficio, locali d’ufficio; pubblicazioni; calendario scolastico; istituti assistenziali; educazione fisica; istituzione religiosa; manifestazioni culturali; legalizzazioni e visti; associazioni varie; circolari”	1944-1945
75	97	Fald.	1	“AA. Generali: personale; insegnanti elementari”	1945-1946
76	98	Fald.	1	“AA. Generali: atti relativi all’epurazione”	1945-1946
77	99	Fald.	1	“AA. Generali: trasferimenti magistrali”	1945-1946
78	100	Fald.	1	“Istruzione Elementare:	1945-1946

CARTEGGIO				contabilità; apertura di scuole; chiusura di scuole; libri di testo; locali scolastici; edilizia scolastica; arredamento locali; orari e programmi; esami; istituzione di scuole”	
79	101	Fald.	1	“Istruzione Elementare: concorsi magistrali, statistiche; benemerenze; scuole private; scuole sussidiate; scuole serali; biblioteca magistrale; opere sussidiarie; circolari”	1945-1946
80	102	Fald.	1	“Istruzione Media: pratica generale; istituzione di scuole; concorsi a cattedre; diplomi; orari, programmi e libri di testo; statistiche; relazioni finali; tasse scolastiche; disciplina”	1945-1946
81	103	Fald.	1	“Istruzione Media: esami; circolari”	1945-1946
82	104	Fald.	1	“Educazione Popolare: spese d’ufficio; pubblicazioni; calendario scolastico; educazione fisica; istruzione religiosa; manifestazioni culturali; legalizzazioni e visti; Croce Rossa Italiana”	1945-1946
83	105	Fald.	1	“AA. Generali: nuovi inquadramenti del personale”	1947
84	106	Fald.	1	“AA. Generali: personale; insegnanti elementari; insegnanti di scuole superiori; incarichi e supplenze; Istruzione Elementare: contabilità; libri di testo; locali scolastici”	1946-1947
85	107	Fald.	1	“Istruzione Elementare: benemerenze; scuole private; scuole sussidiate; radio scolastica; circolari; Istruzione Media: classi collaterali; concorsi a cattedre; esami; orari e programmi; Educazione Popolare: spese d’ufficio; manifestazioni culturali; Croce Rossa Italiana”	1946-1947
86	108	Fald.	1	“AA. Generali: personale;	1947-1948

CARTEGGIO				insegnanti elementari; insegnanti di scuole superiori; incarichi e supplenze; Istruzione Elementare: scuole rurali; contabilità; libri di testo; edilizia scolastica; esami; istituzione di scuole; concorsi magistrali”	
87	109	Fald.	1	“Istruzione Elementare: scuole private; scuole sussidiate; scuole serali; opere sussidiarie”	1947-1948
88	110	Fald.	1	“Istruzione Media: istituzione di scuole; esami; circolari; orarie programmi; Profughi Giuliani; Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione”	1947-1948
89	111	Fald.	1	“AA. Generali: personale; insegnanti elementari; insegnanti di scuole superiori; incarichi e supplenze”	1948-1949
90	112	Fald.	1	“Istruzione Elementare: Consiglio di disciplina; enti assistenziali; contabilità; libri di testo; esami; scuole sussidiate; scuole popolari; radio e cinema; circolari”	1948-1949
91	113	Fald.	1	“Istruzione Elementare: istituzione di scuole”	1948-1949
92	114	Fald.	1	“Istruzione Media: istituzione di scuole; esami; diplomi; relazioni finali; statistiche; circolari”	1948-1949
93	115	Fald.	1	“AA. Generali: personale; insegnanti elementari; insegnati di scuole superiori; incarichi e supplenze”	1949-1950
94	116	Fald.	1	“AA. Generali: concorsi magistrali”	1950
95	117	Fald.	1	“Istruzione Elementare: istituzione di scuole; benemerenze; scuole private; scuole sussidiate; scuole serali e popolari; biblioteche; patronati scolastici; cineteche e radio”	1949-1950
96	118	Fald.	1	“Istruzione Media: concorsi a	1949-1950

CARTEGGIO				cattedre; esami; libri di testo; tasse scolastiche; relazioni finali; Educazione Popolare: pubblicazioni; educazione fisica; insegnamento religioso; Croce Rossa Italiana”	
-----------	--	--	--	--	--

Serie: **SORVEGLIANZA SU SCUOLE PRIVATE, EDUCATORI E CONSERVATORI**

SORVEGLIANZA					
97	119	Fald.	1	“Indagine sulle scuole private”	1911-1912
98	120	Fald.	1	“Conservatorio di Santa Caterina di Arezzo: carteggio ed atti”	1912-1914
99	121	Fald.	1	“Conservatorio di Santa Caterina di Arezzo: carteggio ed atti”	1915-1919
100	122	Fald.	1	“Conservatorio di Santa Caterina di Arezzo: carteggio ed atti”	1920-1924
101	123	Fald.	1	“Conservatorio di Santa Caterina di Arezzo: carteggio ed atti”	1925-1934
102	124	Fald.	1	“Conservatorio di Santa Caterina di Arezzo: bilanci di previsione”	1930-1940
103	125	Fald.	1	“Conservatorio di Santa Caterina di Arezzo: conti consuntivi”	1917-1930
104	126	Fald.	1	“Convitto Nazionale “V. Emanuele II” di Arezzo: carteggio ed atti”	1912-1925
105	127	Fald.	1	“Convitto Nazionale “V. Emanuele II” di Arezzo: carteggio ed atti”	1926-1932
106	128	Fald.	1	“Convitto Nazionale “V. Emanuele II” di Arezzo: carteggio ed atti”	1933-1946
107	129	Fald.	1	“Convitto Nazionale “V. Emanuele II” di Arezzo: bilanci di previsione e conti consuntivi”	1923-1943
108	130	Fald.	1	“Conservatorio di Sant’Andrea di Bibbiena: carteggio ed atti”	1912-1931
109	131	Fald.	1	“Conservatorio di Sant’Andrea di Bibbiena: bilanci di previsione	1932-1943

SORVEGLIAN- ZA				e conti consuntivi”	
110	132	Fald.	1	“Collegio Convitto “Serristori” di Castiglion Fiorentino: statuti, regolamenti ed altro”	1905-1941
111	133	Fald.	1	“Collegio Convitto “Serristori” di Castiglion Fiorentino: carteggio ed atti”	1912-1920
112	134	Fald.	1	“Collegio Convitto “Serristori” di Castiglion Fiorentino: carteggio ed atti”	1921-1927
113	135	Fald.	1	“Collegio Convitto “Serristori” di Castiglion Fiorentino: carteggio ed atti”	1928-1934
114	136	Fald.	1	“Collegio Convitto “Serristori” di Castiglion Fiorentino: carteggio ed atti”	1935-1942
115	137	Fald.	1	“Collegio Convitto “Serristori” di Castiglion Fiorentino: carteggio ed atti”	1943-1952
116	138	Fald.	1	“Collegio Convitto “Serristori” di Castiglion Fiorentino: bilanci di previsione”	1921-1951
117	139	Fald.	1	“Collegio Convitto “Serristori” di Castiglion Fiorentino: conti consuntivi”	1930-1934
118	140	Fald.	1	“Collegio Convitto “Serristori” di Castiglion Fiorentino: conti consuntivi”	1935-1951
119	141	Fald.	1	“Conservatorio di Santa Chiara di Castiglion Fiorentino: carteggio ed atti”	1912-1922
120	142	Fald.	1	“Conservatorio di Santa Chiara di Castiglion Fiorentino: carteggio ed atti”	1923-1935
121	143	Fald.	1	“Conservatorio di Santa Chiara di Castiglion Fiorentino: bilanci di previsione e conti consuntivi”	1916-1935
122	144	Fald.	1	“Conservatorio San Francesco di Sales Cortona: carteggio ed atti”	1912-1932
123	145	Fald.	1	“Conservatorio San Francesco di	1928-1941

SORVEGLIAN- ZA				Sales Cortona: bilanci di previsione e conti consuntivi”	
124	146	Fald.	1	“Conservatorio San Francesco di Lucignano: carteggio ed atti”	1912-1923
125	147	Fald.	1	“Conservatorio San Francesco di Lucignano: bilanci di previsione e conti consuntivi”	1923-1940
126	148	Fald.	1	“Conservatorio della Santissima Annunziata di San Giovanni Val d’Arno: carteggio ed atti”	1912-1924
127	149	Fald.	1	“Conservatorio della Santissima Annunziata di San Giovanni Val d’Arno: carteggio ed atti”	1925-1935
128	150	Fald.	1	“Conservatorio della Santissima Annunziata di San Giovanni Val d’Arno: bilanci di previsione”	1929-1950
129	151	Fald.	1	“Conservatorio della Santissima Annunziata di San Giovanni V.: conti consuntivi”	1927-1949
130	152	Fald.	1	“Educandato di San Bartolomeo di Sansepolcro: carteggio ed atti”	1912-1921
131	153	Fald.	1	“Educandato di San Bartolomeo di Sansepolcro: carteggio ed atti”	1922-1934
132	154	Fald.	1	“Educandato di San Bartolomeo di Sansepolcro: bilanci di previsione e Conti consuntivi”	1922-1934
133	155	Fald.	1	“Convitto di San Giuseppe di Strada: carteggi ed atti”	1912-1924

Serie: VARIE

VARIE					
134	156	Fald.	1	“Fondazioni e Borse di Studio: Fondazione “Aldo Rosselli” di Arezzo; Borsa di Studio “Vittorio Ceccarelli” di Arezzo; Fondazione “Cappucci” di Bibbiena; Opera Pia “Schiatti” di Castiglion Fiorentino; Borse di Studio “Funghini-Laschi” di Cortona; Opera Pia Borse di Studio di Foiano; Fondazione	1900-1945

VARIE				Medicea di Lucignano; Fondazione “Soldani” di Poppi; Fondazione “Boschi” di Subbiano”	
135	157	Fald.	1	“Comuni da Anghiari a Lucignano”	1909-1950
136	158	Fald.	1	“Comuni da Marciano a Terranuova Bracciolini”	1909-1950
137	s.n.	Fald.	1	“Protezione antiaerea”	1937-1945
138	s.n.	Fald.	1	“Trasmissione alle Biblioteche Nazionali degli esemplari delle pubblicazioni (legge 2 febbraio 1939 n. 374)”	1939-1945

Serie: OPERA NAZIONALE BALILLA: GESTIONE SCUOLE RURALI

O.N.B.					
139	159	Fald.	1	“Registro protocollo della corrispondenza”	1934
140	160	Fald.	1	“Registro protocollo della corrispondenza”	1935-1936
141	161	Fald.	1	“Registro protocollo della corrispondenza”	1937
142	162	Fald.	1	“Registro protocollo della corrispondenza”	1937-1938
143	163	Fald.	1	“Carteggio relativo all’organizzazione e al personale insegnante”	1936-1938
144	164	Fald.	1	“Verbali di consegna di arredi e materiali didattici ai Comuni da Bibbiena a Laterina”	1934-1938
145	165	Fald.	1	“Opera Nazionale Balilla: gestione scuole rurali. Verbali di consegna di arredi e materiali didattici ai Comuni da Loro a Terranuova Bracciolini”	1934-1938

AREZZO
UFFICIO SCOLASTICO
TERRITORIALE

Arezzo – Ufficio Scolastico Territoriale

A) DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO PRODUTTORE:

Viale Piero della Francesca n. 13, 52100 - Arezzo

Tel.: 0575/309351

Fax. 0575/300690

E-mail: csa.ar@istruzione.it

Posta certificata: uspar@postacert.istruzione.it

Sito Internet: <http://www.arezzoistruzione.it>

Orari di apertura al pubblico:

Martedì: 15.00-17.00

Mercoledì e Venerdì: 11.00-13.00

Dirigente: Dott.ssa A. Maria Lodovichi

Responsabile archivio: Sig. Pietro Rossi

B) RILEVAZIONE LOCALI DI CONSERVAZIONE E DELL’ARCHIVIO/1:

Specificare se si tratta di:

- | | |
|--|-----------------------------------|
| a) archivio corrente X | b) archivio di deposito X |
| b) sezione separata <input type="checkbox"/> | d) unico <input type="checkbox"/> |

Situazione dei locali adibiti ad archivio:

Numero di vani: 2

- | | |
|---------------------------------------|--|
| a) idonei <input type="checkbox"/> | b) non idonei <input type="checkbox"/> |
| c) esclusivi <input type="checkbox"/> | d) promiscui X |

Mezzi di sicurezza:

- | | |
|-------------------------|-----------------------------------|
| a) impianto elettrico X | b) mezzi antincendio X |
| c) mezzi antifurto X | d) altri <input type="checkbox"/> |

Strutture di conservazione:

scaffali e schedari in alluminio

metri lineari: 68,18

Stato di conservazione dell'archivio censito:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| a) ottimo <input type="checkbox"/> | b) discreto X |
| c) pessimo <input type="checkbox"/> | d) necessita di restauri <input type="checkbox"/> |

C) ELEMENTI TECNICI E AREA STATISTICA:

Consistenza totale: circa 3255 pezzi

Dei quali:

- a) registri: n. 298
- b) faldoni: n. 2956
- c) casse: n. 1

Data dei versamenti:

- a) 1990

Stato di ordinamento:

- | | |
|---|--|
| a) ordinato <input type="checkbox"/> | b) parzialmente ordinato X |
| c) disordinato <input type="checkbox"/> | d) in fase di ordinamento <input type="checkbox"/> |

Mezzi di corredo:

- Sì X No

Strumenti per la ricerca:

- Sì X No

D) NOTA ARCHIVISTICA DEL FONDO CENSITO

- L’archivio corrente e parte dell’archivio di deposito dell’ex Provveditorato agli Studi di Arezzo, è conservato nei locali adibiti ad archivio, posti al pian terreno dello stabile posto in Viale Piero della Francesca. Il materiale ha

trovato collocazione nelle scaffalature metalliche poste ai lati delle stanze ed anche al centro delle stesse e, inoltre, nei Kardex metallici sono inseriti i fascicoli del personale attualmente in servizio. I locali non sono adibiti ad uso esclusivo dell’archivio poiché vi si trovano appoggiati anche altri “generi” che più propriamente andrebbero collocati in locali di magazzino. Ad ogni modo lo stato di conservazione del materiale è ottimo.

- L’arco cronologico della documentazione interessa gli anni 1951-2008 per una consistenza di circa 3200 pezzi. Un palese ed organizzato criterio di ordinamento all’interno dell’Archivio non è rintracciabile fatta eccezione per i fascicoli del personale sistemati in base all’ordine cronologico ed alfabetico. Le serie che compongono l’archivio si susseguono senza un palese ordine logico, eccetto quello creato dal responsabile dell’ufficio. Non è stato possibile reperire informazioni riguardo a procedure di selezione e scarto né, tanto meno, a periodici versamenti all’Archivio di Stato.

- Nella tabella dell’elenco di consistenza sommario riportata di seguito sono trascritti i pezzi accorpati per serie. Nel presente censimento non sono state inserite le vecchie segnature perché inesistenti. L’archivio è composto sia da pratiche di tipo amministrativo (Protocolli nn. 1-298, Fascicoli del personale nn. 299-2450, Concorsi nn. 2451-2478) che contabile (Rendiconti e Contabilità nn. 2479-2871).

- Oggi, all’Ufficio Secondo dell’Ufficio Territoriale di Arezzo appartiene la gestione dell’Archivio e della spedizione della corrispondenza. Le sue mansioni sono: la gestione del protocollo e la registrazione della posta in arrivo; la classificazione e l’assegnazione della posta ai vari uffici; la registrazione della posta in uscita; l’aggiornamento dei fascicoli dell’archivio corrente; la raccolta delle Gazzette Ufficiali e delle riviste giuridiche; la preparazione e la spedizione della posta.

FONDO EX PROVVEDITORATO AGLI STUDI E UFFICIO TERRITORIALE DI AREZZO: descrizione delle serie e delle unità archivistiche

Serie: **REGISTRI DI PROTOCOLLO**

N. di Corda	Tipol. Unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
PROTOCOLLO				
1-298	Regg.	298	“Protocollo”	1991-2008

Serie : **PERSONALE**

PERSONALE				
299-1566	Fald.	1268	“Fascicoli personale in servizio”	2008
1567-1710	Fald.	144	“Fascicoli personale (nati prima 1930)”	Fino al 2008
1711-1780	Fald.	70	“Domande di supplenza”	1989-2008
1781-1822	Fald.	42	“Graduatorie, abilitazioni, domande di ruolo”	1995-2008
1823-1863	Fald.	41	“Registri indirizzari nuovi incarichi”	1974-2008
1864-2073	Fald.	210	“Registri graduatoria nazionale ed organico”	1983-2008
2074-2086	Fald.	13	“Contratti a tempo determinato”	2005
2087-2138	Fald.	52	“Materiale dal 1951 al 1998”	1951-1998
2139-2188	Fald.	50	“Da inserire nei fascicoli”	1990
2189-2238	Fald.	50	“Personale da inserire, pensionati”	1991-2008
2239-2268	Fald.	30	“Corsi di formazione qualifica dirigenziale”	1990 -2008
2269-2403	Fald.	135	“Inserimenti”	1990-2008
2404-2433	Fald.	30	“Scuola materna”	1980-2008
2434-	Fald.	17	“Scuola elementare,	1997-2008

PERSONALE				
2450			trasferimenti e passaggi”	

Serie: CONCORSI

CONCORSI				1994-2008
2451-2470	Fald.	20	“Concorso magistrale”	
2471-2478	Fald.	8	“Concorso titoli”	1976-2008

Serie: CONTABILITÀ

CONTABILITÀ				
2479-2870	Fald.	392	“Rendiconti”	Fino al 2008
2871	Cassa	1	“Contabilità speciale”	1996

Serie: MISCELLANEA

MISCELLANEA				
2872-2913	Fald.	42	“Libri di testo”	1951-2996
2914-3003	Fald.	90	“Relazioni finali”	1987-2008
3004-3018	Fald.	15	“Ufficio handicap”	1987-2008
3019-3102	Fald.	84	“Ufficio studi e programmazione”	1990-2008
3103-3132	Fald.	30	“Viaggi di istruzione”	1990-2008
3133-3138	Fald.	6	“Richieste diplomi”	1990-2008
3139-3223	Fald.	85	“Esami”	1962-1963
3224-3235	Fald.	12	“Registri esami”	1980-2008
3236-3246	Fald.	11	“Circolari ministeriali”	1980-2008
3247-3255	Fald.	9	“Sperimentazioni”	1977-2008

FIRENZE
ARCHIVIO DI STATO

Firenze – Archivio di Stato

A) DATI ANAGRAFICI DELL’ENTE CONSERVATORE:

Sede centrale:

Piazza Giovine Italia n. 6, 50122 Firenze

Tel.: 055/263201

Fax. 055/2341159

Archivio di Stato di Firenze, sede sussidiaria:

Viale Galileo Ferraris n. 16, 50021 Sesto Fiorentino

Tel. 055/263201

E-mail: as-fi@beniculturali.it

Posta certificata: mbac-as-fi@mailcert.beniculturali.it

Sito Internet: <http://www.archiviostato.firenze.it/nuovosito>

Orari di apertura al pubblico sede centrale:

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì e venerdì: 8.30-18.00

Sabato: 8.30-13.30

Direttore: Dott.ssa Carla Zarrilli

E-mail: carla.zarrilli@beniculturali.it

Responsabile degli Archivi del Regno d’Italia e della Repubblica Italiana: Dott. Simone Sartini

B) RILEVAZIONE LOCALI DI CONSERVAZIONE E DELL’ARCHIVIO/I:

Specificare se si tratta di:

- a) archivio corrente b) archivio di deposito
b) sezione separata d) unico

Situazione dei locali adibiti ad archivio:

Numero di vani: 3

- a) idonei b) non idonei

c) esclusivi

d) promiscui

Mezzi di sicurezza:

a) impianto elettrico X

b) mezzi antincendio X

c) mezzi antifurto X

d) altri

Strutture di conservazione:

Sede centrale:

scaffali compatti in alluminio

metri lineari: 27

Sesto Fiorentino:

scaffali in alluminio

metri lineari: 285,45

Stato di conservazione dell'archivio censito:

a) ottimo

b) discreto X

c) pessimo

d) necessita di restauri X

C) ELEMENTI TECNICI E AREA STATISTICA:

Consistenza totale:

Consiglio Provinciale Scolastico: 275 pezzi

Dei quali:

a) registri: n. 26

b) faldoni: n. 138

c) fascicoli: n. 18

d) pacchi: n. 93

Provveditorato agli Studi: 1426 pezzi

Dei quali:

a) registri: n. 428

b) faldoni: n. 795

c) fascicoli: n. 197

d) pacchi: n. 6

Ispettorato Scolastico: 800 pezzi

Dei quali:

a) registri: n. 527

b) faldoni: n. 186

c) fascicoli: n. 1

d) pacchi: n. 86

Data dei versamenti:

Consiglio Provinciale Scolastico:

a) 1891

Provveditorato agli Studi:

a) 1998

b) 1999

c) 2005

Stato di ordinamento:

a) ordinato

b) parzialmente ordinato

c) disordinato

d) in fase di ordinamento

Mezzi di corredo:

Sì No

Realizzati con metodi tradizionali:

Sì No

Realizzati con strumenti informatici:

Sì No

Se sì, specificare:

Elenchi: di versamento 1891; 1999; 2005

Inventari: LAMIONI CLAUDIO, *Consiglio Provinciale Scolastico (1863-1880). Ricostruzione della consistenza*, Archivio di Stato di Firenze, 1990, dattiloscritto.

Strumenti per la ricerca:

X Sì No

D) NOTA ARCHIVISTICA DEI FONDI CENSITI:

- Il fondo del Consiglio Provinciale Scolastico di Firenze fu versato dalla Regia Prefettura all’Archivio di Stato il 1 agosto 1891 e comprendeva un totale di 193 filze. Il materiale trovò la sua collocazione nei locali dell’allora Archivio di Stato, posti nel complesso museale degli Uffizi²⁶². Fino al trasferimento nei locali moderni e funzionali di Piazza Beccaria (1989), rimase, non senza problemi, in questa struttura. Infatti, collocato nei locali a piano terra, assieme agli altri nuclei documentari fu colpito dall’alluvione che si abbatté su Firenze il 4 novembre 1966. Dopo il trasferimento la serie del Consiglio Provinciale Scolastico di Firenze ha trovato dimora nelle scaffalature metalliche compatte poste al box 118 dell’Archivio di Stato di Firenze. Nell’originario elenco di versamento²⁶³ del 1891 risultavano consegnate 193 buste, mentre dalla Ricostruzione della Consistenza effettuata dal dott. Claudio Lamioni nel 1990 dei 224 pezzi risultanti dal numero d’ordine dell’elenco ben 73 pezzi risultano mancanti.

- Dalla ricostruzione effettuata per il presente lavoro, il numero complessivo risulta maggiore poiché si è cercato, nel limite del possibile, di analizzare i pezzi che ancora presentano forti danneggiamenti causati dall’alluvione. Risultano complessivamente 275 pezzi (nn. 1-275), e, per giustificare tale incremento, si potrebbe supporre che al momento del recupero dei faldoni e dei registri colpiti dall’alluvione, gli stessi siano stati divisi e siano così andati a formare altre unità. Tale ipotesi è confermata inoltre dall’analisi dei numeri di protocollo presenti sui pezzi smembrati. L’arco cronologico complessivo riguarda gli anni 1863-1880. All’interno della singola rilevazione del censimento riportato in tabella, per meglio comprendere anche l’effettiva realtà dei pezzi danneggiati o non chiaramente identificabili, si è cercato di fornire le indicazioni necessarie alla sua identificazione ed esse sono riportate in tondo, dopo l’indicazione del titolo originario tra virgolette. La serie risulta essere

²⁶² *Dagli Uffizi a Piazza Beccaria*, cit. pp. 398-472.

²⁶³ ASFI, *Prefettura di Firenze. Versamento 1 agosto 1891, Consiglio Provinciale Scolastico (1863-1880)*, n. 628 bis.

organizzata secondo un ordine cronologico, sino al pezzo n. 143. Successivamente, i pezzi che non vertono in un buon stato conservativo, sono stati riportati in tabella così come sono stati trovati su palchetti del deposito. I pezzi di questo fondo recano generalmente due vecchie segnature, riportate nell’elenco: la prima, continua, è stata apposta dal personale dell’Archivio di Stato mentre la seconda, annuale, è coeva alla creazione del fondo. A ciò fanno eccezione i pezzi alluvionati che non recano alcuna segnatura (nn. 144-275). Si conserva la serie della Corrispondenza del Consiglio Provinciale Scolastico, posto sotto le dipendenze della Regia Prefettura di Firenze, ma attualmente con una propria fisionomia di fondo autonomo. La serie, nonostante il precario stato di conservazione, è identificabile sia dalla presenza dei registri di protocollo che dalle relative segnature protocollari presenti su quasi tutti i fascicoli.

- Il fondo denominato Provveditorato agli Studi di Firenze ha trovato collocazione, per mancanza di spazio nella sede centrale, nei locali secondari posti a Sesto Fiorentino. Dagli atti interni dell’Archivio di Stato risulta che la mole documentaria è giunta all’Istituto di concentrazione attraverso tre versamenti. Il primo, risultante dal Registro dei Versamenti, è il Verbale²⁶⁴ 83/1999 del quale non è stato possibile rintracciare i relativi documenti di accompagnamento: né il verbale di presa in carico né tanto meno l’elenco di versamento. Dal secondo versamento inserito nel Registro apposito come il Verbale²⁶⁵ 99/1999 risulta che il soggetto produttore nella persona del Vicario Provveditore, il dott. Giovanni Pedrini invia, in data 29 gennaio 1999, al direttore dell’Archivio di Stato di Firenze, dott.ssa Rosaria Manno Tolu 725 unità di materiale non più utile al servizio. Dall’analisi sia dell’elenco di versamento che dei pezzi conservati in Archivio risulta che il materiale documentario consegnato è di pertinenza dell’Ispettorato Scolastico di Firenze. Nel presente lavoro, questo nucleo fondo è stato virtualmente isolato dal materiale del Provveditorato agli Studi e posto in coda alle tabelle contenenti gli elenchi di consistenza del materiale versato all’Archivio di Stato di Firenze.

²⁶⁴ ASFI, *Repertorio dei verbali di consegna del materiale archivistico, versato, donato o acquistato*, verbale n° 83 (1999).

²⁶⁵ ASFI, *Repertorio dei verbali di consegna del materiale archivistico, versato, donato o acquistato*, verbale n° 99 (1999).

L’ultimo versamento effettuato dal Provveditorato agli Studi di Firenze è quello risultante nel Registro dei Versamenti come il Verbale²⁶⁶ 173/2005 in cui il dirigente dell’Ufficio Scolastico per la Toscana, la dott.ssa Paola Maresca, versa alla direttrice dell’Archivio di Stato di Firenze 249 scatole di documentazione.

- Organizzativamente la documentazione giunta nei locali di Sesto Fiorentino in tre momenti diversi è stata collocata dal personale addetto in aree non adiacenti le une alle altre. La parte più corposa, presumibilmente relativa al primo versamento, è stata collocata al primo piano, come del resto gran parte della documentazione di pertinenza dell’Ispettorato Scolastico, ma altri faldoni e registri sono stati anche dislocati in varie zone del piano terra. Tutto il materiale è conservato in scaffalature metalliche e, nonostante l’archivio sia ubicato in un capannone predisposto *ad hoc*, secondo le disposizioni di legge, vi sono al suo interno periodici inconvenienti che sovente mettono in pericolo la documentazione conservata: escursioni termiche notte-giorno, estate-inverno, infiltrazioni di acqua piovana provenienti dai punti luce e dalle tubature. Nonostante ciò, almeno per i fondi presi in esame dal presente lavoro si rilevano solo piccoli casi di degrado. Alcuni faldoni durante l’attività di censimento sono stati danneggiati da infiltrazioni di acqua piovana ed abbiamo provveduto a interfogliare le carte umide con apposita carta assorbente, cercando così di limitare il danno. Lo stato di conservazione complessivo al momento è da considerarsi buono.

- Il fondo si compone complessivamente di 1426 pezzi che coprono un arco cronologico che corre da 1885 al 1996. La parte più antica, 1885-1911, di pertinenza del Consiglio Scolastico Provinciale di Firenze, è composta dei registri del Monte Pensioni. Nella documentazione complessiva si rileva in parte un originario ordinamento in base al titolario di classificazione come risulta dalle serie dell’Edilizia Scolastica (A25a), dei Patronati Scolastici (A 29), i Fascicoli degli Istituti Scolastici Statali o privati (C19, C14, B29) ed infine i faldoni delle Serie Pensioni e dei Fascicoli insegnanti (C1, B3, D3). Il restante materiale conservato è organizzato per lo più per materia, e, non dovendo in questa fase occuparci di sistemare il materiale secondo l’ordine più

²⁶⁶ ASFI, *Repertorio dei verbali di consegna del materiale archivistico, versato, donato o acquistato*, verbale n° 173 (2005).

adeguato, è stato elaborato l’elenco di consistenza tenendo conto dell’attuale organizzazione del materiale, ricomponendo, virtualmente ed a volte anche fisicamente, i pezzi delle serie rinvenute frammiste tra il materiale presente in altre collocazioni, nella corretta serie archivistica di appartenenza.

- Le serie che compongono l’archivio del Provveditorato agli Studi di Firenze, sono varie ed articolate. Anche se in linea generale è possibile affermare che il nucleo documentario è per lo più di tipo amministrativo contabile, la sua struttura ci permette di tracciare un’ampia ricostruzione dell’iter burocratico dell’ex Provveditorato agli Studi di Firenze. Come è stato fatto per i gli altri censimenti presenti in questo progetto, sono riportate nell’elenco di consistenza annotazioni in tondo quando si è resa necessaria la visione integrale del pezzo per meglio identificare il suo contenuto.

- In linea di massima i pezzi contenuti all’interno della sede secondaria dell’Archivio di Stato di Firenze recano in costola la vecchia segnatura apposta dal Provveditorato agli Studi e la segnatura più moderna inserita dal personale dell’Ente in fase di sistemazione dei faldoni nelle scaffalature dell’Archivio. Fanno eccezione i fascicoli. In questo censimento si è deciso di non inserire nella tabella l’indicazione della vecchia segnatura perché con il responsabile del fondo è stato concordato di riordinare materialmente l’archivio del Provveditorato agli studi di Firenze al termine di questo lavoro, dando quindi un definitivo numero di corda.

- I Registri di Protocollo (nn. 1-87) così come le relative Rubriche di Protocollo (nn. 88-139) coprono un arco cronologico non continuo 1943-1975. La prima serie organizzata secondo il titolario di classificazione è quella dell’Edilizia Scolastica contraddistinta dal titolo A25a (nn. 140-231). All’interno di questa copiosa serie, organizzata alfabeticamente per Comuni, si conservano certificati di agibilità di edifici adibiti a scuole, relazioni di ispezioni e perizie effettuate su edifici scolastici, perizie per acquisto di immobili, richieste ministeriali per erogazione di contributi, relazioni tecniche e planimetrie. Il loro arco cronologico è 1911-1979.

- La classificazione A29 corrispondente alla serie dei Patronati Scolastici (nn. 232-346) è anch’essa organizzata alfabeticamente per Comuni e copre l’arco cronologico 1936-1973. I fascicoli posti all’interno dei singoli faldoni recano

in costola il numero progressivo assegnato al Comune, organizzati secondo il seguente schema:

1 Bagno a Ripoli	26 Marradi
2 Barberino d’Elsa	27 Montaione
3 Barberino di Mugello	28 Montelupo Fiorentino
4 Borgo S. Lorenzo	29 Montemurlo
5 Calenzano	30 Montespertoli
6 Campi Bisenzio	31 Palazzuolo sul Senio
7 Cantagallo	32 Pelago
8 Capraia-Limite	33 Poggio a Caiano
9 Carmignano	34 Pontassieve
10 Castel Fiorentino	35 Prato
11 Cerreto Guidi	36 Reggello
12 Certaldo	37 Rignano sull’Arno
13 Dicomano	38 Rufina
14 Empoli	39 S Casciano val di Pesa
15 Fiesole	40 S. Godenzo
16 Figline val d’Arno	41 S. Pietro a Sieve
17 Non compilato ma in pratica Firenze	42 Scandicci
18 Fiorenzuola	43 Scarperia
19 Fucecchio	44 Sesto Fiorentino
20 Gambassi	45 Signa
21 Greve in Chianti	46 Tavernelle val di Pesa
22 Impruneta	47 Vaglia
23 Incisa val d’Arno	48 Vaiano
24 Lastra a Signa	49 Vernio
25 Londa	50 Vicchio di Mugello
	51 Vinci

Al loro interno troviamo per lo più la corrispondenza del Provveditore con i singoli Patronati Scolastici: copie di delibere, statuti, documentazione relativa la trasporto degli alunni, richieste particolari dei genitori. Incontriamo poi, all’interno dell’elenco di consistenza redatto, una serie generale degli Affari contraddistinta in costalo dall’indicazione Titolare (nn. 347-359) relativa agli anni 1968-1975. La serie Scuole Parificate (nn. 360-372), che interessa cronologicamente gli anni 1921-1967, contiene oltre ai decreti di nomine provvisorie e pagamenti straordinari ai maestri anche schedoni di contabilità speciale. Ad essa fa seguito la serie rinominate Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze (nn. 373-395). Ogni faldone contiene più fascicoli nominativi recanti le intitolazioni delle singole scuole che sono stati minuziosamente trascritti e riportati dettagliatamente nell’elenco. Si è optato per l’elaborazione di un lavoro così particolareggiato, poiché il materiale recava in costola solo la

numerazione progressiva apposta durante la fase di sistemazione del materiale dopo il versamento; i fascicoli erano stati probabilmente faldonati senza trascrivere il reale contenuto degli stessi. Cronologicamente la documentazione interessa gli anni 1929-1984 anche se per lo più è inerente a gli anni 1960-1970. Le pratiche inerenti ai singoli istituti, mischiate fra di loro riguardano sia la categoria C17 che C18 con atti relativi all’assunzione del personale amministrativo, di segreteria, rendiconti di spesa degli uffici.

- Nell’elenco di consistenza seguono i singoli fascicoli delle scuole fiorentine rinvenuti al pian terreno del deposito di Sesto, i quali, trovandosi accatastati nei palchetti senza alcuna indicazione e senza alcun condizionamento, sono stati censiti uno per uno e riordinati virtualmente secondo una doppia organizzazione: titolario di classificazione ed anno (nn. 396-408). Essi appartengono ai titoli A5a, B27b, B27c, C4, C14b, C15, C19.

- Il faldone contraddistinto dal numero progressivo di elenco n. 625 apre la serie relativa agli Insegnanti. Esso è l’unico registro di questa serie e si riferisce al Concorso Magistrale svoltosi nel 1935. Seguono poi le schede dei prospetti di pagamento (nn. 626-686) del 1920-1960 ordinate alfabeticamente e recanti in costola le prime tre lettere iniziali e finali delle schede contenute all’interno mentre le successive recano, il primo e l’ultimo cognome contenuto nel singolo faldone (nn. 687-713; nn. 791-1099).

- Sono contraddistinti in costola dall’indicazione “Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti” e recano però solo l’indicazione dei numeri di fascicolo iniziali e finali contenuti all’interno (714-790). Il loro arco cronologico complessivo va dal 1950 al 1993 ma non è stato possibile in questa sede analizzare singolarmente il loro contenuto. I fascicoli Insegnanti, pensionati e dimissionari si susseguono poi in base all’indicazione del titolario di classificazione presente in costola ai faldoni: B3 del 1977, B3 del 1978. Per il 1978 è da sottolineare che risultano mancanti i primi due faldoni di tale serie recanti in costola presumibilmente le lettera A-An. L’elenco prosegue poi con B3 del 1977-1983, C1 del 1976-1983, C1 del 1977, C1 del 1978 e D3 del 1958-1992. A conclusione di questa serie troviamo i faldoni contenenti i fascicoli degli insegnanti delle scuole private (nn. 1100-1125) che coprono l’arco cronologico complessivo 1918-1982. Questi fascicoli rinvenuti durante il censimento frammisti ai fascicoli delle scuole sono stati riordinati

alfabeticamente e condizionati in nuovi faldoni che all’esterno recano il titolo di “Insegnanti scuole private” e l’indicazione della lettera contenuta. Ogni faldone contiene dai 35 ai 45 fascicoli nominativi recanti le classificazioni A5b e B29 (nn. 996-1010).

- L’ultima serie che compone l’Archivio del Provveditorato agli Studi di Firenze è quella relativa alla Contabilità (nn.1142-1426). Partendo dai Mandati del 1920 e proseguendo con i modelli 26, contenenti i Registri delle spese eseguite su apertura di credito ed i modelli 9, relativi alla Contabilità speciale del Provveditorato agli Studi, organizzati nel Registro degli ordini di pagamento sulla sezione di Tesoreria di Firenze arriviamo cronologicamente sino al 1962. Si segnala che la serie relativa ai modelli 26 risulta essere in uno stato conservativo non buono poiché i pezzi sono danneggiati oltre che da acqua ed umidità anche dalla muffa. A questi fanno seguito i registri più antichi, attribuibili alla competenza del Consiglio Scolastico Provinciale sulle province Toscane contenenti gli elenchi suppletivi del Monte Pensioni relativamente agli anni 1885-1936 (inseriti nella serie generale della contabilità), ai quali si aggiungono poi quelli relativi all’arco cronologico 1942-1946 (nn.1126-1134).

- Il fondo relativo all’Archivio dell’Ispettorato Scolastico di Firenze, si compone di 800 pezzi che coprono l’arco cronologico 1919-1974. Fatta eccezione per la prima serie, ordinata cronologicamente, il restante materiale è stato posto nell’elenco così come è stato rintracciato in Archivio. Là dove è stato possibile si è cercato di ricostituire le serie esistenti.

- La serie più imponente che compone questo fondo è intitolata Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Questi registri, di formati diversi, riportano gli scrutini finali delle scuole elementari di Firenze e provincia (nn. 1-552), in costola recano lo stemma di Firenze ed alcune indicazioni circa il contenuto e interessano l’arco cronologico 1919-1974. E’ da sottolineare che gli ultimi quattro pezzi di questa serie (nn. 485-552) non sono stati rilegati come i precedenti ma si trovano condizionati in pacchi legati dallo spago.

- La serie Affari .- Titolarario è una serie miscellanea appartenente all’Ispettorato Scolastico di Firenze (nn. 553-635) e copre l’arco temporale 1955-1975. Il titolarario, non rintracciabile in altro modo, è stato ricostruito

seguendo le indicazioni presenti nei singoli fascicoli componenti la serie e viene riportato di seguito.

Titolario precedente alla Circolare 5 dicembre 1963, n. 411:

- Titolo 1 Ispettore scolastico;
- Titolo 2 Generale direzioni;
- Titolo 4 Generale;
- Titolo 5 Istituzioni, spostamenti ad anno, soppressioni, post elementare;
- Titolo 6 Orario calendario,
- Titolo 7 Libri di testo;
- Titolo 10 Asili/ Asili infantili;
- Titolo 11 Scuole parificate, sussidiate. Pratica generale;
- Titolo 12 Autorizzazioni scuole private. Pratica generale; Scuole:
 - popolari, reggimentali, carcerarie, orientamento musicale,
 - popolari;
- Titolo 13 Classi post elementari, ambliopi, ipoacusici, anagrafe
 - scolastica, obbligo scolastico;
- Titolo 14 Disciplina;
- Titolo 15 Esami;
- Titolo 16 Patronato, doposcuola, refezione, colonie, pagelle, ed. fisica, ed. ginnici, assistenti sociali, assistenti scolastici, certificati di studio, attività integrative;
- Titolo 19 Statistiche;
- Titolo 20 giornali;
- Titolo 20g Elenchi;
- Titolo 20b Insegnanti non di ruolo;
- Titolo 20f Benemerienze,
- Titolo 20g3 Scuole carcerarie;
- Titolo 20g4 Educatori comunali;
- Titolo 20g5 Scuole reggimentali (dal 1955)
- Titolo 20g6 Scuola popolare
- Titolo 20n Concorsi

Titolario entrato in vigore con il 1 gennaio 1964:

- Titolo 1 Ispettore scolastico;
- Titolo 2 Generale direzioni;
- Titolo 4 Generale;
- Titolo 5 Istituzioni, spostamenti ad anno, soppressioni, post elementare;
- Titolo 6 Orario calendario.
- Titolo 7 Libri di testo;
- Titolo 10 Asili/ Asili infantili;
- Titolo 11 Scuole parificate, sussidiate. Pratica generale
- Titolo 12 Autorizzazioni scuole private. Pratica generale.
- Titolo 13 Classi post elementari, ambliopi, ipoacusici, anagrafe scolastica, obbligo scolastico;
- Titolo 14 Disciplina;
- Titolo 15 Esami;

- Titolo 16 Patronato, doposcuola, refezione, colonie, pagelle, ed. fisica, ed. ginnici, assistenti sociali, assistenti scolastici, certificati di studio, attività integrative;
- Titolo 19 Statistiche.
- Titolo 20 giornali;
- Titolo 20g Elenchi;
- Titolo 20b Insegnanti non di ruolo;
- Titolo 20f Benemerenze.
- Titolo 12 Scuole popolari, reggimentali, carcerarie, orientamento musicale, popolari;
- Titolo 20g3 Scuole carcerarie;
- Titolo 20g4 Educatori comunali;
- Titolo 20g5 Scuole reggimentali (dal 1955)
- Titolo 20g6 Scuola popolare
- Titolo 20n Concorsi
- Titolo 20q Ruolo soprannumero, assegnazioni provvisorie (dal 1955)
- Titolo 20r Atti normativi
- Titolo 20t Tirocinio, sussidi audiovisivi, Rai, Schola cantorium, varie.

- Le serie relative ai Circoli Didattici, (nn. 636-640) e alle Direzioni Didattiche (nn. 641-642) contengono il carteggio dell’Ispettore con questi due organismi e sono relative agli anni 1956-1979. Ad esse segue la serie denominata Fuori ruolo che dal 1940 arriva sino al 1974 (nn. 643-648). Contiene gli elenchi dei servizi svolti per i Circoli Didattici. Seguono poi le serie dei Fascicoli del Personale e quella delle Scuole private (nn. 649-654) interessano gli anni 1941-1983 e sono ordinati sia per tipologia di scuola che per provincia. Al loro interno possiamo trovare documentazione inerente alle autorizzazioni di apertura di nuove scuole, le commissioni per gli esami delle scuole private, ecc.

Completano questo fondo alcuni faldoni relativi alle Pratiche studenti (NN. 681-685), ai corsi di aggiornamento (nn. 686-688) ed alle circolari (n. 689); le serie delle Statistiche si riferiscono sia a quelle inerenti alla situazione delle scuole che a quelle effettuate dagli educatori comunali. In coda a questa documentazione sono elencati i pezzi degli Ispettorati Scolastici di Borgo San Lorenzo (nn. 765-768), di Empoli (nn. 769-780), di Pontassieve (nn. 781-798) e di Prato (n. 799). Il loro arco cronologico va dal 1937 al 1975.

- Lo stato di conservazione di questo fondo, nel suo complesso, è buono.

FONDO CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI FIRENZE: descrizione delle serie e delle unità archivistiche

Serie: CORRISPONDENZA

N. di Corda	V.s. VV.ss.	Tipol. unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
CORRISPONDENZA					
1	1, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1863 Consiglio Provinciale Scolastico”	1863
2	2, 2	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1864 Consiglio Provinciale Scolastico”	1864
3	3, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1865 Consiglio Provinciale Scolastico”	1865
4	4, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1866 Consiglio Provinciale Scolastico”	1866
5	5, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1867 Consiglio Provinciale Scolastico”	1867
6	6, 2	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1867 Consiglio Provinciale Scolastico”	1867
7	7, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1867-1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1867-1868
8	8, 2	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1867-1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1867-1868
9	9, 3	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1867-1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1867-1868
10	10, 4	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1867-1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1867-1868
11	11, 5	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1867-1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1867-1868
12	12, 6	Fald.	1	“Prefettura di Firenze	1867-1868

CORRISPONDENZA				1867-1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	
13	13, 7	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1867-1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1867-1868
14	14, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1868
15	15, 2	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1868
16	16, 3	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1868
17	17, 4	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1868
18	18, 5	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1868
19	19, 6	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1868
20	20, 7	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1868
21	21, 8	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1868
22	22, 9	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1868 Consiglio Provinciale Scolastico”	1868
23	23, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1869 Consiglio Provinciale Scolastico”	1869
24	24, 2	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1869 Consiglio Provinciale Scolastico”	1869
25	25, 3	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1869 Consiglio Provinciale Scolastico”	1869
26	26, 4	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1869 Consiglio Provinciale Scolastico”	1869

CORRISPONDENZA					
27	27, 5	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1869 Consiglio Provinciale Scolastico”	1869
28	28, 6	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1869 Consiglio Provinciale Scolastico”	1869
29	29, 7	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1869 Consiglio Provinciale Scolastico”	1869
30	30, 8	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1869 Consiglio Provinciale Scolastico”	1869
31	31, 9	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1869 Consiglio Provinciale Scolastico”	1869
32	32, 10	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1869 Consiglio Provinciale Scolastico”	1869
33	33, 11	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1869 Consiglio Provinciale Scolastico”	1869
34	34, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1870 Consiglio Provinciale Scolastico”	1870
35	35, 2	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1870 Consiglio Provinciale Scolastico”	1870
36	36, 3	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1870 Consiglio Provinciale Scolastico”	1870
37	37, 4	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1870 Consiglio Provinciale Scolastico”	1870
38	38, 5	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1870 Consiglio Provinciale Scolastico”	1870
39	39, 6	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1870 Consiglio Provinciale Scolastico”	1870
40	40, 7	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1870 Consiglio	1870

CORRISPONDENZA				Provinciale Scolastico”	
41	41, 8	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1870 Consiglio Provinciale Scolastico”	1870
42	42, 9	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1870 Consiglio Provinciale Scolastico”	1870
43	43, 10	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1870 Consiglio Provinciale Scolastico”	1870
44	44, 11	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1870 Consiglio Provinciale Scolastico”	1870
45	45, 12	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1870 Consiglio Provinciale Scolastico”	1870
46	46, 13	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1870 Consiglio Provinciale Scolastico Esami di licenza liceale vari anni”	1870
47	47, 14	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1870 Consiglio Provinciale Scolastico Istituti privati”	1870
48	48, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1871 Consiglio Provinciale Scolastico”	1871
49	49, 2	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1871 Consiglio Provinciale Scolastico”	1871
50	50, 3	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1871 Consiglio Provinciale Scolastico”	1871
51	51, 4	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1871 Consiglio Provinciale Scolastico”	1871
52	52, 5	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1871 Consiglio Provinciale Scolastico”	1871
53	53, 6	Fald.	1	“Prefettura di Firenze	1871

CORRISPONDENZA				1871 Consiglio Provinciale Scolastico”	
54	54, 7	Fald.	1	“Prefettura di Firenze Consiglio Provinciale Scolastico 1871”	1871
55	55, 8	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1871 Consiglio Provinciale Scolastico”	1871
56	56, 9	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1871 Consiglio Provinciale Scolastico Agosto Esami Magistero”	1871
57	57, 13	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1873 Consiglio Provinciale Scolastico Componenti degli esami magistrali (femmine) grado superiore”	1873
58	58, 14	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1873 Consiglio Provinciale Scolastico Componenti degli esami magistrali (femmine) grado inferiore”	1873
59	59, 15	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1873 Consiglio Provinciale Scolastico Componenti degli esami magistrali (femmine) grado inferiore”	1873
60	60, 16	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1873 Consiglio Provinciale Scolastico Istanze per scuole private”	1873
61	61, 17	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1873 Consiglio Provinciale Scolastico Istanze per scuole private”	1873
62	62; 18	Fald.	1	Domande di apertura scuole private o autorizzazioni al proseguimento di scuole già esistenti; richieste di permessi all’esercizio in scuole private.	1873
63	63, 19	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1873 Consiglio	1873

CORRISPONDENZA				Provinciale Scolastico Esami di magistero per la patente inferiore e superiore. Documenti giustificativi e prove scritte (maschi)”	
64	64, 20	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1873 Consiglio Provinciale Scolastico Istanze per scuole private”	1873
65	65, 21	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1873 Consiglio Provinciale Scolastico Documenti degli esami magistrali sessione ordinaria grado inferiore femmine”	1873
66	66, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio Provinciale Scolastico”	1874
67	67, 2	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio Provinciale Scolastico”	1874
68	68, 3	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio Provinciale Scolastico”	1874
69	69, 4	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio Provinciale Scolastico”	1874
70	70, 5	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio Provinciale Scolastico -299 n. 70-5”	1874
71	71, 6	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio Provinciale Scolastico”	1874
72	72, 7	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio Provinciale Scolastico”	1874
73	73, 8	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio Provinciale Scolastico”	1874
74	74, 9	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio Provinciale Scolastico”	1874
75	75, 10	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio Provinciale Scolastico”	1874
76	76, 11	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio Provinciale Scolastico”	1874
77	77, 12	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio	1874

CORRISPONDENZA				Provinciale Scolastico Relazioni scolastiche dei circondari di Firenze e Rocca San Casciano”	
78	78, 13	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio Provinciale Scolastico Esami magistrali di grado inferiore e superiore (maschi)”	1874
79	14; 79	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio Provinciale Scolastico Statistiche delle scuole primarie 1873-1874”	1874
80	80, 15	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1874 Consiglio Provinciale Scolastico Esami magistrali di grado inferiore e superiore (femmine)”	1874
81	81, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1875 Consiglio Provinciale Scolastico”	1875
82	82, 2	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1875 Consiglio Provinciale Scolastico”	1875
83	83, 3	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1875 Consiglio Provinciale Scolastico”	1875
84	84, 4	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1875 Consiglio Provinciale Scolastico”	1875
85	85, 5	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1875 Consiglio Provinciale Scolastico”	1875
86	86, 6	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1875 Consiglio Provinciale Scolastico”	1875
87	87, 7	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1875 Consiglio Provinciale Scolastico”	1875
88	88, 8	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1875 Consiglio Provinciale Scolastico”	1875
89	89, 9	Fald.	1	“Prefettura di Firenze	1875

CORRISPONDENZA				1875 Consiglio Provinciale Scolastico”	
90	90, 10	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1875 Consiglio Provinciale Scolastico”	1875
91	91, 11	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1875 Consiglio Provinciale Scolastico Sussidi agli insegnanti prot. 120”	1875
92	92, 12	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1875 Consiglio Provinciale Scolastico Documentazione degli esami Magistrali”	1875
93	93, 13	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1875 Consiglio Provinciale Scolastico Esami di magistero”	1875
94	94, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1876 Consiglio Provinciale Scolastico”	1876
95	95, 2	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1876 Consiglio Provinciale Scolastico”	1876
96	96, 3	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1876 Consiglio Provinciale Scolastico”	1876
97	97, 4	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1876 Consiglio Provinciale Scolastico”	1876
98	98, 5	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1876 Consiglio Provinciale Scolastico”	1876
99	99, 6	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1876 Consiglio Provinciale Scolastico”	1876
100	100, 7	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1876 Consiglio Provinciale Scolastico”	1876
101	101, 8	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1876 Consiglio Provinciale Scolastico”	1876

CORRISPONDENZA					
102	102, 9	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1876 Consiglio Provinciale Scolastico”	1876
103	103, 10	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1876 Consiglio Provinciale Scolastico”	1876
104	104, 11	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1876 Consiglio Provinciale Scolastico”	1876
105	105, 12	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1876 Consiglio Provinciale Scolastico”	1876
106	106, 13	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1876 Consiglio Provinciale Scolastico”	1876
107	107, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1877 Consiglio Provinciale Scolastico”	1877
108	108, 2	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1877 Consiglio Provinciale Scolastico”	1877
109	109, 3	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1877 Consiglio Provinciale Scolastico”	1877
110	110, 5	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1877 Consiglio Provinciale Scolastico”	1877
111	111, 6	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1877 Consiglio Provinciale Scolastico”	1877
112	112, 7	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1877 Consiglio Provinciale Scolastico”	1877
113	113, 8	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1877 Consiglio Provinciale Scolastico”	1877
114	114, 9	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1877 Consiglio Provinciale Scolastico”	1877

CORRISPONDENZA					
115	115, 10	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1877 Consiglio Provinciale Scolastico”	1877
116	116, 11	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1877 Consiglio Provinciale Scolastico Sussidi ai maestri”	1877
117	117, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1877 Sussidi ai maestri e alle maestre delle scuole serali e domenicali e ai benemeriti”	1877
118	118, 2	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1878 Consiglio Provinciale Scolastico”	1878
119	119, 5	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1878 Consiglio Provinciale Scolastico Istanze per esami di magistero”	1878
120	120, 1	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1879 Consiglio Provinciale Scolastico Documenti degli esami magistrali “	1879
121	121, 2	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Consiglio Provinciale Scolastico”	1880
122	122, 3	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Consiglio Provinciale Scolastico”	1880
123	123, 4	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Consiglio Provinciale Scolastico”	1880
124	124, 5	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Consiglio Provinciale Scolastico”	1880
125	125, 6	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Consiglio Provinciale Scolastico”	1880
126	126, 7	Fald.	1	“Prefettura di Firenze	1880

CORRISPONDENZA				1880 Consiglio Provinciale Scolastico”	
127	127, 8	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Consiglio Provinciale Scolastico”	1880
128	128, 9	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Consiglio Provinciale Scolastico”	1880
129	129, 10	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Consiglio Provinciale Scolastico”	1880
130	130, 11	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Consiglio Provinciale Scolastico Sussidi agli insegnanti”	1880
131	131, 12	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Consiglio Provinciale Scolastico”	1880
132	132, 13	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Consiglio Provinciale Scolastico”	1880
133	133	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Istruzione obbligatoria Carteggio con vari Comuni della provincia”	1880
134	134	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Consiglio Provinciale Scolastico”	1880
135	135	Fald.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Commissione Provinciale Scolastica. Istanze per ammissioni esami magistrali”	1880
136	136	Fasc.	1	“Fascicoli”	s.d.
137	137	Fasc.	1	“Prefettura di Firenze 1880 Commissione Provinciale Scolastica. Istanze per ammissioni esami magistrali 2 a.”	1880
138	138	Reg.	1	“Prefettura di Firenze	1880

CORRISPONDENZA				1880 Commissione Provinciale Scolastica. Istituto della Quietè a Ripoli. Bilanci e conti 1873-1879”	
139	139	Fald.	1	“Prefettura di Firenze Commissione Provinciale Scolastica. Carte esami vari anni 1869-1875”	1869-1875
140	140	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 677-724	1873
141	141	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte delle statistiche del 1872 sugli istituti femminili non dipendenti dal Ministero dell’Istruzione Pubblica della Provincia di Firenze	1872
142	142	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 461-488 e registro “Dimostrazione sullo stato attivo e passivo al 31.12.1878 del Regio Conservatorio Montalve in Ripoli”	1879
143	143	Fald.	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1879-1880 prot. 144-391	1879-1880
144	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 229-243	1878
145	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 104	1878
146	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 421-432	1879
147	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1872-1874 prot. vari	1872-1874
148	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 88-106	1878
149	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale	1872-1879

CORRISPONDENZA				Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1872 e 1879 prot. vari	
150	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 179-199	1878
151	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 396-625	1879
152	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte relative ad adunanze ed atti del Consiglio Provinciale Scolastico 1879-1880	1879-1880
153	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 115-119	1878
154	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte con domande e prove del concorso magistrale del maggio 1872	1872
155	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 325-373	1873
156	Non esiste	Fasc.	1	Fascicolo di carte sciolte 1873 prot. 374-409	1873
157	Non esiste	Fasc.	1	Fascicolo di carte sciolte 1872 prot. 546-565	1872
158	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico”	1872

CORRISPONDENZA				Fascicoli di carte sciolte 1872 prot. 1-40 e bilancio preventivo e consuntivo del 1878	
159	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 121-123	1878
160	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1872 prot. 380-748bis	1872
161	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 104	1873
162	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 360-577; temi e le pubblicazioni	1873
163	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 27-46; fascicoli con numerazione protocollare generale 9205-11605	1873
164	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 232-238; prove concorso magistrale grado inferiore 1872	1872-1873
165	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 443-719; domande concorso magistrale 1879	1873-1879
166	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale	1873

CORRISPONDENZA				Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 582-642	
167	Non esiste	Reg.	1	Rubrica di protocollo senza coperta 1875	1875
168	Non esiste	Reg.	1	Rubrica di protocollo senza coperta 1876	1876
169	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte relative alle ispezioni del 1872	1872
170	Non esiste	Reg.	1	Rubrica di protocollo senza coperta 1872	1872
171	Non esiste	Reg.	1	Spezzone di rubrica di protocollo senza coperta	s.d.
172	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1872 prot. 344-345	1872
173	Non esiste	Reg.	1	“Rubrica di protocollo 1870”	1870
174	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1872-1873 relative agli ispettori scolastici e alle ispezioni	1872-1873
175	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 253; 1872 prot. 254-294	1873
176	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1874 prot. 154	1874
177	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico”	1878-1879

CORRISPONDENZA				Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 98-418; 1878 prot. 435-437	
178	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1880 prot. 176-179	1880
179	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1872 prot. 403-433	1872
180	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 56	1878
181	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1871 prot. 217	1871
182	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1874 prot. 308; relazioni finali e deliberazioni 1872-1873	1872-1874
183	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1872 prot. 100-241	1872
184	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1879; domande e prove concorso magistrale	1879
185	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 121-161; concorso autunnale di ginnastica per maestri 1879; prot. 132 e 143 del 1879	1878-1879
186	Non esiste	Fasc.	1	Fascicolo di carte sciolte	1873

CORRISPONDENZA				1873 prot. 281-287	
187	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1872 prot. 478-626; 1879 prot. 331-336; 1880 prot. 337	1872-1880
188	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1872 prot. 72-914	1872
189	Non esiste	Fasc.	1	Fascicolo di carte sciolte 1878 prot. 26-32	1878
190	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 408-417; ispezioni scolastiche 1873	1873-1880
191	Non esiste	Fasc.	1	Fascicolo di carte sciolte 1879 prot. 383 e domande di concorso	1879
192	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 813-913; estratti deliberazioni 1872-1873	1872-1873
193	Non esiste	Fasc.	1	Fascicolo di carte sciolte 1872 prot. 601-625; 1879 prot. 352-348	1872-1879
194	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 16-23; 1878 prot. 104	1873-1878
195	Non esiste	Fald.	1	“1864 Consiglio Esami maestri Scolastico magistrali Firenze”	1864

CORRISPONDENZA				Domande e prove del concorso del 1864	
196	Non esiste	Fasc.	1	Fascicolo di carte sciolte 1879 prot. 90; 1878 prot. 47 e 48	1878-1879
197	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1872 prot. 807-836; 1878 prot. 318-322; 1879 prot. 316-317	1872-1879
198	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 162-205; 1878 prot. 251-281	1873-1878
199	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 648-705	1879
200	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 396-402; temi concorso di grado inferiore del 1872	1872-1878
201	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte con le prove e le relazioni del concorso magistrale superiore del 1872	1872
202	Non esiste	Fasc.	1	“Senza titolo” Fascicolo di carte sciolte 1872 prot. 50-70	1872
203	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte	1873-1879

CORRISPONDENZA				1873 prot. 103-160; 1879 prot. 443	
204	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 288-490; relazioni del 1873	1873
205	Non esiste	Fasc.	1	Fascicolo di carte sciolte 1879 prot. 81-92; 1880 prot. 81	1879-1880
206	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 208-211; domande e prove del concorso magistrale superiore del 1879	1878-1879
207	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 33-42; 1879 prot. 494-540; 1878 prot. 61; 1879 prot. 105-120	1878-1879
208	Non esiste	Reg.	1	“Rubrica di protocollo 1873”	1873
209	Non esiste	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	s.d.
210	Non esiste	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	s.d.
211	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 104-715; 1873 prot. 450-463; mandati di pagamento del 1873 e del 1875; ispezioni del 1873, 1872 prot. 491-501; 1872 prot. 105-132; domande ammissioni e compiti concorso gradi inferiore 1872; 1873 prot. 315-319; pubblicazione sull’Istruzione e elementare; 1872 prot.	1872-1879

CORRISPONDENZA				140	
212	Non esiste	Fasc.	1	Fascicolo di carte sciolte 1873 prot. 413; 1878 prot. 104	1873-1878
213	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 229-540	1873
214	Non esiste	Fasc.	1	Fascicolo di carte sciolte 1878 prot. 58-60	1878
215	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte relative alle domande e prove per il conseguimento della patente superiore del 187	1871
216	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte con le prove d’esame del 1872	1872
217	Non esiste	Fasc.	1	Fascicolo di carte sciolte 1880 prot. 456	1880
218	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 417-445; registro “Proposte sussidi agli insegnanti per le scuole elementari diurne” 1872; mandati di pagamento 1873	1872-1879
219	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 104	1879
220	Non esiste	Fasc.	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 546-559	1879

CORRISPONDENZA					
221	Non esiste	Fasc.	1	Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 282-290	1879
222	Non esiste	Pacco	1	“Pacco compiti s.d.”	s.d.
223	Non esiste	Fasc.	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 12-96	1873
224	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 730; altro materiale con fango	1873
225	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 291-312; 1879 prot. 357	1879
226	Non esiste	Fasc.	1	Fascicolo di carte sciolte 1879-1880 prot. 130	1879-1880
227	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 104	1879
228	Non esiste	Pacco	1	Componenti delle le prove del concorso di grado inferiore s.d.	s.d.
229	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 65-78	1878
230	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1873 prot. 246-277	1873

CORRISPONDENZA					
231	Non esiste	Reg.	1	Repertorio delle scuole private munite di permesso e del Decreto della Prefettura 31.03.1873	1873
232	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte relative alle prove d’esame del concorso s.d.	s.d.
233	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1872 prot. 795-803	1872
234	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 170; statistiche 1877-1878	1877-1878
235	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte relative alle prove d’esame del concorso	s.d.
236	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte relative alle prove d’esame del concorso 1871-1872; domande ammissione esame lingua straniera	1871-1872
237	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 398; domande sussidi	1878
238	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte	1878

CORRISPONDENZA				1878 prot. 324-368	
239	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli con domande e prove d’esame concorso magistrale grado superiore 1872	1872
240	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 104	1878
241	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 654-668	1878
242	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 80-475	1879
243	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 80-184; proposte di sussidi agli insegnanti 1878	1878-1879
244	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 28-80	
245	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1872 prot. 853; 1879 prot. 104; 1877 prot. 40	1872-1877
246	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 565-578; 1880 prot. 614-621	
247	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 521-555	1878
248	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte con molti numeri di protocollo in confusione relativi agli anni 1879, 1880, 1872	1872-1880
249	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 706-712; 1879-1880 statistiche; 1880 prot. 708-714	1879-1880
250	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1872 prot. 346-398	1872
251	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte	1879

CORRISPONDENZA				1879 prot. 181-186	
252	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1872 prot. 453-454	1872
253	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 104	1878
254	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 444-45	1878
255	Non esiste	Pacco	1	Fascicoli di carte sciolte 1872 prot. 38	1872
256	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico. Prove esami 1879” Fascicoli di carte sciolte relative alle prove d’esame del 1879	1879
257	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1878 prot. 601-644	1878
258	Non esiste	Pacco	1	“Consiglio Provinciale Scolastico” Fascicoli di carte sciolte 1879 prot. 227-267	1879
259	Non esiste	Pacco	1	“Protocollo del Consiglio Provinciale Scolastico del 1868 dal n. 494 al n. 961”	1868
260	Non esiste	Reg.	1	“Protocollo del Consiglio Provinciale Scolastico del 1869 dal n. 1 al n. 757”	1869
261	Non esiste	Reg.	1	“Protocollo del Consiglio Provinciale Scolastico del 1870 dal n. 1 al n. 995”	1870
262	Non esiste	Reg.	1	“Protocollo del Consiglio Provinciale Scolastico del 1871 dal n. 1 al n. 875”	1871
263	Non esiste	Reg.	1	“Protocollo del Consiglio Provinciale Scolastico del 1872 dal n. 1 al n. 925”	1872

CORRISPONDENZA					
264	Non esiste	Reg.	1	“Protocollo del Consiglio Provinciale Scolastico del 1873 dal n. 1 al n. 933”	1873
265	Non esiste	Reg.	1	“Protocollo del Consiglio Provinciale Scolastico del 1874 dal n. 1 al n. 688”	1874
266	Non esiste	Reg.	1	“Protocollo del Consiglio Provinciale Scolastico del 1875 dal n. 1 al n. 786”	1875
267	Non esiste	Reg.	1	“Protocollo del Consiglio Provinciale Scolastico del 1876 dal n. 1 al n. 692”	1876
268	Non esiste	Reg.	1	“Protocollo del Consiglio Provinciale Scolastico del 1877 dal n. 1 al n. 780”	1877
269	Non esiste	Reg.	1	“Protocollo del Consiglio Provinciale Scolastico del 1878 dal n. 1 al n. 656”	1878
270	Non esiste	Reg.	1	“Protocollo del Consiglio Provinciale Scolastico del 1879 dal n. 1 al n. 718”	1879
271	Non esiste	Reg.	1	“Protocollo del Consiglio Provinciale Scolastico del 1880 dal n. 1 al n. 643”	1880
272	Non esiste	Reg.	1	“Rubrica di protocollo 1880”	1880
273	Non esiste	Reg.	1	“Rubrica di protocollo 1877”	1877
274	Non esiste	Reg.	1	“Rubrica di protocollo 1869”	1869
275	Non esiste	Reg.	1	“Rubrica di protocollo 1871”	1871

FONDO PROVVEDITORATO SCOLASTICO DI FIRENZE: descrizione delle serie e delle unità archivistiche

Serie: **REGISTRI DI PROTOCOLLO**

N. di Corda	Tipol. Unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
PROTOCOLLO				
1-3	Reg.	3	“Registri di Protocollo”	01/01/1943 31/12/1943
4-6	Reg.	3	“Registri di Protocollo”	01/01/1944 31/12/1944
7-10	Reg.	4	“Registri di Protocollo”	01/01/1945 31/12/1945
11-16	Reg.	6	“Registri di Protocollo”	01/01/1947 31/12/1947
17-21	Reg.	5	“Registri di Protocollo”	01/01/1948 31/12/1948
22-25	Reg.	4	“Registri di Protocollo”	01/01/1949 31/12/1949
26-30	Reg.	5	“Registri di Protocollo”	01/01/1950 31/12/1950
31-35	Reg.	5	“Registri di Protocollo”	01/01/1951 31/12/1951
36-40	Reg.	5	“Registri di Protocollo”	01/01/1952 31/12/1952
41-43	Reg.	3	“Registri di Protocollo”	01/01/1953 31/12/1953
44-47	Reg.	4	“Registri di Protocollo”	01/01/1954 31/12/1954
48	Reg.	1	“Registri di Protocollo”	31/10/1955 31/12/1955
49-53	Reg.	5	“Registri di Protocollo”	01/01/1956 31/12/1956
54-58	Reg.	5	“Registri di Protocollo”	01/01/1957 31/12/1957

PROTOCOLLO				
59-63	Reg.	5	“Registri di Protocollo”	01/01/1958 31/12/1958
64-72	Reg.	9	“Registri di Protocollo”	01/01/1959 31/12/1959
73-76	Reg.	4	“Registri di Protocollo”	01/01/s.a. 30/07/s.a.
77	Reg.	1	“Registro di protocollo”	16/10/1970 20/04/1971
78	Reg.	1	“Registro di protocollo”	19/04/1971 22/11/1971
79	Reg.	1	“Registro di protocollo”	22/11/1971 19/04/1972
80	Reg.	1	“Registro di protocollo”	24/03/1972 23/10/1972
81	Reg.	1	“Registro di protocollo”	18/10/1972 08/06/1973
82	Reg.	1	“Registro di protocollo”	31/03/1972 01/03/1973
83	Reg.	1	“Registro di protocollo”	05/03/1973 07/02/1974
84	Reg.	1	“Registro di protocollo”	08/06/1973 24/01/1974
85	Reg.	1	“Registro di protocollo”	21/01/1974 10/09/1974
86	Reg.	1	“Registro di protocollo”	10/09/1974 26/05/1975
87	Reg.	1	“Registro di protocollo”	28/05/1975 13/12/1975

Serie: **RUBRICHE DI PROTOCOLLO**

RUBRICHE				
88-90	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1943
91-93	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1944
94-96	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1945

RUBRICHE				
97-99	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1946
100-102	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1947
103-105	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1948
106-108	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1949
109-111	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1950
112-114	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1951
115-117	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1952
118-120	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1954
121-123	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1955
124-126	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1956
127-129	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1957
130-132	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1958
133-135	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1959
136-138	Reg.	3	“Rubriche di Protocollo”	1960
139	Reg.	1	“A 1963” Rubrica alfabetica del protocollo.	1963

Serie: EDILIZIA SCOLASTICA (A 25a)

EDILIZIA				
140	Fald.	1	“Bagno a Ripoli Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1924-1970	1924-1970
141	Fald.	1	“Barberino d’Elsa Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1939-1962, 1942-1963	1939-1963

EDILIZIA				
142	Fald.	1	<p>“Barberino di Mugello Edilizia A25a”</p> <p>Fascicolo con documentazione piano regolatore generale, parere sulla scelta delle aree da destinare all’edilizia scolastica del febbraio 1969; Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1948-1970; bollettino Arar del 20.01.1948</p>	1948-1970
143	Fald.	1	<p>“Borgo S. Lorenzo Edilizia A25a”</p> <p>Fascicolo con documentazione piano regolatore del 1969; Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1931-1969</p>	1931-1969
144	Fald.	1	<p>“Calenzano Edilizia A25a”</p> <p>Fascicoli di pratiche generali relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1955-1967</p>	1955-1967
145	Fald.	1	<p>“Campi - Calenzano Edilizia A25a”</p> <p>Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1933-1969</p>	1933-1969
146	Fald.	1	<p>“Cantagallo Edilizia A25a”</p> <p>Dépliant con arredi di classe, armadi, sedie, lampade, lavagne del 1963; Schede nominative concorso a posti insegnanti elementari con schema di valutazione a.s. 1920-1921; Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1922-1969</p>	1920-1969
147	Fald.	1	<p>“Capraia e Limite Edilizia</p>	1926-1965

EDILIZIA			A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1926-1965	
148	Fald.	1	“Carmignano Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1950-1970	1950-1970
149	Fald.	1	“Castel Fiorentino Edilizia A25a” Capitolato speciale appalto per modifiche e sistemazioni di edifici scolastici con elenco dei prezzi del 1961; Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1923-1965	1923-1965
150	Fald.	1	“Cerreto Guidi Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1919-1964	1919-1964
151	Fald.	1	“Certaldo Edilizia A25a” Nuovo piano regolatore 1966, Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1949-1973	1949-1973
152	Fald.	1	“Dicomano Edilizia A25a” Fascicoli relativi all’edilizia scolastica del solo comune di Dicomano 1950-1966	1950-1966
153	Fald.	1	“Empoli Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1925-1971	1925-1971

EDILIZIA				
154	Fald.	1	“Fiesole Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1931-1969	1931-1969
155	Fald.	1	“Figline Val d’Arno Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1924-1970	1924-1970
156	Fald.	1	“Fiorenzuola Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1926-1975	1926-1975
157	Fald.	1	“Fucecchio Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1925-1966	1925-1966
158	Fald.	1	“Firenze Edilizia pratiche alluvione 1966 A25a” Pratiche relative agli edifici danneggiati dall’alluvione del 4.11.1966 su Firenze e sulla provincia 1966-1967	1966-1967
159	Fald.	1	Edilizia scolastica Firenze A25a Fascicoli con pratiche generali 1923-1972	1923-1972
160	Fald.	1	“Gambassi Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1928-1970	1928-1970
161	Fald.	1	“Greve in Chianti Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale	1924-1973

EDILIZIA			relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1924-1973	
162	Fald.	1	“Impruneta Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1938-1966	1938-1966
163	Fald.	1	“Incisa Val d’Arno Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1947-1964	1947-1964
164	Fald.	1	“Lastra a Signa Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1922-1961	1922-1961
165	Fald.	1	“Londa Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi al solo comune di Londa 1922-1968	1922-1968
166	Fald.	1	“Marradi Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1935-1968	1935-1968
167	Fald.	1	“Montaione Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1932-1971	1932-1971
168	Fald.	1	“Montelupo Fiorentino Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1942-1969	1942-1969

EDILIZIA				
169	Fald.	1	“Montemurlo Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1960-1965	1960-1965
170	Fald.	1	“Montespertoli Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1941-1967	1941-1967
171	Fald.	1	“Palazzuolo sul Senio Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1942-1965	1942-1965
172	Fald.	1	“Pelago Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1924-1969] [314-316/IV	1924-1969
173	Fald.	1	“Poggio a Caiano Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1950-1964	1950-1964
174	Fald.	1	“Pontassieve Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1946-1975	1946-1975
175	Fald.	1	“Prato Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1930-1971	1930-1971
176	Fald.	1	“Reggello Edilizia A25a”	1922-1968

EDILIZIA			Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1922-1968	
177	Fald.	1	“Rignano sull’Arno Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale al solo comune di Rignano sull’Arno 1945-1971	1945-1971
178	Fald.	1	“Rufina Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1925-1970	1925-1970
179	Fald.	1	“Edilizia scolastica minore; Pratiche alluvione del novembre 1966: -arredamenti -riadattamenti -materiale scolastico – scientifico Pratica generale A25” 1966-1971	1966-1971
180	Fald.	1	“A25a Edilizia comuni di: - Cantagallo 1951-1974, - Calenzano 1947-1972, - Impruneta 1959-1975, - Dicomano 1955-1974, - Scarperia 1965-1972, - S. Casciano Val di Pesa 1959-1974, - Sesto Fiorentino 1959-1979”	1947-1979
181	Fald.	1	“A25a Edilizia Comuni di: - Pontassieve 1964-1974, - Poggio a Caiano 1951-1973, - Borgo San Lorenzo 1957-1973, - Barberino Val d’Elsa 1947-1973, - Signa 1968-1976, - Tavarnelle Val di Pesa 1959-1973, - Barberino di Mugello	1951-1975

EDILIZIA			1950-1973, - Vaiano 1963-1975, - Vernio 1951-1974”	
182	Fald.	1	“A25a Piano regolatore Comune di Firenze ed altri comuni anni vari” Relazioni tecniche e le pratiche urbanistiche dei comuni di: - Castel Fiornetino 1965-1968; - Pelago 1970; - Impruneta 1970-1971; - Borgo San Lorenzo 1971; - Firenze 1970; - Signa 1970-1971; - Empoli 1968-1971; - Greve 1969	1965-1971
183	Fald.	1	A25a Edilizia comuni di: - Scarperia, - Incisa Val d’Arno 1960-1963, - Londa 1957-1970, - S. Godenzo 1959-1976, - Scandicci 1964-1974	1957-1976
184	Fald.	1	“A25a Edilizia comuni di...” - Regione Toscana, piano finanziario d’intervento legge 5 agosto 1975 triennio 1978-1980; - Edilizia scolastica legge 412 piano triennale 1978-1980 e incontro al Ministero 20 settembre 1977; - 1978-1979 locali scolastici; - Edilizia scolastica 1977-1978 Comitato misto Provincia, Comune, Provveditorato; - Comune di Firenze scuola elementare e materna 1974-1976; - Situazione locali 1977; - Scuole medie al centro storico Firenze 1976-1977; - Firenze scuole secondarie;	1955-1980

EDILIZIA			<ul style="list-style-type: none"> - finanziamenti 1963-1976; - Edilizia scolastica prefabbricata 1961-1966; - Certaldo 1958-1976; - Montelupo 1955-1973 	
185	Fald.	1	<p>“A25a Piano regolatore vari comuni ed anni vari”</p> <ul style="list-style-type: none"> - S. Pietro a Sieve 1971, - Montelupo Fiorentino 1971, - Campi 1968, - Sesto Fiorentino 1967-1970 	1967-1971
186	Fald.	1	<p>“A25a Edilizia scolastica pratica generale 1975-1979”</p> <ul style="list-style-type: none"> - vari comuni 1975-1978; - carteggio e delibere CDA “Cicognini” di Prato 1976-1979 - carteggio scuola elementare e media di via Maffei 1974-1975 	1974-1979
187	Fald.	1	<p>“A25a Edilizia scuola materna non statale...”</p> <ul style="list-style-type: none"> - stato opere finanziate al 31 novembre 1971; - scuola materna norme 1962-1971, - opere ammesse a contributo, divise poi per comuni 1970-1976; - opere a totale carico degli enti 1971-1973; - graduatorie di necessità domande e corrispondenza 1971-1973; - domande e graduatorie 1970; - graduatorie e contributi concessi 1968-1970 	1962-1976
188	Fald.	1	<p>“A25a Edilizia comuni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gambassi 1960-1971, - Empoli 1959-1976, - Castelfiorentino 1958- 	1953-1976

EDILIZIA			<p>1975, - Fucecchio 1962-1970, - Firenze, - Palazzuolo sul Senio 1953-1974 - Pelago 1970-1976 - Fiorenzuola 1959-1975”</p>	
189	Fald.	1	<p>“A25a”</p> <p>Edilizia comuni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cerreto Guidi 1958-1976, - Rufina 1959-1971, - Montaione 1950-1974, - Rignano 1959-1974, - Reggello 1952-1976, - Lastra a Signa 1954-1975, - Capraia e Limite 1963-1973 	1950-1976
190	Fald.	1	<p>“S. Casciano Val di Pesa Edilizia A25a”</p> <p>Piano regolatore 1965-1969; Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1946-1970</p>	1946-1970
191	Fald.	1	<p>“Scandicci Edilizia A25a”</p> <p>Piano regolatore 1967-1969; Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1947-1960</p>	1947-1969
192	Fald.	1	<p>“Scarperia Edilizia A25a”</p> <p>Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1925-1959</p>	1925-1959
193	Fald.	1	<p>“Sesto Fiorentino Edilizia A25a”</p> <p>Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1911-1971</p>	1911-1971

EDILIZIA				
194	Fald.	1	“S. Godenzo Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1942-1964	1942-1964
195	Fald.	1	“Titolo non leggibile” Firenze Edilizia Scolastica A25a; Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune 1962-1971	1962-1971]
196	Fald.	1	“A25a Edilizia Prato” Fascicoli relativi a varie scuole del comune 1963-1976 ed un fascicolo relativo al “Cicognini” con allegati molti articoli di giornale risalenti al 1975	1963-1976
197	Fald.	1	A25a Edilizia Scolastica Materna Statale contiene fascicoli delle scuole di Firenze e provincia 1969-1971	1969-1971
198	Fald.	1	“A25a” Relazioni sul programma di edilizia scolastica dal 1969 al 1972 e alcuni fascicoli relativi alla programmazione triennale 1967-1971	1967-1972
199	Fald.	1	“A25a” Fascicoli con documentazione relativa ai contributi erogati alla scuola materna 1963-1974	1963-1974
200	Fald.	1	“A25a Edilizia dei comuni di: - Vaglia 1965-1971, - Vicchio 1957-1973, - Vinci 1954-1974, - Prato: piano particolare delle zone riservate all’edilizia popolare 1970-1971,	1951-1974

EDILIZIA			- Carmignano 1951-1973”	
201	Fald.	1	“A25a” Documentazione relativa alle spese dei piani triennali 1962-1974	1962-1974
202	Fald.	1	“Senza titolo” Documentazione relativa all’edilizia delle scuole superiori 1971-1974	1971-1974
203	Fald.	1	Fascicoli relativi ai contributi 1961-1976	1961-1976
204	Fald.	1	“A25a Edilizia Comuni di: - Figline Valdarno 1953-1974, - Marradi 1964-1971, - Greve in Chianti 1960-1972, - Montemurlo 1951-1973, - Campi 1959-1971, - Montespertoli 1959-1971, - Fiesole 1954-1976”	1951-1976
205	Fald.	1	“Signa Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1924-1970	1924-1970
206	Fald.	1	“S. Pietro a Sieve Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1948-1963	1948-1963
207	Fald.	1	“Tavernelle Val di Pesa Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1948-1963	1948-1963

EDILIZIA				
208	Fald.	1	“Vaglia Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1945-1970	1945-1970
209	Fald.	1	“Vaiano Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1945-1964	1945-1964
210	Fald.	1	“Vernio Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1924-1966	1924-1966
211	Fald.	1	“Vicchio di Mugello Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1924-1970	1924-1970
212	Fald.	1	“Vinci Edilizia A25a” Fascicoli di pratica generale relativi all’edilizia scolastica del comune e delle frazioni 1928-1970	1928-1970
213	Fald.	1	“Edilizia Pratica generale dal 1957 al 1959 A25”	1957-1959
214	Fald.	1	“Edilizia Pratica generale dal 1960 al 1961 A25”	1960-1961
215	Fald.	1	“Edilizia Pratica generale dal 1962 al 1966 A25”	1962-1966
216	Fald.	1	“Edilizia Scolastica. Alunni in doppi turni e aule inagibili. Pratica generale A25 1968-1969”	1968-1969
217	Fald.	1	“Edilizia Pratica generale A25 fino all’anno 1961”	Fino al 1961

EDILIZIA				
218	Fald.	1	“Edilizia Pratica generale A25 fino all’anno 1961”	Fino al 1961
219	Fald.	1	“Edilizia Pratica generale A25 fino all’anno 1961”	Fino al 1961
220	Fald.	1	“Edilizia Pratica generale A25 1966-1967”	1966-1967
221	Fald.	1	“Edilizia Scolastica programma biennale 1967-1968” Elaborati, minute e copie delle domande di contributo A25 1967-1968	1967-1968
222	Reg.	1	Registro con domande di contributo 1963-1970 per tipologia e nome scuola, tipo di intervento e importo; Programma triennale 1969-1971 per l’edilizia scolastica, elenco domande avanzate dagli enti.	1963-1971
223	Fald.	1	“Ministero della Pubblica Istruzione Direzione generale per l’edilizia scolastica e per l’arredamento della scuola.” Programma di sperimentazione per l’edilizia scolastica (leggi 24 luglio 1962 n. 1073 art. 14 e 13 luglio 1965 n. 874 art. 2); Scuole materne. Norme d’uso e manutenzione. Tavole planimetrie scuola materna Empoli	1962-1973
224	Fasc.	1	“Fabbisogno locali scolastici città di Firenze 1969-1970”	1969-1970
225	Fald.	1	“Amministrazione provinciale. Arredi per ufficio.” 1969-1988 Richieste del Provveditorato effettuate all’amministrazione provinciale di Firenze per gli arredi	1969-1988
226	Fald.	1	“Edilizia scolastica schede opere finanziate”	1960

EDILIZIA				
227	Pacco	1	“Richieste di parere di congruità sui prezzi di terreni e fabbricati al Provveditore 1980”	1980
228	Fasc.	1	“Rilevazioni statistiche 1977-1978 degli istituti superiori”	1977-1978
229	Pacco	1	“Rilevazione nazionale sullo stato dell’edilizia scolastica 1 giugno 1966” Questionario di edificio e delle sedi scolastiche: <ul style="list-style-type: none"> - Vicchio di Mugello, - Barberino di Mugello, - Barberino Val D’Elsa, - Cantagallo, - Capraia e Limite, - Calenzano, - Campi Bisenzio, - Bagno a Ripoli, - Vinci; 	1966
230	Fasc.	1	Pareri del C.R.E.S. sui piani regolatori e le aree peep 1971-1972	1971-1972
231	Fald.	1	“Rilevazione edilizia scolastica al 1/1/1962”	1962

Serie: PATRONATI SCOLASTICI (A29)

PATRONATI				
232	Fald.	1	“Patronati Scolastici - Contributi A29 - Dall’anno 1962 al 1968”	1962-1968
233	Fald.	1	“Patronati Scolastici – Pratica generale A29a”	1958-1963
234	Fald.	1	“Patronati Scolastici – Rinnovo consiglio di amministrazione A29a” Schede e verbali per il rinnovo del consiglio di amministrazione	1965
235	Fald.	1	“Patronati Scolastici – Pratica generale A29” Contributi, conti annuali, preventivi e consuntivi	1955-1963

PATRONATI			approvati	
236	Fald.	1	“Patronati Scolastici – Pratica generale A29” Contributi, atti, nomine, statuti patronati, consigli di amministrazione, elezioni	1936-1967
237	Fald.	1	“Patronati Scolastici – Pratica generale A29” Relazioni, contributi ministeriali, conti delibere, contributi invernali Ministero Interno	1947-1962
238	Fald.	1	“Consorzio provinciale Patronati Scolastici A29b” Dati sintetici entrate	1962-1965
239	Fald.	1	“Consorzio provinciale Patronati Scolastici A29b” Documenti giustificativi conto consuntivo del consorzio provinciale dei Patronati Scolastici per gli anni 1962-1963, 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966	1962-1966
240	Fald.	1	“Consorzio provinciale Patronati Scolastici A29b” Documenti giustificativi conto consuntivo del consorzio provinciale dei Patronati Scolastici per gli anni 1966-1967 più nomine e statuto 1962-1969	1962-1969
241	Fald.	1	“Consorzio provinciale Patronati Scolastici A29b” Documenti giustificativi conto consuntivo del consorzio provinciale dei Patronati Scolastici per gli anni 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971	1968-1971
242	Fald.	1	“Consorzio provinciale Patronati Scolastici A29b”	1966-1967

PATRONATI			Documenti giustificativi conto consuntivo del consorzio provinciale dei Patronati Scolastici per gli anni 1966-1967	
243	Fald.	1	“Patronato Scolastico Bagno a Ripoli A29a” Conti consuntivi 1963-1968 più atti dal 1947	1947-1968
244	Fald.	1	“Patronato Scolastico Bagno a Ripoli A29a” Documenti giustificativi 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971; delibere e decreti 1968-1973; atti 1961-1969	1967-1973
245	Fald.	1	“Patronato Scolastico Barberino d’Elsa A29a” Documenti giustificativi 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970; atti 1946-1972	1946-1972
246	Fald.	1	“Patronato Scolastico Barberino di Mugello A29a 1963-1964”	1963-1964
247	Fald.	1	“Patronato Scolastico Barberino di Mugello A29a 1966-1967”	1966-1967
248	Fald.	1	“Patronato Scolastico Barberino di Mugello A29a 1964-1965 e 1965-1966”	1964-1966
249	Fald.	1	“Patronato Scolastico Barberino di Mugello A29a 1967-1971”	1967-1971
250	Fald.	1	“Patronato Scolastico Borgo San Lorenzo A29a” Atti 1946-1968, documenti giustificativi 1964-1965; Fotografie della Scuola Dante Alighieri Borgo San Lorenzo 1960	1946-1968
251	Fald.	1	“Patronato Scolastico Borgo San Lorenzo A29a 1965-1966”	1965-1966
252	Fald.	1	“Patronato Scolastico Borgo	1966-1967

PATRONATI			San Lorenzo A29a” Anno finanziario 1966-1967; atti dal 1960	
253	Fald.	1	“Patronato Scolastico Borgo San Lorenzo A29a” Conti consuntivi 1969-1973	1969-1973
254	Fald.	1	“Patronato Scolastico Borgo San Lorenzo A29a” Conti consuntivi 1969-1970	1969-1970
255	Fald.	1	“Patronato Scolastico Calenzano A29a” Conti consuntivi 1962-1971; schede elettorali	1962-1971
256	Fald.	1	“Patronato Scolastico Campi Bisenzio A29a I” Documenti giustificativi conto consuntivo 1964-1965, 1965- 1966, 1966-1967; atti 1946- 1969	1964-1969
257	Fald.	1	“Patronato Scolastico Campi Bisenzio A29a II” Documenti giustificativi conto consuntivo 1967-1968, 1968- 1969	1967-1969
258	Fald.	1	“Patronato Scolastico Campi Bisenzio A29a III” Documenti giustificativi conto consuntivo 1969-1970, 1970- 1971	1969-1971
259	Fald.	1	“Patronato Scolastico Cantagallo A29a” Conti consuntivi 1961-1970, atti	1961-1970
260	Fald.	1	“Patronato Scolastico Capraia e Limite A29a” Conti consuntivi 1966-1971	1966-1971

PATRONATI				
261	Fald.	1	“Patronato Scolastico Carmignano A29a” Conti consuntivi 1970-1971	1970-1971
262	Fald.	1	“Patronato Scolastico Carmignano A29a” Conti consuntivi 1961-1962, 1962-1963, 1963-1964, 1967-1968	1961-1968
263	Fald.	1	“Patronato Scolastico Cantagallo A29a” Conti consuntivi 1965-1970	1965-1970
264	Fald.	1	“Patronato Scolastico Castel Fiorentino A29a” Conti consuntivi 1967-1970	1967-1970
265	Fald.	1	“Patronato Scolastico Castel Fiorentino A29a” Conti consuntivi 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966, 1967-1968	1963-1968
266	Fald.	1	“Patronato Scolastico Castel Fiorentino A29a” Conti consuntivi 1968-1971	1968-1971
267	Fald.	1	“Patronato Scolastico Cerreto Guidi A29a” Conti consuntivi 1964-1971, atti 1946-1971	1964-1971
268	Fald.	1	“Patronato Scolastico Certaldo A29a” Conti consuntivi 1964-1972, atti 1968-1972	1964-1972
269	Fald.	1	“Patronato Scolastico Dicomano A29a” Conti consuntivi 1964-1971, atti 1946-1971	1946-1971
270	Fald.	1	“Patronato Scolastico Empoli	1964-1971

PATRONATI			A29a” Conti consuntivi e atti 1964-1971	
271	Fald.	1	“Patronato Scolastico Fiesole A29a” Conti consuntivi 1961-1966, fascicoli relativi alle riscossioni 1965-1966	1961-1966
272	Fald.	1	“Patronato Scolastico Fiesole A29a Conti consuntivi 1967-1968, 1968-1969, atti 1947-1971”	1947-1971
273	Fald.	1	“Patronato Scolastico Fiesole A29a” Conti consuntivi 1969-1970, 1970-1971, atti 1969-1971	1969-1971
274	Fald.	1	“Patronato Scolastico Figline Valdarno A29a” Conti consuntivi 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, atti 1946-1969	1946-1970
275	Fald.	1	“Patronato Scolastico Firenze A29a” Schede elettorali 1965, atti 1948-1971	1948-1971
276	Fald.	1	“Patronato Scolastico Firenze A29a” Conti consuntivi 1963-1964	1963-1964
277	Fald.	1	“Patronato Scolastico Firenze A29a” Conti consuntivi 1964-1965	1964-1965
278	Fald.	1	“Patronato Scolastico Firenze A29a” Conti consuntivi 1965-1966	1965-1966
279	Fald.	1	“Ricostituendo patronato Scolastico di Firenze A29a	1970-1973

PATRONATI			1970-1973”	
280	Fald.	1	“Patronato Scolastico Firenze A29” Conti consuntivi 1966-1967	1966-1967
281	Fald.	1	“Patronato Scolastico Firenze A29a” Conti consuntivi 1968-1969	1968-1969
282	Fald.	1	“Patronato Scolastico Firenze A29a” Conti consuntivi 1967-1968	1967-1968
283	Fald.	1	“Patronato Scolastico Firenze A29a” Atti 1961-1973, plichi elezioni	1961-1973
284	Fald.	1	“Patronato Scolastico Fiorenzuola A29a” Conti consuntivi 1961-1962, 1962-1963, 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, atti 1952-1971, plichi votazioni 1971	1952-1971
285	Fald.	1	“Patronato Scolastico Fiorenzuola A29a” Conti consuntivi 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1968-1972	1968-1972
286	Fald.	1	“Patronato Scolastico Fucecchio A29a” Conti consuntivi 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1947-1970	1947-1971
287	Fald.	1	“Patronato Scolastico Gambassi A29a” Conti consuntivi 1963-1964, 1964-1965, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1947-1972, busta con	1947-1972

PATRONATI			estratti conto bancari 1966-1967	
288	Fald.	1	“Patronato Scolastico Greve in Chianti A29a 1964-1965”	1964-1965
289	Fald.	1	“Patronato Scolastico Greve in Chianti A29a 1965-1966”	1965-1966
290	Fald.	1	“Patronato Scolastico Greve in Chianti A29a” Conti consuntivi 1969-1970, 1970-1971	1969-1971
291	Fald.	1	“Patronato Scolastico Impruneta A29a” Conti consuntivi 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, atti 1947-1958	1947-1967
292	Fald.	1	“Patronato Scolastico Impruneta A29a” Conti consuntivi 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1968-1972	1967-1972
293	Fald.	1	“Patronato Scolastico Incisa Val d’Arno A29a” Conti consuntivi dal 1964, atti, registri di mandati d’entrata	1964
294	Fald.	1	“Patronato Scolastico Incisa Val d’Arno A29a” Conti consuntivi 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, atti dal 1957	1957-1970
295	Fald.	1	“Patronato Scolastico Incisa Val d’Arno A29a” Conti consuntivi 1970-1971, atti 1970-1971	1970-1971
296	Fald.	1	“Patronato Scolastico Lastra a Signa A29a” Conti consuntivi 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970,	1947-1970

PATRONATI			atti dal 1947	
297	Fald.	1	“Patronato Scolastico Londa A29a” Conti consuntivi 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti dal 1964-1971	1964-1971
298	Fald.	1	“Patronato Scolastico Marradi A29a” Conti consuntivi 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, atti 1947-1969	1947-1969
299	Fald.	1	“Patronato Scolastico Marradi A29a” Conti consuntivi 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1968-1973	1967-1973
300	Fald.	1	“Patronato Scolastico Montaione A29a” Conti consuntivi 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti dal 1947	1947-1971
301	Fald.	1	“Patronato Scolastico Montelupo Fiorentino A29a” Conti consuntivi 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1947-1972	1947-1972
302	Fald.	1	“Patronato Scolastico Montemurlo A29a” Conti consuntivi 1961-1962, 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, atti 1947-1972, schede votazioni	1947-1972
303	Fald.	1	“Patronato Scolastico Montemurlo A29a 1969-1971”	1969-1971
304	Fald.	1	“Patronato Scolastico Montespertoli A29a”	1947-1968

PATRONATI			Conti consuntivi 1962-1963, 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, atti dal 1947	
305	Fald.	1	“Patronato Scolastico Montespertoli A29a” Conti consuntivi 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1968-1973	1968-1973
306	Fald.	1	“Patronato Scolastico Palazzuolo sul Senio A29a” Conti consuntivi 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, atti 1947-1965	1947-1968
307	Fald.	1	“Patronato Scolastico Palazzuolo sul Senio A29a” Conti consuntivi 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti dal 1968-1971	1968-1971
308	Fald.	1	“Patronato Scolastico Pelago A29a” Conti consuntivi 1964-1965, 1965-1966, 1968-1969, atti dal 1946, bilanci 1954-1955	1946-1969
309	Fald.	1	“Patronato Scolastico Pelago A29a” Conti consuntivi 1966-1967, 1967-1968, 1969-1970, 1970-1971, atti 1961-1967	1961-1971
310	Fald.	1	“Patronato Scolastico Poggio a Caiano A29a” Conti consuntivi 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1962-1973	1962-1973
311	Fald.	1	“Patronato Scolastico Pontassieve A29a”	1951-1968

PATRONATI			Conti consuntivi 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, atti 1951-1968	
312	Fald.	1	"Patronato Scolastico Pontassieve A29a" Conti consuntivi 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1947-1972	1947-1972
313	Fald.	1	“Patronato Scolastico Prato I A29a 1962-1963, 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966” Conti consuntivi	1962-1966
314	Fald.	1	“Patronato Scolastico Prato II A29a” Conti consuntivi e atti	1946-1967
315	Fald.	1	“Patronato Scolastico Prato I A29a 1967-1968, 1968-1969”	1967-1969
316	Fald.	1	Patronato Scolastico Prato A29a Conti consuntivi 1967-1968, 1970-1971, atti 1967-1974	1967-1974
317	Fald.	1	“Patronato Scolastico Scarperia A29a” Conti consuntivi 1962-1963, 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966, 1970-1971, atti 1952-1972	1950-1972
318	Fald.	1	“Patronato Scolastico Sesto Fiorentino A29a 1961-1962, 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966” Conti consuntivi	1961-1966
319	Fald.	1	“Patronato Scolastico Sesto Fiorentino A29a” Conti consuntivi 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, atti dal 1946	1946-1970
320	Fald.	1	“Patronato Scolastico di Signa A29”	1952-1967

PATRONATI			Conti consuntivi 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, atti dal 1952	
321	Fald.	1	“Patronato Scolastico Signa A29a” Conti consuntivi 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970	1967-1970
322	Fald.	1	“Patronato Scolastico Signa A29a” Conti consuntivi 1967-1968, 1970- 1971, atti 1968-1973	1967-1973
323	Fald.	1	“Patronato Scolastico Tavarnelle Val di Pesa A29a” Conti consuntivi 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, atti dal 1951	1951-1970
324	Fald.	1	“Patronato Scolastico Vaglia A29a” Conti consuntivi 1962-1963, 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, atti 1954-1967	1954-1967
325	Fald.	1	“Patronato Scolastico Vaglia A29a” Conti consuntivi 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1968-1969	1967-1971
326	Fald.	1	“Patronato Scolastico Vaiano A29a” Conti consuntivi 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1949-1971	1949-1971
327	Fald.	1	“Patronato Scolastico Vernio A29a” Conti consuntivi 1961-1962, 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968,	1950-1971

PATRONATI			1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1950-1971	
328	Fald.	1	“Patronato Scolastico” Vicchio di Mugello. Conti consuntivi 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1947-1968	1947-1971
329	Fald.	1	“Patronato Scolastico Vinci A29a” Conti consuntivi 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1948-1970	1948-1971
330	Fald.	1	“Patronato Scolastico Reggello A29a” Conti consuntivi 1962-1963, 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966, 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1965-1972	1962-1972
331	Fald.	1	“Patronato Scolastico Rignano sull’Arno A29a fino al 1966” Conti consuntivi 1962-1963, 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966, atti 1947-1960	1947-1960
332	Fald.	1	“Patronato Scolastico Rignano sull’Arno A29a” Conti consuntivi 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1957-1973	1967-1973
333	Fald.	1	“Patronato Scolastico Rufina A29a” Conti consuntivi 1961-1962, 1962-1963, 1963-1964, 1964-1965, 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti 1947-1970	1947-1971
334	Fald.	1	“Patronato Scolastico San	1964-1966

PATRONATI			Casciano Val di Pesa A29a 1964-1965, 1965-1966”	
335	Fald.	1	“Patronato Scolastico San Casciano Val di Pesa A29a” Conti consuntivi 1966-1967, 1970-1971, atti dal 1946	1946-1971
336	Fald.	1	“Patronato Scolastico San Casciano Val di Pesa A29a 1963-1964”	1963-1964
337	Fald.	1	“Patronato Scolastico San Godenzo A29a” Conti consuntivi 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966, 1966- 1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970, 1970-1971, atti dal 1947	1947-1971
338	Fald.	1	“Patronato Scolastico S. Pietro a Sieve A29a 1963-1964, 1964- 1965”	1963-1965
339	Fald.	1	“Patronato Scolastico S. Pietro a Sieve A29a” Conti consuntivi 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, 1969- 1970, 1970-1971, atti dal 1946	1946-1971
340	Fald.	1	“Patronato Scolastico Scandicci A29a 1961-1962, 1963-1964, 1964-1965, 1965-1966”	1961-1966
341	Fald.	1	“Patronato Scolastico Scandicci A29a 1969-1970, 1970-1971”	1969-1971
342	Fald.	1	“Patronato Scolastico Scandicci A29a” Conti consuntivi 1966-1967, 1967-1968, 1968-1969, atti 1961-1968	1966-1968
343	Fald.	1	“Patronato Scolastico Scarperia A29a” Conti consuntivi 1967-1968, 1968-1969, 1969-1970	1967-1970
344	Fald.	1	“Patronato Scolastico Firenze.	1971

PATRONATI			Votazione per docenti 1971”	
345	Fald.	1	“A29 Patronati Scolastici Fascicoli singoli patronati, consorzio provinciale dei Patronati Scolastici, commissione tutoria dei Patronati Scolastici e del consorzio provinciale 1964-1973”	1964-1973
346	Fald.	1	“A30 Patronati Scolastici attività: disposizioni generali, costituzione CDA, contributi e sussidi vari, attività assistenziali varie. 1965-1975”	1965-1975

Serie: **AFFARI**

AFFARI				
347	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze Titolario AB dal 1.10.1968 al 31.12. 1968 e Titolario A 1969 e dal B1 al B8”	1968-1969
348	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze Titolario 1969 da B9 a B49”	1969
349	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze Titolario A e B da B1 a B9 1970”	1970
350	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze Titolario B10 - B49 1970”	1970
351	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze 1971 Titolario A e B1- B13”	1971
352	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze 1971 Titolario B14- B49”	1971
353	Fald.	1	“1972 Titolario A – B”	1972
354	Fald.	1	“1972 A- B”	1972

AFFARI				
355	Fald.	1	“1973 Titolario A e Titolario B1 – B19 1973”	1973
356	Fald.	1	“1973 Titolario da B20 a B49”	1973
357	Fald.	1	“1974 Titolario A - B. B da 1 a 12”	1974
358	Fald.	1	“B Titolario da 14 a 49 1974”	1974
359	Fald.	1	“1975 Titolario AB Provveditorato agli Studi”	1975

Serie: SCUOLE PARIFICATE

SCUOLE PARIFICATE				
360	Fald.	1	“Scuole parificate Circolari, convenzioni, richiesta fondi e accreditamenti fino all’anno 1961” Documenti dal 1921	1921-1961
361	Fald.	1	“Scuole parificate Esercizio 1954-1955”	1954-1955
362	Fald.	1	“Scuole parificate Fascicoli dal n. 1 al n. 28 1961-1967”	1961-1967
363	Fald.	1	“Scuole parificate Fascicoli dal n. 29 al n. 58 1961-1967”	1961-1967
364	Fald.	1	“Scuole parificate Delibere 1967 Leggi, disposizioni varie e circolari” 1964-1967	1964-1967
365	Fald.	1	“Scuole parificate Schedari dal n. 1 al n. 15 1967”	1967
366	Fald.	1	“Scuole parificate Schedari dal n. 16 al n. 29 1967”	1967
367	Fald.	1	“Scuole parificate Schedari dal n. 30 al n. 58	1967

SCUOLE PARIFICATE			1967”	
368	Fald.	1	“Scuole elementari parificate Raccolta delibere 1954-1955, 1955-1956, 1956-1957, 1957-1958, 1958-1959 e convenzioni”	1954-1959
369	Fald.	1	“Scuole elementari parificate Contabilità. Esercizi 1954-1955, 1955-1956, 1956-1957, 1957-1958, 1958-1959”	1954-1959
370	Fald.	1	“Scuole parificate Esercizio finanziario 1959-1960, 1960-1961, 1961-1962, 1962-1963 e raccolta delibere”	1959-1963
371	Fald.	1	“Scuole elementari parificate Convenzioni e esercizi 1961-1962, 1962-1963”	1961-1963
372	Fald.	1	“Scuole elementari parificate Deliberazioni adottate. Esercizi 1963-1964-1965-1966”	1963-1966

Serie: FASCICOLI SCUOLE

FASCICOLI SCUOLE				
373	Fald.	1	Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia: <ul style="list-style-type: none"> - II Liceo Artistico Firenze; - Liceo Scientifico “L. da Vinci” Firenze; - Educandato “SS. Annunziata”; - Istituto Alberghiero “Saffi”. 	1929-1984
374	Fald.	1	Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia: <ul style="list-style-type: none"> - I Liceo Artistico Firenze; - Accademia di Belle Arti; - Liceo Scientifico II; - IV Liceo Scientifico; 	1929-1984

FASCICOLI SCUOLE			<ul style="list-style-type: none"> - V Liceo Scientifico; - VI Liceo Scientifico; - Liceo “Dante” 1937; - Galileo; - III Liceo Scientifico; - Liceo Scientifico Castelnuovo; - Ginnasio “Machiavelli”; - Liceo “Michelangelo”. 	
375	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto “Pascoli”; - Istituto Magistrale “Capponi”; - Bilanci preventivi Educandato “SS. Annunziata”. 	1929-1984
376	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto Tecnico “Dagomari” Prato; - Scuola Tecnica Commerciale Prato; - II Liceo Scientifico Prato; - Liceo “Cicognini” Prato; - Liceo Scientifico “Cicognini” Prato; - Liceo Classico “Virgilio” Empoli - Ginnasio “Fucini” 1935; - Liceo Scientifico Empoli. 	1929-1984
377	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto Magistrale Pozzolatico; - Liceo Scientifico Sesto; - Liceo Scientifico Scandicci; - Istituto Tecnico Industriale Prato; - Istituto Industriale “Buzzi” Prato; - Istituto “Datini” Prato. 	1929-1984

FASCICOLI SCUOLE				
378	Fald.	1	Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia: <ul style="list-style-type: none"> - Istituto “Duca d’Aosta” Firenze; - Istituto “Duca d’Aosta” CDA Firenze; - Istituto Tecnico “Genovesi” CDA Firenze; - Istituto Tecnico per Geometri Firenze. 	1929-1984
379	Fald.	1	Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia: <ul style="list-style-type: none"> - Istituto “Tornabuoni” Firenze; - Istituto Professionale “Sassetti” Firenze; - Istituto Tecnico Femminile “Conti” Firenze; - Istituto Agronomico per l’Oltremare Firenze 1948-1969; - Istituto Tecnico “Genovesi” Firenze; - Istituto Tecnico Commerciale e Geometri (Peano) Firenze. 	1929-1984
380	Fald.	1	Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia: <ul style="list-style-type: none"> - Istituto Tecnico Commerciale “Galilei” Firenze; - Istituto Tecnico Industriale “Meucci” Firenze; - Istituto Professionale “Da Verrazzano” Firenze; - Istituto d’Arte Firenze. 	1929-1984
381	Fald.	1	Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia: <ul style="list-style-type: none"> - Istituto Tecnico per il Turismo Firenze; 	1929-1984

FASCICOLI SCUOLE			<ul style="list-style-type: none"> - Istituto Tecnico “Galilei” CDA Firenze; - Istituto Tecnico “Fermi” Empoli; - Istituto Professionale per il Commercio Empoli. 	
382	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto Industriale “S. Rocchi” Empoli; - Istituto “Peruzzi” Firenze; - Educandato “SS. Annunziata. 	1929-1984
383	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conservatorio “SS. Annunziata” (C19); - Istituto Nazionale Ciechi “Vittorio Emanuele II” Firenze (C17) 1970. 	1929-1984
384	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto Nazionale Ciechi “Nicolodi” Firenze; - Istituto Nazionale Ciechi “Vittorio Emanuele II” Firenze. 	1929-1984
385	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto Nazionale Ciechi Firenze; - Istituto Alberghiero “Saffi”; - Istituto Professionale Agricoltura Firenze. 	1929-1984
386	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto Artigianato “Cellini” Firenze; - Scuola Avviamento “Cellini” Firenze; 	1929-1984

FASCICOLI SCUOLE			<ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media “Carducci” Firenze (C18); - Scuola Media “Calamadre” Firenze (C17); - Scuola Media per Ciechi Firenze; - Scuola Media “Brunelleschi” Firenze; - Scuola Media “Botticelli” Firenze; - Scuola Media “Beato Angelico” Firenze; - Scuola Media “Barsanti” Firenze. 	
387	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media “Alberti” Firenze; - Scuola Media “D. Compagni” Firenze; - Scuola Media “Arnolfo di Cambio” Firenze; - Scuola Media “Donatello” Firenze; - Scuola Media “Don Facibeni” Firenze; - Scuola Media “Don Milani” Firenze; - Scuola Media “Ghiberti” Firenze; - Scuola Media “Manzoni” Firenze; - Scuola Media “L. il Magnifico” Firenze; - Scuola Media “Foscolo” Firenze; - Scuola Media “Mazzanti” Firenze; - Scuola Media “Papini” Galluzzo. 	1929-1984
388	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media “Peruzzi” Firenze; - Scuola Media “Poliziano” Firenze; - Scuola Media annessa al Conservatorio “Cherubini” Firenze; 	1929-1984

FASCICOLI SCUOLE			<ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media Conservatorio “Cherubini” Firenze; - Scuola Media “Portinari” Firenze; - Scuola Media “SS. Annunziata” Firenze; - Scuola Media “Ungaretti” Firenze; - Scuola Media XXVI Firenze; - Scuola Media XXVII Firenze. 	
389	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media “Fratelli Rosselli” Firenze; - Scuola Media “P. Uccello” Firenze; - Scuola Media XXX Firenze; - Scuola Media XXVIII Firenze; - Scuola Media Antella Bagno a Ripoli; - Scuola Media Barberino Val d’Elsa; - Scuola Media Barberino di Mugello; - Scuola Media Borgo San Lorenzo; - Scuola Media Brozzi; - Scuola Media Calenzano; - Scuola Media Campi Bisenzio; - Scuola Media Carmignano. 	1929-1984
390	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media Castelfiorentino; - Scuola Media Cerreto Guidi; - Scuola Media Certaldo; - Scuola Media Dicomano; - Scuola Media “Busoni” Empoli; - Scuola Media “Fucini” Empoli; 	1929-1984

FASCICOLI SCUOLE			<ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media “Vanghetti” Empoli; - Scuola Tecnico Commerciale Empoli; - Scuola Agraria Empoli; - Scuola Avviamento Empoli 1930 	
391	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media Fiesole; - Scuola Media “L. da Vinci” Figline val d’Arno; - Scuola Avviamento Professionale Figline val d’Arno; - Scuola Media Fiorenzuola; - Scuola Media Fucecchio; - Avviamento Fucecchio. 	1929-1984
392	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media Gambassi; - Scuola Avviamento Greve; - Scuola Media Greve; - Scuola Media Impruneta; - Istituto Magistrale Impruneta; - Scuola Media Incisa Val d’Arno; - Scuola Media Limite; - Scuola Media Marradi; - Avviamento Marradi 1929. 	1929-1984
393	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media Montaione; - Scuola Media Montelupo; - Scuola Media Montemurlo; - Scuola Media Montespertoli; - Scuola Media 	1929-1984

FASCICOLI SCUOLE			<p>Palazzuolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media Pelago; - Scuola Media Poggio a Caiano; - Scuola Media Pontassieve; - Avviamento Pontassieve. 	
394	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Pratica di Commercio Prato; - Scuola Media “Ser Convenevole” Prato; - Scuola Media “Fermi” Prato; - Scuola Media “San Paolo” Prato; - Scuola Media “Mazzoni” Prato; - Scuola Media “Cicognini” Prato; - Scuola Media VII Prato; - Scuola Media VIII Prato; - Scuola Media “Lippi” Prato; - Scuola Media “Cironi” Prato; - Scuola di Avviamento Professionale “Mazzoni” Prato. 	1929-1984
395	Fald.	1	<p>Fascicoli nominativi delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media Reggello; - Scuola Media Rignano; - Scuola Media Rufina; - Scuola Media Scandicci; - Scuola Media Scandicci II; - Scuola Media Scandicci III; - Scuola Media Scarperia; - Scuola Media I Sesto Fiorentino; - Scuola Media II Sesto Fiorentino; 	1929-1984

FASCICOLI SCUOLE			<ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media San Piero a Sieve; - Scuola Avviamento Professionale Signa; - Scuola Avviamento Sesto Fiorentino (C18e); - Scuola Media Vinci; - Scuola Media Vicchio; - Scuola Media Vernio; - Scuola Media Vaiano; - Scuola Media Tavarnuzze; - Scuola Media Tavarnelle. 	
---------------------	--	--	---	--

Serie: Fascicoli scuole: conti e carteggio

FASCICOLI SCUOLE: CONTI E CARTEGGIO				
396	Fald.	1	<p>Fascicoli relativi ai Conti Consuntivi e al carteggio delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Liceo Ginnasio “Dante” Firenze; - Liceo “Machiavelli” Firenze 	1939-1984
397	Fald.	1	<p>Fascicoli relativi ai Conti Consuntivi e al carteggio delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Liceo “Michelangelo” Firenze; - Liceo Scientifico “L. da Vinci” Firenze; - Liceo Scientifico Castelnuovo Firenze; - Liceo Artistico II Firenze; - Liceo Scientifico IV Firenze; - Liceo Scientifico V Firenze; - Liceo Scientifico VI Firenze; - Istituto Magistrale “Capponi” Firenze; - Istituto Magistrale “Pascoli”; - Istituto Tecnico 	1939-1984

FASCICOLI SCUOLE: CONTI E CARTEGGIO			Commerciale Peano Firenze; - Istituto Tecnico per Geometri Firenze	
398	Fald.	1	Fascicoli relativi ai Conti Consuntivi e al carteggio delle scuole di Firenze e Provincia: - Istituto Tecnico Commerciale “Duca d’Aosta” Firenze; - Istituto Tecnico “Galilei” Firenze; - Istituto Tecnico Agrario Firenze; - Conservatorio “Cherubini” Firenze; - Istituto Tecnico “Genovesi” Firenze; - Istituto Tecnico “Ginori/Conti” Firenze; - Istituto Tecnico Industriale “Meucci” Firenze	1939-1984
399	Fald.	1	Fascicoli relativi ai Conti Consuntivi e al carteggio delle scuole di Firenze e Provincia: - Istituto Tecnico per il Turismo Firenze; - Istituto Professionale Agricoltura Firenze; - Istituto d’Arte Firenze; - Istituto Professionale Alberghiero “Saffi” Firenze; - Istituto Professionale “Cellini” Firenze; - Istituto Professionale “Da Verrazzano” Firenze; - Istituto Professionale “Peruzzi” Firenze; - Istituto Professionale “Sasseti” Firenze; - Istituto Professionale “Tornabuoni” Firenze; - Scuola Media “Alberti” Firenze; - Scuola Media “Beato Angelico” Firenze; - Scuola Media “Barsanti” Firenze;	

FASCICOLI SCUOLE: CONTI E CARTEGGIO			<ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media “Botticelli” Firenze; - Scuola Media “Brunelleschi” Firenze 	
400	Fald.	1	<p>Fascicoli relativi ai Conti Consuntivi e al carteggio delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media “Calamandrei” Firenze; - Scuola Media “Carducci” Firenze; - Scuola Media “D. Compagni” Firenze; - Scuola Media “Arnolfo di Cambio” Firenze; - Scuola Media “Donatello” Firenze; - Scuola Media “Don Facibeni” Firenze; - Scuola Media “Foscolo” Firenze; - Scuola Media “Ghiberti” Firenze; - Scuola Media “Lorenzo il Magnifico” Firenze; - Scuola Media “Manzoni” Firenze; - Scuola Media “Machiavelli” Firenze; - Scuola Media “Masaccio” Firenze; - Scuola Media “Mazzanti” Firenze; - Scuola Media “Don Milani” Firenze; - Scuola Media “Papini” Firenze 	1939-1984
401	Fald.	1	<p>Fascicoli relativi ai Conti Consuntivi e al carteggio delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media ex Avviamento “Peruzzi” Firenze; - Scuola Media “Pescetti” Firenze; - Scuola Media “Pieraccini” Firenze; - Scuola Media “Poliziano” Firenze; - Scuola Media “Fratelli Rosselli” Firenze; 	1939-1984

FASCICOLI SCUOLE: CONTI E CARTEGGIO			<ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media “Fratelli Rosselli” Firenze; - Scuola Media “Saffi” Firenze; - Scuola Media “Tornabuoni” Firenze; - Scuola Media “P. Uccello” Firenze 	
402	Fald.	1	<p>Fascicoli relativi ai Conti Consuntivi e al carteggio delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media “Ungaretti” Firenze; - Scuola Media XXVIII Firenze; - Scuola Media “Puccini” Firenze; - Scuola Media via Larione Firenze; - Scuola Media via Circondaria Firenze; - Scuola Media Antella Bagno a Ripoli; - Scuola Media Barberino Val d’Elsa; - Scuola Media Barberino di Mugello; - Scuola Media Borgo San Lorenzo; - Liceo Scientifico Borgo San Lorenzo; - Scuola Media Calenzano; - Scuola Media Campi Bisenzio; - Scuola Media Capraia e Limite; - Scuola Media Carmignano; - Scuola Media Castelfiorentino; - Scuola Media II Castelfiorentino; - Scuola Media Cerreto Guidi 	1939-1984
403	Fald.	1	<p>Fascicoli relativi ai Conti Consuntivi e al carteggio delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media Certaldo; - Scuola Media Dicomano; 	1939-1984

<p>FASCICOLI SCUOLE: CONTI E CARTEGGIO</p>			<ul style="list-style-type: none"> - Liceo Classico e Scientifico Empoli; - Istituto Tecnico Commerciale “Fermi” Empoli; - Istituto Tecnico Industriale Empoli; - Istituto Professionale per il Commercio “L. da Vinci” Empoli; - Scuola Media “Busoni” ex Avviamento Empoli; - Scuola Media “Fucini” Empoli 	
<p>404</p>	<p>Fald.</p>	<p>1</p>	<p>Fascicoli relativi ai Conti Consuntivi e al carteggio delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media “L. da Vinci” Lastra a Signa; - Scuola Media Incisa Val d’Arno; - Scuola Media Impruneta; - Scuola Media Greve in Chianti; - Scuola Media Gambassi; - Scuola Media Fucecchio; - Scuola Media Fiorenzuola; - Scuola Media Figline Val d’Arno; - Scuola Media Fiesole; - Scuola Media “Vanghetti” Empoli. 	<p>1939-1984</p>
<p>405</p>	<p>Fald.</p>	<p>1</p>	<p>Fascicoli relativi ai Conti Consuntivi e al carteggio delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media Limite; - Scuola Media Marradi; - Scuola Media Montaione; - Scuola Media Montelupo; - Scuola Media Montemurlo; - Scuola Media Montespertoli; - Scuola Media Palazuolo; 	<p>1939-1984</p>

FASCICOLI SCUOLE: CONTI E CARTEGGIO			<ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media Pelago; - Scuola Media Poggio a Caiano; - Scuola Media ex Avviamento Pontassieve; - Liceo “Copernico” Prato; - Liceo Scientifico Prato 	
406	Fald.	1	<p>Fascicoli relativi ai Conti Consuntivi e al carteggio delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Liceo “Cicognini” Prato; - Istituto Magistrale Prato; - Istituto Tecnico “Buzzi” Prato; - Istituto Tecnico Commerciale “Dagomari” Prato; - Istituto Professionale “Datini” Prato; - Scuola Media “Cicognini” Prato; - Scuola Media “Fermi” Prato; - Scuola Media “Cironi” Prato; - Scuola Media “Ser Convevole” Prato; 	1939-1984
407	Fald.	1	<p>Fascicoli relativi ai Conti Consuntivi e al carteggio delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media “Salvo d’Acquisto” Prato; - Scuola Media VIII Prato; - Scuola Media IX Prato; - Scuola Media X Prato; - Scuola Media “Lippi” Prato; - Scuola Media “Mazzoni” Prato; - Scuola Media “San Paolo” Prato; - Scuola Media Reggello; - Scuola Media Rignano; - Scuola Media Rufina; - Liceo Scientifico Scandicci; 	1939-1984

FASCICOLI SCUOLE: CONTI E CARTEGGIO			<ul style="list-style-type: none"> - Liceo Scientifico Scandicci; - Scuola Media Scandicci; - Scuola Media “Giusti” Scandicci; - Scuola Media San Casciano; - Scuola Media Scarperia; - Scuola Media “Pescetti” Sesto Fiorentino; - Liceo Scientifico Sesto Fiorentino. 	
408	Fald.	1	<p>Fascicoli relativi ai Conti Consuntivi e al carteggio delle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media “Cavalcanti” Sesto Fiorentino; - Scuola Avviamento Arte e Ceramica Sesto Fiorentino; - Avviamento San Godenzo; - Scuola Media “Paoli” Signa; - Scuola Media San Piero a Sieve; - Scuola Media ex avviamento Tavarnelle (C10); - Scuola Media Tavarnuzze; - Scuola Media Vaiano; - Scuola Media Vernio; - Scuola Media Vicchio; - Scuola Media Vinci. 	1939-1984

Serie: FASCICOLI SCUOLE MATERNE

FASCICOLI SCUOLE MATERNE				
409	Fald.	1	“B30 Fascicoli scuole materne Bagno a Ripoli – Firenze Vinci 1969-1977”	1969-1977
410	Fald.	1	“B30 Fascicoli scuole materne Bagno a Firenzuola – Vinci	1969-1977

FASCICOLI SCUOLE MATERNE			1969-1977”	
411	Fasc.	1	<p>“Scuola materna Mod. C + A 1990-1991”</p> <p>Modello A. modulistica relativa alla richiesta di autorizzazione al funzionamento di scuole materne non statali Diviso in circoli didattici di Firenze provincia; modello C “Scheda notizie”</p>	1990-1991

Serie: CASSE SCOLASTICHE

CASSE SCOLASTICHE				
412	Fald.	1	<p>Fascicoli delle casse scolastiche per le Borse di Studio ed i sussidi erogati alle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certaldo Borsa Studio Turchini; - Dicomano – San Godenzo Fondazione Buonamici; - Empoli Scuola Avviamento Comunale BS Alessandrini; - Firenze Fondazione Emma Bottai; - Firenze Borda Studio Arnaldo Mussolini; - Firenze Istituto Kirner Premio Luppino; - Firenze Liceo Ginnasio “Galileo” Premio Brugnoli, Lasinio, Fatini Eccher, Cipolletti; - Firenze Ginnasio “Machiavelli” Premio Bocci, Horlon; - Firenze Liceo “Dante” Premio Francolini Principe di Piemonte e varie; - Firenze Liceo Scientifico “L. da Vinci” Premio Principe di Piemonte e varie; 	1925-1972

CASSE SCOLASTICHE			<ul style="list-style-type: none"> - Firenze Liceo “Michelangelo” Premio Poggi, Londi, Principe di Piemonte, Michelocci, Corsi, Racach. 	
413	Fald.	1	<p>Fascicoli delle casse scolastiche per le Borse di Studio ed i sussidi erogati alle scuole di Firenze e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Firenze Istituto Magistrale “Capponi” Premio Di Savoia, Ferroni, Università Popolare, Fasolo (C23b); - Firenze Istituto Magistrale “Pascoli” Premio Biagi, Fusai, Monasta; - Firenze Scuola di Magistero Premio Adriana; - Firenze Istituto Tecnico Agrario Borse di Studio; - Firenze Istituto Tecnico “Cellini” Premio Cellini; - Firenze Istituto Tecnico “L. da Vinci” Premio L. Martini; - Firenze Istituto Tecnico “D. d’Aosta” Premio F. Conti; - Firenze Istituto Tecnico “Galilei” Premio Petrioli, Ragionieri, Riccobono, Sensini; - Firenze Istituto Professionale “Peruzzi” Premio Fogolari; - Firenze Istituto Tecnico Commerciale “Sassetti” Premio Cerchignani Paporella; - Firenze Scuola Media “Carducci” Premio S. Savini; - Firenze Scuola Media “Lorenzo il Magnifico” Premio Milane dell’Aquila; 	1925-1972

CASSE SCOLASTICHE			<ul style="list-style-type: none"> - Firenze Scuola Media “Pieraccini” Premio Don L. Manetti; - Firenze Scuola Media “Poliziano” Premio Cerrai e Calamai; - Firenze Scuola Media “Rosselli” Premio Levi, Rivera, Lepori; - Prato Scuola Tecnica Commerciale Premio Ponsanelli; - Prato Istituto Tecnico “Buzzi” Premio Calamai, Massa, Barzaghi, A.C.N.A., SNIA, Viscosa; - Prato Fondazione “Datini” Società cooperativa esercenti; - Prato Liceo “Cicognini” Eredità Venacco; - Prato Scuola Media “Ser Convevole” Fondazione Scalbi; - Roma Borsa di Studio C. Ferrero di Cambiano - San Casciano Fondazione Masini Calamai. 	
----------------------	--	--	---	--

Serie: ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATIVO

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATI- VO				
414	Fasc.	1	“A5a Orfanotrofio “Immacolata” Sesto Fiorentino 1951-1974”	1951-1974
415	Fasc.	1	“B27c Rignano Gerbi 1930- 1937”	1930-1937
416	Fasc.	1	“Borgo San Lorenzo Istituto “San Giovanni Martire Panicaglia” B27c (poi B29a) 1930-1976”	1930-1976
417	Fasc.	1	“B27c Pontassieve Colognole 1931-1953”	1931-1953

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATI- VO				
418	Fasc.	1	“B27c San Casciano Val di Pesa Istituto Salesiano 1931-1954”	1931-1954
419	Fasc.	1	“B27c San Casciano Val di Pesa Suore Francescane 1932-1952”	1932-1952
420	Fasc.	1	“B27 Firenze (ex c14) Scuola media figli aviatori “Umberto Maddalena” 1942-1959”	1942-1959
421	Fasc.	1	“B27 Signa scuole parificate di Castel 1947-1974”	1947-1974
422	Fasc.	1	“B27 Impruneta scuola elementare parificata “Le Rose” 1947-1980”	1947-1980
423	Fasc.	1	“Pontassieve scuola parificata “S. Piero” a Strada B27 1948-1951”	1948-1951
424	Fasc.	1	“Firenze Istituto “San Silvestro” B27c-B29a 1948-1980”	1948-1980
425	Fasc.	1	“Empoli B27 Scuola parificata di Pontorme 1949”	1949
426	Fasc.	1	“B27c Vicchio Scuola parificata “San Martino” a Scopeto 1950-1971”	1950-1971
427	Fasc.	1	“B27b Vinci “San Giuseppe” dell’apparizione 1954-1971”	1954-1971
428	Fasc.	1	“B27 Prato Istituto “San Giuseppe” 1954-1972”	1954-1972
429	Fasc.	1	“B27 Reggello Istituti parificati 1956-1974”	1956-1974
430	Fasc.	1	“Prato scuole parificate di Narnali 1956-1980”	1956-1980
431	Fasc.	1	“Impruneta Scuola sperimentazione didattica di “S. Gersolè” B28 1958-1977”	1958-1977

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATI- VO				
432	Fasc.	1	“Prato Scuola parificata “Don Bosco” Mezzana 1958-1979”	1958-1979
433	Fasc.	1	“Firenze Casa Scuola “Pistelli” B28 1931-1972”	1931-1972
434	Fasc.	1	“Firenze Scuola speciale “B. Cammeo” B28 1948-1974”	1948-1974
435	Fasc.	1	“Firenze Scuola speciale “Salviatino” B28 1950-1968”	1950-1968
436	Fasc.	1	“Firenze Scuola Speciale “Pieragnili” B28 1956-1972”	1956-1972
437	Fasc.	1	“Firenze Scuola Speciale “A. Torrigiani” B28 1957-1973”	1957-1973
438	Fasc.	1	“Firenze scuola Speciale Boccaccio B28 1957-1966”	1957-1966
439	Fasc.	1	“Firenzuola Istituto Medico pedagogico di Filigare B28 1958-1967”	1958-1967
440	Fasc.	1	“Firenze Scuola speciale per Sordastri B28 1960-1964”	1960-1964
441	Fasc.	1	“Prato scuola speciale “La Querce” B28 1960-1972”	1960-1972
442	Fasc.	1	“Pelago Casa scuola del Cernitoio B28 1960-1973”	1960-1973
443	Fasc.	1	“Empoli Scuola Speciale “L. da Vinci” B28 1961-1971”	1961-1971
444	Fasc.	1	“Sesto Fiorentino Istituto “Regina Elena” 1962-1964”	1962-1964
445	Fasc.	1	“Firenze Scuola Speciale E.N.P.A.S. Istituto medicina preventiva dell’infanzia B28 1962-1973”	1962-1973
446	Fasc.	1	“Firenze scuola speciale per Ambliopi 1963-1969 B28”	1963-1969
447	Fasc.	1	“Certaldo Scuola speciale B28	1964-1965

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATI- VO			1964-1965”	
448	Fasc.	1	“Firenze Scuola speciale “G. Frontali” 1964-1970”	1964-1970
449	Fasc.	1	“Firenze Scuola speciale “A.N.F.Fa.S.” B28 1967-1973”	1967-1973
450	Fasc.	1	“Firenze Scuola Speciale “P. Amaldi” B28 1968-1974”	1968-1974
451	Fasc.	1	“Prato scuola speciale per zingari “Lucio Drom” B28 1968-1974”	1968-1974
452	Fasc.	1	“Impruneta scuola speciale “Tina Lorenzoni” di Monte Oriolo B28 1969-1972”	1969-1972
453	Fasc.	1	“Empoli scuola speciale Cerbaiola B28 1970-1972”	1970-1972
454	Fasc.	1	“Scandicci Scuola speciale per Mongoloidi di Casellina B28 1972”	1972
455	Fasc.	1	“Firenze Centro Oss. Minorenni “Il Pellegrino” B28 1972-1973”	1972-1973
456	Fasc.	1	“Firenze Centro d’Igiene mentale infantile B28 1973”	1973
457	Fasc.	1	“Firenze Istituto rieducazione minorenni B28 1973-1974”	1973-1974
458	Fasc.	1	“Tavarnuzze Scuola speciale Mongoloidi B28 1974-1975”	1974-1975
459	Fasc.	1	“Diaceto Istituto Medico Psico-Pedagogico B28 1975”	1975
460	Fasc.	1	“Firenze Istituto “Gualandi” 1980-1981”	1980-1981
461	Fasc.	1	“Empoli scuola speciale Cascine B28”	s.d.
462	Fasc.	1	“Barberino Di Mugello Istituto “Serve Maria Addolorata” B29a 1930-1980”	1930-1980

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATI- VO				
463	Fasc.	1	“Rignano sull’Arno scuola elementare parificata “Forasassi” di Torri B29a 1931-1968”	1931-1968
464	Fasc.	1	“Scuola parificata Lucignano 1931-1980”	1931-1980
465	Fasc.	1	“B29a Montespertoli”	1931-1980
466	Fasc.	1	“Firenze Istituto Ciechi “Vittorio Emanuele II” Firenze 1932-1958”	1932-1958
467	Fasc.	1	“B29a Firenze istituto Suore Dorotee 1934”	1934
468	Fasc.	1	“Bagno a Ripoli Scuola parificata “Asteria nuova” 1936-1984 B29a”	1936-1984
469	Fasc.	1	“Firenze Istituto “Milite ignoto” 1939-1984 B29a”	1939-1984
470	Fasc.	1	“Firenze Istituto Ciechi “Vittorio Emanuele II “Firenze B29a 1942-1968”	1942-1968
471	Fasc.	1	“Empoli Scuola parificata “SS Annunziata” B29a 1942-1980”	1942-1980
472	Fasc.	1	“B29c Rufina Sacro Cuore 1942-1979”	1942-1979
473	Fasc.	1	“B29a Firenze Comunità Israelitica “Nathan Cassuto” 1944-1980”	1944-1980
474	Fasc.	1	“B29a Atti Orfanotrofio “Santa Maria Assunta in Cielo” “I Celestini” 1946-1970”	1946-1970
475	Fasc.	1	“Impruneta scuola parificata di Pozzolatico “San Giuseppe” 1946-1980”	1946-1980
476	Fasc.	1	“Signa Villaggio scolastico artigiano Benvenuto Cellini 1947-1970”	1947-1970

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATI- VO				
477	Fasc.	1	“Scandicci scuole elementari parificate B29a S. Colombano a Settimo Suore Terziarie 1947-1978”	1947-1978
478	Fasc.	1	“B29 a Lastra a Signa Scuola Parificata Istituto “Immacolata” 1947-1980”	1947-1980
479	Fasc.	1	“San Piero a Sieve Sorelle dei poveri B29a 1947-1980”	1947-1980
480	Fasc.	1	“Figline Val d’Arno Istituto “San Martino Altoreggi” B29a 1947-1980”	1947-1980
481	Fasc.	1	“B29a Montelupo Scuola parificata “Sammontana” 1948-1980”	1948-1980
482	Fasc.	1	“Sesto Fiorentino Suore Reg. di Ognissanti B29a Quinto 1948-1983”	1948-1983
483	Fasc.	1	“B29a Montepiano Scuola elementare parificata “L. Gualtieri” 1949-1973”	1949-1973
484	Fasc.	1	“Pontassieve scuola elementare parificata “Giuntini” B29a 1950-1983”	1950-1983
485	Fasc.	1	“Firenze Istituto Ciechi “Vittorio Emanuele II” Firenze 1951-1965”	1951-1965
486	Fasc.	1	“B29 Istituto “Demidoff” conti finanziari 1951-1966 e CDA 1949”	1951-1966
487	Fasc.	1	“Figline Val d’Arno Istituto “Serristori” 1951-1980 B29”	1951-1980
488	Fasc.	1	“Firenze istituto “S. Spirito Santo” 1951-1987”	1951-1987
489	Fasc.	1	“Reggello Matassino B29a Scuole elementari parificate “Regina Mundi”. Suore	1954-1979

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATI- VO			Missionarie del S. Costato 1954-1979”	
490	Fasc.	1	“B29a Prato Filettole Istituto “Suore Terziarie Carmelitane” scuola elementare parificata 1956-1980”	1956-1980
491	Fasc.	1	“Scarperia Suore Terziane B29a (Istituto S. Carlo 1957- 1969)”	1957-1969
492	Fasc.	1	“B29a Montemurlo Scuola elementare parificata “Suore di Gesù Agonizzante” 1957-1978”	1957-1978
493	Fasc.	1	“Prato Scuola parificata “S. Giovanni Bosco” Grignano B29 1957-1978”	1957-1978
494	Fasc.	1	“Poggio a Caiano B29a Scuola elementare parificata “Minime del S. Cuore” 1957-1978”	1957-1978
495	Fasc.	1	“Firenze Scuola elementare “La Fantina” 1957-1980”	1957-1980
496	Fasc.	1	“B29 Impruneta Scuola elementare parifica “Figlie della Carità Santa Maria” 1957- 1980”	1957-1980
497	Fasc.	1	“Borgo San Lorenzo “San Giovanni Bosco” B29a 1958- 1976”	1958-1976
498	Fasc.	1	“Firenze Istituto Nazionale sordomuti B29a 1959-1979”	1959-1979
499	Fasc.	1	“Prato Scuole parificate San Martino a Coiano B29a 1958- 1980”	1958-1980
500	Fasc.	1	“Prato Scuole parificate “Casa del fanciullo” 1959-1980”	1959-1980
501	Fasc.	1	“Firenze Istituto “Gualandi” per sordomuti 1959-1980”	1959-1980
502	Fasc.	1	“Firenze Istituto “Ancelle di Maria” B29a 1961-1978”	1961-1978

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATI- VO				
503	Fasc.	1	“Firenze Istituto “Figlie della carità” B29a 1961-1979”	1961-1979
504	Fasc.	1	“B29 Firenze Istituto “Reginaldo Giuliani” 1961- 1980”	1961-1980
505	Fasc.	1	“Prato scuola parificata “Cuore Immacolato di Maria” B29a 1961-1980”	1961-1980
506	Fasc.	1	“Certaldo Scuola parificata “SS Bambina” B29 1960-1991”	1960-1991
507	Fasc.	1	“Empoli Istituto “Calasanzio” B29a 1963-1980”	1963-1980
508	Fasc.	1	“B29a Firenze scuola parificata Montalve alle Quiete Castello 1963-1984”	1963-1984
509	Fasc.	1	“Istituto “L. da Vinci” Pratiche fino al 1964”	1964
510	Fasc.	1	“Firenze suore carmelitane B29a 1964-1965”	1964-1965
511	Fasc.	1	“Fiesole Scuole d’Europa Poggio Gherardo 1964-1968 B29a”	1964-1968
512	Fasc.	1	“B29a Signa Istituto “Beata Giovanna” Suore passioniste 1964-1984”	1964-1984
513	Fasc.	1	“B29a Firenzuola Istituto medico pedagogico “Filigare” 1965-1970”	1965-1970
514	Fasc.	1	“Montelupo “Virgo Immacolata Ambrogiana” 1965-1972”	1965-1972
515	Fasc.	1	“B29a Montelupo Scuola Parificata “San Miniato” 1965-1980”	1965-1980
516	Fasc.	1	“Firenze scuola svizzera B29a 1966-1967”	1966-1967

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATI- VO				
517	Fasc.	1	“B29a Istituto “S. Zita” Firenze nord Atti/chiuso 1968-1974”	1968-1974
518	Fasc.	1	“Firenze Istituto Ciechi “Vittorio Emanuele II” Firenze B29a 1969-1970”	1969-1970
519	Fasc.	1	“B29a Firenze Istituto “San Giuseppe Calasanzio” 1969-1976”	1969-1976
520	Fasc.	1	“Prato Seminario Vescovile B29a 1969-1977”	1969-1977
521	Fasc.	1	“Istituto “Santa Teresa” Peretola 1970-1978”	1970-1978
522	Fasc.	1	“Campi Bisenzio Scuola elementare parificata “Serve di Maria Addolorata” B29a 1970-1979”	1970-1979
523	Fasc.	1	“B29 Firenze Istituto “San Giuseppe dell’Apparizione” 1970-1981”	1970-1981
524	Fasc.	1	“Prato “S. Caterina” B29a 1972-1977”	1972-1977
525	Fasc.	1	“Firenze Conservatorio “Mantellate” B29a 1973”	1973
526	Fasc.	1	“Firenze scuola “Mazzarello” B29a 1973-1980”	1973-1980
527	Fasc.	1	“B29a Istituto “San Giuseppe” Montelupo Fiorentino scuola elementare parificata 1980”	1980
528	Fasc.	1	“C14b Firenze Istituto Britannico 1925-1972”	1925-1972
529	Fasc.	1	“C14 Firenze Istituto “Eversholme” 1950-1954”	1950-1954
530	Fasc.	1	“C14 Firenze Istituto “Suore Patrocino di S. Giuseppe” 1960-1977”	1960-1977

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATI- VO				
531	Fasc.	1	“C15 Firenze Doposcuola via Boccherini “Preziosissimo sangue” 1959-1960”	1959-1960
532	Fasc.	1	“Firenze Educandato SS Annunziata CDA dal 1939 al 1970 C17”	1939-1970
533	Fasc.	1	“Firenze Istituto “Alla Querce” C19 1912-1985”	1912-1985
534	Fasc.	1	“C19 Prato Istituto “S. Caterina” 1933-1979”	1933-1979
535	Fasc.	1	“Firenze Istituto “Artigianelli” C19 1935-1977”	1935-1977
536	Fasc.	1	“Scuole Pie fiorentine C19 1935-1982”	1935-1982
537	Fasc.	1	“C19 Firenze Istituto “Cavour” 1936-1975”	1936-1975
538	Fasc.	1	“Istituto S. Dorotea Firenze 1937-1972”	1937-1972
539	Fasc.	1	“Firenze Istituto S. Cuore C 19 1937-1977”	1937-1977
540	Fasc.	1	“Firenze Istituto “San Giuseppe dell’Apparizione” C19 1939-1976”	1939-1976
541	Fasc.	1	“Le Mantellate – Archivio 1939-1976”	1939-1976
542	Fasc.	1	“Firenze Istituto “Alfieri Cavour” 1941-1965”	1940-1945
543	Fasc.	1	“C19 Firenze Istituto “Leonardon” 1941-1966”	1941-1966
544	Fasc.	1	“C19 Istituto tecnico industriale Leonardo da Vinci 1965-1989”	1965-1989
545	Fasc.	1	“Firenze Istituto “Canossa” 1966”	1966
546	Fasc.	1	“Atti vari Convitto “Cicognini” di Prato 1966-1973”	1966-1973

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATI- VO				
547	Fasc.	1	“Prato Convitto “Cicognini” C19 1968”	1968
548	Fasc.	1	“Convitto Nazionale “Cicognini” – Consiglio di amministrazione C19 1969- 1970”	1969-1970
549	Fasc.	1	“Convitto Nazionale “Cicognini” – Consiglio di amministrazione C19 1971- 1972”	1971-1972
550	Fasc.	1	“Convitto Nazionale “Cicognini” – Consiglio di amministrazione C19 1973”	1973
551	Fasc.	1	“Istituto Nazionale dei ciechi “Vittorio Emanuele II” CDA 1973-1974 C19”	1973-1974
552	Fasc.	1	“Convitto Nazionale “Cicognini” CDA 1974”	1974
553	Fasc.	1	“Firenze Istituto Ciechi “Vittorio Emanuele II” Firenze dal 1974-1975”	1974-1975
554	Fasc.	1	“Prato suore Domenicane via Ofanto 1974-1976”	1974-1976
555	Fasc.	1	“C19 Liceo linguistico internazionale via Ghibellina, 81 Firenze 1975-1977”	1975-1977
556	Fasc.	1	“Firenze Istituto “Gualandi” 1976-1980”	1976-1980
557	Fasc.	1	“Suole Pie Fiorentine, scuola media; Liceo scientifico; liceo classico; Istituto tecnico commerciale fino all’a.s. 1985- 1986 (compreso)”	1985-1986
558	Fasc.	1	“Firenze scuola “V. Veneto” Quarracchi 1986”	1986
559	Fasc.	1	“Firenze Istituto “San Silvestro” C14 1938-1985”	1938-1985

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATI- VO	560	Fasc.	1	“Castelfiorentino Scuola Media “LR” 1940-1958”	1940-1958
	561	Fasc.	1	“C14 Greve Scuola Media “Leopardi” 1940-1960”	1940-1960
	562	Fasc.	1	“Prato Istituto Tecnico “Nicastro” C14b-C19 1940- 1970”	1940-1970
	563	Fasc.	1	“C14 Firenze scuola Svizzera 1946-1971”	1946-1971
	564	Fasc.	1	“C14 Scandicci Scuola avviamento Professionale 1952- 1955”	1952-1955
	565	Fasc.	1	“C14 Palazzuolo Scuola Media 1952-1958”	1952-1958
	566	Fasc.	1	“Rufina Scuola Media 1952- 1962”	1952-1962
	567	Fasc.	1	“Empoli Istituto Magistrale e Scuola Media “Sacro Cuore” 1955-1957”	1955-1957
	568	Fasc.	1	“C14 Prato Doposcuola “San Domenico” 1957-1958”	1957-1958
	569	Fasc.	1	“C14 Fiorenzuola Scuola Media 1960-1961”	1960-1961
	570	Fasc.	1	“C14 Istituto “Le Fleuron”	s.d.
	571	Fasc.	1	“Firenze Istituto Salesiano dell’Immacolata Opera “Don Bosco” C17 1936-1976”	1936-1976
	572	Fasc.	1	“C18E Firenze Opera Nazionale “Pro Derelictis” 1936-1950”	1936-1950
	573	Fasc.	1	“Firenze Istituto Scuola “S. Reparata” 1935-1978”	1935-1978
	574	Fasc.	1	“Badia a Ripoli “Suore della Provvidenza” C19 1936-1976”	1936-1976

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATI- VO				
575	Fasc.	1	“Firenze Istituto “Serve di Maria addolorata” C19 1936-1978”	1936-1978
576	Fasc.	1	“Firenze Istituto “Pacinotti” C19 1938-1978”	1938-1978
577	Fasc.	1	“Firenze Istituto “San Francesco a Sales” C19 1939-1985”	1939-1985
578	Fasc.	1	“C19 Istituto “Pastorini” 1940-1972”	1940-1972
579	Fasc.	1	“Empoli Collegio “Calasanzio” C19 1943-1976”	1943-1976
580	Fasc.	1	“Berlitz” 1945-1970”	1945-1970
581	Fasc.	1	“San Casciano Val di Pesa Scuola Media LR C19 1946-1962”	1946-1962
582	Fasc.	1	“Sesto Fiorentino Scuola Avviamento “Suore Carmelitane” C19 1947-1977”	1947-1977
583	Fasc.	1	“Firenze Scuola Magistrale “Rosa Agazzi” C19 1952-1985”	1952-1985
584	Fasc.	1	“Firenze Istituto “La Fantina” “Anna Lapini” C19 1954-1971”	1954-1971
585	Fasc.	1	“Firenze Scuola Media “Nardi” C19 1954-1978”	1954-1978
586	Fasc.	1	“Borgo S. Lorenzo Istituto “Stigmatine” 1957-1965”	1957-1965
587	Fasc.	1	“Fiesole “Scuola d’Europa” Vaglia Scuola media Unificata Montesenario 1961-1966”	1961-1966
588	Fasc.	1	“Firenze Scuola Media Comunità Israelitica “Nathan Cassuto” C19 1963-1976”	1963-1976
589	Fasc.	1	“Firenze Centro linguistico piazza S. Croce presso il Centro	1965-1966

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATI- VO			“Hobby System” C19 1965-1966”	
590	Fasc.	1	“Firenze Istituto applicazioni della psicologia C19 1965-1967”	1965-1967
591	Fasc.	1	“Firenze istituto Progressa 1966”	1966
592	Fasc.	1	“Firenze Centro Italiano di Meccanografia C19 1966-1976”	1966-1976
593	Fasc.	1	“C19 Firenze Istituto “Villa Aurora” 1966-1977”	1966-1977
594	Fasc.	1	“Firenze Istituto “Lorenzo dei Medici” piazza delle Pallottole 1 C19 1967-1976”	1967-1976
595	Fasc.	1	“Istituto Magistrale legalmente riconosciuto “Anna Lapini” C19 1969-1980”	1969-1980
596	Fasc.	1	“Firenze Scuola d’Arte “Moor College of Art” via della Robbia C19 1969”	1969
597	Fasc.	1	“Firenze Istituto “St. Michael’s Country Day School” C19 1970”	1970
598	Fasc.	1	“Firenze Scuola Magistrale “Rosa Agazzi” C19 1970-1978”	1970-1978
599	Fasc.	1	“Firenze “Institut Francais de Florence” C19 1972-1974”	1972-1974
600	Fasc.	1	“Firenze Scuola superiore Interpreti-Traduttori via Ghibellina C19 1973-1978”	1973-1978
601	Fasc.	1	“Incisa Valdarno Istituto internazionale di cultura “Mystici Corporis” C19 1973-1976”	1973-1976
602	Fasc.	1	“Firenze “Language Institute” C19 1975”	1975
603	Fasc.	1	“Prato Istituto “Casa del Fanciullo” Scuola Media piazza	1976-1978

ISTITUTI SCOLASTICI – CARTEGGIO AMMINISTRATIVO			del Soccorso 1 C19 1976-1978”	
604	Fasc.	1	“Firenze “Euro Institute” via Bastianelli, 14 C19 1976-1977”	1976-1977
605	Fasc.	1	“C19 Icon Scuola per Odontotecnici Firenze 1977”	1977
606	Fasc.	1	“Firenze “Istituto San Dorotea” C19”	s.d.

Serie: ISTITUTI SCOLASTICI – CONTABILITÀ

ISTITUTI SCOLASTICI – CONTABILITÀ			“Elenchi generali contributi MP Pratiche generali dal 1927. Notizie sui ruoli”	1927-1941
607	Fald.	1	Ufficio scolastico regionale di Firenze B33 Oggetto Elenchi generali contributi Monte Pensione Pratiche generali permanenti anni 1927-1941 e fascicolo notizie sui ruoli emessi dal 1927 al 1931	
608	Fald.	1	“Provveditorato agli studi di Firenze Convitto “Cicognini” Preventivi e Consuntivi (contiene registri di bilanci 1951-1956, più bilancio 1932 e documentazione 1934-1950”	1934-1956
609	Fald.	1	“Scuola di avviamento professionale. Versamento tessere professori” - Regolarizzazione documentazione assicurazioni sociali, applicazione marca assicurativa alla tessera INPS in base al reddito percepito 1951-1971; - Regie scuole e Regie corsi di avviamento professionale ritenute mensili per assicurazioni sociali 1941-1955; - Contributi assicurativi scuole statali 1950-	1941-1971

ISTITUTI SCOLASTICI – CONTABILITÀ			1959	
610	Fald.	1	<p>“Provveditorato agli Studi di Firenze. Educandato “SS Annunziata” conto corrente insegnanti”</p> <p>Compensi lavoro straordinario 1951-1956 e pratiche insegnanti; schede mod. 256 e mod. 7</p>	1951-1956
611	Fald.	1	<p>“Conservatorio “SS. Annunziata” Firenze 1952, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965”</p>	1952-1965
612	Fald.	1	<p>“Provveditorato agli Studi di Firenze. Conservatorio “S Niccolò Prato” Preventivi e consuntivi 1953 al 1963 e “S. Maria degli Angeli” Firenze 1954-1963”</p>	1953-1963
613	Fald.	1	<p>“Provveditorato agli Studi di Firenze. Conservatori vari, conti finanziari del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conservatorio Stabilite 1959-1960 - Conservatorio “Mantellate” 1966 - Conservatorio di “San Niccolò” Prato 1966, 1963, 1965 - Conservatorio “SS Annunziata” Firenze 1965, 1966 - Conservatorio “S. Maria degli Angeli” Firenze 1957, 1964, 1966 - Conservatorio “SS Annunziata” Empoli 1962, 1966 - Carteggio con conservatori 1954-1955 - Indagine statistica scuole elementari parificate 1962-1963 - Convitto “Cicognini” Esercizio 1960-1961” 	1954-1966
614	Fald.	1	<p>“Provveditorato agli Studi di</p>	1954-1964

ISTITUTI SCOLASTICI – CONTABILITÀ			Firenze. Conservatori vari, conti finanziari del: “SS Annunziata” Empoli 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964”	
615	Pacco	1	“Convenzioni scuole parificate 1963-1964”	1963-1964
616	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Conservatori bilanci preventivi e consuntivi 1963- 1964-1965-1966-1967”	1963-1967
617	Fald.	1	“Conto consuntivo 1971. Convitto Nazionale “Cicognini” di Prato Esercizio 1971 Situazione di Cassa alla sera del 31 dicembre 1971”	1971
618	Fald.	1	“Conto consuntivo 1974. Convitto Nazionale “Cicognini” di Prato Esercizio 1974 Situazione di Cassa alla sera del 31 dicembre 1974 Prospetto delle spese di mantenimento pagate nel mese di dicembre 1974. Dimostrazione del costo medio individuale del vitto”	1974
619	Fald.	1	“Esercizio 1974 Rendiconti di gennaio 1974 capitolo 1761 Provveditorato agli studi di Firenze”	1974

Serie: CONCORSI BORSE DI STUDIO

BORSE DI STUDIO				
620	Fald.	1	“Concorso borse di studio 1° turno 1968-1969”	1968-1969
621	Fald.	1	Documentazione dei concorsi per l’assegnazione di borse di studio dal 1969-1970 al 1970- 1971	1969-1971

Serie: TRASFERIMENTI

TRASFERIMENTI				
622	Fald.	1	“Insegnanti elementari transitati alla Regione 1970-1995”	1970-1995
623	Fald.	1	“Insegnanti trasferiti – Fotocopie domande trasmesse ad altri provveditorati 1975-1983”	1975-1983
624	Fald.	1	“Elenchi 1987-1988 Trasferimenti” Tabulati del sistema informativo del Ministero della Pubblica Istruzione, Provveditorato agli studi di Firenze, elenco dei trasferimenti e passaggi del personale docente di ruolo 1987-1988	1987-1988

Serie: CONCORSI MAGISTRALI

CONCORSI MAGISTRALI				
625	Reg.	1	Concorso magistrale per titoli per il passaggio dalla III alla IV è presente la tabella per la valutazione dei titoli posseduti; allegata busta datata 30-06-1935 con la graduatoria	1935

Serie: PROSPETTI DI PAGAMENTO INSEGNANTI ELEMENTARI (schede)

PROSPETTI DI PAGAMENTO				
626	Fald.	1	“ABA-AND”	1920-1960
627	Fald.	1	“AND-BAD”	1920-1960
628	Fald.	1	“BAE-BAR”	1920-1960
629	Fald.	1	“BAR-BAR”	1920-1960
630	Fald.	1	“BAR-BEN”	1920-1960
631	Fald.	1	“BEN-BER”	1920-1960
632	Fald.	1	“BER-BIE”	1920-1960

PROSPETTI DI PAGAMENTO				
633	Fald.	1	“BIF-BON”	1920-1960
634	Fald.	1	“BON-BRA”	1920-1960
635	Fald.	1	“BRA-BUF”	1920-1960
636	Fald.	1	“BUF-CAM”	1920-1960
637	Fald.	1	“CAM-CAR”	1920-1960
638	Fald.	1	“CAR-CAS”	1920-1960
639	Fald.	1	“CAS-CER”	1920-1960
640	Fald.	1	“CHE-CHI”	1920-1960
641	Fald.	1	“CHI-CIN”	1920-1960
642	Fald.	1	“CIN-CON”	1920-1960
643	Fald.	1	“CON-CRO”	1920-1960
644	Fald.	1	“CRU-DER”	1920-1960
645	Fald.	1	“DEI-DE_”	1920-1960
646	Fald.	1	“DE_-DOM”	1920-1960
647	Fald.	1	“DON-FAM”	1920-1960
648	Fald.	1	“FAM-FER”	1920-1960
649	Fald.	1	“FER-FOR”	1920-1960
650	Fald.	1	“FOR-FRA”	1920-1960
651	Fald.	1	“FRA-GAM”	1920-1960
652	Fald.	1	“GAM-GHI”	1920-1960
653	Fald.	1	“GHI-GIO”	1920-1960
654	Fald.	1	“GIO-GOR”	1920-1960
655	Fald.	1	“GOR-GUA”	1920-1960
656	Fald.	1	“GUA-IAN”	1920-1960
657	Fald.	1	“IAS-LEN”	1920-1960
658	Fald.	1	“LEN-LOT”	1920-1960

PROSPETTI DI PAGAMENTO				
659	Fald.	1	“LOT-MAL”	1920-1960
660	Fald.	1	“MAL-MAR”	1920-1960
661	Fald.	1	“MAR-MAR”	1920-1960
662	Fald.	1	“MAR-MAS”	1920-1960
663	Fald.	1	“MAS-MEG”	1920-1960
664	Fald.	1	“MEG-MIC”	1920-1960
665	Fald.	1	“MIC-MOR”	1920-1960
666	Fald.	1	“NAC-NAL”	1920-1960
667	Fald.	1	“NAL-NIC”	1920-1960
668	Fald.	1	“NIC-NOR”	1920-1960
669	Fald.	1	“PAC-PAO”	1920-1960
670	Fald.	1	“PAO-PAS”	1920-1960
671	Fald.	1	“PAT-PET”	1920-1960
672	Fald.	1	“PET-PIE”	1920-1960
673	Fald.	1	“PIE-POL”	1920-1960
674	Fald.	1	“POL-RAB”	1920-1960
675	Fald.	1	“RAB-RIN”	1920-1960
676	Fald.	1	“RIN-ROS”	1920-1960
677	Fald.	1	“ROS-SAL”	1920-1960
678	Fald.	1	“SAL-SBO”	1920-1960
679	Fald.	1	“SCA-SES”	1920-1960
680	Fald.	1	“SES-SPA”	1920-1960
681	Fald.	1	“SPE-TAR”	1920-1960
682	Fald.	1	“TAR-TON”	1920-1960
683	Fald.	1	“TON-VAD”	1920-1960
684	Fald.	1	“VAD-VEZ”	1920-1960

PROSPETTI DI PAGAMENTO				
685	Fald.	1	“VEZ-ZAF”	1920-1960
686	Fald.	1	“ZAL-ZUR”	1920-1960

Serie: FASCICOLI INSEGNANTI: PENSIONATI, DIMISSIONARI

FASCICOLI INSEGNANTI				
687	Fald.	1	“Da Abballe a Azzurri”	1924-1972
688	Fald.	1	“Da Bacalli a Barzallori”	1924-1972
689	Fald.	1	“Da Boschieri a Bizzarri”	1924-1972
690	Fald.	1	“Da Boari a Bruzzesi”	1924-1972
691	Fald.	1	“Da Bucciarelli a Caponio”	1924-1972
692	Fald.	1	“Da Cappabianca a Caviglioli”	1924-1972
693	Fald.	1	“Da Ceccarelli a Ciruzzi”	1924-1972
694	Fald.	1	“Da Citernesesi a Damosso”	1924-1972
695	Fald.	1	“Da Danti a D’Urso”	1924-1972
696	Fald.	1	“Da Decchi a Dluda”	1924-1972
697	Fald.	1	“Da Ercolani a Foti”	1924-1972
698	Fald.	1	“Da Franceschini a Gervaso”	1924-1972
699	Fald.	1	“Da Ghedini a Grossi”	1924-1972
700	Fald.	1	“Da Gualtieri a Ivancie”	1924-1972
701	Fald.	1	“Da Lafluenti a Lovani”	1924-1972
702	Fald.	1	“Da Luccaccini a Maggi”	1924-1972
703	Fald.	1	“Da Masi a Malca”	1924-1972
704	Fald.	1	“Da Marano a Mazullo”	1924-1972
705	Fald.	1	“Da Meli a Muzio”	1924-1972
706	Fald.	1	“Da Naldi a Ottanelli”	1924-1972
707	Fald.	1	“Da Poccagna a Pargliani”	1924-1972
708	Fald.	1	“Da Poggesi a Raveggi”	1924-1972

FASCICOLI INSEGNANTI				
709	Fald.	1	“Da Recci a Rutigliano”	1924-1972
710	Fald.	1	“Da Sabaderi a Sbrano”	1924-1972
711	Fald.	1	“Da Sbuelz a Sortino”	1924-1972
712	Fald.	1	“Da Spadaccini a Torsitano”	1924-1972
713	Fald.	1	“Da Tosatti a Zoppi”	1924-1972
714	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 1-23”	1950-1993
715	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 24-45”	1950-1993
716	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 46-65”	1950-1993
717	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 66-85”	1950-1993
718	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 86-103”	1950-1993
719	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 104-115”	1950-1993
720	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 116-125”	1950-1993
721	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 126-140”	1950-1993
722	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 141-156”	1950-1993
723	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 157-181”	1950-1993
724	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti.	1950-1993

FASCICOLI INSEGNANTI			181-203”	
725	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 204-220”	1950-1993
726	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 221-237”	1950-1993
727	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 238-260”	1950-1993
728	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 261-272”	1950-1993
729	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 273-283”	1950-1993
730	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 284-294”	1950-1993
731	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 295-306”	1950-1993
732	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 307-330”	1950-1993
733	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 331-353”	1950-1993
734	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 354-372”	1950-1993
735	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 373-392”	1950-1993
736	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 393-415”	1950-1993
737	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 416-435”	1950-1993
738	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di	1950-1993

FASCICOLI INSEGNANTI			Firenze. Pensioni insegnanti. 436-455”	
739	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 456-468”	1950-1993
740	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 469-478”	1950-1993
741	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 479-490”	1950-1993
742	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 491-502”	1950-1993
743	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 503-513”	1950-1993
744	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 514-525”	1950-1993
745	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 526-536”	1950-1993
746	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 537-550”	1950-1993
747	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 551-570”	1950-1993
748	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 571-595”	1950-1993
749	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 596-615”	1950-1993
750	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 616-631”	1950-1993
751	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 632-645”	1950-1993

FASCICOLI INSEGNANTI				
752	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 646-658”	1950-1993
753	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 659-669”	1950-1993
754	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 670-682”	1950-1993
755	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 683-698”	1950-1993
756	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 699-709”	1950-1993
757	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 710-719”	1950-1993
758	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 720-730”	1950-1993
759	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 731-743”	1950-1993
760	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 744-755”	1950-1993
761	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 756-770”	1950-1993
762	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 771-781”	1950-1993
763	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 782-794”	1950-1993
764	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 795-807”	1950-1993

FASCICOLI INSEGNANTI				
765	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 808-816”	1950-1993
766	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 817-835”	1950-1993
767	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 836-853”	1950-1993
768	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 854-865”	1950-1993
769	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 866-874”	1950-1993
770	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 875-887”	1950-1993
771	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 888-900”	1950-1993
772	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 901-913”	1950-1993
773	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 914-924”	1950-1993
774	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 925-939”	1950-1993
775	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 940-952”	1950-1993
776	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 953-962”	1950-1993
777	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 963-973”	1950-1993

FASCICOLI INSEGNANTI				
778	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 974-994”	1950-1993
779	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 995-1006”	1950-1993
780	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 1007-1016”	1950-1993
781	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 1017-1028”	1950-1993
782	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 1029-1042”	1950-1993
783	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 1043-1056”	1950-1993
784	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 1057-1070”	1950-1993
785	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 1071-1092”	1950-1993
786	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 1093-1115”	1950-1993
787	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 1116-1137”	1950-1993
788	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 1138-1150”	1950-1993
789	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 1151-1161”	1950-1993
790	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Pensioni insegnanti. 1162-1171	1950-1993

FASCICOLI INSEGNANTI				
791	Fald.	1	“Fascicoli insegnanti spediti ad altre circoscrizioni 1957-1963”	1957-1963
792	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Abbarchi a Albarelli”	1977-1983
793	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Albertacci a Alessi”	1977-1983
794	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Aletto a Amico”	1977-1983
795	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Ammannati a Angiolini”	1977-1983
796	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Anglani a Arrostiti”	1977-1983
797	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Baccetti a Bagni”	1977-1983
798	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Bagnoli a Balli”	1977-1983
799	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Ballini a Bandini”	1977-1983
800	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			del 1977. Anno 1983. Da Bartalesi a Bartoloni”	
801	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Barucci a Bedessi”	1977-1983
802	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Begatti a Bellucci”	1977-1983
803	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Belvedere a Benvenuti”	1977-1983
804	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Beni a Bergamaschi”	1977-1983
805	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Bernacchioni a Bertelli”	1977-1983
806	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Berti a Bettarini”	1977-1983
807	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Betti a Biagioni”	1977-1983
808	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Biagiotti a Bianchi”	1977-1983
809	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			del 1977. Anno 1983. Da Bianchini a Bifoli”	
810	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Bigagli a Bini L.”	1977-1983
811	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Bini M. a Blonna”	1977-1983
812	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Boccadoro a Bonechi”	1977-1983
813	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Bonfantoni a Bozzi”	1977-1983
814	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Bracali a Brettoni”	1977-1983
815	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Brianese a Brogi”	1977-1983
816	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Brotini a Burroni”	1977-1983
817	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Busatti a Caligiani”	1977-1983
818	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			del 1977. Anno 1983. Da Calugi a Campisani”	
819	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Campoccia a Caparrini”	1977-1983
820	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Capitani a Cappelli”	1977-1983
821	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Cappetti a Carmagnini”	1977-1983
822	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Carnevali a Casalini”	1977-1983
823	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Casamaggi a Cassigoli”	1977-1983
824	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Castagnoli a Cattaneo”	1977-1983
825	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Cavalca a Cecchi El.”	1977-1983
826	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Cecchi Em. a Cencetti”	1977-1983
827	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			del 1977. Anno 1983. Da Cencioni a Checcucci”	
828	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Chellini a Chiostrini”	1977-1983
829	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Ciacci a Cibeì”	1977-1983
830	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Cicchitti a Cioni”	1977-1983
831	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Cipollone a Civinini”	1977-1983
832	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Clapis a Contessa”	1977-1983
833	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Conti a Corinto”	1977-1983
834	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Corsi a Creti”	1977-1983
835	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Crinelli a Cusumano”	1977-1983
836	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			del 1977. Anno 1983. Da Daddi a Daspri”	
837	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da De Angeli a De Grazia”	1977-1983
838	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Dei a Della Vedova”	1977-1983
839	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Delle Cave a Del Riccio”	1977-1983
840	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Del Santo a De Moya”	1977-1983
841	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da De Napoli a Di Loreto”	1977-1983
842	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Di Marco a Donato”	1977-1983
843	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Donnini a Fabbri”	1977-1983
844	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Fabbrini a Falaschi”	1977-1983
845	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			del 1977. Anno 1983. Da Falchi a Fantappiè”	
846	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Fantechi a Fedi”	1977-1983
847	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Ferrara a Ferrulli”	1977-1983
848	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Fiaschi a Fintoni”	1977-1983
849	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Francalacci a Franco”	1977-1983
850	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Frangioni a Frosecchi”	1977-1983
851	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Funaioli a Galanti”	1977-1983
852	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Galassi a Gallorini”	1977-1983
853	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Ghezzi a Gianni”	1977-1983
854	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			del 1977. Anno 1983. Da Giannini a Ginese”	
855	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Giomi a Giviusa”	1977-1983
856	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Giuliani a Gori”	1977-1983
857	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Gorini a Grazioli”	1977-1983
858	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Grazzini a Guazzini”	1977-1983
859	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Gueli a Gullace”	1977-1983
860	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Herbst a Iasiello”	1977-1983
861	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Imundo a Jommi”	1977-1983
862	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Kaiser a Lai”	1977-1983
863	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			del 1977. Anno 1983. Da Lambertucci a Latini”	
864	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Lazzeri a Leonori”	1977-1983
865	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Lepori a Lolli”	1977-1983
866	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Lomonaco a Loria”	1977-1983
867	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Lotti a Macchi”	1977-1983
868	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Macera a Magnani”	1977-1983
869	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Magni a Maltoni”	1977-1983
870	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Mancinelli a Mannelli”	1977-1983
871	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Mannini a Marcacci”	1977-1983
872	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			del 1977. Anno 1983. Da Marcante a Marini”	
873	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Marino a Martellini”	1977-1983
874	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Martinengo a Marussig”	1977-1983
875	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Marzi a Masotti”	1977-1983
876	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Massai a Matteuzzi”	1977-1983
877	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Mattii a Mazziotta”	1977-1983
878	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Meazzini a Menaldi”	1977-1983
879	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Mencacci a Mezzano”	1977-1983
880	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Mezzedini a Mirabile”	1977-1983
881	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			del 1977. Anno 1983. Da Miselli a Montagnani”	
882	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Montebugno a Mori”	1977-1983
883	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Morittu a Nannoni”	1977-1983
884	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Napoli a Nesti”	1977-1983
885	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Niccolai a Nocea”	1977-1983
886	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Noci a Orsucci”	1977-1983
887	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Orvanti a Pagnini”	1977-1983
888	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Paladini a Pandolfi”	1977-1983
889	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Panerai a Paolini”	1977-1983
890	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			del 1977. Anno 1983. Da Papi a Pasquetti”	
891	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Pasqui a Pecorella”	1977-1983
892	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Pelagattia Pestelli”	1977-1983
893	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Petracchi a Pezzati”	1977-1983
894	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Piantini a Pieralli”	1977-1983
895	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Pierangeli a Pini I.”	1977-1983
896	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Pini M. a Pirona”	1977-1983
897	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Pirpan a Poli”	1977-1983
898	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Polignano a Puglioli”	1977-1983
899	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			del 1977. Anno 1983. Da Quaglierini a Raffi”	
900	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Raggi a Reali”	1977-1983
901	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Recchia a Ricotta”	1977-1983
902	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Ridolfi a Ristori”	1977-1983
903	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati edimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Rizzo a Rondoni”	1977-1983
904	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Rosati a Rossi I.”	1977-1983
905	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Rossi L. a Rustioni”	1977-1983
906	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Sabatini a Salteri”	1977-1983
907	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Salvador a Sanesi”	1977-1983
908	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			del 1977. Anno 1983. Da Sanna a Santoni M”.	
909	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Scarpelli a Serafini”	1977-1983
910	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Serboli a Sicuteri”	1977-1983
911	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Siensi a Soldi”	1977-1983
912	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Sollazzi a Spinelli”	1977-1983
913	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Spolveretti a Stilli”	1977-1983
914	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Stoppioni a Tafi”	1977-1983
915	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Tagliaferri a Tarchini”	1977-1983
916	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Tardelli a Tempesti”	1977-1983
917	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			del 1977. Anno 1983. Da Tempestini a Testori”	
918	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Tilli a Tombaresi”	1977-1983
919	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Tonelli a Tosi M.”	1977-1983
920	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Tosi R. a Turchi”	1977-1983
921	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Turrisi a Uzzani”	1977-1983
922	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Vaccaro a Verrocchi”	1977-1983
923	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Vasetti a Verità”	1977-1983
924	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Verna a Villani”	1977-1983
925	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Vinattieri a Wital”	1977-1983
926	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi.	1977-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Zacchini a Zanni”	
927	Fald.	1	“B3 Provveditorato agli Studi. Pensionati e dimissionari prima del 1977. Anno 1983. Da Zannotti a Zuffi”	1977-1983
928	Fald.	1	“B3 1977 Pensionati e dimissionari. Da Ber a Chi”	1977
929	Fald.	1	“B3 1977 Pensionati e dimissionari. Da Ci a Fer”	1977
930	Fald.	1	“B3 1977 Pensionati e dimissionari. Da Fi a Gu”	1977
931	Fald.	1	“B3 1977 Pensionati e dimissionari. Da L a Men”	1977
932	Fald.	1	“B3 1977 Pensionati e dimissionari. Da Mer a Mu”	1977
933	Fald.	1	“B3 1977 Pensionati e dimissionari. Da Ner a Pao”	1977
934	Fald.	1	“B3 1977 Pensionati e dimissionari. Da Pap a Se”	1977
935	Fald.	1	“B3 1977 Pensionati e dimissionari. Da Sf a Z”	1977
936	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari.	1978

FASCICOLI INSEGNANTI			Da Am a Ar”	
937	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari. Da Bac a Bav”	1978
938	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari. Da Be a Bo”	1978
939	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari. Da Br a Cir”	1978
940	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari. Da Car a Ci”	1978
941	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari. Da Co a De”	1978
942	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari. Da De a Fr”	1978
943	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari. Da Ge a La”	1978
944	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari. Da Mad a Mann”	1978
945	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari. Da Manz a Mart”	1978
946	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari. Da Marz a Maz”	1978
947	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e	1978

FASCICOLI INSEGNANTI			dimissionari. Da Me a Na”	
948	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari. Da Ni a Pe”	1978
949	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari. Da Pi a Sa”	1978
950	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari. Da Sca a Tr”	1978
951	Fald.	1	“B3 1978 Pensionati e dimissionari. Da Tu a Z”	1978
952	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Apollonio a Azzini”	1976-1983
953	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Babbini a Baione”	1976-1983
954	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Balbino a Balducci”	1976-1983
955	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Ballacchi a Bartelli”	1976-1983
956	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Bertoccini a Belli”	1976-1983

FASCICOLI INSEGNANTI				
957	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Benardelli a Benelli”	1976-1983
958	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Beni a Bertelli”	1976-1983
959	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Berti a Bianche”	1976-1983
960	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Bianchini a Bisogni”	1976-1983
961	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Bocchino a Bovicelli”	1976-1983
962	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Bracci a Bruscoli”	1976-1983
963	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Bucci a Caciotti”	1976-1983
964	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Cafarelli a Calosi”	1976-1983
965	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari.	1976-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			Da Camagna a Campori”	
966	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Canastrelli a Caprilli”	1976-1983
967	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Cappelletti a Carpi”	1976-1983
968	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Caprini a Catelani”	1976-1983
969	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Cavalletti a Cecchini”	1976-1983
970	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Cecconi a Chiesi”	1976-1983
971	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Chiarugi a Ciaanferoni”	1976-1983
972	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Ciani a Cioncolini”	1976-1983
973	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Cipollaro a Ciulli”	1976-1983
974	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e	1976-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			dimissionari. Da Clemente a Conforti”	
975	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Conti a Cresti”	1976-1983
976	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Crinò a Cusmano”	1976-1983
977	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da D’Agostino a D’Antoni”	1976-1983
978	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da De Dominicis a Del Chicca”	1976-1983
979	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Del Fiol a Del Vivo”	1976-1983
980	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da De Mayo a Di Beo”	1976-1983
981	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Di Biase a Di Micheli”	1976-1983
982	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Dini a Donnini”	1976-1983
983	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari.	1976-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			Da Donzelli a Falchi”	
984	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Falconi a Fauretti”	1976-1983
985	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Fazzi a Ficarelli”	1976-1983
986	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Fici a Focardi”	1976-1983
987	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Fommei a Frizzi”	1976-1983
988	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Frosinini a Gallo”	1976-1983
989	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Gambineri a Gemmi”	1976-1983
990	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Gengaroli a Giaconi”	1976-1983
991	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Giampaolo a Giovannucci”	1976-1983
992	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi.	1976-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Gista a Grazzini”	
993	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Grieco a Guidetti”	1976-1983
994	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Guidi a Jori”	1976-1983
995	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da La Ferla a Lenzi”	1976-1983
996	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Leonardi a Lombardo”	1976-1983
997	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Londei a Lupi”	1976-1983
998	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Luporini a Magri”	1976-1983
999	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Maida a Mannucci”	1976-1983
1000	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Manvelli a Marmugi”	1976-1983
1001	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi.	1976-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Marsili a Marziali”	
1002	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Mascelli a Matto”	1976-1983
1003	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Matucci a Merola”	1976-1983
1004	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Messeri a Milici”	1976-1983
1005	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Minacori a Montuschi”	1976-1983
1006	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Morelli a Mustari”	1976-1983
1007	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Naldi a Nardini”	1976-1983
1008	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Nardini a Nerbini”	1976-1983
1009	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Niccolai a Olobardo”	1976-1983
1010	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi.	1976-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Onesti a Pagliano”	
1011	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Pagni a Palumbo”	1976-1983
1012	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Pandolfi a Parri”	1976-1983
1013	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Parrini a Paxia”	1976-1983
1014	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Pecchioli a Pesetti”	1976-1983
1015	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Petrazzi a Pini”	1976-1983
1016	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Piombanti a Polito”	1976-1983
1017	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Provasi a Punzi”	1976-1983
1018	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Quentin a Ricci E.”	1976-1983
1019	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi.	1976-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Ricci F. a Rizzo D.”	
1020	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Robba a Roselli”	1976-1983
1021	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Rosi a Russo”	1976-1983
1022	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Sabatini a Sansovino”	1976-1983
1023	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Santangelo a Scantimburgo”	1976-1983
1024	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Scaramella a Scoti”	1976-1983
1025	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Sebregondi a Sgarzini”	1976-1983
1026	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Sibani a Spagnolo”	1976-1983
1027	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Sperduti a Susini”	1976-1983
1028	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi.	1976-1983

FASCICOLI INSEGNANTI			1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Tabani a Tangocci”	
1029	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Tani a Teucci”	1976-1983
1030	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Thalmann a Tomei”	1976-1983
1031	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Tondi a Tozzi”	1976-1983
1032	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Toscano a Turini”	1976-1983
1033	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Ugolini a Vannucchi”	1976-1983
1034	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Vasa a Vergas”	1976-1983
1035	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Vicari a Winspeare”	1976-1983
1036	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Zaccherini a Zei”	1976-1983

FASCICOLI INSEGNANTI				
1037	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1976-1983 Pensionati e dimissionari. Da Zennaro a Zurlo”	1976-1983
1038	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da A”	1977
1039	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Bac a Barb”	1977
1040	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Barc a Ber”	1977
1041	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Bett a Bit”	1977
1042	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Bol a Carb”	1977
1043	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Card a Cec”	1977
1044	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Ces a Co”	1977
1045	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Cr a Fal”	1977
1046	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Fan a Gia”	1977
1047	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi.	1977

FASCICOLI INSEGNANTI			1977 Pensionati e dimissionari. Da Gio a La”	
1048	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da La a Lo”	1977
1049	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Mac a Mer”	1977
1050	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Me a Mi”	1977
1051	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Mo a Nu”	1977
1052	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Pa a Pi”	1977
1053	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Pol a Ra”	1977
1054	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Re a Righi”	1977
1055	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Rigu a Ru”	1977
1056	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Sa a Ser”	1977
1057	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da Se a T”	1977

FASCICOLI INSEGNANTI				
1058	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1977 Pensionati e dimissionari. Da V a Z”	1977
1059	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. Da A a Ba”	1978
1060	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. Da Be a Bi”	1978
1061	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. Da Bo a Cap”	1978
1062	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. Da Car a Ce”	1978
1063	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. Da Ci a De”	1978
1064	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. Da Di a Fa”	1978
1065	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. Da Fe a Fi”	1978
1066	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. Da Lar a Luc”	1978
1067	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. Da Ma”	1978
1068	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari.	1978

FASCICOLI INSEGNANTI			Da Me a Na”	
1069	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. Da Ni a Pa”	1978
1070	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. Da Pi a Ru”	1978
1071	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. Da Sab a Sig”	1978
1072	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. Da Sp a Ti”	1978
1073	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. Da To a Z”	1978
1074	Fald.	1	“C1 Provveditorato agli Studi. 1978 Pensionati e dimissionari. C1 pensionati 1978 da Nencini a Puliti”	1978
1075	Fald.	1	“Ex circolo di Prato insegnanti a riposo A-B da Calandri a Brezzi dal 1925 al 1965”	1925-1965
1076	Fald.	1	“Insegnanti a riposo F-I”	1925-1965
1077	Fald.	1	“Insegnanti a riposo L-N”	1925-1965
1078	Fald.	1	“Rapporti informativi insegnanti a riposo P-S;”	1925-1965
1079	Fald.	1	“C1 Pensionati 1981 da inserire nei fascicoli”	1981
1080	Fald.	1	“Costituzione posizione assicurativa insegnanti elementari 1983”	1977-1997
1081	Fald.	1	“Insegnanti elementari e materna pensionati 1977/1978	1977-1978

FASCICOLI INSEGNANTI			L. n. 141 del 17.04.1985”	
1082	Fald.	1	“Pensionati definitive anno 1983/1988/1997”	1983-1997
1083	Fald.	1	“Pensioni definitive anno 1984/1987/1996”	1984-1996
1084	Fald.	1	“Pensionati definitive anno 1985 da n 177 al n. 190”	1985
1085	Fald.	1	“D3 Pensionati anni 1987/1988/1989/1990/1991/1992”	1958-1992
1086	Fald.	1	“D3 1973/1976/1977/1978 Pensionati – Dimissionari – Rinunciatari – Deceduti da A a Z”	1973-1978
1087	Fald.	1	“Elenchi Ina casa maestri elementari anni 1958/1959 e 1962/1963”	1957-1963
1088	Fald.	1	“Elenchi Ina casa maestri elementari anni 1959/1969; 1960/1961; 1961/1962”	1959-1962
1089	Fald.	1	“Docenti Passati in ruolo. Dimissionari, licenziati e deceduti. A-Ge” documentazione in fascicoli nominativi anni 1976-1981	1976-1981
1090	Fald.	1	“Pensioni privilegiate” Quaderno recante i nominativi delle pensioni privilegiate e la motivazione; fascicoli nominativi 1975-1985	1975-1985
1091	Fald.	1	“Pensioni Posizioni Assicurative al 1974 compreso”	1974
1092	Fald.	1	“Elenchi non docenti dal 1.1.1972 Elenchi insegnanti elementari dal 1.1.1972”	1945-1980
1093	Fald.	1	“Circolari e varie pensionistica anni ‘60”	1960
1094	Fald.	1	“Elenchi pensionati docenti e	1985-1986

FASCICOLI INSEGNANTI			direttivi dal 1985. Ata 1985 e 1986”	
1095	Fald.	1	“Elenchi nominativi docenti . dal 1.1.1987 in poi Elenchi insegnanti elementari. dal 1.1.1977 in poi Elenchi docenti direttivi”	1977-1987
1096	Fald.	1	Circolari relative ai riscatti della pensione degli anni '80	1980
1097	Fald.	1	Buonuscita e circolari relative ai riscatti della pensione degli anni '80	1980
1098	Fald.	1	“Fascicoli temporanei. Università o altro ruolo dal 1981 (art. 91 DPR 417/74)”	1981
1099	Pacco	1	“Contributi pensione insegnanti di asili e scuole elementari parificate anno 1962”	1962

Serie: **INSEGNANTI SCUOLE PRIVATE** (fascicoli)

INSEGNANTI SCUOLE PRIVATE				
1100	Fald.	1	“Insegnanti scuole private Lettera A”	1918-1982
1101-1105	Fald.	5	“Insegnanti scuole private Lettera B”	1918-1982
1106-1108	Fald.	3	“Insegnanti scuole private Lettera C”	1918-1982
1109	Fald.	1	“Insegnanti scuole private Lettera D	1918-1982
1110	Fald.	1	Insegnanti scuole private Lettere D-E”	1918-1982
1111-1112	Fald.	2	“Insegnanti scuole private Lettera F”	1918-1982
1113-1114	Fald.	2	“Insegnanti scuole private	1918-1982

INSEGNANTI SCUOLE PRIVATE			Lettera G”	
1115	Fald.	1	“Insegnanti scuole private Lettere I-L”	1918-1982
1116-1118	Fald.	3	“Insegnanti scuole private Lettera M”	1918-1982
1119	Fald.	1	“Insegnanti scuole private Lettere N-O”	1918-1982
1120	Fald.	1	“Insegnanti scuole private Lettere P-Q”	1918-1982
1121	Fald.	1	“Insegnanti scuole private Lettera R”	1918-1982
1122-1123	Fald.	2	“Insegnanti scuole private Lettera S”	1918-1982
1124	Fald.	1	“Insegnanti scuole private Lettera T”	1918-1982
1125	Fald.	1	“Insegnanti scuole private Lettere U-V-Z”	1918-1982

Serie: MONTE PENSIONI

MONTE PENSIONI				
1126	Reg.	1	“Elenchi Monte Pensioni 1942- 1943-1944”	1942-1944
1127	Reg.	1	“Elenchi Monte Pensioni 1945- 1946-1947-1948-1949”	1945-1949
1128	Reg.	1	“Elenchi Monte Pensioni 1950- 1951-1952-1953”	1950-1953
1129	Reg.	1	“Elenchi Monte Pensioni 1954- 1955”	1954-1955
1130	Reg.	1	“Elenchi Monte Pensioni 1956- 1957-1958”	1956-1958

MONTE PENSIONI				
1131	Reg.	1	“Elenchi Monte Pensioni 1958-1959-1960-1961”	1958-1961
1132	Pacco	1	“Provveditorato agli Studi. Ministero del Tesoro. Cassa pensioni insegnanti asili e scuole private parificate. Elenco generale contributi per l’anno 1962.”	1962
1133	Pacco	1	“Provveditorato agli Studi. Ministero del Tesoro. Cassa pensioni insegnanti asili e scuole private parificate. Elenco generale contributi per l’anno 1962. 1° elenco generale 1966 2° elenco generale 1966 Elenco suppletivo 1966”	1962-1966
1134	Reg.	1	“Elenchi Monte Pensioni 1964 e 1965”	1964-1965

Serie: **RUOLO**

RUOLO				
1135	Reg.	1	“Ruolo anzianità degli insegnanti elementari della provincia di Firenze. 1974”	1974
1136	Reg.	1	“Ruolo anzianità degli insegnanti elementari della provincia di Firenze. 1975”	1975
1137	Reg.	1	“Ruolo anzianità degli insegnanti elementari della provincia di Firenze. 1975-1976”	1975-1976
1138	Reg.	1	“Ruolo anzianità degli insegnanti elementari della provincia di Firenze. 1976-1977”	1976-1977

Ruolo				
1139	Reg.	1	“Ruolo anzianità degli insegnanti elementari della provincia di Firenze. 1977-1978”	1977-1978
1140	Reg.	1	“Ruolo anzianità degli insegnanti elementari della provincia di Firenze. 1978-1979”	1978-1979
1141	Reg.	1	“Ruolo anzianità degli insegnanti elementari della provincia di Firenze.1979”	1979

Serie: CONTABILITÀ

CONTABILITÀ	Reg.	1		
1142	Reg.	1	“Registro dei mandati a disposizione 1923=24 Ufficio scolastico regionale di Firenze. Ministero Istruzione Ufficio Scolastico Provinciale di Firenze esercizio 1920-21” Registro dei buoni emessi sopra i mandati a disposizione con emarginazione di quelli pagati, giusta le contabilità delle sezioni di Regia Tesoreria Provinciale	1920-1924
1143	Reg.	1	“1924-1925 Mandati a disposizione” Indennità di visita e spese di ufficio dei direttori governativi, indennità ai commissari del concorso magistrale; Rubrica	1924-1925
1144	Reg.	1	“Accreditamenti scuole elementari 1925-1926. Mandati a disposizione istruzione primaria 1925-1926” Indennità esami scuole elementari, indennità per visite alle scuole del da parte degli ispettori scolastici, indennità di trasporto; Rubrica	1925-1926

CONTABILITÀ				
1145	Reg.	1	“Accreditamenti scuole medie Esercizio Finanziario 1925- 1926. Mandati a disposizione esami di stato e compensi scuole medie 1925-1926” Rubrica dei compensi per Firenze e le province toscane	1925-1926
1146	Reg.	1	“Accreditamenti = convalide Esercizio Finanziario 1925- 1926. Mandati a disposizione convalide dei buoni inestinti al 30 giugno 1925 – 1925-1926.”	1925-1926
1147	Reg.	1	“Accreditamenti scuole elementari Esercizio Finanziario 1926-1927 Mandati a disposizione istruzione primaria 1926-1927”	1926-1927
1148	Reg.	1	“Accreditamenti scuole medie Esercizio Finanziario 1926- 1927 Mandati a disposizione istruzione media 1926-1927”	1926-1927
1149	Reg.	1	“Accreditamenti = convalide Esercizio Finanziario 1926- 1927 Mandati a disposizione convalide di buoni rimasti inestinti al 30 giugno 1926. 1926-1927”	1926-1927
1150	Reg.	1	“Accreditamenti = Scuole elementari Esercizio Finanziario 1927-1928 Mandati a disposizione Istruzione primaria 1926-1927”	1926-1928
1151	Reg.	1	“Mandati a disposizione Istruzione Media 1927 = 1928 e 1928 = 1929 Accreditamenti = Scuole Medie Esercizio Finanziario 1927- 1928 e 1928-1929”	1927-1929
1152	Reg.	1	“Accreditamenti = Convalide Esercizio Finanziario 1927- 1928 e 1928-1929 Mandati a disposizione	1927-1929

CONTABILITÀ			convalide di buoni rimasti inestinti al 30 maggio 1927. 1927-1928 e 1928-1929.”	
1153	Reg.	1	“Ministero Istruzione Ufficio scolastico provinciale di Firenze Esercizio 1928-1929 Esami”	1928-1929
1154	Reg.	1	“Accreditamenti Esercizio Finanziario 1928-1929 Mandati a disposizione Istruzione Primaria 1928-1929”	1929-1930
1155	Reg.	1	“Accreditamenti Esercizio Finanziario 1929 = 1930 Mandati a disposizione Istruzione Media 1929-1930”	1929-1930
1156	Reg.	1	“Accreditamenti Esercizio Finanziario 1930-1931 Esercizio 1930-1931 Ordini di accreditamento”	1930-1931
1157	Reg.	1	“Esercizio 1929-1930 (Esami di Stato)”	1929-1930
1158	Reg.	1	“Ordini di accreditamento 1931-1932” Mod. 26 C.G. Provinciale (nuovo); Ministero Educazione Nazionale Regio Provveditorato agli Studi di Firenze 1931-1932 Indennità di visita scuole e RR Ispettori e Direttori Didattici.	1931-1932
1159	Reg.	1	“Accreditamento Esercizio Finanziario 1932-1933 Ordini di scredito Esercizio 1932-1933”	1932-1933
1160	Reg.	1	“Ordini di accreditamento 1933-1934”	1933-1934
1161	Reg.	1	“Accreditamento Esercizio Finanziario 1934-1935 Ordini accreditamento 1934-1935”	1934-1935
1162	Reg.	1	“Accreditamenti Esercizio Finanziario 1935-1936 Ordini di accreditamento 1935-1936”	1935-1936

CONTABILITÀ				
1163	Reg.	1	“Accreditamento Esercizio Finanziario 1936-1937 Esercizio 1936-1937 Ordini di accreditamento”	1936-1937
1164	Reg.	1	“Accreditamento Esercizio Finanziario 1937-1938 Ordini di accreditamento 1937-1938”	1937-1938
1165	Reg.	1	“Accreditamenti Esercizio Finanziario 1939-1940 Esercizio Finanziario Accreditamenti 1939-1940”	1939-1940
1166	Reg.	1	“Accreditamenti Esercizio 1940-1941”	1940-1941
1167	Reg.	1	“Contabilità erariale Esercizio Finanziario 1941-1942 da 33 a 44”	1941-1942
1168	Reg.	1	“Mod. 26 Esercizio Finanziario 1942-1943”	1942-1943
1169	Reg.	1	“Mod. 26 Esercizio Finanziario 1943-1944”	1943-1944
1170	Reg.	1	“Mod. 26 Esercizio Finanziario 1944-1945”	1944-1945
1171	Reg.	1	“Contabilità erariale Esercizio Finanziario 1945-1946 Mod. 26 Esercizio Finanziario 1945-1946” Presenti più capitoli di spesa	1945-1946
1172	Reg.	1	“Contabilità erariale Esercizio Finanziario 1946-1947 Mod. 26 Esercizio Finanziario 1946-1947”	1946-1947
1173	Reg.	1	“Mod. 26 Esercizio Finanziario 1947-1948 1° volume”	1947-1948
1174	Reg.	1	“Mod. 26 Esercizio Finanziario 1947-1948 2° volume”	1947-1948
1175	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1948-1949 Accreditamenti dal cap. 7	1948-1949

CONTABILITÀ			al cap. 72 Provveditorato agli Studi di Firenze”	
1176	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1948-1949 Accreditamenti dal cap. 74 al cap. 240 Provveditorato agli Studi di Firenze”	1948-1949
1177	Reg.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze Contabilità erariale Esercizio Finanziario 1949-1950 Dal cap. 7 al cap. 77”	1949-1950
1178	Reg.	1	“Contabilità erariale Esercizio Finanziario 1949-1950 Dal cap. 78 al cap. 258”	1949-1950
1179	Reg.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze Contabilità erariale Esercizio Finanziario 1950-1951 Dal cap. 10 al cap. 79”	1950-1951
1180	Reg.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze Contabilità erariale Esercizio Finanziario 1950-1951 Dal cap. 83 al cap. 288”	1950-1951
1181	Reg.	1	“Contabilità erariale Esercizio Finanziario 1951-1952 Dal cap. 10 al cap. 89 e il cap. 139”	1951-1952
1182	Reg.	1	“Contabilità erariale Esercizio Finanziario 1951-1952 Cap. 91-290”	1951-1952
1183	Reg.	1	“Contabilità erariale Esercizio Finanziario 1952-1953 Dal cap. 8 al cap. 87”	1952-1953
1184	Reg.	1	“Contabilità erariale Esercizio Finanziario 1952-1953 Dal cap. 87 al cap. 289”	1952-1953
1185	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1953-1954 Modelli 26 dal cap. 8 al cap. 88”	1953-1954
1186	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1953-1954 Modelli 26 dal cap. 94 al cap. 286bis”	1953-1954
1187	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1954-1955 Modelli 26 dal cap. 9 al cap. 92 Provveditorato agli	1954-1955

CONTABILITÀ			Studi di Firenze”	
1188	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1954-1955 Modelli 26 dal cap. 98 al cap. 290 Provveditorato agli Studi di Firenze”	1954-1955
1189	Reg.	1	“Esercizio 1955-1956 Modelli 26 dal cap. 14 al cap. 101”	1955-1956
1190	Reg.	1	“Esercizio 1955-1956 Modelli 26 dal cap. 17 al cap. 309”	1955-1956
1191	Reg.	1	“Esercizio 1956-1957 Modelli 26 dal cap. 15/2 al cap. 97”	1956-1957
1192	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1956-1957 Modelli 26 dal cap. 102 al cap. 266”	1956-1957
1193	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1957-1958 Dal cap. 108 al cap. 332”	1957-1958
1194	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1957-1958 Dal cap. 13/2 al cap. 106”	1957-1958
1195	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1958-1959 Dal cap. 11 al cap. 91 Mod. 26”	1958-1959
1196	Reg.	1	“Esercizio 1958-1959 Dal cap. 92 al cap. 300”	1958-1959
1197	Reg.	1	“Esercizio 1959-1960 Dal cap. 11 al cap. 94”	1959-1960
1198	Reg.	1	“Contabilità erariale Esercizio Finanziario 1959-1960 Dal cap. 95 al cap. 362/1”	1959-1960
1199	Reg.	1	“Contabilità generale Esercizio Finanziario 1960-1961 Dal cap. 13 al cap. 75”	1960-1961
1200	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1960-1961 dal cap. 78 al cap. 367/4”	1960-1961
1201	Reg.	1	“Contabilità generale Esercizio Finanziario 1961-1962 Dal cap. 13 al cap. 70”	1961-1962
1202	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1961-1962 dal cap. 70 al cap. 370/4”	1961-1962

CONTABILITÀ				
1203	Reg.	1	“1961-1962” Presenti capitoli vari	1961-1962
1204	Reg.	1	“Contabilità generale Esercizio 1962-1963 Dal cap. 13 al cap. 86 Registro I” Elenco competenze capitoli	1962-1963
1205	Reg.	1	“Contabilità generale Esercizio 1962-1963 Dal cap. 90 al cap. 332 Registro II” Elenco competenze capitoli	1962-1963
1206	Reg.	1	“Contabilità generale Esercizio 1963-1964 Dal cap. 12 al cap. 99 Registro I” Elenco competenze capitoli	1963-1964
1207	Reg.	1	“Contabilità generale Esercizio 1963-1964 Dal cap. 101 al cap. 352bis Registro II” Elenco competenze capitoli	1963-1964
1208	Reg.	1	“Periodo 1 luglio – 31 dicembre 1964” Presenti capitoli vari	1964
1209	Reg.	1	“Periodo 1 luglio – 31 dicembre 1964” Presenti capitoli vari	1964
1210	Reg.	1	“senza titolo” Presenti capitoli vari dal 1 gennaio 1965 al 31 dicembre 1965	1965
1211	Reg.	1	“Esercizio 1966 dal Cap. 1065 al cap. 1762”	1966
1212	Reg.	1	“Esercizio 1966 (dal Cap. 1763 al cap. 8946)”	1966
1213	Reg.	1	“Esercizio 1969 dal Cap. 1066 al cap. 1683”	1969

CONTABILITÀ				
1214	Reg.	1	“Mod. 9 (contabilità speciale) Esercizio Finanziario 1960-1961 Contabilità speciale Esercizio Finanziario 1960-1961 dal n. 1 al n. 8751 I libro”	1960-1961
1215	Reg.	1	“Mod. 9 Esercizio Finanziario 1961-1962 Contabilità speciale mod. 9 Esercizio Finanziario 1961-1962 dal n. 1 al n. 12830 chiusura esercizio”	1961-1962
1216	Reg.	1	“Elenchi suppletivi Arezzo” Elenchi suppletivi dei contributi dovuti dai RR Provveditori agli Studi, dai comuni e dai rispettivi insegnanti nelle scuole pubbliche elementari; Registro Mod. 1 (teste) – Cat. IV; 1885-1936	1885-1936
1217	Reg.	1	“Arezzo 1911-1926” Elenchi generali dei contributi dell’Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti degli Istituti di Previdenza per opera della Direzione Generale; parte del registro relativo alla contabilità del periodo 1911-1927	1911-1927
1218	Reg.	1	“Elenco suppletivi Grosseto” Elenchi generali dei contributi del Monte Pensioni 1893-1936	1893-1936
1219	Reg.	1	“Grosseto 1904-1925” Elenco generale dei contributi per il Monte Pensioni della Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti	1904-1925
1220	Reg.	1	“Firenze 1913-1914 – 1915-1916 Elenchi suppletivi” Elenchi generali dei contributi del Monte Pensioni	1913-1916

CONTABILITÀ				
1221	Reg.	1	“Firenze 1917-1921” Elenchi generali 1917-1921	1917-1921
1222	Reg.	1	“Firenze 1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930” Elenchi generali dei contributi del Monte Pensioni	1922-1930
1223	Reg.	1	“Livorno 1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925” Elenchi generali dei contributi del Monte Pensioni	1909-1925
1224	Reg.	1	“Massa Carrara 1913-1917” Elenchi generali 1913-1917	1913-1917
1225	Reg.	1	“Massa Carrara 1918-1925” Elenchi generali 1918-1925	1918-1925
1226	Reg.	1	“Pisa 1915-1926” Elenchi suppletivi e generali 1912-1926	1915-1926
1227	Reg.	1	“Siena 1912-1925” Spesa annua per ciascun comune del personale insegnante; Mod. 15 riadattato e modello 1 con elenchi generali	1912-1925
1228	Reg.	1	“Elenchi suppletivi Massa” Elenchi suppletivi 1896-1936	1896-1936
1229	Reg.	1	“Elenchi suppletivi Pistoia” Elenchi suppletivi 1897-1936	1897-1936
1230	Reg.	1	“Elenchi suppletivi Siena” Elenchi suppletivi 1923-1936	1923-1936
1231	Fald.	1	“Mod. 11 1922 % 1940”	1922-1940

CONTABILITÀ				
1232	Fald.	1	“Mod. 11 1933-1934 al 1939-1940”	1933-1973
1233	Fald.	1	“Mod. 11 1940-1941 al 1946-1947”	1940-1947
1234	Fald.	1	“Mod. 11 1940 % 1949”	1940-1949
1235	Fald.	1	“Mod. 11 1949 % 1955”	1949-1955
1236	Fald.	1	“Mod. 11 1955 % 1960”	1955-1960
1237	Fald.	1	“Mod. 11 1960-1961 al 1963-1964”	1960-1964
1238	Fald.	1	“Mod. 11 1964-1965 al 1966-1967”	1964-1967
1239	Fald.	1	“Mod. 11 1967-1968 al 1968-1969”	1967-1969
1240	Fald.	1	“Mod. 11B e BISB anno 1969-1970 1970-1971”	1969-1971
1241	Fald.	1	“Mod. 11B e BISB anno scolastico 1971-1972; anno scolastico 1972-1973”	1971-1973
1242	Fald.	1	“Mod. 11 Tavernelle 1963-1966 Fiesole 1960-1966”	1960-1966
1243	Reg.	1	“Amministrazione della cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza. Direzione generale degli istituti di previdenza Provincia di Lucca Elenco generale Mod. 1 1913-1926”	1913-1926
1244	Reg.	1	“Ordini di pagamento Livorno 1923-1924 Mod. 9”	1923-1924
1245	Reg.	1	“Ordini di pagamento Massa 1923-1924 Mod. 9”	1923-1924
1246	Reg.	1	“Ordini di pagamento Firenze 1924-1925 Mod. 9”	1924-1925
1247	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Lucca 1924-1925”	1924-1925

CONTABILITÀ			Mod. 9”	
1248	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Firenze 1924-1925 Ordini di pagamento Massa Mod. 9”	1924-1925
1249	Reg.	1	“Ordini di pagamento Siena 1924-1925 Mod. 9”	1924-1925
1250	Reg.	1	“Elenchi suppletivi Pisa Livorno Elenchi Monte Pensioni per gli insegnanti elementari 1924-1936 Mod. 1”	1924-1936
1251	Reg.	1	“Elenchi suppletivi Lucca 1925-1936”	1925-1936
1252	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Grosseto 1925-1926 Mod. 9”	1925-1926
1253	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Firenze 1926-1927 Mod. 9”	1926-1927
1254	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Grosseto 1927-1928 Mod. 9”	1927-1928
1255	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Livorno 1927-1928 Mod. 9”	1927-1928
1256	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Pisa 1927-1928 Mod. 9”	1927-1928
1257	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Pistoia 1927-1928 Mod. 9”	1927-1928
1258	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Siena 1927-1928 Mod. 9”	1927-1928

CONTABILITÀ				
1259	Reg.	1	“Arezzo 1927-1929 Mod. 9”	1927-1929
1260	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana – Firenze 1928-1929 Ordini di pagamento Arezzo”	1928-1929
1261	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Firenze 1928-1929 Mod. 9”	1928-1929
1262	Reg.	1	“1928-1929 Ordini di pagamento Grosseto (Mod. 9)”	1928-1929
1263	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana – Firenze 1928-1929 Ordini di pagamento Livorno (Mod. 9)”	1928-1929
1264	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana – Firenze 1928-1929 Ordini di pagamento Lucca (Mod. 9)”	1928-1929
1265	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Massa 1928-1929 Mod. 9”	1928-1929
1266	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Pisa 1928-1929 Mod. 9”	1928-1929
1267	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Pistoia 1928-1929 Mod. 9”	1928-1929
1268	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Arezzo 1929-1930 Mod. 9”	1929-1930
1269	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Firenze 1929-1930 Mod. 9”	1929-1930
1270	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Grosseto 1929-1930 Mod. 9”	1929-1930

CONTABILITÀ				
1271	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana – Livorno 1929-1930 (Ordini di pagamento Mod. 9)”	1929-1930
1272	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Lucca 1929-1930 Mod. 9”	1929-1930
1273	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Massa 1929-1930 Mod. 9”	1929-1930
1274	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Pisa 1929-1930 Mod. 9”	1929-1930
1275	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana – Pistoia 1929-1930 (Ordini di pagamento Mod. 9)”	1929-1930
1276	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Ordini di pagamento Siena 1929-1930 Mod. 9”	1929-1930
1277	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana Siena 1929-1930 Mod. 9”	1929-1930
1278	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi di Firenze Contabilità speciale Mod. 8 Esercizio Finanziario 1930-1931 senza coperta”	1930-1931
1279	Reg.	1	“Arezzo 1930-1931 Mod. 9”	1930-1931
1280	Reg.	1	“Provincia di Firenze 1930-1931 Mod. 9”	1930-1931
1281	Reg.	1	“Grosseto 1930-1931 Mod. 9”	1930-1931
1282	Reg.	1	“Livorno 1930-1931 Mod. 9”	1930-1931
1283	Reg.	1	“Lucca 1930-31 Mod. 9”	1930-1931
1284	Reg.	1	“Massa 1930-1931 Mod. 9”	1930-1931
1285	Reg.	1	“Pisa 1930-1931 Mod. 9”	1930-1931

CONTABILITÀ				
1286	Reg.	1	“Pistoia 1930-1931 Mod. 9”	1930-1931
1287	Reg.	1	“Siena 1930-1931 Mod. 9”	1930-1931
1288	Reg.	1	“Arezzo 1931-1932 Mod. 9”	1930-1931
1289	Reg.	1	“Firenze 1931-1932 Mod. 9”	1930-1931
1290	Reg.	1	“Esercizio 1931-1932 Mod. 9 Provincia di Grosseto”	1931-1932
1291	Reg.	1	“Livorno 1931-1932 Mod. 9”	1931-1932
1292	Reg.	1	“Lucca Esercizio Finanziario 1931-1932 Mod. 9”	1931-1932
1293	Reg.	1	“Massa 1931-1932 Mod. 9”	1931-1932
1294	Reg.	1	“Pisa 1931-1932 Mod. 9”	1931-1932
1295	Reg.	1	“Pistoia 1931-1932 Mod. 9”	1931-1932
1296	Reg.	1	“Siena 1931-1932 Mod. 9”	1931-1932
1297	Reg.	1	“Arezzo Esercizio 1932-1933 (Mod. 9)”	1932-1933
1298	Reg.	1	“Livorno Esercizio 1932-1933 (Mod. 9)”	1932-1933
1299	Reg.	1	“Lucca Esercizio 1932-1933 (Mod. 9)”	1932-1933
1300	Reg.	1	“Provincia di Firenze Esercizio 1932-1933 (Mod. 9)”	1932-1933
1301	Reg.	1	“Massa Esercizio 1932-1933 (Mod. 9)”	1932-1933
1302	Reg.	1	“Pisa Esercizio 1932-1933 (Mod. 9)”	1932-1933
1303	Reg.	1	“Siena Esercizio 1932-1933 (Mod. 9)”	1932-1933
1304	Reg.	1	“Grosseto 1932-1933 Mod. 9”	1932-1933
1305	Reg.	1	“Pistoia 1932-1933 Mod. 9”	1932-1933
1306	Reg.	1	“Firenze Contabilità speciale Esercizio 1933-1934 (Mod. 9)”	1933-1934

CONTABILITÀ				
1307	Reg.	1	“Arezzo Esercizio 1933-1934 (Mod. 9)”	1933-1934
1308	Reg.	1	“Grosseto 1933-1934 Mod. 9”	1933-1934
1309	Reg.	1	“Livorno 1933-1934 Mod. 9”	1933-1934
1310	Reg.	1	“Massa 1933-1934 Mod. 9”	1933-1934
1311	Reg.	1	“Grosseto Esercizio 1933-1934 (Mod. 9)”	1933-1934
1312	Reg.	1	“Lucca Esercizio 1933-1934 (Mod. 9)”	1933-1934
1313	Reg.	1	“Massa Esercizio 1933-1934 (Mod. 9)”	1933-1934
1314	Reg.	1	“Pisa Esercizio 1933-1934 (Mod. 9)”	1933-1934
1315	Reg.	1	“Pistoia Esercizio 1933-1934 (Mod. 9)”	1933-1934
1316	Reg.	1	“Siena Esercizio 1933-1934 (Mod. 9)”	1933-1934
1317	Reg.	1	“Registro delle concessioni di stipendio (1933-1939 mod. D) Arezzo 1934-1935 Mod. 9”	1934-1935
1318	Reg.	1	“1934-1935 (Firenze) Mod. 9”	1934-1935
1319	Reg.	1	“Livorno 1934-1935 Mod. 9”	1934-1935
1320	Reg.	1	“Lucca 1934-1935 Mod. 9”	1934-1935
1321	Reg.	1	“Pisa 1934-1935 Mod. 9”	1934-1935
1322	Reg.	1	“Pistoia 1934-1935 Mod. 9”	1934-1935
1323	Reg.	1	“Siena 1934-1935 Mod. 9”	1934-1935
1324	Reg.	1	“Arezzo 1935-1936 Mod. 9”	1935-1936
1325	Reg.	1	“Firenze 1935-1936 Mod. 9”	1935-1936
1326	Reg.	1	“Grosseto 1935-1936 (Mod. 9)”	1935-1936
1327	Reg.	1	“Livorno 1935-1936 (Mod. 9)”	1935-1936

CONTABILITÀ				
1328	Reg.	1	“Lucca 1935-1936 Mod. 9”	1935-1936
1329	Reg.	1	“Massa 1935-1936 Mod. 9”	1935-1936
1330	Reg.	1	“Pistoia 1935-1936 (Mod. 9)”	1935-1936
1331	Reg.	1	“Siena 1935-1936 Mod. 9”	1935-1936
1332	Reg.	1	“Firenze 1936-1937 Mod. 9”	1936-1937
1333	Reg.	1	“Pisa 1936-1937 Mod. 9”	1936-1937
1334	Reg.	1	“Firenze 1937-1938 Mod. 9”	1937-1938
1335	Reg.	1	“Contabilità speciale mod. 9 Esercizio Finanziario 1938- 1939”	1938-1939
1336	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1939- 1940”	1939-1940
1337	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi di Firenze – Registro degli Ordini di pagamento della contabilità speciale Esercizio 1940-1941 (Mod. 9)”	1940-1941
1338	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi di Firenze Registro degli impegni assunti 1940-1943 (Mod. 10)”	1940-1943
1339	Reg.	1	“Ordini di pagamento della contabilità speciale Esercizio 1941-1942 (Regio Provveditorato agli Studi di Firenze – Mod. 9)”	1941-1942
1340	Reg.	1	“Ordini di pagamento della contabilità speciale Esercizio 1942-1943 (Regio Provveditorato agli Studi di Firenze – Mod. 9)”	1942-1943
1341	Reg.	1	“Contabilità speciale provvisoria. Registro di conto corrente delle trattenute Mod. 12 1942-1944”	1942-1944
1342	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi di Firenze Contabilità	1942-1946

CONTABILITÀ			speciale Mod. 8 Esercizio Finanziario 1942-1946”	
1343	Reg.	1	“Regio Provveditorato agli Studi di Firenze – Registro degli ordini di pagamento della contabilità speciale Esercizio 1943-1944 (Mod. 9)”	1943-1944
1344	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1944-1945 dal n. 1 al n. 10219 (fine esercizio)”	1944-1945
1345	Reg.	1	“Contabilità speciale Esercizio Finanziario 1945-1946 dal n. 1 al n. 9797 Mod. 9”	1945-1946
1346	Reg.	1	“Contabilità speciale mod. 9 Esercizio Finanziario 1945-1946 num. 9798-13327 (fine esercizio) Esercizio Finanziario 1946-1947 1-638”	1945-1946
1347	Reg.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze. Registro della contabilità speciale Esercizio Finanziario 1946-1947 (Mod. 8)”	1946-1947
1348	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1946-1947 dal n. 638 al n. 1176 (fine esercizio). Esercizio Finanziario 1947-1948 dal n. 1 al n. 3042 (27 settembre)”	1947-1948
1349	Reg.	1	“Cessioni e assicurazioni di Firenze e provincia 1946=1947 = 1947=1948”	1946-1948
1350	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1947=1948 dal n. 3044 al n. 12393 (fine esercizio)”	1947-1948
1351	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1948-1949 dal n. 1 (luglio) al n. 11231 (20 giugno)”	1948-1949
1352	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1948-	1948-1950

CONTABILITÀ			1949 dal n. 11232 (giugno) al n. 13417 (fine esercizio) Esercizio Finanziario 1949-50 dal n. 1 (luglio) al n. 8115 (20 gennaio)”	
1353	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1949-1950 dal n. 8116 (gennaio) al n. 15902”	1949-1950
1354	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1950-1951 dal n. 1 (luglio) al n. 6240 (27 dicembre)”	1950-1951
1355	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1950-1951 dal n. 6241 (1° gennaio) al n. 13297 (12 maggio)”	1950-1951
1356	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1950-1951 dal n. 13298 (maggio) al n. 16677 (fine esercizio) Esercizio Finanziario 1951-52 dal n. 1 (luglio) al n. 4486 (settembre)”	1950-1951
1357	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1951-1952 dal 4487 al 13770”	1951-1952
1358	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1951-1952 dal 13761 al 17983”	1951-1952
1359	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1952-1953 dal 1 al 10883”	1952-1953
1360	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1952-1953 dal 10884 al 14541 (fine esercizio) Esercizio 1953-1954 cap. 1-7868”	1952-1954
1361	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1953-1954 dal 7869 al 10960 (fine esercizio). Esercizio Finanziario 1954-1955 dal 1 al 7630 (Mod. 9)”	1953-1955
1362	Reg.	1	“Contabilità speciale pensioni provvisorie 1953-1958 (Mod.	1953-1958

CONTABILITÀ			9)”	
1363	Reg.	1	“(Mod. 9) Esercizio Finanziario 1954-1955 7631-12538 (fine esercizio) Esercizio 1955-1956 1-8776”	1954-1956
1364	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1955-1956 dal n. 8777 al n. 11812 Mod. 9”	1955-1956
1365	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1956-1957 dal n. 1 al n. 11682 e chiusura esercizio 1956-1957”	1956-1957
1366	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1956-1957 dal n. 11086 a chiusura esercizio”	1956-1957
1367	Reg.	1	“Contabilità speciale pensioni provvisorie Esercizio Finanziario 1956-1957 e 1957-1958 (Mod. 8)”	1956-1958
1368	Reg.	1	“Contabilità speciale Esercizio Finanziario 1957-1958 dal n. 1 al n. 11085 (Mod. 9)”	1957-1958
1369	Reg.	1	“Contabilità speciale Esercizio Finanziario 1958-1959 dal n. 1 al n. 13509 Libro I (Mod. 9)”	1958-1959
1370	Reg.	1	“Contabilità speciale Esercizio Finanziario 1958-1959 dal n. 13509 al n. 16423 chiusura esercizio II libro (Mod. 9)”	1958-1959
1371	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1959-1960 dal n. 1 al n. 10703. Libro I”	1959-1960
1372	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1959-1960 dal n. 10704 (maggio) al n. 12870 e chiusura esercizio. Libro II”	1959-1960
1373	Reg.	1	“Contabilità speciale Mod. 9 Esercizio Finanziario 1959-1960 dal n. 10704 (maggio) al n. 12870 e chiusura esercizio.	1959-1960

CONTABILITÀ			Libro II”	
1374	Reg.	1	“Registro di spesa suddiviso in comuni e scuole con annotazione della data di concessione del mutuo cassa depositi e prestiti o di altro istituto 1959-1972”	1959-1972
1375	Reg.	1	“Mod. 12 1958-1959 e 1959-1960 Provveditorato agli Studi. Registro di Conto Corrente”	1958-1960
1376	Reg.	1	“Registro Mod. 12 Esercizio Finanziario 1960-1961 1961-1962”	1960-1962
1377	Reg.	1	“Mod. 9 Contabilità speciale Esercizio Finanziario 1960-1961 dal n. 8752 al n. 12635. Libro II”	1960-1961
1378	Reg.	1	“Conto corrente postale dal 1° febbraio 1961” Giornale del conto corrente postale dal 1961 al 1973 del Provveditorato	1961-1973
1379	Reg.	1	“C7a a.s. 1962-1963 Ministero della Pubblica Istruzione Registro dei decreti del 1964-1965 (Mod. 70)”	1962-1965
1380	Reg.	1	“Registro delle spese eseguite su aperture di credito Esercizio 1963-1964 Cap. 76 (Mod. 26 CG provinciale nuovo)”	1963-1964
1381	Reg.	1	“Provveditorato agli Studi di Firenze Periodo 1/7 – 31/12 1964 Cap. 78/80/81 Esercizio Finanziario 1975 cap. 1762, 1763 Esercizio Finanziario 1966 cap. 1761”	1964-1975
1382	Reg.	1	“Ministero Pubblica Istruzione Registro dei decreti 1964-1965 dal n. 151 (Mod. 70)”	1964-1965

CONTABILITÀ				
1383	Reg.	1	“A407/b Mod. 9 Contabilità speciale 1965”	1965
1384	Reg.	1	“A407/b Mod. 9 Contabilità speciale 1965”	1965
1385	Reg.	1	“A 407/b Contabilità speciale Mod. 9 1965 Libro II 9757-13813 (fine esercizio)”	1965
1386	Reg.	1	“Mod. 9 1966 (Provveditorato agli Studi)”	1966
1387	Reg.	1	“Mod. 9 1967 (Provveditorato agli Studi)”	1967
1388	Reg.	1	“1967 (Mod. 26) dal cap. 1066 al cap. 1801”	1967
1389	Reg.	1	“Esercizio Finanziario 1967 dal cap. 1802 al cap. 8946. Reg. Mod. 26”	
1390	Reg.	1	“Ritenute – ENPAS – Cessioni” 1967-1968 e 1968-1969 Mod. 25	1967-1969
1391	Reg.	1	“C7a anno scolastico 1967-1968 Ministero della Pubblica Istruzione Registro dei decreti del 1964-1965 (Mod. 70)”	1967-1968
1392	Reg.	1	“Mod. 26 1968”	1968
1393	Reg.	1	“Esercizio 1968 dal n. 1065 al n. 1802 Mod. 26”	1968
1394	Reg.	1	“Mod. 26 dal cap. 1761 al cap. 8946 1968-1969”	1968-1969
1395	Reg.	1	Spese dal Provveditore effettuate con apertura di credito 1970	1970
1396	Reg.	1	“Esercizio 1970 dal cap. 1801 al cap. 8946 (Mod. 26)”	1970
1397	Reg.	1	“Esercizio 1970 cap. 1066-1766”	1970

CONTABILITÀ				
1398	Reg.	1	Mod. 26 1970	1970
1399	Reg.	1	“Esercizio 1971 cap. 1066-1801”	1971
1400	Reg.	1	“Esercizio 1971 dal cap. 1802 al cap. 8946”	1971
1401	Reg.	1	“Depositi provvisori Giornale 1971 Mod. 25 Ministero Pubblica Istruzione Conto Corrente Provveditorato agli Studi Giornale delle riscossioni e dei pagamenti”	1971
1402	Reg.	1	“Depositi provvisori 1972 Conto corrente del Provveditorato agli Studi di Firenze per depositi provvisori. Giornale delle riscossioni e dei pagamenti (Mod. 25)”	1972
1403	Reg.	1	“1972 (Mod. 26) dal cap. 1066 al cap. 1802”	1972
1404	Reg.	1	“1972 dal cap. 1802 al cap. 8946 (Mod. 26)”	1972
1405	Reg.	1	“Esercizio 1973 cap. 1061- 1762”	1973
1406	Reg.	1	“Esercizio 1973 cap. 1762-8947 (Mod. 26)”	1973
1407	Reg.	1	“Esercizio 1976 cap. 2001”	1976
1408	Reg.	1	“Mod. 9 1979 (Provveditorato agli Studi)”	1979
1409	Reg.	1	“Esercizio 1979 cap. 1018- 3062”	1979
1410	Reg.	1	“Esercizio 1979 cap. 1031- 2682”	1979
1411	Reg.	1	“Esercizio 1979 cap. 1030- 5474”	1979
1412	Reg.	1	“Registro Ordini di pagamento. Tabulato rilegato del 1985”	1985

CONTABILITÀ				
1413	Reg.	1	“Inventario centri di lettura n. 6 Ministero della Pubblica Istruzione. Registro cronologico delle operazioni inventariali 1967-1973 (Mod. 92, Mod. D)”	1967-1973
1414	Reg.	1	“Inventario centro mobile di lettura n. 6 Ministero della Pubblica Istruzione. Registro cronologico delle operazioni inventariali 1967-73 (Mod. 92, Mod. D)”	1967-1973
1415	Reg.	1	“Conto consuntivo 1970 (Convitto “Cicognini” di Prato)”	1970
1416	Reg.	1	“Conto consuntivo 1972 Mod. 26 e 27 “Cicognini” di Prato”	1972
1417	Reg.	1	“Conto consuntivo 1975 (Convitto “Cicognini” di Prato)”	1975
1418	Reg.	1	“Conto consuntivo 1976 (Convitto “Cicognini” di Prato – Mod. 26)”	1976
1419	Reg.	1	“Mod. 7 bis Convitto Nazionale “Cicognini” in Prato – Bilancio preventivo dell’entrata e della spesa 1978”	1978
1420	Reg.	1	“Mod. 7 bis Convitto Nazionale “Cicognini” in Prato – Bilancio preventivo dell’entrata e della spesa 1979”	1979
1421	Reg.	1	“C17 1980 Convitto Nazionale “Cicognini” di Prato”	1980
1422	Reg.	1	“Bilancio “Cicognini” 1981”	1981
1423	Reg.	1	“Bilancio “Cicognini” 1982”	1982
1424	Reg.	1	“Scuole parificate Firenze e provincia (Mod. 26 teste art. 51 istruzioni) Conto corrente del	1966

CONTABILITÀ			Provveditorato agli Studi di Firenze per depositi provvisori. Conti correnti partitari dei depositi provvisori effettuati dai comuni e dagli altri enti pubblici e privati per il pagamento di indennità e compensi dovuti a carico degli enti medesimi.”	
1425	Reg.	1	Bilanci Scuole Private “Bilancio preventivo Conservatorio della “SS Annunziata” di Empoli per gli anni 1979-1980-1981 e consuntivo 1979”	1979-1981
1426	Reg.	1	Bilanci Scuole Private “Opera Pia “S. Maria degli Angeli”, bilancio preventivo 1981 e 1980”	1980-1981

FONDO ISPETTORATO SCOLASTICO DI FIRENZE: descrizione delle serie e delle unità archivistiche

Serie: SCRUTINI ED ESAMI SCUOLE ELEMENTARI DI FIRENZE

N. di Corda	Tipol. unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
1	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1919-1920 Scuole elementari. Maschili. vol. II”	1919-1974
2	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1920-1921 Scuole elementari. Maschile. Vol. I”	1920-1921
3	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1920-1921 Scuole elementari. Maschile. Vol. II”	1920-1921
4	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1920-1921 Scuole elementari. Femmine. Vol. I”	1920-1921
5	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1920-1921 Scuole elementari. Femmine. Vol. II”	1920-1921
6	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Scuole elementari di Brozzi 1920-1921”	1920-1921
7	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Scuole elementari del Galluzzo 1920-1921”	1920-1921
8	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze.	1921-1922

SCRUTINI ED ESAMI			1921-1922 Scuole elementari. Maschili. Vol. I”	
9	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1921-1922 Scuole elementari. Maschili. Vol. II”	1921-1922
10	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1921-1922 Scuole elementari. Femminili. Vol. I”	1921-1922
11	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1921-1922 Scuole elementari. Femminili. Vol. II”	1921-1922
12	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Scuole elementari di Brozzi 1921-1922”	1921-1922
13	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Scuole elementari del Galluzzo 1921-1922”	1921-1922
14	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1922-1923 Scuole elementari. Maschili. Vol. I”	1922-1923
15	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1922-1923 Scuole elementari. Maschili. Vol. II”	1922-1923
16	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1922-1923 Scuole elementari. Maschili. Vol. III”	1922-1923
17	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze.	1922-1923

SCRUTINI ED ESAMI			1922-1923 Scuole elementari. Femmine. Vol. I”	
18	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1922-1923 Scuole elementari. Femmine. Vol. II”	1922-1923
19	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1922-1923 Scuole elementari. Femmine. Vol. III”	1922-1923
20	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Scuole elementari di Brozzi 1922-1923”	1922-1923
21	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Scuole elementari del Galluzzo 1922-1923”	1922-1923
22	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1923-1924 Scuole elementari. Maschili. Vol. I”	1923-1924
23	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1923-1924 Scuole elementari. Maschili. Vol. II”	1923-1924
24	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1923-1924 Scuole elementari. Femmine. Vol. I”	1923-1924
25	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1923-1924 Scuole elementari. Femmine. Vol. II”	1923-1924
26	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze.	1923-1924

SCRUTINI ED ESAMI			Scuole elementari di Brozzi 1923-1924”	
27	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Scuole elementari del Galluzzo 1923-1924”	1923-1924
28	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1924-1925 Scuole elementari. Maschili. Vol. I”	1924-1925
29	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1924-1925 Scuole elementari. Maschili. Vol. II”	1924-1925
30	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1924-1925 Scuole elementari. Femmine. Vol. I”	1924-1925
31	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1924-1925 Scuole elementari. Femmine. Vol. II”	1924-1925
32	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Scuole elementari del Galluzzo 1924-1925”	1924-1925
33	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Scuole elementari di Brozzi 1924-1925”	1924-1925
34	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1925-1926 Scuole elementari. Maschili. Vol. I”	1925-1926
35	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze.	1925-1926

SCRUTINI ED ESAMI			1925-1926 Scuole elementari. Maschili. Vol. II”	
36	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1925-1926 Scuole elementari. Femmine. Vol. I”	1925-1926
37	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1925-1926 Scuole elementari. Femmine. Vol. II”	1925-1926
38	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Scuole elementari di Brozzi 1925-1926”	1925-1926
39	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Scuole elementari del Galluzzo 1925-1926”	1925-1926
40	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1926-1927 Scuole elementari. Maschili. Vol. I”	1926-1927
41	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1926-1927 Scuole elementari. Maschili. Vol. II”	1926-1927
42	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1926-1927 Scuole elementari. Femmine. Vol. I”	1926-1927
43	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1926-1927 Scuole elementari. Femmine. Vol. II”	1926-1927
44	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze.	1926-1927

SCRUTINI ED ESAMI			Scuole elementari del Galluzzo 1926-1927”	
45	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1927-1928 Scuole elementari. Maschili. Vol. I”	1927-1928
46	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1927-1928 Scuole elementari. Maschili. Vol. II”	1927-1928
47	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1927-1928 Scuole elementari. Femminili. Vol. I”	1927-1928
48	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1927-1928 Scuole elementari. Femminili. Vol. II”	1927-1928
49	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Scuole elementari di Brozzi (maschile e femminile) 1927-1928”	1927-1928
50	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Scuole elementari di Brozzi (mista) 1927-1928”	1927-1928
51	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1928-1929 Scuole elementari. Maschili. Vol. I”	1928-1929
52	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1928-1929 Scuole elementari. Maschili. Vol. II”	1928-1929
53	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami	1928-1929

SCRUTINI ED ESAMI			scuole elementari di Firenze. 1928-1929 Scuole elementari. Maschili. Vol. III”	
54	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1928-1929 Scuole elementari. Femminili. Vol. I”	1928-1929
55	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1928-1929 Scuole elementari. Femminili. Vol. II”	1928-1929
56	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1928-1929 Scuole elementari. Femminili. Vol. III”	1928-1929
57	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Scuole elementari del Galluzzo 1927-1928 e 1928-1929”	1928-1929
58	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1928-1929 Scuole elementari frazioni aggregate”	1928-1929
59	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1929-1930 Scuole elementari. Maschili. Vol. I”	1929-1930
60	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1929-1930 Scuole elementari. Maschili. Vol. II”	1929-1930
61	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1929-1930 Scuole elementari. Maschili. Vol. III”	1929-1930
62	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami	1929-1930

SCRUTINI ED ESAMI			scuole elementari di Firenze. 1929-1930 Scuole elementari. Femminili. Vol. I”	
63	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1929-1930 Scuole elementari. Femminili. Vol. II”	1929-1930
64	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1929-1930 Scuole elementari. Femminili. Vol. III”	1929-1930
65	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1929-1930 Scuole elementari frazioni aggregate”	1929-1930
66	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1930-1931 Scuole elementari. Maschili. Vol. II”	1930-1931
67	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1930-1931 Scuole elementari. Maschili. Vol. III”	1930-1931
68	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1930-1931 Scuole elementari. Femminili. Vol. I”	1930-1931
69	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1930-1931 Scuole elementari. Femminili. Vol. II”	1930-1931
70	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1930-1931 Scuole elementari. Femminili. Vol. III”	1930-1931
71	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami	1930-1931

SCRUTINI ED ESAMI			scuole elementari di Firenze. 1930-1931 Scuole elementari frazioni aggregate”	
72	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1931-1932 Scuole elementari. Maschili. Vol. II”	1931-1932
73	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1931-1932 Scuole elementari. Maschili. Vol. III”	1931-1932
74	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1931-1932 Scuole elementari. Femminili. Vol. I”	1931-1932
75	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1931-1932 Scuole elementari. Femminili. Vol. II”	1931-1932
76	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1931-1932 Scuole elementari. Femminili. Vol. III”	1931-1932
77	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1931-1932 Scuole elementari frazioni aggregate”	1931-1932
78	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1932-1933 Scuole elementari. Femminili. Vol. I”	1932-1933
79	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1932-1933 Scuole elementari. Maschili. Vol. II”	1932-1933
80	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami	1932-1933

SCRUTINI ED ESAMI			scuole elementari di Firenze. 1932-1933 Scuole elementari. Femminili. Vol. II”	
81	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1932-1933 Scuole elementari. Femminili. Vol. III”	1932-1933
82	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1932-1933 Scuole elementari. Femminili. Vol. IV”	1932-1933
83	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1933-1934 Scuole elementari voll. I-VII”	1933-1934
84	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. Giornale di classe Scuola serale “Edmondo De Amicis” 1934-1935”	1933-1934
85	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1933-1934 Scuole ciechi adulti “Vittorio Emanuele II” Registro scrutini ed esami classe V”	1933-1934
86	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1933-1934 Scuole ciechi adulti “Vittorio Emanuele II” Registro scrutini ed esami classe III avviamento al lavoro”	1933-1934
87	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1934-1935 Scuole elementari voll. I-IV”	1934-1935
88	Reg.	1	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze.	1934-1935

SCRUTINI ED ESAMI			Sessioni straordinarie e scuole serali 1934-1935”	
89-93	Reg.	5	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1934-1935 Scuole elementari voll. V-IX”	1934-1935
94-102	Reg.	9	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1935-1936 Scuole elementari voll. I-IX”	1935-1936
103-111	Reg.	9	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1936-1937 Scuole elementari voll. I-IX”	1936-1937
112-120	Reg.	9	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1937-1938 Scuole elementari voll. I-IX”	1937-1938
121-129	Reg.	9	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1938-1939 Scuole elementari voll. I-IX”	1938-1939
130-138	Reg.	9	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1939-1940 Scuole elementari voll. I-IX”	1939-1940
139-147	Reg.	9	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1940-1941 Scuole elementari voll. I-IX”	1940-1941
148-156	Reg.	9	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1941-1942 Scuole elementari voll. I-IX”	1941-1942
157-169	Reg.	13	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze.	1942-1943

SCRUTINI ED ESAMI			1942-1943 Scuole elementari voll. I-XIII”	
170-179	Reg.	10	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1943-1944 Scuole elementari voll. I-X”	1943-1944
180-189	Reg.	10	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1944-1945 Scuole elementari voll. I-X”	1944-1945
190-199	Reg.	10	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1945-1946 Scuole elementari voll. I-X”	1945-1946
200-207	Reg.	8	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1946-1947 Scuole elementari voll. I-VIII”	1946-1947
208-215	Reg.	8	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1947-1948 Scuole elementari voll. I-VIII”	1947-1948
216-224	Reg.	9	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1948-1949 Scuole elementari voll. I-IX”	1948-1949
225-232	Reg.	8	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1949-1950 Scuole elementari voll. I-VIII”	1949-1950
233-239	Reg.	7	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1950-1951 Scuole elementari voll. I-VII”	1950-1951
240-247	Reg.	8	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze.	1950-1951

SCRUTINI ED ESAMI			1950-1951 Scuole elementari speciali vol. VIII”	
248-255	Reg.	8	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1951-1952 Scuole elementari voll. I-VIII”	1951-1952
256-263	Reg.	8	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1952-1953 Scuole elementari voll. I-VIII”	1952-1953
264-271	Reg.	8	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1953-1954 Scuole elementari voll. I-VIII”	1953-1954
272-279	Reg.	8	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1954-1955 Scuole elementari voll. I-VIII”	1954-1955
280-287	Reg.	8	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1955-1956 Scuole elementari voll. I-VIII”	1955-1956
288-295	Reg.	8	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1956-1957 Scuole elementari voll. I-VIII”	1956-1957
296-307	Reg.	12	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1957-1958 Scuole elementari voll. I-XII”	1957-1958
308-318	Reg.	11	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1958-1959 Scuole elementari voll. I-XI”	1958-1959
319-330	Reg.	12	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze.	1959-1960

SCRUTINI ED ESAMI			1959-1960 Scuole elementari voll. I-XII”	
331-342	Reg.	12	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1960-1961 Scuole elementari voll. I-XII”	1960-1961
343-354	Reg.	12	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1961-1962 Scuole elementari voll. I-XII”	1961-1962
355-366	Reg.	12	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1962-1963 Scuole elementari voll. I-X”	1962-1963
367-376	Reg.	10	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1963-1964 Scuole elementari voll. I-XI”	1963-1964
376-390	Reg.	14	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1964-1965 Scuole elementari voll. I-XIV”	1964-1965
391-406	Reg.	16	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1965-1966 Scuole elementari voll. I-XVI”	1965-1966
407-418	Reg.	12	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1966-1967 Scuole elementari voll. I-XII”	1966-1967
419-430	Reg.	12	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1967-1968 Scuole elementari voll. I-XII”	1967-1968
431-443	Reg.	13	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze.	1967-1968

SCRUTINI ED ESAMI			1967-1968 Scuola popolare risorgimentale, carcerarie e elementari vol. XIII”	
444-446	Reg.	3	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1967-1968 Scuole elementari voll. XIV-XVI”	1967-1968
447-465	Reg.	19	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1968-1969 Scuole elementari voll. I-XIX”	1968-1969
466-484	Reg.	19	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1969-1970 Scuole elementari voll. I-XIX”	1969-1970
485-502	Pacchi	18	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1970-1971 Scuole elementari I-XVIII”	1970-1971
503-521	Pacchi	19	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1971-1972 Scuole elementari I-XIX”	1971-1972
522-540	Pacchi	19	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1972-1973 Scuole elementari I-XIX”	1972-1973
541-552	Pacchi	12	“Registri scrutini ed esami scuole elementari di Firenze. 1973-1974 Scuole elementari I-XII”	1973-1974

Serie: **AFFARI** (Titolario)

AFFARI				
553	Fald.	1	“Titoli 1-6”	1955-1964
554	Fald.	1	“Titoli 7-12”	1955-1964

AFFARI				
555	Fald.	1	“Titoli 13-19”	1955-1964
556	Fald.	1	“Titoli 20-20f Ispettorato scolastico di Firenze Circoscrizione I”	1955-1964
557	Fald.	1	“Titoli 20g-20g5”	1955-1964
558	Fald.	1	“Titoli 20g6-20l”	1955-1964
559	Fald.	1	“Titoli 20n”	1955-1964
560	Fald.	1	“Titoli 20q-20t”	1955-1964
561	Fald.	1	“Relazione libri di testo. Relazione alunni non promossi 1963/1964”	1955-1964
562	Fald.	1	“A2 – A34 1963”	1963
563	Fald.	1	“B1 – B4 1964”	1964
564	Fald.	1	“B5 – B20 1964”	1964
565	Fald.	1	“B21 – B29 1964”	1964
566	Fald.	1	“B30 – B39 1964”	1964
567	Fald.	1	“B40 – B49 1964”	1964
568	Fald.	1	“A4 – A33 1965”	1965
569	Fald.	1	“B1 – B2 1965”	1965
570	Fald.	1	“B4 – B8 1965”	1965
571	Fald.	1	“B9 – B22 1965”	1965
572	Fald.	1	“B23 – B30 1965”	1965
573	Fald.	1	“B31 – B37 1965”	1965
574	Fald.	1	“B38 – B49 1965”	1965
575	Fald.	1	“Relazione libri di testo. Relazione alunni non promossi 1965”	1965
576	Fald.	1	“A4 – A32 1966”	1966
577	Fald.	1	“B1 – B4 1966”	1966

AFFARI				
578	Fald.	1	“B5- B14 1966”	1966
579	Fald.	1	“B15 – B23 1966”	1966
580	Fald.	1	“B24 – B28 1966”	1966
581	Fald.	1	“B29 – B32 1966”	1966
582	Fald.	1	“B33 – B40 1966”	1966
583	Fald.	1	“B41- B49 1966”	1966
584	Fald.	1	“Relazione libri di testo. Relazione alunni non promossi 1966”	1966
585	Fald.	1	“A3 – B1b 1967”	1967
586	Fald.	1	“B2 – B14 1967”	1967
587	Fald.	1	“B15 – B27 1967”	1967
588	Fald.	1	“B28 – B33 1967”	1967
589	Fald.	1	“B34 – B49 1967”	1967
590	Fald.	1	“Relazione libri di testo. Relazione alunni non promossi 1967”	1967
591	Fald.	1	“A4 – B1b 1968”	1968
592	Fald.	1	“B2 – B10 1968”	1968
593	Fald.	1	“B12 – B24 1968”	1968
594	Fald.	1	“B25 – B34 1968”	1968
595	Fald.	1	“B35 – B49 1968”	1968
596	Fald.	1	“Relazione libri di testo. Relazione alunni non promossi 1968”	1968
597	Fald.	1	“1969 A2 – B15”	1969
598	Fald.	1	“1969 B14 Relazione finale”	1969
599	Fald.	1	“1969 B16 – B30”	1969
600	Fald.	1	“1969 B31 – B49”	1969

AFFARI				
601	Fald.	1	“Relazione libri di testo. Relazione alunni non promossi 1969”	1969
602	Fald.	1	“1970 A2 – B7”	1970
603	Fald.	1	“1970 B8 – B27”	1970
604	Fald.	1	“1970 B28 – B33”	1970
605	Fald.	1	“1970 B34 – B49”	1970
606	Fald.	1	“1970 Relazione finale”	1970
607	Fald.	1	“Relazione libri di testo. Relazione alunni non promossi 1970”	1970
608	Fald.	1	“1971 A2 – B20”	1971
609	Fald.	1	“1971 B20 Libri di testo”	1971
610	Fald.	1	“1970 B21 –B23”	1971
611	Fald.	1	“1971 B24 – B30”	1971
612	Fald.	1	“1971 B30 Tirocinio”	1971
613	Fald.	1	“1971 B31 – B49”	1971
614	Fald.	1	“1971 Relazione finale”	1971
615	Fald.	1	“1972 A2 – B20”	1972
616	Fald.	1	“B20 1972 Libri di testo”	1972
617	Fald.	1	“1972 B21 – B23”	1972
618	Fald.	1	“1972 B24 – B30”	1972
619	Fald.	1	“1972 B30 (tirocinio) - B33”	1972
620	Fald.	1	“1972 B31 – B49”	1972
621	Fald.	1	“1972 Relazione finale”	1972
622	Fald.	1	“1973 A2 – B15”	1973
623	Fald.	1	“1973 B16 – B25”	1973
624	Fald.	1	“1973 B20 Libri di testo”	1973

AFFARI				
625	Fald.	1	“1973 B26 – B31”	1973
626	Fald.	1	“1973 B31 (Istituzione ausiliarie della scuola) – B49”	1973
627	Fald.	1	“1974 A2 – B10”	1974
628	Fald.	1	“B12 – B20 1974 Libri di testo”	1974
629	Fald.	1	“1974 B21 – B22”	1974
630	Fald.	1	“1974 B23 – B30”	1974
631	Fald.	1	“1974 B30 – B34”	1974
632	Fald.	1	“1974 B38 – B49”	1974
633	Fald.	1	“1975 da A4 a B4”	1975
634	Fald.	1	“1975 B4 – B20”	1975
635	Fald.	1	“1975 B21 – B49”	1975

Serie: CIRCOLI DIDATTICI

CIRCOLI				
636	Fald.	1	“Circoli 1-10”	1956-1962
637	Fald.	1	“Circoli 11-15”	1956-1962
638	Fald.	1	“Circoli 16-20”	1956-1962
639	Fald.	1	“Circoli 21-30”	1956-1962
640	Fald.	1	“Scuola media Circoli del Provveditorato anno scolastico 1988-1989 1989-1990”	1988-1990

Serie: DIREZIONI DIDATTICHE

DIREZIONI DIDATTICHE				
641	Fald.	1	“B14b Direzioni didattiche Bagno a Ripoli-Firenze ²⁴ 1969-1979”	1969-1979
642	Fald.	1	“B14b Direzioni didattiche	1969-1979

DIREZIONI DIDATTICHE			Firenze25-Vinci 1969-1979”	
----------------------	--	--	----------------------------	--

Serie: FUORI RUOLO

FUORI RUOLO				
643	Fald.	1	“Servizi fuori ruolo dal 1940-1941 al 1955-1956”	1940-1956
644	Fald.	1	“Servizi fuori ruolo dal 1956-1957 al 1960-1961”	1956-1961
645	Fald.	1	“Servizi fuori ruolo dal 1961-1962 al 1964-1965”	1961-1965
646	Fald.	1	“Servizi fuori ruolo dal 1965-1966 al 1969-1970”	1965-1970
647	Fald.	1	“Servizi non ruolo dal 1965-1966 al 1969-1970”	1965-1970
648	Fald.	1	“Servizi non ruolo dal 1970-1971, 1971-1972, 1972-1973, 1973-1974”	1970-1974

Serie: FASCICOLI PERSONALE

FASCICOLI PERSONALE				
649	Fald.	1	“Fascicoli personali – Direttori e ispettori in pensione” 1924-1968	1924-1968
650	Pacco	1	Fascicoli insegnanti e rapporto informativo annuale Mod. 50 1930-1950	1930-1950
651	Fald.	1	“Certificati servizio insegnanti” 1933-1938	1933-1938
652	Fald.	1	Carteggio da identificare appartenete a vari ispettorati 1963-1967	1963-1967
653	Fald.	1	“Ispettore Marziani Programmazione progetto Illsse 1983-1984”	1983-1984

FASCICOLI PERSONALE				
654	Fald.	1	“Ispettore Cercena 1985-1986”	1985-1986

Serie: SCUOLE COMUNALI E PRIVATE

SCUOLE COMUNALI E PRIVATE				
655	Fald.	1	“Scuole comunali e private” Asili chiusi, parificate chiuse, sussidiate chiuse, private chiuse 1941-1965	1941-1965
656	Fald.	1	“Corsi popolari 1947-1948 e 1968-1969”	1947-1969
657	Fald.	1	“Scuole comunali e private” Scuole speciali 1951-1964	1951-1964
658	Fald.	1	“Scuole comunali e private” Scuole materne private; Scuole materne comunali; Scuole private; Educatori comunali; Scuole reggimentali; Istituto medico provinciale 1966-1967 e Corbini, Lucchesi, Pierallini, Licheri, Grillo. Inadempienti 1963-1964-1965	1963-1967
659	Fald.	1	“Scuole comunali e private” Scuola materna privata e comunale 1977-1978 e 1971- 1972; Sperimentazione dal 1978 al 1981; Revisione titolario 1977-1978; Tempo pieno 1974-1979; Occasioni didattiche fino al 1987	1971-1987
660	Fald.	1	“Scuole comunali e private” Situazione circoli 1980-1981	1980-1981
661	Fald.	1	“Scuole comunali e private” Scuola materna anni 1981/1982/1983 Province Arezzo/Firenze	1981-1983

SCUOLE COMUNALI E PRIVATE				
662	Fald.	1	“Scuole comunali e private” Scuole materne anni 1982/1983: 1) relazione finale; 2) Pratica Generale; 3) -----; 4) Livorno; 5) Lucca; 6) Pisa; 7) Pistoia	1982-1983
663	Fald.	1	“Scuole comunali e private” Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena 1983-1984	1983-1984
664	Fald.	1	“Scuole comunali e private” Scuola materna statale anno 1984 Pratica generale. 1) Scuola M. Arezzo; 2) Scuola M. Firenze; 3) Scuola M. Lucca; 4) Scuola M. Pisa; 5) Scuola M. Pistoia	1984
665	Fald.	1	“Scuole comunali e private” 1985 Scuola Materna: 1) Pratica generale; 2) Scuola Materna Firenze, 3) Arezzo; 4) Pisa; 5) Lucca; 6) Pistoia	1985
666	Fald.	1	“Scuole comunali e private” Scuola materna anno scolastico 1986-1987: 1) Pratica generale; 2) Il giardino come laboratorio di sperimentazione; 3) Richieste sperimentazione art. 3 (Pistoia); 4) Scuola materna Arezzo; 5) Scuola materna Firenze; 6) Scuola materna Lucca; 7) Scuola materna Pistoia	1986-1987
667	Reg.	1	“B47 Rapporti con enti operanti nel settore dell’istruzione elementare: centro didattico per la scuola elementare e di completamento dell’obbligo, altri enti (Dante, CRIG, ecc.) 1951-1973”	1951-1973
668	Fald.	1	“Minori minorati 1964”	1964

SCUOLE COMUNALI E PRIVATE				
669	Fald.	1	“Classi differenziali. Esami psicologici. Ipoacusici. Mongoloidi. Patronato Scolastico” 1964-1966	1964-1966
670	Fald.	1	“Classi speciali relazioni servizio sociale scolastico 1965”	1965
671	Fald.	1	“Fascicoli scuole speciali e classi differenziali 1967-1968” 1966-1968	1966-1968
672	Fald.	1	“Secondarie superiori 1982-1983”	1982-1983
673	Fald.	1	“Sperimentazione, tempo pieno, GLH anno scolastico 1984-1985 1985-1986”	1984-1986
674	Fald.	1	“Anno scolastico 1985-1986 Scuola elementare. Relazioni sulle attività integrative”	1985-1986
675	Fald.	1	“Scuole private 1964-1972”	1964-1972
676	Fald.	1	Mod. 11 supplenze dei circoli di Firenze dal 1923-1924 al 1959-1960; presenti anche mod. 12	1923-1960
677	Fald.	1	“Riservate Celestini – Doposcuola Prato 1947-1966” Fascicolo di pratiche riservate	1947-1966
678	Fald.	1	“Parificate città e provincia” 1937-1972	1937-1972
679	Fald.	1	“Qualificate ruolo 1938-1971”	1938-1971
680	Fald.	1	“Qualificate ruolo 1938-1971”	1938-1971

Serie: PRATICHE STUDENTI

PRATICHE STUDENTI				
681	Fald.	1	“Elenchi dei licenziati della 5 [^] classe. Circoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10. Anno scolastico 1964”	1964
682	Fald.	1	“Elenchi dei licenziati della 5 [^] classe. Circoli 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. Anno scolastico 1964”	1964
683	Fald.	1	“Elenchi dei licenziati della 5 [^] classe. Circoli 21-22-23-24-25-26-27-28-29-30. Anno scolastico 1964”	1964
684	Fald.	1	“Alunni respinti 1964”	1964
685	Fald.	1	“Elenco degli obbligati per l’anno scolastico 1964-1966”	1964-1966

Serie: CORSI DI AGGIORNAMENTO

CORSI DI AGGIORNAMENTO				
686	Fald.	1	“Corso matematica 1967; alunni classi differenziali”	1967
687	Fald.	1	“Corso di aggiornamento 1979”	1979
688	Fald.	1	“Certificazioni handicap anno 1979-1981, corso aggiornamento. Direttori didattici, nuove nomine, nuove istituzioni, conferme con estensione”	1979-1981

Serie: CIRCOLARI

CIRCOLARI				
689	Fald.	1	“Circolari 1982-1988”	1982-1988

Serie: **RUOLO**

690	Fald.	1	“Ruolo soprannumero A-B” Mod 11B 1973-1974	1973-1974
691	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1933-1934	1933-1934
692	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1934-1935	1934-1935
693	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1935-1936	1935-1936
964	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1936-1937	1936-1937
695	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1937-1938	1937-1938
696	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1938-1939	1938-1939
697	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1939-1940	1939-1940
698	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente”	1940-1941

RUOLO			Ruolo 1940-1941	
699	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1941-1942	1941-1942
700	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1942-1943	1942-1943
701	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1943-1944	1943-1944
702	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1944-1945	1944-1945
703	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1945-1946	1945-1946
704	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1946-1947	1946-1947
705	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1947-1948	1947-1948
706	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1948-1949	1948-1949
707	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente”	1949-1950

RUOLO			Ruolo 1949-1950	
708	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1950-1951	1950-1951
709	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1951-1952	1951-1952
710	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1952-1953	1952-1953
711	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1953-1954	1953-1954
712	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1954-1955	1954-1955
713	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1955-1956	1955-1956
714	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1956-1957	1956-1957
715	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1957-1958	1957-1958
716	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1958-1959	1958-1959

Ruolo				
717	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1959-1960	1959-1960
718	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1960-1961	1960-1961
719	Reg.	1	“Ruolo di destinazione del personale direttivo e inserviente” Ruolo 1961-1962	1961-1962

Serie: STATISTICHE E SITUAZIONE SCUOLE

STATISTICHE				
720	Fald.	1	“Questioni insegnanti, educatori comunali, doposcuola estivi, colonie” 1951-1971	1951-1971
721	Fald.	1	“Tempo pieno situazione scuola 1967-1968”	1967-1968
722	Reg.	1	“A23 Statistiche varie: insegnanti, alunni, istituzioni scolastiche 1966-1974”	1966-1974
723	Fald.	1	“Relazioni annuali doposcuola insegnanti elementari non di ruolo. Ispettorato scolastico Firenze. Circoscrizione nord. 1971-1972”	1971-1972
724	Fald.	1	“Statistiche tempo pieno e A.A.I.I. anno scolastico 1987-1988 1988-1989”	1987-1989

Serie: STATISTICHE EDUCATORI COMUNALI

725	Fald.	1	“1960-1961 Ruolo educatori comunali, scuola materna privata e elementare privata”	1960-1961
726	Fald.	1	“Ruolo privato 1961-1962”	1961-1962
727	Fald.	1	“Ruolo educatori scuola elementare privata, scuola materna privata 1961-1962”	1961-1962
728	Fald.	1	“Ruolo educatori (doposcuola) scuola elementare privata, materna privata 1961-1962”	1961-1962
729	Fald.	1	“Scuole elementari e parificate 1961-1962”	1961-1962
730	Fald.	1	“Educatori comunali. Materne comunali, elementari private, materne private 1962-1963”	1962-1963
731	Fald.	1	“Scuole elementari private. Educatori scuola materna. Private e scuole materne comunali 1962-1963”	1962-1963
732	Fald.	1	“Anno scolastico 1963-1964 Comunali”	1963-1964
733	Reg.	1	“Anno scolastico 1963-1964 Comunali”	1963-1964
734	Fald.	1	“Anno scolastico 1963-1964 Statali parificate”	1963-1964
735	Reg.	1	“Anno scolastico 1963-1964 Statali parificate”	1963-1964
736	Reg.	1	“Doppione 1964-1965”	1964-1965
737	Reg.	1	“Scuole statali 1964-1965”	1964-1965

STATISTICHE				
738	Reg.	1	“Anno scolastico 1964-1965 Comunali”	1964-1965
739	Reg.	1	“Scuola privata 1964-1965”	1964-1965
740	Reg.	1	“Scuole statali 1965-1966”	1965-1966
741	Reg.	1	“Scuole statali 1965-1966 Copia”	1965-1966
742	Reg.	1	“Scuola privata 1965-1966”	1965-1966
743	Reg.	1	“Scuola privata 1965-1966”	1965-1966
744	Reg.	1	“B30 Scuole materne comune di Firenze 1968-1971”	1968-1971
745	Fald.	1	“Situazione 1942-1943 al 1956-1957”	1942-1957
746	Fald.	1	“Situazione 1957-1958 al 1963-1964 e 1964-1965”	1957-1965
747	Fald.	1	“Situazione 1961-1962”	1961-1962
748	Fald.	1	“Situazione 1962-1963”	1962-1963
749	Fald.	1	“Situazione 1963-1964”	1963-1964
750	Fald.	1	“Situazione 1964-1965”	1964-1965
751	Fald.	1	“Situazione 1965-1966”	1965-1966
752	Fald.	1	“Situazione 1965-1966 al 1972-1973”	1965-1973
753	Fald.	1	“Situazione 1966-1967”	1966-1967
754	Fald.	1	“1966-1974”	1966-1974
755	Fald.	1	“Situazione 1967-1968”	1967-1968
756	Fald.	1	“Situazione 1967-1968”	1967-1968
757	Fald.	1	“Situazione 1967-1968”	1967-1968
758	Fald.	1	“Situazione 1968-1969 e 1969-1970”	1968-1970
759	Reg.	1	“Situazione al 1.12.1968 nelle scuole statali”	1968

STATISTICHE				
760	Fald.	1	“Situazione 1970-1971”	1970-1971
761	Fald.	1	“Situazione 1971-1972”	1971-1972
762	Fald.	1	“Situazione 1972-1973”	1972-1973
763	Fald.	1	“Situazione 1973-1974”	1973-1974
764	Fald.	1	“Situazione 1974-1975”	1974-1975

Serie: ISPETTORATO SCOLASTICO BORGO SAN LORENZO

ISPETTORATO BORGO SAN LORENZO				
765	Pacco	1	“Fascicoletti e carteggio vario di personale docente del quale si ignora l’attuale destinazione. Ispettorato scolastico Borgo San Lorenzo 1940-1975”	1940-1975
766	Pacco	1	“Fascicoletti e carteggio vario di personale docente del quale si ignora l’attuale destinazione A-M Ispettorato scolastico Borgo San Lorenzo 1949-1972”	1949-1972
767	Pacco	1	“Fascicoletti e carteggio vario di personale docente del quale si ignora l’attuale destinazione N-Z Ispettorato scolastico Borgo San Lorenzo 1949-1972”	1949-1972
768	Fasc.	1	“Ispettorato Scolastico Borgo San Lorenzo 1968”	1968

Serie: ISPETTORATO SCOLASTICO DI EMPOLI

ISPETTORATO EMPOLI				
769	Fald.	1	“Fascicoli insegnanti Ispettorato Empoli 1930-1975. A-B”	1930-1975
770	Fald.	1	“Fascicoli insegnanti Ispettorato Empoli 1930-	1930-1975

ISPETTORATO EMPOLI			1975. C-D”	
771	Fald.	1	“Fascicoli insegnanti Ispettorato Empoli 1930-1975. E-G”	1930-1975
772	Fald.	1	“Fascicoli insegnanti Ispettorato Empoli 1930-1975. K-L”	1930-1975
773	Fald.	1	“Fascicoli insegnanti Ispettorato Empoli 1930-1975. M-N”	1930-1975
774	Fald.	1	“Fascicoli insegnanti Ispettorato Empoli 1930-1975. P”	1930-1975
775	Fald.	1	“Fascicoli insegnanti Ispettorato Empoli 1930-1975. R-S”	1930-1975
776	Fald.	1	“Fascicoli insegnanti Ispettorato Empoli 1930-1975. T-V”	1930-1975
777	Fald.	1	“Fascicoli insegnanti Ispettorato Empoli 1930-1975. V-Z”	1930-1975
778	Fald.	1	“Carteggio riservato Ispettorato scolastico Empoli 1950-1975”	1950-1975
779-780	Pacco	2	“Fascioletti e carteggio vario di personale docente del quale si ignora l’attuale destinazione A-M Ispettorato scolastico Empoli 1955-1970”	1955-1970

Serie: ISPETTORATO SCOLASTICO DI PONTASSIEVE

ISPETTORATO PONTASSIEVE				
781	Pacco	1	“Fascioletti e carteggio vario di personale docente del quale si ignora l’attuale destinazione A-M Ispettorato scolastico	1951-1975

ISPETTORATO PONTASSIEVE			Pontassieve 1951-1975”	
782	Fald.	1	“Ispettorato scolastico Pontassieve Titolario A23-A30 e B1-B37 1965-1966”	1965-1966
783	Fald.	1	“Pratiche riservate. Ispettorato scolastico di Pontassieve 1966-1975”	1966-1975
784	Pacco	1	“Ispettorato Scolastico Pontassieve 1966 Titoli B38, B42, B43, B44, B46, B49”	1966
785	Fald.	1	“Ispettorato scolastico di Pontassieve B8-B29 1967-1968-1969”	1967-1969
786	Pacco	1	“Ispettorato scolastico Pontassieve B30-B49 1967-1969”	1967-1969
787-788	Pacco	2	“Ispettorato Scolastico Pontassieve Fascicoli titolario da A4 a B49 1969-1971”	1969-1971
789	Pacco	1	“Ispettorato Scolastico Pontassieve B14 Trasmissione relazioni finali dei direttori e dell’ispettore anno scolastico 1969-1970, 1971-1972, 1972-1973”	1969-1973
790	Fald.	1	“Ispettorato scolastico Pontassieve. Giornalini alunni scuola elementare anni ‘70”	1970
791-793	Pacco	3	“Ispettorato Scolastico Pontassieve Circolari Ministero Pubblica Istruzione e provveditorato 1970-1973”	1970-1973
794	Fald.	1	“Ispettorato scolastico Pontassieve Circolari 1971”	1971
795	Fald.	1	“Ispettorato scolastico di Pontassieve Circolari 1971-1974, Ordinanze, incarichi e supplenze”	1971-1974
796-797	Pacco	2	“Ispettorato Scolastico	1972-1975

ISPETTORATO PONTASSIEVE			Pontassieve Fascicoli titolario 1972/1973/1974/1975”	
798	Pacco	1	“Ispettorato Scolastico Pontassieve Circolari Ministero Pubblica Istruzione e provveditorato 1973-1974”	1973-1974

Serie: ISPETTORATO SCOLASTICO DI PRATO

ISPETTORATO PRATO				
799	Fald.	1	“Relazioni annuali doposcuola insegnanti elementari non di ruolo. Ispettorato scolastico Prato. 1972”	1972

Serie: PATRONATO SCOLASTICO DI SCANDICCI

PATRONATO SCOLASTICO SCANDICCI				
800	Fald.	1	“Patronato Scolastico di Scandicci 1953-1960 e fascicoli direzioni didattiche 1951-1970”	1951-1970

GROSSETO
ARCHIVIO DI STATO

Grosseto – Archivio di Stato

A) DATI ANAGRAFICI DELL’ENTE CONSERVATORE:

Piazza Ettore Soggi n. 3, 58100 - Grosseto

Tel.: 0564/24576-421947

Fax. 0564/418158

E-mail: as-gr@beniculturali.it

Posta certificata: mbac-as-gr@mailcert.beniculturali.it

Sito Internet: <http://www.archiviostatogrosseto.it/>

Orari di apertura al pubblico:

Lunedì, Mercoledì e Giovedì: 8.00-18.00

Martedì e Venerdì: 8.00-14.00

Sabato: 8.00-13.45

Direttore: Dott.ssa Fiorenza Gemini

E-mail: fiorenza.gemini@beniculturali.it

B) RILEVAZIONE LOCALI DI CONSERVAZIONE E DELL’ARCHIVIO/I:

Specificare se si tratta di:

- a) archivio corrente b) archivio di deposito
b) sezione separata d) unico

Situazione dei locali adibiti ad archivio:

Numero di vani: 3

- a) idonei b) non idonei
c) esclusivi d) promiscui

Mezzi di sicurezza:

- a) impianto elettrico b) mezzi antincendio
c) mezzi antifurto d) altri

Strutture di conservazione:

scaffali in alluminio

metri lineari: 25,45

Di cui:

Consiglio Provinciale Scolastico Regia Prefettura: 0,45 m.l.

Consiglio Provinciale Scolastico: 3 m.l.

Provveditorato agli Studi: 22 m.l.

Stato di conservazione dell'archivio censito:

- a) ottimo b) discreto X
c) pessimo d) necessita di restauri

C) ELEMENTI TECNICI E AREA STATISTICA:

Consistenza totale:

Consiglio Provinciale Scolastico Regia Prefettura: 3 pezzi

Dei quali:

- a) faldoni n. 3

Consiglio Provinciale Scolastico: 18

Dei quali:

- a) registri: 18

Provveditorato agli Studi: pezzi 186

Dei quali:

- a) registri: 107
b) faldoni: n. 77 (Inventario Adamanti)
c) fascicoli: n. 1
d) buste: n. 1

Data dei versamenti:

- a) 1968
b) 1984

Stato di ordinamento:

- a) ordinato b) parzialmente ordinato
c) disordinato d) in fase di ordinamento

Mezzi di corredo:

X Sì No

Realizzati con metodi tradizionali:

X Sì No

Realizzati con strumenti informatici:

Sì X No

Se sì, specificare:

Elenchi: di versamento 1969, 1984

Inventari: ADAMANTI BARBARA, *Provveditorato agli Studi. Inventario del fondo (I versamento)*, Archivio di Stato di Grosseto, 2005, dattiloscritto.

ADAMANTI BARBARA, *Provveditorato agli Studi. Inventario del fondo (II versamento)*, Archivio di Stato di Grosseto, 2005, dattiloscritto.

Strumenti per la ricerca:

Sì X No

D) NOTA ARCHIVISTICA DEI FONDI CENSITI:

- All’Archivio di Stato di Grosseto sono stati analizzati tre fondi inerenti all’attività dei soggetti produttori interessati dal presente lavoro. Nell’Archivio della regia Prefettura (1859-1953) versato all’Istituto sono stati analizzati i pezzi nn. 338, 340 e 348 appartenenti alla Parte I, Serie XI denominata Pubblica Istruzione. Il loro arco cronologico va dal 1859 al 1864 ed il contenuto è legato alle scuole della Provincia di Grosseto (nn. 1-3). Essi fanno riferimento all’attività del Prefetto come presidente del Consiglio Scolastico Provinciale. Sono collocati nei depositi dell’istituto e risultano essere in un buono stato di conservazione.

- Durante la fase di censimento svolto all’Archivio di Stato di Grosseto sono stati rintracciate, frammiste al materiale versato dal Provveditorato agli Studi e non ancora riordinato, alcune serie di pertinenza del Consiglio Provinciale Scolastico di Grosseto. Il materiale giacente in modo non articolato sui palchetti del deposito, è stato interamente analizzato e sono state ricostituite

fisicamente le serie pertinenti ai due fondi. Sono state ritrovate quindi le serie dei registri delle Deliberazioni del Consiglio (nn. 1-13) il cui arco cronologico non continuo va dal 1868 al 1922, la serie delle Sentenze civili (nn. 14-17) del 1880-1884 ed un Registro di protocollo (n. 18) relativo ad una parte del mese di gennaio 1902. Queste tre serie, versate all’Archivio di Stato presumibilmente nel primo versamento²⁶⁷ effettuato nel 1969, hanno trovato collocazione sui palchetti del deposito dell’Istituto posti al pian terreno. Il loro stato di conservazione è discreto. Non si fornisce nella tabella l’indicazione della vecchia segnatura perché inesistente.

- È importante sottolineare che parte della documentazione del Consiglio Provinciale Scolastico di Grosseto è conservata presso i locali dell’Archivio di Stato di Siena. Tale nucleo archivistico si compone di 85 pezzi che coprono l’arco cronologico 1881-1889: essi sono descritti e censiti sotto la voce Siena (nn. 1-85). La presenza di questo nucleo documentario come di altri appartenenti alla provincia di Grosseto ma conservati nell’Istituto senese si spiega con la storia dell’Archivio di Stato di Grosseto. Esso, infatti, nacque solo nel 1958 come sezione dipendente dall’Archivio di Stato di Siena e raggiunse la sua autonomia solo dopo l’attuazione del D.P.R. 1409/1963 in relazione alla normativa che prevedeva l’istituzione di un Istituto in ogni capoluogo di provincia.

- Per quanto riguarda invece l’archivio del Provveditorato agli Studi di Grosseto versato in parte nel primo versamento e anche nel successivo²⁶⁸ del 1984, si nota che esso copre un arco cronologico che dal 1912 arriva sino al 1968. Le serie conservate sono quella dei Registri di protocollo (nn. 1-52) che, anche se non continuativamente, dal 1912 giunge al 1947, quella delle Rubriche di protocollo (nn. 53-84) dal 1913 al 1962, un registro di Verbali della Giunta per le Scuole medie (1912-1923, n. 85) e la serie dei Verbali della Deputazione Scolastica (1912-1921, nn. 86-89). Le altre serie che compongono questo archivio sono rappresentate dagli Organici (nn. 90-103) del 1938-1964, dal Ruolo della sola annata 1936 (n. 104), da una busta di Fascicoli del personale (n. 105) del 1913-1946 e dai Registri dei professori con il conferimento degli incarichi e delle supplenze (nn. 108-109). È da evidenziare,

²⁶⁷ ASGR, *Elenco di versamento Provveditorato agli Studi di Grosseto*, B. 17, 2 gennaio 1968.

²⁶⁸ ASGR, *Elenco di versamento Provveditorato agli Studi di Grosseto*, B. 17, 3 febbraio 1984.

infine, che sul fondo denominato Provveditorato agli Studi di Grosseto sono stati effettuati due interventi di inventariazione nel 2005 a cura della dott.ssa Adamanti. Il primo è relativo all’analisi e alla descrizione di 29 unità archivistiche, solo buste, riconducibili alla serie Corrispondenza e atti relativi all’arco temporale 1894-1954. Il secondo recante la descrizione di 57 unità, anche in questo caso solo faldoni, si riferisce alla serie dell’Edilizia scolastica negli anni 1944-1974. In base all’analisi complessiva del materiale conservato è ipotizzabile una suddivisione del materiale per titoli poiché, almeno la parte composta dai faldoni, esso reca in costola le categorie connotate da lettere dell’alfabeto maiuscole seguite da indici numerici e alfabetici minuscoli.

- Dall’analisi della documentazione contenuta nel fascicolo Varie del fondo Provveditorato agli Studi²⁶⁹ si rintracciano informazioni relative agli scarti effettuati in ottemperanza dell’art. 69 del Regio Decreto²⁷⁰ 2 ottobre 1911.

²⁶⁹ ASGR, *Fondo Provveditorato agli Studi di Grosseto*, b. 14, fasc. Varie.

²⁷⁰ REGIO DECRETO 2 OTTOBRE 1911, N. 1163, REGOLAMENTO PER GLI ARCHIVI DI STATO.

FONDO REGIA PREFETTURA DI GROSSETO ED I PEZZI RELATIVI ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE: descrizione delle serie e delle unità archivistiche

Serie: **PUBBLICA ISTRUZIONE**

N. di Corda	V.s. VV.ss.	Tipol. unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
PUBBLICA ISTRUZIONE 1	338	Fald.	1	“1859-1860 Scuole pubbliche e private. Insegnamento Sistema metrico decimale”	1859-1860
2	340	Fald.	1	“Quadri statistici e relazioni sulle scuole elementari nella Provincia di Grosseto”	1861
3	348	Fald.	1	“1864 Scuole della Provincia”	1864

FONDO CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI GROSSETO: descrizione delle serie e delle unità archivistiche

Serie: **DELIBERAZIONI**

N. di Corda	Tipol. Unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
DELIBERAZIONI				
1	Reg.	1	“Deliberazioni del Consiglio Provinciale Scolastico”	09/02/1868 07/03/1870
2	Reg.	1	“Deliberazioni del Consiglio Provinciale Scolastico”	04/04/1870 12/04/1871
3	Reg.	1	“Deliberazioni del Consiglio Provinciale Scolastico”	06/12/1874 27/11/1877
4	Reg.	1	“Deliberazioni del Consiglio Provinciale Scolastico”	22/01/1878 27/12/1881
5	Reg.	1	“Deliberazioni del Consiglio Provinciale Scolastico”	10/01/1882 21/12/1886
6	Reg.	1	“Deliberazioni del Consiglio Provinciale Scolastico”	08/02/1887 26/11/1888
7	Reg.	1	“Deliberazioni del Consiglio Provinciale Scolastico”	26/01/1889 13/08/1891
8	Reg.	1	“Deliberazioni del Consiglio Provinciale Scolastico”	03/10/1891 29/12/1894
9	Reg.	1	“Deliberazioni del Consiglio Provinciale Scolastico”	20/03/1895 04/11/1897
10	Reg.	1	“Deliberazioni del Consiglio Provinciale Scolastico”	20/01/1902 03/12/1906
11	Reg.	1	“Deliberazioni del Consiglio Provinciale Scolastico”	14/05/1907 04/07/1911
12	Reg.	1	“Deliberazioni del Consiglio Provinciale Scolastico”	04/01/1912 22/03/1915
13	Reg.	1	“Deliberazioni del Consiglio Provinciale Scolastico”	09/04/1915 10/11/1922

Serie: SENTENZE CIVILI

SENTENZE CIVILI				
14	Reg.	1	“Sentenze civili”	1880
15	Reg.	1	“Sentenze civili”	1881
16	Reg.	1	“Sentenze civili”	1883
17	Reg.	1	“Sentenze civili”	1884

Serie: REGISTRI DI PROTOCOLLO

PROTOCOLLO				
18	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	01/01/1902 21/01/1902

FONDO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI GROSSETO: descrizione delle serie e delle unità archivistiche

Serie: **REGISTRI DI PROTOCOLLO**

N. di Corda	Tipol. Unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
PROTOCOLLO				
1	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	03/01/1912 31/12/1912
2	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	01/01/1913 31/12/1913
3	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	12/01/1914 03/01/1915
4	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	01/01/1915 31/12/1915
5	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	01/01/1916 31/12/1916
6	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	01/01/1917 31/12/1917
7	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	01/01/1918 30/12/1918
8	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	01/01/1919 30/12/1919
9	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	02/01/1920 30/12/1920
10	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	01/01/1921 29/12/1921
11	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	02/01/1922 30/12/1922
12	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	03/07/1936 23/11/1936
13	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	23/11/1936 26/02/1937
14	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	28/02/1937 05/06/1937
15	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	05/06/1937 19/11/1937
16	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	13/09/1937 31/12/1937
17	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	28/12/1937 15/03/1938
18	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	15/03/1938 12/05/1938
19	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	14/05/1938 20/08/1938
20	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	20/08/1938 16/10/1938
21	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	15/10/1938 04/01/1939

PROTOCOLLO				
22	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	01/01/1939 21/03/1939
23	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	20/03/1939 25/06/1939
24	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	25/06/1939 30/08/1939
25	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	30/08/1939 20/10/1939
26	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	20/10/1939 02/01/1940
27	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	02/01/1940 26/03/1940
28	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	28/04/1940 19/06/1940
29	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	20/06/1940 31/08/1940
30	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	31/08/1940 12/11/1940
31	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	12/11/1940 31/12/1940
32	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	01/01/1941 07/04/1941
33	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	31/03/1941 09/09/1941
34	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	09/09/1941 17/01/1942
35	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	16/01/1942 03/08/1942
36	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	25/07/1942 30/12/1942
37	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	01/01/1943 31/12/1943
38	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	01/01/1944 08/09/1944
39	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	08/09/1944 30/12/1944
40	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	03/01/1945 04/04/1945
41	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	18/08/1945 19/04/1945
42	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	18/08/1945 19/04/1945
43	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	02/01/1946 08/03/1946
44	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	18/06/1946 11/09/1946
45	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	11/09/1946 19/11/1946
46	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	21/11/1946 31/12/1946
47	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	01/01/1947 26/04/1947

PROTOCOLLO				
48	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	26/04/1947 13/10/1947
49	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	10/07/1947 27/09/1947
50	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	28/09/1947 11/11/1947
51	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	13/11/1947 31/12/1947
52	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	s.d.

Serie: **RUBRICHE DI PROTOCOLLO**

RUBRICHE				
53	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1913
54	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1915
55	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1916
56	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1917
57	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1918
58	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1919
59	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1920
60	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1921
61	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1936
62	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1937
63	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1938
64	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1939
65	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1941
66	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1942
67	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1943
68	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1944/1945
69	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1946
70	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1947
71	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1948

RUBRICHE				
72	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1949
73	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1950
74	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1951
75	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1952
76	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1953
77	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1954
78	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1955
79	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1957
80	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1958
81	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1959
82	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1960
83	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1961
84	Reg.	1	“Rubrica di Protocollo”	1962

Serie: VERBALI DELLA GIUNTA PER LE SCUOLE MEDIE

VERBALI GIUNTA				
85	Reg.	1	“Verbali della giunta per le scuole medie”	19/01/1912 16/06/1923

Serie: VERBALI DELLA DEPUTAZIONE SCOLASTICA

VERBALI DEPUTAZIONE				
86	Reg.	1	“Verbali della Deputazione Scolastica”	22/02/1912 16/02/1917
87	Reg.	1	“Verbali della Deputazione Scolastica”	11/03/1917 08/12/1919
88	Reg.	1	“Verbali della Deputazione Scolastica”	07/06/1921 07/12/1932
89	Reg.	1	“Deputazione Scolastica e del Consiglio Provinciale (Atti)”	03/01/1918 29/04/1921

Serie: ORGANICO

ORGANICO				
90	Reg.	1	“Organico (Situazione scolastica)”	1938/1939
91	Reg.	1	“Organico (Situazione scolastica)”	1939/1940
92	Reg.	1	“Organico (Situazione scolastica)”	1940/1941
93	Reg.	1	“Organico (Situazione scolastica)”	1942/1943
94	Reg.	1	“Organico (Situazione scolastica)”	1944
95	Reg.	1	“Organico (Situazione scolastica)”	1944/1945
96	Reg.	1	“Organico (scuole elementari, asili infantili e scuole sussidiarie)”	1946/1949
97	Reg.	1	“Organico (scuole elementari, asili infantili e scuole sussidiarie)”	1947
98	Reg.	1	“Organico (scuole elementari, asili infantili e scuole sussidiarie)”	1948
99	Reg.	1	“Organico (scuole elementari, asili infantili e scuole sussidiarie)”	1949/1951
100	Reg.	1	“Organico (scuole elementari, asili infantili e scuole sussidiarie)”	1952
101	Reg.	1	“Organico (scuole elementari, asili infantili e scuole sussidiarie)”	1953
102	Reg.	1	“Organico (scuole elementari, asili infantili e scuole sussidiarie)”	1955/1961
103	Reg.	1	“Organico (scuole elementari, asili infantili e scuole sussidiarie)”	1961/1964

Serie: RUOLO

RUOLO				
104	Reg.	1	“Ruolo di anzianità”	1936

Serie: **PERSONALE**

PERSONALE				
105	Busta	1	“Fascicoli Personale ed Esami maturità”	1913/1946
106	Fasc.	1	“Insegnanti non di ruolo in servizio (1962/1968); Prospetto delle classi funzionanti (1963/1964)”	1962/1968
107	Reg.	1	“Conferimento incarichi supplente”	1952/1954
108	Reg.	1	“Registro dei professori (stabili e incaricati)”	1956/1964
109	Reg.	1	“Registro dei professori (stabili e incaricati)”	1960/1964

GROSSETO
UFFICIO SCOLASTICO
TERRITORIALE

Grosseto – Ufficio Scolastico Territoriale

A) DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO PRODUTTORE:

Via Damiano Chiesa n. 51, 58100 - Grosseto

Tel.: 0564/420811

Fax. 0564/25088

E-mail: csa.gr@istruzione.it; usp.gr@istruzione.it

Posta certificata: uspgr@postacert.istruzione.it

Sito Internet: <http://www.ufficioscolasticogrosseto.it>

Orari di apertura al pubblico:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: 11.00-13.00

Lunedì e Mercoledì: 15.00-16.30

Dirigente: Dott. Alfonso Caruso

Responsabile archivio: Sig.ra Arcangela Fasano

B) RILEVAZIONE LOCALI DI CONSERVAZIONE E DELL’ARCHIVIO/1:

Specificare se si tratta di:

- a) archivio corrente b) archivio di deposito
b) sezione separata d) unico

Situazione dei locali adibiti ad archivio:

Numero di vani: 5

- a) idonei b) non idonei
c) esclusivi d) promiscui

Osservazioni: I locali sono ben tenuti eccetto alcune manifestazioni di umidità lungo le pareti che provocano lo sbriciolamento dell’intonaco

Mezzi di sicurezza:

- a) impianto elettrico X b) mezzi antincendio X
c) mezzi antifurto X d) altri

Strutture di conservazione:

- a) armadi n. 38 m. l. 18.295
b) scaffali n. 101 m. l. 80.260
c) kardex n. 16 m.l. 2.410
d) schedari n. 3
metri lineari: 99

Osservazioni: Alcuni armadi sono in legno

Stato di conservazione dell'archivio censito:

- a) ottimo b) discreto X
c) pessimo d) necessita di restauri

C) ELEMENTI TECNICI E AREA STATISTICA:

Consistenza totale: circa 13.311 pezzi

Dei quali:

- a) registri: n. 668
b) faldoni: n. 4.219
c) pacchi: n. 55
d) libri: n. 77
e) fascicoli: n. 8.272
f) cassa: n. 20

Data di effettuazione delle operazioni di selezione e scarto:

- 1) n.d.
2) n.d.

Data dei versamenti:

a) 1968

b) 1984

Stato di ordinamento:

- a) ordinato b) parzialmente ordinato X
c) disordinato d) in fase di ordinamento

Mezzi di corredo:

- Sì X No

Strumenti per la ricerca:

- X Sì No

Se sì, specificare:

Elenchi: elenchi del personale dagli anni ‘70

D) NOTA ARCHIVISTICA DEL FONDO CENSITO:

- Il materiale archivistico presente nei locali dell’Ufficio Territoriale di Grosseto è inerente tutte e tre le fasi della sua vita. Infatti, vi si rintraccia tra la mole documentaria, oltre ad un solo pezzo del 1893 molti faldoni degli anni trenta e quaranta che quindi ci fanno apparire ben chiara la sua fase storica, di deposito e corrente. La documentazione è dislocata in modo alquanto soggettivo nei cinque locali che ospitano l’archivio dell’Ente.

- L’arco cronologico parte dal 1883 ed arriva fino al 2008 per una consistenza totale di circa 13.300 pezzi. La scarsa presenza di personale specializzato in archivio ha portato negli anni a prediligere un’organizzazione prettamente pratica e quindi amministrativa del materiale, mettendo in ultimo piano gli aspetti sia conservativi che culturali dei pezzi archivistici. Così facendo, a beneficio della trasmissione della memoria, anche se in modo confuso, sono conservate centinaia e centinaia di memorie che permettono di ricostruire organicamente la storia del soggetto produttore. Le stanze situate al pian terreno dell’edificio sono attrezzate con scaffalature ed armadi metallici, nonché da alcuni kardex contenenti le schede dal personale ancora in servizio. Purtroppo si rileva la presenza di alcune armadiature in legno.

- Non essendovi una netta divisione all’interno dell’Archivio delle fasi della sua vita e avendo il personale addetto utilizzato il titolario di classificazione posto in costola alla gran parte dei pezzi, per ricostruire virtualmente la consistenza totale, è stato necessario principalmente censire tutto il materiale giacente e quindi articularlo virtualmente in base all’ordinamento esistente. L’abbondanza di serie e di documentazione rintracciate nell’archivio di questo Ente è giustificata dal fatto che sono stati effettuati raramente gli scarti²⁷¹ periodici ed inoltre dalla non osservanza della regola del versamento prevista dall’art. 23 del D.P.R. 1409 del 1963 all’Archivio di Stato competente per territorio.

- Nell’elenco di consistenza redatto sono riportate le serie archivistiche organizzate secondo il titolario di classificazione fatta eccezione per i pezzi nn. che sono stati posti in coda (nn. 8.064-13.311), non essendo possibile attribuire ad essi una corretta ricollocazione. Là dove è stato possibile per i singoli titoli si è cercato di riorganizzarli anche cronologicamente. Alcuni Registri di protocollo (nn. 67-86) non è stato possibile esaminarli poiché collocati nell’ultimo palchetto di una scaffalatura metallica molto alta davanti alla quale è stato posto un altro mobile che impedisce il loro prelevamento. Non è stata inserita la colonna recante la vecchia segnatura perché non presente come elemento identificativo dei pezzi. Lo stato di conservazione complessivo è da ritenersi buono.

²⁷¹ DECRETO PRESIDENTE REPUBBLICA 30 SETTEMBRE 1963, N. 1409, art. 27.

FONDO EX PROVVEDITORATO AGLI STUDI E UFFICIO TERRITORIALE DI GROSSETO: descrizione delle serie e delle unità archivistiche

Serie: **PROTOCOLLO RISERVATO**

N. di corda	Tipol. Unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
PROTOCOLLO RISERVATO				
1	Reg.	1	“Protocollo riservato”	1936-1945
2	Reg.	1	“Protocollo riservato”	1945-1953
3	Reg.	1	“Protocollo riservato”	1962
4	Reg.	1	“Protocollo riservato”	1962-1963
5-7	Reg.	3	“Protocollo riservato”	1963
8	Reg.	1	“Protocollo riservato”	1963-1964
9-11	Reg.	3	“Protocollo riservato”	1964
12	Reg.	1	“Protocollo riservato”	1965
13	Reg.	1	“Protocollo riservato”	1965-1966
14-15	Reg.	2	“Protocollo riservato”	1966
16	Reg.	1	“Protocollo riservato”	1966-1967
17-22	Reg.	6	“Protocollo riservato”	1967
23	Reg.	1	“Protocollo riservato”	1967-1968
24-30	Reg.	7	“Protocollo riservato”	1968
31-40	Reg.	10	“Protocollo riservato”	1969
41	Reg.	1	“Protocollo riservato”	1969-1970
42-47	Reg.	6	“Protocollo riservato”	1970
48	Reg.	1	“Protocollo riservato”	1970-1971
49-52	Reg.	4	“Protocollo riservato”	1971
53-56	Reg.	4	“Protocollo riservato”	1972
57-58	Reg.	2	“Protocollo riservato”	1973

PROTOCOLLO RISERVATO				
59-60	Reg.	2	“Protocollo riservato”	1973-1974
61-63	Reg.	3	“Protocollo riservato”	1974
64	Reg.	1	“Protocollo riservato”	1975
65	Reg.	1	“Protocollo riservato”	1979-1980
66	Reg.	1	“Protocollo riservato”	1980-1982

Serie: REGISTRI DI PROTOCOLLO

PROTOCOLLO				
67-86	Reg.	20	“Registro di Protocollo”	Non visionabili
87-91	Reg.	5	“Registro di Protocollo”	1953
92-98	Reg.	7	“Registro di Protocollo”	1954
99-105	Reg.	7	“Registro di Protocollo”	1955
106-112	Reg.	7	“Registro di Protocollo”	1956
113-120	Reg.	8	“Registro di Protocollo”	1957
121-129	Reg.	9	“Registro di Protocollo”	1958
130-141	Reg.	12	“Registro di Protocollo”	1959
142-152	Reg.	11	“Registro di Protocollo”	1960
153-164	Reg.	12	“Registro di Protocollo”	1961
165-179	Reg.	15	“Registro di Protocollo”	1962
180-196	Reg.	17	“Registro di Protocollo”	1963
197-213	Reg.	17	“Registro di Protocollo”	1964
214-230	Reg.	17	“Registro di Protocollo”	1965
231-248	Reg.	18	“Registro di Protocollo”	1966
249-266	Reg.	18	“Registro di Protocollo”	1967
267-280	Reg.	14	“Registro di Protocollo”	1968

PROTOCOLLO				
281-298	Reg.	18	“Registro di Protocollo”	1969
299-317	Reg.	19	“Registro di Protocollo”	1970
318-334	Reg.	17	“Registro di Protocollo”	1971
335-352	Reg.	18	“Registro di Protocollo”	1972
353-369	Reg.	17	“Registro di Protocollo”	1973
370-385	Reg.	16	“Registro di Protocollo”	1974
386-403	Reg.	18	“Registro di Protocollo”	1975
404-417	Reg.	14	“Registro di Protocollo”	1976
418-430	Reg.	13	“Registro di Protocollo”	1977
431-441	Reg.	11	“Registro di Protocollo”	1978
442-454	Reg.	13	“Registro di Protocollo”	1979
455-467	Reg.	13	“Registro di Protocollo”	1980
468-480	Reg.	13	“Registro di Protocollo”	1981
481-493	Reg.	13	“Registro di Protocollo”	1982
494-504	Reg.	11	“Registro di Protocollo”	1983
505-517	Reg.	13	“Registro di Protocollo”	1984
518-529	Reg.	12	“Registro di Protocollo”	1985
530-541	Reg.	12	“Registro di Protocollo”	1986
542-552	Reg.	11	“Registro di Protocollo”	1987
553-562	Reg.	10	“Registro di Protocollo”	1988
563-574	Reg.	12	“Registro di Protocollo”	1989
575-588	Reg.	14	“Registro di Protocollo”	1990
589-604	Reg.	16	“Registro di Protocollo”	1991
605-618	Reg.	14	“Registro di Protocollo”	1992
619-631	Reg.	13	“Registro di Protocollo”	1993
632-643	Reg.	12	“Registro di Protocollo”	1994

PROTOCOLLO				
644-655	Reg.	12	“Registro di Protocollo”	1995
656-666	Reg.	11	“Registro di Protocollo”	1996
667	Reg.	1	“Registro di Protocollo”	1997

Serie: PROTOCOLLO DI SEGRETERIA

PROTOCOLLO SEGRETERIA				
668	Reg.	1	“Protocollo di Segreteria”	1963-1965

Serie: TITOLO A

TITOLO A				
669	Fald.	1	“A Atti esami”	1999
670-677	Fald.	8	“A Schede handicap alunni dismessi”	1992-1998
678-687	Fasc.	10	“A1 Personale amministrativo Provveditorato”	Fino al 2008
688-702	Fald.	15	“A1 Personale interno amministrativo. Pensioni e trasferimenti”	1970-2008
703-710	Casse	8	“A1-B3; B1-B3a; C1-C4; B6- D3a”	s.d.
711	Fald.	1	“A3a Disposizioni generali”	1950-1975
712	Fald.	1	“A3a Insegnanti elementari”	1916-1921
713	Fald.	1	“A3abcd”	1976
714	Fald.	1	“A3bcd”	1975
715	Fald.	1	“A3c Locali e arredamenti del Provveditorato”	1954-1969
716	Fald.	1	“A3-A9”	1978-1997
717	Fald.	1	“A4-A8”	s.d.
718	Fald.	1	“A5-A10, A19-A20, A30c- A30d”	s.d.

TITOLO A				
719	Fald.	1	“A6 Spese postali”	2005
720	Fald.	1	“A6 Copie ricevute distinte raccomandate”	1998-2006
721-722	Fald.	2	“A6a”	s.d.
723	Fald.	1	“A8”	1961-1967
724-728	Fald.	5	“A9 Franchigia postale”	1991-1997
729	Fald.	1	“A10-A18”	1978-1997
730	Fald.	1	“A10-A18 Libri di testo”	2000-2001
731	Fald.	1	“A10-A18 Rilevazione statistica Edilizia scolastica da Arcidosso a Manciano”	1985
732-743	Fald.	12	“A14 Concessioni ferroviarie”	1950-1991
744	Fald.	1	“A14 Tessere ferroviarie”	1985-1987
745	Fald.	1	“A19 Consiglio Scolastico Provinciale”	1988-1989
746	Fald.	1	“A19 Consiglio Scolastico Provinciale”	1992-1996
747	Fald.	1	“A19 Distretti scolastici”	1977-1981
748-751	Fald.	4	“A19 Elezioni Consiglio Scolastico Provinciale”	1984
752	Fald.	1	“A19 Elezioni Consiglio Scolastico Provinciale”	1988
753	Fald.	1	“A19 Organi collegiali”	1979-1985
754-755	Fald.	2	“A19 Organi collegiali”	1986-1991
756	Fald.	1	“A19 Relazioni annuali Consiglio Scolastico Provinciale”	1990-1992
757	Fald.	1	“A19 Statistiche”	1977-1984
758	Fald.	1	“A21 Intitolazione scuole – Toponomastica”	s.d.
759	Fald.	1	“A23”	1958-1959
760	Fald.	1	“A23”	1978-1982

TITOLO A				
761-763	Fald.	3	“A23”	1983-1991
764-765	Fald.	2	“A23”	1984-1986
766-770	Fald.	5	“A23”	1995-1996
771	Fald.	1	“A23 Situazione scolastica scuola elementare”	1962
772	Fald.	1	“A23 Prevenzione incendi”	s.d.
773-774	Fald.	2	“A23-A25”	1995-1997
775-776	Fald.	2	“A24 Dotazione didattica e scientifica delle scuole”	1964-1969
777	Fald.	1	“A24 Dotazione didattica e scientifica delle scuole”	1978-1982
778	Fald.	1	“A25a Edilizia scolastica”	s.d.
779	Fald.	1	“A25a Pratica alluvione”	s.d.
780-788	Fald.	9	“A25a Strumenti musicali”	s.d.
789	Fald.	1	“A25a Riadattamento edifici rurali”	s.d.
790-791	Fald.	2	“A25a Riadattamento edifici rurali Manciano-Orbetello”	s.d.
792-793	Fald.	2	“A26 Dotazione didattica”	1940-1966
794	Fald.	1	“A26 Dotazione didattica”	1962-1964
795	Fald.	1	“A26 Dotazione didattica”	1972
796-797	Fald.	2	“A26c”	1957-1973
798	Fald.	1	“A27 Furti scuole”	1978-1992
799	Fald.	1	“A27 Sussidi audiovisivi”	1951-1956
800	Fald.	1	“A27 Sussidi audiovisivi”	1958-1962
801	Fald.	1	“A27 Sussidi audiovisivi”	1964-1969
802	Fald.	1	“A29a Patronati scolastici”	1962-1971
803	Fald.	1	“A30-A34 Educazione stradale, uniformi personale ausiliario”	s.d.

TITOLO A				
804-805	Fald.	2	“A36”	1978-1989
806	Fald.	1	“A37 (ex B39) Gite scolastiche”	1963-1975
807	Fald.	1	“A37-A38-B33”	1973
808	Fald.	1	“Richieste sussidi particolari”	1971
809	Fald.	1	“Atti segreteria diritto allo studio”	1998
810	Fald.	1	“Assegnazione definitiva”	s.d.
811-812	Fald.	2	“Assistenti scuola materna”	1973-1979
813	Fald.	1	“Assistenti scuola materna”	1976-1982
814-1416	Fald.	603	“Maestri pensionati, dimessi o deceduti” 1946, 1951-1955, 1957, 1961 prima degli anni '70 la serie era denominata “Maestri pensionati o collocati in pensione” dal 2000 B3-D3a	1939-2009

Serie: TITOLO B

TITOLO B				
1417	Fald.	1	“B”	1972-1973
1418-1422	Fald.	5	“B1 Direttori didattici in pensione”	s.d.
1423	Fald.	1	“B1 Direttori didattici non in servizio – Fascicoli personali”	1930-1973
1424	Fald.	1	“B1 Ispettori dimessi, deceduti, pensionati e trasferiti”	1989
1425	Fald.	1	“B2 Trasferimenti”	1998
1426-1429	Fald.	4	“B2-B4”	1970-1972
1430-4491	Fasc.	3062	“B3a D3a Personale scuola elementare e infanzia I e II ciclo in servizio”	Fino al 2008

TITOLO B				
4492	Fald.	1	“B3 Maestri in assegnazione provvisoria”	Vuoto
4493	Fald.	1	“B4 Nomine ruolo”	1990-2002
4494	Fald.	1	“B4-B7”	1984
4495	Fald.	1	“B4-C2 Pensioni”	1952-1966
4496-4551	Fald.	56	“B5 Trasferimenti”	1944-1995
4552	Fald.	1	“B5 Trasferimenti”	1984-1985
4553-4555	Fald.	3	“B5 Trasferimenti”	1988-1991
4556	Fald.	1	“B5Trasferimenti magistrali”	1939-1962
4557	Fald.	1	“B5Trasferimenti magistrali”	1963-1966
4558	Fald.	1	“B5Trasferimenti magistrali”	1967-1969
4559	Fald.	1	“B5Trasferimenti magistrali”	1970-1973
4560	Fald.	1	“B5Trasferimenti magistrali”	1974-1979
4561	Fald.	1	“B5Trasferimenti magistrali”	1980-1986
4562	Fald.	1	“B5Trasferimenti magistrali”	1987-2001
4563-4573	Fald.	11	“B5 ex B6 Assegnazione provvisoria insegnanti scuola elementare”	1946-1978
4574	Fald.	1	“B5 ex B6 Assegnazione provvisoria insegnanti scuola elementare”	1998-1999
4575	Fald.	1	“B5a”	1999-2000
4576	Fald.	1	“B5a”	2000-2001
4577	Fald.	1	“B5ab”	1995-1996
4578	Fald.	1	“B6”	1995-1998
4579	Fald.	1	“B6 Contratti a tempo determinato”	1997-1998
4580	Fald.	1	“B6 Contratti a tempo determinato”	1999-2001
4581	Fald.	1	“B6 Contratti a tempo	2001-2002

TITOLO B			determinato”	
4582	Fald.	1	“B7 Graduatorie”	1988
4583-4591	Fald.	9	“B7 ex B8”	1939-1974
4592	Fald.	1	“B7 ex B8”	1982-1989
4593	Fald.	1	“B7 ex B8”	1989-1991
4594	Fald.	1	“B8 ex B9 Diplomi di benemerenzza”	1955-1958
4595-4609	Fald.	15	“B9 ex B10”	1958-1979
4610	Fald.	1	“B12”	1989-1990
4611	Fald.	1	“B12”	1989-1993
4612	Fald.	1	“B12”	1989-1996
4613-4615	Fald.	3	“B12”	1993
4616	Fald.	1	“B12”	1996
4617	Fald.	1	“B12”	1999
4618	Fald.	1	“B12 Sessione riservata”	1999
4619	Fald.	1	“B12 Sessione riservata”	2000
4620	Fald.	1	“B12 Rilascio certificati”	1980-1984
4621-4622	Fald.	2	“B12 Concorso scuola elementare	1996
4623	Fald.	1	“B12 Concorso scuola elementare”	1999
4624	Fald.	1	“B12 Concorso magistrale”	1984
4625-4626	Fald.	2	“B12 Concorso magistrale”	1984-1985
4627-4634	Fald.	8	“B12 (ex B13)”	1975-1982
4635	Fald.	1	“B12 (ex B13)”	1978-1996
4636-4643	Fald.	8	“B12 (ex B13)”	1984
4644	Fald.	1	“B12 (ex B13)”	1985-1991

TITOLO B				
4645-4648	Fald.	4	“B12 (ex B13)”	1986
4649-4651	Fald.	3	“B12 (ex B13)”	1990
4652	Fald.	1	“B12 (ex B13)”	1990-1991
4653	Fald.	1	“B12 (ex B13)”	1991
4654-4660	Fald.	7	“B12 (ex B13)”	1994
4661-4670	Fald.	10	“B12 (ex B13)”	1999
4671-4673	Pacchi	3	“B12 Concorso magistrale”	1982-1983
4674	Pacchi	1	“B12 Concorso magistrale”	1985
4675-4676	Pacchi	2	“B12 Concorso magistrale”	1990-1991
4677-4679	Pacchi	3	“B12 Concorso magistrale”	1994
4680-4687	Pacchi	8	“B12 Concorso magistrale”	s.d.
4688-4690	Fald.	3	“B13 ex B14b Circoli didattici”	s.d.
4691-4693	Fald.	3	“B14 Ruoli”	1980-1982
4694	Fald.	1	“B14 Ruoli”	1990-1991
4695-4697	Fald.	3	“B14 Organico”	1990-1992
4698-4703	Fald.	6	“B14 Organico”	1990-1994
4704	Fald.	1	“B14 Organico”	1991-1992
4705-4709	Fald.	5	“B14 Organico”	1994-1996
4710-4733	Fald.	24	“B14 Organico scuole elementari”	1945-1990
4734-4737	Fald.	4	“B14 Organico di fatto”	1993-2000
4738	Fald.	1	“B14d Realizzazione rete scolastica”	1999-2000
4739	Fald.	1	“B15 Ragioneria”	1976
4740	Fald.	1	“B15 Ragioneria”	1990-1991

TITOLO B				
4741-4743	Fald.	3	“B15c”	1980
4744-4762	Fald.	19	“B15c Capitoli vari (C14b)”	1975-1988
4763-4779	Fald.	17	“B15c Capitoli vari (C14b)”	1990-1993
4780-4786	Fald.	7	“B15c Capitoli vari (C14b)”	1992-1994
4787-4809	Fald.	23	“B15c Capitoli vari (C14b)”	1994-1995
4810-4816	Fald.	7	“B15c Capitoli vari (C14b)”	1995-1997
4817-4818	Fald.	2	“Capitoli vari”	1976-1979
4819-4833	Fald.	15	“Capitoli vari”	1979
4834-4853	Fald.	20	“Capitoli vari”	1980
4854-4855	Fald.	2	“Capitoli vari”	1981
4856-4879	Fald.	24	“Capitoli vari”	1981-1994
4880-4890	Fald.	11	“Capitoli vari”	1982
4891-4898	Fald.	8	“Capitoli vari”	1982-1983
4899-4903	Fald.	5	“Capitoli vari”	1983
4904-4948	Fald.	45	“Capitoli vari”	1983-1991
4949-4955	Fald.	7	“Capitoli vari”	1984-1985
4956-4957	Fald.	2	“Capitoli vari”	1984
4958-4959	Fald.	2	“Capitoli vari”	1985
4960	Fald.	1	“Capitoli vari”	1987
4961-4967	Fald.	7	“Capitoli vari”	1989
4968-4977	Fald.	10	“Capitoli vari”	1992-1993
4978-4979	Fald.	2	“Capitoli vari”	1993
4980	Fald.	1	“Capitoli vari”	1995
4981-4990	Fald.	10	“Capitoli vari”	1995-1996
4991-5000	Fald.	10	“Capitoli vari”	1996
5001	Fald.	1	“B16 Contabilità”	1946-1962

TITOLO B				
5002	Fald.	1	“B16 Contabilità”	1963-1964
5003-5005	Fald.	3	“B16 ex B17”	1940-1975
5006	Fald.	1	“B16a Tabelle supplenze”	1972
5007	Fald.	1	“B16a Tabelle supplenze”	1965-1966
5008	Fald.	1	“B16a”	1920
5009	Fald.	1	“B16a”	1965-1966
5010-5011	Fald.	2	“B16a”	1968
5012-5013	Fald.	2	“B16a”	1975
5014	Fald.	1	“B16a”	1977
5015	Fald.	1	“B16a varie”	1966
5016	Fald.	1	“B16b Compensi classi differenziali”	1965
5017	Fald.	1	“B16b Compensi classi differenziali”	1968
5018	Fald.	1	“B16b Compensi classi differenziali”	1973
5019-5034	Fald.	16	“B16b Contabilità speciale”	1970-1979
5035	Fald.	1	“B16b Contabilità speciale”	1995
5036	Fald.	1	“B16d”	1940-1943
5037	Fald.	1	“B16d”	1949-1951
5038	Fald.	1	“B16d”	1952-1953
5039	Fald.	1	“B16d”	1952-1954
5040	Fald.	1	“B16d”	1953-1956
5041	Fald.	1	“B16d”	1956-1957
5042	Fald.	1	“B16d”	1957-1958
5043-5044	Fald.	2	“B16d”	1958-1960
5045	Fald.	1	“B16d”	1961-1962

TITOLO B				
5046	Fald.	1	“B16d”	1966
5047	Fald.	1	“B16d Conguagli”	1946-1947
5048	Fald.	1	“B16d Esercizio Finanziario”	1936-1940
5049	Fald.	1	“B16d Esercizio Finanziario”	1947-1949
5050	Fald.	1	“B16d Esercizio Finanziario”	1949-1951
5051	Fald.	1	“B16d Esercizio Finanziario”	1951-1952
5052	Fald.	1	“B16d Esercizio Finanziario”	1952-1953
5053-5059	Fald.	7	“B16d Esercizio Finanziario”	1954-1959
5060-5061	Fald.	2	“B16d Contabilità Speciale”	1960-1961
5062-5063	Fald.	2	“B16d Contabilità Speciale”	1961-1962
5064-5065	Fald.	2	“B16d Contabilità Speciale”	1962-1963
5066	Fald.	1	“B16d Contabilità Speciale”	1965
5067	Fald.	1	“B16d Contabilità Speciale”	1968
5068-5069	Fald.	2	“B17 ex B20”	1953-1970
5070	Fald.	1	“B17 ex B20”	1978-1982
5071	Fald.	1	“B17 ex B20”	1987-1989
5072	Fald.	1	“B17c Libri di testo”	1991-1994
5073-5074	Fald.	2	“Legge finanziaria”	1967
5075	Fald.	1	“B18 Scuola a tempo pieno”	1976-1981
5076	Fald.	1	“B18 Scuola a tempo pieno”	1981-1982
5077-5079	Fald.	3	“B18 Scuola a tempo pieno”	1986-1988
5080	Fald.	1	“B18 (ex B12b) Doposcuola”	1966-1972
5081-5082	Fald.	2	“B18 (ex B12b) Doposcuola”	1972-1976
5083-5084	Fald.	2	“B18 (ex B12b) Doposcuola”	1978-1990
5085	Fald.	1	“B19”	1984-1985
5086	Fald.	1	“B19”	s.d.

TITOLO B				
5087	Fald.	1	“B20”	1986-1989
5088-5089	Fald.	2	“B20 ex B24 Scrutini”	1955-1962
5090-5091	Fald.	2	“B20 ex B24 Scrutini”	1961-1975
5092	Fald.	1	“B20 (ex B24)-B21 (ex B25)”	s.d.
5093	Fald.	1	“B21 Schede valutazione”	1992-1993
5094	Fald.	1	“B21 Pagelle”	1948-1962
5095	Fald.	1	“B22-B23 Intitolazioni scuole”	s.d.
5096-5097	Fald.	2	“B23 Sostegno”	1979-1983
5098	Fald.	1	“B23 Concorso Aggregato”	1980
5099	Fald.	1	“B26 Locali ex colonie estive ex B31”	1952-1971
5100	Fald.	1	“B28 Insegnamenti vari”	1989-1991
5101	Fald.	1	“B28 Insegnamento lingua straniera”	1995-1996
5102	Fald.	1	“B28 Lingua straniera scuola elementare”	1990-1994
5103	Fald.	1	“Ex B28 = B23 Scuole speciali differenziali”	1947-1962
5104-5105	Fald.	2	“Ex B28 = B23 Scuole speciali differenziali”	1963-1968
5106	Fald.	1	“B28 ex B33 Insegnamento Religione”	s.d.
5107	Fald.	1	“B28c Classi differenziali”	1966-1970
5108	Fald.	1	“B28 ex B46 (Scuole di montagna), B36 ex B48 (Personale subalterno), B37 ex B49 (varie)”	1963-1973
5109	Fald.	1	“B29b”	1959-1961
5110	Fald.	1	“Ex B29 = B24”	s.d.
5111-5113	Fald.	3	“B30”	1940-1977
5114	Fald.	1	“B30”	1962-1963

TITOLO B				
5115	Fald.	1	“B30”	1962-1965
5116	Fald.	1	“B30”	1965-1976
5117	Fald.	1	“B30”	1972-1973
5118-5123	Fald.	6	“B30”	1976
5124-5131	Fald.	8	B30 Asilo infantile”	1940-1965
5132-5140	Fald.	9	“B30 Asilo infantile”	1940-1956
5141	Fald.	1	“B30-B31-B32-B33”	1972-1978
5142	Fald.	1	“B31-B32”	s.d.
5143	Fald.	1	“B32 Sperimentazione”	s.d.
5144	Fald.	1	“B32-B23 Corsi formazione”	1981-1989
5145	Fald.	1	“B32-D23”	1986-1988
5146	Fald.	1	“B34 Scuole popolari”	1949-1950
5147	Fald.	1	“B34 Scuole popolari”	1953-1954
5148	Fald.	1	“B34 Scuole popolari”	1957-1958
5149	Fald.	1	“B34 Scuole popolari”	1963-1964
5150	Fald.	1	“B34 Scuole popolari”	1966-1967
5151-5152	Fald.	2	“B34 Scuole popolari”	1967-1968
5153	Fald.	1	“B34 Scuole popolari”	1969-1970
5154	Fald.	1	“Scuole popolari (E2)”	1966-1967
5155	Fald.	1	“Scuole popolari (E2)”	1972-1974
5156	Fald.	1	“Scuole popolari (E2)”	1974-1975
5157-5158	Fald.	2	“Scuole popolari (E2)”	s.d.
5159	Fald.	1	“Scuole popolari e carcerarie”	1948-1961
5160	Fald.	1	“Scuole popolari e carcerarie”	1978
5161	Fald.	1	“Corsi scuola popolare (E2)”	1976-1978
5162-5163	Fald.	2	“Corsi scuola popolare (E2)”	1978-1979

TITOLO B				
5164	Fald.	1	“Corsi scuola popolare (E2)”	1981-1982
5165-5166	Fald.	2	“Scuole rurali”	s.d.
5167	Fald.	1	“Doposcuola”	1971-1972
5168	Fald.	1	“Piano istituzione sezioni scuola materna statale”	1983-1987
5169-5171	Fald.	3	“Edilizia scolastica”	s.d.
5172	Fald.	1	“Edilizia”	1973-1974
5173	Fald.	1	“Edilizia”	1975-1978
5174	Fald.	1	“Ata Organico di fatto”	1995-1996
5175	Fald.	1	“Ata Organico diritto”	1992-1993
5176	Fald.	1	“Organico diritto e fatto”	1997-1998
5177	Fald.	1	“Organici”	1982-1984
5178	Fald.	1	“Organici”	1987-1988
5179	Fald.	1	“Ata trasferimenti”	1990-1991
5180	Fald.	1	“Ata trasferimenti”	1991-1992
5181	Fald.	1	“Ata trasferimenti”	1994-1998
5182	Fald.	1	“Ata trasferimenti”	1999-2000
5183-5184	Fald.	2	“Ata trasferimenti”	2000-2001
5185	Fald.	1	“Ata trasferimenti”	2001-2002
5186	Fald.	1	“Trasferimenti”	1984-1985
5187	Fald.	1	“Trasferimenti”	1985-1987
5188	Fald.	1	“Contratti da mandare alla ragioneria”	1999-2000
5189	Fald.	1	“Personale non docente”	1978-1979
5190	Fald.	1	“Dimensionamento docenti”	2000-2001
5191	Fald.	1	“Graduatorie non insegnante”	1982-1983
5192-5194	Fald.	3	“Consiglio Scolastico Provinciale”	1979

TITOLO B				
5195	Fald.	1	“Progetti lingue”	1999-2000
5196	Fald.	1	“Progetti lingue”	2000-2001
5197-5199	Fald.	3	“Sperimentazione Ascanio”	1994-1995
5200	Fald.	1	“Corso aggiornamento”	2000
5201	Fald.	1	“Corso aggiornamento”	2006
5202	Fald.	1	“Seminario psicopedagogisti”	1995-1997
5203	Fald.	1	“Corrispondenza Corte dei Conti”	s.d.
5204	Fald.	1	“Monitoraggio”	2000-2001
5205	Fald.	1	“Contabilità speciale”	1984
5206	Fald.	1	“Contabilità speciale”	1999-2000
5207	Fald.	1	“Conto annuale”	1994-1998
5208	Fald.	1	“Rendiconti”	1972-1980
5209	Fald.	1	“Rendiconti”	1981-1995
5210-5211	Fald.	2	“Rendiconti”	1996
5212	Fald.	1	“Rendiconti”	1998
5213-5269	Libri	57	“Conti individuali”	1981-1995
5270-5289	Libri	20	“Supplementi conti individuali”	1982-1996
5290-5309	Fald.	20	“Conti consuntivi”	1995-1997
5310-5312	Fald.	3	“Ordini di accreditamento”	1988-1989
5313-5316	Fald.	4	“Ordini di accreditamento”	1989-1991
5317	Fald.	1	“Ordini di accreditamento”	1998
5318-5320	Fald.	3	“Ordini di accreditamento”	1998
5321-5323	Fald.	3	“Ordini di accreditamento”	1999
5324	Fald.	1	“Depositi provvisori”	1972-1973
5325	Fald.	1	“Situazione scolastica”	1943-1953

TITOLO B				
5326	Fald.	1	“Situazione scolastica”	1953-1958
5327	Fald.	1	“Situazione scolastica”	1961-1966
5328	Fald.	1	“Situazione scolastica”	1967-1970
5329	Fald.	1	“Fascicoli personale”	1898
5330	Fald.	1	“Esami”	1897-1900
5331	Fald.	1	“Modelli”	1932-1938
5332	Fald.	1	“Modelli”	1954-1955
5333	Fald.	1	“Modelli”	1955-1956
5334	Fald.	1	“Modelli”	1958-1959
5335	Fald.	1	“Modelli”	1962-1963
5336	Fald.	1	“Modelli”	1965-1966
5337	Fald.	1	“Modelli”	1977
5338	Fald.	1	“Modelli”	1987
5339	Fald.	1	“Modello 11”	1955-1956
5340	Fald.	1	“Modello 11”	1956-1958
5341	Fald.	1	“Modello 11”	1958-1959
5342	Fald.	1	“Modello 11”	1959-1960
5343	Fald.	1	“Modello 11”	1960-1961
5344- 5345	Fald.	2	“Modello 11”	1966-1967
5346	Fald.	1	“Modello 11”	1969
5347	Fald.	1	“Modello 11”	1969-1970
5348- 5349	Fald.	2	“Modello 11”	1979
5350	Fald.	1	“Modello 11”	1981
5351- 5352	Fald.	2	“Modello 11”	1982
5353- 5354	Fald.	2	“Modello 11”	1983
5355- 5356	Fald.	2	“Modello 11”	1985-1986

TITOLO B				
5357	Fald.	1	“Modello 11”	1988
5358	Fald.	1	“Modello 11”	1990
5359	Fald.	1	“Modello 11”	1991
5360	Fald.	1	“Modello 11”	1995
5361	Fald.	1	“Modello 01 Maestre supplenti e elementari supplenti”	1988-1989
5362	Fald.	1	“Insegnanti fuori ruolo, oro alla patria, Opera Balilla”	1935-1938
5363	Fald.	1	“Insegnanti scuola materna”	1978
5364	Fald.	1	“Sussidiate”	1960-1962
5365	Fald.	1	“Decreti scuole sussidiate”	1943-1945
5366	Fald.	1	“Decreti scuole sussidiate”	1945-1947
5367	Fald.	1	“Decreti scuole sussidiate”	1947-1949
5368	Fald.	1	“Decreti scuole sussidiate”	1950-1952
5369	Fald.	1	“Decreti scuole sussidiate”	1954-1955
5370	Fald.	1	“Decreti scuole sussidiate”	1959-1960
5371	Fald.	1	“Titolario”	1954-1955
5372	Fald.	1	“Titolario”	1959-1960
5373-5374	Fald.	2	“Titolario”	1960-1961
5375	Fald.	1	“Titolario”	1960-1969
5376	Fald.	1	“Titolario”	1961-1962
5377	Fald.	1	“Titolario”	1973-1974
5378	Fald.	1	“Titolario B”	1964-1965
5379	Fald.	1	“Titolario B”	1973-1974
5380	Fald.	1	“Titolario B”	s.d.
5381	Fald.	1	“Titolario (da 1 a 49 titolo B e tutto il titolo A)”	1972-1973

TITOLO B				
5382	Fald.	1	“Titolario”	1954-1955
5383	Fald.	1	“Scuola materna non statale e materne comunali”	1967-1970
5384	Fald.	1	“Scuola materna non statale e materne comunali”	1972-1973
5385	Fald.	1	“Scuole sussidiate (B3)”	1936-1943
5386	Fald.	1	“Scuole sussidiate (B3)”	1945-1950
5387	Fald.	1	“Scuole sussidiate (B3)”	1946-1947
5388	Fald.	1	“Scuole sussidiate (B3)”	1951-1957
5389	Fald.	1	“Scuole sussidiate (B3)”	1956-1957
5390	Fald.	1	“Scuole sussidiate (B3)”	1960-1964
5391	Fald.	1	“Scuole sussidiate (B3)”	1962-1963
5392	Fald.	1	“Scuole sussidiate (B3)”	1967-1968
5393	Fald.	1	“Alunni non promossi”	1970-1974
5394	Fald.	1	“Palestre vecchie”	s.d.
5395-5396	Fald.	2	“Patronato scolastico”	s.d.
5397	Fald.	1	“Cap. 1400”	1978
5398	Fald.	1	“Cap. 1401”	1981
5399	Fald.	1	“Cap. 1019”	1989
5400	Fald.	1	“Cap. 1019”	1989
5401	Fald.	1	“Cap. 1601”	1974
5402	Fald.	1	“Capitoli vari”	1952-1953
5403	Fald.	1	“Capitoli vari”	1961-1962
5404	Fald.	1	“Capitoli vari”	1982
5405	Fald.	1	“Capitoli vari”	1985
5406-5415	Fald.	10	“Capitoli vari”	1986
5416-5430	Fald.	15	“Capitoli vari”	1987
5431-5435	Fald.	5	“Capitoli vari”	1988

TITOLO B				
5436-5437	Fald.	2	“Capitoli vari”	1989
5438	Fald.	1	“Capitoli vari”	1992
5439	Fald.	1	“Capitoli vari”	1993
5440	Fald.	1	“Capitoli vari”	1994
5441	Fald.	1	“Capitoli vari”	1996
5442	Fald.	1	“Capitoli vari”	1997
5443	Fald.	1	“Ordini accreditamento” Capitoli vari	1985
5444	Fald.	1	“Ordini accreditamento” Capitoli vari	1987
5445	Fald.	1	“Ordini accreditamento” Capitoli vari	1991
5446	Fald.	1	“Ordini accreditamento” Capitoli vari	1993
5447-5450	Pacchi	4	“Concorso ‘99”	1999
5451	Fald.	1	“Tabelle insegnanti”	1970
5452	Fald.	1	“Doposcuola per adulti”	1972
5453	Fald.	1	“Istituzione nuove scuole”	1947-1954
5454	Fald.	1	“Ruolo”	1949
5455	Fald.	1	“Verbale visita maestri nominati”	1893
5456	Fald.	1	“Pensioni provvisorie”	s.d.
5457	Fald.	1	“Anno formazione vincitori concorso magistrale”	1983-1984
5458	Fald.	1	“Maestri elementari”	1978-1979
5459	Fald.	1	“Scuole materne Insegnanti di ruolo”	1975
5460	Fald.	1	“Depositi provvisori anno	1968

TITOLO B			1968”	
5461	Fald.	1	“Tbc e Fap Insegnanti elementari ruolo”	1948-1961

Serie: **TITOLO C**

TITOLO C				
5462	Fald.	1	“C Organico”	1994-1995
5463	Fald.	1	“C Organico”	1995-1996
5464	Fald.	1	“C Organico”	2004-2005
5465	Fald.	1	“C1”	1975-1981
5466-5491	Fald.	26	“C1 Professori I e II ciclo trasferiti”	1970 ad oggi
5492-6469	Fald.	978	“C1 I e II ciclo; C1 Ata; C4 Supplenti, Dimessi, deceduti e pensionati”	1937-2009
6470	Fald.	1	“C2”	1999
6471	Fald.	1	“C2 Varie”	1988-2000
6472	Fald.	1	“C2 Graduatorie legge n. 603”	s.d.
6473	Fald.	1	“C2 L. 463/78 Immissione ruolo personale docente”	1978
6474	Fald.	1	“C2 Concorso merito”	1987
6475	Fald.	1	“C2 Atti”	s.d.
6476	Fald.	1	“C2 Domande 150 ore”	1989-1993
6477	Fald.	1	“C2 Pratica generale”	1978
6478	Fald.	1	“C2 Programmazione”	1990-1991
6479	Fald.	1	“C2 Programmazione Concorso Ministeriale”	1971-1985
6480	Fald.	1	“C2 Scambi estero”	1986-1993
6481	Fald.	1	“C2-A2 Domande mobilità tra Enti Pubblici”	1989
6482-6483	Fald.	2	“C2-C1 Elenco graduatorie nazionali immissioni in ruolo”	1976

TITOLO C				
6484	Fald.	1	“C2-C3 Circolari Ministeriali dal al 1988”	Fino al 1988
6485	Fald.	1	“C2-C5 Istitutori”	Dal 1975
6486	Fald.	1	“C2 ATA”	1972-1977
6487	Fald.	1	“C2 ATA”	1982
6488	Fald.	1	“C2 ATA”	s.d.
6489-6492	Fald.	4	“C2 ATA”	Fino al 2000
6493	Fald.	1	“C3”	1983-1986
6494	Fald.	1	“C3”	1987-1989
6495	Fald.	1	“C3 Personale Ata”	1986-2000
6496-6499	Fald.	4	“C3 Trasferimenti non docenti”	1971-1983
6500	Fald.	1	“C3a Movimento docenti”	1979-1988
6501	Fald.	1	“C3a Movimento docenti”	1988-1989
6502-6505	Fald.	4	“C3a Movimento docenti”	1989-1993
6506	Fald.	1	“C3a Movimento docenti”	1993-1994
6507	Fald.	1	“C3a Movimento docenti”	1994-1995
6508	Fald.	1	“C3a Movimento docenti”	1995-1996
6509	Fald.	1	“C3a Movimento docenti”	1996-1997
6510-6511	Fald.	2	“C3a Movimento docenti”	1997-1999
6512	Fald.	1	“C3a Trasferimenti”	1987-1989
6513	Fald.	1	“C3a Trasferimenti”	1989-1990
6514	Fald.	1	“C3a Trasferimenti”	1993-1994
6515-6516	Fald.	2	“C3a Trasferimenti”	1998-1999
6517-6522	Fald.	6	“C3 Mobilità”	2002-2003
6523	Fald.	1	“C4”	1999
6524-6525	Fald.	2	“C4”	s.d.
6526	Fald.	1	“C4 Prof. dal 1990”	dal 1990

TITOLO C				
6527-6528	Fald.	2	“C4 Organico”	1984-1987
6529	Fald.	1	“C4 Organici personale non docente”	1980-1982
6530	Fald.	1	“C4 Trasferimenti”	1980-1981
6531	Fald.	1	“C4 Trasferimenti”	1983-1984
6532-6541	Fald.	10	“C4 Insegnanti di religione in pensione”	1970
6542-6572	Fald.	31	“C4 Contratti supplenze”	1992-1998
6573-6581	Casse	9	“C4 Supplenti annuali”	s.d.
6582	Fald.	1	“C5”	1978-1982
6583-6584	Fald.	2	“C5”	1984-1985
6585	Fald.	1	“C5”	1992-1995
6586	Fald.	1	“C5 Personale non di ruolo”	1983-1992
6587-6592	Fald.	6	“C5 Elenchi di trasmissione, restituzione documenti personale Ata”	1970-1984
6593-6599	Fald.	7	“C6 Incarichi di presidenza”	1946-1994
6600-6604	Fald.	5	“C7 Graduatorie”	1980-1992
6605-6616	Fald.	12	“C7 Graduatorie permanenti”	2000-2005
6617-6624	Fald.	8	“C7 Graduatorie permanenti”	2004-2006
6625-6626	Fald.	2	“C7 Commissioni incarichi scuole secondarie”	1972-1984
6627	Fald.	1	“C8”	1993-1997
6628	Fald.	1	“C8-C9”	1972-1992
6629	Fald.	1	“C10”	1984
6630	Fald.	1	“C10 Circolari corsi abilitanti”	1972-1975
6631-6637	Fald.	7	“C10 Concorso soli titoli Graduatorie e domande Decreto Ministeriale 29	1996

TITOLO C			marzo 1996”	
6638	Fald.	1	“C10 Doppio canale esclusi”	1996
6639	Fald.	1	“C10 Esclusi concorso”	2000
6640	Fald.	1	“C10 Concorso Ata”	1989
6641-6644	Fald.	4	“C10 Concorso Ata”	2000-2001
6645	Fald.	1	“C10 Documentazione Ata”	2001
6646	Fald.	1	“C10 Ata Concorso passaggio IV-V qualifica”	1985
6647-6648	Fald.	2	“C10 Ata domande”	1994-2001
6649	Fald.	1	“C10 Graduatorie personale Ata”	1987-1989
6650-6651	Fald.	2	“C10 Supplenti Ata”	1998-2001
6652	Fald.	1	“C10 Graduatorie definitive”	1991-1994
6653	Fald.	1	“C10 Concorso ordinario segreteria”	1988
6654-6655	Fald.	2	“C10 Concorsi soli titoli”	1989-1992
6656-6658	Fald.	3	“C10 Concorsi soli titoli”	1996
6659	Fald.	1	“C10 Concorsi soli titoli”	1997
6660	Fald.	1	“C10 Concorsi ordinari”	1990
6661-6662	Fald.	2	“C10 Concorsi ordinari”	1999
6663	Fald.	1	“C10 Nomine ruolo scuola elementare”	1999-2000
6664-6665	Fald.	2	“C10 Concorsi riservati”	1982
6666	Fald.	1	“C10 Concorsi riservati”	1988-1990
6667	Fald.	1	“C10 Concorsi riservati”	1989
6668	Fald.	1	“C10 Concorsi riservati”	1993-2002
6669-6670	Fald.	2	“C10 Concorsi riservati”	1995

TITOLO C				
6671-6672	Fald.	2	“C10 Concorsi riservati”	1999
6673-6678	Fald.	6	“C10 Concorsi riservati”	2000
6679	Fald.	1	“C10 Concorso soli titoli doppio canale”	1993-1996
6680	Fald.	1	“C10 Concorso collaboratori amministrativi”	1989
6681	Fald.	1	“C10 Concorso collaboratori amministrativi”	1991-1992
6682	Fald.	1	“C10 Concorso collaboratori amministrativi”	2000-2001
6683	Fald.	1	“C10 Ausiliari”	1987
6684	Fald.	1	“C10 Ausiliari”	1991-1992
6685	Fald.	1	“C10 Domande ruolo”	1982-1983
6686	Fald.	1	“C10 Depennati”	s.d.
6687	Fald.	1	“C10 Graduatorie nazionali”	s.d.
6688	Fald.	1	“C10 Graduatoria provvisoria. Definitiva”	1991-1997
6689	Fald.	1	“C10 Accesso ruolo”	1989
6690	Fald.	1	“C10 Nomine ruolo”	2001-2002
6691-6694	Fald.	4	“C10b Sessioni riservate concorsi”	1982
6695-6703	Fald.	9	“C10b Sessioni riservate concorsi”	1984
6704	Fald.	1	“C10b Sessioni riservate concorsi”	1988
6705-6706	Fald.	2	“C10b Sessioni riservate concorsi”	1989
6707-6720	Fald.	14	“C10b Sessioni riservate concorsi”	1990
6721-6730	Fald.	10	“C10b Concorso soli titoli”	1993
6731-6735	Fald.	5	“C10b Concorso soli titoli doppio canale”	1989

TITOLO C				
6736-6751	Pacchi	16	“C10b Prove scritte”	Vari anni
6752	Fald.	1	“C10b Domande a atti personale che aspira a far parte commissioni concorso”	1982-1986
6753	Fald.	1	“C12 Lingua straniera corsi aggiornamento”	s.d.
6754	Fald.	1	“C12 Progetto lingue”	2000-2001
6755	Fald.	1	“C12 Corso formazione”	1991-1998
6756	Fald.	1	“C12 Corso formazione scuola materna”	1993
6757	Fald.	1	“C12 Corso formazione scuola materna”	1996-1999
6758	Fald.	1	“C12 Corso formazione scuola materna”	2000-2001
6759	Fald.	1	“C12-C14”	1996
6760	Fald.	1	“C14”	1978
6761	Fald.	1	“C14”	1980
6762-6765	Fald.	4	“C14”	1987-1997
6766	Fald.	1	“C14a-B16a”	1970-1974
6767-6769	Fald.	3	“C14b”	1978
6770-6774	Fald.	5	“C14b	1979
6775	Fald.	1	“C14b	1983
6776	Fald.	1	“C14b e C14	1985
6777	Fald.	1	“C14ef Uso mezzo proprio e tabelle missioni	1989
6778-6780	Fald.	3	“C15	1959-1970
6781-6782	Fald.	2	“C15	1965-1966
6783-6784	Fald.	2	“C15	1969
6785	Fald.	1	“C15a”	1962-1967

TITOLO C				
6786-6962	Fald.	177	“C15 e capitoli vari”	1961-1972
6963-6969	Fald.	7	“C15 e capitoli vari”	1972-1974
6970-7002	Fald.	33	“C15 e capitoli vari”	1973
7003-7017	Fald.	13	“C15 e capitoli vari”	1974
7016-7038	Fald.	21	“C15 e capitoli vari”	1975
7039-7060	Fald.	24	“C15 e capitoli vari”	1976
7061-7088	Fald.	28	“C15 e capitoli vari”	1977
7089-7110	Fald.	22	“C15 e capitoli vari”	1978
7111	Fald.	1	“C15 e capitoli vari”	1980
7112	Fald.	1	“C15 e capitoli vari”	1983
7113-7115	Fald.	3	“C15 e capitoli vari”	1986
7116-7118	Fald.	3	“C15 e capitoli vari”	1985
7119	Fald.	1	“C15b-C15f”	1966
7120	Fald.	1	“C15b-C15f”	1969
7121	Fald.	1	“C15c Capitoli vari”	1970
7122-7124	Fald.	3	“C15c Capitoli vari”	1973-1974
7125-7130	Fald.	6	“C15c Capitoli vari”	1990
7131	Fald.	1	“C15c Capitoli vari”	1991
7132-7138	Fald.	7	“C15c Capitoli vari”	1992
7139-7143	Fald.	5	“C15c Capitoli vari”	1994
7144-7155	Fald.	12	“C15c”	1964-1969
7156-7159	Fald.	4	“C15c”	1970-1974
7160-7166	Fald.	7	“C15c”	1975-1978
7167	Fald.	1	“C15f”	1969-1972
7168-7174	Fald.	7	“C16 Istituti”	s.d.

TITOLO C				
7175	Fald.	1	“C16 Da scuola media Marina di Grosseto a scuola media Porto Santo Stefano”	s.d.
7176	Fald.	1	“C16 Da scuola media Ribolla a scuola media Sorano”	s.d.
7177-7182	Fald.	6	“C17 Fascicoli istituti”	s.d.
7183	Fald.	1	“C18 Incarichi e nomine doposcuola”	1967-1971
7184	Fald.	1	“C18 Scuole legalmente riconosciute”	1991-1993
7185	Fald.	1	“C18 Scuole non statali”	1994-2000
7186	Fald.	1	“C18-C19 Scuole legalmente riconosciute e private”	1987-1991
7187	Fald.	1	“C19 Scuole di ordine tecnico”	1936-1958
7188-7189	Fald.	2	“Scuole medie e corsi avviamento non statali soppressi”	1958
7190	Fald.	1	“C19 Istituti e scuole non statali”	1961-1974
7191	Fald.	1	“C19 Istituti e scuole non statali sopresse	s.d.
7192	Fald.	1	“C19-C20 Istituti e scuole non statali”	s.d.
7193	Fald.	1	“C20 Razionalizzazione e nuove istituzioni”	1978-1990
7194	Fald.	1	“C20 Razionalizzazione e nuove istituzioni”	1990-1996
7195	Fald.	1	“C20 Razionalizzazione e nuove istituzioni”	1996-1997
7196	Fald.	1	“C20 Razionalizzazione, ridimensionamento”	1990-1999
7197	Fald.	1	“C20 Proposte istituzioni scuole per l’adempimento dell’obbligo scolastico 1959,	1940-1960

TITOLO C			intitolazione aule scolastiche dal 1940 al 1960, proposte istituzioni e soppressioni scuole vari anni”	
7198	Fald.	1	“C20a Intitolazioni scuole dal 1979”	Dal 1979
7199	Fald.	1	“C20 EX C21 Istituzioni”	1962-1973
7200	Fald.	1	“C21 Organico”	1982
7201-7211	Fald.	11	“C21 Organico scuole”	1991-1993
7212	Fald.	1	“C21 Organico diritto”	1989-1990
7213	Fald.	1	“C21 Organico diritto”	1990-1991
7214	Fald.	1	“C21 Organico diritto”	1991-1992
7215	Fald.	1	“C21 Organico diritto”	1993-1994
7216	Fald.	1	“C21 Organico diritto”	1996-1997
7217	Fald.	1	“C21 Organico diritto”	1997-1998
7218	Fald.	1	“C21 Organico diritto”	1998-1999
7219-7220	Fald.	2	“C21 Organico di diritto I e II”	1985-1987
7221-7235	Fald.	15	“C21 Organico di fatto”	1987-2001
7236	Fald.	1	“C21 Organico di fatto”	1994-1995
7237	Fald.	1	“C21 Organico di fatto”	1996-1999
7238	Fald.	1	“C21 Organico di fatto”	1999-2000
7239	Fald.	1	“C21 Organico di fatto I”	1979-1984
7240	Fald.	1	“C21 Organico di fatto II”	1976-1985
7241	Fald.	1	“C21 Organico di fatto ore disponibili”	1989-2001
7242	Fald.	1	“C21 Organici ministeriali”	1976-1984
7243-7246	Fald.	4	“C24”	1978-1991
7247-7249	Fald.	3	“C24 Sperimentazione”	1987-1990

TITOLO C				
7250-7259	Fald.	10	“C24 Sperimentazione”	1990-2000
7260-7262	Fald.	3	“C24 Sperimentazione Ascanio”	1994-1997
7263-7266	Fald.	4	“C25 Libri di testo”	1995-1997
7267-7269	Fald.	3	“C25 Libri di testo”	2000-2003
7270-7271	Fald.	2	“C27”	1986-1993
7272	Fald.	1	“C27 Atti”	1989
7273	Fald.	1	“C27 Dispersione scolastica”	1994-1996
7274	Fald.	1	“C27-C28”	1988-1989
7275-7276	Fald.	2	“C27-B29”	s.d.
7277	Fald.	1	“C29 Esami di maturità”	1980-2000
7278-7288	Fald.	11	“C29 Esami di maturità”	1986-2000
7289-7294	Fald.	6	“C29 Esami di maturità”	1989-1993
7295-7301	Fald.	7	“C29 Esami di maturità”	1994-1997
7302	Fald.	1	“C29 Esami di maturità”	1997-1998
7303	Fald.	1	“C29 Esami di Stato”	2000-2005
7304	Fald.	1	“C29 Esami di Stato”	2005-2006
7305	Fald.	1	“C29a Esami maturità Pratiche generali”	s.d.
7306-7310	Fald.	5	“C29ab”	2000-2002
7311	Fald.	1	“C29ab”	2002-2004
7312	Fald.	1	“C29ab”	2004-2005
7313-7317	Fald.	5	“C29d Esami maturità”	1973-1989
7318	Fald.	1	“C30 Tirocinio”	1978-1988
7319	Fald.	1	“C31 Titoli di studio Diplomi”	1978-1985

TITOLO C				
7320	Fald.	1	“C31 Titoli di studio Diplomi”	1986-1990
7321-7322	Fald.	2	“C31 Richieste effettive Diplomi”	s.d.
7323	Fald.	1	“C31 Richiesta presumibile diplomi medie e superiori”	s.d.
7324-7331	Fald.	8	“C31 Atti consegna diplomi-Verbali restituzione Diplomi vari istituti”	2001
7332	Fald.	1	“C31 Consegna diplomi”	1977-1987
7333-7334	Fald.	2	“C31 Distribuzione diplomi medie e superiori”	1988-1993
7335	Fald.	1	“C31 Rilascio sostitutivo diploma”	1994
7336	Fald.	1	“C31a Dichiarazioni equipollenza”	s.d.
7337	Fald.	1	“C31a Dichiarazioni equipollenza titoli studio”	1976-1990
7338	Fald.	1	“C31b Diplomi annullati”	1994-2000
7339-7361	Fald.	23	“C32 Educazione fisica. Insegnamento”	1984-1998
7362	Fald.	1	“Educazione fisica”	1938-1964
7363	Fald.	1	“C32 Educazione stradale”	1996-1999
7364	Fald.	1	“C33”	1988-1992
7365-7366	Fald.	2	“C33 Titoli studio”	1963-1972
7367-7368	Fald.	2	“C33b Moduli diplomi”	1975-1977
7369-7374	Fald.	6	“C33b Diplomi di ammissione”	1952-1968
7375	Fald.	1	“C33b Diplomi di ammissione”	1953-1960
7376	Fald.	1	“C33b Diplomi di ammissione”	1953-1961
7377	Fald.	1	“C33b Diplomi di ammissione”	1971-1972

TITOLO C			ammissione”	
7378	Fald.	1	“C34 Orientamento”	1995
7379-7383	Fald.	5	“C35 Relazioni finali”	1942-1970
7384	Fald.	1	“C35 Relazioni finali”	1958-1959
7385	Fald.	1	“C35 Relazioni finali”	1963-1964
7386	Fald.	1	“C35 Relazioni finali”	1964-1968
7387	Fald.	1	“C35 Relazioni finali”	1971-1974
7388	Fald.	1	“C35 Relazioni finali”	1978-1984
7389	Fald.	1	“C35-C36”	s.d.
7390	Fald.	1	“C40 EDA (Diritto allo studio)”	1997-2000
7391	Fald.	1	“C40 Corsi lavoratori”	1977-1989
7392	Fald.	1	“C40 Corsi lavoratori”	1989-1990
7393	Fald.	1	“C40 GAB”	1970-1976
7394	Fald.	1	“C42-C43-C45”	1978
7395	Fald.	1	“Bandi revocati”	s.d.
7396-7400	Fald.	5	“Bilanci”	2000
7401-7405	Fald.	5	“Bilanci”	2001
7406-7411	Fald.	6	“Conti consuntivi”	2002
7412-7414	Fald.	3	“Conti consuntivi”	2003-2004
7415-7417	Fald.	3	“Conti consuntivi”	2004
7418-7419	Fald.	2	“Conti consuntivi”	2005
7420	Fald.	1	“Conti consuntivi”	2006
7421	Fald.	1	“Contabilità speciale”	2001
7422	Fald.	1	“Documentazione contabile speciale”	1999
7423-7424	Fald.	2	“Documentazione contabile speciale”	2000

TITOLO C				
7425	Fald.	1	“Documentazione contabile speciale”	2001
7426	Fald.	1	“Elezioni RSU ufficio”	1999-2001
7427	Fald.	1	“Programmazione annuale”	2003-2004
7428	Fald.	1	“Atti vari” Molte classi riunite assieme	1982-1983
7429-7432	Fald.	4	“Atti vari” Molte classi riunite assieme	1985-1986
7433	Fald.	1	“Dispersione scolastica”	s.d.
7434	Fald.	1	“Dispersione scolastica”	s.d.
7435	Fald.	1	“OM Pratica generale”	1983-1987
7436-7437	Fald.	2	“Contratti enti locali”	1999-2000
7438	Fald.	1	“Collaboratori bando”	1994
7439-7445	Fald.	7	“Elenco fogli mensili AZ”	1997-2000
7446	Fald.	1	“Mobilità intercompartimentale”	1990-1998
7447-7457	Fald.	11	“Mobilità”	2004-2008
7458	Fald.	1	“Relazioni dal 1990”	1990-2008
7459	Fald.	1	“Guide operative ricostruzione carriera”	s.d.
7460-7462	Pacchi	3	“Verbali”	1996
7463	Fald.	1	“Prove esame”	1995
7464-7466	Fald.	3	“Prove esame”	1999
7467-7469	Fald.	3	“Prove esame”	2000
7470-7471	Fald.	2	“Prove esame”	2001
7472	Fald.	1	“Formazione commissione”	1998
7473	Fald.	1	“Domande esclusi”	1996
7474	Fald.	1	“Incarichi personale non	1977-1978

TITOLO C			docente”	
7575	Fald.	1	“Campionati studenti”	1987-1988
7576	Fald.	1	“Mod. 11”	1962-1963
7477	Fald.	1	“Mod. 11”	1964-1965
7478	Fald.	1	“Schede docenti”	1996-1997
7479	Fald.	1	“Assegnazione provvisoria”	2007-2008
7480	Fald.	1	“Personale Ata”	1973-1993
7481	Fald.	1	“Denunce annuali”	1993-1994
7482-7486	Fald.	5	“Bilanci istituti”	1998
7487-7493	Fald.	7	“Bilanci istituti”	1998-1999
7494-7495	Fald.	2	“Prospetti versamenti”	1982-1994
7496	Fald.	1	“Ricevute”	1964
7497	Pacchi	1	“Schede individuali retribuzioni lorde insegnanti elementari di ruolo”	1970-1978
7498-7499	Fald.	2	“Schede Inps”	1971-1981
7500	Fald.	1	“Casse Enti Locali”	1990-1992
7501	Fald.	1	“Fascicoli asili soggetti all’iscrizione alla cassa pensioni insegnanti asilo e scuole Elementari parificate”	s.d.
7502	Fald.	1	“Ministero del Tesoro Elenchi ruoli estratti contributi dell’anno 1943”	1943
7503	Fald.	1	“Istituti di previdenza”	1981-1984
7504	Fald.	1	“Istituti di previdenza”	s.d.
7505	Fald.	1	“Straordinario scuola e indennità istituto”	s.d.
7506	Fald.	1	“Circolari e disposizioni”	1976
7507	Fald.	1	“Circolari e disposizioni”	1989-1990
7508	Fald.	1	“Rendiconti”	1993

TITOLO C				
7509	Fald.	1	“Rendiconti”	2000-2001
7510	Fald.	1	“Note qualifica professori, trasferimenti professori, assegnazioni provvisorie”	s.d.
7511	Fald.	1	“Missioni”	2001
7512	Pacchi	1	“Concorso Ordinario Classe LXXXV Materna”	1990
7513	Fald.	1	“Scuola materna paritaria + Madonna delle Grazie”	2000-2005
7514	Fald.	1	“Rilevazione dati bilancio – Conto annuale”	1999
7515	Fald.	1	“Pratiche pignoramenti edilizi”	s.d.
7516-7559	Fald.	44	“Registri esami di maturità”	1948-1999
7560	Pacchi	1	“Concorso ordinario”	1990
7561	Fald.	1	“Pontedera-Pisa sperimentazioni Art. 3/419”	s.d.
7562	Fald.	1	“Sperimentazioni I-II”	1998-1999
7563	Fald.	1	“Atti estrapolati dai fascicoli nn. 11-13-17-33-37 a seguito Commissione di Scarto atti d’archivio 16-06-1994”	1994
7564	Fald.	1	“I e II Grado Modelli e Organici”	2001
7565-7566	Fald.	2	“Esclusi L. 326/84”	1984
7567-7568	Fald.	2	“Esclusi L. 246/88”	1988
7569-7570	Fald.	2	“Contabilità”	1982-1991
7571-7575	Fald.	5	“Modelli vari”	s.d.
7576	Fald.	1	“Personale non docente”	1980
7577-7578	Fald.	2	“Senza titolo”	1994
7579-7581	Fald.	3	“Capitoli vari”	1993

Serie: **TITOLO D**

TITOLO D				
7582	Fald.	1	“Iscrizioni annuali scuola materna”	1983-1989
7583-7782	Fasc.	200	“D3a Maestre scuola materna pensionate”	1978-1994
7783-7786	Fald.	4	“Scuola materna – Pratiche generali”	Dal 1970
7787-7788	Fald.	2	“D4 Insegnanti di ruolo”	1989-1991
7789	Fald.	1	“D4 Nomine ruolo”	1939-1962
7790	Fald.	1	“D4 Nomine ruolo”	1963-1966
7791	Fald.	1	“D4 Nomine ruolo”	1967-1969
7792	Fald.	1	“D4 Nomine ruolo”	1970-1973
7793	Fald.	1	“D4 Nomine ruolo”	1974-1979
7794	Fald.	1	“D4 Nomine ruolo”	1980-1986
7795	Fald.	1	“D4 Nomine ruolo”	1987-2001
7796-7800	Fald.	5	“D4b Pratica generale”	1999-2001
7801	Fald.	1	“D dal D4 al D7”	1999
7802	Fald.	1	“D6 Pratica generale”	2000-2005
7803	Fald.	1	“D6 Pratica generale”	2000-2007
7804-7807	Fald.	4	“D6 Pratica generale Utilizzazione insegnanti”	s.d.
7808	Fald.	1	“D6 Trasferimenti scuola materna e elementare”	Non visionabili
7809	Fald.	1	“D6 Trasferimenti Ata”	1980-2000
7810-7821	Fald.	12	“Trasferimenti e assegnazioni provvisorie insegnanti scuola materna statale” D6	1980-2002
7822-7824	Fald.	3	“D7 – D16 Attività sperimentale scuola materna”	1980-2008

TITOLO D				
7825	Fald.	1	“D9”	1936-1945
7826-7827	Fald.	2	“D9”	1945-1953
7828	Fald.	1	“D9”	1962
7829	Fald.	1	“D9”	1962-1963
7830	Fald.	1	“D9”	1963
7831	Fald.	1	“D9”	1963-1964
7832	Fald.	1	“D9”	1964
7833	Fald.	1	“D9”	1965
7834	Fald.	1	“D9”	1965-66
7835	Fald.	1	“D9”	1966
7836	Fald.	1	“D9”	1966-1967
7837	Fald.	1	“D9”	1967
7838	Fald.	1	“D9”	1967-1968
7839	Fald.	1	“D9”	1968
7840	Fald.	1	“D9”	1969
7841	Fald.	1	“D9”	1969-1970
7842	Fald.	1	“D9”	1970
7843	Fald.	1	“D9”	1970-1971
7844	Fald.	1	“D9”	1971
7845	Fald.	1	“D9”	1972
7846	Fald.	1	“D9”	1973
7847	Fald.	1	“D9”	1973-1974
7848	Fald.	1	“D9”	1974
7849	Fald.	1	“D9”	1975
7850	Fald.	1	“D9”	1979-1980
7851	Fald.	1	“D9”	1980-1982

TITOLO D				
7852	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1952
7853	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1953
7854-7857	Fald.	4	“D9 Pratiche generali”	1954
7858	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1955
7859	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1956
7860	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1957
7861	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1958
7862	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1959
7863	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1960
7864	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1961
7865	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1962
7866	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1963
7867	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1964
7868	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1965
7869	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1966
7870	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1967
7871	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1968
7872	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1969
7873	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1970
7874	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1971
7875	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1972
7876	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1973
7877	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1974
7878	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1975
7879	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1976
7880	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1977

TITOLO D				
7881	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1978
7882	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1979
7883	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1980
7884	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1981
7885	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1982
7886	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1983
7887	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1984
7888	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1985
7889	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1986
7890	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1987
7891	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1988
7892	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1989
7893	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1990
7894	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1991
7895	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1992
7896	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1993
7897	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1994
7898	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1995
7899	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1996
7900	Fald.	1	“D9 Pratiche generali”	1997
7901-7902	Fald.	2	“Pratica generale concorso magistrale e scuola materna”	1963-1965
7903	Fald.	1	“D9c 272/79”	1970-2008
7904-7909	Fald.	6	“D9 DM 272/82”	1994-1995
7910-7928	Fald.	19	“D9 Concorso ordinario”	1988-1997
7929-7933	Fald.	5	“Doppio canale”	1968-1981
7934	Fald.	1	“D9 Graduatorie”	1968-1981

TITOLO D				
7935	Fald.	1	“Aggiornamento graduatoria”	1964-1973
7936	Fald.	1	“Aggiornamento graduatoria”	1964-1973
7937	Fald.	1	“Ruolo anzianità”	1988-1991
7938-7941	Fald.	4	“D9 Stipula contratti”	s.d.
7942-7949	Pacchi	8	“D9 Concorso scuola materna”	1981-1993
7950-7967	Fald.	18	“D9 Concorso scuola materna”	1981-1993
7968-7972	Fald.	5	“D9 Concorso soli titoli”	s.d.
7973-7979	Fald.	7	“Concorso ordinario”	1990-1998
7980	Fald.	1	“Concorso ordinario”	1999-2000
7981-7983	Fald.	3	“D9 Concorso speciale insegnanti scuola materna”	1982-2000
7984-7990	Fald.	7	“D9 Concorso abilitante”	1982-2000
7991-7992	Fald.	2	“D9 Sessione riservata per abilitazione”	1983-1989
7993	Fald.	1	“D9 Graduatoria nazionale”	1987-1996
7994-7997	Fald.	4	“D9 Supplenze annuali”	1968-2001
7998	Fald.	1	“D9 Supplenze scuola materna”	1993-1996
7999	Fald.	1	“D9 Copie verbali concorso scuola materna”	s.d.
8000	Fald.	1	“D9 Domande candidati che non hanno superato la prova”	1953-1974
8001	Fald.	1	“D9 Domande candidati che non hanno superato la prova”	1960-1964
8002	Fald.	1	“D9 Domande candidati che non hanno superato la prova”	1965-1969
8003	Fald.	1	“D9 Domande candidati che non hanno superato la prova”	1974
8004	Fald.	1	“D9 Domande candidati che non hanno superato la prova”	1975-1979

TITOLO D				
8005	Fald.	1	“D9 Domande candidati che non hanno superato la prova”	1982-1984
8006	Fald.	1	“D9 Domande candidati che non hanno superato la prova”	1983-1986
8007	Fald.	1	“D9 Domande candidati che non hanno superato la prova”	1987-1996
8008-8009	Fald.	2	“D9 Rilascio certificati abilitazione scuola materna”	1980-1982
8010	Fald.	1	“D9 Pratica visitata dalla Ragioneria Provinciale dello Stato”	1950-1952
8011	Fald.	1	“D9-B12 Sessione riservata”	1948-1961
8012	Fald.	1	“D 11 Organico di diritto”	1986-1988
8013	Fald.	1	“D 11 Organico di diritto”	1988-1992
8014	Fald.	1	“D 11 Organico di diritto”	1991-1998
8015	Fald.	1	“D 11 Organico di diritto”	1992-1994
8016	Fald.	1	“D 11 Organico di diritto”	1994-1995
8017	Fald.	1	“D 11 Organico di diritto”	1995-1996
8018	Fald.	1	“D 11 Organico di diritto”	1996-1997
8019	Fald.	1	“D 11 Organico di diritto”	1997-1998
8020	Fald.	1	“D 11 Organico di diritto”	1998-1999
8021	Fald.	1	“D 11 Organico di diritto”	1999-2000
8022	Fald.	1	“D 11 Organico di diritto”	2000-2001
8023	Fald.	1	“D11 Organico di fatto”	1986-1988
8024	Fald.	1	“D11 Organico di fatto”	1988-1992
8025	Fald.	1	“D11 Organico di fatto”	1992-1994
8026	Fald.	1	“D11 Organico di fatto”	1994-1995
8027	Fald.	1	“D11 Organico di fatto”	1995-1996
8028	Fald.	1	“D11 Organico di fatto”	1996-1997

TITOLO D				
8029	Fald.	1	“D11 Organico di fatto”	1997-1998
8030	Fald.	1	“D11 Organico di fatto”	1998-1999
8031	Fald.	1	“D11 Organico di fatto”	1999-2001
8032	Fald.	1	“D11 Organico”	1995-2000
8033	Fald.	1	“Definizione organici diritto e fatto” D11	1983-1986
8034	Fald.	1	“Dal D11 al D26”	1978-1988
8035	Fald.	1	“D15 Orari scuole materne statali”	1968-1973
8036	Fald.	1	“D15 Orari scuole materne statali”	1974-1982
8037	Fald.	1	“D15 Orari scuole materne statali”	1982-1991
8038	Fald.	1	“D15 Orari scuole materne statali”	1991-2000
8039	Fald.	1	“D15 Orari scuole materne statali”	s.d.
8040	Fald.	1	“D20”	1973-1981
8041	Fald.	1	“D20 Nomine servizio”	1976-1990
8042	Fald.	1	“D20 Pratiche”	1964-1975
8043-8045	Fald.	3	“D20 Pratiche”	1964-1975
8046	Fald.	1	“D20 Statistiche”	1977-1995
8047	Fald.	1	“D20 Statistiche”	1984-1990
8048	Fald.	1	“D20 Sussidi ordinari”	1997-2001
8049	Fald.	1	“D20 Rendiconti Sussidi”	1979-1993
8050	Fald.	1	“D20 Rendiconti Sussidi”	1993-1998
8051	Fald.	1	“D20 Scuole materne non statali”	1965-1975
8052	Fald.	1	“D20 Scuole materne non statali Corrispondenza varia”	1973-1982

TITOLO D				
8053	Fald.	1	“Pratiche sussidi – Gestione scuole materne non statali” D20	1975-1978
8054	Fald.	1	“Pratiche sussidi – Gestione scuole materne non statali” D20	1980-1983
8055	Fald.	1	“Pratiche sussidi – Gestione scuole materne non statali” D20	1983-1987
8056	Fald.	1	“Pratiche sussidi – Gestione scuole materne non statali” D20	1988-1991
8057	Fald.	1	“D23 Aggiornamento scuola materna”	Fino al 1994
8058	Fald.	1	“D23 Progetti”	s.d.
8059	Fald.	1	“Scuole materne comunali Grosseto capoluogo”	1975-1976
8060	Fald.	1	“Scuole materne comunali Grosseto capoluogo”	1973-1977
8061	Fald.	1	“Incarichi supplenze insegnanti”	1977-1978
8062	Fald.	1	“Piani istruzione scuole materne non statali”	1976-1981
8063	Fald.	1	“Applicazione Legge 70/82”	1982-1985

Serie: FALDONI DA RICOLLOCARE

DA RICOLLO- CARE				
8064	Fald.	1	“Organico”	1971-1981
8065	Fald.	1	“Istituzioni e assestamenti”	1981-1983
8066	Fald.	1	“Pratica generale – Assegnazione provvisoria”	1985-1997

DA RICOLLO- CARE				
8067- 8068	Fald.	2	“Varie relazioni annuali ispettori”	s.d.
8069	Fald.	1	“Anno di formazione”	1983-1991
8070	Fald.	1	“Corrispondenza”	1985-1999
8071- 8077	Fald.	7	“Fascicoli riservati dei presidi”	1978-1994
8078- 13077	Fasc.	5000	“Supplenti scuola materna e elementare”	Dal 1970
13078- 13107	Fald.	30	“Supplenze elementare”	1989-1991
13108- 13112	Fald.	5	“Mobilità personale direttivo”	1999-2001
13113- 13116	Pacchi	4	“Concorso scuola materna”	1999
13117- 13124	Fald.	8	“Albo Professionale”	2000-2005
13125- 13135	Fald.	11	“Albo Professionale”	2000-2007
13136- 13155	Fald.	20	“Fascicoli riservati ufficio segreteria”	s.d.
13156- 13170	Fald.	15	“Fascicoli riservati personale scolastico”	Non visionabili
13171- 13195	Fald.	25	“Atti vari”	1980-2000
13196- 13203	Fald.	8	“Atti vari”	1980-2002
13204- 13255	Fald.	52	“Domande supplenze DM 75 Personale Ata”	1980 ad oggi
13256- 13264	Fald.	9	“Professori e Ata stabilizzati”	1970-2008
13265	Fald.	1	“Stabilizzati II ciclo”	1994-1995
13266- 13278	Fald.	13	“Corsi specialistici polivalenti”	1988-1997
13279- 13280	Fald.	2	“Corsi di aggiornamento”	1968-1981
13281	Fald.	1	“Corsi di aggiornamento – decreti per il ruolo”	1968-1981
13282- 13285	Fald.	4	“Circolari”	1964-1973

DA RICOLLO- CARE				
13286	Fald.	1	“Atti registrati Corte dei Conti”	1988-1991
13287	Fald.	1	“Nomina commissari concorsi”	s.d.
13288	Fald.	1	“Statistiche alunni”	1981-1993
13289	Fald.	1	“Attività tirocinio scuola magistrale”	s.d.
13290	Fald.	1	“Abbonamenti riviste”	1990-1998
13291	Fald.	1	“Abbonamenti riviste”	1999-2000
13292	Fald.	1	“Riapertura scuole non statali”	1982-2000
13293	Fald.	1	“Trasferimenti ruoli docenti”	1982-2000
13294	Fald.	1	“Piano istituzioni”	1987-1996
13295	Fald.	1	“Elenchi alfabetici docenti”	1968-2001
13296	Fald.	1	“Istituzione posti sostegno”	1993-1996
13297	Fald.	1	“Scuole medie Inps”	s.d.
13298- 13299	Casse	2	“Schede Inps personale”	1980
13300	Fald.	1	“Inps”	1953-1974
13301	Fald.	1	“Inps”	1960-1964
13302	Fald.	1	“Inps”	1965-1969
13303	Fald.	1	“Inps”	1974
13304	Fald.	1	“Inps”	1975-1979
13305	Fald.	1	“Inps”	1982-1984
13306	Fald.	1	“Inps”	1983-1986
13307	Fald.	1	“Inps”	1987-1996
13308	Fald.	1	“Insegnanti”	1980-1982
13309- 13310	Fald.	2	“Scuole”	1950-1952

DA RICOLLO- CARE				
13311	Casse	1	“Schede educazione fisica” Insegnanti	s.d.

LUCCA
ARCHIVIO DI STATO

Lucca – Archivio di Stato

A) DATI ANAGRAFICI DELL’ENTE CONSERVATORE:

Archivio di Stato di Lucca, Sede centrale:

Piazza Giudiccioni n. 8, 55100 Lucca

Tel.: 0583/491465

Fax. 0583/469396

Orari di apertura al pubblico:

Lunedì e Martedì: 8.00-13.00 // 14.00-19.00

Mercoledì, venerdì e sabato: 8.00-13.00

Archivio di Stato di Lucca, sede sussidiaria:

Via dei Pubblici Macelli n. 155, 55100 Lucca

Tel. 0583/955909

Orari di apertura al pubblico:

Giovedì e venerdì: 8.00-13.00

E-mail: lu@beniculturali.it

Posta certificata: mbac-as-lu@mailcert.beniculturali.it

Sito Internet: <http://www.archiviostatoinlucca.it>

Direttore: Dott.ssa Diana Toccafondi

Responsabile sede dei Macelli : Dott.ssa Marina Brogi

E-mail: marina.brogi@beniculturali.it

B) RILEVAZIONE LOCALI DI CONSERVAZIONE E DELL’ARCHIVIO/I:

Specificare se si tratta di:

- a) archivio corrente b) archivio di deposito
b) sezione separata d) unico

Situazione dei locali adibiti ad archivio:

Numero di vani: non visionabili

- a) idonei b) non idonei

- c) esclusivi d) promiscui

Mezzi di sicurezza:

- a) impianto elettrico X b) mezzi antincendio X
c) mezzi antifurto X d) altri

Strutture di conservazione:

scaffali in alluminio

metri lineari: 165,6

Di cui:

Consiglio Provinciale Scolastico Regia Prefettura: 60

Provveditorato agli Studi: 105,6

Stato di conservazione dell'archivio censito:

- a) ottimo b) discreto X
c) pessimo d) necessita di restauri

C) ELEMENTI TECNICI E AREA STATISTICA:

Consistenza totale:

Consiglio Provinciale Scolastico Regia Prefettura: 157

Dei quali:

a) registri: n. 79

b) faldoni: n. 78

Provveditorato agli Studi: 810

Dei quali:

a) registri: n. 146

b) faldoni: n. 664

Data dei versamenti:

a) 1883

b) 1983

c) 1985

Stato di ordinamento:

- a) ordinato b) parzialmente ordinato
c) disordinato d) in fase di ordinamento

Mezzi di corredo:

X Sì No

Realizzati con metodi tradizionali:

X Sì No

Realizzati con strumenti informatici:

Sì X No

Se sì, specificare:

Elenchi: di versamento 1883, 1983, 1985

Inventari: BODINI ORONZO, *Inventario delle carte della R. Prefettura di Lucca*,
Archivio di Stato di Lucca, 1955, dattiloscritto.

Strumenti per la ricerca:

Sì X No

D) NOTA ARCHIVISTICA DEI FONDI CENSITI:

- Nella sede succursale dell’Archivio di Stato, all’interno del fondo della Regia Prefettura, è conservata la copiosa serie relativa al Consiglio Scolastico Provinciale di Lucca. Del fondo sono utili ausili di consultazione i due mezzi di corredo presenti in sala studio. Il primo è l’Inventario²⁷² dattiloscritto delle carte della Regia Prefettura della Provincia di Lucca, i cui pezzi sono contraddistinti in costola dalle vecchie segnature nn. 324-427 relativamente alla serie I denominata Pubblica Istruzione. È stato redatto da Oronzo Bodini nel 1955 e da esso è stato tratto l’elenco di consistenza analitico del presente lavoro.

- Il fondo si compone complessivamente di 78 pezzi che coprono l’arco cronologico continuo 1867-1912; non essendo organizzato per categorie, è

²⁷² ASLU, *Consiglio Scolastico Provinciale di Lucca*, Inventario manoscritto n. 4.

parzialmente ordinato cronologicamente. I faldoni nn. 1-4 contengono al loro interno registri, mentre i pezzi nn. 5-79 contengono fascicoli. Questi ultimi, oltre a recare sul piatto il numero progressivo di fascicolo totale del fondo e parziale del pezzo, hanno sovente al loro interno l’annotazione “al macero” quando il fascicolo risulta essere completamente vuoto²⁷³.

- In sala studio è consultabile poi un altro Inventario²⁷⁴ che in realtà non è altro che la copia del Verbale di versamento effettuato dalla Regia Prefettura di Lucca presumibilmente dopo il 1883 ma che non reca una datazione certa. Questo fondo che copre l’arco cronologico 1878-1882 si compone di 79 pezzi di un’unica serie riguardante il Protocollo e l’Indice degli affari di Pubblica Istruzione. All’interno della nota posta come cappello al versamento si legge: “Prima dell’anno 1878 non furono registrati gli atti speciali della Pubblica Istruzione su separato protocollo, e dopo il 1882, cessano ancora di far parte di questa serie perché custoditi e conservati nell’Ufficio del Provveditore agli Studi. Sono però al Protocollo Generale gli Atti o affari generali in questa materia”.

- Lo stato di conservazione dei due fondi analizzati è discreto.

- L’Archivio del Provveditorato agli Studi di Lucca ha anch’esso trovato collocazione nei locali secondari dell’Archivio di Stato posti nella sede denominata Pubblici Macelli. Non essendo stato possibile effettuare un censimento complessivo della documentazione del fondo del Provveditorato agli Studi di Lucca è stato redatto un censimento a campione delle serie conservate, analizzando venti pezzi per ogni serie.

- Gli estremi cronologici vanno dal 1913 al 1974 ed è chiaramente rintracciabile un ordinamento per serie: Domande di incarico o supplenza scuola elementare, 171 buste (nn. 1-20) del 1937-1973; Registri di protocollo, 146 registri (non censiti) 1913-1971; Domande di incarico o supplenza della Scuola media, 211 buste (nn. 21-41) 1937-1971; Domande di partecipazione ai corsi magistrali, 93 buste (nn. 42-62) 1936-1970; Domande rilascio certificati

—

²⁷³ ASLU, Fondo Regia Prefettura, fald. n. 354, fasc. 2951.

²⁷⁴ ASLU, *Consiglio Scolastico Provinciale*, Inventario manoscritto n. 5.

con esito concorso magistrale, 1 busta (n. 63) 1972-1976; Domande di partecipazione ai concorsi per merito distinto, 9 buste (nn. 64-72) 1958-1974.

- Dagli atti interni all’Istituto risulta che la Commissione di Sorveglianza riunitasi il 16 giugno 1983 deliberò, dopo l’analisi dettagliata del materiale giacente presso il soggetto produttore, il versamento all’Archivio di Stato di 631 pezzi consegnati allo stesso in data 5 luglio 1983. Successivamente la commissione si riunì di nuovo il 12 luglio del 1985 e constatò mediante sopralluogo che il materiale giacente nei locali del sottosuolo dello stabile era in parte gravemente deteriorato dal tempo e dall’umidità. Furono perciò proposti allo scarto 200 Fascicoli contenenti le domande di rilascio tessere.

Nella stessa occasione fu predisposto il versamento dei Rendiconti, 146 buste (nn. 73-92) 1957-1972, e dei faldoni inerenti all’Educazione fisica, 35 buste (nn. 93-112) del 1957-1967.

- Viene fornita di seguito l’indicazione totale delle vecchie segnature per l’intero fondo:

Domande di incarico o supplenza scuola elementare vv.ss. 1-171;

Registri di protocollo vv.ss. 172-317;

Domande di incarico o supplenza della Scuola media vv.ss. 318-525;

Domande di partecipazione ai corsi magistrali vv.ss. 526bis-617;

Domande rilascio certificati con esito concorso magistrale v.s. 618;

Domande di partecipazione ai concorsi per merito distinto vv.ss. 619-627;

Rendiconti istituzioni scolastiche vv.ss. 628-774;

Educazione fisica vv.ss. 775-810.

**FONDO REGIA PREFETTURA DI LUCCA, SERIE I – ISTRUZIONE PUBBLICA:
descrizione delle serie e delle unità archivistiche**

Serie: ISTRUZIONE PUBBLICA

N. di Corda	V.s. VV.ss	Tipol. unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
1	324-327	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura della Provincia di Lucca”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Registro degli insegnanti 1867-1883, - Regio Ispettore Scolastico: protocollo 1882-1886, - Istruzione Pubblica: protocollo 1883 - Istruzione Pubblica: indice del protocollo 1883-1885 	1867-1885
2	328-335	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura della Provincia di Lucca”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione Pubblica: protocollo 1884-1885, - Istruzione Pubblica: protocollo 1885, - Istruzione Pubblica: indice degli affari (manca il protocollo del 1886)” 1886, - Indice alfabetico per l’Istruzione Pubblica 1887, - Protocolli dell’Ufficio del Regio Provveditorato 1887, - Istruzione Pubblica: protocollo 1888, 	1884-1889

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Istruzione Pubblica: rubrica 1888, - Istruzione Pubblica: protocollo 1889 	
3	336-343	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura della Provincia di Lucca”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione Pubblica: protocollo 1890, - Ufficio Scolastico: repertorio dei fascicoli 1890-1891, - Istruzione Pubblica: protocollo 1891, - Monte Pensione insegnanti scuole elementari 1891-1895 - Regio Provveditorato agli Studi: protocollo 1892, - Ufficio Scolastico: repertorio dei fascicoli 1892-1894, - Istruzione Pubblica: protocollo 1893, - Istruzione Pubblica: protocollo 1894 	1890-1894
4	344-353	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura della Provincia di Lucca”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione Pubblica: protocollo 1895, - Regi Licei: rubrica 1896, - Istruzione Pubblica: protocollo 1896, - Istruzione Pubblica: protocollo 1897, 	1895-1906

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Ginnasi: rubrica 1898, - Istruzione Pubblica: protocollo 1898, - Registro documenti visitati dal Regio Provveditore 1898, - Consiglio Scolastico: personale ispettore e direttori didattici: rubrica 1899-1902, - Istruzione Pubblica: protocollo 1899, - Istruzione Pubblica: rubrica dei fascicoli 1903-1906 	
5	354	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1883 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Villa Basilica: scuole elementari, - Distribuzione di premi, - Conservatori femminili: affari generali, - Conservatorio S. Elisabetta in Barga, - Regio Istituto S. Ponziano: personale, - Regia Scuola Normale: personale, - Regio Istituto S. Ponziano: amministrazione, - Libri di testo: affari relativi, - Regio Ispettore Scolastico: affari relativi, - Domande per ammissione alla Scuola Normale, - Ginnastica: corsi autunnali; statistica, - Affari diversi, - Circolari in genere, - Regio Liceo Machiavelli, - Sussidi agli insegnanti elementari, - Calendario scolastico: vacanze, - Buggiano: scuole elementari, - Sussidi ai Comuni per 	1883

ISTRUZIONE PUBBLICA				<p>le scuole,</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esami di licenza liceale: istanze per anticipazione, - Borgo a Mozzano: scuole elementari, - Conservatorio di San Leone in Pietrasanta, - Liceo Machiavelli: personale, - Camaione: scuole elementari, - Massarosa: scuole elementari, - Ginnastica: patenti, richiesta, - Montecatini: scuole elementari, - Statistica dell’istruzione secondaria classica, - Bagni di Lucca: scuole elementari, - Verbali e relazioni di conferenze didattiche negli Istituti Secondari, - Seravezza: scuole elementari - Pensioni in genere, - Regio Istituto S. Ponziano: conti e bilanci, - Massa a Cozzile: scuole elementari, - Statistiche scolastiche elementari 	
6	355	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1883 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istanze per ammissione al Ginnasio, - Mandati a disposizione: rendiconto, - Monsummano: fabbricato scolastico, - Scuole serali festive: affari relativi, - Lucca: scuole elementari, - Montecarlo: Istituto Carmignani-Pellegrini, - Monsummano: scuole elementari, 	1882-1883

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - Scuole private: affari relativi, - Fondazioni in favore dell’Istruzione Secondaria, - Elenchi degli obbligati e mancanti alle scuole, - Processi verbali di visite alle scuole, - Monte delle Pensioni, - Scuole Tecniche: alunni iscritti 1882-1883, - Pietrasanta: scuole elementari, - Coreglia: scuole elementari, - Sussidi alle alunne ed alunni delle Scuole Normali di Lucca e Pisa, - Pescia: Scuola Tecnica, - Collegio Convitto Nazionale, - Viareggio: scuole elementari, - Pescia: Conservatorio di S. Michele, - Circolari sull’Istruzione Secondaria Classica, - Casse scolastiche di risparmio, - Uzzano: scuole elementari, - Sussidi diversi, - Bagni di Lucca: fabbricato scolastico, - Interdizioni scolastiche, - Tirocini nelle scuole, - Istanze per abilitazione - Borgo a Mozzano: Educatorio di S. Francesco, - Sussidi alle scuole Tecniche, - Pescaglia: scuole elementari, - Pietrasanta: istituzione di un Ginnasio, - Consiglio Provinciale Scolastico: affari 	
--------------------------------	--	--	--	--	--

ISTRUZIONE PUBBLICA				relativi, - Capannori: scuole elementari, - Patenti magistrali: richiesta, - Ginnasio: affari relativi, - Collegio Nazionale Convitto: personale, - Ginnasio: esami di licenza, - Ginnastica: affari relativi, sussidi, ecc., - Buggiano: fabbricato scolastico	
7	356	Fald.	1	“Regia Prefettura di Lucca 1883 Istruzione Pubblica” - Regolamento scolastico - Istituto Carmignani, Pellegrini, Montecarlo - Massarosa: fabbricato per uso della scuola e residenza comunale - Ufficio Scolastico: affari relativi - Stato di servizio degli insegnanti elementari - Asilo infantile di Viareggio - Montecarlo: scuole elementari - Lucca: Regia Biblioteca Pubblica - Regio Provveditore agli Studi: affari relativi - Circolari sull’istruzione primaria e popolare - Lucca: scuola tecnica - Esami di licenza tecnica: ammissione - Lucca: Regia Scuola Normale - Collegio Nazionale Convitto: conti e bilanci - Viareggio: fabbricato scolastico - Esami di licenza elementare: affari relativi	1883

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - Stipendi alle maestre elementari: proposta di aumento - Pietrasanta: Scuola Tecnica - Esami di riparazione: istanze, ecc. - Esami di licenze liceale: affari relativi - Barga: scuole elementari - Richieste di patenti per titoli - Pietrasanta: Pio lascito Carli - Circolari sull’insegnamento tecnico - Vellano: scuole elementari - Istituto Convitto allievi macchinisti in Viareggio - Esami di patente magistrale: istanze - Conferenze pedagogiche - Calligrafia: affari relativi - Biblioteche di sopprese corporazioni religiose - Istruzione obbligatoria - Asili infantili: affari relativi - Delegati scolastici - Esami di abilitazione all’ufficio di Ispettore scolastico - Istituto superiore di magistero - Relazione sui progressi e bisogni dell’istruzione obbligatoria - Stazzema: scuole elementari - Monastero della Visitazione di S. Maria in Lucca - Scuole di Belle Arti - Fondazione a favore dell’istruzione in generale 	
--------------------------------	--	--	--	--	--

8	357	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1884 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Altopascio: scuole - Bagni di Lucca: scuole - Barga: scuole elementari - Borgo a Mozzano: scuole - Buggiano: scuole - Camaiore: scuole - Capannori: scuole - Coreglia: scuole - Lucca: scuole - Massa a Cozzile: scuole elementari - Massarosa: scuole - Monsummano: scuole - Montecarlo: scuole - Montecatini: scuole - Pescaglia: scuole - Pietrasanta: scuole - Seravezza: scuole - Stazzema: scuole - Uzzano: scuole - Pescia: scuole - Ponte Buggianese: scuole - Vellano: scuole - Viareggio: scuole - Villa Basilica: scuole - Lucca: Regio Conservatorio di S. Ponziano, affari relativi - Regio Conservatorio di San Leone in Pietrasanta - Barga: Regio Conservatorio di S. Elisabetta 	1884
9	358	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1884 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pescia: Regio. Conservatorio di S. Michele - Lucca: Real Collegio Nazionale - Regio Scuola Normale: affari relativi - Lucca: Regio Liceo Machiavelli 	1884

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Lucca: Ginnasio - Lucca: Scuola Tecnica - Pescia: Scuola Tecnica - Montecarlo: Istituto Pellegrini, Carmignani - Monte Pensioni - Sussidi ai maestri bisognosi - Sussidi ai maestri distinti - Sussidi per le scuole serali e festive 	
10	359	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1884 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sussidi per cause diverse - Asili infantili - Fondazioni a favore dell’istruzione primaria e secondaria - Statistica dell’istruzione primaria - Statistica dell’istruzione secondaria - Notizie statistiche sull’istruzione secondaria, classica e tecnica - Esami di patente elementare - Patenti diverse per titoli e per esami: richieste - Consiglio Provinciale Scolastico - Sussidi presso le Scuole Normali di Lucca e Pisa - Tirocini nelle scuole - Scuole private ed affari relativi - Casse scolastiche di risparmio - Circolari sull’istruzione in genere - Regio Provveditore e Regi Ispettori Scolastici - Istruzione obbligatoria - Affari diversi 	1884

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Processi verbali di visita e relazioni scolastiche dei Regi Ispettori - Società Operaia di Lucca: sussidio per la scuola serale - Interdizioni e sospensioni scolastiche - Istanze per impieghi - Calendario scolastico: affari relativi - Palestra, ginnastica per gli Istituti di Istruzione secondaria - Ginnastica: affari relativi - Regi Delegati Scolastici - Istituti e Monasteri d’istruzione privata - Biblioteche di sopresse corporazioni religiose - Conferenze pedagogiche - Esami di licenza elementare - Collegi e Convitti: affari generali - Insegnamenti agrari - Scuole di Belle Arti: affari relativi 	
11	360	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1885 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Altopascio: scuole elementari - Bagni di Lucca: scuole elementari - Barga: scuole elementari - Borgo a Mozzano: scuole elementari - Buggiano: scuole elementari - Camaiore: scuole elementari - Capannori: scuole elementari - Coreglia: scuole elementari - Lucca: scuole elementari 	1885

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Massa a Cozzile: scuole elementari - Massarosa: scuole elementari - Monsummano: scuole elementari - Montecarlo: scuole elementari - Montecatini: scuole elementari - Pescaglia: scuole elementari - Pescia: scuole elementari - Pietrasanta: scuole elementari - Ponte Buggianese: scuole elementari - Seravezza: scuole elementari - Stazzema: scuole elementari - Uzzano: scuole elementari - Vellano: scuole elementari - Vareggio: scuole elementari - Villa Basilica: scuole elementari - Regi Conservatori: circolari ed affari generali - Regio Conservatorio S. Ponziano di Lucca: affari relativi 	
12	361	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1885 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regio Conservatorio di S. Leone in Pietrasanta - Barga: Regio Conservatorio di S. Elisabetta, affari relativi - Pescia: Regio Conservatorio di S. Michele: affari relativi - Lucca: Regia Scuola Normale, personale ed amministrazione - Regia Scuola Normale: domande di sussidio alle alunne 	1885

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Lucca: Regio Liceo - Regio Ginnasio di Lucca - Lucca: Scuola Tecnica pareggiata - Pescia: Scuola Tecnica - Montecarlo: Istituto Carmignani, Pellegrini - Viareggio: Istituto allievi macchinisti - Insegnamento agrario: affari relativi - Monte Pensioni 	
13	362	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1885 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Asili infantili - Statistica della istruzione primaria - Statistica della istruzione secondaria - Notizie statistiche varie - Esami di patente elementare - Certificati di ginnastica: richiesta - Patenti per titoli (richieste) - Scuole serali e festive - Maestri bisognosi: domande di sussidio - Maestri distinti: sussidi - Tirocini nelle scuole elementari - Sussidi presso le Regie Scuole Normali di Lucca e Pisa - Circolari sull’istruzione primaria ed obbligatoria: affari generali - Relazioni: programma degli insegnanti elementari 	1885
14	363	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1885 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Circolari circa l’istruzione secondaria classica e tecnica ed affari generali - Istruzione obbligatoria 	1885

ISTRUZIONE PUBBLICA				<p>(elenchi degli obbligati, proclamazione dell’obbligo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regi Ispettori Scolastici: processi verbali di visite - Regio Provveditore agli Studi e Regi Ispettori scolastici - Affari diversi - Ginnastica - Scuole private - Consiglio Provinciale Scolastico - Interdizioni e sospensioni scolastiche - Casse scolastiche di risparmio - Seminari - Calendario scolastico - Regi Delegati Scolastici - Sussidi a diversi per cause diverse - Viareggio: Scuola Tecnica - Libri di testo - Domande d’impieghi, cattedre, posti di maestro - Insegnamento bacologico - Conferenze pedagogiche - Annuario delle Biblioteche - Cenni riservati sul personale degli insegnanti - Nomine di maestri per l’anno scolastico 1885-1886 - Relazioni finali: circolare del Regio Provveditore agli Studi del 20/11/1885 <p>Monte Pensioni: censimento al 31 dicembre 1884 degli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari della Provincia di Lucca, schede e affari relativi</p>	
15	364	Fald.	1	“Regia Prefettura di Lucca	1886

ISTRUZIONE PUBBLICA				<p>1886 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Altopascio: scuole elementari - Bagni di Lucca: scuole elementari - Barga: scuole elementari - Borgo a Mozzano: scuole elementari - Buggiano: scuole elementari - Camaiore: scuole elementari - Capannori: scuole elementari - Coreglia Antelminelli: scuole elementari - Lucca: scuole elementari - Massa a Cozzile: scuole elementari - Massarosa: scuole elementari - Monsummano: scuole elementari - Montecarlo: scuole elementari - Montecatini: scuole elementari - Pescaglia: scuole elementari - Pescia: scuole elementari - Pietrasanta: scuole elementari 	
16	365	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1886 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ponte Buggianese: scuole elementari - Seravezza: scuole elementari - Stazzema: scuole elementari - Uzzano: scuole elementari - Vellano: scuole elementari - Vareggio: scuole elementari - Villa Basilica: scuole elementari - Lucca: Istituto S. 	1886

ISTRUZIONE PUBBLICA				<p>Ponziano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pietrasanta: Regio Conservatorio di S. Leone - Barga: Regio Conservatorio di S. Elisabetta - Pescia: Regio Conservatorio di S. Michele - Lucca: Real Collegio di S. Frediano - Lucca: Regia Scuola Normale Femminile - Lucca: Regio Liceo Machiavelli - Lucca: Ginnasio - Lucca: Scuola Tecnica - Viareggio: Scuola Tecnica - Montecarlo: Istituto Carmignani, Pellegrini - Viareggio: Istituto allievi macchinisti - Insegnamento agrario nelle scuole elementari - Sussidi per le scuole serali e festive - Sussidi alle alunne della Regia Scuola Normale - Sussidi agli insegnanti elementari bisognosi: proposte - Sussidi e gratificazioni agli insegnanti elementari distinti - Calendario scolastico - Casse postali di risparmio - Posti di sussidio presso la Regia Scuola Normale di Lucca e Pisa 	
17	366	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1886 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monte Pensioni - Affari diversi - Patenti per titoli: richieste - Esami per il conseguimento della patente di maestra 	1886

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<p>elementare di grado inferiore e superiore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richieste e invio delle patenti di maestra elementare di grado inferiore e superiore - Statistica dell’istruzione primaria - Statistica dell’istruzione secondaria - Interdizioni e sospensioni scolastiche - Domande di impiego, cattedre e posti di insegnanti elementari - Libri di testo - Ginnastica: affari relativi e richieste di certificati, visite mediche per l’esenzione dagli esercizi ginnici - Maestre tirocinanti: richieste di certificati - Tirocini nelle scuole elementari ed esami di licenza pratica - Delegati scolastici: personale - Consiglio Provinciale Scolastico: affari relativi - Scuole private: affari relativi, autorizzazioni provvisorie ad insegnare - Regio Provveditore agli Studi e Regi Ispettori scolastici: indennità di trasferta ed affari relativi alle visite scolastiche - Borgo a Mozzano: Monastero delle Suore di San Francesco (Fondazione a favore dell’Istruzione Pubblica) - Camaiore: Monastero di S. Caterina da Siena (Fondazione a favore dell’Istruzione Pubblica) 	
--------------------------------	--	--	--	---	--

ISTRUZIONE PUBBLICA					
18	367	Fald.	1	“Regia Prefettura di Lucca 1886 Istruzione Pubblica”	1866
				<ul style="list-style-type: none"> - Pietrasanta: lascito Carli (Fondazione a favore dell’Istruzione Pubblica) - Legati e lasciti a favore della Istruzione Pubblica: affari generali - Pietrasanta: Scuola di Belle Arti - Seminari Vescovili ed arcivescovili nella Provincia di Lucca - Esami per abilitazione all’insegnamento nelle scuole secondarie classiche, tecniche e normali; regolamenti, istruzioni e circolari relative, patenti - Convitti regi, provinciali, comunali e privati: notizie relative - Istruzione pubblica obbligatoria: elenchi degli obbligati, notizie intorno alla proclamazione dell’obbligo - Onorificenze, medaglie, encomi, menzioni onorevoli ecc. ad insegnanti - Seravezza: scuole di Belle Arti - Viaggi in ferrovia a prezzo ridotto: istruzioni e circolari relative, richieste - Ispezioni alle scuole tecniche non governative - Asilo e scuola infantile di Carità in Lucca - Giardini d’infanzia: esercizi froebeliani di disegno e di lavoro manuale nelle scuole elementari 	

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Esami di licenza elementare - Attestati di lodevole servizio rilasciati agli insegnanti elementari in conformità dell’art. 7 del Regio Decreto 19/4/1885 n° 3099 - Apertura dei concorsi ai posti vacanti di insegnante elementare secondo il prescritto dell’art. 6 del Regio Decreto 19/4/1885 n. 3099 - Cenni riservati sul personale del Liceo Ginnasio e Scuola Normale femminile di Lucca - Scuola di disegno e plastica in Coreglia Antelminelli - Relazione particolareggiata sui diversi rami della istruzione pubblica - Registro nominativo o matricola degli insegnanti elementari (circolare dell’11/7/1886) - Istanze e documenti per i posti di magistero vacanti 	
19	368	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1887 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione pubblica: circolari in genere - Comune di Barga: scuole elementari - Istruzione pubblica: sussidi alle alunne della scuola Normale di Lucca - Istruzione pubblica: aumento di stipendio a norma della nuova legge 11/8/1866 agli insegnanti - Istruzione pubblica: casse postali di risparmio, relazione 	1885-1887

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<p>anno 1885-1887</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione pubblica: Regio Istituto S. Ponziano in Lucca; amministrazione - Monte Pensioni - Istruzione pubblica: Comune di Pescia, scuole elementari - Istruzione pubblica: Comune di Barga, scuole elementari - Istruzione pubblica: patenti, domande di concessioni per titoli - Istruzione pubblica: indennità di trasferta al Regio Provveditore e Regi Ispettori scolastici - Istruzione pubblica: Lucca, Regio Collegio Convitto - Istruzione pubblica: abilitazione all’insegnamento nelle scuole secondarie classiche, tecniche e normali ed equipollenza di titoli - Istruzione pubblica: apertura dei concorsi ai posti vacanti di insegnante elementare, secondo le prescrizioni dell’art. 6 del Regio Decreto 19 aprile 1885 n. 3099 - Istruzione pubblica: sospensioni ed interdizioni scolastiche, riammissione - Scuola Normale: domande di concorso alle scuole vacanti - Canto corale e scuole serali e festive - Istruzione pubblica: sussidi agli insegnanti bisognosi - Istruzione pubblica: calendario scolastico e orari” - Istruzione pubblica: 	
--------------------------------	--	--	--	---	--

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<p>tirocini nelle scuole elementari ed esami di lezione pratica e spedizione patenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione pubblica: statistica sull’istruzione primaria 1885-1886 - Istruzione pubblica: Comune di Seravezza, scuole elementari, affari relativi - Istruzione pubblica: scuole ed istituti privati, autorizzazioni provvisorie ad insegnare - Istruzione pubblica: Comune di Borgo a Mozzano, scuole elementari - Istruzione pubblica: Comune di Borgo a Buggiano, Pio Istituto Carozzi Sannini - Istruzione pubblica: Comune di Pietrasanta, condizioni misere dell’istruzione pubblica Comune, provvedimenti - Istruzione pubblica: Comune di Borgo a Buggiano, scuole elementari, affari relativi 	
<p>20</p>	<p>369</p>	<p>Fald.</p>	<p>1</p>	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1887 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione pubblica: Consiglio Provinciale Scolastico, rinnovazioni, conferme, rinunzie - Istruzione pubblica: insegnamento agrario nelle scuole elementari - Istruzione pubblica: sussidi per le scuole serali e festive, affari relativi - Istruzione pubblica: nomina di di soprintendenti 	<p>1887</p>

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<p>scolastici e di ispettrici scolastiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione pubblica: Comune di Stazzema, scuole elementari, affari relativi - Istruzione pubblica: Comune di Vellano, scuole elementari, affari relativi - Istruzione pubblica: Comune di Viareggio, scuole elementari, affari relativi - Istruzione pubblica: sussidi governativi ai Comuni per l’istruzione elementare - Istruzione pubblica: istruzione obbligatoria; elenchi degli obbligati, circoscrizione scolastica - Istruzione pubblica: apertura di scuole serali e festive, dichiarazioni degli insegnanti - Istruzione pubblica: Regia Scuola Normale femminile di Lucca, affari relativi - Scuola Normale - Domande per l’ammissione agli esami superiori - Domande per l’ammissione agli esami - Istruzione pubblica: Lucca, asilo e scuola infantile Carità; sussidio e asili sistema Froebelliano” - Istruzione pubblica: delegati scolastici, affari relativi - Istruzione pubblica: casse scolastiche di risparmio - Istruzione pubblica: Pescaglia, scuola elementare - Istruzione pubblica: Lucca, scuola tecnica 	
<p>ISTRUZIONE</p>					

PUBBLICA				<p>pareggiata</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione pubblica: Pescia, Regio Conservatorio di S. Michele - Istruzione pubblica: viaggi in ferrovia a prezzi ridotti, istruzioni, circolari relative - Istruzione pubblica: Viareggio, acquisto dell’orto dell’ex Convento di S. Francesco ad uso fabbricato scolastico - Istruzione pubblica: bollettino ufficiale del Ministero dell’Istruzione Pubblica, abbonamento - Istruzione pubblica: Coreglia, scuole elementari - Istruzione pubblica: Capannori, scuole elementari - Istruzione secondaria scolastica: statistica - Istruzione pubblica: apertura di vari concorsi, avvisi - Istruzione pubblica: registro nominativo a matricola degli insegnanti (circolare 11 luglio 1886) - Istruzione pubblica: Ponte Buggianese, scuole elementari - Istruzione pubblica: Massarosa, scuole elementari - Istruzione pubblica: Pietrasanta, Regio Conservatorio di S. Leone - Istruzione pubblica: Altopascio, scuole elementari 	
21	370	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1888 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione pubblica: Bagni di Lucca, scuole 	1887-1888

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<p>elementari 1887</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione pubblica: richieste ed invio delle Patenti di maestra elementare di grado inferiore o superiore - Istruzione pubblica: Pietrasanta, lascito Carli, fondazione a favore dell’istruzione pubblica - Istruzione pubblica: Montecarlo, scuole elementari - Istruzione pubblica: esami per patente di calligrafia - Istruzione pubblica: associazione di mutuo soccorso fra gli insegnanti elementari - Istruzione pubblica: Lucca, Collegio Convitto dei Salesiani, affari relativi - Pescia: Monastero delle Salesiane, Istituto di educazione, scuole - Istruzione pubblica: registri fondamentali ed organici per gli Uffici dei Regi Provveditorati - Istruzione pubblica: inviti al Consiglio Provinciale Scolastico per adunanze - Istruzione pubblica: ginnastica, affari relativi, richiesta di certificati, esenzioni - Istruzione pubblica: Regio Liceo Machiavelli in Lucca - Matricola del personale dei Regi Conservatori - Istruzione pubblica: Camaione, scuole elementari - Istruzione pubblica: sussidi diversi ai già maestre o impiegati scolastici - Pietrasanta: scuole 	
--------------------------------	--	--	--	--	--

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - elementari - Istruzione pubblica: Lucca, scuole elementari - Istruzione pubblica: Villa Basilica, scuole elementari - Istruzione pubblica: ispezioni alle scuole elementari, relazione annuale - Istruzione pubblica: Montecatini, scuole elementari, affari - Istruzione pubblica: interdizioni di maestri o espulsione da istituti di alunni - Istruzione pubblica: fabbricati scolastici - Istruzione pubblica: relazioni sull’istruzione obbligatoria - Istruzione pubblica: esami per patente di Scuola Normale, domande di ammissione - Istruzione pubblica: Massa a Cozzile, scuole elementari - Giustificazioni ai maestri benemeriti - Uzzano: scuole elementari - Aumento di stipendio agli insegnanti elementari - Istruzione pubblica: affari diversi - Istruzione pubblica: Altopascio, affari relativi 1888 - Istruzione pubblica: Bagni di Lucca, affari relativi - Istruzione pubblica: Barga, affari relativi - Istruzione pubblica: Borgo Mozzano, affari relativi - Istruzione pubblica: Buggiano, affari relativi 	
--------------------------------	--	--	--	---	--

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - Istruzione pubblica: Camaione, affari relativi - Istruzione pubblica: Capannori, affari relativi - Istruzione pubblica: Coreglia, affari relativi - Istruzione pubblica: Lucca, affari relativi - Istruzione pubblica: Massa a Cozzile, affari relativi - Istruzione pubblica: Massarosa, affari relativi - Istruzione pubblica: Monsummano, affari relativi - Istruzione pubblica: Montecarlo, affari relativi - Istruzione pubblica: Montecatini, affari relativi - Istruzione pubblica: Pescaglia, affari relativi - Istruzione pubblica: Pescia, affari relativi - Istruzione pubblica: Pietrasanta, affari relativi - Istruzione pubblica: Ponte Buggianese, affari relativi - Istruzione pubblica: Seravezza, affari relativi - Istruzione pubblica: Stazzema, affari relativi - Istruzione pubblica: Uzzano, affari relativi - Istruzione pubblica: Vellano, affari relativi - Istruzione pubblica: Viareggio, affari relativi - Istruzione pubblica: Villa Basilica, affari relativi - Istruzione pubblica: Regio Collegio Convitto e Ginnasio 	
--------------------------------	--	--	--	---	--

ISTRUZIONE PUBBLICA					
22	371	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1888 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione pubblica: Regio Istituto di S. Ponziano - Istruzione pubblica: mandati a disposizione, rendiconti - Istruzione pubblica: Regio Scuola Normale Femminile - Concorso a posti sussidiati nella Scuola Normale di Lucca, Pistoia - Esami di patente magistrale grado inferiore, domande e documenti - Esami di patente magistrale grado superiore, domande e documenti - Istruzione pubblica: Scuole Tecniche di Lucca e Pescia - Istruzione pubblica: casse di risparmio scolastiche - Istruzione pubblica: sussidi ai maestri bisognosi - Istruzione pubblica: sussidi ai maestri benemeriti - Istruzione pubblica: sussidi governativi ai Comuni per le scuole - Istruzione pubblica: Monte Pensioni - Istruzione pubblica: scuole serali e festive apertura; relazioni e sussidi - Istruzione pubblica: statistica sull’istruzione elementare 1886-1887 - Istruzione pubblica: delegati scolastici e soprintendenti 	1888

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Istruzione pubblica: Pietrasanta, Regio Conservatorio di San Leone - Indennità - Istruzione pubblica: insegnamento agrario nelle scuole elementari - Istruzione pubblica: Regio Liceo - Istruzione pubblica: statistiche diverse - Istruzione pubblica: Conservatorio di S. Elisabetta in Barga - Istruzione pubblica: sussidi alle alunne della Scuola Normale - Istruzione pubblica: lasciti e legati a favore della istruzione in Stazzema - Istruzione pubblica: fabbricati scolastici - Istruzione pubblica: diverse - Istruzione pubblica: Belle Arti - Conservatorio di San Michele in Pescia 	
23	372	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1888-1889 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione pubblica: graduatorie per posti di insegnanti vacanti 1888 - Istruzione pubblica: obbligati; proscioglimento esami - Istruzione pubblica: tirocini, certificati di tirocinio - Ispezioni nelle scuole elementari: relazioni - Istruzione pubblica: ginnastica agli alunni del Regio Liceo - Calendario scolastico - Patenti elementari - Altopascio: scuole 1889 	1888-1889

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Bagni di Lucca: Scuole - Comune di Barga: Scuole - Comune di Borgo a Mozzano: Scuole - Comune di Buggiano: Scuole - Comune di Camaiore: Scuole - Comune di Capannori: Scuole - Comune di Coreglia: Scuole - Comune di Lucca: Scuole - Comune di Massa a Cozzile: Scuole - Comune di Massarosa: Scuole - Comune di Monsummano: Scuole - Comune di Montecarlo: Scuole - Comune di Montecatini: Scuole - Comune di Pescaglia: Scuole - Comune di Pescia: Scuole - Comune di Pietrasanta: Scuole - Comune di Ponte Buggianese: Scuole - Comune di Seravezza: Scuole - Comune di Stazzema: sussidi - Comune di Uzzano: pensione di insegnanti - Comune di Vellano: contributo allo Stato per l’aumento di stipendio ai maestri - Comune di Viareggio: maestri comunali - Comune di Villa Basilica: distribuzione di premi, domande di sussidi - Istruzione pubblica: Scuola Normale, Liceo - Regio Collegio e Ginnasio - Regio Liceo 	
--------------------------------	--	--	--	--	--

ISTRUZIONE PUBBLICA				Machiavelli di Lucca - Belle Arti	
24	373	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1889 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole Tecniche di Lucca e Pescia - Istruzione pubblica: Regio Istituto di S. Ponziano, Lucca - Regio Conservatorio di San Leone, Pietrasanta - Regio Conservatorio di S. Elisabetta, Barga - Regio Conservatorio di S. Michele, Pescia - Mandati a disposizione e sussidi ai maestri - Biblioteche - Aumenti di stipendio agli insegnanti - Scuole private - Scuole serali e festive - Monte Pensioni 	1889
25	374	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1889-1890 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ginnastica: diverse 1889 - Statistiche elementari e secondarie - Ispettori, indennità, relazioni, ecc. - Fabbricati scolastici - Consiglio Provinciale Scolastico: affari, inviti - Calendario, libri di testo, programmi - Tirocinio, rilascio patenti - Delegati scolastici - Lasciti Pii, posti di studio, corsi - Graduatorie - Classificazione e circoscrizione scolastica - Casse di risparmio scolastiche - Licenze elementari: 	1889-1890

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<p>esami e riparazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento agrario - Deliberazioni dei Comuni per nomine di insegnanti 1890 - Scuole elementari di Bagni di Lucca - Scuole elementari di Barga - Scuole elementari di Borgo Mozzano - Scuole elementari di Buggiano - Scuole elementari di Camaiore - Scuole elementari di Capannori - Nomina di maestre: Coreglia - Scuole elementari di Coreglia - Scuole elementari di Lucca - Scuole elementari di Massa a Cozzile - Scuole elementari di Massarosa - Scuole elementari di Monsummano - Scuole elementari di Montecarlo - Scuole elementari di Montecatini - Scuole elementari di Pescaglia - Scuole elementari di Pescia - Scuole elementari di Pietrasanta - Scuole elementari di Ponte Buggianese - Scuole elementari di Seravezza - Concorsi nomine di insegnanti, Stazzema - Comune di Uzzano - Scuole elementari e Scuola Tecnica Viareggio - Concorsi e nomine Comune di Vellano - Viareggio: nomine di maestri elementari; affari relativi - Scuole elementari 	
--------------------------------	--	--	--	---	--

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Villa Basilica - Monte Pensioni: ruolo generale - Casse di risparmio scolastiche - Pietrasanta: posti di studio Carli. Conferimento di posti ed altri affari di amministrazione - Monte Pensioni: movimento trimestrale - Personale: Ispettori scolastici e loro indennità di giro - Scuole Normali: posti sussidiati per la Provincia di Lucca - Graduatorie: avviso di concorso alle scuole vacanti - Monte Pensioni: affari generali 	
26	375	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1890 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole Tecniche: esami di licenza, di ammissione e di promozione - Sussidi ad insegnanti elementari ed ai Comuni per l’istruzione elementare - Circolari - Monte Pensioni: censimento dei maestri elementari - Classificazione scolastica - Locali scolastici - Scuola Normale: personale - Scuola Normale: esami di patente e riparazioni - Scuola Normale: sussidi straordinari - Scuola Normale: affari diversi - Regio Ginnasio e Collegio di Lucca: affari diversi - Personale: Consiglio Provinciale Scolastico 	1890

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Conservatori di Pietrasanta a S. Leone: nomina di maestre; diverse - Affari diversi: domande di insegnanti per scuole diverse fuori Provincia - Scuole private: sorveglianza - Regio Liceo: esenzioni dalla ginnastica - Scuole Tecniche: affari generali - Affari diversi: avvisi di concorsi in genere - Influenza - Domande di patenti diverse per titoli 	
27	376	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1890-1891 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegio di Lucca: affari relativi 1890 - Conferenze magistrali - Affari diversi - Conservatori: Lucca S. Ponziano - Scuole serali e festive: Pescia Società di Mutuo Soccorso fra gli operai; Piccolo operaio - Concorsi e nomine: Comune di Capannori - Regio Liceo: personale - Statistiche e relazioni; statistica elementare - S. Leone Pietrasanta: questioni concernenti l’amministrazione del Conservatorio - Delegati scolastici - Scuole serali e festive: affari relativi - Scuole serali e festive: Società Operaia Ponte Moriano - Mandati a disposizione - Libri di testo, calendario scolastico - Scuole di Belle Arti - Asili infantili 	1890-1891

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - Collegi e Convitti: Convitto presso la Regia Scuola Normale - Lasciti per studi: Pia Fondazione Carmignani Pellegrini - Barga, Regio Conservatorio di S. Elisabetta - Regio Conservatorio di S. Michele in Pescia - Licenze liceali - Maestri benemeriti - Insegnamento di agraria - Scuole elementari: Altopascio 1891 - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Barga: concorsi e nomine di insegnanti - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaione - Scuole elementari: Capannori - Coreglia: concorsi e nomine di insegnanti - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Ponte Buggianese - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Stazzema 	
--------------------------------	--	--	--	---	--

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica 	
28	377	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1981 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regio Conservatorio di S. Ponziano in Lucca - Sussidi ai Comuni - Sussidi ordinari e straordinari - Ispettori scolastici e indennità - Regio Conservatorio di S. Elisabetta in Barga - Regio Scuola Tecnica di Pescia - Scuola Tecnica pareggiata di Lucca - Scuola Tecnica Comunale di Viareggio - Pietrasanta: Ginnasio inferiore - Regio Liceo: esenzioni dalla ginnastica - Domande di patente per titoli - Diverse - Scuole private: sorveglianza e domande - Monte Pensioni: movimento trimestrale, schede aumento di stipendio insegnanti ruolo - Pietrasanta: Regio Conservatorio di S. Leone - Regia Scuola Normale: diverse - Regia Scuola Normale: personale - Regio Liceo: personale - Scuola Tecnica di Pescia: diverse - Belle Arti: diverse - Tirocini - Delegati scolastici 	1891

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Regia Scuola Normale: sussidi alle alunne - Regia Scuola Normale: posti di studio - Aumento di stipendio sessennale ai maestri 	
29	378	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1891 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento agrario nelle scuole elementari - Lucca: Regio Collegio - Casse di risparmio scolastiche: autorizzazioni e diverse - Scuola Tecnica di Lucca: diverse - Lasciti per studi: posti di studi Carli in Pietrasanta - Asili infantili: affari diversi - Statistica della Istruzione Pubblica elementare per l’anno 1889-1890 - Regio Conservatorio di S. Michele di Pescia - Monte Pensioni: affari generali e diversi - Mandati a disposizione - Calendario scolastico, libri di testo, orario e programmi - Rilascio di patenti - Esami, ammissioni, licenze liceali e relazioni Regio Liceo - Benemeriti - Scuole serali e festive: maestri benemeriti - Monte Pensioni: ruolo generale e supplenti; affari diversi 	1891
30	379	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1891-1892 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lucca: Ginnasio 1891 - Scuole vacanti: concorsi - Pensioni agli 	1891-1892

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<p>insegnanti elementari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Normale: esami di patenti elementari e di ammissione - Regio Liceo: esenzioni dalla tassa scolastica e tasse scolastiche - Classificazione scolastica: istruzione obbligatoria - Biblioteche: affari diversi - Scuole elementari: Altopascio 1892 - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaiore - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Lucca - Lucca: scuola di arti e mestieri - Scuole elementari di Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Ponte Buggiano - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano 	
--------------------------------	--	--	--	---	--

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica - Regia Scuola Tecnica di Pescia: personale - Bollettino Ufficiale - Scuola Tecnica Pareggiata di Lucca - Regio Conservatorio di S. Leone Pietrasanta - Regia Scuola Normale: sussidi straordinari - Maestri benemeriti - Diverse - Regio Collegio di Lucca - Tirocinio - Regia Scuola Normale: Convitto, esami di patente - Posti di studio Carli: Pietrasanta e Carmignani Pellegrini 	
31	380	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1892 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento dell’agraria - Aumento sessennale ai maestri elementari - Personale di prima categoria - Mandati a disposizione - Regia Scuola Normale: personale - Regio Liceo di Lucca: personale - Ginnasio di Lucca - Sussidi ordinari e straordinari agli insegnanti - Sussidi ai Comuni - Regia Scuola Normale: diverse - Regio Conservatorio di S. Michele in Pescia - Regio Istituto di S. Ponziano Lucca 	1892
32	381	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1892 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Casse di risparmio scolastiche 	1892

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Scuole private - Elenchi degli obbligati e classificazione scolastica - Asili infantili - Monte pensioni: Movimento trimestrale - Regio Conservatorio S. Elisabetta in Barga - Scuola Tecnica Pareggiata di Viareggio - Pensioni ad insegnanti elementari - Biblioteche: affari diversi - Ruolo generale e supplenti: Monte Pensioni - Statistica Monte Pensioni - Regia Scuola Normale: posti di studio - Delegati scolastici - Regio Liceo: esami, relazioni, licenze - Patenti per titoli - Ginnasio Comunale di Pietrasanta - Scuole serali e festive 	
33	382	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1893 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Altopascio - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaione - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Coreglia - Scuole elementari nella provincia: concorsi - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: 	1893

ISTRUZIONE PUBBLICA				<p>Massa a Cozzile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Ponte Buggiano - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica - Mandati a disposizione: sussidi ai Comuni - Regio Conservatorio di S. Leone, Pietrasanta - Tirocini e patenti - Sessione di ottobre: domande di ammissione agli esami di patente 	
34	383	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1893 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regia Scuola Normale: affari diversi - Domande di patenti per titoli - Regia Scuola Normale: personale - Liquidazione pensione agli insegnanti - Regio Istituto di S. Ponziano, Lucca - Scuola Tecnica Pareggiata di Lucca 	1893

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Posti di studio Carli: fondazione - Carmignani Pellegrini - Ginnasio Pareggiato di Lucca - Regio Collegio di Lucca - Regio Collegio di S. Elisabetta, Barga - Scuola Tecnica Pareggiata di Viareggio - Insegnamento agrario - Regio Liceo: esami, riparazioni e licenze 	
35	384	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1893 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cassa di Risparmio Postale - Regio Conservatorio di S. Michele, Pescia - Sussidi straordinari: Regia Scuola Normale - Aumenti di stipendi: concorso dello Stato - Regio Liceo: personale e ginnastica - Consiglio Scolastico: Regi Delegati, personale, ispettori e relazioni - Asili infantili - Regia Scuola Tecnica Pescia - Elenco generale e suppletivi e contributi Monte Pensioni - Convitto annesso alla Regia Scuola Normale - Statistica scolastica e classificazione - Ginnasio Comunale Pietrasanta - Regia Scuola Normale: esami di patente - Regia Scuola Normale: posti di studio 	1893
36	385	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1894 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Altopascio 	1894

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaione - Scuole elementari: Coreglia - Scuole vacanti di Lucca - Edificio scolastico Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Ponte Buggiano - Scuole elementari: Seravezza - Sopsintendenti scolastici: Stazzema - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Consiglio Scolastico - Delegati scolastici - Personale, ispettori e relazioni - Regio Liceo: personale - Regio Liceo: esami, relazioni e licenze - Regia Scuola Normale: posti di studio - Regia Scuola Normale: esami di patente e riparazioni - Regia Scuola Normale: personale - Regia Scuola Normale: 	
--------------------------------	--	--	--	---	--

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> affari diversi - Lucca: Ginnasio Pareggiato - Pietrasanta: Ginnasio Comunale - Pescia: Regia Scuola Tecnica - Lucca: Scuola Tecnica Pareggiata - Viareggio: Scuola Tecnica Pareggiata - Scuole private - Scuole serali e festive - Belle Arti - Regio Collegio di Lucca - Convitto annesso alla Regia Scuola Normale 	
37	386	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1894 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lucca: Regio Istituto di S. Ponziano - Pietrasanta: Regio. Conservatorio di S. Leone - Pescia: Regio Conservatorio di S. Michele - Barga: Regio Conservatorio di S. Elisabetta - Lucca: Asilo infantile - Pietrasanta: posti di studio Carli - Montecarlo: Pia Fondazione Carmignani-Pellegrini - Relazione Scuole elementari - Esami di proscioglimento - Tirocini e patenti - Patenti per titoli - Sussidi ai Comuni - Sussidi ad insegnanti elementari - Mandati a disposizione: sussidi ad insegnanti ed ai Comuni - Pensioni ad insegnanti - Diverse 	1894

ISTRUZIONE PUBBLICA					
38	387	Fald.	1	<p data-bbox="839 282 1227 360">“Regia Prefettura di Lucca 1895 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="887 383 1227 461">- Scuole elementari: Altopascio <li data-bbox="887 461 1227 539">- Scuole elementari: Bagni di Lucca <li data-bbox="887 539 1227 618">- Scuole elementari: Barga <li data-bbox="887 618 1227 696">- Scuole elementari: Borgo a Mozzano <li data-bbox="887 696 1227 775">- Scuole elementari: Buggiano <li data-bbox="887 775 1227 853">- Scuole elementari: Camaione <li data-bbox="887 853 1227 931">- Scuole elementari: Capannori <li data-bbox="887 931 1227 1010">- Scuole elementari: Coreglia <li data-bbox="887 1010 1227 1088">- Scuole elementari: Lucca <li data-bbox="887 1088 1227 1167">- Scuole elementari: Massa a Cozzile <li data-bbox="887 1167 1227 1245">- Scuole elementari: Massarosa <li data-bbox="887 1245 1227 1323">- Scuole elementari: Montecarlo <li data-bbox="887 1323 1227 1402">- Scuole elementari: Monsummano <li data-bbox="887 1402 1227 1480">- Scuole elementari: Montecatini <li data-bbox="887 1480 1227 1559">- Scuole elementari: Pescaglia <li data-bbox="887 1559 1227 1637">- Scuole elementari: Pescia <li data-bbox="887 1637 1227 1715">- Scuole elementari: Pietrasanta <li data-bbox="887 1715 1227 1794">- Scuole elementari: Ponte a Buggiano <li data-bbox="887 1794 1227 1872">- Scuole elementari: Seravezza <li data-bbox="887 1872 1227 1951">- Scuole elementari: Stazzema <li data-bbox="887 1951 1227 2029">- Scuole elementari: Lucca <li data-bbox="887 2029 1227 2107">- Scuole elementari: Vellano <li data-bbox="887 2107 1227 2186">- Scuole elementari: Viareggio <li data-bbox="887 2186 1227 2240">- Scuole elementari: Villa Basilica <li data-bbox="887 2264 1227 2240">- Consiglio Scolastico 	1895

ISTRUZIONE PUBBLICA				<p>Provinciale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delegati scolastici - Personale, ispettori, relazioni - Lucca: Regio Liceo Machiavelli, personale - Lucca: Regio Liceo, esami, relazioni e licenze - Regia Scuola Normale: posti di studio - Regia Scuola Normale: esami di patente e riparazioni - Regia Scuola Normale: personale - Regia Scuola Normale: affari diversi - Lucca: Ginnasio Pareggiato - Pietrasanta: Ginnasio Comunale - Pescia: Regia Scuola Tecnica - Lucca: Scuola Tecnica Pareggiata - Viareggio: Scuola Tecnica Pareggiata - Scuole private - Scuole serali, festive e benemeriti - Lucca: Regio Collegio - Lucca: Convitto annesso alla Regia Scuola Normale - Asilo infantile 	
39	388	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1895 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lucca: Regio Istituto di S. Ponziano - Pietrasanta: Regio Conservatorio di S. Leone - Pescia: Regio Conservatorio di S. Michele - Barga: Regio Conservatorio di S. Elisabetta - Lasciti Pii di studio: Pietrasanta Carli n° 50; Motecarlo 	1895

ISTRUZIONE PUBBLICA				<p>Carmignani-Pellegrini n° 51; Bagni di Lucca Casciani n° 72</p> <ul style="list-style-type: none"> - Casse di risparmio nelle scuole elementari - Esami di proscioglimento dell’obbligo - Statistiche - Certificati di lodevole servizio - Tirocinanti - Patenti per titoli - Sussidi ai Comuni - Sussidi ad insegnanti elementari e comuni: domande - Mandati a disposizione e rendiconti - Pensioni ad insegnanti elementari - Movimento trimestrale e statistica: Monte Pensione - Aumento di stipendio agli insegnanti elementari - Elenco generale e suppletivi: multe agli esattori - Diverse - Fabbricati scolastici - Esami di calligrafia: domande e documenti 	
40	389	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1896 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Altopascio - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Borgo a Buggiano - Scuole elementari: Camaione - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Coreglia - Scuole elementari: Lucca 	1896

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Ponte a Buggiano - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Consiglio Provinciale Scolastico - Ispettori Scolastici - Direttori Didattici - Regio Liceo: personale - Regio Liceo: esami, relazioni e licenze - Regia Scuola Normale: posti di studio - Regia Scuola Normale: esami di patente e riparazioni - Regia Scuola Normale: personale - Regia Scuola Normale: affari diversi - Lucca: Ginnasio Pareggiato - Esami di ottobre: Ginnasio, processi verbali - Affari riflettenti il Ginnasio di Lucca passato alla Direzione del Preside del Liceo 	
--------------------------------	--	--	--	---	--

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Pietrasanta: Ginnasio Comunale - Pescia: Regia Scuola Tecnica - Lucca: Scuola Tecnica Pareggiata - Viareggio: Scuola Tecnica Pareggiata - Scuole private 	
41	390	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1896 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole serali, festive e benemerenze - Regolamenti dei Regi Conservatori - Lucca: Regio Collegio - Lucca: Convitto annesso alla Regia Scuola Normale - Lucca: Regio Istituto di S. Ponziano - Regio Istituto di S. Ponziano: relazione Bonetti - Pietrasanta: Regio Conservatorio femminile di S. Leone - Pescia: Regio Conservatorio di S. Michele - Barga: Regio Conservatorio di S. Elisabetta - Asili infantili - Pietrasanta: posti di studio Carli - Montecarlo: Pia Fondazione Carmignani-Pellegrini - Insegnamento agrario - Casse di risparmio scolastiche: autorizzazioni e compensi - Casse di risparmio scolastiche: autorizzazioni e compensi - Calendario scolastico - Classificazione scolastica e istruzione obbligatoria - Statistica istruzione 	1896

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - elementare - Statistica dell’istruzione secondaria classica - Scuole vacanti - Certificati di lodevole servizio - Tirocinio e patenti per esame - Patenti per titoli 	
42	391	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1896 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esami di calligrafia e patenti - Sussidi ai Comuni per l’istruzione - Sussidi agli insegnanti bisognosi - Istruzione elementare statistica - Mandati a disposizione: buoni emessi e rendiconti - Pensioni agli insegnanti elementari - Movimento trimestrale degli insegnanti e statistica Monte Pensioni - Aumento di stipendio agli insegnanti elementari - Elenco generale e suppletivi e multe agli esattori - Fabbricati scolastici - Diverse 	1896
43	392	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1897 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Altopascio - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Borgo Buggiano - Scuole elementari: Camaiore 	1897

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Coreglia Antelminelli - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Ponte Buggiano - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica - Consiglio Scolastico - Provveditore - Ispettori Scolastici - Direttori Didattici - Regio Liceo: personale - Regio Liceo: esami, relazioni, licenze - Regia Scuola Normale: personale - Regia Scuola Normale: esami di patente e riparazioni - Regia Scuola Normale: posti di studio - Regia Scuola Normale: diverse - Regio Collegio: affari relativi al Ginnasio - Ginnasio Pareggiato di 	
--------------------------------	--	--	--	--	--

ISTRUZIONE PUBBLICA				<p>Lucca: esami e riparazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ginnasio: esami di luglio, processi verbali - Esami di ottobre: processi verbali - Lucca: Ginnasio, sessenni ai professori - Lucca: Ginnasio, locali - Lucca: Ginnasio, lezioni private - Lucca: Ginnasio, diverse - Pescia. Regia Scuola Tecnica 	
44	393	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1897 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lucca: Scuola Tecnica Pareggiata - Viareggio: Scuola Tecnica Pareggiata - Scuole Private - Regio Collegio: bilancio, forniture e cassa - Convitto annesso alla Regia Scuola Normale di Lucca - Lucca: Regio Istituto di S. Ponziano, bilanci e forniture; personale; statuto - Educatori femminili - Lucca: Regio Istituto di S. Ponziano, insegnamenti ed esami 	1897
45	394	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1897 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pietrasanta: Regio Conservatorio di S. Leone, bilanci e forniture - Pietrasanta: Insegnamento, esami e personale, Regio Istituto di San Leone - Pescia: Regio Conservatorio di S. Michele, bilanci e forniture - Pescia: Regio 	1897

ISTRUZIONE PUBBLICA				<p>Conservatorio di S. Michele, insegnamento, esami e personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Barga: Regio Conservatorio di S. Elisabetta, bilanci e forniture - Barga: Regio Conservatorio di S. Elisabetta, insegnamento, esami e personale - Lucca: Asilo Infantile Regina Margherita - Pietrasanta: posti di studio Carli - Montecarlo: Pia Fondazione Carmignani-Pellegrini - Bagni di Lucca: Lascito Casciani a Pellagro - Casse scolastiche di risparmio - Libri di testo - Benemerenze - Pensioni di merito - Istruzione obbligatoria - Statistica scuola elementare, convitti e scuole femminili - Statistica scuole secondarie e convitti maschili - Concorso a scuole vacanti: graduatorie - Certificati di lodevole servizio - Tirocini e patenti per esami - Patenti per titolo - Esami e patenti per la calligrafia - 	
46	395	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1897 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sussidi ai Comuni - Sussidi ad insegnanti elementari bisognosi - Benemerenze - Mandati a disposizione: buoni emessi e rendiconti 	1897

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Pensioni e indennità agli insegnanti - Movimento semestrale degli insegnanti - Aumenti di stipendi agli insegnanti - Elenchi generali e suppletivi: multe agli esattori - Fabbricati scolastici e mutui - Diverse - Insegnamento religioso nelle scuole elementari della Provincia - Istituto di S. Caterina della Pieve, Camaione - Esami delle scuole elementari 	
47	396	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1898 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Altopascio - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Borgo Buggiano - Scuole elementari: Camaione - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Coreglia - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: 	1898

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<p>Pescia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Ponte Buggiano - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica - Consiglio Provinciale Scolastico - Regio Provveditore - Ispettori Scolastici - Direttori Didattici - Regio Liceo: personale e affari diversi - Regio Liceo: esami, relazioni e licenze - Ginnastica - Regia Scuola Normale: Personale - Regia Scuola Normale: esami di patente e di riparazione - Regia Scuola Normale: borse di studio - Regia Scuola Normale: Giardino d’Infanzia - Regia Scuola Normale: diverse - Ginnasio: esami e riparazioni 	
--------------------------------	--	--	--	---	--

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p> <p>48</p>	<p>397</p>	<p>Fald.</p>	<p>1</p>	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1898 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pescia: Regia Scuola Tecnica - Lucca: Scuola Tecnica Pareggiata - Scuola Tecnica Pareggiata di Viareggio - Regio Collegio - Lucca: Regio Collegio, personale e affari in generale - Convitto annesso alla Regia Scuola Normale - Lucca: Regio Istituto di S. Ponziano - Pietrasanta: Regio Conservatorio di S. Leone - Pescia: Regio Conservatorio di S. Michele - Barga: Regio Conservatorio di S. Elisabetta - Regio Conservatorio di S. Caterina da Siena della Pieve di Camaiore - Asilo Infantile Regina Margherita 	<p>1898</p>
<p>49</p>	<p>398</p>	<p>Fald.</p>	<p>1</p>	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1898 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pietrasanta: posti di studio Carli - Montecarlo: Pia Fondazione Carmignani-Pellegrini - Insegnamento agrario - Casse di risparmio nelle scuole elementari: autorizzazioni - Libri di testo per le scuole elementari - Sdoppiamento delle scuole elementari - Patronati per le scuole elementari 	<p>1898</p>

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none">- Cooperative scolastiche- Scuole vacanti della Provincia: concorsi- Certificati di lodevole servizio: nomine a vita- Tirocini- Patenti per titoli- Sussidi ai Comuni- Sussidi agli insegnanti elementari bisognosi- Maestri benemeriti- Mandati a disposizione- Pensioni agli insegnanti elementari- Movimento semestrale degli insegnanti- Aumento di stipendio agli insegnanti- Elenchi generali e suppletivi- Fabbricati scolatici- Diverse- Lavori educativi nelle scuole elementari	
------------------------	--	--	--	--	--

ISTRUZIONE PUBBLICA					
50	399	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1899 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Altopascio - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Borgo Buggiano - Scuole elementari: Camaione - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Coreglia - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Ponte Buggiano - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica - Direttori Didattici - Regia Scuola Normale: 	1899

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - personale - Regia Scuola Normale: diverse - Patronati scolastici - Patronati: prospetti anni 1898-1899 - Insegnamento agrario - Lucca: Ginnasio Pareggiato ora Regio - Esami di licenza ginnasiale anno 1898-1899: verbali - Barga: Regio Conservatorio di S. Elisabetta - Pietrasanta: Regio Conservatorio di S. Leone - Pescia: Regio Conservatorio di S. Michele - Lucca: Regio Istituto di S. Ponziano - Attestati di lodevole servizio - Pescia Regia Scuola Tecnica - Scuole e istituti privati - Lucca: Scuola Tecnica Pareggiata - Scuola Tecnica di Lucca: provvedimenti - Mandati a disposizione - Viareggio: Scuola Tecnica Pareggiata - Regio Liceo Machiavelli Lucca: personale - Regia Scuola Normale: Giardino d’Infanzia - Sussidi ai Comuni - Patenti per titoli - Lucca: Convitto annesso alla Regia Scuola Normale - Monte Pensioni: movimenti semestrali e statistica - Sussidi agli insegnanti elementari bisognosi 	
51	400	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1899 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monte Pensioni: 	

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - pensioni ed indennità - Consiglio Scolastico - Tirocini e patenti - Lucca: Regio Collegio e mozione del consigliere Montanti - Regi Ispettori Scolastici - Ruolo generale di contributi al Monte Pensioni e elenchi suppletivi - Lucca: Istituto Tecnico privato Francesco Carrara - Classificazione scolastica - Bagni di Lucca: legato Casciani - Pensioni di merito: proposte - Casse di risparmio scolastiche - Regio Conservatorio di S. Caterina da Siena in Pieve di Camaiore - Regio Collegio: posti gratuiti e semigratuiti - Istruzione obbligatoria - Onorificenze - Società ginnastiche ed esercizi affini - Scuole elementari vacanti: concorsi - Regio Liceo: Ginnasio, palestra ginnastica - Pia Fondazione Carmignani-Pellegrini Montecarlo - Esposizione Universale di Parigi pel 1900 - Lavori manuali educativi e agraria - Ginnasio di Pescia - Statistica scuole elementari: convitti femminili - Asilo Infantile Regina Margherita in Lucca - Libri di testo e calendario - Maestri benemeriti e scuole serali e festive - Diverse 	
--------------------------------	--	--	--	--	--

ISTRUZIONE PUBBLICA					
52	401	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1900 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Altopascio - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaione - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Coreglia - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Ponte Buggiano - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica - Pescia: Regia Scuola Tecnica 	1900

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Iscrizioni tardive agli esami di licenza liceale e ginnasiale - Lucca: Regio Liceo - Diverse - Sussidi a maestri elementari - Lucca: Istituto Tecnico privato Francesco Carrara - Viareggio: Scuola Tecnica Pareggiata - Regio Collegio di Lucca - Lucca: Regio Istituto di S. Ponziano 	
53	402	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1900 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lucca: Regia Scuola Normale - Scuola Normale: borse di studio - Statistiche diverse per le scuole elementari e scuole secondarie - Lucca: Scuola Tecnica Pareggiata - Scuola Tecnica di Lucca: conversione in Regia - Patronati Scolastici - Monte Pensioni - Casse di risparmio scolastiche - Regio Conservatorio di S. Leone, Pietrasanta - Mandati a disposizione, buoni e rendiconti 	1900
54	403	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1900-1901 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Onorificenze e assegni vitalizi 1900 - Tirocinio - Movimento trimestrale degli insegnanti e statistiche pel Monte Pensioni - Consiglio Scolastico 	1900-1901

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - Regio Conservatorio di S. Elisabatta in Barga - Sussidi ai Comuni - Direttori Didattici: proposte e nomine - Regio Conservatorio di S. Caterina della Pieve in Camaione - Libri di testo per le scuole elementari e calendario - Ispettori Scolastici - Scuole e istituti privati - Insegnamento agrario Campicelli - Patenti per titoli - Benemeriti e scuole serali e festive - Lucca: Asilo Infantile Regina Margherita - Scuole serali, festive e autunnali - Pescia: Regio Conservatorio di S. Michele - Concorsi - Pia Fondazione Carmignani-Pellegrini in Montecarlo - Convitto annesso alla Scuola Normale in Lucca - Lavoro manuale educativo - Scuole elementari: Altopascio 1901 - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaione - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Coreglia - Scuole elementari: Lucca - Temi delle prove scritte per esami di 	
--------------------------------	--	--	--	---	--

ISTRUZIONE PUBBLICA				ammissione e promozione: Comuni - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Ponte Buggianese - Scuole elementari: Stazzema	
55	404	Fald.	1	“Regia Prefettura di Lucca 1901 Istruzione Pubblica” - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica - Pescia: Regia Scuola Tecnica - Regio Istituto di S. Ponziano, Lucca - Pescia: Regio Conservatorio di S. Michele - Regio Collegio di Lucca - Istituti e Scuole private - Direttori Didattici - Mandati a disposizione: buoni e rendiconti - Regio Liceo - Lucca: Regio Scuola Normale	1901
56	405	Fald.	1	“Regia Prefettura di Lucca 1901 Istruzione Pubblica”	1901

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - Tirocini - Pensioni e indennità - Consiglio Provinciale Scolastico - Scuola Tecnica Pareggiata: Lucca - Movimento semestrale: elenchi generali, statistica Monte Pensione, multe agli esattori - Scuola Tecnica Pareggiata, Viareggio - Sussidi agli insegnanti bisognosi - Barga: Regio Conservatorio di S. Elisabetta - Diverse - Istituto Tecnico Privato Francesco Carrara - Pietrasanta: Regio Conservatorio di S. Leone - Casse di risparmio scolastiche - Onorificenze e pensioni vitalizie, benemerenze e scuole - Lucca: Asilo Infantile Regina Margherita - Sussidi ai Comuni e Associazioni - Patronati Scolastici - Insegnamento agrario e Campicelli - Statistiche e notizie - Biblioteche: sussidi - Patenti per titoli - Regio Conservatorio di S. Caterina della Pieve di Camaiore - Lavoro manuale e insegnamenti speciali - Scuole vacanti e concorsi - Legato Scolastico Calugi, Montecatini - Pia Fondazione Carmignani-Pellegrini, Montecarlo - Regio Conservatorio di S. Caterina della Pieve 	
--------------------------------	--	--	--	--	--

ISTRUZIONE PUBBLICA				di Camaione - Scuole irregolari - Scuole serali e festive - Edifici Scolastici - Ispettori Scolastici - Calendario scolastico - Proscioglimento da obbligo	
57	406	Fald.	1	“Regia Prefettura di Lucca 1902 Istruzione Pubblica” - Scuole elementari: Altopascio - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaione - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Coreglia - Scuole elementari: esami, circolari, etc. - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Ponte Buggiano - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari:	1902

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica - Scuola Tecnica Pareggiata di Viareggio - Educazione fisica e igiene scolastica - Lucca: Regio Liceo, Ginnasio - Scuola Tecnica Pareggiata di Lucca - Sussidi ai maestri bisognosi - Regio Istituto di S. Ponziano, Lucca 	
58	407	Fald.	1	<ul style="list-style-type: none"> - Lucca: Regia Scuola Normale - Barga: Regio Conservatorio di S. Elisabetta - Pescia: Regia Scuola Tecnica - Mandati a disposizione - Scuole serali e festive - Monte Pensione: pensioni e indennità - Pietrasanta: Regio Conservatorio di S. Leone - 	1902
59	408	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1902 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lucca: Regio Collegio - Diverse - Viaggi a prezzi ridotti - Montecarlo: Pia Fondazione Carmignani-Pellegrini - Ispettori Scolastici - Istituto Tecnico Privato Francesco Carrara - Aumenti sessennali - Scuole e istituti privati - Consiglio Scolastico - Asilo infantile Regina 	1902

ISTRUZIONE PUBBLICA				<p>Margherita in Lucca</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pio Legato Casciani, Bagni di Lucca - Festa degli alberi e insegnamento agricolo - Casse di risparmio scolastiche - Calendario scolastico - Patronati Scolastici - Lavoro manuale educativo e insegnamenti speciale - Concorsi alle scuole elementari vacanti - Tirocini e patenti - Onorificenze e assegni vitalizi e medaglia di oro - Istruzione obbligatoria e certificati elettorali - Concorso dello Stato per l’aumento di stipendio agli insegnanti elementari - Sussidi straordinari dati dal Regio Provveditore ai maestri elementari: emissione di buoni - Sussidi ai Comuni - Camaiole: Regio Conservatorio di S. Caterina della Pieve - Benemeriti - Statistiche - Pescia: Regio Conservatorio di S. Michele 	
60	409	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1903 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Altopascio - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaiole - Scuole elementari: Capannori 	1903

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Coreglia - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Ponte Buggianese - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica 	
61	410	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1903 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regia Scuola Normale - Regia Scuola Tecnica di Pescia - Regio Collegio di Lucca - Regio Liceo e Ginnasio - Elenchi generali e movimento semestrale insegnanti - Regio Istituto di S. Ponziano - Scuola Tecnica Pareggiata di Viareggio - Concorso dello Stato nell’aumento di 	1903

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<p>stipendio ai maestri elementari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sussidi straordinari rilasciati dal Regio Provveditore - Sussidi - Sussidi ai Comuni - Istituto Tecnico Privato Francesco Carrara - Scuole private - Regio Conservatorio di S. Michele in Pescia - Diverse - Viareggio: prezzi ridotti - Mandati a disposizione - Scuola Tecnica di Lucca - Ginnastica - Pensioni agli insegnanti 	
<p>62</p>	<p>411</p>	<p>Fald.</p>	<p>1</p>	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1904 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calendario scolastico, libri di testo - Ispettori Scolastici - Scuole rurali e festive: maestri benemeriti - Conservatorio di S. Leone, Pietrasanta - Tirocini - Conservatorio di S. Elisabetta, Barga - Circolari e regolamenti - Regio Conservatorio di S. Caterina della Pieve di Camaiore - Pia Fondazione Carmignani-Pellegrini in Montecarlo - Fabbricati Scolastici - Casse di risparmio scolastiche - Pio Legato Casciani, Bagni di Lucca - Biblioteche - Onorificenze e assegni vitalizi - Medaglie d’oro agli insegnanti elementari - Patronati Scolastici 	<p>1904</p>

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro manuale educativo - Legato scolastico Calugi, Montecatini - Concorsi e nomine per le scuole elementari - Orto botanico - Provveditorato agli Studi e Consiglio Scolastico - Festa degli alberi e insegnamento agrario e Campicelli - Attestati di lodevole servizio - Scuole elementari: Altopascio - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaiore - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Coreglia - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini 	
63	412	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1904 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Ponte Buggianese - Scuole elementari: 	1904

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - Seravezza - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica - Regio Provveditore Scolastico - Consiglio Provinciale Scolastico - Regi Ispettori Scolastici - Regio Liceo e Ginnasio - Ginnastica - Regia Scuola Normale e Giardino d’Infanzia - Regia Scuola Tecnica di Pescia - Scuola Tecnica pareggiata di Lucca - Scuola Tecnica Pareggiata di Viareggio - Scuole vacanti: concorsi - Istituto Tecnico “Francesco Carrara”, Lucca - Istituti e scuole private, scuole serali e festive - Real Collegio di Lucca - Regio Istituto S. Ponziano in Lucca - Pescia: Regio Conservatorio di S. Michele - Pietrasanta: Regio Conservatorio di S. Leone - Barga: Regio Conservatorio di S. Elisabetta - Pietrasanta: posti di studio Carli - Camaiore: Regio Conservatorio di S. Caterina della Pieve - Montecarlo: Fondazione 	
--------------------------------	--	--	--	--	--

ISTRUZIONE PUBBLICA				Carmignano-Pellegrini	
64	413	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1904-1905 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bagni di Lucca: Pio Legato Casciani 1904 - Montecatini: Legato Scolastico Calugi - Insegnamento agrario e campicelli - Festa degli alberi - Casse di risparmio scolastiche - Calendario scolastico e libri di testo - Patronati Scolastici - Classificazione scolastica - Istruzione obbligatoria - Lavoro manuale - Statistiche - Viaggi a prezzi ridotti e libretti - Corrispondenza con altre provincie - Tirocini - Sussidi agli insegnanti elementari - Sussidi ai Comuni - Benemerenze - Onorificenze e assegni vitalizi - Medaglie d’oro - Mandati a disposizione - Elenchi generali e suppletivi - Elenchi generali, suppletivi e di movimento - Pensioni agli insegnanti - Concorso dello Stato - Biblioteche - Fabbricati scolastici - Diverse - Direttori Didattici - Direttori Didattici - Patenti per titoli - Scuole Industriali, Commerciali e professionali - Esami di Licenza 	1904-1905

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> elementare - Scuole elementari: Altopascio 1905 - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaione - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Coreglia - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Ponte Buggianese - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica 	
65	414	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1905 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consiglio Scolastico e Ispettori 	1905

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - Regio Liceo e Ginnasio - Regia Scuola Normale di Lucca - Regia Scuola Tecnica di Pescia - Scuola Tecnica di Lucca - Scuola Tecnica Pareggiata di Viareggio - Concorsi: Direttori e maestri - Istituto Tecnico Francesco Carrara - Istituti e scuole private - Scuole serali e festive - Regio Istituto S. Ponziano in Lucca - Lucca: Regio Collegio - Pescia: Regio Conservatorio di S. Michele - Regio Conservatorio di S. Leone, Pietrasanta - Regio Conservatorio di S. Elisabetta, Barga - Camaiore: Regio Conservatorio di S. Caterina della Pieve - Asili Infantili - Fondazione Carmignani-Pellegrini - Casse di risparmio - Calendario scolastico e libri di testo - Libri di testo: proposte - Patronati Scolastici - Istruzione obbligatoria - Lavoro manuale e scuola di Ripatransone - Viaggi a prezzo ridotto: libretti - Tirocini - Sussidi agli insegnanti - Sussidi ai Comuni - Assegni vitalizi: onorificenze - Mandati e buoni a disposizione - Elenchi e ruoli - Pensioni agli insegnanti elementari - Biblioteche - Diverse 	
--------------------------------	--	--	--	---	--

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Patenti per titoli - Direzioni Didattiche - Censimento al 31 dicembre 1904 - Esami di maturità - Legge 1904: Concorso dello Stato - Ricevute diplomi di abilitazione - Esami di maturità e licenza elementare 	
66	415	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1905-1907 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affare Pacanti 1905 - Processi disciplinari Margherini e Maestre supplenti, Comune di Lucca 	1905-1907
67	416	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1906 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Altopascio - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaiore - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Valdinievole - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: 	1906

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - Pescia - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Pieve a Nievole - Scuole elementari: Ponte Buggianese - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica - Regio Liceo e Ginnasio - Regia Scuola Normale - Regio Scuola Tecnica di Pescia - Scuola Tecnica Pareggiata di Lucca - Scuola Tecnica Pareggiata di Viareggio - Concorsi - Seminari - Scuole Commerciali, Professionali, Industriali - Scuole serali e festive - Lucca: Asilo Infantile “Regina Margherita” - Lucca: Regio Collegio - Regio Istituto S. Ponziano: Lucca - Pescia: Conservatorio di S. Michele - Regio Conservatorio di S. Elisabetta in Barga - Conservatorio di Pietrasanta 	
<p>68</p>	<p>417</p>	<p>Fald.</p>	<p>1</p>	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1906-1907 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Casse di risparmio scolastiche 1906 - Classificazione 	<p>1906-1907</p>

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<p>scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elenchi obbligati - Viaggi a prezzo ridotto - Tirocini - Patenti per titoli - Sussidi ai Comuni - Onorificenze - Tasse e propine - Elenchi generali e suppletivi Monte Pensioni - Pensioni ai maestri - Concorso dello Stato: Legge 8 luglio 1904 - Legge 1886: Concorso dello Stato - Censimento - Seminari della Provincia - Art. 29 legge 8 luglio 1904: giornata di stipendio da rilasciarsi dai direttori e dagli insegnanti - Sussidi agli insegnanti - Assistenza scolastica - Difesa contro la tubercolosi - Ritardatari: mutamenti sede esami - Monte Pensioni: patenti e movimento - Esami di maturità - Scuole elementari: Altopascio 1907 - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Bagni Montecatini - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaiore - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Coreglia - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Massa a Cozzile 	
--------------------------------	--	--	--	---	--

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini Valdinievole - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Pieve a Nievole - Scuole elementari: Ponte a Buggiano - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica 	
69	418	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1907 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regio Liceo e Ginnasio - Regia Scuola Normale - Giardino d’Infanzia presso la Regia Scuola Normale - Istituto Tecnico Pareggiato di Lucca - Regia Scuola Tecnica: Pescia - Scuola Tecnica Pareggiata in Viareggio - Istituti e scuole private e scuole professionali - Scuole serali e festive - Direttori Didattici - Direttori e maestri: elezioni - Regio Collegio 	1907

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Lucca: Regio Istituto di S. Ponziano - Stazzema: Pio Legato Razuoli in Farmocchia - Asilo Infantile Regina Margherita - Posti di studio Carli in Pietrasanta (conferimenti) - Insegnamento agrario e festa degli alberi - Casse di risparmio scolastiche - Calendario scolastico e libri di testo - Patronati scolastici - Classificazione scolastica - Corso di lavori manuali in Ripatransone e Viareggio - Tirocini - Sussidi ai Comuni - Onorificenze - Mandati a disposizione - Elenchi generali e suppletivi: ruoli - Pensioni agli insegnanti elementari - Concorsi e rimborsi dello Stato ai Comuni: leggi 11 aprile 1886 e 8 luglio 1904 - Art. 29 legge 8 luglio 1904: giornata di stipendio da rilasciarsi dai Direttori e Insegnanti - Sussidi agli insegnanti - Anno 1907: Concorsi - Esami di maturità 	
70	419	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1908 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regio Collegio di Lucca: inchiesta e altri documenti del 1908 - Esami di maturità 	1908
71	420	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1908-1910 Istruzione Pubblica”</p>	1908-1910

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Altopascio - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Bagni di Montecatini - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaione - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Coreglia - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini Valdinievole - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Pieve a Nievole - Scuole elementari: Ponte Buggianese - Scuole elementari: Seravezza 	
<p>72</p>	<p>421</p>	<p>Fald.</p>	<p>1</p>	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1908-1911 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: 	<p>1908-1911</p>

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<p>Vellano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica - Scuola Tecnica Pareggiata di Viareggio 1908-1909-1910 - Scuola Tecnica di Lucca 1908-1909-1910 - Regia Scuola Tecnica di Pescia 1908-1910 - Lucca: Istituto Tecnico Francesco Carrara (Pareggiato) 1908-1909-1910 - Regia Scuola Normale e Complementare di Lucca 1908-1909-1910 - Scuola Normale Giardino d’Infanzia - Tutte le scuole medie - Scuole medie in generale: Adunanze di capi d’Istituto - Regio Liceo e Ginnasio - Regia Scuola Normale di Lucca: Registri di licenza normale 1908-1909-1910-1911 	
<p>73</p>	<p>422</p>	<p>Fald.</p>	<p>1</p>	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1908-1910 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lucca: Regio Collegio - Regio Istituto S. Ponziano in Lucca - Regi Conservatori (affari comuni) - Regio Conservatorio di S. Caterina della Pieve di Camaioere - Regio Conservatorio di S. Michele in Pescia - Barga: Regio Conservatorio di S. Elisabetta - Pietrasanta: Regio Conservatorio di S. Leone - Classificazione scolastica - Istruzione obbligatoria 	<p>1908-1910</p>

ISTRUZIONE PUBBLICA				e commissioni di vigilanza - Lavoro manuale: corso in Viareggio	
74	423	Fald.	1	“Regia Prefettura di Lucca 1909-1911 Istruzione Pubblica” - Classificazione scolastica - Istruzione obbligatoria - Statistiche - Sussidi ai Comuni - Sussidi ad Enti - Concorso dello Stato: legge 11 aprile 1886 e 8 luglio 1904 - Sussidi agli insegnanti elementari - Condizione dell’istruzione primaria - Provvedimenti per l’istruzione elementare e popolare; Elenchi per l’aumento di stipendi agli insegnanti - Esami di maturità 1909 - Esami di maturità 1910 - Esami di maturità 1911	1909-1911
75	424	Fald.	1	“Regia Prefettura di Lucca 1911-1912 Istruzione Pubblica” - Esami di maturità - Scuole elementari: Altopascio 1911 - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Bagni di Montecatini - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaione - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Coreglia	1911-1912

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari: Montecatini - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Pieve a Nievole - Scuole elementari: Ponte Buggianese - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica - 	
76	425	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1911 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regio Liceo Ginnasio di Lucca - Regia Scuola Normale di Lucca - Istituto Tecnico - Regia Scuola Tecnica di Pescia - Scuola Tecnica Pareggiata di Lucca - Real Collegio di Lucca - Conservatori e Istituti in generale - Regio Istituto di S. Ponziano in Lucca - Regio Conservatorio di Pescia - Regio Conservatorio di 	1911

ISTRUZIONE PUBBLICA				Pietrasanta - Regio Conservatorio di S. Caterina nella Pieve di Camaio - Regio Istituto Pellegrini-Carmignani in Montecarlo: corrispondenza - Obbligati alle scuole elementari - Mandati a disposizione: esercizio 1910-1911 e circolari - Elenchi generali e suppletivi dei contributi al Monte Pensioni - Provvedimenti disciplinari a carico di Romualdo d’Antonio, bidello del Liceo di Lucca	
77	426	Fald.	1	“Regia Prefettura di Lucca 1912 Istruzione Pubblica” - Scuole elementari: Altopascio - Scuole elementari: Bagni di Lucca - Scuole elementari: Barga - Scuole elementari: Bagni di Montecatini - Scuole elementari: Borgo a Mozzano - Scuole elementari: Buggiano - Scuole elementari: Camaio - Scuole elementari: Capannori - Scuole elementari: Coreglia - Scuole elementari: Lucca - Scuole elementari: Massa a Cozzile - Scuole elementari: Massarosa - Scuole elementari: Monsummano - Scuole elementari: Montecarlo - Scuole elementari:	1912

<p>ISTRUZIONE PUBBLICA</p>				<p>Montecatini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari: Pescaglia - Scuole elementari: Pescia - Scuole elementari: Pietrasanta - Scuole elementari: Pieve a Nievole - Scuole elementari: Ponte Buggianese - Scuole elementari: Seravezza - Scuole elementari: Stazzema - Scuole elementari: Uzzano - Scuole elementari: Vellano - Scuole elementari: Viareggio - Scuole elementari: Villa Basilica - Regio Liceo Ginnasio di Lucca - Regia Scuola Normale di Lucca - Istituto Tecnico di Lucca 	
78	427	Fald.	1	<p>“Regia Prefettura di Lucca 1912 Istruzione Pubblica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regia Scuola Tecnica di Pescia - Scuola Tecnica Pareggiata di Lucca - Scuola Tecnica Pareggiata di Viareggio - Corsi anno 1912 e graduatoria - Concorsi: domande dei concorrenti - Real Collegio di Lucca - Regio Conservatorio di Pescia: corrispondenza - Posti di studio Carli - Regio Conservatorio di Pietrasanta: corrispondenza - Regio Conservatorio di S. Caterina nella Pieve di Camaiore 	1912

ISTRUZIONE PUBBLICA				<ul style="list-style-type: none">- Bagni di Montecatini: Legato Calugi- Maestri: onorificenze ed assegni di benemerenzza- Maestri elementari: pensioni- Biblioteche- Scuole Rurali: riordinamento	
------------------------	--	--	--	--	--

**FONDO REGIA PREFETTURA DI LUCCA, SERIE I – ISTRUZIONE PUBBLICA:
descrizione delle serie e delle unità archivistiche**

Serie: **PROTOCOLLO E INDICE AFFARI PUBBLICA ISTRUZIONE**

N. di Corda	Tipol. unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
PROTOCOLLO E INDICE 1-79	Regg.	79	“Protocollo e Indice degli affari di Pubblica Istruzione”	1878-1882

FONDO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI LUCCA: descrizione delle serie e delle unità archivistiche

Serie: DOMANDE DI INCARICO O SUPPLENZA SCUOLA ELEMENTARE

N. di Corda	V.s. Vv.ss	Tipol. unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
DOMANDE SCUOLA ELEMENTARE					
1	1	Fald.	1	“Incarichi scuole elementari dal 1937 al 1944”	1937-1944
2	2	Fald.	1	“1944-1945 / 1945-1946 Tit. A CL. 6 Incarichi scuole elementari Pratica generale”	1944-1946
3	3	Fald.	1	“Regio Provveditorato agli Studi della provincia di Lucca. 1946-1947. A6 Domande di incarico Pratica generale”	1946-1947
4	4	Fald.	1	“1947-1948 A6 Domande scuola elementare A-BE”	1947-1948
5	5	Fald.	1	“1947-1948 A6 Domande scuola elementare BI-C”	1947-1948
6	6	Fald.	1	Fascicoli delle domande degli insegnanti 1947-1948 (D-GI)	1947-1948
7	7	Fald.	1	“1947-1948 A6 Domande scuola elementare GO-M”	1947-1948
8	8	Fald.	1	“1947-1948 A6 Domande scuola elementare N-Q”	1947-1948
9	9	Fald.	1	“1947-1948 A6 Domande scuola elementare R-Z”	1947-1948
10	10	Fald.	1	Domande degli insegnanti scuola elementare 1947-1948 (AC-BE)	1947-1948
11	11	Fald.	1	“1947-1948 A6 Domande scuola elementare C”	1947-1948
12	12	Fald.	1	“1947-1948 A6 Domande scuola elementare D-GI”	1947-1948

DOMANDE SCUOLA ELEMENTARE					
13	13	Fald.	1	“1947-1948 A6 Domande scuola elementare GIC-MA”	1947-1948
14	14	Fald.	1	A6 Domande degli insegnanti scuola elementare 1947-1948 (ME-PE)	1947-1948
15	15	Fald.	1	“1947-1948 A6 Domande scuola elementare PI-RI”	1947-1948
16	16	Fald.	1	“1947-1948 A6 Domande scuola elementare RO-TE”	1947-1948
17	17	Fald.	1	“1947-1948 A6 Domande scuola elementare TO-Z”	1947-1948
18	18	Fald.	1	“A6 Incarichi scuola elementare 1948-1949 Pratica generale”	1948-1949
19	19	Fald.	1	“Domande 1948-1949 A-CE”	1948-1949
20	20	Fald.	1	“Domande 1948-1949 CH-M”	1948-1949

Serie: DOMANDE DI INCARICO O SUPPLENZA DELLA SCUOLA MEDIA

DOMANDE SCUOLA MEDIA					
21	318	Fald.	1	“Incarichi scuole medie dal 1937 al 1940”	1937-1940
22	319	Fald.	1	“Incarichi scuole medie dal 1941 al 1944”	1941-1944
23	320	Fald.	1	“1944-1945 1945-1946 TIT. CL. 2 Domande incarichi scuole medie e pratica generale”	1944-1945
24	321	Fald.	1	“1946-1947 TIT CL 2 Incarichi scuole medie. Domande. Pratica generale”	1946-1947
25	322	Fald.	1	“1947-1948 C2 Incarichi scuola media A-BI”	1947-1948

DOMANDE SCUOLA MEDIA						
26	333	Fald.	1	“1947-1948 scuola media FA-I”	C2 Incarichi	1947-1948
27	323	Fald.	1	“1947-1948 scuola media L-PA”	C2 Incarichi	1947-1948
28	324	Fald.	1	“1947-1948 scuola media PE-Z”	C2 Incarichi	1947-1948
29	325	Fald.	1	“1947-1948 scuola media A-CH”	C2 Incarichi	1947-1948
30	326	Fald.	1	“1947-1948 scuola media CI-G”	C2 Incarichi	1947-1948
31	327	Fald.	1	“1947-1948 incarichi scuola media I-M”	C2 Domande	1947-1948
32	328	Fald.	1	“1947-1948 scuola media N-SE”	C2 Incarichi	1947-1948
33	329	Fald.	1	“1947-1948 scuola media S-Z”	C2 Incarichi	1947-1948
34	330	Fald.	1	“1947 scuola media non comprese nella graduatoria A-Z”	C2 Incarichi	1947-1948
35	331	Fald.	1	“1947 C2 Pratica generale”		1947-1948
36	332	Fald.	1	“1947-1948 C2 Varie”		1947-1948
37	333	Fald.	1	“1948-1949 C2 Domande A-CA		1948-1949
38	334	Fald.	1	“1948-1949 C2 Domande CE-E		1948-1949
39	335	Fald.	1	“1948-1949 C2 Domande F-L		1948-1949
40	336	Fald.	1	“1948-1949 C2 Domande M-PE		1948-1949

DOMANDE SCUOLA MEDIA					
41	337	Fald.	1	“Anno 1971 Q-Z”	1970-1971

Serie: DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AI CORSI MAGISTRALI

DOMANDE CONCORSI MAGISTRALI					
42	526	Fald.	1	“Regio Provveditorato agli Studi della Provincia di Lucca dal 1936 al 1942 Concorsi magistrali”	1936-1942
43	526 bis	Fald.	1	“Regio Provveditorato agli Studi della Provincia di Lucca 1942 TIT. B Domande A-Z”	1942
44	527	Fald.	1	“Concorso Magistrale 1947- 1948 Domande A-CE”	1947-1948
45	528	Fald.	1	“Concorso Magistrale 1947- 1948 Domande CH- G”	1947-1948
46	529	Fald.	1	“Concorso Magistrale 1947- 1948 Domande H-M”	1947-1948
47	530	Fald.	1	“Concorso Magistrale 1947- 1948 Domande N-Q”	1947-1948
48	531	Fald.	1	“Concorso Magistrale 1947- 1948 Domande R-Z”	1947-1948
49	532	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi della provincia di Lucca B17 Concorso Magistrale 1947- 1948”	1947-1948
50	533	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi della provincia di Lucca Concorso Magistrale 1947- 1948 Visita medica”	1947-1948
51	534	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi	1947-1948

DOMANDE CONCORSI MAGISTRALI				della provincia di Lucca Concorso Magistrale A1 A2 A3 Pratica generale 1947-1948”	
52	535	Fald.	1	“B17 Concorso Magistrale 1950-1951 A-B”	1950-1951
53	536	Fald.	1	“B17 Concorso Magistrale 1950-1951 C-GH”	1950-1951
54	537	Fald.	1	“B17 Concorso Magistrale 1950-1951 GI-MA”	1950-1951
55	538	Fald.	1	“B17 Concorso Magistrale 1950-1951 ME-P”	1950-1951
56	539	Fald.	1	“B17 Concorso Magistrale 1950-1951 Q-Z”	1950-1951
57	540	Fald.	1	“B17 Concorso Magistrale 1950”	1950-1951
58	541	Fald.	1	“TIT. B17 Concorso Magistrale 1941-1954 Statistiche, 20 diplomi e assegni di benemerenzza”	1941-1954
59	542	Fald.	1	“Tit B17 Concorso Magistrale 1952”	1951-1954
60	543	Fald.	1	“Concorso Magistrale 1954- 55 Domande A-D”	1954-1955
61	544	Fald.	1	“Concorso Magistrale 1954- 55 Domande E-MA”	1954-1955
62	545	Fald.	1	“Concorso Magistrale 1954- 55 Domande” F-MA	1954-1955

Serie: DOMANDE RILASCIO CERTIFICATI CON ESITO CONCORSO MAGISTRALE

CERTIFICATI CON ESITO					
63	618	Fald.	1	“Certificati esito concorso magistrale”	1975-1976

Serie: DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AI CONCORSI PER MERITO DISTINTO

CONCORSO MERITO DISTINTO					
64	619	Fald.	1	“Concorso merito distinto 1958 Pratica generale Elenchi”	1958-1960
65	620	Fald.	1	“Concorso merito distinto 1958 Pratica generale”	1958
66	621	Fald.	1	“Concorso merito distinto 1959 Pratica generale”	1959
67	622	Fald.	1	“Concorso merito distinto 1960 Pratica generale”	1960
68	623	Fald.	1	“Concorso merito distinto 1961 Domande A-Z Pratica generale”	1961
69	624	Fald.	1	“B10 Concorso merito distinto 1964”	1961-1964
70	625	Fald.	1	“Concorso merito distinto Anno 1965”	1965
71	626	Fald.	1	“Concorso merito distinto Anni 1966, 1967, 1968, 1969”	1966-1969
72	627	Fald.	1	“Scrutini merito comparativo Classe IV Dal 1966 al 1970, 1971, 1972, 1973, 1974”	1964-1974

Serie: **RENDICONTI ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

RENDICONTI					
73	628	Fald.	1	“1957 Rendiconti”	1957
74	629	Fald.	1	“1958-1959 Rendiconti”	1958-1959
75	630	Fald.	1	“1959-1960 Rendiconti”	1959-1960
76	631	Fald.	1	“1960-1961 Rendiconti”	1960-1961
77	632	Fald.	1	“Rendiconti casse scolastiche esercizio 1960- 1961”	1960-1961
78	633	Fald.	1	“Contabilità generale Esercizio 1957-1958, Esercizio 1958-1959, Esercizio 1959-1960, Esercizio 1960-1961, Esercizio 1961-1962”	1957-1962
79	634	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Lucca Esercizio 1962-1963”	1962-1963
80	635	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Lucca Esercizio 1962-1963”	1962-1963
81	636	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Lucca Esercizio 1962-1963”	1962-1963
82	637	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Lucca Esercizio 1962-1963 Rendiconto”	1962-1963
83	638	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Lucca Esercizio 1962-1963 Rendiconto”	1962-1963
84	639	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Lucca Esercizio 1962-1963 Rendiconto”	1962-1963
85	640	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Lucca Esercizio 1962-1963 Rendiconto”	1962-1963
86	641	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Lucca Depositi provvisori Esercizio finanziario 1962-1963”	1962-1963
87	642	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Lucca Esercizio 1962-1963	1962-1963

RENDICONTI				Rendiconto Istruzione I grado CAP.L 70”	
88	643	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Lucca Esercizio 1963-1964 Rendiconto Edilizia scolastica, scuola media statale, Istruzione Tecnica”	1962-1963
89	644	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Lucca Rendiconto 1° trimestre”	1964
90	645	Fald.	1	“Rendiconto II semestre elementari, scuole Popolari, assistenza scolastica”	1964
91	646	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Lucca Esercizio 1963-1964 Rendiconto”	1963-1964
92	647	Fald.	1	“1964 Esercizio Rendiconto II semestre Istruzione tecnica”	1964

Serie: **EDUCAZIONE FISICA**

EDUCAZIONE FISICA					
93	775	Fald.	1	“Campionato Atletica maschile 1957-1958, campionato corsa campestre 1957-1958, campionato Atletica femminile 1957-1958, campionato Corsa campestre 1958-1959, campionato Atletica maschile 1958-1959, campionato Atletica femminile 1958-1959, campionato Corsa campestre 1959-1960, campionato atletica maschile 1959-1960, campionato Atletica femminile 1959-1960”	1957-1960
94	776	Fald.	1	“Situazione amministrativa GG. SS. anni 1951-1952-1953; situazione amministrativa GG. SS. anni 1953-1954; situazione amministrativa GG. SS. 1954-1955-1956; situazione	1951-1963

EDUCAZIONE FISICA				amministrativa GG. SS. 1957; situazione amministrativa GG. SS. 1957-1958-1959-1960; situazione amministrativa GG. SS. 1951; situazione amministrativa GG. SS. 1959”	
95	777	Fald.	1	“Provveditorato agli studi di Lucca. Esoneri anni scolastici 1957-1958 1958-1959 1959-1960 1960-1961 1961-1962 1962-1963 1963-1964 1964-1965 1965-1966 1966-1967 1967-1968 1968-1969”	1957-1969
96	778	Fald.	1	“Educazione fisica Campionati maschili e femminili Corsa campestre 1950-1951 1951-1952 1952-1953 Atletica leggera 1950-1951 1951-1952 1952-1953 Atletica femminile 1951-1952 1952-1953”	1950-1955
97	779	Fald.	1	“1964-1965”	1964-1965
98	780	Fald.	1	“Schedario palestre A.S. 1965-1966, A.S. 1966-1967, A.S. 1967-1968, A.S. 1968-1969, A.S: 1969-1970”	1956-1970
99	781	Fald.	1	“C34 Educazione fisica”	1961-1969
100	782	Fald.	1	“Attrezzature di palestra A.S. 1964-1965 A.S. 1965-1966. Inventario delle attrezzature di palestra e degli impianti sportivi al 30/6/1965”	1962-1966
101	783	Fald.	1	“A30 Disposizioni educazione fisica”	1969-1970
102	784	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Lucca Ufficio educazione fisica e sportiva. Concessione temporanea palestra e campo sportivo scolastico A.S. 1965-1966 A.S. 1966-1967 A.S. 1967-1968 A.S. 1968-1969 A.S. 1969-1970”	1965-1970
103	785	Fald.	1	“Popolazione scolastica anni scolastici 1964-1965 1965-1966 1966-1967 1967-1968	1964-1970

EDUCAZIONE FISICA				1968-1969”	
104	786	Fald.	1	“Provveditorato agli Studi di Lucca Unione provinciale dei gruppi sportivi scolastici Atti A.S 1966-1967 A.S. 1967-1968”	1966-1968
105	787	Fald.	1	“Attività sportiva A.s. 1965-1966 Campionati provinciali atletica leggera maschili e femminili”	1965-1966
106	788	Fald.	1	“Anno finanziario 1968 Rendiconto 4° trimestre”	1968
107	789	Fald.	1	“Attività sportiva A.s. 1968-1969 Tornei provinciali di pallacanestro Corso di addestramento scherma, Campionati provinciali scherma”	1968-1969
108	790	Fald.	1	“A.s. 1968-1969 Campionati provinciali studenteschi femminili di atletica leggera (10 e 13 maggio 1969) Criterium interregionale studentesco femminile di atletica leggera (Grosseto 18 maggio 1969) Maschi e femmine”	1968-1969
109	791	Fald.	1	“Attività sportiva AS 1968-1969 Corsa campestre”	1968-1969
110	792	Fald.	1	“Attività sportiva Anno Scolastico” 1964-1965	1964-1965
111	793	Fald.	1	“1950-1962” Attività sportiva	1950-1962
112	794	Fald.	1	“1966-1967 Atletica leggera campionati provinciali femminili”	1966-1967

SIENA
ARCHIVIO DI STATO

Siena – Archivio di Stato

A) DATI ANAGRAFICI DELL’ENTE CONSERVATORE:

Via Banchi di Sotto n. 52 - 53100 Siena

Tel.: 0577/247145

Fax. 0577/44675

E-mail: as-si@beniculturali.it

Posta certificata: mbac-as-si@mailcert.beniculturali.it

Sito Internet: <http://www.archiviostato.si.it>

Orari di apertura al pubblico sede centrale:

Lunedì, Giovedì e Venerdì: 8.00-14.00

Martedì e Mercoledì: 8.00-17.15

Sabato: 8.00-13.45

Direttore: Dott.ssa Carla Zarrilli

E-mail: carla.zarrilli@beniculturali.it

B) RILEVAZIONE LOCALI DI CONSERVAZIONE E DELL’ARCHIVIO/I:

Specificare se si tratta di:

- a) archivio corrente b) archivio di deposito
b) sezione separata d) unico

Situazione dei locali adibiti ad archivio:

Numero di vani: 2

- a) idonei b) non idonei
c) esclusivi d) promiscui

Mezzi di sicurezza:

- a) impianto elettrico b) mezzi antincendio
c) mezzi antifurto d) altri

Strutture di conservazione:

Scaffali in alluminio

metri lineari totali: 39,46

Di cui:

Consiglio Provinciale Scolastico di Grosseto 13,50 m.l.

Consiglio Provinciale scolastico di Siena 24,46 m.l.

Provveditorato agli Studi di Siena 2 m.l.

Stato di conservazione dell'archivio censito:

a) ottimo

b) discreto X

c) pessimo

d) necessita di restauri

C) ELEMENTI TECNICI E AREA STATISTICA:

Consistenza totale:

Consiglio Provinciale Scolastico di Grosseto: 85 pezzi

Dei quali:

a) registri: n. 3

b) faldoni: n. 82

Consiglio Provinciale Scolastico di Siena: 153 pezzi

Dei quali:

a) registri: n. 20

b) faldoni: n. 133

Provveditorato agli Studi di Siena: 8 pezzi

Dei quali:

a) pacchi: n. 8

Data dei versamenti:

Consiglio Provinciale Scolastico di Grosseto:

a) 1914

Consiglio Provinciale Scolastico di Siena:

a) 1914

Provveditorato agli Studi:

a) 2003

Stato di ordinamento:

- a) ordinato b) parzialmente ordinato
c) disordinato d) in fase di ordinamento

Mezzi di corredo:

X Sì No

Realizzati con metodi tradizionali:

X Sì No

Realizzati con strumenti informatici:

Sì X No

Se sì, specificare:

Elenchi: di versamento 1914; 1914; 2003

Inventari:

Archivio di Stato di Siena, Inventario n. 54, Siena, 1914, dattiloscritto.

Archivio di Stato di Siena, Inventario n. 55, Siena, 1914, dattiloscritto.

Archivio di Stato di Siena, Inventario n. 134, Siena, 2003, dattiloscritto.

Strumenti per la ricerca:

Sì X No

D) NOTA ARCHIVISTICA DEI FONDI CENSITI:

- Presso l’Archivio di Stato di Siena sono stati analizzati tre fondi archivistici. Il materiale relativo al Consiglio Provinciale Scolastico di Grosseto, versato nel 1914 all’Archivio di Stato di Siena, è conservato nei depositi dell’Istituto posti all’ultimo piano dello stabile. In sala studio è visionabile quello che viene chiamato inventario n. 54 che in realtà altro non è che l’elenco di versamento²⁷⁵ redatto in maniera dattiloscritta e tratto dall’originario verbale manoscritto dell’Ufficio Scolastico Provinciale di Grosseto. All’inizio di tale atto si legge: “Elenco degli atti ultra decennali che si versano all’Archivio di Stato di Siena in seguito ad autorizzazione del Ministero degli Interni comunicata con nota n.

²⁷⁵ ASSI, *Consiglio Provinciale Scolastico di Grosseto*, Inventario manoscritto, n. 54.

7696 dell' 8 aprile 1914 del Ministero della Pubblica Istruzione”. L’elenco è organizzato in 4 fincature: numero d’ordine della filza, oggetto, anno cui si riferisce e osservazioni, ed è stato redatto a Grosseto il 18 aprile 1914, firmato e siglato dal R. Provveditore agli Studi. In basso “Il direttore del R. Archivio di Stato di Siena dichiara di aver ricevuto dal R. Provveditore di Grosseto i documenti inviati”. Il fondo si compone di 85 pezzi relativi alle serie Affari e carteggio (nn. 1-82), il cui arco temporale va dal 1861 al 1889, e di pochi Registri di protocollo (nn. 83-85) del 1871-1889. Non si inserisce nell’elenco la vecchia segnatura perché coincidente con il numero di corda.

- Il secondo fondo, adiacente al primo, è costituito dalle serie appartenenti al Consiglio Provinciale Scolastico di Siena. Anche per questo Archivio è presente in sala studio un mezzo di corredo²⁷⁶: l’Inventario n. 55. Anch’esso come il precedente è l’originario elenco di versamento che il soggetto produttore ha consegnato all’Istituto di concentrazione. In testa al documento si legge: “R. Amministrazione scolastica della provincia di Siena. Indice sommario degli atti ultra decennali della suddetta amministrazione scolastica che si passano all’Archivio di Stato di Siena”; esso è organizzato in 3 fincature: numero della filza e dell’anno, intitolazione e contenuto, annotazioni” ed è sottoscritto e timbrato dal R. Provveditore agli Studi di Siena in data 16 luglio 1914. Risulta essere anche controfirmato dal “direttore del R. Archivio di Stato di Siena che dichiara di aver ricevuto e preso in consegna le carte qui sopra elencate e descritte Siena, 24 luglio 1914”.

La consistenza totale è di 153 pezzi nell’arco cronologico 1867-1912 ed anche qui non si inserisce l’indicazione della vecchia segnatura perché uguale al numero di corda.

Il fondo è organizzato per serie: la prima Affari e carteggio (nn. 1-91) si riferisce agli anni 1867-1903; la seconda Regi Conservatori della provincia e affari diversi (nn. 92-108) è del 1864-1903; la terza, denominata Affari della Ragioneria, conti finanziari, rendiconti, ecc. (nn. 109-133) copre gli anni 1849-1903; l’ultima è la serie dei Registri di Protocollo (nn. 134-153) i cui estremi temporali sono 1868-1912.

²⁷⁶ ASSI, *Consiglio Provinciale Scolastico di Grosseto*, Inventario manoscritto, n. 55.

- Per quanto riguarda invece la serie di pertinenza del soggetto produttore, Provveditorato agli Studi di Siena, è possibile fornire solo sommarie indicazioni relative al versamento. Effettuato, come risulta dall’Inventario²⁷⁷ della sala studio n. 184, il 3 giugno 2003 conta il versamento di 1098 vecchi diplomi di vari istituti ed anni scolastici in possesso del Provveditorato perché mai ritirati dagli interessati, condizionati in otto pacchi. Il loro arco cronologico va dal 1904 al 1960 e, in occasione del trasferimento ai locali dell’Archivio di Stato, il personale del Provveditorato stilò anche un elenco analitico, diviso in relazione al contenuto dei singoli pacchi, dei nominativi presenti nei documenti ufficiali. Di questa serie non si è ritenuto opportuno effettuare il censimento.

- Lo stato di conservazione dei tre fondi è buono

²⁷⁷ ASSI, *Consiglio Provinciale Scolastico di Grosseto*, Inventario manoscritto, n. 184.

FONDO CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI GROSSETO: descrizione delle serie e delle unità archivistiche

Serie: AFFARI E CARTEGGIO

N. di Corda	Tipol. Unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
AFFARI E CARTEGGIO				
1	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1861-1864
2	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1863-1866
3	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1863-1865
4	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1863-1867
5	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1866
6	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1866
7	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1866
8	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1866-1867
9	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1866-1867
10	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1868
11	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1868
12	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1868
13	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1868
14	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1869
15	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1869
16	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1869
17	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1869
18	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1870
19	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1870
20	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1870
21	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1871

AFFARI E CARTEGGIO				
22	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1871
23	Fald.	1	“Relazione finale dell’anno scolastico 1871-1872 e 1871-1872 verbali di visita alle scuole della provincia”	1871-1872
24	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1872
25	Fald.	1	“Affari e carteggio della Prefettura relativi agli interessi scolastici della provincia”	1873
26	Fald.	1	“Affari e carteggio del Regio Ispettore”	1873
27	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1874
28	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1874
29	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1874-1875
30	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1875
31	Fald.	1	“Affari e carteggio con le Amministrazioni centrali”	1875
32	Fald.	1	“Carteggio con l’ispettore”	1875
33	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1876
34	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1876
35	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1876
36	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1876
37	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1877
38	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1877
39	Fald.	1	“Affari e carteggio e statistiche relative all’istruzione primaria”	1877-1878
40	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1878
41	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1878
42	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1879
43	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1879
44	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1879

AFFARI E CARTEGGIO				
45	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1879
46	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1879
47	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1880
48	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1880
49	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1881
50	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1881
51	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1881
52	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1881
53	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1882
54	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1882
55	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1882
56	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1883
57	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1883
58	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1883
59	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1884
60	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1884
61	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1884
62	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1884
63	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1884
64	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1884
65	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1884
66	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1885
67	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1885
68	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1885
69	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1885
70	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1885-1904

AFFARI E CARTEGGIO				
71	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1886
72	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1886
73	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1887
74	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1887
75	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1887
76	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1887
77	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1887
78	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1887
79	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1887
80	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1888
81	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1888
82	Fald.	1	“Affari e carteggio”	1889

Serie: **REGISTRI DI PROTOCOLLO**

PROTOCOLLO				
83	Reg.	1	“Protocolli”	1871-1884
84	Reg.	1	“Protocolli”	1874-1889
85	Reg.	1	“Protocolli”	1885-1889

FONDO CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI SIENA: descrizione delle serie e delle unità archivistiche

Serie: AFFARI E CARTEGGIO

N. di Corda	Tipol. Unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
AFFARI E CARTEGGIO 1	Fald.	1	“Domande di ammissione agli esami di patente di maestri e maestre; Domande per esami di patente”	1867-1876
2	Fald.	1	“Aspiranti al grado di maestri; Aspiranti al grado di ruolo; Aspiranti al grado di Magistero; Istanze di allievi maestri; Istanze di allieve Maestre; Aspiranti magistero”	1868-1876
3	Fald.	1	“Pareggiamento scuola tecnica di Siena; Esami di patente nella scuola magistrale femminile di Siena; Istruzione primaria (Comuni)”	1876
4	Fald.	1	“Esami nelle scuole tecniche e ginnasiali di Siena e Montepulciano; Esami di promozione e licenza; Trasferimento della sede del Ginnasio; Patenti d’idoneità per l’insegnamento secondario; Istituti privati – istruzione secondaria; Relazioni annuali istruzione secondaria; Onorificenze ed insegnamenti benemeriti; Casse di risparmio scolastico; Maestri interdetti dall’insegnamento; Autorità scolastiche; Associazione nazionale; Asili infantili rurali”	1876
5	Fald.	1	“Relazioni finali – Istruzione classica; Istruzione tecnica; Istruzione normale”	1877
6	Fald.	1	“Istruzione primaria (Comuni)”	1877
7	Fald.	1	“Maestri elementari; Autorità scolastiche; Statistiche”	1877
8	Fald.	1	“Istruzione classica; Istruzione tecnica; Istruzione normale; Istituto dei sordomuti; Convitto nazionale “Tolomei””	1877

AFFARI E CARTEGGIO				
9	Fald.	1	“Istruzione primaria (Comuni)”	1878
10	Fald.	1	“Conferenze agrarie – circondario Montepulciano; Sussidi per istituzioni nuove scuole; Autorità scolastiche; Statistiche; Classificazione scuole; Corso di ginnastica”	1878
11	Fald.	1	“Istruzione normale; Istruzione tecnica; Autorità scolastiche; Statistiche; Insegnamento ginnastica e affari vari; Istruzione classica; Convitto nazionale “Tolomei””	1879
12	Fald.	1	“Maestri elementari – nomine ed abilitazioni”	1879
13	Fald.	1	“Istruzione elementare (Comuni)”	1879
14	Fald.	1	“Istruzione classica; Personale insegnante del Ginnasio-Liceo; Esami”	1880
15	Fald.	1	“Istruzione tecnica; Esame di patente; Istruzione normale; Istituto dei sordomuti; Convitto nazionale “Tolomei”; Maestri elementari; Delegati alle scuole; Autorità scolastiche”	1880
16	Fald.	1	“Maestri elementari (patenti); Scuola pratica di agricoltura per la provincia; Elenco generale di proposte per sussidi; Scuole serali e festive; Relazione insegnamento ginnastica; Esami aspiranti levatrici; Statistiche; Affari diversi; Istruzione primaria (Comuni)”	1880
17	Fald.	1	“Manoscritto prof. Folletti; Istruzione tecnica; Esami di riparazione; Acquisto per il liceo di Siena; Esami di licenza ginnasiale; Personale del Regio Liceo; Domande iscrizione per licenza liceale; Cenni riservati; Istruzione primaria; Affari dei comuni”	1881
18	Fald.	1	“Istituto sordomuti; Monte Pensioni maestri elementari; Relazione istituto agrario Montepulciano; Statistiche; Affari di Grosseto; Inchiesta maestro Sensi”	1881

AFFARI E CARTEGGIO				
19	Fald.	1	“Convitto nazionale “Tolomei”; Istruzione classica; Istituto sordomuti”	1882
20	Fald.	1	“Comuni della provincia; Istruzione primaria; Monte Pensioni”	1882
21	Fald.	1	“Autorità scolastiche; Statistiche; Affari diversi”	1882
22	Fald.	1	“Regio Liceo di Siena; Ginnasio di Siena e Montepulciano; Scuole governative (domande ammissione scuola tecnica); Istruzione normale; Istituto sordomuti; Convitto nazionale “Tolomei”; Insegnamento agrario; Gara nelle lettere; Ricorso Bartolini; Patente per titoli”	1883
23	Fald.	1	“Monte Pensioni; Comuni-edifici scolastici; Regio Provveditore agli studi; Ispettori scolastici; Conferenze pedagogiche”	1883
24	Fald.	1	“Affari generali; Comuni della provincia”	1883
25	Fald.	1	“Statistiche; Insegnante di ginnastica; Licenziamenti e nomine dei maestri; Affari generali dei comuni”	1883
26	Fald.	1	“Istruzione classica; Affari generali; Scuole tecniche; Istruzione normale; Convitto nazionale “Tolomei”; Agraria; Domande per patenti; Casse postali di risparmio”	1884
27	Fald.	1	“Istruzione primaria (comuni); Affari generali”	1884
28	Fald.	1	“Scuole serali; Sussidi per edifici scolastici; Asili infantili”	1884
29	Fald.	1	“Monte Pensioni”	1884
30	Fald.	1	“Consiglio scolastico; Regi Ispettori; Regio Provveditori agli Studi; Statistiche; Ginnastica; Affari diversi Provveditorato di Grosseto”	1884
31	Fald.	1	“Istruzione classica; Istruzione tecnica; Istruzione normale; Istruzione primaria	1884

AFFARI E CARTEGGIO			– affari diversi – conferenze pedagogiche”	
32	Fald.	1	“Istruzione primaria (comuni); Appunti sul Ginnasio di Montepulciano”	1885
33	Fald.	1	“Convitto nazionale “Tolomei”; Istituto sordomuti; Scuole complementari – serali e festive; Monte Pensioni; Regi Ispettori Scolastici; Conferenze pedagogiche relazioni; Consiglio provinciale”	1885
34	Fald.	1	“Affari di Grosseto; Autorità scolastiche Statistiche; Affari diversi – esami ect.; Scuole ed istituti privati; Conversione in governativa Ginnasi e scuola tecnica”	1886
35	Fald.	1	“Istruzione primaria (comuni); Istruzione normale; Istruzione tecnica; Atti di esami – liceo; Convitto nazionale “Tolomei”; Statistica istruzione secondaria; Statistica istruzione primaria; Monte Pensioni”	1886
36	Fald.	1	“Istruzione primaria – comuni; Esami scuola superiore di Montalcino; Monografie storiche Senesi”	1886
37	Fald.	1	“Istruzione tecnica; Istruzione normale”	1887
38	Fald.	1	“Istruzione classica”	1887
39	Fald.	1	“Istruzione primaria – comuni; Istituto sordomuti; Convitto nazionale “Tolomei”; Contributo stipendi insegnanti”	1887
40	Fald.	1	“Autorità scolastiche; Monte Pensioni; Maestri elementari; Statistiche; Relazioni iscrizioni elementari Grosseto; Affari di Grosseto”	1887
41	Fald.	1	“Ginnasio civico di Montepulciano; Liceo di Siena; Ginnasio di Siena; Scuole tecniche”	1887
42	Fald.	1	“Monte Pensioni; Istituto Pendola; Convitto nazionale “Tolomei”; Insegnamento agrario; Personale dei maestri”	1888

AFFARI E CARTEGGIO				
43	Fald.	1	“Autorità scolastiche; Statistica – istruzione elementare; Esami di calligrafia – pubblicazioni; Istruzione primaria – comuni; Scuola normale – esami; Nomine insegnanti elementari”	1888
44	Fald.	1	“Istruzione classica; Istruzione tecnica; Esami – ricorsi 1885- 86- 87- 89”	1889
45	Fald.	1	“Istruzione classica; Istruzione tecnica; Esami – ricorsi 1885- 86- 87- 89”	1889
46	Fald.	1	“Istruzione primaria – comuni; Scuole ed istituti privati; Affari generali. Esami; Scuole professionali; Scuole di complemento”	1889
47	Fald.	1	“Autorità scolastiche; Statistiche; Monte Pensioni”	1889
48	Fald.	1	“Scuole tecniche; Scuole classiche; Istruzione normale”	1890
49	Fald.	1	“Istruzione primaria – comuni; Convitto Tolomei; Insegnamento dell’agraria; Monte Pensioni; Statistiche”	1890
50	Fald.	1	“Liceo “Guicciardini”; Scuole tecniche; Scuole normali”	1891
51	Fald.	1	“Istruzione primaria – comuni; Relazioni sugli esami; Concorsi; Convitto “Tolomei”; Istituto Pendola; Statistiche; Monte Pensioni; Autorità scolastiche; Relazione scuole serali”	1891
52	Fald.	1	“Scuola normale; Scuola normale - locali; Idem tecniche; Liceo “Guicciardini”; Classificazione scolastica; Scuola normale passaggio in governativa – ricorso Nencini”	1892
53	Fald.	1	“Istruzione primaria – comuni; Convitto “Tolomei”; Maestri (onorificenze); Monte Pensioni; Statistiche”	1892
54	Fald.	1	“Scuole tecniche; Convitto “Tolomei”; Istituto Pendola; Scuola normale; Regio liceo”	1893

AFFARI E CARTEGGIO				
55	Fald.	1	“Istruzione primaria – comuni; Statistiche; Autorità scolastiche; Monte Pensioni”	1893
56	Fald.	1	“Monte Pensioni; Conferenze; Autorità scolastiche; Statistiche; Affari diversi dei comuni; Istruzione primaria – comuni”	1894
57	Fald.	1	“Istituto Pendola; Scuole secondarie classiche; Scuole tecniche; Scuole normali; Convitto Tolomei”	1895
58	Fald.	1	“Sussidi – Concorso stato; Autorità scolastiche; Insegnanti – onorificenze; Monte Pensioni”	1895
59	Fald.	1	“Istruzione classica; Istruzione tecnica; Istruzione normale convitto “Tolomei””	1895
60	Fald.	1	“Istituto sordomuti; Istruzione primaria – comuni”	1895
61	Fald.	1	“Istruzione primaria – comuni”	1896
62	Fald.	1	“Istruzione normale; Convitto “Tolomei””	1896
63	Fald.	1	“Istruzione tecnica; Monte Pensioni; Autorità scolastiche; Statistiche; Istituto Pendola; Istruzione classica”	1896
64	Fald.	1	“Affari diversi istruz. Elem. Statistica; Statistica; Autorità scolastiche; Sussidi ad istituzioni; Convitto “Tolomei”; Monte Pensioni; Istituto sordomuti; Istruzione tecnica”	1897
65	Fald.	1	“Istruzione normale; Istruzione classica”	1897
66	Fald.	1	“Istruzione primaria – comuni”	1897
67	Fald.	1	“Istruzione primaria – comuni; Affari generali – comuni; Istituto sordomuti”	1898
68	Fald.	1	“Istruzione tecnica; Concorso Mancini; Pratica prof. Corbani; Autorità scolastiche; Monte Pensioni”	1898

AFFARI E CARTEGGIO				
69	Fald.	1	“Convitto Tolomei; Istruzione normale; Istruzione classica”	1898
70	Fald.	1	“Istruzione classica; Istruzione normale”	1899
71	Fald.	1	“Monte Pensioni; Istruzione tecnica; Istruzione primaria – comuni”	1899
72	Fald.	1	“Sussidi per edifici scolastici; Convitto “Tolomei”; Istruzione primaria – comuni; Istituto sordomuti”	1899
73	Fald.	1	“Cetona – maestro Merlini; Istruzione normale; Istruzione primaria – comuni; Relazioni esami proscioglimento Siena e Montepulciano”	1900
74	Fald.	1	“Istruzione classica; Trasformazione scuola agraria scuola tecnica di Montepulciano; Autorità scolastiche; Monte Pensioni; Convitto “Tolomei””	1900
75	Fald.	1	“Istruzione normale; Istruzione classica”	1901
76	Fald.	1	“Istruzione primaria – comuni; Statistiche contributo stato”	1901
77	Fald.	1	“Concorso stato – bilancio asilo Montepulciano; Monte Pensioni; Istituto sordomuti; Statistiche; Autorità scolastiche; Edifici scolastici; Convitto “Tolomei”; Istruzione tecnica”	1901
78	Fald.	1	“Istruzione normale; Regio Liceo; Pratica Cerpi; Monte Pensioni; Convitto “Tolomei”; Istituto Pendola; S. Casciano – suppellettile scolastica”	1902
79	Fald.	1	“Istruzione primaria – comuni”	1902
80	Fald.	1	“Esami di proscioglimento 1893-1902; Elenco insegnanti 1895-1896 1901-1902; Istruzione tecnica; Autorità scolastiche; Statistiche”	1902
81	Fald.	1	“Regio Liceo; Ginnasio privato di Chiusi; Istruzione primaria – comuni”	1903
82	Fald.	1	“Sussidio scuola complementare Montalcino; Ricorso maestro Magris;	1902

AFFARI E CARTEGGIO			Convitto “Tolomei”; Istituto Pendola; Istruzione normale; Monte Pensioni; Autorità scolastiche; Statistiche; Agraria; Benemerenzza scuole Siena e Colle d’Elsa”	
83	Fald.	1	“Seminari e ginnasi 1873-1879; Relazioni finali istruzione elementare 1873-1874; Radda – nomine insegnati 1868-1869, Grosseto istruzione secondaria 1868”	1868-1879
84	Fald.	1	“Cenni riservati – Regio Liceo – 1874-1884; Cenni riservati – Regio delegato Callaini; Ispettori; Scuole tecniche normali e classiche 1888-94”	1874-1894
85	Fald.	1	“Scuole private 1889-1893; Scuole normali agraria 1896-1899; Istruzione elementare - agraria – 1898-1902”	1889-1902
86	Fald.	1	“Scuole Private dal 1893 al 1903; Asili e giardini d’infanzia 1898-99; Esami di licenza e compimento 1888 al 1901”	1893-1903
87	Fald.	1	“Personale insegnante e direttivo 1884-1903”	1884-1903
88	Fald.	1	“Statistiche 1889 al 1899”	1889-1899
89	Fald.	1	“Statistiche 1889 al 1899”	1889-1899
90	Fald.	1	“Statistiche 1884 -85; Statistiche 1895-96”	1884-1896
91	Fald.	1	“Affari generali 1894- 95-97; Relazioni 1884 al 1902, Personale e regolamento 1889; Rapporti con i conservatori 1887; Notizie sul personale 1894-95; Posti di grazia – collegi 1884; Commissioni amministrative 1879-1882; Posti gratuiti e semigratuiti 1883 al 1896”	1883-1902

Serie: **REGI CONSERVATORI**

REGI CONSERVATORI				
92	Fald.	1	“Regio Conservatorio del Rifugio 1871 al 1891; Regi Conservatori riuniti 1891-92; Regi Conservatori riuniti Affari riservati 1892”	1871-1892

REGI CONSERVATORI				
93	Fald.	1	“Regi Conservatori riuniti 1893 al 1899”	1893-1899
94	Fald.	1	“Regi Conservatori riuniti affari generali – personale – gabinetto – organici – varia – dal 1895 al 1903”	1895-1903
95	Fald.	1	“Soppresso Conservatorio S. Girolamo dal 1864 al 1903”	1864-1903
96	Fald.	1	“Regio Conservatorio Colle d’Elsa 1876 -1889”	1876-1889
97	Fald.	1	“Regio Conservatorio Colle d’Elsa 1890-1895; Pratica insegnante Ida Botti”	1890-1895
98	Fald.	1	“Regio Conservatorio Colle d’Elsa 1896 -1903”	1896 -1903
99	Fald.	1	“Regio Conservatorio Montalcino 1868 al 1887; Commissione amministrativa 1889 al 1894”	1868-1894
100	Fald.	1	“Regio Conservatorio di Montepulciano 1888-1895”	1888-1895
101	Fald.	1	“Regio Conservatorio di Montepulciano 1896-1903”	1896-1903
102	Fald.	1	“Regio Conservatorio di Pienza dal 1869 al 1903”	1869-1903
103	Fald.	1	“Regio Conservatorio di Chiusi dal 1869 al 1898”	1869-1898
104	Fald.	1	“Regio Conservatorio di Chiusi dal 1900 al 1903”	1900-1903
105	Fald.	1	“Regio Conservatorio di San Gimignano dal 1874 al 1895”	1874-1895
106	Fald.	1	“Regio Conservatorio di San Gimignano dal 1896 al 1903”	1896-1903
107	Fald.	1	“Regio Conservatorio di Montalcino dal 1876 al 1891”	1876-1891
108	Fald.	1	“Regio Conservatorio di Montalcino dal 1892 al 1903”	1892-1903

Serie: **AFFARI DELLA RAGIONERIA**

AFFARI DELLA RAGIONERIA				
109	Fald.	1	“Rendiconto anni 1866-67; Cassa centrale figlie della carità; Conti finanziari –soppresso conservatorio San Girolamo dal 1880 al 1903”	1866-1903
110	Fald.	1	“Conservatorio S. Raimondo (Refugio di Siena) dal 1864 al 1883”	1864-1883
111	Fald.	1	“Conservatorio S. Raimondo (Refugio di Siena) dal 1884 al 1891”	1884-1891
112	Fald.	1	“Conservatorio di Montepulciano dal 1866 al 1882”	1866-1882
113	Fald.	1	“Conservatorio di Montepulciano dal 1883 al 1903”	1883-1903
114	Fald.	1	“Conservatorio di Chiusi dal 1861 al 1894”	1861-1894
115	Fald.	1	“Conservatorio di Chiusi dal 1895 al 1903”	1895-1903
116	Fald.	1	“Conservatorio di San Gimignano 1872-1877 attivo e passivo del 1849”	1849-1877
117	Fald.	1	“Conservatorio di San Gimignano 1888 al 1903”	1888-1903
118	Fald.	1	“Conservatori riuniti di Siena 1892-1895”	1892-1895
119	Fald.	1	“Conservatori riuniti di Siena 1896-1903”	1896-1903
120	Fald.	1	“Conservatorio di Pienza dal 1866 al 1890”	1866 al 1890
121	Fald.	1	“Conservatorio di Pienza dal 1891 al 1903”	1891-1903
122	Fald.	1	“Conservatorio di Montalcino dal 1868 al 1890”	1868-1890
123	Fald.	1	“Conservatorio di Montalcino dal 1891 al 1903”	1891-1903
124	Fald.	1	“Conservatorio di Colle d’Elsa dal 1865 al 1884”	1865-1884

AFFARI DELLA RAGIONERIA				
125	Fald.	1	“Conservatorio di Colle d’Elsa dal 1885 al 1903”	1885-1903
126	Fald.	1	“Conservatorio di S. Maria Maddalena in Siena dal 1878 al 1884”	1878-1884
127	Fald.	1	“Conservatorio di S. Maria Maddalena in Siena dal 1885 al 1894”	1885-1894
128	Fald.	1	“Conservatorio di S. Maria Maddalena in Siena dal 1868 al 1877; Revisione della contabilità dal 1870 al 1876”	1868-1877
129	Fald.	1	“Monte Pensione dal 1895 al 1900”	1895-1900
130	Fald.	1	“Monte Pensione dal 1901 al 1903”	1901-1903
131	Fald.	1	“Ruolo nominativo per gli aumenti degli stipendi agli insegnanti dal 1886 al 1903”	1886-1903
132	Fald.	1	“Elenco generale dei contributi dovuti dai comuni e dagli insegnanti dal 1879 al 1903”	1879-1903
133	Fald.	1	“Rendiconti dei mandati a disposizione anni 1892-93 e 1894; Contributi del governo nella spesa sostenuta dai comuni – Concorso stato anno 1887”	1887-1894

Serie: REGISTRI DI PROTOCOLLO

PROTOCOLLO				
134	Reg.	1	“Protocollo del Regio Provveditore di Grosseto dal 1868 al 1875”	1868-1875
135	Reg.	1	“Protocolli dal 1883 al 1888”	1883-1888
136	Reg.	1	“Protocolli dal 1890 al 1895”	1890-1895
137	Reg.	1	“Protocolli dal 1896 al 1897”	1896-1897
138	Reg.	1	“Protocolli dal 1898-99-1900”	1898-1900
139	Reg.	1	“Protocolli dal 1901-02-03”	1901-1903
140	Reg.	1	“Protocollo generale 1899”	1899
141	Reg.	1	“Protocollo generale 1900”	1900

PROTOCOLLO				
142	Reg.	1	“Protocollo generale 1901”	1901
143	Reg.	1	“Protocollo generale 1902”	1902
144	Reg.	1	“Protocollo generale 1903”	1903
145	Reg.	1	“Protocollo generale 1904”	1904
146	Reg.	1	“Protocollo generale 1905”	1905
147	Reg.	1	“Protocollo generale 1906”	1906
148	Reg.	1	“Protocollo generale 1907”	1907
149	Reg.	1	“Protocollo generale 1908”	1908
150	Reg.	1	“Protocollo generale 1909”	1909
151	Reg.	1	“Protocollo generale 1910”	1910
152	Reg.	1	“Protocollo generale 1911”	1911
153	Reg.	1	“Protocollo generale 1912”	1912

SIENA
UFFICIO SCOLASTICO
TERRITORIALE

Siena – Ufficio Scolastico Territoriale

A) DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO PRODUTTORE:

Piazza Amendola n. 29, 53100 - Siena

Tel.: 0577/253235

Fax. 0577/253239

E-mail: csa.si@istruzione.it

Posta certificata: uspsi@postacert.istruzione.it

Sito Internet: <http://www.uspsiena.it>

Orari di apertura al pubblico:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: 10.30-13.00

Martedì e Giovedì: 15.00-17.00

Dirigente: Dott. Luigi Sebastiani

Responsabile archivio: Sig. Gioia Braila

B) RILEVAZIONE LOCALI DI CONSERVAZIONE E DELL'ARCHIVIO/I:

Specificare se si tratta di:

- | | |
|--|-----------------------------------|
| a) archivio corrente X | b) archivio di deposito X |
| b) sezione separata <input type="checkbox"/> | d) unico <input type="checkbox"/> |

Situazione dei locali adibiti ad archivio:

Numero di vani: 1

- | | |
|---------------------------------------|--|
| a) idonei X | b) non idonei <input type="checkbox"/> |
| c) esclusivi <input type="checkbox"/> | d) promiscui <input type="checkbox"/> |

Mezzi di sicurezza:

- | | |
|-------------------------|-----------------------------------|
| a) impianto elettrico X | b) mezzi antincendio X |
| c) mezzi antifurto X | d) altri <input type="checkbox"/> |

Strutture di conservazione:

scaffali e schedari in alluminio

metri lineari: 490

Stato di conservazione dell’archivio censito:

- a) ottimo b) discreto
c) pessimo d) necessita di restauri

C) ELEMENTI TECNICI E AREA STATISTICA:

Consistenza totale: circa 1360 pezzi

Dei quali:

- a) registri: n. 190
b) faldoni: n. 1028
c) pacchi: n. 20
d) libri: n. 122

Data dei versamenti:

- a) 1914
b) 2003

Stato di ordinamento:

- a) ordinato b) parzialmente ordinato
c) disordinato d) in fase di ordinamento

Mezzi di corredo:

- Sì No

Strumenti per la ricerca:

- Sì No

D) NOTA ARCHIVISTICA DEL FONDO CENSITO:

- L’archivio corrente, parte dell’archivio di deposito e una minima consistenza dell’archivio storico dell’ex Provveditorato agli Studi di Siena sono conservati nei locali adibiti ad archivio, posti al pian terreno dello stabile di Piazza Amendola. Il materiale ha trovato collocazione sulle scaffalature metalliche

poste ai lati delle stanze ed anche al centro delle stesse e nei Kardex metallici si trovano i fascicoli del personale attualmente in servizio. I locali sono ad uso esclusivo dell’Archivio dell’attuale Ufficio Scolastico Territoriale.

- La consistenza totale della documentazione è relativamente scarsa (circa 1300 pezzi) e l’arco cronologico è anch’esso limitato (dal 1960 al 2010). Ciò è spiegabile sia con gli scarti periodici effettuati sulla documentazione ed approvati dalla Commissione di Scarto²⁷⁸, sia con la dichiarazione di inagibilità riguardante la precedente sede del Provveditorato agli Studi, in base alla quale, di fronte alle precarie condizioni dell’archivio, conservato nel sottotetto, tutta la documentazione anteriore al 1987 fu mandata al macero. Di tale decisione nessuna testimonianza scritta è stata rintracciata tra i documenti dell’Archivio, ma vi è solamente il ricordo orale del personale del Provveditorato²⁷⁹.

- L’archivio è organizzato secondo due criteri: in parte secondo il Titolare di Classificazione e in parte per serie documentarie. Non si rileva la presenza di vecchie segnature in costola ai singoli pezzi. Anche qui, come in altri Uffici Territoriali che si trovano naturalmente a gestire la fase corrente del flusso documentario, sono state poste in primo piano le esigenze tecnico-organizzative per le quali il materiale è stato ordinato in modo da rintracciarlo facilmente e nel minor tempo possibile; questo però a scapito sia di una corretta organizzazione che dell’organicità dell’archivio stesso. Oltre a questa particolare sistemazione del materiale, va aggiunto che singole serie e singoli titoli non si susseguono gli uni agli altri ma si trovano dislocati in più punti del deposito. Il censimento purtroppo risente di questa organizzazione.

- La prima serie identificabile che dal 1975 arriva sino ad oggi (nn. 1-385), è quella relativa alla Contabilità, Rendiconti e Capitoli vari. In questa serie sono contenuti anche i faldoni dei Conti Consuntivi e Preventivi delle Scuole di Siena e Provincia.

- Le altre serie che compongono l’archivio dell’Ufficio Territoriale sono organizzate secondo il titolare di classificazione. Infine, la serie dei Registri di protocollo (nn. 1165-1313) è relativa agli anni 1984-1999; dopo è presente

²⁷⁸ ASSI, *Scarto degli atti di archivio. Approvazione*, Siena, 25 maggio 1982, Prot. 1347; ASSI, *Scarto degli atti di archivio. Verbale di cessione alla Croce Rossa*, Siena, 6 dicembre 1983, Prot. 3587; ASSI, *Scarto degli atti di archivio. Approvazione*, Siena, 27 gennaio 1984, Prot. 277; ASSI, *Scarto degli atti di archivio. Approvazione*, Siena, 21 luglio 1984, Prot. 1497.

²⁷⁹ Sig. Gioia Braila, responsabile archivio corrente e deposito Ufficio Territoriale di Siena.

sotto forma di pacco e all’interno contiene copia del Protocollo informatico stampato dal 2000 al 2009 (nn. 1314-1323); la Rubrica di protocollo è anch’essa presente dal 1984 al 1999 (nn. 1324-1343). Si conservano infine varie annate (1991-1999) dei Registri di protocollo con note Ministeriali e circolari (nn. 1344-1360). Lo stato di conservazione della documentazione è ottimo.

- Oggi, le competenze dell’Ufficio relativo alla gestione dell’Archivio sono: la spedizione della corrispondenza, la protocollazione e la divisione della posta in arrivo; la gestione dei fascicoli cessati e di quelli attualmente in gestione; l’inserimento delle pratiche e l’archiviazione dei documenti.

FONDO EX PROVVEDITORATO AGLI STUDI E UFFICIO TERRITORIALE DI SIENA: descrizione delle serie e delle unità archivistiche

Serie: CONTABILITÀ

N. di Corda	Tipol. Unità	Cons.	Denominazione	Estremi Cronologici
CONTABILITÀ				
1-3	Fald.	3	“Rendiconto 1980”	1980
4	Fald.	1	“Rendiconti III trimestre 1980”	1980
5	Fald.	1	“Rendiconti I trimestre 1981”	1981
6	Fald.	1	“Rendiconti III/IV trimestre 1981”	1981
7	Fald.	1	“Rendiconti III trimestre 1981”	1981
8	Fald.	1	“Rendiconti 1982”	1982
9	Fald.	1	“Rendiconti I trimestre 1982”	1982
10	Fald.	1	“Rendiconti II trimestre 1982”	1982
11	Fald.	1	“Rendiconti III trimestre 1982”	1982
12	Fald.	1	“Rendiconti IV trimestre 1982”	1982
13	Fald.	1	“Rendiconti I e II 1983”	1983
14	Fald.	1	“Rendiconti IV trimestre 1983”	1983
15	Fald.	1	“Rendiconti 1984”	1984
16	Fald.	1	“Rendiconti I trimestre 1984”	1984
17	Fald.	1	“Rendiconti II trimestre 1984”	1984
18	Fald.	1	“Rendiconti IV trimestre 1984”	1984
19	Fald.	1	“Rendiconti 1985”	1985
20	Fald.	1	“Rendiconti I trimestre 1985”	1985
21-22	Fald.	2	“Rendiconti II trimestre 1985”	1985
23	Fald.	1	“Rendiconti IV trimestre	1985

CONTABILITÀ			1985”	
24	Fald.	1	“Rendiconti 1986”	1986
25	Fald.	1	“Rendiconti 1987”	1987
26	Fald.	1	“Rendiconti II semestre 1987”	1987
27	Fald.	1	“Rendiconti 1987-1988”	1987-1988
28	Fald.	1	“Rendiconti II semestre 1988”	1988
29	Fald.	1	“Rendiconto e spese ufficio 1988”	1988
30	Fald.	1	“Rendiconti 1988 e 1989”	1988-1989
31	Fald.	1	“Rendiconti 1989”	1989
32	Fald.	1	“Rendiconti anno finanziario 1989”	1989
33	Fald.	1	“Rendiconti II semestre 1989”	1989
34	Fald.	1	“Rendiconti 1990”	1990
35-38	Fald.	4	“Rendiconti I semestre 1990”	1990
39-41	Fald.	3	“Rendiconti II semestre 1990”	1990
42	Fald.	1	“Rendiconti 1990-1991”	1990-1991
43-44	Fald.	2	“Rendiconti 1991”	1991
45-46	Fald.	2	“Rendiconti I semestre 1991”	1991
47-48	Fald.	2	“Rendiconti II semestre 1991”	1991
49-52	Fald.	4	“Rendiconti I semestre 1992”	1992
53-54	Fald.	2	“Rendiconti I e II semestre 1992”	1992
55-62	Fald.	8	“Rendiconti II semestre 1992”	1992
63-67	Fald.	5	“Rendiconti I semestre 1993”	1993
68-73	Fald.	6	“Rendiconti II semestre 1993”	1993
74-76	Fald.	3	“Rendiconti I semestre 1994”	1994
77-84	Fald.	8	“Rendiconti II semestre 1994”	1994

CONTABILITÀ				
85-86	Fald.	2	“Rendiconti I e II semestre 1994”	1994
87	Fald.	1	“Rendiconti I e II semestre 1995/Autonomia amministrativa Bilanci”	1995
88	Fald.	1	“Rendiconti I e II semestre 1995”	1995
89	Fald.	1	“Rendiconti I semestre 1995 copia”	1995
90	Fald.	1	“Rendiconti I semestre 1995”	1995
91-96	Fald.	6	“Rendiconti II semestre 1995”	1995
97-99	Fald.	3	“Rendiconti I semestre 1996”	1996
100-106	Fald.	7	“Rendiconti II semestre 1996”	1996
107	Fald.	1	“Rendiconti I e II semestre 1996”	1996
108	Fald.	1	“Rendiconti 1999”	1999
109	Fald.	1	“Rendiconti”	s.d.
110	Fald.	1	“Rendiconti Economato II semestre 1994”	1994
111	Fald.	1	“Rendiconti Economato II semestre 1995”	1995
112	Fald.	1	“Rendiconto speciale”	1991
113	Fald.	1	“Rendiconto speciale”	1993
114	Fald.	1	“Rendiconto speciale”	1994
115-116	Fald.	2	“Rendiconto contabilità speciale”	1992
117	Fald.	1	“Rendiconto contabilità speciale”	1995
118	Fald.	1	“Rendiconto contabilità speciale”	1995-1996
119	Fald.	1	“Atti rendiconto contabilità speciale”	1995

CONTABILITÀ				
120	Fald.	1	“Rendiconto speciale atti”	1993
121	Fald.	1	“Rendiconto contabilità speciale”	1982-1988
122	Fald.	1	“Rendiconto contabilità speciale”	1989-1992
123	Fald.	1	“Rendiconto contabilità speciale”	s.d.
124	Fald.	1	“Rendiconti cap. vari”	1985
125	Fald.	1	“Rendiconti cap. vari”	1989
126	Fald.	1	“Rendiconti cap. vari”	1991
127	Fald.	1	“Atti rendiconto contabilità speciale”	1993
128-129	Fald.	2	“Rilevazione bilancio”	1996
130	Fald.	1	“Bilanci varie”	1985
131	Fald.	1	“Bilanci varie”	s.d.
132	Fald.	1	“Conti consuntivi Istituti Tecnici”	1975
133	Fald.	1	“Conti consuntivi Istituti Tecnici”	1976
134	Fald.	1	“Conti consuntivi Istituti Tecnici”	1977
135	Fald.	1	“Conti consuntivi Istituti Tecnici”	1980
136-137	Fald.	2	“Bilanci preventivi e consuntivi istituti con personalità giuridica”	1997
138-139	Fald.	2	“Bilanci preventivi e consuntivi scuola media”	1997
140-141	Fald.	2	“Bilanci preventivi e consuntivi istruzione elementare e materna”	1997
142	Fald.	1	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione Classica – Scientifica – Magistrale –	1997

CONTABILITÀ			Distretti scolastici”	
143	Fald.	1	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione tecnica”	1998
144	Fald.	1	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione tecnica”	1999
145	Fald.	1	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione tecnica – Professionale – Arte”	1998
146	Fald.	1	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione tecnica – Professionale – Arte”	1999
147	Fald.	1	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione tecnica – Professionale – Arte”	2000
148	Fald.	1	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione tecnica – Professionale – Arte”	2001
149	Fald.	1	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione Classica – Scientifica – Magistrale – Convitto – Distretto”	1998
150	Fald.	1	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione Classica – Scientifica – Magistrale – Convitto – Distretto”	2000
151	Fald.	1	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione Classica – Scientifica – Magistrale – Convitto – Distretto”	2001
152	Fald.	1	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione Classica – Scientifica – Magistrale – Distretti – Convitto “Tolomei”	1999
153-154	Fald.	2	“Bilanci preventivi e consuntivi Media I grado”	1998
155-156	Fald.	2	“Bilanci preventivi e consuntivi Media I grado”	1999
157-158	Fald.	2	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione elementare”	1999
159	Fald.	1	“Bilanci preventivi e	2000

CONTABILITÀ			consuntivi Istruzione elementare”	
160	Fald.	1	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione Secondaria I grado”	2000
161-164	Fald.	4	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione Secondaria I grado”	2001
165-166	Fald.	2	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione elementare e materna”	1998
167	Fald.	1	“Bilanci preventivi e consuntivi Istruzione elementare e media”	2000
168	Fald.	1	“Preventivi”	1979
169	Fald.	1	“Preventivi”	1976
170	Fald.	1	“Preventivi”	1981
171	Fald.	1	“Preventivi”	1982
172	Reg.	1	“Contabilità speciale”	1989
173-175	Fald.	3	“Contabilità speciale”	1996
176	Fald.	1	“Anno finanziario 1989”	1989
177	Fald.	1	“Situazione finanziaria”	1993
178	Fald.	1	“Assistenza fiscale CAAF”	s.d.
179	Fald.	1	“Documentazione anno finanziario 1996”	1996
180	Fald.	1	“Inps”	1960-1961
181	Fald.	1	“Inps”	1966-1967
182	Fald.	1	“Inps”	1968
183	Fald.	1	“Inps”	1976-1977
184	Fald.	1	“Inps”	1978
185	Fald.	1	“Inps”	1981
186	Fald.	1	“Inps”	1982

CONTABILITÀ				
187	Fald.	1	“Inps”	1983
188	Fald.	1	“Inps”	1984
189	Fald.	1	“Inps”	1992
190	Fald.	1	“Inps”	1993
191-192	Fald.	2	“Inps”	1994
193	Fald.	1	“Inps”	1995
194	Fald.	1	“Inps”	1996
195-196	Fald.	2	“Inps”	s.d.
197	Fald.	1	“Inps regolarizzazioni”	1973
198	Fald.	1	“Modelli DM 12 Inps Anno 1985”	1985
199	Fald.	1	“Inps – Insegnanti religione e personale Ata”	s.d.
200	Fald.	1	“Modello 11 e 11bis supplenti e incaricate 1980”	1980
201	Fald.	1	“Modello 11 e 11bis”	1980
202	Fald.	1	“Modello 11 e 11bis”	1982
203	Fald.	1	“Modello 11 e 11bis”	1984
204	Fald.	1	“Modello 11”	1975
205	Fald.	1	“Modello 11”	1978
206	Fald.	1	“Modello 11”	1986
207	Fald.	1	“Modello 11”	1987
208	Fald.	1	“Modello 11”	1990
209	Fald.	1	“Modello 11”	1991
210	Fald.	1	“Modello 11”	1992-1993
211	Fald.	1	“Modello 11”	1994
212	Fald.	1	“Modello 11”	1995
213	Fald.	1	“Modello 66T”	s.d.

CONTABILITÀ				
214	Fald.	1	“Modello 86/88 bis disoccupazione”	1994-1995
215	Fald.	1	“Elementari 101 1985 Ruolo – Pensionati – Deceduti”	1985
216	Fald.	1	“Modello 101”	1986
217	Fald.	1	“Modello 101”	1992
218	Fald.	1	“Modello 101”	1996
219	Fald.	1	“Modello 101/Ruolo”	1984
220	Fald.	1	“101 Supplenti elementari”	1985
221	Fald.	1	“Mod. 101 supplenti”	1994
222	Fald.	1	“Mod. 101 supplenti”	1995
223	Fald.	1	“Mod. DM 10/M-2”	1990
224	Fald.	1	“Mod. DS 22”	1996
225	Fald.	1	“Supplente elementare 01M”	1986
226	Fald.	1	“OM Incarichi supplenze”	s.d.
227	Fald.	1	“01M 89-90 Elementari”	1989-1990
228	Fald.	1	“Cedolini stipendio insegnanti supplenti temporanei”	1990-1991
229	Fald.	1	“Copie cedolini insegnanti elementari supplenti annuali e temporanei”	1989
230	Fald.	1	“Stipendi”	1994
231	Fald.	1	“Supplenti copie ordini pagamento – Supplenti annuali e temporanei 1982-1983-1984-1985”	1982-1985
232	Fald.	1	“Copie ordini pagamento insegnanti ruolo”	1985
233	Fald.	1	“Copie ordini di pagamento insegnanti elementari supplenti”	1990
234	Fald.	1	“Copie ordini di pagamento	1991

CONTABILITÀ			insegnanti elementari ruolo da Abbadia SS. a Poggibonsi”	
235	Fald.	1	“Schede stipendio + Inps personale docente scuola media e documenti scuola materna e supplenti scuola materna”	1994
236	Fald.	1	“Schede docenti ruolo stipendi”	1994
237	Fald.	1	“Schede stipendio Ata – Ruolo materna”	1994
238	Fald.	1	“Schede docenti ruolo A-B Stipendi”	1994
239	Fald.	1	“Modelli vari e disoccupazione”	1996
240	Fald.	1	“Chiusure AF 1988-1989-1990”	1988-1990
241	Fald.	1	“Cap. vari”	1983
242-243	Fald.	2	“Cap. vari”	1984
244	Fald.	1	“Cap. vari”	1987
245	Fald.	1	“Cap. vari”	1995
246-247	Fald.	2	“Conti individuali personale supplente”	1992
248	Fald.	1	“Conti individuali personale supplente”	1997
249-253	Fald.	5	“Conto individuale maestri di ruolo”	1994
254	Fald.	1	“Schede per consuntivi”	s.d.
255	Fald.	1	“Consuntivi “	1976
256	Fald.	1	“Consuntivi Medie e Distretti”	1986
257	Fald.	1	“Preventivi Scuola Materna”	1996
258	Fald.	1	“Preventivi Tecnici, Professionali, Arte”	1977
259-260	Fald.	2	“Preventivi Tecnici, Professionali, Arte”	1978

CONTABILITÀ				
261	Fald.	1	“Preventivi Tecnici, Professionali, Arte”	1980
262	Fald.	1	“Preventivi Tecnici, Professionali, Arte”	1982
263	Fald.	1	“Preventivi Scientifici, Magistrali, Medie, Elementari e Materne”	1976
264	Fald.	1	“Preventivi 1985-1986 III copia che non si invia al Ministero”	1985-1986
265	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi”	1984
266	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Distretti”	1991-1994
267	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Scuola Elementare – Distretti”	1991
268-269	Fald.	2	“Consuntivi e preventivi Materna e elementare”	1992
270-271	Fald.	2	“Consuntivi e preventivi Materna e elementare”	1993
272-273	Fald.	2	“Consuntivi e preventivi Materna e elementare”	1994
274-275	Fald.	2	“Consuntivi e preventivi Materna e elementare”	1995
276-277	Fald.	2	“Consuntivi e preventivi Materna e elementare”	1996
278	Fald.	1	“Consuntivi Medie – Classici – Scientifici – Magistrali”	1977
279	Fald.	1	“Consuntivi Medie – Classici – Scientifici – Magistrali”	1978
280	Fald.	1	“Consuntivi Medie – Classici – Scientifici – Magistrali”	1979
281-282	Fald.	2	“Consuntivi Medie – Classici – Scientifici – Magistrali”	1980
283-284	Fald.	2	“Consuntivi Medie – Classici – Scientifici – Magistrali”	1981

CONTABILITÀ				
285	Fald.	1	“Consuntivi Medie – Classici – Scientifici – Magistrali”	1996
286	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istruzione Classica – Scientifica – Magistrale per la commissione”	1992
287	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istruzione Classica – Scientifica – Magistrale per la commissione”	1993
288	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istruzione Classica – Scientifica – Magistrale per la commissione”	1994
289	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Licei – Magistrali”	1991
290	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Scuole Medie Abbadia – Poggibonsi”	1989
291	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Scuole Medie Rapolano – Torrita”	1989
292	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituto Tecnico Commerciale “Roncalli” Poggibonsi (Si)”	1991-1994
293	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituto Tecnico Commerciale “Roncalli” Poggibonsi (Siena)”	1995-1996
294	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituto Tecnico Commerciale “Caselli” Siena”	1991-1996
295	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Convitto “Tolomei” Siena”	1993-1996
296	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituto D’Arte Siena”	1991-1996
297	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituto Tecnico Industriale “Avogardo” Abbadia”	1991-1996

CONTABILITÀ				
298	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituto Tecnico Industriale “Sbrocchi” Siena”	1991-1996
299	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituto Tecnico Commerciale “Bandini” Siena”	1991-1996
300	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituto Tecnico Commerciale “Redi” Montepulciano Siena”	1991-1996
301	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituto Tecnico Agrario “Ricasoli” Siena”	1993-1996
302	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituto Alberghiero Professionale “Artusi” Chianciano”	1991-1993
303	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituto Professionale Industriale “Marconi” Siena”	1991-1994
304	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituto Professionale Industriale “Marconi” Siena”	1995-1996
305	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Itf “Monna Agnese” Siena”	1991-1996
306	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituto Tecnico Commerciale “Einaudi” Chiusi”	1991-1996
307	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituto Tecnico agrario Siena”	1986-1992
308	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi da Einaudi”	1990
309	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Medie”	1983
310	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Medie”	1987
311	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Medie”	1988
312	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi	1990

CONTABILITÀ			Medie”	
313	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Medie”	1991
314-315	Fald.	2	“Consuntivi e Preventivi Medie”	1992
316-317	Fald.	2	“Consuntivi e Preventivi Medie”	1993
318-319	Fald.	2	“Consuntivi e Preventivi Medie”	1995
320-321	Fald.	2	“Consuntivi e Preventivi Medie”	1996
322-323	Fald.	2	“Consuntivi e Preventivi Medie Approvati”	1994
324	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Medie – Distretti”	1985
325	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Distretti scolastici – Licei Classici – Scientifici – Magistrale”	1987
326	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Distretti scolastici – Licei Classici – Scientifici – Magistrale”	1995
327	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Classici – Scientifici – Magistrali”	1982
328	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Classici – Scientifici – Magistrali”	1985
329	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Classici – Scientifici – Magistrali”	1986
330	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Classica – Distretti”	1989
331	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Classica – Distretti”	1990
332	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituti Tecnici – Professionali	1984

CONTABILITÀ			– Arte”	
333	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituti Tecnici – Professionali –Arte”	1985
334	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituti Tecnici – Professionali – Arte”	1986
335	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituti Tecnici – Professionali – Arte”	1987
336	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituti Tecnici – Professionali – Arte”	1988
337	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituti Tecnici – Professionali – Arte”	1989
338	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Istituti Tecnici – Professionali – Arte”	1990
339	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Bilanci Tecnici – Professionali – Arte – Approvati”	1983
340	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Elementare e Materna”	1977
341	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Elementare e Materna Distretti”	1978
342	Fald.	1	“Consuntive e Preventivi Distretti scolastici – Scuole medie”	1982
343-344	Fald.	2	“Consuntivi e Preventivi Distretti Didattici”	1979
345	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Distretti Didattici”	1980
346	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Distretti Didattici”	1982
347	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Distretti Didattici”	1983
348	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Distretti Didattici”	1984
349	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi	1987

CONTABILITÀ			Distretti Didattici”	
350	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Distretti Didattici”	1988
351	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Distretti Didattici”	1989
352	Fald.	1	“Consuntivi e Preventivi Distretti Didattici”	1990
353	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Direttori Didattici e Distretti”	1980
354	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Direttori Didattici e Distretti”	1981
355	Fald.	1	“Consuntivi e preventivi Rilevazione bilancio”	1997
356	Fald.	1	“Bilanci previsione in più copie”	1994
357	Fald.	1	“Corsi extra curricolari – Cartelle Tarsu anni 1997”	1997
358	Fald.	1	“Depositi provvisori – Rendiconti dal 1979 al 1983”	1979-1983
359	Fald.	1	“Economato I e II 1991”	
360	Fald.	1	“Elenco trasmissione banca e corrispondenza”	1994-1996
361	Fald.	1	“Enti creditori e sindacati da aprile 1989 a novembre 1989”	1989
362	Fald.	1	“Enti creditori e sindacati”	1988-1989
363	Fald.	1	“Enti creditori”	1981-1982
364	Fald.	1	“Enti creditori”	1983
365	Fald.	1	“Enti creditori Assistenza sanitaria”	1993-1994
366	Fald.	1	“Prospetti e richieste fondi”	1993-1995
367	Fald.	1	“Prospetti e richieste fondi”	s.a.
368	Fald.	1	“Ragioneria extra erariali Anno finanziario 86/89 90/92”	1986-1992

CONTABILITÀ				
369	Fald.	1	“Ragioneria – Schede stipendio Personale Ata – Supplenti temporanei – Ruolo”	s.d.
370	Fald.	1	“Ragioneria circolari”	1976-1988
371	Fald.	1	“Resoconto finanziario – Progetto giovani”	1991-1992
372	Fald.	1	“Originali mandati convitto”	1979
373-374	Fald.	2	“Servizio sanitario nazionale”	1996
375	Fald.	1	“Servizio sanitario nazionale Luglio- Novembre 1994”	1994
376	Fald.	1	“Assistenza”	1993
377	Fald.	1	“Atti vari”	s.d.
378	Fald.	1	“Senza titolo”	1985
379	Fald.	1	“Dpr 271/81 Avanzamento carriera”	1983
380	Fald.	1	“Verifica cassa Scuola materna, scuola elementare e media”	1996
381	Fald.	1	“Verifica cassa trimestrali precedenti”	1995
382	Fald.	1	“Scuole incentivate – Indennità istituto – Lavoro straordinario”	1992-1995
383	Fald.	1	“Campagna Incentivante – Indennità istituto”	1991
384	Fald.	1	“Copie attestati disoccupazione”	1993
385	Fald.	1	“Passate al tesoro”	1980

Serie: FASCICOLI PERSONALE

FASCICOLI PERSONALE				
386	Fald.	1	“Insegnanti elementari collocati a riposo”	1983

FASCICOLI PERSONALE				
387	Fald.	1	“Insegnanti elementari collocati a riposo”	1984
388	Fald.	1	“Insegnanti elementari collocati a riposo 1981 M-Z”	1981
389	Fald.	1	“Liste e congedi insegnanti elementari ruolo”	1988
390	Fald.	1	“Liste e congedi insegnanti elementari ruolo”	1991
391	Fald.	1	“Liste nominative insegnanti elementari ruolo”	1990
392	Fald.	1	“Apertura spese fisse insegnanti elementari”	s.d.
393	Fald.	1	“Copie e ordini insegnanti elementari Ruolo”	1982
394	Fald.	1	“Copie e ordini insegnanti elementari Ruolo”	1991
395	Fald.	1	“Copie ordinativi insegnanti elementari da Abbadia a Pienza”	1988
396	Fald.	1	“Prontuari degli insegnanti elementari”	1958-1982
397	Fald.	1	“Scuola materna”	1974
398	Fald.	1	“Arredi scolastici”	1990-1993
399	Fald.	1	“Compenso per lavoro straordinario 1987-1988-1989”	1987-1989
400	Fald.	1	“Schede supplenti temporanei (+materna) precedenti”	1990
401	Fald.	1	“Pensionati al 10.09.1972 A-F”	1972
402	Fald.	1	“Movimento”	1976-1977
403	Fald.	1	“Schede scuole popolari”	1967-1968
404	Fald.	1	“Corsi scolastici”	s.d.
405	Fald.	1	“Tasse scolastiche”	s.d.

Serie: **ALBO PROFESSIONALE**

ALBO				
406-435	Fald.	30	“Albo professionale”	Fino al 2005

Serie: **TITOLO A**

TITOLO A				
436	Fald.	1	“A”	1995
437	Fald.	1	“A2 Pratica generale”	1982-1995
438	Fald.	1	“A2 Tar Ricorsi contenzioso”	1996-1999
439	Fald.	1	“A2 Disposizioni trattamento economico”	1996-1999
440	Fald.	1	“A2 Disposizioni trattamento economico”	2000-2006
441	Fald.	1	“A2 Disposizioni trattamento economico”	2006
442	Fald.	1	“A2 Posizioni super e passaggi aree”	2000
443	Fald.	1	“A2 Disposizioni – Attività – Contenzioso”	1994-1995
444	Fald.	1	“A2 Contenzioso”	2000
445	Fald.	1	“A2 Attività contenziosi Scuola elementare, materna e superiori”	1981-1994
446	Fald.	1	“A2 Attività contenziosi Scuola elementare, materna e superiori”	1987-1991
447	Fald.	1	“A2 Trattamento economico – Lavoro straordinario”	1994-1995
448	Fald.	1	“A2 Varie”	s.d.
449	Fald.	1	“A2/A3 Contrattazione decentrata/Personale ufficio e personale scuole”	1994
450	Fald.	1	“A2/A3 Contratti decentrati provinciali ministeriali”	1995-2000

TITOLO A				
451	Fald.	1	“A2/A3 Contratti Ministero decentrati”	1997-2003
452	Fald.	1	“A2/A3 Sindacati contrattazione decentrata parte pubblica”	1996-2003
453	Fald.	1	“A3 Pratica generale”	1995
454	Fald.	1	“A3 Locali CSA”	2002
455	Fald.	1	“A3 Disposizioni varie centralinisti”	2000
456	Fald.	1	“A3 Disposizioni varie e Protezione Civile”	1996-1999
457	Fald.	1	“A3 Protezione civile”	1995
458	Fald.	1	“A4 – A5 – A6 – A7 – A8”	1981-1995
459	Fald.	1	“A4-A9”	1996-1999
460	Fald.	1	“A4-A9”	2000
461	Fald.	1	“A6 Spese postali”	2000-2002
462	Fald.	1	“A9 – A13”	1995
463	Fald.	1	“A10 – A11 – A14 Riviste abbonamento/ A15 Tessere ferroviarie”	2000
464	Fald.	1	“A10 - A14 Riviste abbonamento/Tessere Ferroviarie”	1996-1999
465	Fald.	1	“A11 Commissione sorveglianza archivi – Scarto atti archivio”	1995
466	Fald.	1	“A13 Decentramento amministrativo”	2000
467	Fald.	1	“A14 – A15 – A16 Tessere ferroviarie”	1981-1995
468	Fald.	1	“A17 – A18 Consiglio Nazionale Istruzione/ A19 Organici”	2000
469	Fald.	1	“A18”	1995
470	Fald.	1	“A18 Consiglio Nazionale	1996-1999

TITOLO A			PI/A19 Consiglio Provinciale/A20 Disciplina”	Scolastico Consiglio
471-480	Pacchi	10	“A 19 Elezioni scolastiche”	s.d.
481	Fald.	1	“A19 CSP e GE”	s.d.
482	Fald.	1	“A19 – A20”	1995
483	Fald.	1	“A20 Disposizioni rapporti ufficiali”	2000
484	Fald.	1	“A21 Scioperi raccolta”	1994-1995
485	Fald.	1	“A21 Scioperi raccolta”	1996-1997
486	Fald.	1	“A21 Scioperi raccolta”	1998
487	Fald.	1	“A21 Scioperi raccolta”	1999
488	Fald.	1	“A21 Scioperi Permessi sindacali”	1994-1995
489	Fald.	1	“A21 Disposizioni scioperi”	1996-1999
490	Fald.	1	“A21 Elezioni sindacali”	1995
491	Fald.	1	“A21 Rapporti con autorità ed uffici”	1994-1995
492	Fald.	1	“A21 Disposizioni per rapporti ufficiali /Commissioni /Elezioni politiche”	1996-1999
493	Fald.	1	“A21 Statistiche”	2000
494	Fald.	1	“A22”	1996-1999
495	Fald.	1	“A23 Statistiche”	1994
496	Fald.	1	“A23 Statistiche”	1996-1999
497	Fald.	1	“A23 Istat”	1999-2000
498	Fald.	1	“A23 Edilizia scolastica /Arredamento”	2000
499	Fald.	1	“A24 collegiali/Elezioni Scolastiche/ scolastici”	Organi Distretti 1996-1999
500	Fald.	1	“A24 Elezioni triennio”	1989-1992

TITOLO A				
501	Fald.	1	“A24 Elezioni distretti”	1991-1995
502	Fald.	1	“A25”	1995
503	Fald.	1	“A25 Edilizia scolastica”	1996-1999
504	Fald.	1	“A25 Rai”	1998-2000
505	Fald.	1	“A25 Disposizioni (Fatture/sussidi) Rai – Tv – Borse di studio – Premi”	2000
506	Fald.	1	“A26”	1995
507	Fald.	1	“A26 Disposizioni – Aspettative”	2006
508	Fald.	1	“A26 Disposizioni/Scioperi”	2000-2006
509-512	Fald.	4	“A26 Scioperi raccolta”	2000
513	Fald.	1	“A27 Diritto allo studio/Sussidi audiovisivi”	1995-1996
514	Fald.	1	“A27 Sussidi fatture/A28 Borse di studio/A32 Ina”	1996-1999
515	Fald.	1	“A28 – A29 – A33 Ina/Educazione stradale/Inpdap”	2000
516	Fald.	1	“A28 – A29 – A30 – A31 – A32 – A33”	1994-1995
517	Fald.	1	“A30 Tar”	2000
518	Fald.	1	“A34 – A36 – A37 – A38 – A39”	2000
519	Fald.	1	“Movimento magistrale A.s. 1977-1978	1977-1978

Serie: TITOLO B

TITOLO B				
520-521	Fald.	2	“B2”	1978-1995
522	Fald.	1	“B2 Divisione Direttori – Disposizioni – Trattamento economico – Varie”	1996-1999

TITOLO B				
523	Fald.	1	“B2 Divisione Direttori – Disposizioni – Trattamento economico – Varie”	2000
524-527	Fald.	4	“B3 Insegnanti scuola elementare Contratti tempo indeterminato (ruolo)”	2008
528	Fald.	1	“Domande passaggio trasferimenti primaria”	2009-2009
529	Fald.	1	“B4 Progetti finalizzati”	1983-1995
530	Fald.	1	“B4 Insegnanti elementari Disposizioni – Trattamento economico – Varie”	1996-1999
531	Fald.	1	“B4 Insegnanti elementari Disposizioni – Trattamento economico – Varie”	2000
532	Fald.	1	“B5”	1981-1995
533-534	Fald.	2	“B5 Trasferimenti insegnanti ruolo scuola elementare”	1999-2009
535	Fald.	1	“B5 – B6 Trasferimenti, Assegnazioni provvisorie, comandi”	1996-1999
536	Fald.	1	“B5 – B6 Trasferimenti, Assegnazioni provvisorie, comandi”	2000
537	Fald.	1	“B6 Utilizzazione insegnanti elementare”	1996-1999
538	Fald.	1	“B7 Supplenti elementari Disposizioni – Varie”	2000
539	Fald.	1	“B8”	1981-1995
540	Fald.	1	“B8 – B12 Diplomi benemerenzza – Concorso magistrale”	2000
541-543	Fald.	3	“B8 – B30 Domande incarico – Supplenze ordine alfabetico”	1989-1998
544	Fald.	1	“B9”	1974-1995

TITOLO B				
545	Fald.	1	“B9 Diplomi benemerenzza – B13 Concorso Magistrale”	1996-1999
546	Fald.	1	“B10 – B12– B13 Concorsi Magistrali”	1980-1995
547	Fald.	1	“B13 Direttori didattici”	2000
548	Fald.	1	“B14 Organico – B17 Ordinamento libri di testo”	2000
549	Fald.	1	“B14 Direzioni didattiche”	1996-1999
550	Fald.	1	“B14 Direzioni didattiche – Visite ispettive”	1988-1995
551	Fald.	1	“B14 Soppressione organico San Casciano”	1995-1999
552	Fald.	1	“B15 Organico al 1995”	Fino al 1995
553	Fald.	1	“B15 Contabilità speciale”	2000
554	Fald.	1	“B15 Organico Scuola – B20 Ordinamento calendario, libri di testo – B21 Tempo pieno”	1996-1999
555	Fald.	1	“B18 – B19 Ordinamento didattico al 1995”	Fino al 1995
556	Fald.	1	“B18 – B19 Sperimentazione – Alunni anagrafe B20 Esami – B21 Schede alunni”	2000
557	Fald.	1	“B22 – B23 Anagrafe iscrizione alunni – B24 – B25 Scrutini, esami, schede alunni”	1996-1999
558	Fald.	1	“B22 Intitolazione scuole – B24 Scuole private e parificate”	2000
559	Fald.	1	“B22 – B23 – B24 – B 25”	Fino al 1995
560	Fald.	1	“B26 Intitolazione scuole – B27 Alienazione scuole – B29 Scuole private parificate”	1996-1999
561	Fald.	1	“B27 Locali scolastici – B26 Intitolazione scuole”	1980-1995

TITOLO B				
562	Fald.	1	“B28 Handicappati sostegno”	1996-1999
563	Fald.	1	“B28 Handicappati varie”	1977-1995
564	Fald.	1	“B28 – B30 Insegnamenti vari – B31 Concorso magistrale – B32 Corso aggiornamento – Convegni”	2000
565	Fald.	1	“B29”	1959-1964
566	Fald.	1	“B29”	1964-1976
567	Fald.	1	“B29”	1980-1998
568	Fald.	1	“B29 Insegnanti scuole parificate: A-E”	s.d.
569	Fald.	1	“B29 Insegnanti scuole parificate: D-L”	s.d.
570	Fald.	1	“B29 Insegnanti scuole parificate: M-P”	s.d.
571	Fald.	1	“B29 Insegnanti scuole parificate: Q-Z”	s.d.
572-575	Fald.	4	“B29 Scuole parificate e asilo nido”	s.d.
576	Fald.	1	“B30 Sussidi di gestione”	1989-1991
577-578	Fald.	2	“B30 Disposizioni varie Insegnanti scuola materna statale”	1989-1995
579	Fald.	1	“B30 Disposizioni varie Insegnanti scuola materna statale”	1996-1999
580	Fald.	1	“B30 Disposizioni trattamento economico insegnanti scuola materna ruolo”	1996-1999
581	Fald.	1	“B30 Concorso scuola materna”	1979
582	Fald.	1	“B31 – B32 – B33 – B34 – B35 – B36”	1981
583	Fald.	1	“B33 Religione al 1995”	Fino al 1995
584	Fald.	1	“B33 Insegnamenti vari – B34	1996-1999

TITOLO B			Educazione adulti”	
585	Fald.	1	“B34 Educazione popolare”	1981-1995
586	Fald.	1	“B34 Disposizioni Enam”	1996
587	Fald.	1	“B34 Disposizioni Enam”	2006-2009
588	Fald.	1	“B34 Elezioni Enam”	1997-2005
589	Fald.	1	“B38 Corsi aggiornamento/Convegni”	1994-1995
590	Fald.	1	“B38 Corsi aggiornamento/Convegni”	1996-1999
591	Fald.	1	“B39 – B40 Gite scolastiche, spettacoli – B41 Concorso alunni B42 Enam”	1996-1999
592	Fald.	1	“B40 Gite scolastiche”	1994-1995
593	Fald.	1	“B41 – B42 Concorsi Vari per alunni /Esami”	1995
594	Fald.	1	“B43 – B44 – B45 – B46 – B47 – B48 – B49”	1995
595	Fald.	1	“Ammissioni abilitazione scuola infanzia”	2000
596	Fald.	1	“Ammissioni abilitazione scuola primaria”	2000
597	Fald.	1	“Atti del concorso riservato – Idoneità per gli insegnanti”	1999

Serie: **TITOLO C**

TITOLO C				
598	Fald.	1	“C1 B3 Pensionati notifiche”	s.d.
599	Fald.	1	“C2”	1964-1988
600-601	Fald.	2	“C2 Legge 463/78 Graduatorie esaurimento”	1978
602	Fald.	1	“C2 Legge 246/88 + Ata”	1988
603	Fald.	1	“C2 Legge 270/82”	1982

TITOLO C				
604	Fald.	1	“C2 Pratica generale”	1992-1993
605	Fald.	1	“C2 Pratica generale”	1994-1995
606	Fald.	1	“C2 Varie”	1994-1996
607	Fald.	1	“C2 Schede trasmissione”	2000
608	Fald.	1	“C2 Schede trasmissione”	2004-2005
609	Fald.	1	“C2 Professori II grado ruolo. Disposizioni, trattamento economico”	1996-1999
610	Fald.	1	“C2 Professori II grado ruolo. Disposizioni, trattamento economico”	2000
611	Fald.	1	“C2 Professori II grado ruolo. Collocamento a riposo e varie”	1996-1999
612	Fald.	1	“C2 Professori II grado ruolo. Collocamento a riposo e varie”	2000
613	Fald.	1	“C2 Nomine ruolo”	1985-1986
614	Fald.	1	“C2 Trasferimenti”	2001-2002
615	Fald.	1	“C2 Ata”	2002-2003
616	Fald.	1	“C2 Ata”	2003-2004
617	Fald.	1	“C2 Trasferimenti Ata”	2002-2003
618	Fald.	1	“C2 Trasferimenti Ata”	2003-2004
619-622	Fald.	4	“C2 Trasferimenti Ata”	2004-2005
623	Fald.	1	“C2 Trasferimenti Ata”	2005-2006
624	Fald.	1	“C2 Trasferimenti Ata”	2006-2007
625	Fald.	1	“C2 Trasferimenti Ata – Domande”	2000-2001
626	Fald.	1	“C2 Trasferimenti Ata – Normativa e ricorsi”	2000-2001
627	Fald.	1	“C2 Trasferimenti Ata – Normativa e ricorsi”	2001-2002

TITOLO C				
628	Fald.	1	“C2 Trasferimenti Ata dagli Enti Locali allo Stato”	1999
629-630	Fald.	2	“C2 Disposizioni trattamento economico”	1989-1991
631	Fald.	1	“C2/B4 Contatti scuola inviati alla Ragioneria Provinciale dello Stato”	1998-2002
632	Fald.	1	“C2/B4 Contatti decentrati provinciali scuola 1996-1997-1997-1998-1999-2000/ Contratti registrati scuola”	1996-2000
633	Fald.	1	“C2 – B4 Disposizioni varie 2003-2004-2005”	2003-2005
634	Fald.	1	“C2 – B4 Anagrafe prestazioni”	1998-1999
635	Fald.	1	“C2 – B4 Anagrafe prestazioni”	1999
636	Fald.	1	“C2 C5 Trasferimenti domande”	1999-2000
637	Fald.	1	“C2 C5 Trasferimenti Ata”	1999-2000
638	Fald.	1	“C3”	1987-1990
639	Fald.	1	“C3”	1996
640	Fald.	1	“C3”	1998
641	Fald.	1	“C3”	1998-1999
642	Fald.	1	“C3 Trasformazione comandi passaggio”	1989-1991
643	Fald.	1	“C3 Trasformazione comandi passaggio”	1992-1993
644	Fald.	1	“C3 Trasformazioni I grado”	1994-1995
645	Fald.	1	“C3 Trasformazioni assegnazioni provvisorie”	1994-1995
646	Fald.	1	“C3 Professori II grado. Ruolo, trasferimenti, utilizzazioni, destinazione estero”	1996-1999

TITOLO C				
647	Fald.	1	“C3 Professori II grado. Ruolo, trasferimenti, utilizzazioni, destinazione estero”	2000
648	Fald.	1	“C3 Trasferimenti, assegnazioni provvisorie presidi A-Z”	1995-1997
649	Fald.	1	“C3 Trasferimenti II grado: A-L”	1996-1997
650	Fald.	1	“C3 Trasferimenti II grado: M-Z”	1996-1997
651	Fald.	1	“C3 Trasferimenti II grado: A-L”	1998-1999
652	Fald.	1	“C3 Trasferimenti II grado: M-Z”	1998-1999
653	Fald.	1	“C3 Utilizzazioni”	1997-1998
654	Fald.	1	“C3 Utilizzazioni – Assegnazioni provvisorie A-Z”	1998-1999
655	Fald.	1	“C3 Utilizzazioni – Assegnazioni provvisorie A-Z”	1999-2000
656	Fald.	1	“C3 Utilizzazioni – Assegnazioni provvisorie A-Z”	2000-2002
657	Fald.	1	“C3 Utilizzazioni I e II grado”	1996-1997
658	Fald.	1	“C3 Trasferimenti II grado: A-L”	1997-1998
659	Fald.	1	“C3 Trasferimenti II grado: M-Z”	1997-1998
660	Fald.	1	“C3 B5 Disposizioni – Utilizzazioni docenti”	1994-1995
661	Fald.	1	“C3 B5 Disposizioni – Utilizzazioni docenti”	1996-2001
662	Fald.	1	“C3 B5 Disposizioni –	1998-1999

TITOLO C			Utilizzazioni comandi Provveditorato”	
663	Fald.	1	“C4 C5 Contratti tempo determinato Supplenze annuali Ata”	2000-2001
664	Fald.	1	“C5”	1997-1999
665	Fald.	1	“C5 Disposizioni”	1996
666	Fald.	1	“C5 Anagrafe professionalità personale Ata”	1999
667	Fald.	1	“C5 Elenchi personale Ata”	1990-1993
668	Fald.	1	“C5 Elenchi personale Ata”	1993-1996
669	Fald.	1	“C5 Professori supplenti II grado – Personale Ata supplente - Disposizioni, trattamento economico, varie”	2000
670-671	Fald.	2	“C5 Verbali graduatorie permanenti Concorso Ata dal 1985”	Dal 1985
672	Fald.	1	“C5 Supplenze Ata graduatoria permanente”	1994-1997
673	Fald.	1	“C5 Organici diritto e fatto”	1987-1989
674	Fald.	1	“C5 Organici varie”	1988-1989
675	Fald.	1	“C5 Pratica generale”	1976-1993
676	Fald.	1	“C5 Ata pratica generale e varie”	1992-1995
677	Fald.	1	“C5 Pratica generale, istanze varie, ricorsi”	1990-1991
678	Fald.	1	“C5 Organici Ata”	1976-1992
679	Fald.	1	“C5 Organici Ata diritto”	1992-1993
680	Fald.	1	“C5 Organici Ata diritto”	1993-1994
681	Fald.	1	“C5 Organici Ata diritto”	1994-1995
682	Fald.	1	“C5 Organici Ata diritto”	1995-1996
683	Fald.	1	“C5 Organici Ata diritto”	1997-1998
684	Fald.	1	“C5 Organici Ata diritto”	1999-2000

TITOLO C				
685	Fald.	1	“C5 Organici Ata diritto”	2000-2001
686	Fald.	1	“C5 Organici Ata diritto”	2001-2002
687	Fald.	1	“C5 Ata Organico diritto e Decreto Ministeriale”	1998-1999
688	Fald.	1	“C5 Organico di fatto”	1991-1992
689	Fald.	1	“C5 Organico di fatto”	1996
690	Fald.	1	“C5 Organico di diritto”	1987-1992
691	Fald.	1	“C5 Organico di diritto”	1996-1997
692	Fald.	1	“C5 Ordinanze, trasferimenti”	1988-1993
693	Fald.	1	“C5 Organico di fatto e assegnazioni provvisorie”	1992-1994 1994-1996
694	Fald.	1	“C5 Deleghe Ata 1999-2000 2000-2001”	1999-2001
695	Fald.	1	“C5 Deleghe Ata 1999-2000 2000-2001”	1999-2001
696	Fald.	1	“C5 Graduatorie provvisorie personale Ata”	2001
697	Fald.	1	“C5 Graduatorie approvate”	1998
698	Fald.	1	“C5 Depennati”	1987-1994
699	Fald.	1	“C5 Graduatorie Ata 1994/1995 1995/1996 Supplenze”	1994-1996
700	Fald.	1	“C5 Contratto Tempo determinato Ata”	2000-2001
701	Fald.	1	“C5 Contratti Ata”	2001-2002
702	Fald.	1	“C5 Contratti Ata”	2003-2004
703	Fald.	1	“C5 Domande trasferimenti Ata”	1994-1996
704	Fald.	1	“C5 Domande trasferimenti Ata”	1997-1998
705	Fald.	1	“C5 Domande trasferimenti Ata soprannumerari”	1997-1998

TITOLO C				
706	Fald.	1	“C5 Trasferimenti Ata”	1992-1993
707	Fald.	1	“C5 Trasferimenti Ata”	1993-1994
708	Fald.	1	“C5 Trasferimenti Ata”	1995-1996
709	Fald.	1	“C5 Trasferimenti Ata”	1995-1997
710	Fald.	1	“C5 Trasferimenti Ata”	1996-1997
711	Fald.	1	“C5 Trasferimenti Ata”	1998-1999
712	Fald.	1	“C5 Trasferimenti Ata Disposizioni”	1992-1994
713	Fald.	1	“C5 Personale Ata ruolo/ non di ruolo. Disposizioni, trattamento economico, varie”	1997-1999
714	Fald.	1	“C5 Libroni Ata”	1975-1976
715	Fald.	1	“C5 Libroni Ata”	1986-1987
716	Fald.	1	“C5 Libroni Ata”	1987-1988
717-719	Reg.	3	“Concorso ordinari riservati”	1999
720	Reg.	1	“Concorso sessione riservata”	1999
721	Fald.	1	“C5 Concorsi”	1996
722-723	Fald.	2	“C5 Concorso soli titoli”	1995-1996
724-725	Fald.	2	“C5 Concorso ordinario per titoli e esami”	1996
726	Fald.	1	“C5 Concorsi riservati – Bandi registrati – Concorso per responsabile amministrativo – Concorso per assistente tecnico - Concorso per Ata 1996/1997 – 1997/1998”	1996-1998
727	Fald.	1	“C5 Concorso riservato”	1990
728	Fald.	1	“C5 Concorso collaboratore amministrativo”	1991
729	Fald.	1	“C5 Concorso Ata”	1991
730	Fald.	1	“C5 Concorso coordinatore	1992

TITOLO C			amministrativo: A-C”	
731	Fald.	1	“C5 Concorso coordinatore amministrativo: D-L”	1992
732	Fald.	1	“C5 Concorso coordinatore amministrativo: F-M”	1992
733	Fald.	1	“C5 Concorso coordinatore amministrativo: R-Z”	1992
734	Fald.	1	“C5 Bandi concorso, graduatorie permanenti, Ata”	1990-1992
735	Fald.	1	“C5 Bandi concorso”	1990-1992
736	Fald.	1	“C5 Bandi concorso”	1992-1993
737-738	Fald.	2	“C5 Bandi concorso”	1994
739	Fald.	1	“C5 Assistente amministrativo, collaboratore tecnico, collaboratore scolastico”	1996-1997
740	Fald.	1	“C6 Pratica generale”	1995-1996
741	Fald.	1	“C6 Domande incarichi di presidenza”	1990-1991
742	Fald.	1	“C6 Domande incarichi di presidenza”	1992-1994
743	Fald.	1	“C6 Incarichi presidenza”	2000
744	Fald.	1	“C7 Disposizioni generale”	1986-1991
745	Fald.	1	“C7 Disposizioni generale”	1992-1995
746	Fald.	1	“C7 Pubblicazione graduatorie”	1980-1991
747	Fald.	1	“C7 Incarichi supplenze”	1995-1996
748	Fald.	1	“C7 Incarichi supplenze: A-M”	1995-1996
749	Fald.	1	“C7 Incarichi supplenze: N-Z”	2000
750	Fald.	1	“C7 Professori Supplenti II grado. Disposizioni, trattamento economico, varie”	1996-1999

TITOLO C				
751	Fald.	1	“C7 Supplenze docenti”	1988-1992
752	Fald.	1	“C7 Graduatorie SSR Firenze senza registrazione – Nomine ruolo DL 315/89”	1989-1990
753	Fald.	1	“C8 Dal 1983 al 1995”	1983-1995
754	Fald.	1	“C8 Rapporti Ragioneria Provinciale dello Stato”	1996-1999
755	Fald.	1	“C8 Rapporti Ragioneria Provinciale dello Stato”	2000-2004
756	Fald.	1	“C8 Rapporti Ragioneria Provinciale dello Stato”	2005
757	Fald.	1	“C9 – C10 Concorsi a cattedre dal 1988 al 1995”	1988-1995
758	Fald.	1	“C10 Concorso ordinario DM 23.3.90 XXXIV Educazione Artistica; LXXXV Matematica”	1990
759	Fald.	1	“C10 DM 23.3.90 Non ammessi scuola media, inglese, francese”	1990
760	Fald.	1	“C10 DM 23.3.90 Domande docenti che non hanno superato la prova LVII Italiano, storia”	1990
761	Fald.	1	“C10 DM 23.3.90 Scuola media lettere di notifica ai candidati ammessi”	1990
762	Fald.	1	“C10 DM 23.3.90 Pratica generale concorso – Commissioni – Candidati ammessi in graduatoria”	1990
763	Fald.	1	“C10 DM 23.3.90 Concorso ordinario LX tedesco, LX Spagnolo, Lx Russo Esclusi concorso, non superato prove XXXIX Educazione tecnica, XXXVIII Educazione musicale, XXXVI Educazione	1990

TITOLO C			fisica”	
764	Fald.	1	“C10 Domande iscrizione in coda alle graduatorie di sostegno – Esclusi dalla graduatorie precedenti e cancellati 1992-1993 / 1994-1995 – Comunicazioni di servizio”	1992-1995
765	Fald.	1	“C10 Commissioni concorso a cattedre”	1994-2000
766	Fald.	1	“C10 – C11 Concorso a cattedre e abilitanti”	2000
767	Fald.	1	“C10 – C11 – C12 Concorsi a cattedre – Corsi abilitanti – Albo professionale”	1996-1999
768	Fald.	1	“C12 Formazione, aggiornamento”	2002
769	Fald.	1	“C12 Formazione, aggiornamento, diplomi benemerenzza”	2000-2001
770	Fald.	1	“C13 Progetto lingue straniere (Cee – Arion)”	1980-1994
771	Fald.	1	“C13 Progetto lingue straniere (Cee – Arion)”	1995-1996
772	Fald.	1	“C13 Corsi di aggiornamento”	1983-1990
773	Fald.	1	“C13 Corsi di aggiornamento – Corsi specialistici”	1996-1999
774	Fald.	1	“C13 Corsi di aggiornamento, seminari, conferenze docenti 1990, 1991, 1992, 1993, 1994”	1990-1994
775	Fald.	1	“C13 Concorsi insegnanti, diplomi benemerenzza dal 2000”	Dal 2000
776	Fald.	1	“C14 Concorsi vari dal 1986 al 1995”	1986-1995
777	Fald.	1	“C14 Anno di formazione vincitori concorso a cattedre”	s.d.
778	Fald.	1	“C14 Corsi vari”	1996-1999

TITOLO C				
779-900	Libri	122	“Contabilità (C14-B15)”	1981-1994
901	Fald.	1	“C14 – C15 Contabilità generale Kirner”	2000
902	Fald.	1	“C15 Contabilità generale”	1996-1999
903	Fald.	1	“C15 – C16 Contabilità Speciale – Kirner”	1994-1995
904	Fald.	1	“C16 Liceo Classico “Piccolomini” Siena, “Poliziano” Montepulciano, Istituto Magistrale “S. Caterina da Siena” Siena, Istituto Magistrale “Lambruschini” Montalcino, Istituto Magistrale Montepulciano, Istituto d’Arte “Buoninsegna” Siena”	2000
905	Fald.	1	“C16 Istituto Magistrale “Bollo” Colle Val D’Elsa”	2000
906	Fald.	1	“C16 Istituto Tecnico “Bandini” Siena”	2000
907	Fald.	1	“C16 Istituto Scientifico “Galilei” Siena, “Volta” Colle Val D’Elsa, (Convitto “Tolomei” Siena)”	2000
908	Fald.	1	“C16 Istituto Tecnico “Redi” Montepulciano, “Roncalli” Poggibonsi, Istituto Professionale “Caselli” Montepulciano, Istituto Tecnico “Barrocchi” Poggibonsi”	2000
909	Fald.	1	“C16 Istituto Tecnico “Avogardo” Abbadia SS., “Einaudi” Chiusi, Istituto Professionale “Artusi” Chianciano Terme”	2000
910	Fald.	1	“C16 Istituto Tecnico Agrario “Ricasoli” Siena”	2000
911	Fald.	1	“C16 Istituto Tecnico “Sarrocchi” Siena””	2000

TITOLO C				
912	Fald.	1	“C16 Istituto Professionale “Caselli” Siena, Istituto Tecnico “M. Agnese” Siena, Istituto Professionale “G. Marconi” Siena”	2000
913	Fald.	1	“B13 Istituto Comprensivo Abbadia SS., (materna, elementare, media) Asciano, Castelnuovo Berardenga, Cetona”	2000
914	Fald.	1	“C16 Scuola Media “Tozzi” Chianciano Terme, “A. Cambio” Colle Val D’Elsa”	2000
915	Fald.	1	“Istituto Comprensivo Montalcino (materna, elementare, media) Monteriggioni, Monteroni D’Arbia”	2000
916	Fald.	1	“C16 Scuola Media “Pascoli” Montepulciano, “Vinci” Poggibonsi, “S. Martini” Rapolano Terme”	2000
917	Fald.	1	“Istituto Comprensivo Piancastagnaio, San Gimignano, Sinalunga, Sovicille, Torrita”	2000
918	Fald.	1	“Istituto Comprensivo “C. Angiolieri” Siena (materna, elementare, media)”	2000
919	Fald.	1	“C16 Scuola Media “S. Bernardino” Siena”	2000
920	Fald.	1	“C16 Ex Conservatorio Ente Morale “Santa Chiara”, San Gimignano Conservatori Femminili Riuniti, Convitto “Manzoni””	2004
921	Fald.	1	“C17 Liceo Scientifico “A. Volta” Colle Val D’Elsa”	1983-1999
922	Fald.	1	“C17 Liceo Classico “Tolomei” Siena, Liceo Classico “Volta” Colle Val D’Elsa””	1983-1999

TITOLO C				
923	Fald.	1	“C17 Liceo Scientifico “C. Tolomei” Siena, Liceo Scientifico “G. Galilei” Siena, Liceo Scientifico Montepulciano”	1983-1999
924	Fald.	1	“C17 Istituto Magistrale “S. Poterina” Siena, Istituto Magistrale “G. Bosco” Colle Val D’Elsa”	1983-1999
925	Fald.	1	“C17 Istituto Magistrale “L. Lambruschini” Montepulciano, Istituto Magistrale “S. R. Bellarmino” Montepulciano”	1983-1999
926	Fald.	1	“C17 Istituto Professionale “G. Marconi”, Istituto Industriale e Artigianale Siena con scuola Coord. in Chiusi”	1983-1999
927	Fald.	1	“C17 Istituto Professionale “P. Artusi” Alberghiero Chianciano Terme”	1983-1999
928	Fald.	1	“C17 Istituto Professionale “Cennini” Colle Val D’Elsa”	1983-1999
929	Fald.	1	“C17 Istituto Professionale “G. Caselli” Siena con scuola coord. in Montepulciano”	1983-1999
930	Fald.	1	“C17 Istituto d’Arte “D. Buoninsegna” Siena”	1983-1999
931	Fald.	1	“C17 Istituto Tecnico “T. Sarrocchi” Siena con Istituto Tecnico “T. Sarrocchi” sezioni di Poggibonsi”	1983-1999
932	Fald.	1	“C17 Convitto Nazionale “Tolomei” Siena”	1983-1999
933	Fald.	1	“C17 Conservatorio “S. Carlo Borromeo” Pienza, Conservatorio “S. Chiara” San Gimignano con trasformazione in Ente Morale Santa Chiara”	1983-1999
934	Fald.	1	“C17 Conservatori riuniti	1983-1999

TITOLO C			Siena, Fondazione “A. Vegni”	
935	Fald.	1	“C17 Conservatorio “S. Stefano” Chiusi, Conservatorio “S. Pietro” Colle Val d’Elsa con trasformazione in Ente Santo Stefano”	1983-1999
936	Fald.	1	“C17 Scuola Media “Da Vinci” Abbadia SS., Scuola Media “Magi” Asciano, Scuola Media “V. Alfieri” Buonconvento, Istituto Comprensivo “Pertini” Asciano”	1983-1999
937	Fald.	1	“C17 Scuola Media “Cambio” Colle Val D’Elsa, Scuola Media “M. Ricasoli” Gaiole in Chianti, Scuola Media “Tozzi” Montalcino, Scuola Media “Pascoli” Montepulciano, Scuola Media “Virgilio” Montepulciano”	1983-1999
938	Fald.	1	“C17 Scuola Media “Dante Alighieri” Montepulciano, Scuola Media “Fucini” Monteroni d’Arbia, Scuola Media Piancastagnaio”	1983-1999
939	Fald.	1	“C17 Scuola Media “Fabietti” Cetona, Scuola Media “Tozzi” Chianciano, Scuola Media “Mascagni” Chiusdino, Scuola Media “Galilei” Chiusi”	1983-1999
940	Fald.	1	“C17 Scuola Media “Dilani” Sinalunga, Scuola Media “Lorenzetti” Sovicille-Rosia, Scuola Media “Parini” Torrita di Siena”	1983-1999
941	Fald.	1	“C17 Scuola Media “Casolari” Casole d’Elsa, Scuola Media “Roncalli” Castellina in Chianti, Scuola Media “Papini” Castelnuovo Berardenga, Scuola Media “Petrarca” Castiglion d’Orcia.”	1983-1999

TITOLO C				
942	Fald.	1	“C17 Scuola Media “Martini” Rapolano Terme, Scuola Media “Folgore” San Gimignano, Scuola Media “Repetti” Sarteano”	1983-1999
943	Fald.	1	“C17 Scuola Media “V. Alfieri” Siena, Scuola Media “Mattioli” Siena, Scuola Media “Tolomei” Siena, Scuola Media “Buoninsegna” Istituto d’arte Siena”	1983-1999
944	Fald.	1	“C17 Scuola Media “I. Quercia” Siena, Scuola Media “S. Bernardino” Siena, Scuola Media “C. Angiolieri” Siena”	1983-1999
945	Fald.	1	“C17 Scuola Media “Marmocchi” Poggibonsi, Scuola Media “Vinci” Poggibonsi”	1983-1999
946	Fald.	1	“C17 Ente Santa Caterina Montalcino, Conservatorio San Girolamo Montepulciano”	1983-1999
947	Fald.	1	“C17 Tolomei, S. Pietro, S. Chiara”	s.d.
948	Fald.	1	“C17 Ente S. Caterina”	s.d.
949	Fald.	1	“C17 Conservatori Riuniti S. Chiara”	s.d.
950	Fald.	1	“C17 Conservatorio S. Girolamo Montepulciano”	1980-1984
951	Fald.	1	“C17 Conservatorio S. Girolamo Montepulciano”	s.d.
952	Fald.	1	“C17 Conservatori Pienza”	1976-1977
953	Fald.	1	“C17 Conservatori Pienza”	s.d.
954	Fald.	1	“C17 Conservatori Riuniti femminili Siena – Fondazione “A. Vegni””	s.d.
955	Fald.	1	“C17 Convitto S. Stefano Chiusi”	s.d.

TITOLO C				
956	Fald.	1	“C17 Convitto Tolomei Siena”	1975-1982
957	Fald.	1	“C17 Convitto Tolomei Siena al 1982- Presidenza e locali”	Fino al 1982
958	Fald.	1	“C17 Convitto Tolomei Siena – Delibere”	1950-1974
959	Fald.	1	“C17 Convitto Tolomei Siena – Delibere e bilanci”	1981-1985
960	Fald.	1	“C17 Convitto Tolomei Siena 1986-1987-1988 Preventivi e bilanci”	1986-1988
961	Fald.	1	“C17 Istituto Tecnico “Roncalli” Poggibonsi al 1982”	Fino al 1982
962	Fald.	1	“C17 Liceo Classico Montepulciano e Siena”	1982
963	Fald.	1	“C17 Liceo Scientifico Siena – Liceo Scientifico Montepulciano”	1970-1982
964	Fald.	1	“C17 Istituto Tecnico Abbadia SS. – Istituto Tecnico Chiusi al 1982”	Fino al 1982
965	Fald.	1	“C17 Istituto Tecnico “Bandini” Siena”	Fino al 1982
966	Fald.	1	“C17 Istituto Agrario Siena al 1982”	Fino al 1982
967	Fald.	1	“C17 Istituto Tecnico femminile “M. Agnese” Siena al 1982”	Fino al 1982
968	Fald.	1	“C17 Istituto Tecnico Montepulciano – Istituto Tecnico Piancastagnaio al 1982”	Fino al 1982
969	Fald.	1	“C17 “Sarocchi” scuola al 1982”	Fino al 1982
970	Fald.	1	“C17 Istituto Magistrale Siena al 1982”	Fino al 1982

TITOLO C				
971	Fald.	1	“C17 Istituto Magistrale “Lambruschini” Montalcino al 1982”	Fino al 1982
972	Fald.	1	“C17 Istituto “Bellarmino” Montepulciano al 1982”	Fino al 1982
973	Fald.	1	“C17 Istituto Professionale “Caselli” Siena al 1982”	Fino al 1982
974	Fald.	1	“C17 Istituto Professionale Chianciano Terme al 1982”	Fino al 1982
975	Fald.	1	“C17 Istituto Professionale “Marconi” Siena al 1982”	Fino al 1982
976	Fald.	1	“C17 Istituto Tecnico “Tito Sarrocchi” Siena al 1982”	Fino al 1982
977	Fald.	1	“C17 Scuola Media Abbadia SS. – Scuola Media “Mattioli” Siena al 1982”	Fino al 1982
978	Fald.	1	“C17 Scuola Media Asciano, Buonconvento, Castelnuovo Berardenga, Castiglion d’Orcia, Cetona sezione di Asciano, al 1982”	Fino al 1982
979	Fald.	1	“C17 Scuola Media Montepulciano capoluogo / Montepulciano scalo al 1982”	Fino al 1982
980	Fald.	1	“C17 Scuola Media “A. Cambio” Colle val d’Elsa sezione distaccata di Casole d’Elsa al 1982”	Fino al 1982
981	Fald.	1	“C17 Scuola Media “Cecco Angiolieri” Siena al 1982”	Fino al 1982
982	Fald.	1	“C17 Scuola Media Chianciano, Chiusdino, al 1982”	Fino al 1982
983	Fald.	1	“C17 Scuola Media Sovicille, Rosia, San Rocco a Pilli, Torrita di Siena al 1982”	Fino al 1982
984	Fald.	1	“C17 Scuola Media Casellina in Chianti, Montalcino, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti al	Fino al 1982

TITOLO C			1982”	
985	Fald.	1	“C17 Scuola Media Monteriggioni, Monteroni d’Arbia al 1982”	Fino al 1982
986	Fald.	1	“C17 Scuola Media Poggibonsi, Rapolano al 1982”	Fino al 1982
987	Fald.	1	“C17 Scuola Media “Jovencita” S. Bernardino Siena al 1982”	Fino al 1982
988	Fald.	1	“C17 Scuola Media “D. Alighieri” Siena – “V. Alfieri” Siena al 1982”	Fino al 1982
989	Fald.	1	“C17 Scuola Media Piancastagnaio, Pienza, San Quirico al 82”	Fino al 1982
990	Fald.	1	“C17 Scuola Media Sarteano, S. Gimignano, Sinalunga, Bettolle al 1982”	Fino al 1982
991	Fald.	1	“C17 – C19 Disposizioni istituti e scuole non statali”	2000
992	Fald.	1	“C18”	1994-1999
993	Fald.	1	“C18 Pratica generale Vol. I”	1982-1990
994	Fald.	1	“C18 Pratica generale Vol. II”	1982-1990
995	Fald.	1	“C18 Pratica generale bilanci, varie, scuole, visite ispettive”	1991-1994
996	Fald.	1	“C18 Rendiconti cassa scolastica Istituti Tecnici”	1959-1960
997	Fald.	1	“C19 – C20 Pratiche Istituti non statali. Singoli fascicoli”	1995-1999
998	Fald.	1	“C19 – C20 Disposizioni istituti non statali, istituto “Fermi” Poggibonsi, Istituto “Toniolo” Radicondoli”	1987-1994
999	Fald.	1	“C19 Istituto “S. Cuore di Gesù” Siena, Liceo Scientifico “S. Cuore” Siena, Scuola Media “S. Cuore” Siena, Istituto “Manzoni”	1987-1994

TITOLO C			Siena, Centro Studi “Martini” Siena, Istituto “Carducci” Siena, Istituto “Franci” Siena, Istituto Linguistico Siena, Scuola Media “S. Teresa” Siena”	
1000	Fald.	1	“C20 – C21 Istituzioni, razionalizzazioni, organico classi, annuario”	2000
1001	Fald.	1	“C21 Istituzione scuole – razionalizzazione”	1980-1995
1002	Fald.	1	“Liste nominative e variazioni da luglio”	1994
1003	Fald.	1	“Liste nominative e variazioni da luglio”	1995
1004	Fald.	1	“C21 Variazioni”	1999-2000
1005	Fald.	1	“C21 – C22 Istituzioni – Razionalizzazioni – Organico – Classi – Annuario”	1996-1999
1006	Fald.	1	“C21 – B15 Razionalizzazioni”	1996-1999
1007	Fald.	1	“C22 Organico”	1993-1994
1008	Fald.	1	“C22 Organico”	1994-1995
1009	Fald.	1	“C22 Organici scuola media”	1988-1989
1010	Fald.	1	“C22 Organici II grado”	1988-1989
1011	Fald.	1	“C22 Organici di fatto”	1989-1990
1012	Fald.	1	“C22 Organici di fatto”	1992-1993
1013	Fald.	1	“C22 Organici di fatto”	1993-1994
1014	Fald.	1	“C22 Organici di fatto”	1997-1998
1015	Fald.	1	“C22 Organico di diritto”	1994-1995
1016	Fald.	1	“C22 Organico di diritto”	1996-1997
1017	Fald.	1	“C22 Organico di diritto tabulati e disposizioni”	1993-1994
1018	Fald.	1	“C22 Organico di diritto e prospetto unificato cattedre,	1995-1996

TITOLO C			orario”	
1019	Fald.	1	“C22 Organici di diritto I grado”	1989-1990
1020-1026	Fald.	7	“C22 Organici di diritto II grado”	1989-1990
1027	Fald.	1	“C22 Organici di diritto II grado”	1990-1991
1028	Fald.	1	“C22 Organici di diritto II grado”	1991-1992
1029	Fald.	1	“C22 Organici di diritto II grado”	1997-1998
1030	Fald.	1	“C22 Organici di fatto II grado”	1990-1991
1031	Fald.	1	“C22 Organici di fatto II grado”	1994-1995
1032	Fald.	1	“C22 Organici di fatto II grado e posti per supplenze”	1995-1996
1033	Fald.	1	“C22 Organico di fatto, prospetti istituti”	1996-1997
1034	Fald.	1	“C22 Prospetti – Varie organico diritto 92-93”	1992-1993
1035	Fald.	1	“C22 Formazione classi, organico, pratica generale”	1979-1993
1036	Fald.	1	“C22 – C23 Organico di fatto”	1999-2000
1037	Fald.	1	“C23 – C24 Ordinamento didattico, materie d’insegnamento, sostegno, sperimentazione”	2000
1038	Fald.	1	“C24 Sperimentazione 2000–2001 – 2001– 2002”	2000-2002
1039	Fald.	1	“C24 Scrutini finali, calendario scolastico, orario scolastico – C25 Singole materie d’insegnamento”	1987-1991
1040	Fald.	1	“C24 Scrutini finali, calendario scolastico, orario scolastico – C25 Singole	1992-1995

TITOLO C			materie d’insegnamento”	
1041	Fald.	1	“C24 – C25 – C26 Ordinamento didattico e calendario”	1996-1999
1042	Fald.	1	“C25 Piano per introduzione informatica”	1987-1988
1043	Fald.	1	“C25 – C 27 Libri di testo”	2000
1044	Fald.	1	“C26 Sperimentazione”	1995-1996
1045	Fald.	1	“C26 Sperimentazione”	1996-1997
1046	Fald.	1	“C26 Sperimentazione”	1997-1999
1047	Fald.	1	“C26 Sperimentazione”	1999-2000
1048	Fald.	1	“C26 Sperimentazione media, I grado e relazioni finali 1988-1989, 1989-1990, 1990-1991”	1988-1991
1049	Fald.	1	“C26 Piani sperimentazione II grado 1989-1990, 1990-1991”	1989-1991
1050	Fald.	1	“C26 Sperimentazione domande per attività sostegno (dal 1984), tempo prolungato 1985-1991”	1984-1991
1051	Fald.	1	“C26 Sperimentazione domande per attività sostegno (dal 1984), tempo prolungato 1985-1991”	1992-1995
1052	Fald.	1	“C26 Sperimentazione II grado”	1992-1993
1053	Fald.	1	“C26 Sperimentazione II grado”	1993-1994
1054	Fald.	1	“C26 Sperimentazione II grado”	1994-1995
1055	Fald.	1	“C27 Patentino, concorsi alunni”	2004
1056	Fald.	1	“C27 C29 Libri di testo – Iscrizioni alunni”	1996-1999
1057	Fald.	1	“C28 Tasse scolastiche”	2000

TITOLO C				
1058	Fald.	1	“C29 Corsi serali lavoratori, corsi serali Enal, corsi integrativi”	1983-1992
1059	Fald.	1	“C29 Corsi serali lavoratori, corsi serali Enal, corsi integrativi”	1993-1995
1060	Fald.	1	“C29 Concorsi alunni”	1990-1992
1061	Fald.	1	“C29 Concorsi alunni”	1992-1995
1062	Fald.	1	“C29 Concorsi alunni”	1996-1999
1063	Fald.	1	“C29 Iscrizioni alunni, infortuni alunni, libretti scolastici alunni, agitazioni e astensioni alunni, abolizione esami di riparazione”	1983-1995
1064	Fald.	1	“C29 Giochi della gioventù, gare, corpi studentesche”	1993-1995
1065	Fald.	1	“C29 Esami di Stato, Licenza media, disposizioni, commissioni, relazioni, varie”	2000
1066	Fald.	1	“C30 Corsi interni per diplomati”	2000
1067	Fald.	1	“C30 Tasse scolastiche”	s.d.
1068	Fald.	1	“C30 C32 C34 Tasse scolastiche, professionale, sportive, albo attività”	1996-1999
1069	Fald.	1	“C31 Titoli di studio”	2000
1070	Fald.	1	“C31 Diplomi”	2000
1071-1072	Fald.	2	“C31 Esami di maturità”	1988-1989
1073	Fald.	1	“C31 Esami di maturità”	1991-1992
1074	Fald.	1	“C31 Esami di maturità”	1992-1993
1075	Fald.	1	“C31 Esami di maturità”	1995-1996
1076	Fald.	1	“C31 Esami di maturità”	1996-1997
1077-1078	Fald.	2	“C31 Esami di maturità”	1997-1998

TITOLO C 1079	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Disposizioni varie”	1996-1997
1080	Fald.	1	“C31 Relazioni esami licenza media”	1988-1989
1081	Fald.	1	“C31 Relazioni esami licenza media”	1993-1994
1082	Fald.	1	“C31 Relazioni esami licenza media”	1994-1995
1083	Fald.	1	“C31 Licenza media e maturità. Disposizioni, commissioni, relazioni, varie”	1996-1999
1084	Fald.	1	“C31 Esami di stato. Esercizio libera professione”	1998
1085	Fald.	1	“C31 Esami di maturità pratica generale”	1989-1990
1086	Fald.	1	“C31 Esami di maturità pratica generale”	1990-1991
1087	Fald.	1	“C31 Esami di maturità pratica generale”	1994-1995
1088	Fald.	1	“C31 Esami di maturità pratica generale”	1995-1996
1089	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Commissioni”	1989-1990
1090	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Commissioni”	1990-1991
1091	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Commissioni”	1991-1992
1092	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Commissioni”	1992-1993
1093	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Commissioni”	1993-1994
1094	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Commissioni”	1995-1996
1095	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Commissioni”	1996-1997
1096	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Commissioni”	1997-1998

TITOLO C 1097	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Commissioni”	1998-1999
1098	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Relazioni finali e statistiche”	1990-1991
1099	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Relazioni finali e statistiche”	1991-1992
1100	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Relazioni finali e statistiche”	1992-1993
1101	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Relazioni finali e statistiche”	1994-1995
1102	Fald.	1	“C31 Esami maturità Modelli statistici e relazioni presidenti”	1991-1992
1103	Fald.	1	“C31 Esami maturità e media Disposizioni commissioni”	1990-1991
1104	Fald.	1	“C31 Esami maturità e media Disposizioni commissioni”	1992-1993
1105	Fald.	1	“C31 Esami maturità e media Disposizioni commissioni”	1994-1995
1106	Fald.	1	“C31 Commissari e presidenti esami di maturità. Autorizzazioni uso mezzo proprio e pernottamento 1986-1987 -1993-1994”	1986-1994
1107	Fald.	1	“C31 Commissari e presidenti esami di maturità. Autorizzazioni uso mezzo proprio e pernottamento 1986-1987--1993-1994”	1994-1995
1108	Fald.	1	“C31 Esami di maturità. Disposizioni, plichi, calendari e rinunce”	1993-1994
1109	Fald.	1	“C31 Esami di maturità Commissioni, membri aggiunti, calendari”	1994-1995
1110	Fald.	1	“C31 C33 Rilascio diplomi”	1999-2001
1111	Fald.	1	“C32 Esercitazioni didattiche”	Fino al 1995
1112	Fald.	1	“C32 Educazione fisica e sport, disposizioni, giochi	2000

TITOLO C			della gioventù”	
1113	Fald.	1	“C33 Pratica generale (dal 1977) Richiesta diplomi e trasmissioni diplomi dal 1989. Schede alunni e varie al 1989”	1977-1989
1114	Fald.	1	“C33 Titoli di studio. Disposizioni, schede, attestati”	1996-1999
1115	Fald.	1	“C33 Trasmissione diplomi, equipollenze, validità, diplomi annullati al 1997”	Fino 1997
1116	Fald.	1	“C33 Trasmissione diplomi, certificati sostitutivi dal 1983 al 1989”	1983-1989
1117	Fald.	1	“C33 Diplomi: disposizioni – Diplomi annullati”	1993-1995
1118	Fald.	1	“C33 Trasmissione diplomi – Accuse ricevute – Diplomi – Schede alunni – Pratica generale – Varie”	1990-1992
1119	Fald.	1	“C33 Richiesta moduli inviati alle scuole 1992-1993 1993-1994 1994-1995”	1992-1995
1120	Fald.	1	“C33 Equipollenze e validità”	1987-1995
1121	Fald.	1	“C33 Certificati sostitutivi”	1989-1995
1122	Fald.	1	“C33 Sostitutivi e diplomi rilasciati”	1991-1997
1123	Fald.	1	“C33 Diplomi rilasciati”	1993-1998
1124	Fald.	1	“C33 Diplomi consegnati”	1998-2000
1125	Fald.	1	“C33 Diplomi consegnati I e II grado”	1995-1998
1126	Fald.	1	“C33 Relazioni finali”	2000
1127	Fald.	1	“C34 Attività sportive: palestre, impianti sportivi, medicina scolastica (indagine tubercolina)”	1980-1995
1128	Fald.	1	“C34 Orientamento	2000

TITOLO C			scolastico”	
1129	Fald.	1	“C35 Relazioni finali – C37 Orientamento scolastico dal 1991”	Dal 1991
1130	Fald.	1	“C35 Convegni, congressi, raduni”	2000
1131	Fald.	1	“C35 C37 Relazioni finali – Orientamento scolastico”	1995-1999
1132	Fald.	1	“C36 – C37 Manifestazioni teatrali, turismo, gite, mostre, scambi culturali”	2000-2006
1133	Fald.	1	“C38 Convegni, congressi, raduni”	1995 1996
1134	Fald.	1	“C38 Convegni, congressi, raduni”	1996
1135	Fald.	1	“C38 – C39 Rapporti enti vari, Rapporti autorità militari”	2000
1136	Fald.	1	“C39 Manifestazioni culturali, gite scolastiche, mostre, musei”	1996-1999
1137	Fald.	1	“C40 Viaggi d’istruzione, visite guidate, circolari, stampati”	1991-1992
1138	Fald.	1	“C40 Gite scolastiche”	1992-1993
1139	Fald.	1	“C40 Gite scolastiche, disposizioni”	1994-1995
1140	Fald.	1	“C40 Viaggi d’istruzione istituti di II grado”	1994-1995
1141	Fald.	1	“C40 Viaggi d’istruzione istituti di II grado e scuole medie”	1996-1997
1142	Fald.	1	“C40 Corsi d’istruzione per lavoratori (150), educazione adulti”	2000
1143	Fald.	1	“C40 C43 Viaggi d’istruzione Scuola Media – Scambi culturali”	1996-1999

TITOLO C				
1144	Fald.	1	“C41 al 1995”	Fino al 1995
1145	Fald.	1	“C41 Iniziative varie, giornate varie, ambiente, educazione alimentare”	2000
1146	Fald.	1	“C41 C42 Rapporti enti vari – Rapporti autorità militari”	1995-1996
1147	Fald.	1	“C42 Accademie militari – Vigili del fuoco al 1995”	Fino al 1995
1148	Fald.	1	“C43”	1994-1999
1149	Fald.	1	“C43 Anniversario Repubblica Italiana ... al 1993”	Fino al 1993
1150	Fald.	1	“C43 Gemellaggi, scambi culturali scuole”	1987-1992
1151	Fald.	1	“C43 Gemellaggi, scambi culturali scuole”	1996-1999
1152	Fald.	1	“C43 Scambi di classe con l’estero”	1995-1996
1153	Fald.	1	“C43 Tossicodipendenze, educazione sanitarie, educazione alimentare, lotta contro i tumori, campagna fumo”	1985-1994
1154	Fald.	1	“C43 Tossicodipendenze, educazione sanitarie, educazione alimentare, lotta contro i tumori, campagna fumo”	1995-1999
1155	Fald.	1	“C43 Ecologia, Ambiente, Enel, Einep-Aido”	1995-1999
1156	Fald.	1	“C44 – C45 Locali scolastici varie”	1996-1999
1157	Fald.	1	“C44 – C45 Locali scolastici varie”	s.d.

Serie: TITOLO D

TITOLO D				
1158	Fald.	1	“D4– D6– D9 (D23) Disposizioni insegnanti scuola materna ruolo e non ruolo”	2000
1159	Fald.	1	“D6”	2008-2009
1160	Fald.	1	“D7 Fasc. scuola materna statale”	2000
1161	Fald.	1	“D15 – D20 Scuole materne statali e non statali (sussidio) – Organico”	2000

Serie: TITOLO E

TITOLO E				
1162	Fald.	1	“Scuola popolare”	1974-1975
1163	Fald.	1	“E1 - E12 Scuola popolare disposizioni E3 – E5 – E7”	2000
1164	Fald.	1	“E21 – E22 Consiglio scolastico provinciale – Consiglio amministrazione – Consiglio disciplina – Distretti scolastici”	2000

Serie: REGISTRI DI PROTOCOLLO

PROTOCOLLO				
1165- 1171	Reg.	7	“Registro di protocollo”	1984
1172- 1178	Reg.	7	“Registro di protocollo”	1985
1179- 1183	Reg.	5	“Registro di protocollo”	1986
1184- 1194	Reg.	11	“Registro di protocollo”	1987
1195- 1206	Reg.	12	“Registro di protocollo”	1988
1207- 1218	Reg.	12	“Registro di protocollo”	1989
1219- 1229	Reg.	11	“Registro di protocollo”	1990

PROTOCOLLO				
1230-1240	Reg.	11	“Registro di protocollo”	1991
1241-1253	Reg.	13	“Registro di protocollo”	1992
1254-1264	Reg.	11	“Registro di protocollo”	1993
1265-1274	Reg.	10	“Registro di protocollo”	1994
1275-1284	Reg.	10	“Registro di protocollo”	1995
1285-1291	Reg.	7	“Registro di protocollo”	1996
1292-1298	Reg.	7	“Registro di protocollo”	1997
1299-1305	Reg.	7	“Registro di protocollo”	1998
1306-1313	Reg.	8	“Registro di protocollo”	1999
1314	Pacco	1	“Registro di Protocollo Informatico”	2000
1315	Pacco	1	“Registro di Protocollo Informatico”	2001
1316	Pacco	1	“Registro di Protocollo Informatico”	2002
1317	Pacco	1	“Registro di Protocollo Informatico”	2003
1318	Pacco	1	“Registro di Protocollo Informatico”	2004
1319	Pacco	1	“Registro di Protocollo Informatico”	2005
1320	Pacco	1	“Registro di Protocollo Informatico”	2006
1321	Pacco	1	“Registro di Protocollo Informatico”	2007
1322	Pacco	1	“Registro di Protocollo Informatico”	2008
1323	Pacco	1	“Registro di Protocollo Informatico”	2009

Serie: RUBRICA DI PROTOCOLLO

RUBRICA				
1324	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	1984
1325	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	1985
1326	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	1986
1327	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	1987
1328	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	1988
1329-1330	Reg.	2	“Rubrica di protocollo”	1989
1331	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	1990
1332	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	1991
1333	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	1992
1334	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	1993
1335	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	1994
1336-1338	Reg.	3	“Rubrica di protocollo”	1995
1339	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	1996
1340	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	1997
1341-1342	Reg.	2	“Rubrica di protocollo”	1998
1343	Reg.	1	“Rubrica di protocollo”	1999

Serie: PROTOCOLLO CON NOTE MINISTERIALI

PROTOCOLLO MINISTERIALE				
1344	Reg.	1	“Protocollo con note ministeriali e circolari”	1991
1345-1346	Reg.	2	“Protocollo con note ministeriali e circolari”	1992
1347-1348	Reg.	2	“Protocollo con note ministeriali e circolari”	1993
1349-1350	Reg.	2	“Protocollo con note ministeriali e circolari”	1994

PROTOCOLLO MINISTERIALE				
1351-1352	Reg.	2	“Protocollo con note ministeriali e circolari”	1995
1353-1354	Reg.	2	“Protocollo con note ministeriali e circolari”	1996
1355-1356	Reg.	2	“Protocollo con note ministeriali e circolari”	1997
1357-1358	Reg.	2	“Protocollo con note ministeriali e circolari”	1998
1359-1360	Reg.	2	“Protocollo con note ministeriali e circolari”	1999

6. CONCLUSIONI E RIFLESSIONI

6.1 CONCLUSIONI E RIFLESSIONI

I risultati qui offerti sono il frutto di un vasto lavoro di censimento che ha interessato alcune province della Toscana in merito allo studio degli Archivi dei Provveditorati Scolastici con una impostazione e un’impronta archivistica. Durante lo svolgimento dei singoli censimenti sono stati rilevati e trascritti anche i fondi archivistici del Consiglio Provinciale Scolastico, perché si è voluto di analizzare con chiarezza la complessità di ogni singolo soggetto, rapportando il tutto ad un quadro concettuale e normativo di riferimento. Inoltre, limitatamente ad una sola Provincia, quella di Firenze, sono stati forniti i dati relativi all’Archivio dell’Ispettorato Scolastico, che, anche se non attinenti allo specifico della ricerca in oggetto, si è ritenuto di doverli inserire perché rappresentano, almeno per la Toscana e le province analizzate, un *unicum*.

Nonostante sia stato scelto come argomento di questa ricerca un archivio pubblico statale e, su tale tipologia archivistica, sia noto l’impegno degli addetti ai lavori e non, in merito al loro riordino, alla loro inventariazione e soprattutto nei riguardi della loro conservazione, non troviamo tale corrispondenza nello specifico caso degli Archivi dei Provveditorati Scolastici, analizzati e studiati in questi tre anni di ricerca per il Dottorato. Dall’immagine della pura standardizzazione che ci immagineremmo di fronte ad un archivio statale si è palesata invece una realtà composita e variegata, per cui si è reso necessario procedere ad un’analisi complessiva e totalizzante, ma allo stesso tempo che rendesse giustizia ed evidenziasse la particolarità di ogni singola realtà organizzativa. Nelle teoria archivistica italiana molteplici sono i riferimenti normativi alla tenuta, alla gestione e alla conservazione degli archivi in genere e più specificatamente in relazione agli archivi pubblici. Le disposizioni legislative in materia sono rappresentate dal Decreto del Presidente della Repubblica 1409 del 1963 recante le Norme relative all’ordinamento ed al personale degli Archivi di Stato²⁸⁰ nonché dal Decreto

²⁸⁰ DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 SETTEMBRE 1963, N. 1409, NORME RELATIVE ALL’ORDINAMENTO ED AL PERSONALE DEGLI ARCHIVI DI STATO.

legislativo del 2004 intitolato Codice dei beni culturali e del paesaggio²⁸¹. Nella realtà dei fatti, come dimostrato anche dalle singole rilevazioni presenti in questo lavoro, non sempre i responsabili della tenuta dei nuclei documentari hanno osservato appieno le disposizioni di legge.

Come afferma il prof. Antonio Romiti “Nell’ambito dei principi organizzativi delle Pubbliche Amministrazioni esistono tipologie che si possono riferire a ‘categorie istituzionali uniformi’ nelle quali tuttavia si possono ulteriormente contraddistinguere per la presenza di caratterizzanti inevitabili specialità²⁸²”. La Circolare del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali 44 del 2005 detta le norme per la tenuta e la gestione degli archivi delle Istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla loro autonomia e quindi relativamente alla funzione di vigilanza svolta in questo ambito dalla Sovrintendenza archivistica. Negli ultimi decenni sono stati emanati vari nuclei normativi riguardanti l’accesso alla documentazione amministrativa²⁸³: la Legge²⁸⁴ 7 agosto 1990, n. 241 (aggiornata con le modifiche introdotte dalla Legge 15/2005 e dalla Legge 80/2005) e il Decreto legislativo²⁸⁵ 30 giugno 2003, n. 196. Non si rileva una normativa definita e chiara in materia di conservazione della documentazione specifica degli attuali Uffici Territoriali, ma attenendosi alle disposizioni generali relative alla conservazione degli atti di ufficio si verifica la disomogeneità che evidentemente emerge dalla comparazione delle serie conservate in ciascun ex Provveditorato agli Studi censito. Unico aiuto nella fase corrente dell’Ufficio Scolastico è il Titolare di classificazione, anch’esso utilizzato con soggettività.

La schedatura archivistica complessiva che ha portato alla redazione degli elenchi di consistenza del presente lavoro è compresa fra il 1869 ed il 2010 per un totale di pezzi considerati di 22.014. Sinteticamente riassumiamo

²⁸¹ DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 21, CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO.

²⁸² ROMITI A., *Gli archivi delle Pubbliche amministrazioni: alcuni problemi dell’attualità in Pubblica amministrazione e gestione dei documenti. Metodi ed esperienze*, Lucca, Civita Editoriale, 2008, pp. 9-20.

²⁸³ *La tutela della privacy e l’accesso ai documenti nelle istituzioni scolastiche*, Gorizia, Grafica Goriziana, 2006, pp. 146-186.

²⁸⁴ LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241, NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.

²⁸⁵ DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196, CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.

di seguito l’attività censoria così da dare un quadro generale e complessivo dei nuclei fondi censiti:

Arezzo:

Consiglio Provinciale Scolastico 1863-1922 Pezzi 22

Consiglio Provinciale Scolastico e Provveditorato agli Studi 1900-1945
Pezzi 145

Provveditorato agli Studi e Ufficio Territoriale 1951-2008 Pezzi 3.255

Firenze:

Consiglio Provinciale Scolastico 1863-1880 Pezzi 275

Provveditorato agli Studi 1885-1996 Pezzi 1.426

Ispettorato Scolastico 1919-1974 Pezzi 800

Grosseto:

Consiglio Provinciale Scolastico (Regio Prefettura) 1859-1864 Pezzi 3

Consiglio Provinciale Scolastico 1868-1922 Pezzi 18

Provveditorato agli Studi 1894-1974 Pezzi 186

Provveditorato agli Studi e Ufficio Territoriale 1893-2008 Pezzi 13.311

Lucca:

Consiglio Provinciale Scolastico (Regia Prefettura) 1867-1912 Pezzi
157

Provveditorato agli Studi 1913-1974 Pezzi 810

Siena:

Consiglio Provinciale Scolastico (Grosseto) 1861-1889 Pezzi 85

Consiglio Provinciale Scolastico (Siena) 1867-1912 Pezzi 153

Provveditorato agli Studi 1940-1960 Pezzi 8

Provveditorato agli Studi e Ufficio Territoriale 1960-2010 Pezzi 1.360

Le unità archivistiche e le serie sono state schedate attraverso l’utilizzo della tabella di word composta da cinque colonne nel caso di elenco di consistenza analitico (numero progressivo, tipologia documentaria, consistenza, descrizione e arco cronologico) mentre per gli elenchi sommari ai

precedenti elementi è stata aggiunta la colonna recante la numerazione di corda così da fornire, anche in questo caso, la consistenza totale del fondo. I censimenti e le guide²⁸⁶, descrivendo anche fondi non ordinati come quelli esaminati e per lo più in presenza di materiale pertinente all’archivio corrente, non permettono una visione definitiva e costante della documentazione presente. Le informazioni a riguardo sono per ciò da un certo punto di vista approssimative e dall’altro suscettibili di perfezionamenti nonché di accrescimenti e perdite. Molto è stato detto sull’importanza di censire “quello che è sparso, accatastato o dimenticato presso enti e privati²⁸⁷” ponendo l’accento sulle finalità di salvaguardia e tutela da danni o dispersioni, ma vi è la forte necessità, anche per quanto riguarda gli archivi pubblici, di superare la noncuranza dei produttori verso la conservazione.

²⁸⁶ ROMITI A., *Archivistica tecnica. Primi elementi*, Lucca, Civita Editoriale, 2004, pp. 23-49.

²⁸⁷ ZANNI ROSIELLO I., *Andare in archivio*, Bologna, Il Mulino, 1996, p. 62.

7. INDICE DEI NOMI, DEI LUOGHI E DELLE ISTITUZIONI

I nomi delle persone sono riportati in tondo, i nomi dei luoghi in maiuscoletto e i nomi delle istituzioni in corsivo.

A.s.l., azienda ospedaliera, 53
ABBADIA, ABBADIA SS., ABBADIA SAN SALVATORE, comune, 504, 506, 512, 530, 531, 533, 535, 536
Abballe, fascicolo pensionati (Fi), 200
Abbarchi, fascicolo pensionati (Fi), 207
Accademia di Belle Arti (Fi), 163
Adamanti Barbara, sua pubblicazione, 60n, 302, 302, 305
Adriatica Editrice, casa editrice, 28n
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia Scolastica, 25
Albarelli, fascicolo pensionati (Fi), 207
Albertacci, fascicolo pensionati (Fi), 207
Aldo Rosselli vedi Fondazione Aldo Rosselli
Alessi, fascicolo pensionati (Fi), 207
Aletto, fascicolo pensionati (Fi), 207
ALTOPASCIO, comune, 380, 382, 386, 394, 396, 399, 405, 408, 410, 412, 415, 417, 420, 424, 428, 431, 433, 436, 438, 441, 444, 446, 448, 451, 453, 455
Amendola, piazza, 492
Amico, fascicolo pensionati (Fi), 207
Ammannati, fascicolo pensionati (Fi), 207
ANGHIARI, comune, 86
Angiolini, fascicolo pensionati (Fi), 207
Anglani, fascicolo pensionati (Fi), 207
Anonima Edizioni Viola, casa editrice, 6n
Apollonio, fascicolo pensionati (Fi), 224
Archivio di Stato Arezzo, 62, 63, 66, 67, 69, 70, 70n, 71n, 90
Archivio di Stato Firenze, 61, 62, 93, 94, 96, 97, 97n, 98, 98n, 99, 100
Archivio di Stato Grosseto, 60, 300, 301, 303, 304, 304n, 305n
Archivio di Stato Lucca, 63, 367, 368, 370, 370n, 371, 371n, 372
Archivio di Stato Siena, 63, 304, 469, 470, 472, 472n, 473n, 474, 474n, 494n
Archivio di Stato, 22, 319
ARCIDOSO, comune, 324
AREZZO, comune, 59, 62, 63, 66, 67, 69, 70, 71, 71n, 72, 74, 83, 85, 87, 88, 89, 90, 91, 249, 253, 254, 255, 256, 286, 287, 554
Armento Vittorio, sua pubblicazione, 19n, 51n
Arrostiti, fascicolo pensionati (Fi), 207
ASAR vedi, *Archivio di Stato Arezzo*
Ascanio, Sperimentazione, 336, 350
ASCIANO, comune, 531, 533, 536
ASFI vedi *Archivio di Stato Firenze*
ASGR vedi *Archivio di Stato Grosseto*
Asilo Infantile Regina Margherita, (Lu), 423, 426, 430, 433, 435, 437, 447, 450
ASLU vedi, *Archivio di Stato Lucca*
ASSI vedi, *Archivio di Stato Siena*
Avviamento, *Fucecchio*, 169

Avviamento, Marradi, 169
Avviamento, Pontassieve, 170
Avviamento, San Godenzo, 177
Azzini, fascicolo pensionati (Fi), 224
Azzurri, fascicolo pensionati (Fi), 200

Babbini, fascicolo pensionati (Fi), 224
Bacalli, fascicolo pensionati (Fi), 200
Baccetti, fascicolo pensionati (Fi), 207
BADIA A RIPOLI, frazione, 191
BAGNI DI LUCCA, comune, 376, 377, 380, 382, 386, 394, 396, 400, 402, 405, 408, 410, 413, 415, 417, 423, 424, 428, 430, 431, 433, 436, 438, 440, 441, 443, 444, 446, 448, 451, 453, 455
Bagni, fascicolo pensionati (Fi), 207
BAGNO A RIPOLI, comune, 101, 133, 147, 149, 168, 174, 177, 184, 284
Bagnoli, fascicolo pensionati (Fi), 207
Baione, fascicolo pensionati (Fi), 224
Balbino, fascicolo pensionati (Fi), 224
Balducci, fascicolo pensionati (Fi), 224
Ballacchi, fascicolo pensionati (Fi), 224
Balli, fascicolo pensionati (Fi), 207
Ballini, fascicolo pensionati (Fi), 207
Bandini, fascicolo pensionati (Fi), 207
Barbagli Marzio, sua pubblicazione, 13n, 16n
BARBERINO D’ELSA, comune, 101, 133, 149
BARBERINO DEL MUGELLO, comune, 101, 134, 139, 147, 149, 168, 174, 183
BARGA, comune, 375, 379, 380, 382, 383, 386, 387, 390, 391, 396, 399, 400, 401, 402, 405, 405, 408, 410, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 419, 420, 423, 424, 426, 428, 428, 431, 433, 435, 436, 437, 438, 440, 441, 442, 445, 446, 447, 448, 451, 452, 453, 455
BARI, luogo di edizione, 3n, 10n, 28
Bartalesi, fascicolo pensionati (Fi), 208
Bartelli, fascicolo pensionati (Fi), 224
Bartolini, ricorso, 481
Bartoloni, fascicolo pensionati (Fi), 208
Barucci, fascicolo pensionati (Fi), 208
Barzallori, fascicolo pensionati (Fi), 200
Beccaria, piazza, 62n, 97, 97n
Bedessi, fascicolo pensionati (Fi), 208
Begatti, fascicolo pensionati (Fi), 208
Belli, fascicolo pensionati (Fi), 224
Bellucci, fascicolo pensionati (Fi), 208
Belvedere, fascicolo pensionati (Fi), 208
Benardelli, fascicolo pensionati (Fi), 225
Benelli, fascicolo pensionati (Fi), 225
Beni, fascicolo pensionati (Fi), 208
Beni, fascicolo pensionati (Fi), 225
Benvenuti, fascicolo pensionati (Fi), 208
Bergamaschi, fascicolo pensionati (Fi), 208
BERGAMO, luogo di edizione, 19n

Berlinguer Luigi, ministro, 23
Berlitz, Istituto, 192
Bernacchioni, fascicolo pensionati (Fi), 208
Bertelli, fascicolo pensionati (Fi), 208
Bertelli, fascicolo pensionati (Fi), 225
Berti, fascicolo pensionati (Fi), 208
Berti, fascicolo pensionati (Fi), 225
Berti, ministro, 7, 8; riforma, 31; legge, 55; fascicolo pensionati (Fi), 208, 225
Bertocchini, fascicolo pensionati (Fi), 224
Bertone Jovine Dina, sua pubblicazione, 6n, 10n
Bettarini, fascicolo pensionati (Fi), 208
Betti, fascicolo pensionati (Fi), 208
Biagioni, fascicolo pensionati (Fi), 208
Biagiotti, fascicolo pensionati (Fi), 208
Bianche, fascicolo pensionati (Fi), 225
Bianchi, fascicolo pensionati, (Fi), 208
Bianchini, fascicolo pensionati (Fi), 225
Bianchini, fascicolo pensionati, (Fi), 209
BIBBIENA, comune, 83, 85, 86
Bifoli, fascicolo pensionati, (Fi), 209
Bigagli, fascicolo pensionati (Fi), 209
Bini L., fascicolo pensionati (Fi), 209
Bini M., fascicolo pensionati (Fi), 209
Bisogni, fascicolo pensionati (Fi), 225
Bizzarri, fascicolo pensionati (Fi), 200
Blonna, fascicolo pensionati (Fi), 209
Boari, fascicolo pensionati (Fi), 200
Boccardo Gerolamo, economista, 5n
Boccardo, fascicolo pensionati (Fi), 209
Boccardo, fascicolo pensionati (Fi), 209
Bocchino, fascicolo pensionati (Fi), 225
Bodini, Oronzo, funzionario ASLU, 370
BOLOGNA, luogo di edizione, 4n, 6n, 7n, 13n, 14n, 555n
BOLZANO, provincia, 47
Boncompagni, legge, 3, 12
Bonechi, fascicolo pensionati (Fi), 209
Bonfantoni, fascicolo pensionati (Fi), 209
Borghi Lamberto, sua pubblicazione, 13n, 15n, 16n
BORGO A MOZZANO, comune, 376, 377, 380, 382, 386, 388, 392, 400, 405, 408, 410, 413, 415, 417, 420, 424, 428, 431, 433, 436, 438, 441, 444, 446, 448, 451, 453, 455
BORGO BUGGIANO, comune, 420, 424, 428
BORGO SAN LORENZO, comune, 101, 134, 192
Borsa di Studio Alessandrini, Empoli, 178
Borsa di Studio Arnaldo Mussolini, (Fi), 178
Borsa di Studio C. Ferrero di Cambiano, Roma, 180
Borsa di Studio Funghini-Laschi, Cortona, 85
Borsa di Studio Turchini, Certaldo, 178
Borsa di Studio Vittorio Ceccarelli, 85
Boschi vedi Fondazione

Bosna Ernesto, sua pubblicazione, 28n, 31n, 32n, 34n, 39n, 41n, 44n, 45n, 47n, 51n, 55n
Bottai Emma, Fondazione (Fi), 178
Bottai Giuseppe, ministro, 16, 17, 40
Bovicelli, fascicolo pensionati (Fi), 225
Bozzi, fascicolo pensionati (Fi), 209
Bracali, fascicolo pensionati (Fi), 209
Bracci, fascicolo pensionati (Fi), 225
Braila Gioia, responsabile Ufficio Territoriale (Si), 492
BRESCIA, luogo di edizione, 3n
Brettoni, fascicolo pensionati (Fi), 209
Brianese, fascicolo pensionati (Fi), 209
Brogi Marina, funzionario ASLU, 368
Brogi, fascicolo pensionati (Fi), 209
Broglia, ministro, 32
Brotini, fascicolo pensionati (Fi), 209
BROZZI, frazione, 168, 266, 267, 268, 269, 270, 271
Bruscoli, fascicolo pensionati (Fi), 225
Bruzzei, fascicolo pensionati (Fi), 200
Bucci, fascicolo pensionati (Fi), 225
Bucciarelli, fascicolo pensionati (Fi), 200
BUGGIANO, comune, 375, 378, 380, 382, 386, 392, 396, 400, 402, 405, 408, 410, 411, 413, 415, 417, 418, 420, 421, 424, 425, 428, 431, 433, 436, 438, 441, 444, 446, 448, 449, 451, 453, 455
BUONCONVENTO, comune, 533, 536
Burroni, fascicolo pensionati (Fi), 209
Busatti, fascicolo pensionati (Fi), 209
Buschieri, fascicolo pensionati (Fi), 200

C.R.E.S., comitato, 147
Caciotti, fascicolo pensionati (Fi), 225
Cafarelli, fascicolo pensionati (Fi), 225
CALENZANO, comune, 101, 134, 139, 147, 150, 168, 174
Caligiani, fascicolo pensionati (Fi), 209
Callini, Regio delegato, 486
Calosi, fascicolo pensionati (Fi), 225
Calugi, fascicolo pensionati (Fi), 210
Calugi, Legato, Montecatini, 435, 441, 443, 457
Camagna, fascicolo pensionati (Fi), 226
CAMAIORE, comune, 376, 380, 382, 386, 388, 395, 397, 400, 402, 405, 408, 410, 413, 415, 417, 420, 424, 426, 428, 430, 431, 433, 435, 436, 438, 440, 441, 442, 444, 445, 446, 448, 451, 452, 453, 455, 456
Camera Augusto, sua pubblicazione, 4n
CAMPI BISENZIO, comune, 101, 147, 150, 168, 174, 188
Campisani, fascicolo pensionati (Fi), 210
Campoccia, fascicolo pensionati (Fi), 210
Campori, fascicolo pensionati (Fi), 226
Canastrelli, fascicolo pensionati (Fi), 226
Canestri Giorgio, sua pubblicazione, 4n, 7n, 16n, 18n, 28n, 38n
CANTAGALLO, comune, 101, 134, 139, 147, 150, 151

Caparrini, fascicolo pensionati (Fi), 210
Capitani, fascicolo pensionati (Fi), 210
Caponio, fascicolo pensionati (Fi), 200
CAPONNORI, comune, 378, 380, 382, 386, 394, 397, 400, 402, 405, 408, 410, 415, 417, 421, 424, 428, 431, 433, 436, 438, 441, 444, 446, 448, 451, 453, 455
Cappabianca, fascicolo pensionati (Fi), 200
Cappelletti, fascicolo pensionati (Fi), 226
Cappelli, fascicolo pensionati (Fi), 210
Cappetti, fascicolo pensionati (Fi), 210
Cappucci, vedi *Fondazione*,
CAPRAIA-LIMITE, comune, 101, 134, 142, 147, 150, 174
Caprilli, fascicolo pensionati (Fi), 226
Caprini, fascicolo pensionati (Fi), 226
Carli, Lascito - Fondazione, Pietrasanta, 379, 389, 395, 403, 407, 409, 412, 414, 416, 419, 423, 426, 442, 450, 456
Carlo Alberto, re di Sardegna, 3
Carmagnini, fascicolo pensionati (Fi), 210
CARMIGNANO, comune, 101, 135, 144, 151, 168, 174
Carnevali, fascicolo pensionati (Fi), 210
Carpi, fascicolo pensionati (Fi), 226
CARRARA FRANCESCO, Istituto (Lu), 430, 432, 435, 437, 440, 442, 445, 452
CARRARA, Granducato di Toscana, 4
Caruso Alfonso, dirigente Ufficio Territoriale (Gr), 316
Casa scuola del Cernitoio, Pelago, 182
Casa Scuola Pistelli, (Fi), 182
Casalini, fascicolo pensionati (Fi), 210
Casamaggi, fascicolo pensionati (Fi), 210
Casati Gabrio, 3; ministro, 7, 8n; legge, 3, 3n, 4, 5, 5n, 6, 6n, 7, 9n, 11, 12, 12n, 21, 27, 28, 30, 31, 32n, 35, 38, 55, 60
Casciani, Pellagro, Lascito, 423
CASELLINA, comune, 183
CASOLE D’ELSA, comune, 533, 536
Cassigoli, fascicolo pensionati (Fi), 210
Castagnoli, fascicolo pensionati (Fi), 210
CASTEL FIORENTINO, comune, 101, 135, 151, 168, 191
CASTELNUOVO, comune, 164, 171
CASTELLINA IN CHIANTI, comune, 533
CASTELLO, frazione, 187
CASTELNUOVO BERARDENGA, comune, 531, 533, 536
CASTELVETRANO, comune, 9n
CASTIGLIO FIORENTINO, comune, 84, 85
CASTIGLION D’ORCIA, comune, 533, 536
CATANIA, luogo di edizione, 23n
Catelani, fascicolo pensionati (Fi), 226
Cattaneo, fascicolo pensionati (Fi), 210
Cavalca, fascicolo pensionati (Fi), 210
Cavalletti, fascicolo pensionati (Fi), 226
Caviglioli, fascicolo pensionati (Fi), 200
Cavour, Istituto (Fi), 189
Cavour, Presidente Consiglio Ministri, 3n;

Ceccarelli Vittorio vedi *Borsa*
Ceccarelli, fascicolo pensionati (Fi), 200
Ceccarelli, fascicolo pensionati (Fi), 200
Cecchi El., fascicolo pensionati (Fi), 210
Cecchi Em., fascicolo pensionati (Fi), 210
Cecchini, fascicolo pensionati (Fi), 226
Cecconi, fascicolo pensionati (Fi), 226
Cedam, casa editrice, 3n, 8n
Cencetti, fascicolo pensionati (Fi), 210
Cencioni, fascicolo pensionati (Fi), 211
Centro d’Igiene mentale infantile, (Fi), 183
Centro Italiano di Meccanografia, (Fi), 193
Centro linguistico piazza S. Croce, (Fi), 192
Centro Oss. Minorenni Il Pellegrino, (Fi), 183
Centro Servizi Amministrativi, 52
Centro Servizi per le Istituzioni Scolastiche, 52
Centro Studi Martini, (Si), 538
CERBAIOLA, frazione, 183
Cerpi, pratica, 485
CERRETO GUIDI, comune, 101, 135, 142, 151, 168, 174
CERTALDO, comune, 101, 135, 141, 151, 168, 174, 178, 182, 187
CETONA, comune, 485, 531, 533, 536
Checcucci, fascicolo pensionati (Fi), 211
Chellini, fascicolo pensionati (Fi), 211
CHIANCIANO, CHIANCIANO TERME, comune, 507, 531, 532, 533, 536
Chiarugi, fascicolo pensionati (Fi), 226
Chiesa Damiano, via, 316
Chiesi, fascicolo pensionati (Fi), 226
Chiostrini, fascicolo pensionati (Fi), 211
CHIUSDINO, comune, 533, 536
CHIUSI, comune, 485, 487, 488, 507, 530, 532, 533, 534, 535
Ciaanferoni, fascicolo pensionati (Fi), 226
Ciacci, fascicolo pensionati (Fi), 211
Ciani, fascicolo pensionati (Fi), 226
Cibei, fascicolo pensionati (Fi), 211
Cibrario Luigi, ministro, 3, 3n; legge 3, 27
Cicchitti, fascicolo pensionati (Fi), 211
Cicerone Marco Tullio, uomo politico, scrittore e filosofo romano, 5n
Cioncolini, fascicolo pensionati (Fi), 226
Cioni, fascicolo pensionati (Fi), 211
Cipollaro, fascicolo pensionati (Fi), 226
Cipollone, fascicolo pensionati (Fi), 211
Ciruzzi, fascicolo pensionati (Fi), 200
CIS vedi *Centro Servizi per le Istituzioni Scolastiche*
Ciulli, fascicolo pensionati (Fi), 226
Cives Giacomo, sua pubblicazione, 4n, 7n, 8n, 10n, 12n, 16n, 27n, 31n, 36n, 37n, 39n
Civinini, fascicolo pensionati (Fi), 211
Clapis, fascicolo pensionati (Fi), 211
Clemente, fascicolo pensionati (Fi), 227

Codignola Tristano, sua pubblicazione, 22n
Coiro Giovanni, sua pubblicazione, 40n, 46n, 56n
COLLE D’ELSA, comune, 486, 487, 488, 489, 530, 531, 532, 533, 536
Collegio Calasanzio, Empoli, 192
Collegio-Convitto Serristori, Castel Fiorentino, 84
COLOGNOLE, frazione, 180
Commissario, del, piazza, 67
Comunità Israelitica Nathan Cassuto, (Fi), 184
Conforti, fascicolo pensionati (Fi), 227
Conservatori Riuniti S. Chiara, 534
Conservatorio Cherubini, (Fi), 172
Conservatorio della SS. Annunziata, San Giovanni Valdarno, 85
Conservatorio di Chiusi, 488
Conservatorio di Colle d’Elsa, 488, 489
Conservatorio di Montalcino, 488
Conservatorio di Montepulciano, 488
Conservatorio di Pienza, 488
Conservatorio di S. Andrea, Bibbiena, 83
Conservatorio di S. Caterina (Ar), 83
Conservatorio di S. Chiara, Castiglion Fiorentino, 84
Conservatorio di S. Francesco, Lucignano, 85
Conservatorio di S. Girolamo, (Si), 487, 488, 534
Conservatorio di S. Maria Maddelena, (Si), 489
Conservatorio di S. Raimondo, 488
Conservatorio di San Gimignano, 488
Conservatorio di San Leone, Pietrasanta, 376, 380, 383, 387, 394, 399, 401, 404, 406, 409, 411, 414, 416, 419, 422, 426, 429, 432, 435, 437, 440, 442, 445, 452
Conservatorio Le Mantellate, (Fi), 188
Conservatorio Montalve, Ripoli, 117
Conservatorio Regio S. Michele, Pescia, 377, 380, 383, 387, 394, 401, 405, 407, 409, 412, 414, 416, 419, 422, 423, 426, 429, 433, 434, 438, 440, 442, 445, 447, 452
Conservatorio S. Carlo Borromeo, Pienza, 532
Conservatorio S. Chiara, San Gimignano, 531, 532
Conservatorio S. Francesco di Sales, 84, 85
Conservatorio S. Girolamo, Montepulciano, 534
Conservatorio S. Pietro, Colle Val d’Elsa, 533
Conservatorio S. Stefano, Chiusi, 533
Conservatorio San Girolamo, Montepulciano, 534
Conservatorio San Niccolò, Prato, 195
Conservatorio Santa Maria degli Angeli, (Fi), 195
Conservatorio SS. Annunziata, (Fi), 166
Conservatorio SS. Annunziata, Empoli, 195, 265
Conservatorio Stabilite, (Fi), 195
Consiglio Provinciale Scolastico, 6, 27, 31, 32, 34, 36, 37, 42, 51, 60, 61, 61n, 62n, 63, 68, 69, 71n, 72, 74, 95, 96, 97, 97n, 98, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 302, 303, 304, 307, 312, 369, 377, 381, 385, 388, 392, 395, 401, 403, 418, 425, 435, 442, 471, 472, 473, 474n, 475, 479, 552, 554

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, 6, 7, 8, 11n, 13, 15, 21, 21n, 82;
Consiglio Superiore, 6; *di Antichità e Belle Arti*, 13, 14, 21, 22; *delle Accademie e delle Biblioteche*, 22
Contessa, fascicolo pensionati (Fi), 211
Conti, fascicolo pensionati (Fi), 211
Conti, fascicolo pensionati (Fi), 227
Convento di S. Francesco, Viareggio, 394
Convitto Cicognini, Prato, 141, 143, 189, 190, 194, 195, 264; *Convitto Nazionale Cicognini*, Prato, 190, 196, 264
Convitto di S. Giuseppe di Strada, 85
Convitto Manzoni, 531
Convitto Nazionale Tolomei, (Si), 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 500, 506, 530, 531, 532, 534, 535; *Convitto Tolomei*, (Si), 506, 530, 532, 535
Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II, (Ar), 83
Convitto S. Stefano, Chiusi, 534
Coppino, ministro, 8, 31; legge, 8, 32, 55
Corbani, pratica, 484
COREGLIA, COREGLIA ANTELMINELLI, comune, 377, 380, 382, 386, 390, 394, 397, 400, 402, 405, 410, 413, 415, 417, 421, 424, 428, 431, 433, 436, 439, 441, 444, 448, 451, 453, 455
Corinto, fascicolo pensionati (Fi), 211
Corsi, fascicolo pensionati (Fi), 211
CORTONA, comune, 84, 85
Credaro, ministro, 10, 10n; legge, 10n, 55
Cresti, fascicolo pensionati (Fi), 227
Creti, fascicolo pensionati (Fi), 211
Crinelli, fascicolo pensionati (Fi), 211
Crinò, fascicolo pensionati (Fi), 227
Croce Benedetto, ministro, 10, 11
Croce Rossa Italiana, 76, 79, 81, 83, 494n
CSA vedi *Centro Servizi Amministrativi*
Cusmano, fascicolo pensionati (Fi), 227
Cusumano, fascicolo pensionati (Fi), 211

D’Agostino Antonella, direttrice ASAR, 67
D’Agostino, fascicolo pensionati (Fi), 227
D’Agostino, fascicolo pensionati (Fi), 227
D’Antoni, fascicolo pensionati (Fi), 227
D’Antonio Romualdo, bidello, 455
D’Arconte Lucio, sua pubblicazione, 6n, 7n, 11n, 14n, 27n, 30n, 32n, 37n, 39n
D’Urso, fascicolo pensionati (Fi), 200
Daddi, fascicolo pensionati (Fi), 212
Damosso, fascicolo pensionati (Fi), 200
Daneo, ministro, 10, 10n
Daneo-Credaro, legge, 11n, 36, 37n
Daniele Nicola, sua pubblicazione, 12n, 13n, 23n, 24n, 25n, 28n, 34n, 36n, 38n, 39n
Danti, fascicolo pensionati (Fi), 200
Daspri, fascicolo pensionati (Fi), 212
De Angeli, fascicolo pensionati (Fi), 212

- De Dominicis, fascicolo pensionati (Fi), 227
De Grazia, fascicolo pensionati (Fi), 212
De Mayo, fascicolo pensionati (Fi), 227
De Moya, fascicolo pensionati (Fi), 212
De Napoli, fascicolo pensionati (Fi), 212
De Vecchi Cesare, ministro, 15, 39, 40n; legge, 39
Decchi, fascicolo pensionati (Fi), 200
Decollanz Giuseppe, sua pubblicazione, 3n
Dei Marcello, sua pubblicazione, 7n
Dei, fascicolo pensionati (Fi), 212
Del Chicca, fascicolo pensionati (Fi), 227
Del Fiol, fascicolo pensionati (Fi), 227
Del Riccio, fascicolo pensionati (Fi), 212
Del Santo, fascicolo pensionati (Fi), 212
Del Vivo, fascicolo pensionati (Fi), 227
Della Francesca Piero, viale, 88, 89
Della Vedova, fascicolo pensionati (Fi), 212
Delle Cave, fascicolo pensionati (Fi), 212
Di Beo, fascicolo pensionati (Fi), 227
Di Biase, fascicolo pensionati (Fi), 227
Di Loreto, fascicolo pensionati (Fi), 212
Di Marco, fascicolo pensionati (Fi), 212
Di Micheli, fascicolo pensionati (Fi), 227
Di Savoia Carignano Eugenio, luogotenente del Re, 4; Premio (Fi), 179
DICOMANO, comune, 101, 135, 139, 151, 168, 174, 178
Dini, fascicolo pensionati (Fi), 227
Dludia, fascicolo pensionati (Fi), 200
Dolce Giovanni, sua pubblicazione, 32n, 37n
Donato, fascicolo pensionati (Fi), 212
Donnini, fascicolo pensionati (Fi), 212
Donnini, fascicolo pensionati (Fi), 227
Donzelli, fascicolo pensionati (Fi), 228
Doposcuola Preziosissimo Sangue, (Fi), 189
Doposcuola San Domenico, Prato, 191
- Educandato di S. Bartolomeo*, San Sepolcro, 85
Educandato SS. Annunziata, (Fi), 163, 164, 166, 189, 195
Educatorio S. Francesco, Borgo a Mozzano, 377
Einaudi, casa editrice, 6n; Istituto tecnico (Si), 507, 530
Einep-Aido, 546
EMILIA, DUCATO DI PARMA E PIACENZA; DUCATO DI MODENA E REGGIO, 30
EMPOLI, comune, 101, 105, 135, 140, 141, 146, 151, 164, 166, 168, 169, 175, 178, 181, 182, 183, 184, 187, 191, 192, 195, 196, 265, 296, 297
Enam, 520
Enel, 546
Ente Nazionale per l’educazione Fisica, organo ministero, 15
Ente Nazionale per l’Insegnamento Medio, 16; *Ente Nazionale per l’Insegnamento Medio e Superiore*, 16
Ente Santa Caterina, Montalcino, 534
Ente Santo Stefano, Colle Val d’Elsa, 533

- Ercolani, fascicolo pensionati (Fi), 200
Euro Institute, (Fi), 194
- Fabbri, fascicolo pensionati (Fi), 212
Fabbrini, fascicolo pensionati (Fi), 212
Fabiotti Renato, sua pubblicazione, 4n; *Scuola Media* (Si), 553
Fadiga Zanatta Anna Laura, sua pubblicazione, 6n
Falaschi, fascicolo pensionati (Fi), 212
Falchi, fascicolo pensionati (Fi), 213
Falchi, fascicolo pensionati (Fi), 228
Falconi, fascicolo pensionati (Fi), 228
Fantappiè, fascicolo pensionati (Fi), 213
Fantechi, fascicolo pensionati (Fi), 213
Fauretti, fascicolo pensionati (Fi), 228
Fazzi, fascicolo pensionati (Fi), 228
Fedi, fascicolo pensionati (Fi), 213
Ferrara, fascicolo pensionati (Fi), 213
Ferrari Giuseppe Franco, sua pubblicazione, 8n, 9n
Ferraris Galileo, viale, 94
Ferrulli, fascicolo pensionati (Fi), 213
Fiaschi, fascicolo pensionati (Fi), 213
Ficarelli, fascicolo pensionati (Fi), 228
Fici, fascicolo pensionati (Fi), 228
FIESOLE, comune, 101, 136, 144, 152, 169, 175, 187, 192, 251
FIGLINE VAL D’ARNO, comune, 101, 136, 144, 152, 169, 175, 185
FILETTOLE, frazione, 187
Fintoni, fascicolo pensionati (Fi), 213
FIORENZUOLA, comune, 101, 136, 142, 153, 169, 175
Fioroni Giuseppe, ministro, 24
FIRENZE, provincia italiana, 5, 61, 62, 93, 94, 96, 97, 97n, 98, 99, 100, 101 102, 103, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 122, 131, 136, 140, 142, 143, 146, 152, 153, 160, 161, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173 , 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 241, 242, 243, 244, 246, 247, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 261, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 284, 286, 287, 288, 293, 295, 528, 552, 554; luogo di edizione, 4n, 9n, 13n, 15n, 32n, 40n, 61
Florio Amedeo, sua pubblicazione, 5n, 14n, 18n, 21n, 22n, 45n, 56n
Focardi, fascicolo pensionati (Fi), 228
FOIANO, comune, 85
Fommei, fascicolo pensionati (Fi), 228
Fondazione A. Vegni, (Si), 533, 534
Fondazione Aldo Rosselli (Ar), 85
Fondazione Bonamici, Dicomano, 178
Fondazione Cappucci, Bibbiena, 85
Fondazione Carmignani, Pellegrini, 405, 409, 414, 419, 423, 426, 430, 433, 435, 437, 440, 445
Fondazione Datini, Prato, 180
Fondazione Emma Bottai, (Fi), 178

Fondazione Masini, Calamai, San Casciano, 180

Fondazione Medicea Lucignano, 86

Fondazione Scalbi, 180

Fondazione Soldani, Poppi, 86

Fondazioni Boschi, Subbiano, 86

Foti, fascicolo pensionati (Fi), 200

Francalacci, fascicolo pensionati (Fi), 213

Franceschini, fascicolo pensionati (Fi), 200

Franco, fascicolo pensionati (Fi), 213

Frangioni, fascicolo pensionati (Fi), 213

Fried Robert C., sua pubblicazione, 30n

Frizzi, fascicolo pensionati (Fi), 228

Frosecchi, fascicolo pensionati (Fi), 213

Frosinini, fascicolo pensionati (Fi), 228

FUCECCHIO, 101, 136, 142, 153, 169, 175

Funaioli, fascicolo pensionati (Fi), 213

Funghini Laschi, vedi *Borsa*

GAIOLE IN CHIANTI, comune, 533, 536

Galanti, fascicolo pensionati (Fi), 213

Galassi, fascicolo pensionati (Fi), 213

Gallo, fascicolo pensionati (Fi), 228

Gallorini, fascicolo pensionati (Fi), 213

GALLUZZO, comune, 167, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272

GAMBASSI, comune, 101, 136, 141, 153, 169, 175

Gambineri, fascicolo pensionati (Fi), 228

Gelmini Mariastella, ministro, 25

Gemini Fiorenza, direttrice ASGR, 301

Gemmi, fascicolo pensionati (Fi), 228

Gengaroli, fascicolo pensionati (Fi), 228

Genio Civile, ufficio tecnico, 42

Genovesi Giovanni, sua pubblicazione, 10n

Gentile Giovanni, 9n, 12n; ministro, 15, 38; riforma, 8n, 11, 12, 13, 16, 21, 38, 38n, 40n; legge, 13n

Gervaso, fascicolo pensionati (Fi), 200

Ghedini, fascicolo pensionati (Fi), 200

Ghezzi, fascicolo pensionati (Fi), 213

Giacconi, fascicolo pensionati (Fi), 228

Giampaolo, fascicolo pensionati (Fi), 228

Gianni, fascicolo pensionati (Fi), 213

Giannini, fascicolo pensionati (Fi), 214

Ginese, fascicolo pensionati (Fi), 214

Ginnasio Comunale, Pietrasanta, 410, 412, 414, 416, 419

Ginnasio Fucini, Empoli, 164

Ginnasio Machiavelli, (Fi), 164, 178

Giolitti, governo, 10

Giomi, fascicolo pensionati (Fi), 214

Giovannucci, fascicolo pensionati (Fi), 228

Gioventù Italiana del Littorio, 15, 15n, 41, 78

Giovine Italia, piazza, 94

Gista, fascicolo pensionati (Fi), 229
Giuffrè, casa editrice, 30n, 40n
Giuliani, fascicolo pensionati (Fi), 214
Giuliani, fascicolo pensionati (Fi), 214
Giuliani, profughi, 82
Giviusa, fascicolo pensionati (Fi), 214
Gonella Guido, ministro, 20, 21
Gori, fascicolo pensionati (Fi), 214
Gorini, fascicolo pensionati (Fi), 214
Grassi Privitera Giovan Battista, sua pubblicazione, 32n, 34n, 35n, 36n
Grazioli, fascicolo pensionati (Fi), 214
Grazzini, fascicolo pensionati (Fi), 214
Grazzini, fascicolo pensionati (Fi), 229
GREVE IN CHIANTI, GREVE, comune, 101, 136, 140, 144, 154, 169, 175, 191
Grieco, fascicolo pensionati (Fi), 229
GROSSETO, comune, 60, 61, 63, 249, 252, 253, 254, 255, 256, 287, 300, 301, 303, 304, 305, 305n, 306, 307, 309, 315, 316, 318, 320, 349, 363, 468, 471, 472, 472n, 473, 473n, 474n, 475, 480, 481, 482, 486, 489, 554
Grossi, fascicolo pensionati (Fi), 224
Gualtieri, fascicolo pensionati (Fi), 200
Guazzini, fascicolo pensionati (Fi), 214
Gueli, fascicolo pensionati (Fi), 214
Guidetti, fascicolo pensionati (Fi), 229
Guidi, fascicolo pensionati (Fi), 229
Guidiccioni, piazza, 368
Gullace, fascicolo pensionati (Fi), 214

Herbst, fascicolo pensionati (Fi), 214

I.N.P.S., Istituto nazionale previdenza sociale, 194, 354, 365, 501, 502, 504
Iasiello, fascicolo pensionati (Fi), 214
Icon Scuola per Odontotecnici, (Fi), 194
Il Mulino, casa editrice, 6n, 7n, 13n, 14n, 555n
IMPRUNETA, comune, 101, 137, 139, 140, 154, 169, 175, 181, 183, 184, 186
Imundo, fascicolo pensionati (Fi), 214
INCISA VAL D’ARNO, comune, 101, 137, 140, 154, 169, 175, 193
Institut Francais de Florence, (Fi), 193
Inzerillo Giuseppe, sua pubblicazione, 12n, 30n, 37n, 38n, 39n, 42n
Ispettorato Scolastico Borgo San Lorenzo, 296
Ispettorato Scolastico Empoli, 296, 297
Ispettorato Scolastico Firenze, 62, 96, 98, 99, 103, 266, 281, 293, 552, 554
Ispettorato Scolastico Ponte a Sieve, 297, 298, 299
Ispettorato Scolastico Prato, 299
Ispettorato Scolastico, 54, 55
Istituto Agrario, (Si), 535
Istituto Agronomico per l’Oltremare (Fi), 165
Istituto Alberghiero Saffi, (Fi), 163, 166, 172
Istituto Alfieri Cavour, (Fi), 189
Istituto Alla Querce, (Fi), 189
Istituto Ancelle di Maria, (Fi), 186

Istituto applicazioni della psicologia, (Fi), 193
Istituto Artigianato Cellini, (Fi), 166
Istituto Artigianelli, (Fi), 189
Istituto Beata Giovanna Suore Passioniste, Signa, 187
Istituto Britannico, (Fi), 188
Istituto Calasanzio, Empoli, 187
Istituto Canossa, 189
Istituto Carducci, (Si), 538
Istituto Carmignani, Pellegrini, Monsummano, 376, 378, 381, 384, 387, 412, 416, 455
Istituto Cavour, (Fi), 189
Istituto Commerciale e Geometri, Peano- Fi, 165, 171
Istituto Comprensivo C. Angiolieri, (Si), 531
Istituto Comprensivo Pertini, Asciano, 533
Istituto Comprensivo: Abbadia SS., Asciano, Castelnuovo Barardenga, Cetona, 531
Istituto Comprensivo: Montalcino Monteriggioni, Monteroni, D’Arbia, 531
Istituto Comprensivo: Piancastagnaio, San Gimignano, Sinalunga, Sovicille, Torrita, 531
Istituto Convitto allievi macchinisti, Viareggio, 379, 384, 387
Istituto d’Arte D. Buoninsegna, (Si), 530, 531
Istituto d’Arte, (Fi), 165, 172
Istituto d’Arte, (Si), 506, 534
Istituto Datini, Prato, 164,176
Istituto della Quietè, Ripoli, 117
Istituto Demidoff, (Fi), 185
Istituto Duca d’Aosta, (Fi), 165
Istituto Eversholme, (Fi), 188
Istituto Fermi, Poggibonsi, 537
Istituto Figlie della carità, (Fi), 187
Istituto Franci, (Si), 538
Istituto Geografico De Agostini, casa editrice, 6n
Istituto Gualandi, (Fi), 183, 186, 190
Istituto Industriale Buzzi, Prato, 164
Istituto Industriale e artigianale, (Si), 532
Istituto Industriale S. Rocchi, Empoli, 166
Istituto Internazionale di Cultura Mystici Corporis, Incisa Valdarno, 193
Istituto Kirner, (Fi), 178
Istituto L. da Vinci, (Fi), 187
Istituto La Fantina, (Fi), 192
Istituto Le Fleuron, (Fi), 191
Istituto Leonardon, (Fi), 189
Istituto Linguistico, (Si), 538
Istituto Lorenzo dei Medici, (Fi), 193
Istituto Magistrale Bollo, Colle Val D’Elsa, 530
Istituto Magistrale Capponi, (Fi), 164, 171, 179
Istituto Magistrale e Scuola Media Sacro Cuore, Empoli, 191
Istituto Magistrale G. Bosco Colle Val D’Elsa, 532
Istituto Magistrale L. Lambruschini, Montepulciano, 530
Istituto Magistrale Lambruschini, Montalcino, 530, 532, 536

Istituto Magistrale legalmente riconosciuto Anna Lapini, (Fi), 193
Istituto Magistrale Pascoli, (Fi), 171, 179
Istituto Magistrale Pozzolatico, 164
Istituto Magistrale S. Caterina da Siena, (Si), 530
Istituto Magistrale S. Poterina, (Si), 532
Istituto Magistrale S. R. Bellarmino, Montepulciano, 532, 536
Istituto Magistrale, Impruneta, 169
Istituto Magistrale, Prato, 176
Istituto Manzoni, (Si), 537
Istituto Medico pedagogico di Filigare, Fiorenzuola, 182, 187
Istituto Medico Psico-Pedagogico, Diacceto, 183
Istituto Milite Ignoto, (Fi), 184
Istituto Nazionale Ciechi, (Fi), 166
Istituto Nazionale dei Ciechi Vittorio Emanuele II, (Fi), 166, 190
Istituto Nazionale di Cultura Fascista, casa editrice, 17n
Istituto Nazionale per Ciechi, Emanuele II (Fi), 166, 184, 185, 188, 190
Istituto Nazionale per Ciechi, Nicolodi (Fi), 166
Istituto Nazionale Sordomuti (Fi), 186
Istituto Pacinotti, (Fi), 192
Istituto Padano di Arti Grafiche, casa editrice, 4n
Istituto Pascoli, (Fi), 164
Istituto Pastorini, 192
Istituto Pendola, 482, 483, 484, 485, 486
Istituto Peruzzi, (Fi), 166
Istituto Professionale Agricoltura, (Fi), 166, 172
Istituto Professionale Alberghiero Artusi, Chianciano, 507, 530, 532
Istituto Professionale Alberghiero Saffi, (Fi), 172
Istituto Professionale Caselli, Montepulciano, 530
Istituto Professionale Cellini, (Fi), 172
Istituto Professionale Cennini, Colle Val D’Elsa, 532
Istituto Professionale Da Verrazzano, (Fi), 165, 172
Istituto Professionale Datini, Prato, 176
Istituto Professionale G. Caselli, (Si), 531, 532, 536
Istituto Professionale Industriale G. Marconi, (Si), 507, 531, 532, 536
Istituto Professionale per il Commercio L. da Vinci, Empoli, 175
Istituto Professionale per il Commercio, Empoli, 166
Istituto Professionale Peruzzi, (Fi), 172, 179
Istituto Professionale Sassetti, (Fi), 165, 172
Istituto Professionale Tornabuoni, (Fi), 172
Istituto Professionale, Chianciano Terme, 536
Istituto Progressa, (Fi), 193
Istituto Regina Elena, Sesto Fiorentino, 182
Istituto Reginaldo Giuliani, (Fi), 187
Istituto S. Carlo Suore Terziarie, Scarperia, 186
Istituto S. Caterina della Pieve, Camaiore, 424, 433, 435, 436, 438, 440, 442, 445, 452
Istituto S. Caterina, Prato, 188, 189
Istituto S. Cuore di Gesù, (Si), 537
Istituto S. Cuore, (Fi), 189
Istituto S. Dorotea, (Fi), 189, 194

Istituto S. Ponziano, (Lu), 375, 376, 380, 383, 391, 398, 401, 404, 406, 409, 411, 414, 416, 419, 422, 426, 429, 432, 434, 437, 439, 442, 445, 447, 450, 452, 454
Istituto S. Spirito Santo, (Fi), 185
Istituto S. Zita, (Fi), 188
Istituto Sacro Cuore, Rufina, 184
Istituto Salesiano dell’Immacolata Opera Don Bosco, (Fi), 191
Istituto Salesiano, San Casciano Val di Pesa, 181
Istituto San Francesco a Sales, (Fi), 192
Istituto San Giovanni Bosco, Borgo San Lorenzo, 186
Istituto San Giovanni Martire Panicaglia, Borgo San Lorenzo, 180
Istituto San Giuseppe Calasanzi, (Fi), 188
Istituto San Giuseppe dell’Apparizione, (Fi), 188, 189
Istituto San Giuseppe dell’Apparizione, Vinci, 181
Istituto San Giuseppe, Prato, 181
Istituto San Martino Altoreggi, Figline Val d’Arno, 185
Istituto San Silvestro, (Fi), 181, 190
Istituto Santa Teresa, Peretola, 188
Istituto Scuola S. Reparata, (Fi), 191
Istituto Serristori, Figline Val d’Arno, 185
Istituto Serve di Maria Addolorata, (Fi), Poggibonsi 192
Istituto Serve Maria Addolorata, Barberino Di Mugello, 183
Istituto St. Michael’s Country Day School, (Fi), 193
Istituto Stigmatine, Borgo San Lorenzo, 192
Istituto Suore Dorotee, (Fi), 184
Istituto Suore Patrocino di S. Giuseppe, (Fi), 188
Istituto Suore Terziarie Carmelitane, Prato Filettole, 186
Istituto Tecnico Agrario Ricasoli, (Si), 507
Istituto Tecnico Agrario, (Fi), 172, 179
Istituto Tecnico Agrario, (Si), 507
Istituto Tecnico Avogardo Abbadia SS., 530
Istituto Tecnico Bandini, (Si), 530, 535
Istituto Tecnico Barrocchi, , 530
Istituto Tecnico Buzzi, Prato, 164, 176, 180
Istituto Tecnico Cellini, (Fi), 179
Istituto Tecnico Chiusi, 535
Istituto Tecnico Commerciale Bandini, (Si), 507
Istituto Tecnico Commerciale Caselli, (Si), 506
Istituto Tecnico Commerciale Dagomari, Prato, 176
Istituto Tecnico Commerciale Duca d’Aosta, (Fi), 172
Istituto Tecnico Commerciale Einaudi, Chiusi, 507, 530
Istituto Tecnico Commerciale Fermi, Empoli, 175
Istituto Tecnico Commerciale Galilei, (Fi), 165
Istituto Tecnico Commerciale Redi, Montepulciano, 507
Istituto Tecnico Commerciale Roncalli, Poggibonsi, 506, 530, 535
Istituto Tecnico Commerciale Sasseti, (Fi), 179
Istituto Tecnico Commerciale, Peano (Fi), 165, 171
Istituto Tecnico D. d’Aosta, (Fi), 179
Istituto Tecnico Dagomari, Prato, 164
Istituto Tecnico Femminile Conti, (Fi), 165

- Istituto Tecnico femminile M. Agnese*, (Si), 535
Istituto Tecnico Fermi, Empoli, 166
Istituto Tecnico, (Fi), 165, 172
Istituto Tecnico Galilei, (Fi), 166, 172, 179
Istituto Tecnico Genovesi, (Fi), 165, 172
Istituto Tecnico Ginori/Conti, (Fi), 172
Istituto Tecnico Industriale Avogardo, Abbadia, 506
Istituto Tecnico Industriale Leonardo da Vinci, (Fi), 189
Istituto Tecnico Industriale Meucci, (Fi), 165, 172
Istituto Tecnico Industriale Sbrocchi, (Si), 507
Istituto Tecnico Industriale, Empoli, 175
Istituto Tecnico Industriale, Prato, 164
Istituto Tecnico L. da Vinci, (Fi), 179
Istituto Tecnico M. Agnese, (Si), 531
Istituto Tecnico Montepulciano, 535
Istituto Tecnico Nicasastro, Prato, 191
Istituto Tecnico per Geometri, (Fi), 165, 172
Istituto Tecnico per il Turismo, (Fi), 165, 172
Istituto Tecnico privato Francesco Carrara, (Lu), 430, 432, 435, 437, 440, 442, 445, 452
Istituto Tecnico Redi, Montepulciano, 530
Istituto Tecnico Roncalli, Poggibonsi, 535
Istituto Tecnico Tito Sarrocchi, (Si), 530, 532, 536
Istituto Tecnico, Abbadia SS., 535
Istituto Tecnico, Piancastagnaio, 536
Istituto Toniolo, Radicondoli, 537
Istituto Tornabuoni, (Fi), 165
Istituto Villa Aurora, (Fi), 193
ITALIA, Regno 3, 4, 94; Unità, 3, 30; Nazione, 3n., 6n, 7n, 10, 10n, 12n, 13n, 15n, 18, 19n, 20, 21, 22n, 24, 30n, 32n, 40n, 94
Itf Monna Agnese, (Si), 507
Ivancic, fascicolo pensionati (Fi), 200

Jommi, fascicolo pensionati (Fi), 214
Jori, fascicolo pensionati (Fi), 229
Juvenilia, casa editrice, 19n

Kaiser, fascicolo pensionati (Fi), 214
Kirner, istituto, 530

La Ferla, fascicolo pensionati (Fi), 229
La Nuova Italia, casa editrice, 4n, 13n, 15n, 32n
La Scuola, casa editrice, 3n
La Tecnica della Scuola, 23n
Lafluenti, fascicolo pensionati (Fi), 200
Lai, fascicolo pensionati (Fi), 214
Lambertucci, fascicolo pensionati (Fi), 215
Lamioni Claudio, sua pubblicazione, 61n, 62n, 96, 97
Language Institute, (Fi), 193
Lanza, ministro, 3n, 4n; legge, 3

LASTA A SIGNA, comune, 101, 137, 142, 154, 175, 185
LATERINA, comune, 86
Laterza, casa editrice, 3n, 10n, 15n
Latini, fascicolo pensionati (Fi), 215
Lazzeri, fascicolo pensionati (Fi), 215
Le Monnier, casa editrice, 9n, 63n
Lenzi, fascicolo pensionati (Fi), 229
Leonardi, fascicolo pensionati (Fi), 229
Leonida, re di Sparta, 5n
Leonori, fascicolo pensionati (Fi), 215
Lepori, fascicolo pensionati (Fi), 215
Liceo Artistico I, (Fi), 163
Liceo Artistico II, (Fi), 171
Liceo Cicognini, Prato, 164, 176, 180
Liceo Classico e Scientifico, Empoli, 164, 173, 174
Liceo Classico Montepulciano e Siena, 535
Liceo Classico Piccolomini, (Si), 530
Liceo Classico Tolomei, (Si), 531
Liceo Classico Virgilio, Empoli, 163
Liceo Classico Volta, Colle Val D’Elsa, 531
Liceo Copernico, Prato, 176
Liceo Dante, (Fi), 164, 178
Liceo Galileo, (Fi), 164
Liceo Ginnasio Dante, (Fi), 171
Liceo Ginnasio e scuola normale femminile, (Lu), 390
Liceo Ginnasio Galileo, (Fi), 178
Liceo Guicciardini, (Si), 483
Liceo linguistico internazionale via Ghibellina, (Fi), 190
Liceo Machiavelli, (Fi), 171
Liceo Michelangelo, (Fi), 164, 171, 179
Liceo Scientifico A. Volta, Colle Val D’Elsa, 531
Liceo Scientifico C. Tolomei, (Si), 532
Liceo Scientifico Castelnuovo, (Fi), 171
Liceo Scientifico Cicognini, Prato, 164
Liceo Scientifico G. Galilei, (Si), 530, 532
Liceo Scientifico II, (Fi), 163
Liceo Scientifico II, Prato, 164
Liceo Scientifico III, (Fi), 164
Liceo Scientifico IV, (Fi), 163, 171
Liceo Scientifico L. da Vinci, (Fi), 171, 178
Liceo Scientifico S. Cuore, (Si), 537
Liceo Scientifico Scandicci, 176, 177
Liceo Scientifico V, (Fi), 164, 171
Liceo Scientifico VI, (Fi), 164, 171
Liceo Scientifico, (Si), 535
Liceo Scientifico, Borgo San Lorenzo, 174
Liceo Scientifico, Castelnuovo, 164
Liceo Scientifico, Empoli, 164
Liceo Scientifico, Montepulciano, 532
Liceo Scientifico, Prato, 176

Liceo Scientifico, Scandicci, 164
Liceo Scientifico, Sesto Fiorentino, 177
Liceo Scientifico, Sesto, 164
LIMITE, comune, 169, 175
LIVORNO, comune, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 286, 287
Lodovichi A. Maria, dirigente Ufficio Territoriale (Ar), 88
Loescher, casa editrice, 4n
Lolli, fascicolo pensionati (Fi), 215
LOMBARDIA, regione, 3, 5n
Lombardo Radice Giuseppe, pedagogo, 12, 40n
Lombardo, fascicolo pensionati (Fi), 229
Lombardo, fascicolo pensionati (Fi), 229
Lomonaco, fascicolo pensionati (Fi), 215
LONDA, comune, 101, 137, 140, 145
Londei, fascicolo pensionati (Fi), 229
Loria, fascicolo pensionati (Fi), 215
LORO, comune, 86
Lotti, fascicolo pensionati (Fi), 215
Lovani, fascicolo pensionati (Fi), 200
Lucaccini, fascicolo pensionati (Fi), 200
LUCCA, comune, 63, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 287, 367, 368, 370, 371, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 426, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 458, 459, 462, 463, 465, 466, 467, 468, 553n, 554, 555n
LUCIGNANO, comune, 85, 96, 184
Lupi, fascicolo pensionati (Fi), 229
Luporini, fascicolo pensionati (Fi), 229

Macchi, fascicolo pensionati (Fi), 215
Macera, fascicolo pensionati (Fi), 215
Maffei, via, 141
Maggi, fascicolo pensionati (Fi), 200
Magherini, processo disciplinare, 446
Magnani, fascicolo pensionati (Fi), 215
Magni, fascicolo pensionati (Fi), 215
Magri S., maestro, 485
Magri, fascicolo pensionati (Fi), 229
Maida, fascicolo pensionati (Fi), 229
Malca, fascicolo pensionati (Fi), 200
Maltoni, fascicolo pensionati (Fi), 215
MANCIANO, comune, 324
Mancinelli, fascicolo pensionati (Fi), 215
Mancini, concorso, 484
Mannelli, fascicolo pensionati (Fi), 215
Mannini, fascicolo pensionati (Fi), 215
Manno Tolu Rosaria, funzionario ASFI, 98
Mannucci, fascicolo pensionati (Fi), 229

Manvelli, fascicolo pensionati (Fi), 229
Marano, fascicolo pensionati (Fi), 200
Marcacci, fascicolo pensionati (Fi), 215
Marcante, fascicolo pensionati (Fi), 216
MARCHE, Stato Pontificio, 30
MARCIANA, comune, 86
MARINA DI GROSSETO, frazione, 348
Marini, fascicolo pensionati (Fi), 216
Marino, fascicolo pensionati (Fi), 216
Marmugi, fascicolo pensionati (Fi), 229
MARRADI, comune, 101, 137, 144, 155, 169, 175
Marsili, fascicolo pensionati (Fi), 230
Martellini, fascicolo pensionati (Fi), 216
Martinengo, fascicolo pensionati (Fi), 216
Marussig, fascicolo pensionati (Fi), 216
Marzi, fascicolo pensionati (Fi), 216
Marziali, fascicolo pensionati (Fi), 230
Marziani, Ispettore, (Fi), 285
Mascelli, fascicolo pensionati (Fi), 230
Mascasca Paola, dirigente Ufficio Scolastico per la Toscana, 99
Masi, fascicolo pensionati (Fi), 200
Masotti, fascicolo pensionati (Fi), 216
MASSA A COZZILE, comune, 376, 380, 383, 386, 396, 397, 400, 402, 404, 408, 411, 415, 418, 421, 424, 428, 431, 434, 436, 439, 441, 444, 446, 448, 451, 454, 455
MASSA, comune, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257; Granducato di Toscana, 4
MASSA-CARRARA, comune, 250, 287
Massai, fascicolo pensionati (Fi), 216
MASSAROSA, comune, 376, 378, 380, 383, 386, 394, 397, 400, 402, 405, 408, 411, 413, 415, 418, 421, 424, 428, 431, 434, 436, 439, 441, 444, 446, 449, 451, 454, 455
MATASSINO, frazione, 185
Matteuzzi, fascicolo pensionati (Fi), 216
Mattii, fascicolo pensionati (Fi), 216
Matto, fascicolo pensionati (Fi), 230
Matucci, fascicolo pensionati (Fi), 230
Matuino Franco, sua pubblicazione, 40n, 46n
Mazziotta, fascicolo pensionati (Fi), 216
Mazzullo, fascicolo pensionati (Fi), 200
Meazzini, fascicolo pensionati (Fi), 216
Meli, fascicolo pensionati (Fi), 200
Melis Guido, sua pubblicazione, 14n
Menaldi, fascicolo pensionati (Fi), 216
Mencacci, fascicolo pensionati (Fi), 216
Merlini, maestro, 485
Merloni Francesco, sua pubblicazione, 14n
Merola, fascicolo pensionati (Fi), 230
Messeri, fascicolo pensionati (Fi), 230
Mezzano, fascicolo pensionati (Fi), 216
Mezzedini, fascicolo pensionati (Fi), 216

MILANO, luogo di edizione, 3n, 30n, 40n
Milici, fascicolo pensionati (Fi), 230
Minacori, fascicolo pensionati (Fi), 230
Ministero degli Affari Esteri, 18
Ministero dei Beni Culturali e dei Beni Ambientali 70
Ministero dei Beni Culturali, 13
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, 553
Ministero del Tesoro, 241, 354
Ministero dell’Economia Nazionale, 12n, 14
Ministero dell’Educazione Nazionale, 15n, 18, 18n, 41, 244
Ministero dell’Interno, 27, 30, 31, 144, 472
Ministero dell’Istruzione Pubblica, 394
Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, 24
Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, 23, 23n
Ministero della Marina, 14, 14n
Ministero della Pubblica Istruzione, 2, 3, 6, 8, 12n, 13, 13n, 14, 14n, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22n, 24, 25, 25n, 27, 29, 32n, 33, 35, 36n, 38, 39, 39n, 44, 44n, 45, 45n, 46, 48, 49, 52n, 53, 55, 57, 71, 117, 140, 146, 197, 242, 244, 261, 262, 263, 264, 298, 299, 473
Mirabile, fascicolo pensionati (Fi), 216
Miselli, fascicolo pensionati (Fi), 217
MODENA, Ducato, 4
Molinari Luciano, sua pubblicazione, 6n, 12n, 20n, 48n, 56n
Monastero della Visitazione di S. Maria, 379
Monastero delle Suore di S. Francesco, Fondazione, Camaione, 388
Monastero di S. Caterina da Siena, Fondazione, Camaione, 388
Mondadori, casa editrice, 3n
MONSUMMANO, comune, 376, 380, 383, 386, 397, 400, 402, 405, 408, 411, 413, 415, 418, 421, 424, 428, 431, 434, 436, 439, 441, 444, 446, 449, 451, 454, 455
Montagnani, fascicolo pensionati (Fi), 217
MONTAIONE, comune, 101, 137, 142, 155, 169, 175
MONTALCINO, comune, 482, 485, 487, 488, 530, 531, 533, 534, 536
MONTALVE, frazione, 187
Montebugno, fascicolo pensionati (Fi), 217
MONTECATINI, comune, 376, 380, 383, 386, 396, 397, 400, 402, 405, 408, 411, 413, 415, 418, 421, 424, 428, 431, 434, 435, 436, 439, 441, 443, 444, 446, 448, 449, 451, 453, 454, 455, 456
MONTELUPO FIORENTINO, MONTELUPO, comune, 101, 137, 141, 155, 169, 175, 185, 187, 188
MONTEMURLO, comune, 101, 138, 144, 155, 169, 175, 186
MONTEPULCIANO, comune, 479, 480, 481, 482, 485, 487, 488, 507, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536
MONTERIGGIONI, comune, 531, 537
MONTERONI, MONTERONI D’ARBIA, comune, 531, 533, 537
MONTESPERTOLI, comune, 101, 138, 144, 155, 156, 169, 175, 184
Montuschi, fascicolo pensionati (Fi), 230
Moratti Letizia, ministro, 24; riforma, 3n, 24
Morelli, fascicolo pensionati (Fi), 230
Mori, fascicolo pensionati (Fi), 217
Morittu, fascicolo pensionati (Fi), 217

Moro Renato, sua pubblicazione, 4n, 30n, 31n, 32n, 37n, 38n
Mustari, fascicolo pensionati (Fi), 230
Muzio, fascicolo pensionati (Fi), 200

Naldi, fascicolo pensionati (Fi), 200
Naldi, fascicolo pensionati (Fi), 230
Nannoni, fascicolo pensionati (Fi), 217
Napoleone, imperatore, 3
Napoli, fascicolo pensionati (Fi), 217
Nardini, fascicolo pensionati (Fi), 230
Nardini, fascicolo pensionati (Fi), 230
Nasi, legge, 35
Nasi., legge, 32, 35
Natoli, legge, 30
Nencini, ricorso, 483
Nerbini, fascicolo pensionati (Fi), 230
Nesti, fascicolo pensionati (Fi), 217
Niccolai, fascicolo pensionati (Fi), 217
Niccolai, fascicolo pensionati (Fi), 230
Nis, casa editrice, 30
Nocea, fascicolo pensionati (Fi), 217
Noci, fascicolo pensionati (Fi), 217
NOVARA, luogo di edizione, 6n

Olobardo, fascicolo pensionati (Fi), 230
Onesti, fascicolo pensionati (Fi), 231
Opera Nazionale Balilla, 15, 15n, 70, 74, 75, 86, 338
Opera Nazionale Pro Derelictis, (Fi), 191
Opera Pia S. Maria degli Angeli, (Fi), 265
Opera Pia Schiatti, Castiglion Fiorentino, 85
Orfanotrofio Immacolata, Sesto Fiorentino, 180
Orfanotrofio Santa Maria Assunta in Cielo I Celestini, 184
Orlando, ministro, 35; legge, 8, 8n, 9n
Orsucci, fascicolo pensionati (Fi), 217
Orvanti, fascicolo pensionati (Fi), 217
Ostenc Michel, sua pubblicazione, 15n, 37n, 38n, 40n
Ottanelli, fascicolo pensionati (Fi), 200

Pacanti, Affari, 446
PADOVA, luogo di edizione, 3n, 8n
Pagliano, fascicolo pensionati (Fi), 231
Pagni, fascicolo pensionati (Fi), 231
Pagnini, fascicolo pensionati (Fi), 217
Paladini, fascicolo pensionati (Fi), 217
PALAZZUOLO SUL SENIO, PALAZZUOLO, comune, 101, 138, 142, 156, 169, 175, 191
PALERMO, luogo di edizione, 32n
Palumbo, fascicolo pensionati (Fi), 231
Pandolfi, fascicolo pensionati (Fi), 217
Pandolfi, fascicolo pensionati (Fi), 231
Panerai, fascicolo pensionati (Fi), 217

Paolini, fascicolo pensionati (Fi), 217
Papi, fascicolo pensionati (Fi), 218
Pargliani, fascicolo pensionati (Fi), 200
PARMA, Ducato, 4
Parri, fascicolo pensionati (Fi), 231
Parrini, fascicolo pensionati (Fi), 231
Partito Nazionale Fascista, 15n
Pasquetti, fascicolo pensionati (Fi), 218
Pasqui, fascicolo pensionati (Fi), 218
Paxia, fascicolo pensionati (Fi), 231
Pazzaglia Luciano, sua pubblicazione, 3n, 4n, 5n, 6n, 8n, 9n, 10n, 11n, 12n, 13n, 15n, 16n, 36n
PEANO, frazione, 165, 171
Pecchioli, fascicolo pensionati (Fi), 231
Pecorella, fascicolo pensionati (Fi), 218
Pedrini Giovanna, vicario-provveditore (Fi), 98
Pelagattia, fascicolo pensionati (Fi), 218
PELAGO, comune, 101, 138, 140, 142, 156, 170, 175, 182
PESCAGLIA, comune, 377, 380, 383, 386, 393, 397, 400, 402, 405, 408, 411, 413, 415, 418, 421, 424, 428, 431, 434, 436, 439, 441, 444, 447, 449, 451, 454, 456
PESCIA, comune, 377, 380, 381, 383, 384, 386, 387, 391, 394, 395, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 404, 405, 406, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 418, 419, 421, 422, 424, 426, 428, 429, 430, 431, 433, 434, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 444, 445, 447, 449, 451, 452, 454, 456
Pesetti, fascicolo pensionati (Fi), 231
Pestelli, fascicolo pensionati (Fi), 218
Petracchi, fascicolo pensionati (Fi), 218
Petrazzi, fascicolo pensionati (Fi), 231
Pezzati, fascicolo pensionati (Fi), 218
PIANCASTAGNAIO, comune, 531, 533, 535, 537
Piantini, fascicolo pensionati (Fi), 218
PIEMONTE, Regno di Sardegna, 3, 4; Premio Principe di Piemonte, 178, 179
PIENZA, comune, 487, 488, 512, 532, 534, 537
Pieralli, fascicolo pensionati (Fi), 218
Pierangeli, fascicolo pensionati (Fi), 218
PIERTASANTA, comune, 376, 377, 379, 380, 383, 386, 387, 389, 392, 394, 395, 397, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 418, 419, 421, 422, 423, 425, 426, 428, 429, 431, 432, 434, 435, 436, 437, 439, 440, 441, 442, 444, 445, 447, 449, 450, 451, 452, 454, 455, 456
PIEVE DI CAMAIORE, frazione, 426, 430, 435, 436, 440, 452, 455, 456
Pini I., fascicolo pensionati (Fi), 218
Pini M., fascicolo pensionati (Fi), 218
Pini, fascicolo pensionati (Fi), 231
Pio Istituto Carozzi, Sannini, Borgo a Buggiano, 392
Piombanti, fascicolo pensionati (Fi), 231
Pirona, fascicolo pensionati (Fi), 218
Pirpan, fascicolo pensionati (Fi), 218
PISA, comune, 250, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 287, 355, 377, 381, 384, 387
PISTOIA, comune, 250, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 287, 398
Poccagna, fascicolo pensionati (Fi), 200

Poggesi, fascicolo pensionati (Fi), 200
POGGIBONSI, comune, 504, 506, 530, 531, 532, 534, 535, 537
POGGIO A CAIANO, comune, 101, 138, 139, 156, 170, 176, 186
Poli, fascicolo pensionati (Fi), 218
Polignano, fascicolo pensionati (Fi), 218
Polito, fascicolo pensionati (Fi), 231
Poliziano, Istituto, Montepulciano, 530
PONTASSIEVE, comune, 101, 105, 138, 139, 156, 157, 170, 176, 180, 181, 185, 297, 298, 299
PONTE BUGGIANO, PONTE BUGGIANESE, comune, 380, 383, 386, 394, 397, 400, 402, 405, 408, 411, 413, 421, 425, 428, 431, 434, 436, 451, 454, 456
POPPI, comune, 71, 86
PORTO SANTO STEFANO, comune, 348
PRATO, comune, 101, 105, 138, 141, 143, 157, 164, 170, 176, 180, 181, 182, 183, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 193, 195, 196, 237, 264, 288, 299
Predieri Alberto, sua pubblicazione, 32n, 37n
Prefettura Firenze, 61n, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 127
Prefettura, 31
Premio Adriana, (Fi), 179
Premio Biagi, Fusai, Monasta, (Fi), 179
Premio Bocci, Horlon, 178
Premio Brugnoli, Lasionio, Fatini, Heccher, Cipolletti (Fi), 178
Premio Calamai, Massa, Barzaghi, Prato, 180
Premio Cellini, (Fi), 179
Premio Cerchignani, Paporella (Fi), 179
Premio Cerrai e Calamai, (Fi), 180
Premio Don L. Manetti, (Fi), 180
Premio F. Conti, (Fi), 179
Premio Fogolari, (Fi), 179
Premio Francolini, (Fi), 178
Premio L. Martini, (Fi), 179
Premio Levi, Rivera, Lepori, (Fi), 180
Premio Luppino, (Fi), 178
Premio Milane dell’Aquila, (Fi), 179
Premio Petrioli, Ragionieri, Riccoboni, Sensini, (Fi), 179
Premio Poggi, Londi, Michelocci, Corsi, Rachch, (Fi), 179
Premio Ponzanelli, Prato, 180
Premio Principe di Piemonte, (Fi), 178
Premio S. Savini, (Fi), 179
Premio Savoï, Ferroni, (Fi), 179
Prodi, Presidente Consiglio dei Ministri, 24
Provasi, fascicolo pensionati (Fi), 231
Provveditorato agli Studi di Arezzo, 59, 63, 68, 69, 70, 71, 74, 89, 91, 554
Provveditorato agli Studi di Firenze, 62, 95, 96, 98, 99, 100, 102, 103, 131, 140, 146, 161, 162, 194, 195, 196, 197, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 241, 244, 246, 247, 258, 261, 262, 263, 265, 284, 298, 299, 554

- Provveditorato agli Studi di Grosseto*, 60, 60n, 302, 303, 304, 304n, 305, 309, 320, 323, 481, 554
Provveditorato agli Studi di Lucca, 64, 369, 371, 373, 441, 459, 462, 465, 466, 467, 468, 554
Provveditorato agli Studi di Siena, 61, 63, 471, 474, 493, 494, 496, 524, 554
Provveditorato agli Studi Regionale, 38n
Provveditorato agli Studi, 13, 27, 30n, 31, 40, 42, 48n, 49, 56, 60, 553;
Provveditorato, 10, 34, 35, 36, 37, 38n, 39, 43, 45, 48, 49
Puglioli, fascicolo pensionati (Fi), 218
Punzi, fascicolo pensionati (Fi), 231
- Quaglierini, fascicolo pensionati (Fi), 219
Quentin, fascicolo pensionati (Fi), 231
- RADDA, RADDA IN CHIANTI, comune, 486, 536
RADICONDOLI, comune, 537
Raffi, fascicolo pensionati (Fi), 219
Ragazzini Dario, sua pubblicazione, 4n, 9n, 10n, 16n, 18n, 19n, 31n, 36n, 37n, 38n, 40n
Raggi, fascicolo pensionati (Fi), 219
RAPOLANO, RAPOLANO TERME, comune, 506, 531, 534, 537
Rattazzi, legge, 4
Raveggi, fascicolo pensionati (Fi), 200
Razuoli in Farmocchi, Legato, Stazzema, 450
Real Collegio S. Frediano, (Lu), 387
Reali, fascicolo pensionati (Fi), 219
Recchia, fascicolo pensionati (Fi), 219
Recci, fascicolo pensionati (Fi), 201
REGGELLO, 101, 138, 142, 159, 170, 176, 181, 185
Regia Prefettura Firenze, 97, 98
Regia Prefettura Grosseto, 60, 302, 303, 306, 476, 554
Regia Prefettura Lucca, 369, 370, 371, 373, 374, 375, 376, 378, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 392, 394, 398, 399, 401, 403, 404, 406, 407, 409, 410, 411, 412, 414, 415, 416, 417, 419, 420, 422, 423, 424, 426, 428, 429, 431, 432, 434, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 443, 444, 446, 447, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 458, 554
Regia Scuola normale femminile (Lu), 387, 393, 398
Reginaldo Giuliani vedi *Istituto Reginaldo Giuliani*
Regio Archivio di Stato Siena, 473
Regio Collegio Convitto (Lu), 391, 397, 400, 409, 412, 414, 416, 419, 426, 430, 432, 434, 437, 439, 445, 449, 450, 452
Regio Conservatorio di S. Caterina da Siena, Pieve di Camaiore, 426, 430, 435, 436, 438, 455
Regio Conservatorio di S. Ponziano, (Lu), 375, 376, 380, 383, 391, 398, 401, 404, 406, 409, 411, 414, 416, 419, 422, 426, 429, 432, 434, 437, 439, 442, 445, 447, 450, 452, 454
Regio Conservatorio S. Elisabetta, Barga, 375, 380, 383, 387, 399, 401, 405, 406, 410, 412, 414, 416, 419, 423, 426, 429, 435, 437, 440, 442, 445, 447, 452
Regio Conservatorio, Chiusi, 487
Regio Conservatorio, Colle d’Elsa, 487

Regio Conservatorio, Montalcino, 487
Regio Conservatorio, Montepulciano, 487
Regio Conservatorio, Pienza, 487
Regio Conservatorio, San Gimignano, 487
Regio Liceo Machiavelli, (Lu), 375, 376, 380, 387, 395, 416, 429
Regio Liceo, (Si), 481, 482
Regio Provveditorato agli Studi di Firenze, 254, 257, 258
Regio Provveditorato agli Studi di Lucca, 374
Regio Provveditorato agli Studi per la Toscana, 251, 252, 253, 254
Regio Provveditorato, 32n
RIBOLLA, frazione, 348
Ricci E., fascicolo pensionati (Fi), 231
Ricci F., fascicolo pensionati (Fi), 232
Ricotta, fascicolo pensionati (Fi), 219
Ricuperati Giuseppe, sua pubblicazione, 4n, 7n, 16n, 18n, 28n, 38n
Ridolfi, fascicolo pensionati (Fi), 219
RIGNANO SULL’ARNO, RIGNANO, comune, 101, 139, 142, 159, 170, 176, 180, 184, 186
Ristori, fascicolo pensionati (Fi), 219
Rizzo D., fascicolo pensionati (Fi), 232
Rizzo, fascicolo pensionati (Fi), 219
Robba, fascicolo pensionati (Fi), 232
ROCCA SAN CASCIANO, frazione, 112
ROMA, luogo di edizione, 12n, 15n, 17n, 30n, 63n, 180n
Romiti Antonio, professore emerito, 553
Rondoni, fascicolo pensionati (Fi), 219
Rosati fascicolo pensionati (Fi), 219
Roselli, fascicolo pensionati (Fi), 232
Rosi, fascicolo pensionati (Fi), 232
ROSIA, frazione, 533, 536
Rossi I., fascicolo pensionati (Fi), 219
Rossi L., fascicolo pensionati (Fi), 219
Rossi Pietro, responsabile Archivio Ufficio Territoriale (Ar), 88
ROVIGO, luogo di edizione, 4n
RUFINA, comune, 101, 139, 142, 159, 170, 176, 184, 191
Russo, fascicolo pensionati (Fi), 232
Rustioni, fascicolo pensionati (Fi), 219
Rutigliano, fascicolo pensionati (Fi), 201

S. Martini, Istituto, Rapolano Terme, 531
Sabaderi, fascicolo pensionati (Fi), 201
Sabatini, fascicolo pensionati (Fi), 219
Sabatini, fascicolo pensionati (Fi), 232
Salteri, fascicolo pensionati (Fi), 219
Salvador, fascicolo pensionati (Fi), 219
Salvadori Massimo L., sua pubblicazione, 4
SAN CASCIANO VAL DI PESA, comune, 101, 112, 139, 142, 160, 177, 180, 181, 192, 485, 518; SAN CASCIANO, 518
SAN COLOMBANO A SETTIMO, frazione, 185
SAN GIMIGNANO, comune, 487, 488, 531, 532, 534, 537

SAN GIOVANNI VALDARNO, comune, 85
SAN GODENZO, comune, 101, 140, 143, 160, 177, 178
SAN PIETRO A SIEVE, comune, 101, 141, 144, 160
SAN QUIRICO, comune, 537
SAN ROCCO A PILLI, comune, 536
SAN SEPOLCRO, comune, 85
Sanesi, fascicolo pensionati (Fi), 219
Sani Roberto, sua pubblicazione, 3n, 4n, 5n, 6n, 8n, 9n, 10n, 11n, 12n, 13n, 15n, 16n, 36n
Sanna, fascicolo pensionati (Fi), 220
Sansovino, fascicolo pensionati (Fi), 232
Santamaita Saverio, sua pubblicazione, 3n, 5n, 6n, 8n, 9n, 10n, 14n, 15n, 17n, 19n, 21n
Santangelo, fascicolo pensionati (Fi), 232
Santoni M., fascicolo pensionati (Fi), 220
SARDEGNA, Regno di Sardegna, 3
SARTEANO, comune, 534, 537
Sartini Simone, funzionario ASFI, 94
Saviotti Claudio, funzionario ASAR, 70
Sbrano, fascicolo pensionati (Fi), 201
Sbuelz, fascicolo pensionati (Fi), 201
SCANDICCI, comune, 101, 140, 142, 160, 164, 170, 176, 177, 183, 185, 191, 299
Scantimburgo, fascicolo pensionati (Fi), 232
Scaramella, fascicolo pensionati (Fi), 232
Scarpelli, fascicolo pensionati (Fi), 220
SCARPERIA, comune, 101, 139, 140, 142, 157, 160, 170, 177, 186
Sciatti, vedi *Opera Pia*
Scoti, fascicolo pensionati (Fi), 232
Scuola Agraria, Empoli, 169
Scuola Avviamento Arte e Ceramica, Sesto Fiorentino, 177
Scuola Avviamento Cellini, (Fi), 166
Scuola Avviamento Professionale, Figline Val d’Arno, 169
Scuola Avviamento Professionale, Scandicci, 191
Scuola Avviamento Professionale, Signa, 171
Scuola Avviamento Suore Carmelitane, 192
Scuola Avviamento, Empoli, 169
Scuola Avviamento, Greve, 169
Scuola Avviamento, Sesto Fiorentino, 171
Scuola d’Arte Moor College of Art, (Fi), 193
Scuola d’Europa, Fiesole, 187
Scuola Dante Alighieri, Borgo San Lorenzo, 149
Scuola di Avviamento Professionale Mazzoni, Prato, 170
Scuola di Belle Arti, Pietrasanta, 389
Scuola di disegno e plastica, Coreglia Antelminelli, 390
Scuola di Magistero, (Fi), 179
Scuola Elementare e Media via Maffei, (Fi), 141
Scuola Elementare La Fantina, (Fi), 186
Scuola Elementare parifica Figlie della Carità Santa Maria, Impruneta, 186
Scuola Elementare parificata Forasassi di Torri, Rignano sull’Arno, 184
Scuola Elementare parificata Giuntini, Pontassieve, 185

Scuola Elementare parificata L. Gualtieri, Montepiano, 185
Scuola Elementare parificata Le Rose, Impruneta, 181
Scuola Elementare parificata Minime del S. Cuore, Poggio a Caiano, 186
Scuola Elementare parificata San Giuseppe, Montelupo Fiorentino, 188
Scuola Elementare parificata Serve di Maria Addolorata, Campi Bisenzio, 188
Scuola Elementare parificata Suore di Gesù Agonizzante, Montemurlo, 186
Scuola Magistrale Rosa Agazzi, (Fi), 192, 193
Scuola Mazzarello, (Fi), 188
Scuola Media A. Cambio, Colle val d’Elsa, sez. Casole d’Elsa, 536
Scuola Media Alberti, (Fi), 167, 172
Scuola Media annessa al Conservatorio Cherubini, (Fi), 167,168
Scuola Media Antella, Bagno a Ripoli, 168, 174
Scuola Media Arnolfo di Cambio, (Fi), 167, 173
Scuola Media Barsanti, (Fi), 167, 172
Scuola Media Beato Angelico, (Fi), 167, 172
Scuola Media Botticelli, (Fi), 167, 172, 173
Scuola Media Brunelleschi, (Fi), 167, 173
Scuola Media Buoninsegna, (Si), 534
Scuola Media Busoni ex Avviamento, Empoli, 175; *Scuola Media Busoni*, Empoli, 168
Scuola Media C. Angiolieri, (Si), 534
Scuola Media Calamandrei, (Fi), 167, 173
Scuola Media Cambio, Colle Val D’Elsa, 533
Scuola Media Carducci, (Fi), 167, 173, 179
Scuola Media Casa del Fanciullo, Prato, 193, 194
Scuola Media Casolari, Casole d’Elsa, 533
Scuola Media Cavalcanti, Sesto Fiorentino, 177
Scuola Media Cecco Angiolieri, (Si), 536
Scuola Media Cicognini, Prato, 170, 176
Scuola Media Cironi, Prato, 170, 176
Scuola Media Comunità Israelitica Nathan Cassuto, (Fi), 192
Scuola Media D. Alighieri, (Si), 537
Scuola Media D. Compagni, (Fi), 167, 173
Scuola Media Da Vinci, Abbadia SS., 533
Scuola Media Dante Alighieri, Montepulciano, 533
Scuola Media Dilani, Sinalunga, 533
Scuola Media Don Facibeni, (Fi), 167, 173
Scuola Media Don Milani, (Fi), 167, 173
Scuola Media Donatello, (Fi), 167, 173
Scuola Media ex Avviamento Peruzzi, (Fi), 173
Scuola Media ex Avviamento, Pontassieve, 176
Scuola Media ex Avviamento, Tavarnelle, 177
Scuola Media Fabietti, Cetona, 533
Scuola Media Fermi, Prato, 176
Scuola Media figli aviatori Umberto Maddalena, (Fi), 181
Scuola Media Folgore, San Gimignano, 534
Scuola Media Foscolo, (Fi), 167, 173
Scuola Media Fratelli Rosselli, (Fi), 168, 173, 174
Scuola Media Fucini, Empoli, 168, 175
Scuola Media Fucini, Monteroni d’Arbia, 533

Scuola Media Galilei, Chiusi, 533
Scuola Media Ghiberti, (Fi), 167, 173
Scuola Media Giusti, Scandicci, 177
Scuola Media I, Sesto Fiorentino, 170
Scuola Media I. Quercia, (Si), 534
Scuola Media II, Castelfiorentino, 174
Scuola Media II, Scandicci, 170
Scuola Media II, Sesto Fiorentino, 170
Scuola Media III, Scandicci, 170
Scuola Media IX, Prato, 176
Scuola Media Jovencita, San Bernardino, 537
Scuola Media L. da Vinci, Figline Val d’Arno, 169
Scuola Media L. da Vinci, Lastra a Signa, 175
Scuola Media Leopardi, Greve, 191
Scuola Media Lippi, Prato, 170, 176
Scuola Media Lorenzetti, Sovicille-Rosia, 533
Scuola Media Lorenzo il Magnifico, (Fi), 167, 173, 179
Scuola Media LR, Castel Fiorentino, 191
Scuola Media LR, San Casciano Val di Pesa, 192
Scuola Media M. Ricasoli, Gaiole in Chianti, 533
Scuola Media Machiavelli, (Fi), 173
Scuola Media Magi, Asciano, 533
Scuola Media Manzoni, (Fi), 167, 173
Scuola Media Marmocchi, Poggibonsi, 534
Scuola Media Martini, Rapolano Terme, 533
Scuola Media Masaccio, (Fi), 173
Scuola Media Mascagni, Chiusdino, 533
Scuola Media Mattioli, (Si), 534
Scuola Media Mazzanti, (Fi), 167, 173
Scuola Media Mazzoni, Prato, 176
Scuola Media Montepulciano capoluogo / Montepulciano scalo, 536
Scuola Media Nardi, (Fi), 192
Scuola Media P. Uccello, (Fi), 168, 174
Scuola Media Paoli, Signa, 177
Scuola Media Papini, (Fi), 173
Scuola Media Papini, Galluzzo, 167
Scuola Media Papini, Castelnuovo Berardenga, 533
Scuola Media Parini, Torrita di Siena, 533
Scuola Media Pascoli, Montepulciano, 531, 533
Scuola Media per Ciechi, (Fi), 167
Scuola Media Peruzzi, (Fi), 167
Scuola Media Pescetti, (Fi), 173
Scuola Media Pescetti, Sesto Fiorentino, 177
Scuola Media Petrarca, Castiglion d’Orcia, 533
Scuola Media Pieraccini, (Fi), 173, 180
Scuola Media Poliziano, (Fi), 167, 173, 180
Scuola Media Portinari, (Fi), 168
Scuola Media Puccini, (Fi), 174
Scuola Media Repetti, Sarteano, 534
Scuola Media Roncalli, Castellina in Chianti, 533

Scuola Media Rosselli, (Fi), 180
Scuola Media S. Bernardino, (Si), 531, 534
Scuola Media S. Cuore, (Si), 537
Scuola Media S. Teresa, (Si), 538
Scuola Media Saffi, (Fi), 174
Scuola Media Salvo d’Acquisto, Prato, 176
Scuola Media San Paolo, Prato, 176
Scuola Media Ser Convenevole, Prato, 176, 180
Scuola Media SS. Annunziata, (Fi), 168
Scuola Media Tavarnelle, 171
Scuola Media Tolomei, (Si), 534
Scuola Media Tornabuoni, (Fi), 174
Scuola Media Tozzi, Chianciano Terme, 531, 533
Scuola Media Tozzi, Montalcino, 533
Scuola Media Ungaretti, (Fi), 168, 174
Scuola Media unificata Montesenario, Vaglia, 192
Scuola Media V. Alfieri, (Si), 534
Scuola Media V. Alfieri, Buonconvento, 533
Scuola Media Vanghetti, Empoli, 169, 175
Scuola Media via Circondaria, (Fi), 174
Scuola Media via Larione, (Fi), 174
Scuola Media VIII, Prato, 170, 176
Scuola Media Vinci, Poggibonsi, 534
Scuola Media Virgilio, Montepulciano, 533
Scuola Media X, Prato, 176
Scuola Media XXVI, (Fi), 168
Scuola Media XXVII, (Fi), 168
Scuola Media XXVIII, (Fi), 168, 174
Scuola Media XXX, (Fi), 168
Scuola Media, Greve, 169
Scuola Media, San Piero a Sieve, 177
Scuola Media, Abbadia SS., 536
Scuola Media, Barberino di Mugello, 168, 174
Scuola Media, Barberino Val d’Elsa, 168, 174
Scuola Media, Borgo, San Lorenzo, 168, 174
Scuola Media, Brozzi, 168
Scuola Media, Calenzano, 168, 174
Scuola Media, Campi Bisenzio, 168, 174
Scuola Media, Capraia e Limite, 174
Scuola Media, Carducci, (Fi), 167, 173
Scuola Media, Carmignano, 168, 174
Scuola Media, Castelfiorentino, 168, 174
Scuola Media, Cerreto Guidi, 168, 174
Scuola Media, Certaldo, 168, 174
Scuola Media, Dicomano, 168, 174
Scuola Media, Fermi, Prato, 170
Scuola Media, Fiesole, 169, 175
Scuola Media, Figline Val d’Arno, 175
Scuola Media, Fiorenzuola, 169, 175, 191
Scuola Media, Fucecchio, 169, 175

Scuola Media, Gambassi, 169, 175
Scuola Media, Greve in Chianti, 175
Scuola Media, Impruneta, 169, 175
Scuola Media, Incisa Val d’Arno, 169, 175
Scuola Media, Limite, 169, 175
Scuola Media, Marradi, 169, 175
Scuola Media, Mazzoni, Prato, 170
Scuola Media, Montaione, 169, 175
Scuola Media, Montelupo, 169, 175
Scuola Media, Montemurlo, 169
Scuola Media, Montespertoli, 169, 175
Scuola Media, Palazzuolo, 169, 175, 191
Scuola Media, Pelago, 170, 175
Scuola Media, Piancastagnaio, 533
Scuola Media, Poggio a Caiano, 170, 176
Scuola Media, Pontassieve, 170
Scuola Media, Reggello, 170, 176
Scuola Media, Rignano, 170, 176
Scuola Media, Rufina, 170, 176, 191
Scuola Media, San Casciano, 177
Scuola Media, San Paolo, Prato, 170
Scuola Media, San Piero a Sieve, 170, 171
Scuola Media, Scandicci, 170, 177
Scuola Media, Scarperia, 170, 177
Scuola Media, Ser Convevole, Prato, 170
Scuola Media, Tavarnuzze, 171, 177
Scuola Media, Vaiano, 171, 177
Scuola Media, Vernio, 171, 177
Scuola Media, Vicchio, 177
Scuola Media, VII Prato, 170
Scuola Media, Vinci, 171, 177
Scuola Media. Sovicille, Rosia, S. Rocco a Pilli, Torrita di Siena, 536
Scuola Media: Asciano, Buonconvento, Castelnuovo Berardenga, Castiglion d’Orcia, Cetona, 536
Scuola Media: Casellina in Chianti, Montalcino, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti, 536
Scuola Media: Chianciano, Chiusdino, 536
Scuola Media: Piancastagnaio, Pienza, S. Quirico, 537
Scuola Media: Poggibonsi, Rapolano, 537
Scuola Media: Sarteano, S. Gimignano, Sinalunga, Bettolle, 537
Scuola Media; Monteriggioni, Monteroni d’Arbia, 537
Scuola parificata Asteria Nuova, Bagno a Ripoli, 184
Scuola parificata Cuore Immacolato di Maria, Prato, 187
Scuola parificata di Pontorme, Empoli, 181
Scuola parificata di Pozzolatico San Giuseppe, Impruneta, 184
Scuola parificata Don Bosco Mezzana, Prato, 182
Scuola parificata Istituto Immacolata, Lastra a Signa, 185
Scuola parificata Montalve alle Quiete Castello, (Fi), 187
Scuola parificata S. Giovanni Bosco Grignano, Prato, 186
Scuola parificata S. Piero a Strada, Pontassieve, 181

Scuola parificata Sammontana, Montelupo, 185
Scuola parificata San Martino a Scopeto, Vicchio, 181
Scuola parificata San Miniato, Montelupo, 187
Scuola parificata SS. Annunziata, Empoli, 184
Scuola parificata SS. Bambina, Certaldo, 187
Scuola parificata, Lucignano, 184
Scuola Pratica di Commercio, Prato, 170
Scuola Sarocchi, (Si), 535
Scuola serale Edomondo de Amicis, (Fi), 275
Scuola speciale A. Torrigiani, (Fi), 182
Scuola speciale A.N.F.Fa.S., (Fi), 183
Scuola speciale B. Cammeo, (Fi), 182
Scuola speciale Boccaccio, (Fi), 182
Scuola speciale Cascine, Empoli, 183
Scuola speciale Cerbaiola, Empoli, 183
Scuola speciale E.N.P.A.S. Istituto medicina preventiva dell’infanzia, (Fi), 182
Scuola speciale G. Frontali, (Fi), 182
Scuola speciale L. da Vinci, Empoli, 182
Scuola speciale La Querce, Prato, 182
Scuola speciale Mongoloidi, Tavarnuzze, 183
Scuola speciale P. Amaldi, (Fi), 183
Scuola speciale per Ambliopi, (Fi), 182
Scuola speciale per Mongoloidi di Casellina, Scandicci, 183
Scuola speciale per Sordastri, (Fi), 182
Scuola speciale per zingari Lucio Drom, Prato, 183
Scuola speciale Pieragnoli, (Fi), 182
Scuola speciale Salviatino, (Fi), 182
Scuola speciale Tina Lorenzoni di Monte Oriolo, Impruneta, 183
Scuola speciale, Certaldo, 182
Scuola sperimentazione didattica di S. Gersolè, Impruneta, 181
Scuola superiore Interpreti-Traduttori, (Fi), 193
Scuola Svizzera, (Fi), 187, 191
Scuola Tecnica Commerciale, Prato, 164, 180
Scuola Tecnica pareggiata, (Lu), 384, 393, 406, 409, 411, 416, 419, 422, 426, 429, 432, 435, 437, 442, 447, 454, 456
Scuola Tecnica pareggiata, Viareggio, 410, 412, 414, 416, 419, 422, 426, 429, 435, 437, 439, 442, 445, 447, 449, 452, 456
Scuola Tecnico Commerciale, Empoli, 169
Scuola V. Veneto Quarracchi, (Fi), 190
Scuole Ciechi adulti Vittorio Emanuele II, (Fi), 275
Scuole d’Europa Poggio Gherardo, Fiesole, 187
Scuole Elementari parificate Regina Mundi Missionarie del S. Costato, Reggello Matassino, 185, 186
Scuole Elementari parificate S. Colombano a Settimo Suore Terziarie, Scandicci, 185
Scuole parificate Casa del fanciullo, Prato, 186
Scuole parificate San Martino a Coiano, Prato, 186
Sebastiani Luigi, Dirigente Ufficio Territoriale (Si), 492
Sebregondi, fascicolo pensionati (Fi), 232
Seminario Vescovile, Istituto, Prato, 188

- Serafini, fascicolo pensionati (Fi), 220
SERAVEZZA, comune, 376, 380, 383, 386, 389, 392, 397, 400, 402, 405, 408, 411, 413, 415, 418, 421, 425, 428, 431, 434, 436, 439, 442, 444, 447, 449, 451, 454, 456
Serboli, fascicolo pensionati (Fi), 220
SESTO FIORENTINO, comune, 62, 94, 95, 98, 99, 139, 141, 142, 157, 170, 171, 177, 180, 182, 185, 192
Sgarzini, fascicolo pensionati (Fi), 232
Sibani, fascicolo pensionati (Fi), 232
SICILIA, Regno delle Due Sicilie, 30
Sicuteri, fascicolo pensionati (Fi), 220
SIENA, comune, 61, 63, 250, 252, 254, 254, 255, 256, 257, 287, 304, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 479, 480, 481, 482, 485, 486, 488, 489, 491, 492, 493, 494, 494n, 496, 506, 507, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 538, 554
Siensi, fascicolo pensionati (Fi), 220
SIGNA, comune, 101, 139, 140, 144, 157, 158, 171, 177, 181, 184, 187
SINALUNGA, comune, 531, 533, 537
Socci Ettore, piazza, 301
Società Operaia Ponte Moriano, 404
Soldani, vedi *Fondazione*
Soldi, fascicolo pensionati (Fi), 220
Sollazzi, fascicolo pensionati (Fi), 220
SORANO, comune, 348
Sorelle dei Poveri, Istituto, San Piero a Sieve, 185
Sortino, fascicolo pensionati (Fi), 201
SOVICILLE, comune, 531, 533, 536
Spadaccini, fascicolo pensionati (Fi), 201
Spagnolo, fascicolo pensionati (Fi), 232
Sperduti, fascicolo pensionati (Fi), 232
Spinelli, fascicolo pensionati (Fi), 220
Spolveretti, fascicolo pensionati (Fi), 220
STAZZEMA, comune, 379, 380, 383, 386, 393, 397, 399, 400, 402, 405, 408, 411, 413, 415, 418, 421, 425, 428, 431, 434, 436, 439, 442, 444, 446, 449, 450, 451, 454, 456
Stilli, fascicolo pensionati (Fi), 220
Stoppioni, fascicolo pensionati (Fi), 220
SUBBIANO, comune, 86
Suore Carmelitane, (Fi), 187
Suore della Provvidenza, Badia a Ripoli, 191
Suore Domenicane via Ofanto, Istituto, Prato, 190
Suore Francescane, San Casciano Val di Pesa, 181
Suore Reg. di Ognissanti, Istituto, Sesto Fiorentino, 185
Susini, fascicolo pensionati (Fi), 232

Tabani, fascicolo pensionati (Fi), 233
Tafi, fascicolo pensionati (Fi), 220
Tagliaferri, fascicolo pensionati (Fi), 220
Talamanca Anna, sua pubblicazione, 3n
Tangocci, fascicolo pensionati (Fi), 233
Tani, fascicolo pensionati (Fi), 233

- Tarchini, fascicolo pensionati (Fi), 220
Tardelli, fascicolo pensionati (Fi), 220
TAVARNELLE VAL DI PESA, TAVARNELLE, comune, 101, 139, 158, 171, 177
Tempesti, fascicolo pensionati (Fi), 220
Tempestini, fascicolo pensionati (Fi), 221
TERRANUOVA BRACCIOLINI, comune, 86
Testori, fascicolo pensionati (Fi), 221
Teucci, fascicolo pensionati (Fi), 233
Thalmann, fascicolo pensionati (Fi), 233
Tilli, fascicolo pensionati (Fi), 221
Tip. A. Giannitrapani, casa editrice, 32
Toccafondi Diana, Direttrice ASLU, 368
Tolomei, S. Pietro, 534
Tombarosi, fascicolo pensionati (Fi), 221
Tomei, fascicolo pensionati (Fi), 233
Tondi, fascicolo pensionati (Fi), 233
Tonelli, fascicolo pensionati (Fi), 221
TORINO, luogo di edizione, 4n, 6n
TORRITA, TORRITA DI SIENA, comune, 506, 531, 533, 536
Torsitano, fascicolo pensionati (Fi), 201
Tosatti, fascicolo pensionati (Fi), 201
TOSCANA, Gran Ducato, 4, 4n; Regione, 5n, 30, 30n, 58, 59, 99, 140, 552;
Ordini pagamento Lucca, 251; Ordini pagamento Firenze, 252, 253, 254
Toscano, fascicolo pensionati (Fi), 233
Tosi M., fascicolo pensionati (Fi), 221
Tosi R., fascicolo pensionati (Fi), 221
Tozzi, fascicolo pensionati (Fi), 233
TRENTO, provincia, 47
Turchi, fascicolo pensionati (Fi), 221
Turini, fascicolo pensionati (Fi), 233
Turrisi, fascicolo pensionati (Fi), 221
- Ufficio Provinciale Scolastico Arezzo*, 69, 74
Ufficio Scolastico Lucca, 374, 378
Ufficio Scolastico per la Toscana, 99
Ufficio Scolastico Provinciale Firenze, 242, 244
Ufficio Scolastico Provinciale Grosseto, 472
Ufficio Scolastico Provinciale, 40, 44, 47n, 48, 53, 59
Ufficio Scolastico Regionale Firenze, 194, 242
Ufficio Scolastico Regionale, 52, 53
Ufficio Scolastico Territoriale Grosseto, 315, 316, 318, 320, 554
Ufficio Scolastico Territoriale Siena, 61, 491, 492, 494, 494n, 496, 553, 554
Ufficio Territoriale Arezzo, 59, 87, 88, 90, 91, 554
Ufficio Territoriale, 53
Uffizi, (Fi), 62, 62n, 97, 97n
Ugolini, fascicolo pensionati (Fi), 233
UMBRIA, Stato Pontificio, 30
Unione, partito politico, 24
Uzzani, fascicolo pensionati (Fi), 221

UZZANO, comune, 377, 380, 383, 386, 396, 397, 400, 402, 406, 408, 411, 413, 418, 421, 425, 428, 431, 434, 437, 439, 442, 444, 447, 449, 451, 454, 456

Vaccaro, fascicolo pensionati (Fi), 221

VAGLIA, comune, 101, 143, 145, 158, 192

VAIANO, comune, 101, 140, 145, 158, 171, 177

Vallecchi, casa editrice, 40n

Vannucchi, fascicolo pensionati (Fi), 233

Vasetti, fascicolo pensionati (Fi), 221

VATICANO, Stato, 15n

VELLANO, comune, 379, 380, 383, 386, 393, 397, 400, 402, 406, 408, 411, 413, 415, 418, 421, 425, 428, 431, 434, 437, 439, 442, 444, 447, 449, 451, 454, 456

Venacco, Eredità, Prato, 180

Verità, fascicolo pensionati (Fi), 221

Verna, fascicolo pensionati (Fi), 221

VERNIO, comune, 101, 140, 145, 158, 177

Verrocchi, fascicolo pensionati (Fi), 221

VIAREGGIO, comune, 377, 378, 379, 380, 384, 385, 387, 393, 394, 397, 400, 402, 406, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 418, 419, 421, 422, 425, 426, 428, 429, 431, 432, 434, 435, 436, 437, 439, 440, 442, 444, 445, 447, 449, 450, 452, 453, 454, 456

Vicari, fascicolo pensionati (Fi), 233

VICCHIO DI MUGELLO, VICCHIO, comune, 101, 143, 145, 147, 159, 171, 177, 181

VILLA BASILICA, comune, 375, 380, 383, 386, 396, 397, 400, 403, 406, 409, 411, 415, 421, 425, 428, 431, 434, 437, 439, 442, 444, 447, 449, 452, 454, 456

VILLAFRANCA, luogo armistizio, 3

Villaggio scolastico artigiano Benvenuto Cellini, Signa, 184

Villani, fascicolo pensionati (Fi), 221

Villari, ministro, 34, 35

Vinattieri, fascicolo pensionati (Fi), 221

VINCI, comune, 101, 143, 145, 147, 159, 171, 177, 181, 284

Virgo Immacolata Ambrogiana, Istituto, Montelupo, 187

Vittorio Emanuele II, Istituto (Fi) 166, 184, 185, 188, 190, 275

Vittorio Emanuele II, re, 3, 4n;

Volpicelli Luigi, sua pubblicazione, 17n

Washburne Caerleton, pedagogista, 18

Winspeare, fascicolo pensionati (Fi), 233

Wital, fascicolo pensionati (Fi), 221

Zaccherini, fascicolo pensionati (Fi), 233

Zacchini, fascicolo pensionati (Fi), 222

Zanichelli, casa editrice, 4n

Zanni, fascicolo pensionati (Fi), 222

Zannotti, fascicolo pensionati (Fi), 222

Zarrilli Carla, direttrice ASFI, 94

Zarrilli Carla, Direttrice ASSI, 470

Zei, fascicolo pensionati (Fi), 233

Zennaro, fascicolo pensionati (Fi), 234

Zoppi, fascicolo pensionati (Fi), 201

Zuffi, fascicolo pensionati (Fi), 222
Zurlo, fascicolo pensionati (Fi), 234

8. ELENCO DELLE SIGLE E DELLE ABBREVIAZIONI

A.C.N.A.	Azienda Coloranti Nazionali Affini
Abbadia SS.	Abbadia San Salvatore
A.N.F.Fa.S.	Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale
A.S./a.s.	Anno scolastico
A.S.L.	Azienda Sanitaria Locale
AFAR	Archivio di Stato di Arezzo
ASFI	Archivio di Stato di Firenze
ASGR	Archivio di Stato di Grosseto
ASLU	Archivio di Stato di Lucca
ASSI	Archivio di Stato di Siena
ATA/Ata	Ausiliari Tecnici Amministrativi
c.d.	Così detto
C.R.E.S.	Comitato Regionale Edilizia Scolastica
CSA	Centro Servizi Amministrativi
CDA	Consiglio di amministrazione
cit.	Citato
E.N.I.M.	Ente Nazionale per l’Insegnamento Medio
E.N.P.A.S.	Ente Nazionale Previdenza e Assistenza ai Dipendenti Statali
EDA	Educazione degli Adulti
Fald.	Faldone/faldoni
Fasc.	Fascicolo/fascicoli
I.N.P.S.	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Mod.	Modello

n./nn.	Numero/numeri
O.N.B.	Opera Nazionale Balilla
p./pp.	Pagina/pagine
Prot.	Protocollo
Reg.	Registro/registri
RSU	Rappresentanze Sindacali Unitarie
S.	San/Santa/Santo
s.d.	Senza datazione
s.n.	Senza numero
SS.	Santi/Santissimo
v.s./Vv.ss.	Vecchia segnatura/vecchie segnature

9. BIBLIOGRAFIA

9. 1 BIBLIOGRAFIA GENERALE

AGOSTI MARCO – CHIZZOLINI VITTORIO, *La scuola materna in Italia*, Brescia, La Scuola, 1954.

ALBERTI ALBERTO, *La riforma della scuola elementare : il modulo organizzativo*, Scandicci, La Nuova Italia, 1990.

ALEMANNI VITTORE, *La scuola fascista, in Ministero dell’Educazione Nazionale, Dalla Riforma Gentile alla Carta della Scuola*, Firenze, Vallecchi, 1941.

AMANTE BRUTO, *Codice scolastico vigente : raccolta completa de’ testi di leggi, decreti, regolamenti, circolari, programmi emanati dal 1859 al 1896 sull’amministrazione centrale e locale, sull’insegnamento superiore e sulle biblioteche, sull’insegnamento classico, tecnico, elementare, normale, con nuove illustrazioni e commenti*, Torino, Paravia, 1896.

AMBROSOLI LUIGI, *La scuola italiana dal dopoguerra ad oggi*, Bologna, Il Mulino, 1982.

AMBROSOLI LUIGI, *Libertà e religione nella riforma Gentile*, Firenze, Vallecchi, 1980.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO, *Indagine sui diplomati della Provincia di Grosseto : 1975-1976-1977*, Siena, Grafica Pistolesi, 1982.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO, *Indagine sui diplomati della Provincia di Grosseto : 1978-1979-1980*, Roccastrada, Tipolito Vieri, 1986.

ANGELINI SILVIA, *La scuola fra Comune e Stato : il passaggio storico della legge Daneo-Credaro*, Firenze, Le Lettere, 1998.

ANILE ANTONIO, *Lo stato e la scuola*, Firenze, Vallecchi, 1924.

ANNI ANSELMO, *Il fascismo e la scuola*, Cagliari, Ind. Tip. B. C. T., 1932.

Appunti sull’ordinamento della pubblica istruzione : amministrazione centrale, amministrazione locale, Roma, Ed. Ausonia, 1950.

ARMENTO VITTORIO, *L’ordinamento della pubblica istruzione in Italia*, Bergamo, Juvenilia, 1985.

ASTUTI GUIDO, *L’unificazione amministrativa nel Regno d’Italia*, Napoli, Morano, 1966

AVVEDUTO SAVERIO – MARTINELLI ALBERTO, *La scuola italiana : storia e struttura*, Milano, Isedi, 1978.

BALDUZZI GIANNI – TELMON VITTORIO, *Storia della scuola e delle istituzioni educative*, Milano, Guerrini Studio, 1998.

BARBAGLI MARZIO, *Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1974.

BARILE PAOLO – CHELI ENZO – GRASSI STEFANO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, Cedam, 2005.

BERTIN MARIA GIOVANNI (A CURA DI), *Scuola e società in Italia. Ricerche sulla scuola e la società italiana in trasformazione*, Bari, Laterza, 1964.

BERTONI JOVINE DINA, *Breve storia della scuola italiana*, Roma, Editori Riuniti, 1961.

BERTONI JOVINE DINA, *La scuola italiana dal 1870 ai nostri giorni*, Roma, Riuniti, 1972.

BERTONI JOVINE DINA, *Storia della scuola popolare in Italia*, Torino, Einaudi, 1954.

BETTI CARMEN, *L’opera nazionale Balilla e l’educazione fascista*, Firenze, La Nuova Italia, 1984.

BETTI CARMEN, *La prodiga mano dello Stato. Genesi e contenuto della Legge Dareo-Credaro (1911)*, Firenze, Centro editoriale toscano, 1998.

BINAZZI ANDREA (A CURA DI), *Scuola e federalismo*, Firenze, Edizioni Regione Toscana, 1997.

BONETTA GAETANO, *Storia della scuola e delle istituzioni educative : scuola e processi formativi in Italia dal XVIII al XX secolo*, Firenze, Giunti, 1999.

BORGHI LAMBERTO, *Educazione e autorità nell’Italia moderna*, Firenze, La Nuova Italia, 1951.

BOSNA ERNESTO, *Lineamenti di storia della scuola italiana*, Pisa, Edizioni ETS, 1999.

BOSNA ERNESTO, *Ordinamento della scuola italiana*, Bari, Adriatica Editrice, 1976.

BOSNA ERNESTO, *Sommario di storia della scuola italiana*, Bari, Laterza, 2007.

BOSNA ERNESTO, *Stato e scuola. Materiali per una storia della scuola italiana*, Bari, Cacucci, 2000.

BOSNA ERNESTO, *Tu mi riformi...Io ti riformo. Storia della scuola italiana dall’unificazione all’ingresso nell’Unione Europea*, Pisa, ETS, 2005.

BOTTAI GIUSEPPE, *La carta della scuola*, Milano, Mondadori, 1939.

BRINT STEVEN, *Scuola e società*, Bologna, Il Mulino, 2002.

CAMERA AUGUSTO – FABIETTI RENATO, *L’età contemporanea*, Bologna, Zanichelli, 1993.

CANDELORO GIORGIO, *Storia dell’Italia moderna*, Milano, Feltrinelli, 1968.

CANESTRI GIORGIO - RICUPERATI GIUSEPPE, *La Scuola in Italia dalla legge Casati a oggi*, Torino, Loescher, 1981.

CANESTRI GIORGIO, *Centoventanni di storia della scuola (1861 – 1983)*, Torino, Loescher, 1983.

CANSACCHI GIORGIO, *Istituzioni di diritto pubblico e di legislazione scolastica con particolare riguardo all’istruzione elementare*, Torino, S. Gheroni, 1958.

CATALANO FRANCO, *I movimenti studenteschi e la scuola in Italia (1938-1968)*, Milano, Il Saggiatore, 1969.

CATTANEO MARIO – PAZZAGLIA LUCIANO, *Maestri, educazione popolare e società in «Scuola Italiana Moderna» (1893-1993)*, Brescia, La Scuola, 1997.

CHARNITZSKY JURGEN, *Fascismo e scuola. La politica scolastica del regime fascista : 1922-1943*, Firenze, La Nuova Italia, 1999.

Chiesa e prospettive educative in Italia, tra Restaurazione e Unificazione, Brescia, La Scuola, 1994.

CHIOSSO GIORGIO, *La questione scolastica in Italia : l’istruzione popolare*, Bologna, Il Mulino, 1992.

CHIOSSO GIORGIO, *L’educazione nazionale da Giolitti al dopoguerra*, Brescia, La scuola, 1983.

CICATELLI SERGIO (A CURA DI), *Scuola in transizione : raccolta delle principali norme che regolano il sistema scolastico italiano*, Roma, Armando, 2002.

CIMMINO MARCO, *Cronaca di un disastro annunciato. Storia della scuola italiana dalla legge Casati al Decreto Gelemini*, Genova, Italian University Press, 2009

CIVES GIACOMO (A CURA DI), *La scuola italiana dall’Unità ai nostri giorni*, Firenze, La Nuova Italia, 2000.

CODIGNOLA ERNESTO, *La nostra scuola*, Firenze, La Nuova Italia, 1970.

CODIGNOLA ERNESTO – MONROE PAUL, *Breve corso di storia dell’educazione*, Firenze, Vallecchi, 1924.

CODIGNOLA TRISTANO, *La guerra dei trent’anni : com’è nata la scuola media in Italia*, s.l., s.n., 1892.

COIRO GIOVANNI, *La Pubblica Istruzione*, Milano, Giuffrè, 1974.

COIRO GIOVANNI, *La Pubblica Istruzione in Italia : servizi centrali e periferici, organi collegiali, scuole, università*, Milano, Giuffrè, 1976.

COIRO GIOVANNI – MATUINO FRANCO, *La Pubblica Istruzione in Italia*, Milano, Giuffrè, 1976.

CONSACCHI GIORGIO, *Elementi di legislazione scolastica*, Torino, Gheroni, 1953.

CONSACCHI GIORGIO, *Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica con particolare riguardo all’istruzione elementare*, Torino, S. Gheroni, 1954

CRISAFULLI VEZIO, *La scuola nella Costituzione*, Milano, Giuffè, 1957.

D’ADDONA GIOVANNI – MASIA ANTONELLO, *Personalità giuridica e autonomia amministrativa delle istituzioni scolastiche*, Bari, Bracciodieta Editore, 1980.

D’AMICO NICOLA, *Storia e storie della scuola Italiana*, Milano, Zanichelli, 2010.

D’ARCONTE LUCIO, *Storia del Ministero della Pubblica Istruzione*, Milano, Anonima Edizioni Viola, 1951.

Dalla Riforma Gentile alla Carta della Scuola, Firenze, Vallecchi, 1941.

DANIELE NICOLA, *Il Ministero della Pubblica Istruzione e le sue prestazioni*, Milano, Giuffrè, 1963.

DANIELE NICOLA, *L’ordinamento scolastico italiano*, Padova, CEDAM, 1988.

DANIELE NICOLA, *La Pubblica Istruzione*, Milano, Giuffrè, 2001.

DANIELE NICOLA, *Legislazione scolastica italiana*, Milano, Giuffrè, 1963.

DANIELE NICOLA, *Massimario di giurisprudenza scolastica 1956-1965 con note di commento*, Roma, Italedi, 1966.

DANIELE NICOLA, *Ordinamento scolastico*, in *Nuovissimo digesto italiano*, Vol. XII, Torino, Utet, 1969.

DE FORT ESTER, *La scuola elementare. Dall’Unità alla caduta del fascismo*, Bologna, Il Mulino, 1996.

DE FORT ESTER, *Storia della scuola elementare in Italia*, Milano, Feltrinelli, 1979.

DE GIORGI FULVIO, *L’istruzione per tutti. Storia della scuola come bene comune*, Brescia, La Scuola, 2010.

- DE MARCO EUGENIO (A CURA DI), *La Pubblica Istruzione*, Padova, Cedam, 2007.
- DE SIMONE SAVERIO, *Il diritto scolastico nella Costituzione italiana*, Milano, Giuffrè, 1968.
- DE SIMONE SAVERIO, *Sistema del diritto scolastico*, Milano, Giuffrè, 1973.
- DE VIVO FRANCESCO, *Linee di storia della scuola italiana*, Brescia, La Scuola, 1994.
- DECOLLANZ GIUSEPPE, *La funzione ispettiva dalla legge Casati ad oggi*, Roma, A. Armando, 1984.
- DECOLLANZ GIUSEPPE, *Storia della scuola e delle istituzioni educative : dalla legge Casati alla Riforma Moratti*, Bari, Laterza, 2005.
- Dei direttori didattici e dei vice ispettori scolastici*, Torino, Ditta G. B. Paravia e C., 1919.
- DEI MARCELLO, *La scuola in Italia. Quel che resta dopo le riforme*, Bologna, Il Mulino, 2007
- DEL NERO VITTORIO, *La scuola elementare nell’Italia fascista*, Roma, Armando, 1988.
- DENTICE D’ACCADIA MOTZO, *Legislazione scolastica e autonomie*, Bari, Laterza, 1964.
- DI POL REDI SANTE, *Il sistema scolastico italiano : origine, evoluzione, situazioni*, Torino, M. Valerio, 2002.
- DI POL REDI SANTE, *La scuola di base nella società italiana dal dopoguerra ad oggi : l’analisi dei fenomeni quantitativi dell’istruzione infantile e dell’obbligo*, Torino, Sintagma, 1996.
- DOLCE GIOVANNI – PREDIERI ALBERTO, *Scuola e stato*, Firenze, La Nuova Italia, 1972.
- DORSI MARINA, *Il consiglio scolastico provinciale della principesca contea di Gorizia e Gradisca (1869-1906)*, in *La lavagna nera : le fonti per la storia dell’istruzione nel Friuli-Venezia Giulia. Atti del convegno Trieste-Udine. 24/25 novembre 1995*, Trieste, Stella, 1996.
- FADIGA ZANATTA ANNA LAURA, *Il sistema scolastico italiano*, Bologna, Il Mulino, 1978.
- FADIGA ZANATTA ANNA LAURA, *La scuola italiana : storia e struttura*, Milano, Isedi, 1978.

FENAROLI GIULIANO, *L’amministrazione scolastica provinciale e il Provveditore agli Studi dopo le leggi 8 aprile 1906 sullo stato giuridico ed economico degli insegnanti delle scuole medie*, Firenze, Ufficio della Rassegna Nazionale, 1906.

FERRARETTI SALVATORE, *Ordinamento e servizi della pubblica istruzione: guida agli uffici centrali e periferici del Ministero della Pubblica Istruzione*, Napoli, Simone, 1984.

FERRARI GIUSEPPE FRANCO – ROCELLA ALBERTO, *Distretti scolastici e nuova amministrazione della scuola*, Milano, Giuffrè, 1975.

FERRARI GIUSEPPE FRANCO, *Stato ed enti locali nella politica scolastica : l’istituzione delle scuole da Casati alla vigilia della riforma Gentile*, Padova, Cedam, 1979.

FLORES ANGELO, *Il Provveditore agli studi di fonte alla dirigenza statale*, s.l., Poligr. Ruggiero, 1984.

FLORES ANGELO, *Il Reclutamento dei Provveditori*, in «Riscontri», 1979 (1).

FLORES ANGELO, *La funzione ispettiva della scuola*, in «Rivista Giuridica della scuola», 1994(23).

FLORES ANGELO, *La scuola e i suoi decreti*, in «Il Rinnovamento», 1978 (57).

FLORES ANGELO, *Organi collegiali e riforma dell’amministrazione scolastica*, in «Rivista Giuridica della Scuola», 1981(2).

FLORES ANGELO, *Riforme scolastiche e autonomie locali*, Firenze, Le Monnier, 1989.

FLORIO AMEDEO, *Ordinamento giuridico della scuola italiana*, Padova, Cedam, 1967.

FORNACA REMO, *I problemi della scuola italiana dal 1943 alla Costituente*, Roma, Armando, 1972.

FORNACA REMO, *La politica scolastica in Italia nel 1920-1921 : Croce ministro dell’istruzione*, Torino, Tirrenia, 1960.

FORNACA REMO, *Storia della scuola moderna e contemporanea : presenze, confronti, orientamenti*, Roma, Anicia, 1994.

FRANCESCHINI GIULIANO, *Da direttore didattico a dirigente scolastico: per una storia della funzione direttiva nella scuola di base dalla legge Casati ai giorni nostri*, Milano, Unicopli, 2003.

FRIED ROBERT C., *Il Prefetto in Italia*, Milano, Giuffrè, 1967.

GATTULLO MARIO – VISALBERGHI ALDO, *La scuola italiana dal 1945 al 1983*, Firenze, La Nuova Italia, 1986.

GAUDIO ANGELO, *Scuola, Chiesa e fascismo : la scuola cattolica in Italia durante il fascismo*, Brescia, La Scuola, 1995.

GENOVESI GIOVANNI, *Storia della scuola in Italia dal '700 a oggi*, Bari, Laterza, 2008.

GENTILE GIOVANNI, *Il fascismo al governo della scuola : novembre 22 aprile '24*, Palermo, R. Sandron, 1924.

GENTILE GIOVANNI, *Per la scuola primaria di Stato : discorso tenuto in Castelvetro il 7 aprile 1907 dal prof. Giovanni Gentile*, Palermo, R. Sandron, 1907.

GENTILI RINO, *Giuseppe Bottai e la riforma fascista della scuola*, Firenze, La Nuova Italia, 1979.

GIARRIZZO GIUSEPPE, *Per una storia d’Italia come storia delle sue scuole : una scuola di frontiera la Manzoni di Catania 1963-1988*, Catania, Maimone, 2005.

GIGANTE MARINA, *L’Amministrazione della scuola*, Padova, Cedam, 1988.

GIUNTELLA MARIA CRISTINA - DOMINICI SANDRO - NARDELLI DINO, *Ricerca storica e uso delle fonti*, Foligno, Editoriale Umbra, 1988.

GIURIATI ENRICO, *Storia della legislazione scolastica sub-elementare, elementare e normale : ad uso degli allievi delle scuole pedagogiche, universitarie, dei direttori didattici, dei municipi e dei professionisti*, Treviso, L. Zoppelli, 1907.

GOZDEK BELLOMO LIVIA, *La funzione ispettiva in Italia e in Europa*, Firenze, Giunti e Lisciani, 1994.

GRANDE GIOVANNI, *Per una politica scolastica programmata : ruolo e problemi degli uffici scolastici periferici*, in «Rivista Giuridica della Scuola», 1985(2).

GRASSI PRIVITERA GIOVAN BATTISTA, *Manuale del R. Provveditore agli Studi: raccolta delle legge e dé decreti emanati dal Ministero della Pubblica Istruzione dal 1859 fino ad oggi sul R. Provveditorato , coi doveri e le funzioni principali di questo ufficio, e colle proposte più importanti di trasformazione e di adattamenti*, Palermo, Tip. A Giannitrapani, 1909.

GRISERI GIUSEPPE, *L’istruzione primaria in Piemonte (1831-1856)*, Torino, Deputazione Subalpina di Storia Patria, 1973.

GUERRI ENZO, *Note per una storia della scuola maremmana*, Siena, Ed. Cantagalli, 1972.

Guida generale degli Archivi di Stato Italiani, Roma, Le Monnier, 1981.

GUIDI CIRO, *Nuovo manuale di legislazione scolastica sugli Istituti e sulle scuole di istruzione media ed artistica, sulle scuole secondarie*, Roma, Arte della stampa, 1940.

Il patronato scolastico e le più importanti istituzioni ausiliarie della scuola in Italia, Milano, A. Vallardi, 1916.

Indagine sui diplomati della Provincia di Grosseto : 1978-1979-1980, Grosseto, Amministrazione Provinciale, 1986

INZERILLO GIUSEPPE, *Natura e compiti del Provveditorato agli Studi*, Roma, NIS, 1980.

INZERILLO GIUSEPPE, *Storia della politica scolastica in Italia*, Roma, Editori Riuniti, 1974.

JOCOANGELI ODOARDO, *Riforma dell’amministrazione centrale del Ministero dell’Istruzione*, Bologna, Premiata Tip. Ditta Garagnani, 1907.

KLEIN FRANCESCA, *Annali di storia dell’educazione e delle istituzioni scolastiche*, Brescia, La Scuola, 1999.

L’autonomia delle istituzioni scolastiche : adeguamento delle funzioni e delle strutture dei provveditorati agli studi e della sovrintendenze scolastiche, Incontro nazionale di studio dei dirigenti dell’amministrazione scolastica : Fiuggi 30-31 maggio – 1 giugno 1988, Palermo, S. Sciascia, 1989.

L’edilizia nella scuola elementare. Studi, schemi, esempi, Firenze, Tip. E. Ariani e l’arte della stampa, 1960.

La cultura italiana del Novecento, Bari, Laterza, 1996.

La politica e la legislazione scolastica dal 1922 al 1943 : con cenni introduttivi sui periodi precedenti e una parte conclusiva sul periodo post-fascista, Milano, Garzanti, 1947.

La scuola italiana dal 1946 al 1953, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1953.

La scuola italiana: storia e struttura, Milano, ISEDI, 1978.

La scuola secondaria in Italia, Firenze, Vallecchi, 1978.

LA TORRE MICHELE, *Ministri e ministeri nell’amministrazione dello Stato*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1949, vol. XXIII.

LACOPPOLA GIOVANNI, *La scuola nell'ordinamento italiano : alle origini ad oggi*, Bologna, Pragma, 1993.

LAURINI MICHELE, *La riforma della Pubblica Istruzione in Italia*, Matera, Tip. F. Conti, 1888.

Legislazione scolastica e ordinamento del Ministero della Pubblica Istruzione: ordinamenti scolastici, organizzazione centrale e locale del Ministero, inquadramento giuridico e funzionale del personale, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone, 2008.

LEPORE FRANCESCO, *La scuola nello stato : elementi di diritto costituzionale e scolastico*, Firenze, La Nuova Italia, 1952.

LEPORE FRANCESCO – PREDIERI ALBERTO, *Scuola e stato*, Firenze, La Nuova Italia, 1967.

L'istruzione classica 1860-1910, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, 1995.

L'istruzione di base in Italia, Firenze, Vallecchi, 1978.

L'istruzione secondaria superiore in Italia da Casati ai giorni nostri, Bari, Cacucci, 1988.

MALINVERNO ANGELO, *La scuola italiana. Dalla legge Casati alla Riforma Moratti (1860-2004)*, Milano, Unicopli, 2006.

MANACORDA GIUSEPPE, *Storia della scuola in Italia : il Medioevo*, Firenze, Le Lettere, 1980.

MARINO ANGELO, *Direzione scolastica : presidi e direttori didattici nella scuola italiana*, Roma, BM Italiana, 1988.

MARZUOLI CARLO (A CURA DI), *Istruzione e servizio pubblico*, Bologna, Il Mulino, 2003.

MELANI MARIO, *Legislazione scolastica ed enti locali*, Gorle, C.E.L., 1996.

MELIS GUIDO – MERLONI FRANCESCO (A CURA DI), *Cronologia della Pubblica Amministrazione italiana (1861-1992)*, Bologna, Il Mulino, 1995.

Ministero della Pubblica Istruzione, Roma, Tip. Operaia Romana Cooperativa, 1913.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE, *Dalla Riforma Gentile alla Carta della scuola*, Firenze Vallecchi, 1941.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE, *La politica e la legislazione scolastica in Italia dal 1922 al 1943*, Milano, Garzanti, 1947.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *L’istruzione pubblica in Italia: bilancio di legislatura 1963-1968*, Roma, Tip. Ariani, 1968.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *L’ordinamento del Ministero della Pubblica Istruzione*, Firenze, Stab. Tip. E. Ariani e l’arte della stampa, 1953.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *La ricostruzione della scuola italiana. Dalla fine della guerra alla riforma degli ordinamenti scolastici*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1950.

MODUGNO GIOVANNI, *Problemi della scuola italiana*, Brescia, La Scuola, 1950.

MOLINARI LUCIANO, *La funzione docente, dirigente e ispettiva nella scuola di stato*, Milano, Giuffrè, 1994.

MOLINARI LUCIANO, *Manuale di diritto scolastico*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1990.

MORGAGNI ENZO, *Il governo del sistema scolastico-formativo italiano in trasformazione : modelli teorici, innovazioni periferiche e politiche di riforma*, Bologna, Clueb, 2000.

MORO RENATO, *Il Consiglio Scolastico Provinciale : vicende storiche dal 1859 ad oggi*, Rovigo, Istituto Padano di Arti Grafiche, 1954.

MORO RENATO, *La direzione didattica nella legislazione scolastica italiana dal 1859 ad oggi*, Brescia, La Scuola, 1952.

MORO RENATO, *Storia della legislazione scolastica sub-elementare, elementare e normale : ad uso degli allievi delle scuole pedagogiche, universitarie, dei direttori didattici, dei municipi e dei professionisti*, Treviso, L. Coppelli, 1907.

MOSCONE MAURIZIO, *La scuola italiana tra riforma e contro riforme: Berlinguer, Moratti, Fioroni*, Roma, Anicia, 2009.

MUZI PAOLO, *Le guide ai fondi degli istituti archivistici: osservazioni e proposte*, Anai, VII/1/1994.

Norma e progetto. Indagine sui modelli della scuola italiana, Milano, Franco Angeli, 1989.

ODERICI FEDERICO, *Il conte Luigi Cibrario e i tempi suoi. Memorie storiche con documenti*, Firenze, Civelli, 1872.

ODESCALCHI ANTONIO, *Intorno all’ordinamento della pubblica istruzione: osservazioni teorico-pratiche*, Milano, Tip. Boiardi Pogliani, 1860.

Ordinamento del Ministero della Pubblica Istruzione e autonomia scolastica, Roma, Cxt Ariani, 2001.

Ordinamento della Pubblica Istruzione, Roma, Gismondi, 1947.

ORSO RICCARDO, *Elementi di legislazione scolastica*, Palermo, S. F. Flaccovio, 1968

OSTENC MICHEL, *La scuola italiana durante il fascismo*, Roma, Laterza, 1981.

OTTAVIANI GIANCARLO, *La scuola del Risorgimento. Cinquant’anni della scuola italiana 1860-1910*, Roma, Armando Editore, 2009.

PAGELLA MARIO, *Cento anni si storia della scuola italiana : dalla Casti al 1958*, Roma, Unione Cattolica Insegnanti Medi, 1968.

PAGELLA MARIO, *Storia della scuola : sintesi storica della scuola dalle origini ai nostri giorni, con particolare riguardo alla scuola italiana*, Bologna, Cappelli, 1980.

PAZZAGLIA LUCIANO – SANI ROBERTO, *Scuola e società nell’Italia unita*, Brescia, La Scuola, 2001.

PAZZAGLIA LUCIANO, *Chiesa, cultura e educazione tra le due guerre*, Brescia, La Scuola, 2003.

PELLICANI ANTONIO, *Il Prefetto nell’Italia unita*, s.l., Istituto Gramsci, 1968.

PORCARO MASSAFRA DOMENICA, *Le guide archivistiche settoriali*, in «Archivi per la Storia», 1994(1).

PORRO ANGELO, *Il Prefetto e l’amministrazione periferica in Italia: dall’intendente subalpino al Prefetto italiano (1842-1871)*, Milano, Giuffrè, 1972.

PREDIERI ALBERTO – DOLCE GIOVANNI, *Scuola e stato*, Firenze, La Nuova Italia, 1972.

Programmi d’insegnamento e orari presentemente in vigore per gli istituti tecnici, Torino, Paravia, 1915.

PRUNETI FABIO (A CURA DI), *Il cerchio e l’ellisse. Centralismo e autonomia nella storia della scuola dal XIX al XXI secolo*, Roma, Carocci, 2005.

Raccolta delle leggi, regolamenti e circolari riguardanti lo stato giuridico ed economico degli ispettori e viceispettori scolastici, Novara, Tip. G. Gradi, 1914.

RAGAZZINI DARIO, *Storia della scuola italiana : linee generali e problemi di ricerca*, Firenze, Le Monnier, 1990.

RAGAZZINI DARIO, *Tempi di scuola tempi di vita*, Milano, Mondadori, 1997.

RAICICH MARINO, *Scuola, cultura e politica da De Sanctis a Gentile*, Pisa, Nistri Lischi, 1982.

Regolamento per le attribuzioni, la nomina e la carriera degli ispettori e vice ispettori scolastici, Napoli, Casa Editrice E. Pietracola Succ.P.A. Molina, 1912.

REGIONE TOSCANA, *I distretti scolastici in Toscana : dalla prima ipotesi di suddivisione del territorio al decreto ministeriale*, Firenze, Giunta Regionale – Dipartimento Istruzione e Cultura, 1978.

Regolamento per le attribuzioni, la nomina e la carriera degli ispettori e vice ispettori scolastici, Napoli, Casa Editrice E. Pietracola Succ.P.A. Molina, 1912.

RENDA ERMANNANO, *Legislazione scolastica*, Roma, Armando, 1971.

RIBOLZI LUISA, *Il sistema ingessato. Autonomia, scelta e qualità nella scuola italiana*, Brescia, La Scuola, 1997.

RICUPERATI GIUSEPPE, *La scuola italiana e il fascismo*, Bologna, Consorzio provinciale pubblica lettura, 1977.

RICUPERATI GIUSEPPE, *Scuola e politica nel periodo fascista* in QUAZZA GUIDO, *Storia e politica dall’Unità ad oggi*, Torino, Stampatori, 1977.

RIBOLZI LUISA, *Il sistema ingessato. Autonomia, scelta e qualità nella scuola italiana*, Brescia, La Scuola, 1997.

SACCO PIETRO, *L’Organizzazione amministrativa della Pubblica Istruzione*, Milano, Giuffrè, 1986.

SACCONI ACUZIO, *Fascismo e scuola*, Roma, Libreria del Littorio, 1930.

SALVADORI MASSIMO L., *Storia dell’età moderna e contemporanea: dalla Restaurazione ad oggi*, Torino, Loescher, 1990, Vol. I.

SANTAMAITA SAVERIO, *Storia della scuola. Dalla scuola al sistema formativo*, Milano, Mondadori, 2000.

SARRACINO VINCENZO, *Scuola e politiche educative in Italia dall’Unità ad oggi*, Napoli, Liguori, 2004.

SARRACINO VINCENZO, *Storia della scuola e delle istituzioni educative, 1830-1999 : la cultura della formazione*, Napoli, Liguori, 2001.

SCALIA ROSARIO, *Ordinamento del Ministero della Pubblica Istruzione*, Roma, Cierre, 1988.

SCANO GIUSEPPE, *La pubblica istruzione e suo ordinamento: guida alla consultazione delle disposizioni normative del Ministero della Pubblica Istruzione apparse sul Bollettino Ufficiale dal 1 gennaio 1969 al 30 giugno 1990*, Milano, Giuffrè, 1992.

SCIPIONE GIACOMO, *La funzione essenziale e qualificante del Prefetto*, Grosseto, Tip. Ombrone, 1974.

SCIPIONI ERMENEGILDO, *La scuola e le sue leggi. Compendio delle leggi di riforma della scuola italiana dal 1924 ad oggi*, Roma, Armando Editore, 2010.

Scuola e nazione. Maestri e istruzione popolare nella costruzione dello Stato unitario (1848-1861), Milano, Vita e Pensiero, 2003.

Scuola e società nell'Italia unita: dalla legge Casati al centro-sinistra, Brescia, La Scuola, 2001.

Scuola e società. Archivi scolastici e ricerca didattica, Asti, CSA, 2005.

Scuola in progress nel decennio dell'autonomia. Le tappe giuridiche fondamentali e le figure professionali nell'evoluzione del sistema scolastico italiano, Catania, La Tecnica della Scuola, 2007.

SCURATI CESARE, *La funzione dirigente nella scuola*, Brescia, La Scuola, 1990.

SEMERARO ANGELO, *Il sistema scolastico italiano. Profilo storico*, Firenze, La Nuova Italia Scientifica, 1999.

SFORZA ANTONIO, *L'amministrazione scolastica nelle legislazione italiana*, Roma, UCIIM, 1984.

SOLERTI ANGELO, *L'amministrazione scolastica provinciale*, Milano, A. Vallardi, 1904.

SPONZILLI MARIANNINA, *Storia della scuola italiana dal 1859 al 1919*, Firenze, L'autore Libri Firenze, 1992.

Statistiche dell'istruzione : evoluzione del sistema scolastico italiano dal 1977-78 al 1980-81, Roma, Ministero della Pubblica Istruzione, 1983.

Storia della scuola e storia d'Italia dall'Unità ad oggi, Bari, De Donato, 1982.

TALAMANCA ANNA, *Libertà della scuola, libertà nella scuola*, Padova, Cedam, 1975.

TALAMO GIUSEPPE, *La scuola dalla legge Casati all'inchiesta del 1864*, Milano, Giuffrè, 1960.

TOMASI TINA, *Idealismo e fascismo nella scuola italiana*, Firenze, La Nuova Italia, 1972.

TOMASI TINA, *La scuola italiana dalla dittatura alla Repubblica : 1943 – 1948*, Roma, Editori Riuniti, 1976

TONELLI ALDO, *L'istruzione tecnica e professionale di Stato nelle strutture e nei programmi da Casati ai giorni nostri*, Milano, Giuffrè, 1964.

UGOLINI ROMANO, *Per una storia dell'amministrazione centrale. Il Ministero della Pubblica Istruzione. 1859-1880*, Roma, Edizioni dell'Ateneo & Bizzarri, 1979.

VERNA ANNA M., *Aspetti del decentramento amministrativo della scuola in Italia : il Consiglio scolastico Provinciale dal 1859 al 1911*, in «Rivista Giuridica della Scuola», 1981(6).

VERTECCHI BENEDETTO, *La scuola italiana da Casati a Berlinguer*, Milano, Franco Angeli, 2001.

VEZZANI BRUNO, *Scuola e politica dallo stato liberale al fascismo*, in *Annuario dell'Istituto Magistrale Statale "Isabella d'Este Gonzaga" di Mantova*, Mantova, Tip. Alce, 1963.

VIGO GIOVANNI, *Istruzione e sviluppo economico nell'Italia del XIX secolo*, Torino, Ilte, 1971.

VILLARI PASQUALE, *Storia, politica e istruzione : saggi critici*, Milano, Hoepli, 1914.

VOLPICELLI LUIGI, *Commento alla Carta della scuola*, Roma, Istituto Nazionale di Cultura Fascista, 1940.

VOLPICELLI LUIGI, *Dalle origini alla scolastica*, Bari, Editoriale universitaria, 1972.

VOLPICELLI LUIGI, *Educazione contemporanea : aspetti e problemi*, Roma, Armando, 1963.

VOLPICELLI LUIGI, *La scuola italiana dopo la Riforma del '23*, Roma, Tip. A. Chicca, 1939.

VOLPICELLI LUIGI, *La riforma della scuola italiana*, Fasano, Arti Grafiche Nunzio Schena, 1972.

VOLPICELLI LUIGI, *Scuola dissestata : l'alibi della riforma*, Milano, Pan, 1973.

9. 2 BIBLIOGRAFIA ARCHIVISTICA

ANTONELLI QUINTO (A CURA DI), *Guida agli archivi scolastici di Rovereto*, Rovereto, Longo, 1997.

ARCAINI ROBERTA (A CURA DI), *Gli archivi delle scuole elementari trentine : censimento descrittivo*, Trento, Provincia Autonoma di Trento, 2003.

BALDANZA ANDREA – TOSCHEI STEFANO – PAGLIUSO FRANCESCO (A CURA DI), *La tutela della privacy e l'accesso ai documenti nelle istituzioni scolastiche : progetto nazionale di formazione sull'applicazione del D. lgs. 196/2003 presso le istituzioni scolastiche*, Gorizia, Grafica Goriziana, 2006.

CALABRESE GAETANO (A CURA DI), *Archivi delle scuole, archivio per le scuole. Atti del seminario Siracusano (giugno-novembre 2005)*, Catania, Giuseppe Maimone Editore, 2008.

CARUCCI PAOLA, *Le fonti archivistiche : ordinamento e conservazione*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1988.

COSIMATO DONATO, *Note e ricerche archivistiche su l'istruzione pubblica nella provincia di Salerno dal 1767*, Salerno, Jovane, 1967.

D'ANGIOLINI PIERO, *La guida generale degli archivi di Stato italiani: un'esperienza in corso*, Roma, Istituto Grafico Tiberino, 1972.

DE BENEDITTIS RENATA, *I censimenti*, in «*Archivi per la Storia*», 1994(1).

Fare la storia : i documenti d'archivio tra i banchi di scuola : un'esperienza didattica in collaborazione tra Archivio di Stato e scuola elementare di Colognola, classe 5°, anno scolastico 1990-1991, Bergamo, Montello, 1994

GALBANI ANNAMARIA, *Gli archivi scolastici e la ricerca didattica*, Roma, Carocci, 1999.

Gli archivi delle scuole : Atti del Corso di aggiornamento Treviso 7-15 giugno 1995, Treviso, Archivio di Stato – Provveditorato agli Studi, 1997.

Gli archivi ispirano la scuola : fonti d'archivio per la didattica : terza giornata di studio per la valorizzazione del patrimonio archivistico del Trentino-Alto Adige : Atti del Convegno di studi : Trento, 21 novembre 2008, Roma, Ministero per i Beni e le attività culturali – Direzione generale per gli archivi, 2010.

Guida generale degli Archivi di Stato Italiani, Roma, Le Monnier, 1981.

Inventario Archivio di Stato in Lucca. Edizione anastatica in occasione del primo centenario della morte di Salvatore Bongi, Vol. V, Parte Terza, Lucca, Istituto Storico Lucchese, 1990.

Inventario Archivio di Stato in Lucca. Edizione anastatica in occasione del primo centenario della morte di Salvatore Bongi, Vol. V, Parte Quarta, Lucca, Istituto Storico Lucchese, 1990.

Le fonti archivistiche. Catalogo delle guide e degli inventari editi (1861-1991), Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Ufficio per i Beni Archivistici, 1995.

Le fonti archivistiche. Catalogo delle guide e degli inventari editi (1992-1998), Roma, Ministero dei Beni Culturali e ambientali, 2002.

MUZI PAOLO, *Le guide ai fondi degli istituti archivistici: osservazioni e proposte*, Anai, VII/1/1994.

PAVONE CLAUDIO (A CURA DI), *Storia d'Italia nel secolo ventesimo : strumenti e fonti*, Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Dipartimento per i Beni Archivistici e Librari. Direzione Generale per gli Archivi, 2006.

PAVONE CLAUDIO, *Guida generale agli archivi di Stato: riflessioni su un'esperienza*, Siena, Nuova Immagine Editrice, 1995.

PAVONE CLAUDIO, *Intorno agli archivi e alle istituzioni*, Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento Beni Archivistici e Librari, 2004.

PORCARO MASSAFRA DOMENICA, *Le guide archivistiche settoriali*, in «Archivi per la Storia», 1994(1).

Pubblica Amministrazione e gestione dei documenti. Metodi ed esperienze. Lucca, Civita Editoriale, 2008.

ROMITI ANTONIO, *Archivistica generale. Primi elementi*, Lucca, Civita Editoriale, 2009.

ROMITI ANTONIO, *Archivistica tecnica. Primi elementi*, Lucca, Civita Editoriale, 2004.

ROMITI ANTONIO, *L'archivio di deposito nelle pubbliche amministrazioni*, Lucca, Civita Editoriale, 2008.

Scuola e società. Archivi scolastici e ricerca didattica, Asti, CSA, 2005.

SEGA MARIA TERESA, *La scuola fa la storia : gli archivi scolastici per la ricerca e la didattica*, Portogruaro, Nuova Dimensione, 2002.

10. Sitografia

http://www.cnipa.gov.it/site/it-it/Attivit%C3%A0/Protocollo_informatico/

<http://www.interlex.it/testi/dpr00445.htm>

www.archive.forumpa.it/archivio/0/300/390/395/gest_doc_e_tenuta_degli_archivi.pdf

www.archivi.beniculturali.it/SASBASSA/comunicazioni.php?itemid=6

www.beniculturali.it/SATN/index.php?itemid=19&catid=4

www.cdepc.it/index.php?Itemid=100&id=235&option=com_content&task=view

www.cislscuola.it/sites/default/files/ministri%201821%202011.pdf

www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPPagina/42223

www.edscuole.it/archivio/norme/leggi/pdlmp_i_02.html

www.governo.it/governo/costituzionerepubblicana.pdf

www.ilmondodegliarchivi.org/detail/articleid/884/parentchannel/101/title/Il_censimento_degli_archivi_degli_istituti_scolastici_umbri.html

www.info-scuole.it/contributi/altro4.html

www.isoreto.it/didattica/aass/aass.htm

www.istruzione.it

www.liceomariotti.it/media/Hermes/formazione/Maroni.Censimento%20Archivi20Istit.%20scolastiche.doc

www.lombardiabeniculturali.it/docs/archivi/censimenti.pdf

www.piemonte.istruzione.it/normativa/2003/032003/cr66.pdf

www.pinidurantescuola.com/?cat=44

www.reformenet.it/joomla/attachments/185_LINEA%204.01%20OSP%20Pisa.pdf

www.sa-ero.archivi.beniculturali.it/index.php?id=642

www.sapuglia.it/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=114&Itemid=156
www.sato-archivi.it/word/circolare-archivi-scolastici-2003.doc

www.toscana.istruzione.it/web/istruzione/siti_csa#a

www.trentinocultura.net/doc/soggetti/pat/beni_libr_arch/scuole_elementari_trentine.pdf

www.unibg.it/dati/bacheca/681/40809.pdf

www.valleseriana.bg.it/cultura/archivi%20di%20valle/pagine_interne/Relazione%20di%20Chiusura%20censimento%20archivi%20comunali.pdf

11. APPENDICI

11. APPENDICI

I - NORMATIVA

REGIO DECRETO 13 NOVEMBRE 1859, N. 3725, “ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL PERSONALE INSEGNANTE”.

Titolo I

DELL’AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

a) *Amministrazione centrale*

Art. 1

La pubblica Istruzione si divide in tre rami, al primo dei quali appartiene l’istruzione superiore; al secondo l’istruzione secondaria classica; al terzo la tecnica e la primaria.

Art. 2

Le Autorità che sono preposte all’Amministrazione centrale della pubblica Istruzione sono:

Il Ministro della pubblica Istruzione;

Il Consiglio Superiore della pubblica Istruzione;

L’Ispettore generale degli studi superiori;

L’Ispettore generale degli studi secondari classici;

L’Ispettore generale degli studi tecnici e primari e delle scuole normali.

Del Ministro

Art. 3

Il Ministro della pubblica Istruzione governa l’insegnamento pubblico in tutti i rami e ne promuove l’incremento: sorveglianza il privato a tutela della morale, dell’igiene, delle istituzioni dello Stato e dell’ordine pubblico.

Dipendono da lui, eccettuati gli istituti militari e di nautica, tutte le scuole e gli istituti pubblici d’istruzione e d’educazione, e rispettivi stabilimenti, e tutte le podestà incaricate della direzione ed ispezione dei medesimi, nell’ordine stabilito dalla presente legge.

Art. 4

Il Ministro mantiene fermi tra le Autorità a lui subordinate i vincoli di supremazia e di dipendenza stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; decide sui conflitti che possono sorgere tra di esse; riforma od annulla gli atti delle medesime in quanto questi non sieno conformi alle leggi ed ai regolamenti; pronuncia definitivamente sui ricorsi mossi contro tali Autorità.

Art. 5

Vigila inoltre col mezzo de’ suoi Ufficiali o di altre persone appositamente da lui delegate le scuole e gl’istituti privati d’istruzione e d’educazione, e qualora i Direttori di tali Istituti ricusino di conformarsi alle leggi, può ordinare il chiudimento, previo il parere del Consiglio Superiore.

Del Consiglio Superiore

Art. 6

Il Consiglio Superiore della pubblica Istruzione, sotto la presidenza del Ministro, è composto di 21 Membri, dei quali 14 sono ordinari e 7 straordinari, tutti nominati dal Re. Dei membri del Consiglio, 5 almeno saranno scelti fra persone che non appartengono alla classe degl’insegnanti ufficiali.

I soli Consiglieri ordinari sono retribuiti.

Tutti i Consiglieri durano in ufficio 7 anni.

Nei primi quattro anni saranno estratti a sorte 3 Consiglieri, di cui due ordinari e uno straordinario, non compresi quelli che furono estratti a sorte e confermati nei precedenti anni, o quelli che loro fossero stati sostituiti. In seguito escono d’ufficio i più anziani.

Art. 7

Il Ministro potrà ripartire il Consiglio in tre sezioni corrispondenti ai rami dell’insegnamento. In tal caso un Consigliere designato annualmente dal Ministro presiederà a ciascuna sezione. Un regolamento determinerà le rispettive attribuzioni.

Art. 8

Ove il Ministro non presieda in persona, il Consiglio è presieduto dal Vice-Presidente eletto dal Re fra i membri di esso, ad ogni biennio.

Un Ufficiale del Ministero destinato dal Ministro adempie le funzioni di Segretario del Consiglio.

Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno undici Consiglieri.

Art. 9

Richiesto dal Ministero, Il Consiglio prepara ed esamina le proposte di legge e regolamenti relativi alla pubblica Istruzione, e dà il suo avvio sopra le materie concernenti l’insegnamento e l’amministrazione.

Art. 10

Esamina e propone all’approvazione del Ministro i libri e i trattati destinati alle pubbliche scuole, e i programmi d’insegnamento.

Art. 11

Sarà sempre richiesto il parere del Consiglio, quando si tratti di valutare i titoli degli aspiranti a cattedre vacanti nelle Università del Regno; quando si tratti di conflitti di competenza fra le varie Autorità scolastiche; finalmente quando si tratti di mancamenti e colpe imputate ai Professori di scuole secondarie classiche e tecniche, delle normali e magistrali, se le colpe sien tali da meritare la deposizione. Gli imputati hanno diritto di presentare o per iscritto o verbalmente le loro difese. Il voto però del Consiglio in tutti gl’indicati casi è puramente consultivo.

Art. 12

Il Consiglio giudica dei mancamenti e delle colpe imputate ai Professori delle Università, quando esse possano fargli incorrere nella deposizione o sospensione per un tempo maggiore di due mesi, udite sempre le difese dell’incolpato.

Art. 13

Può tuttavia il Ministro, in caso d’urgenza o per far cessare una grave scandalo, sospendere d’autorità propria un Professore universitario sino a provvedimento da emanare dal Consiglio Superiore.

Art. 14

Il Consiglio conosce in via d’appello dell’esclusione e dell’interdizione temporanea dal corso degli studi pronunciata contro gli studenti delle Università.

Esso inoltre esercita tutte quelle altre attribuzioni che gli sono conferite dalle disposizioni successive della presente legge.

Art. 15

Al termine d’ogni quinquennio il Consiglio Superiore presenta al Ministro una relazione generale dello stato di ciascuna parte dell’istruzione, colle osservazioni e proposte che stimerà convenienti. A tal fine sono comunicati al Consiglio i rapporti annuali degli Ispettori generali, e delle altre Autorità scolastiche.

Art. 16

Ogni volta che il Ministro lo giudichi opportuno intervengono alle sedute gli Ispettori generali, od il Consultore, ma senza voto deliberativo.

Similmente può il Ministro anche su richiesta del Consiglio chiamare alle adunanze le persone il cui avviso sia riputato utile in qualche discussione, sempre quando non trattisi di questioni personali, salvo il caso previsto dall’art. 107. Ma in nessun caso questo avviso sarà computato nel numero dei voti del Consiglio.

Degli Ispettori generali

Art. 17

L’Ispettore generale degli studi superiori, l’Ispettore generale degli studi secondarii classici e l’Ispettore generali degli studi tecnici e primarii e delle scuole normali sono nominati dal Re.

Essi sono pareggiati ai Membri del Consiglio Superiore nel grado e nei diritti loro conferiti dalle leggi.

Art. 18

Essi vegliano, ciascuno per la sua parte, l’andamento della pubblica istruzione, mantengono fermo l’indirizzo degli studi, dando a nome e sotto gli ordini del Ministro gli schieramenti e le istruzioni occorrenti alle podestà scolastiche subordinate a tenore delle leggi e dei regolamenti.

Art. 19

Propongono al Ministro le nomine delle Commissioni esaminatrici, le nomine e le promozioni degli insegnanti, le onorificenze da accordarsi ai medesimi, le censure e punizioni alle quali possa dar luogo la loro condotta.

Art. 20

L’Ispettore generale degli studi superiori visita, per mandato del Ministro, le Università e gli stabilimenti scientifici posti sotto la sua vigilanza.

Art. 21

L’Ispettore generale degli studi secondarii classici e quello degli studi tecnici e primarii e delle scuole normali provvedono personalmente, o per mezzo degli ufficiali ad essi subordinati, alla visita di tutte le scuole e di tutti gli istituti pubblici e privati, all’ispezione de’quali sono preposti. Il Ministro però può delegare queste visite a persone estranee agli uffizi della pubblica istruzione.

Art. 22

Gl’Ispettori generali, ciascuno pel suo ramo, compilano ogni anno e presentano al Ministro una relazione dello stato di ciascuna parte d’insegnamento posta sotto la loro vigilanza, dietro i ragguagli somministrati dalle varie autorità scolastiche.

Ogni triennio sopra i dati offerti dagli Ispettori generali e sotto la loro vigilanza viene pubblicata una statistica generale dell’istruzione pubblica del Regno.

Del Consultore legale

Art. 23

È applicato al Ministero un Consultore legale eletto dal Re.

Art. 24

Egli dà il suo avviso su tutti i dubbi che possono insorgere intorno all’intelligenza e applicazione delle leggi e dei regolamenti, come pure sulle questioni giuridiche relative agli istituti e alle fondazioni di pubblica Istruzione.

Art. 25

Per delegazione espressa del Ministro riferisce al Consiglio Superiore i mancamenti e le colpe per cui i Professori universitari e i Dottori aggregati possono rendersi passibili della sospensione o deposizione.

Art. 26

Le accuse contro gl’insegnati ed ufficiali delle scuole secondarie classiche, tecniche, normali e magistrali sono pure, per delegazione espressa del Ministro, portate davanti al Consiglio Superiore dal Consultore legale, il quale appoggerà l’accusa sopra gli elementi fornitigli rispettivamente dagl’Ispettori generali.

Art. 27

Il Consultore è chiamato in seno del Consiglio ogni qualvolta si tratti di deliberare intorno a ricorsi di studenti contro ai quali sia stata pronunciata la pena di esclusione o interdizione temporanea dalle scuole.

Degli Ispettori

Art. 28

Sono posti a disposizione del Ministro i due Ispettori delle scuole secondarie classiche ed un Ispettore delle scuole normali, magistrali e tecniche.

Art. 29

I due Ispettori delle scuole secondarie sotto l’immediata autorità dell’Ispettore generale degli studi secondari classici sono specialmente incaricati l’uno della parte scientifica, l’altro della letteraria. L’Ispettore delle scuole normali, magistrali e tecniche è sotto l’autorità dell’Ispettore generale degli studi tecnici e primari e delle scuole normali. Ciascun di loro, a norma dei regolamenti, coadiuva il rispettivo Ispettore generale nell’esercizio delle sue attribuzioni e soprattutto nella visita delle scuole e degli stabilimenti.

b) *Amministrazione locale*

Art. 30

Subordinatamente alle Autorità centrali sovrintendono all’Amministrazione locale della pubblica Istruzione;

Per ogni Università un Rettore;

In ogni Capo-luogo di Provincia un Regio Provveditore per le scuole secondarie classiche e le tecniche, un Regio Ispettore per gli studi primari, ed un Consiglio per le scuole.

Art. 31

I Rettori delle Università sono nominati dal Re fra i Professori ordinari dell’Università a cui appartengono.

Durano in ufficio un anno e possono essere riconfermati.

Art. 32

I Regii Provveditori sono nominati dal Re fra le persone, che per dottrina, per autorità morale e per uffizi esercitati nella pubblica Istruzione sono riputate più idonee a tale carica. Essi sono di tre classi; ed oltre allo stipendio fissato dalla tabella (A) hanno diritto ad una indennità per le spese d’ufficio, e ad un rimborso per le spese di visita.

Essi hanno addetto al loro ufficio un Segretario retribuito pure dal Governo a norma della tabella predetta; ed oltre a questo impiegato, negli uffizi dei Provveditori di prima classe vi sarà eziando un applicato.

Art. 33

I Regii Ispettori delle scuole primarie sono nominati per Decreto Reale fra le persone che per dottrina ed esercizio nell’insegnamento sono stimate più idonee a tale ufficio.

Essi sono di tre classi. Il loro stipendio è fissato a norma della tabella (A).

Sarà pure addetto all’ufficio del Regio Ispettore un Segretario.

Art. 34

I Rettori, i Provveditori e gl’Ispettori provinciali, ciascuno nel rispettivo ramo, rappresentano il Ministro e ne fanno eseguire gli ordini.

Art. 35

Vegliano perciò sull’osservanza delle leggi e dei regolamenti in tutti gli stabilimenti sottoposti alla loro autorità.

Art. 36

Pronunciano, salvo ricorso alle Autorità superiori, sui richiami che possono venir fatti loro contro le decisioni degli ufficiali posti a capo di tali stabilimenti.

Art. 37

Promuovono presso il Ministero le ricompense per gli insegnanti ed ufficiali nei diversi rami dell’istruzione. Li ammoniscono in caso di negligenza nell’adempimento dei loro doveri, e in caso di mancanze e colpe gravi ne riferiscono al Ministero.

Art. 38

Essi corrispondono fra loro per le attinenze che esistono fra i rispettivi rami dell’istruzione, e colle Autorità provinciali e comunali e per tutto ciò che concerne l’istruzione pubblica.

I Regii Provveditori e gl’Ispettori visitano personalmente le scuole e gli stabilimenti sottoposti alla loro vigilanza.

Un regolamento determinerà il modo secondo il quale i Rettori, i Provveditori e gl’Ispettori avranno ad esercitare le loro diverse attribuzioni.

Art. 39

Il Consiglio provinciale per le scuole risiedente nel Capo-luogo di provincia è composto.

Dal Regio Provveditore che lo presiede;

Del Regio Ispettore che ne è il Vice-Presidente;

Del Preside (o dei Presidi) del Liceo (o Licei);

Del Direttore (o dei Direttori) di ginnasio (o ginnasi) in quella città esistente;

Del Direttore dell’istituto tecnico e delle scuole tecniche esistenti nella città stessa;

Di due membri scelti dalla Deputazione provinciale a pluralità di suffragi,

Di due membri scelti dal Municipio del predetto Capo-luogo a pluralità di suffragi;

Uno dei membri del Consiglio, eletto annualmente a maggioranza di voti del medesimo, vi compirà l’ufficio di Segretario.

Art. 40

Il Consiglio si raduna una volta al mese in giorno determinato dal Presidente, ed ogni volta che il medesimo lo giudichi necessario, o sulla proposta di tre membri.

Art. 41

Esso attende acciò sieno osservate le leggi ed i regolamenti nelle scuole e negli istituti posti entro il territorio di sua giurisdizione; ordina le visite straordinarie che giudica necessarie; dà quei provvedimenti che stima opportuni nei limiti delle sue attribuzioni; propone al Ministro quelle che eccedono tali limiti; provvede d’urgenza chiudendo temporaneamente gl’istituti e le scuole di qualunque natura, senza distinzione d’insegnanti, in cui esistessero gravi disordini, riferendone tosto al Ministro per le definitive disposizioni.

Art. 42

Spetta al Consiglio l’approvare le proposte dei Maestri e delle Maestre dei scuole elementari fatte dai Consigli comunali; il proporre l’apertura di nuove scuole, e le spese per l’istruzione primaria e secondaria all’Autorità amministrativa competente, ed il decidere le controversie tra queste Amministrazioni e gl’insegnanti in quanto si riferiscono alle discipline scolastiche.

Art. 43

Delibera sull’ammissione ai corsi degli studi ed agli esami delle scuole secondarie classiche e tecniche e delle normali quando insorgano dubbiezze nell’applicazione dei regolamenti.

Art. 44

Esamina i materiali statistici riguardanti l’istruzione pubblica e privata della provincia e li trasmette colle sue avvertenze al Ministro.

Art. 45

Nei Capo-luoghi di circondario vi sono Ispettori eletti dal Ministro.

Oltre allo stipendio portato dalla tabella, sarà loro accordata un’annua indennità per spese di giro e d’ufficio da stabilirsi dai Consigli Provinciali amministrativi.

Il Ministro può, a seconda dei bisogni, assegnare due o più circondari ad un solo Ispettore.

Art. 46

Essi rappresentano, ciascuno nel proprio circondario, il Regio Provveditore e l’Ispettore Regio e li coadiuvano nell’esercizio delle loro incombenze e nella compilazione della statistica delle scuole e degli istituti.

Titolo II

DELL’ISTRUZIONE SUPERIORE

Capo I

Del fine dell’Istruzione superiore e degli Stabilimenti in cui è data

Art. 47

L’Istruzione superiore ha per fine di indirizzare la gioventù, già fornita delle necessarie cognizioni generali, nelle carriere sì pubbliche che private, in cui si richiede la preparazione di accurati studi speciali, e di mantenere ed accrescere nelle diverse parti dello Stato la cultura scientifica e letteraria.

Art. 48

Essa sarà data a norma della presente legge nelle Università di Torino, di Pavia, di Genova e di Cagliari e nell’Accademia scientifico-letteraria da erigersi in Milano, e nell’Istituto universitario da stabilirsi per la Savoia nella città di Ciambèri.

Art. 49

L’insegnamento superiore comprende cinque Facoltà, cioè:

- 1.° La Teologia;
- 2.° La Giurisprudenza;

- 3.° La Medicina;
- 4.° Le Scienze fisiche, matematiche e naturali;
- 5.° La Filosofia e le Lettere.

L’Istituto universitario di Ciamberì sarà costituito da una Facoltà di Filosofia e di Lettere, e dalle Scuole universitarie già prima esistenti in quella città.

Nell’Accademia di Milano saranno dati gli insegnamenti propri della Facoltà di Filosofia e Lettere, oltre agli altri contemplati nell’art. 172.

Art. 50

Le spese di questi Stabilimenti e degli Istituti che ne fanno parte, o vi sono annesse, saranno a carico dello Stato.

Le proprietà però, le ragioni ed i beni di ogni maniera di cui tali Stabilimenti sono o potessero col tempo venire legalmente in possesso, saranno loro mantenuti a titolo di dotazione, né potranno essere distratti dallo scopo cui furono destinati.

I redditi provenienti da queste dotazioni saranno iscritti annualmente a sgravio dello Stato nell’attivo che sarà attribuito a ciascuno degli Stabilimenti cui appartengono.

Capo II

Degli insegnamenti delle diverse Facoltà

Art. 51

Gli insegnamenti che dovranno essere dati in un determinato stadio di tempo nelle diverse Facoltà sono i seguenti:

Facoltà Teologica

1.° Istituzioni bibliche; 2.° Sacra Scrittura; 3.° Storia ecclesiastica; 4.° Istituzioni teologiche; 5.° Teologia speculativa; 6.° Materia sacramentale; 7.° Teologia morale; 8.° Eloquenza sacra.

Facoltà Giuridica

1.° Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche; 2.° Diritto romano; 3.° Diritto civile patrio; 4.° Diritto ecclesiastico; 5.° Diritto penale; 6.° Diritto commerciale; 7.° Diritto pubblico interno ed amministrativo; 8.° Procedura civile e penale; 9.° Storia del diritto; 10.° Diritto costituzionale; 11.°

Filosofia del diritto; 12.° Diritto internazionale; 13.° Economia politica; 14.°
Le nozioni elementari di medicina legale.

Facoltà Medica

1.° Chimica generale inorganica ed organica; 2.° Botanica; 3.°
Zoonomia e Zoologia medica; 4.° Anatomia umana normale; 5.° Fisiologia; 6.°
Patologia generale; 7.° Materia medica; 8.° Clinica medica e Patologia speciale
medica; 9.° Clinica chirurgica e Medicina operativa, 10.° Patologia speciale
chirurgica ed istituzioni chirurgiche; 11.° Oculistica teorico-pratica; 12.°
Ostetricia teorico-pratica; 13.° Anatomia patologica; 14.° Medicina legale,
igiene e polizia medica.

Potranno in seguito essere stabiliti insegnamenti di perfezionamento per
vari rami di Scienze mediche negli ospedali di Torino e di Milano.

Corso per Farmacisti

1.° Botanica; 2.° Mineralogia; 3.° Chirurgia generale; 4.° Farmacia
teorico-pratica.

Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali

1.° Introduzione al calcolo; 2.° Calcolo differenziale ed integrale; 3.°
Meccanica razionale; 4.° Geodesia teoretica; 5.° Geometria descrittiva; 6.°
Disegno; 7.° Fisica; 8.° Chimica generale; 9.° Mineralogia e Geologia; 10.°
Zoologia; 11.° Botanica.

Facoltà di Filosofia e Lettere

1.° Logica e Metafisica; 2.° Filosofia morale; 3.° Storia della Filosofia;
4.° Pedagogia; 5.° Filosofia della Storia; 6.° Geografia e Statistica; 7.° Storia
antica e moderna; 8.° Archeologia; 9.° Letteratura greca, latina, italiana (e
francese nella Facoltà di Ciampi); 10.° Filologia.

Art. 52

Queste diverse materie saranno insegnate, per quanto sarà possibile,
dove esistono le singole Facoltà.

Ciò nulla meno l’insegnamento della Facoltà di Filosofia e di Lettere
non sarà dato compiutamente, né i grandi accademici cui indirizza saranno
conferiti che nella Università di Torino, nell’Accademia di Milano, e
nell’Istituto universitario di Ciampi.

Nelle altre Università l’insegnamento filosofico e letterario sarà dato nei limiti di un acconcio sussidio agli studi delle diverse Facoltà che vi sono istituite.

Art. 53

Alla Facoltà di Scienze Fisiche e Matematiche dell’Università di Torino sarà annessa una Scuola d’applicazione in surrogazione dell’attuale Regio Istituto tecnico, in cui si daranno i seguenti insegnamenti: 1.° Meccanica applicata alle macchine ed Idraulica pratica; 2.° Macchine a vapore e ferrovie; 3.° Costruzioni civili, idrauliche e stradali; 4.° Geodesia pratica; 5.° Disegno di macchine; 6.° Architettura; 7.° Mineralogia e Chimica docimastica; 8.° Agraria ed Economia rurale.

Inoltre alla Facoltà anzidetta in Torino e Pavia saranno annesse Cattedre di Analisi, e Geometria superiore, di Fisica-matematica, e di Meccanica superiore.

Art. 54

Nella Facoltà di Filosofia e di Lettere dell’Università di Torino e nell’Accademia di Milano potranno inoltre essere dati insegnamenti di lingue antiche e moderne, come eziandio corsi speciali di Letteratura e di Filosofia, non che corsi temporanei relativi a diversi rami di Scienze a completamento delle altre Facoltà.

Art. 55

La durata, l’ordine e la misura, secondo i quali questi insegnamenti dovranno essere dati, verranno determinati nei regolamenti che in esecuzione della presente legge saranno fatti per ciascuna Facoltà.

Capo III

Del Corpo Accademico

Art. 56

Il Corpo Accademico in tutte le Università è formato dai Professori ordinari, e, là dove vi sono, dai Dottori aggregati.

Le persone che senza appartenere ad alcuna delle Facoltà, sono deputate a titolo di Professori straordinari o ad un altro titolo qualunque autorizzate ad esercitare qualche ufficio Accademico nella Università, non fanno parte di questo Corpo.

SEZIONE I

Dei Professori ordinari

Art. 57

I Professori ordinari sono nominati dal Re fra le persone che, previo concorso a norma di questa legge, saranno state dichiarate idonee a tale ufficio.

Art. 58

Vi sono due forme di concorso: il concorso per esame ed il concorso per titoli.

Il concorso per esame conta di una serie di esperimenti orali e per iscritto, ordinati in guisa che dal loro complesso si possa apprezzare non soltanto la perizia dei candidati intorno alle discipline del concorso, ma eziando la loro attitudine ad insegnare.

Il concorso per titoli consiste nell’esibizione di opere stampate, e di altri documenti atti ad accertare che i candidati posseggono le qualità di cui si cerca la prova nel concorso per esame.

Art. 59

Queste due forme di concorso sono indipendenti l’una dall’altra in ciò che gli aspiranti avranno facoltà di presentarsi o per tutte due in pari tempo, o solamente per l’una di tali forme.

Ogni aspirante quindi dovrà dichiarare, nella domanda in cui chiede di essere iscritto fra i candidati, il modo di concorso al quale intende sottomettersi.

Art. 60

I concorsi saranno denunziati quattro mesi almeno prima del giorno in cui dovranno aver principio le pratiche che ai medesimi si riferiscono.

Art. 61

Essi saranno intimati nelle sedi delle Università in cui avranno avuto luogo le vacanze alle quali si vorrà provvedere.

Non pertanto il Ministro potrà far intimare il concorso anche in altre Città.

Art. 62

Il merito dei singoli candidati sarà apprezzato da una Commissione nominata dal Ministro fra le persone conosciute per la loro perizia in simili

materie od in quelle che vi sono affini, o per la loro esperienza nell’insegnamento delle medesime.

La Commissione conterà non meno di 5 membri e non più di 9, compreso almeno un membro del Consiglio Superiore che la presiederà.

Art. 63

Gli esperimenti del concorso per esame avranno luogo, per quanto è possibile, in pubblico e dinanzi alla predetta Commissione, alla quale saranno preventivamente stati sottoposti i titoli che costituiscono l’altra forma di concorso.

Art. 64

Il giudizio della Commissione si risolve in una dichiarazione di eleggibilità in favore dei candidati che nel concorso per esame si saranno chiariti idonei all’insegnamento cui aspirano, classificandoli in ragione di merito scientifico, come pure in favore di quelli che nel concorso di titoli avranno fornita prova d’idoneità.

Art. 65

Il merito del candidato che avrà concorso, in pari tempo, per esame e per titoli, sarà apprezzato complessivamente per le due forme.

Art. 66

I giudizi della Commissione intorno al merito di ciascun candidato saranno stesi, coi motivi su cui saranno fondati, in una relazione diretta al Consiglio Superiore.

Questa relazione dovrà essere firmata dai membri della Commissione. Ognuno di essi potrà aggiungervi le osservazioni che crederà apportare per ispiegare il proprio voto.

Art. 67

Le deliberazioni della Commissione avranno luogo ad assoluta maggioranza dei voti, ma non si avranno per valide se non vi saranno concorsi almeno i due terzi de’ suoi membri, non compreso il Presidente, il cui voto, in caso di parità, sarà preponderante.

Art. 68

La solennità del concorso, i termini entro i quali dovranno essere fatte le domande di ammissione ai medesimi, le forme da osservarsi dalla relativa

Commissione, come altresì l’ordine secondo il quale dovranno aver luogo i diversi esperimenti, saranno determinati da apposito Regolamento.

Art. 69

Il Ministro potrà proporre al Re per la nomina, prescindendo da ogni concorso, le persone che per opere, per iscoperte o per insegnamenti dati, saranno venute in meritata fama di singolare perizia nelle materie cui dovrebbero professare.

Art. 70

Il numero dei Professori ordinari che potranno essere nominati in ciascuna Università è fissato in ogni Facoltà come segue:

Università di Torino e di Pavia coll’Accademia di Milano

Per la Teologia.....	N.° 6
Per la Giurisprudenza.....	“ 10
Per la Medicina.....	“ 11
Per le Scienze Fisiche e Matematiche compresa la Scuola d’applicazione.....	“ 11
Per la Filosofia e le Lettere.....	“ 10

Università di Genova

Per la Teologia.....	N.° 5
Per la Giurisprudenza.....	“ 8
Per la Medicina.....	“ 9
Per le Scienze Fisiche e Matematiche	“ 7
Per la Filosofia e le Lettere.....	“ 4

Università di Cagliari

Per la Teologia.....	N.° 3
Per la Giurisprudenza.....	“ 8
Per la Medicina.....	“ 8
Per le Scienze Fisiche e Matematiche	“ 6
Per la Filosofia e le Lettere.....	“ 3

Istituto Universitario di Ciampi

Per la Filosofia e le Lettere.....	N.° 6
------------------------------------	-------

Tutti gli altri insegnamenti delle rispettive Facoltà saranno dati da Professori straordinari o da incaricati speciali.

Art. 71

Gli stipendi dei Professori ordinari saranno regolati in ciascuna Facoltà all’annessa Tabella (B), salvo il disposto degli articoli 73, 74 e 182.

Art. 72

Tutti questi stipendi si accresceranno di un decimo per ogni quinquennio di effettivo servizio.

Il quinquennio per questi aumenti non comincerà a decorrere che dal giorno in cui questa legge sarà posta ad esecuzione.

I Professori però che alla pubblicazione della presente legge conterranno cinque o più anni di non interrotto servizio, godranno immediatamente dell’aumento di un decimo sulla norma de’ nuovi stipendi. I Professori poi che a norma della legge avevano l’affidamento di aumenti progressivi senza che abbiano ancora ottenuto nessuno di questi aumenti, ed agli assegnamenti dei quali non è stato recato alcun accrescimento per lo stabilimento dei nuovi stipendi, avranno diritto che per questo rispetto negli aumenti si computino a loro favore gli anni di servizio prestati precedentemente.

Art. 73

Al fine eziando di chiamare nelle diverse Facoltà i Professori di cui all’art. 69 e di ritenervi quelli che sarebbe meno facile di surrogare, si potranno aumentare tali stipendi della metà. Questo accrescimento sarà fatto per decreto Regio, previo parere del Consiglio Superiore. Il Decreto dovrà contenere i motivi dell’aumento. A questo stesso fine e colle stesse riserve si potrà derogare alle norme prescritte all’art. 70.

Art. 74

La condizione di coloro tra i Professori ordinari attuali che, a titolo di stipendio o di emolumenti fissi, percepiscono una somma maggiore di quella che loro è assegnata in questa legge, non sarà cambiata se non nella parte per cui lo stabilimento dei nuovi stipendi loro è favorevole.

Questi professori non avranno diritto all’aumento di cui all’art. 72, se non se per la parte che concerne gli assegnamenti che, a tenore di questa legge, loro sono attribuiti a titolo di stipendio.

Art. 75

Nessuno può essere investito simultaneamente della qualità di Professore in due diverse Facoltà.

Il titolare di una cattedra però potrà essere chiamato a dare un insegnamento regolare in una Facoltà diversa dalla sua, ma non avrà in quella, tanto rispetto allo stipendio, quanto rispetto alle prerogative accademiche, che i diritti di un Professore straordinario.

Se egli è chiamato ad insegnare o a dirigere esercizi scientifici o letterari in alcuno degli stabilimenti annessi all’Università di cui fa parte, avrà diritto, a meno che non vi adempia ad un dovere inerente alla sua cattedra, ad una conveniente indennità.

Art. 76

I Professori delle Università potranno essere chiamati a dare, ciascuno nell’ordine de’ suoi studi, corsi regolari negli stabilimenti superiori d’Istruzione secondaria classica o tecnica istituiti da questa legge.

Essi avranno in tal caso diritto ad un’indennità annuale, ma non vi assumeranno mai la qualifica di Professori addetti a questi stabilimenti.

SEZIONE II

Dei Dottori aggregati

Art. 77

I Dottori aggregati sono mantenuti nelle Università nelle quali esistono attualmente-

La qualità di Dottore aggregato si ottiene per mezzo dei concorsi che a questo fine saranno annualmente intimati nelle diverse Facoltà.

Art. 78

Per essere ammessi al concorso di aggregazione in una Facoltà conviene aver ottenuta almeno da due anni la laurea che si conferisce nella medesima, od essere in possesso di titoli riputati equivalenti a questa laurea.

L’estimazione di tali titoli sarà fatta, salvo ricorso al Consiglio Superiore, dalla Facoltà.

Art. 79

Vi sarà un concorso per ogni anno in ciascuna Facoltà, talchè ognuna delle diverse materie che vi si insegnano possa divenire in breve stadio di tempo oggetto di un concorso.

Il numero dei candidati che in ogni concorso potranno essere promossi all’aggregazione non eccederà mai quello di due.

Art. 80

Per l’aggregazione alla Facoltà di Filosofia e Lettere non si apriranno concorsi che nell’Università di Torino.

Art. 81

I concorsi avranno luogo dinanzi a Commissioni appositamente istituite e colla maggior pubblicità possibile per via di esperimenti orali e scritti in ognuna delle materie che formano argomento dei concorsi medesimi.

Art. 82

Ciascuna di queste Commissioni sarà composta dal Preside della rispettiva Facoltà, il quale ne avrà la presidenza, del Professore ordinario o straordinario al quale è affidato l’insegnamento della materia del concorso, di tre membri eletti nel suo seno dall’intera Facoltà, e di quattro membri scelti dal Ministro o nel Corpo accademico o fuori di esso fra coloro che saranno riputati idonei a tale ufficio.

Nelle Facoltà dove la stessa materia è affidata a più Professori, ciascuno di essi sarà chiamato alternativamente a far parte delle Commissioni che pei concorsi sopra questa materia saranno istituite.

Art. 83

A queste Commissioni spetterà l’apprezzare il merito di cui i singoli candidati avranno dato prova nei diversi esperimenti, e di pronunciare, ove occorra, definitivamente nei limiti prescritti nell’alinea dell’art. 79 la promozione di coloro che si saranno chiariti più idonei.

Art. 84

Non pertanto la qualità di Dottore aggregato potrà senz’altro conferita dal re, ed anche mediante elezione con due terzi di maggioranza delle diverse Facoltà a coloro cui può essere, a termini dell’articolo 69, conferita quella di Professore ordinario senza concorso.

Art. 85

I Dottori aggregati suppliscono, in caso di temporaneo impedimento, i Professori per gli insegnamenti di cui questi sono ufficialmente incaricati, fanno parte delle Commissioni istituite per gli esami speciali e generali, e son chiamati ad argomentare nell’ultimo esperimento di laurea.

Nel caso che mancassero Dottori aggregati applicati alla speciale scienza cui occorre supplire nell’insegnamento, o per entrare a formar parte

della Commissione d’esame, o finalmente per l’argomentazione, è fatta facoltà al Preside di scegliere persona idonea fra gli estranei al Corpo accademico, ma a preferenza fra i liberi insegnanti.

Art. 86

I Dottori aggregati non hanno stipendio fisso, ma sono loro assegnate convenienti indennità per l’ufficio prestato nel supplire i Professori; e per le altre funzioni accademiche cui potessero essere chiamati ad esercitare.

Art. 87

Il Consiglio Superiore decide, sopra rapporto del Rettore dell’Università alla fine di ogni anno accademico, salvo ricorso al Ministro, se le indennità da pagarsi ai Dottori aggregati a titolo di supplenti dei Professori debbano prevalersi in tutto od in parte sugli stipendi dei Professori surrogati.

Tali indennità non saranno interamente a carico dello Stato senonchè nei casi in cui il Professore sia impedito per cagione di pubblico servizio o di malattia.

Art. 88

Per ciò che concerne il diritto ad emolumenti superiori di cui alcuni fra i Dottori aggregati sono attualmente in possesso, si osserva quanto è disposto all’art. 74 in favori de’ Professori che si trovano in una analoga condizione relativamente ai loro stipendi.

Capo IV

Dei Professori straordinari

Art. 89

I Professori straordinari sono nominati dal Ministro per dare nelle diverse Facoltà una parte degli insegnamenti ordinari o per darvi gli insegnamenti di perfezionamenti speciali.

Questi Professori saranno scelti indistintamente fra i Dottori aggregati, o fra i privati insegnanti; né si potrà derogare a questa regola che in favore delle persone contemplate agli art. 64 e 69, e di quelle che per opere scritte o per insegnamenti dati saranno venute in grido di molta dottrina nelle discipline speciali che avranno ad insegnare.

Art. 90

I Professori straordinari cessano d’ufficio col finire dei corsi de’ quali furono incaricati, e non possono riprenderli che per nuova nomina.

Art. 91

Il loro numero in ciascuna Facoltà non potrà oltrepassare quello dei Professori ordinari.

Nelle Facoltà tuttavia dove vi ha ordinariamente un gran numero di studenti, quello dei Professori straordinari potrà essere aumentato in ragione degli insegnamenti, che secondo i casi si crederà opportuno di dividere o duplicare.

Art. 92

Lo stipendio dei Professori straordinari non potrà eccedere i sette decimi di quello che è assegnato per le stesse funzioni ai Professori ordinari.

L’ammontare degli stipendi dei Professori straordinari verrà fissato annualmente nel bilancio preventivo di caduna Università.

Capo V

Degli insegnanti a titolo privato

Art. 93

I professori ordinari ed i Professori straordinari, oltre l’insegnamento che loro è ufficialmente affidato, potranno dare, nelle Facoltà a cui sono addetti, corsi privati sopra tutte le materie che vi si insegnano o sulle materie affini. Nessuno di essi però potrà ripetere a titolo privato l’insegnamento che dà o dovrebbe dare a titolo pubblico.

I Dottori aggregati sono di diritto liberi insegnanti ciascuno per gli insegnamenti prescritti nel programma ufficiale delle rispettive Facoltà, o ad essi attinenti.

Art. 94

Tutti coloro cui è concesso insegnare a titolo privato, volendo usare di tale facoltà, presenteranno i loro programmi al Consiglio Superiore.

Art. 95

Avranno pure diritto a dare lezioni intorno alle materie che s’insegnano nelle Università coloro che, non essendo né Professori ordinari né straordinari, né Dottori aggregati, saranno riconosciuti idonei secondo le norme infra stabilite.

Art. 93

L’autorizzazione all’insegnamento cui accenna l’articolo precedente può essere concessa dal Ministro a quelli che abbiano date prove non dubbie di capacità nelle materie che si propongono d’insegnare. A meno però che si tratti delle persone a cui si riferisce la disposizione dell’art. 69, il Ministro non può concedere tale autorizzazione se non dopo aver sentito il parere del Consiglio Superiore della pubblica Istruzione.

Art. 97

Fuori dai casi previsti dall’articolo precedente per poter acquistare la qualità d’insegnante privato, il postulante dovrà dar prova della propria capacità con un esame particolare intorno alla scienza od al ramo di scienza su cui verserà il suo insegnamento.

Art. 98

L’esame consisterà: 1° in una dissertazione scritta sopra un tema proposto dalla Commissione esaminatrice; 2° in una conferenza intorno al tema della dissertazione ed intorno alla scienza od al ramo di scienza che deve formare oggetto dell’insegnamento; 3° in una lezione intorno ad un tema proposto pure dalla Commissione. L’ultimo esperimento sarà fatto in pubblico.

Le norme e le cautele da osservarsi in quest’esame saranno determinate in un regolamento.

Art. 99

L’esame di cui all’articolo precedente sarà dato da una Commissione nominata dal Ministro, presieduta dal Preside della Facoltà cui si riferisce il soggetto dell’esame, e composta in numero eguale di membri scelti nella Facoltà stessa e di membri estranei alla medesima.

Art. 100

L’autorizzazione ad insegnare a titolo privato è concessa per le città dove esiste un’università o una Facoltà, e rispettivamente pei soli corsi che ivi si professano a titolo pubblico.

La sorveglianza sul privato insegnamento viene esercitata dal Rettore nelle città dove esiste un’Università, ed in quelle dove havvi una sola Facoltà dal Preside di essa.

Art. 101

Per le scuole universitarie di giurisprudenza esistenti nelle diverse città, i cui Professori non sono retribuiti dallo Stato, si seguiranno le norme stabilite per l’insegnamento a titolo privato.

Art. 102

I corsi dati a titolo privato secondo le norme prescritte dalla presente legge avranno lo stesso valore legale dei corsi a titolo pubblico.

Art. 103

I corsi di cui all’articolo precedente non potranno essere sospesi e chiusi definitivamente se non previo il parere del Consiglio Superiore, sentiti gli insegnanti del cui corso si tratta, nelle loro difese, salvo il disposto dell’art. 112.

Art. 104

Il privato insegnante perde tale qualità se per cinque anni consecutivi non l’esercitò senza legittimo impedimento.

Capo VI

Delle guarentigie concesse ai Membri del Corpo Accademico

Art. 105

Le qualità di Professore ordinario e di dottore aggregato conferite in una Università a norma di legge sono a vita, e coloro che ne sono investiti non possono essere, salvi i casi di cui all’art. 106, né sospesi, né rimossi, né comechè sia privati dei vantaggi ed onori che vi sono annessi, se non per le cause e colle forme infrascritte.

Art. 106

Le cause che possono dar luogo a promuovere amministrativamente la sospensione o la rimozione di un membro del Corpo Accademico, sono: l’aver per atti contrari all’onore incorso la perdita della pubblica considerazione; aver coll’insegnamento o cogli scritti impugnate le verità sulle quali riposa l’ordine religioso e morale, o tentato di scalzare i principii e le guarentigie che sono posti a fondamento della costituzione civile dello Stato; l’aver infine, malgrado replicate ammonizioni, persistito nell’insubordinazione alle Autorità, e nella trasgressione delle leggi e dei regolamenti concernenti l’università.

Art. 107

Il Ministro tuttavia non può sottoporre la Re un decreto di sospensione o di rimozione di alcuno fra i membri del Corpo Accademico, che dietro giudizio conforme del Consiglio Superiore.

Il Consiglio Superiore, che in tale caso dovrà essere composto di almeno due terzi de’ suoi membri fra ordinari e straordinari, non procederà all’esame di questi fatti senza l’intervento del Consultore legale e senza essersi prima aggiunti due delegati della Facoltà alla quale appartiene l’incolpato.

Questi delegati saranno scelti dalla Facoltà fra i membri pari grado all’incolpato, ed avranno voto deliberativo nel Consiglio.

Tanto i membri del Consiglio, quanto i delegati della Facoltà non potranno recusarsi a tale incarico se non se per cause determinate, intorno alla validità delle quali pronuncerà il Ministro.

In ogni caso quelli fra essi che per qualsiasi motivo non potranno assistere a tali tornate del Consiglio verranno surrogati sino al compimento dei due terzi. I surrogati saranno scelti, secondo i casi, dal Ministro o dalla Facoltà nelle stesse categorie in cui vogliono essere presi i surrogati.

L’incolpato dovrà essere ammesso davanti al Consiglio così costituito per esporvi le sue difese.

Il giudizio del Consiglio sarà testualmente inserito nel Decreto ministeriale che emanerà relativamente al procedimento intentato.

Art. 108

La sospensione non può eccedere i due anni. Essa importa la perdita dello stipendio. Oltre a ciò il tempo in cui essa dura, non corre per l’anzianità nella Facoltà, né è computato negli anni di servizio.

La rimozione importa privazione di tutti i diritti inerenti alle funzioni esercitate nelle Università ed al servizio prestato nelle medesime.

Art. 109

Nel caso in cui un Professore ordinario a cagione di malattia o di età non sarà più in istato di riprender o di continuare utilmente le sue funzioni, il Ministro, dopo aver sentito il Consiglio Superiore, può proporre al Re la collocazione a riposo.

In questo caso, ove coloro che sono collocati a riposo abbiano oltre dieci anni di servizio, avranno il titolo di Emeriti, e godranno di tutti gli onori e diritti inerenti a questo titolo.

Art. 110

Quando indipendentemente dalle cause previste agli articoli 106 e 109 un membro del Corpo Accademico rinuncia al proprio ufficio, se il servizio che ha prestato nella Università cui è addetto, eccede i dieci anni, potrà ottenervi, secondo le funzioni di cui è investito, il titolo di Professore o di Dottore aggregato onorario; se poi il servizio eccede i venti anni, al predicato di onorario sarà sostituito quello di emerito. Questi titoli sono accordati dal Re, o con approvazione del Re, dalle rispettive Facoltà.

Il Professore ordinario che rinuncia al suo ufficio può sempre assumere nella Facoltà cui appartiene, la qualità di Dottore aggregato, od anche si semplice privato insegnante.

Art. 111

I richiami che potessero levarsi contro gl’insegnati ufficiali che non sono membri del Corpo Accademico, o contro gl’insegnati a titolo privato, saranno portati dinanzi al Ministro, il quale, sentito il Consiglio Superiore, prenderà i provvedimenti opportuni.

Art. 112

In ogni evento però il Ministro può far chiudere temporaneamente, senza distinzione di insegnanti, i corsi che fossero occasione di scandali e potessero provocare disordini. In caso di urgenza questa stessa facoltà apparterrà al Rettore dell’Università nelle cinque città ove esso si trova, od al R. Provveditore se in altre città. Queste autorità scolastiche dovranno immediatamente riferirne al Ministro per l’approvazione e per le opportune direzioni.

Capo VII

Degli studenti e degli Uditori

Art. 113

Vi sono nelle Università due ordini di Studenti: gli Studenti propriamente detti e gli Uditori.

Art. 114

Per essere iscritti a titolo di Studenti in una Facoltà conviene aver superata la prova degli esami di ammissione che aprono l’adito alla medesima.

Gli esami di ammissione avranno luogo in pubblico dinanzi a Commissioni nominate annualmente da Rettore dell’Università, presiedute ciascuna da un Professore della relativa Facoltà, e composte in parte di membri del Corpo Accademico ed in parte di persone estranee a questo Corpo.

Art. 115

Coloro che chiederanno di poter frequentare i corsi che si danno nelle diverse Facoltà senza essere sottoposti alla prova degli esami richiesti per essere iscritti a titolo di studenti in alcuna di esse, vi saranno ammessi a titolo di Uditori.

Art. 116

L’iscrizione si farà ad ogni semestre. Le norme per essa saranno stabilite da un Regolamento.

Art. 117

Ad ogni iscrizione semestrale è lecito agli Studenti ed Uditori d’isciversi a qualunque Università dello Stato, comprese le Facoltà staccate di Milano e Ciamberi.

Art. 118

Gli Uditori però non possono mai essere ammessi agli esami che conducono al conseguimento della laurea in alcuna delle Facoltà senza aver superata la prova richiesta per esservi iscritti a titolo di Studenti.

L’Uditore, che in qualsiasi tempo avrà regolarmente superata questa prova, assumerà la qualità di Studente con tutti i privilegi che vi sono annessi.

Art. 119

Gli Studenti pagheranno ogni anno, all’aprirsi della Università, una tassa di immatricolazione secondo le norme fissate nell’annessa Tabella (C). Il pagamento fatto in una delle Università o Facoltà sarà computato anche quando lo Studente si trasferisca in altre.

Per gli Uditori questa tassa è del doppio della media delle diverse Facoltà.

Gli Uditori però che, senza aspirare alla laurea, chiederanno di essere ammessi a frequentare qualche corso particolare nell’Università, saranno dispensati da questa tassa annuale.

Art. 120

L’Uditore regolarmente iscritto ad un corso di lezioni qualunque potrà chiedere ed ottenere un certificato di frequentazione o di subito esame mediante la tassa stabilita per questi documenti.

Art. 121

Gli Studenti e gli Uditori pagheranno semestralmente per ciascuno dei corsi per cui faranno inscrivere nelle diverse Facoltà una retribuzione che sarà fissata per ogni corso, secondo le norme specifiche nell’annessa Tabella (D).
Pei corsi a titolo privato in qualsiasi località non potrassi pagar meno dello stabilito pei corsi pubblici nella Università di Torino; resta facoltativo l’aumento al privato insegnante.

Art. 122

Lo Studente che avrà pagato la retribuzione voluta per uno dei corsi annuali, dati a titolo pubblico, potrà senz’altro farsi inscrivere, e frequentarlo anche negli anni seguenti.

Art. 123

Gli Studenti che faranno constare di non essere in grado di pagare né la tassa d’immatricolazione, né la retribuzione dei corsi, potranno esserne dispensati.

Questo favore, dal quale saranno esclusi sempre gli Uditori, non sarà accordato che di anno in anno dal Ministro sopra rapporto del Rettore a quei soli studenti che si saranno segnalati per ingegno, per diligenza e buona condotta.

Art. 124

Le somme provenienti dalle retribuzioni dei corsi saranno assegnate agli insegnanti in ragione delle iscrizioni che saranno state prese pei corsi di ciascuno di essi.

Tuttavia tre decimi della parte devoluta ai Professori tanto ordinari quanto straordinari saranno prelevati per formare un fondo annuale da ripartirsi, dietro norme che saranno stabilite nel Regolamento di ogni Facoltà, fra i Professori che per l’indolo propria dell’insegnamento che loro è affidato, o pel breve stadio al medesimo assegnato, non possono avere che un ristretto numero di Studenti.

Art. 125

Gli Studenti sono liberi di regolare essi stessi l’ordine degli studi che aprono l’adito al grado a cui aspirano.

Tuttavia le Facoltà formeranno ciascuna un piano destinato a scrivere di guida ai rispettivi alunni per fare un’ordinata ripartizione dei loro studi.

Capo VIII

Della Laurea dottorale e degli Esami che vi si riferiscono

Art. 126

La Laurea dottorale verrà conferita in tutte le Facoltà agli Studenti che avranno superata la prova degli esami speciali e generali che sono richiesti per questo grado accademico.

A quegli studenti che, non avendo compiuto il corso d’una Facoltà necessario per ottenere la laurea, amano tuttavia ottenere un certificato degli studi universitari fatti, quando superino i relativi esami, sarà rilasciata un’attestazione di licenza nelle materie a cui quegli studi si riferiscono.

Art. 127

Gli esami speciali per ogni Laurea versano ciascuno intorno ad una delle materie principali, il cui studio è riputato necessario al conseguimento di tale grado.

Non vi avrà che un solo esame speciale per ogni materia, qualunque sia lo stadio di tempo in cui è insegnata, e qualunque sia il numero dei Professori fra i quali è ripartita.

Art. 128

Gli esami generali si aggirano intorno al complesso di tutte le materie di cui si è dato saggio negli esami speciali.

Tali esami generali sono in numero di tre, e consistono:

Il primo, in una composizione scritta a porte chiuse in un determinato tempo senza alcun soccorso di consiglio o di trattati, intorno ad un tema tratto dalle materie che han formato l’oggetto degli esami speciali;

Il secondo, in un esperimento verbale intorno a diversi temi tratti da queste stesse materie;

Il terzo, in una disputa intorno ad una dissertazione, scritta liberamente dal candidato sopra un tema da lui scelto negli insegnamenti che alla Laurea si

riferiscono, ed intorno ad alcune tesi da lui parimenti scelte in questi stessi insegnamenti.

Art. 129

I temi di tutti gli esami tanto speciali, quanto generali, saranno sempre tratti a sorte dai relativi programmi di esame, salve le eccezioni stabilite nell’articolo precedente, per la dissertazione e per le tesi che devono formare l’oggetto della disputa, e salve quelle che potrà essere opportuno lo stabilire con ispeciali regolamenti per qualche particolare esame in alcuna Facoltà.

Art. 130

I programmi per gli esami speciali e per quelli generali saranno comunicati a tutte le Facoltà della stessa scienza in ognuna delle Università.

I temi per formare i programmi dei diversi esami speciali saranno scelti nelle varie parti degli insegnamenti che a ciascuno di questi esami si riferiscono.

I temi pei programmi degli esami generali saranno scelti, ma in modo più largo, complessivamente in tutti gli insegnamenti che formano l’oggetto dei diversi esami speciali.

I programmi predetti saranno compilati da apposite Commissioni create dal Ministro ad approvati dal Consiglio Superiore.

Art. 131

Il numero degli esami speciali richiesti per le diverse lauree, e quello delle materie di insegnamento che ognuno di essi dovrà abbracciare, come altresì il tempo che dovrà essere dato a ciascun esperimento tanto per gli esami speciali, quanto per gli esami generali, saranno determinati nei regolamenti delle rispettive Facoltà.

Art. 132

Gli Studenti sono liberi di regolare essi stessi l’ordine dei loro esami, con questa riserva, che non saranno ammessi ad alcuno degli esami generali se non dopo aver superato tutti gli esami speciali.

Art. 133

Gli esami, tanto speciali quanto generali, superati in una delle Università del Regno, hanno lo stesso effetto legale, ed aprono l’accesso alle promozioni in tutte le altre.

Art. 134

Gli esami sono pubblici, ed hanno luogo individualmente per ciascun candidato dinanzi a particolari Commissioni istituite tutti gli anni per i diversi esami in ogni Facoltà.

Art. 135

Le Commissioni per gli esami speciali saranno composte ciascuna del Professore o di uno dei Professori incaricati dell’insegnamento intorno al quale dovranno aver luogo gli esperimenti, e di due altri Membri; l’uno dei quali potrà essere scelto anche in altra Facoltà, l’altro potrà essere scelto fuori dal Corpo Accademico, ed a preferenza fra i privati insegnanti-

La presidenza di ognuna di queste Commissioni apparterrà al Professore della materia intorno alla quale verte l’esame, senza che si faccia distinzione fra i Professori ordinari e gli straordinari.

Quando due o più Professori sono incaricati dell’insegnamento della stessa materia o di due materie, che per le loro attinenze possono essere attribuite alla stessa Commissione, saranno chiamati alternativamente a farne parte ed a presiederla.

Nel caso che per un motivo qualunque il Professore cui è ufficialmente affidata la materia dell’esame non vi possa intervenire, la presidenza apparterrà al più anziano di età fra i Membri di cui verrà composta la Commissione medesima.

Art. 136

Le Commissioni per gli esami generali si comporranno di sei Membri non compreso il Presidente; tre dei quali saranno scelti fra coloro che danno un insegnamento ufficiale nella Facoltà; gli altri tre potranno essere scelti fra persone che, quantunque estranee alla medesima, saranno in concetto di esperte nelle materie dell’esame.

La presidenza di ciascuna di queste Commissioni appartiene al Preside della Facoltà.

Alla Commissione, innanzi alla quale dovrà aver luogo l’ultimo degli esami generali, saranno aggiunti quattro Dottori aggregati designati per ogni esame al fine di fare le argomentazioni necessarie.

Ove non vi sono Dottori aggregati saranno scelti quattro privati insegnanti od altre persone esperte a scelta del Rettore.

Art. 137

I Membri delle Commissioni, che debbono essere scelti fra gli insegnanti ufficiali, saranno designati dalle rispettive Facoltà; gli altri Membri saranno nominati dal Ministro.

Nei casi in cui sarà d’uopo provvedere senza indugio, il Rettore dell’Università, ed in sua assenza il Preside della Facoltà, potranno far surrogare i Membri di queste Commissioni scegliendo nelle categorie preaccennate i surrogati.

Art. 138

Alla fine di ciascun esame, la Commissione dinanzi alla quale l’esperimento ha avuto luogo, si ritira e previa discussione sul merito dell’esame approva, o rimanda il candidato a fare più diligente preparazione.

Art. 139

Gli esami speciali per ottenere la laurea dovranno essere fatti in uno stadio di anni determinato, a computarsi dal primo esame approvato. Questo stadio sarà fissato nel regolamento di ciascuna Facoltà.

Gli studenti che avranno protratti i loro esami oltre il termine fissato dal regolamento delle rispettive Facoltà, non potranno conseguire il grado cui aspirano, se non dopo aver ripetuti gli esami che resteranno fuori dal termine medesimo.

Art. 140

Gli esami fatti ed i gradi ottenuto fuori dal Regno saranno senza effetto nello Stato, salvo il caso di legge speciale.

Ciò non pertanto coloro che avranno ottenuti diplomi di laurea in alcuna delle Università italiane od in una Università estera di maggior fama, e che faranno constare di aver effettivamente fatti gli studi e gli esami richiesti per gli analoghi gradi nelle Università dello Stato, saranno dispensati dall’obbligo di fare gli esami speciali, e verranno senza più ammessi a fare gli esami generali del grado a cui aspirano.

Per le persone considerato all’art.69 potrà darsi dispensa anche degli esami generali; questa concessione verrà fatta con Decreto Reale previo il parere del Consiglio Superiore.

Coloro poi che faranno constare d’aver fatto in alcune delle anzidette Università uno o più corsi fra quelli prescritti dalla presente legge, potranno essere ammessi ai relativi esami.

Art. 141

Gli esami che saranno necessari per ottenere nelle Università i certificati, i brevetti e le patenti che rendono abili all’esercizio di alcune particolari arti, professioni od uffizi nello Stato, saranno determinati nei regolamenti delle Facoltà in cui vogliono esser fatti gli studi che a simili esami si riferiscono.

Art. 143

Le tasse che, per ogni esame, non escluso quello di ammissione nelle diverse Facoltà, dovranno esser pagate dai diversi candidati, e le indennità che quindi dovranno assegnarsi ai Membri delle rispettive Commissioni che non hanno a titolo di Professori ordinari o straordinari uno stipendio fisso nell’Università, sono regolate nella Tabella (E).

Capo IX

Delle pene disciplinarie.

Art. 143

Le pene che le Autorità Universitarie pronunciano al fine di mantenere la disciplina scolastica sono le seguenti:

- 1° L’ammonizione;
- 2° L’interdizione temporanea di uno o più corsi;
- 3° La sospensione dagli esami;
- 4° L’esclusione temporanea dall’Università.

Art. 144

L’applicazione della prima di queste pene può esser fatta dal Preside della Facoltà, quella della seconda dal Rettore: le altre due debbono essere pronunziate dalla Facoltà.

L’applicazione delle prime due pene non può dar luogo a ricorso in fuori dell’ordine delle Autorità costituite nella Università; per le altre vi sarà sempre luogo a ricorso del Ministro.

Art. 145

Sarà rifiutata in qualunque Università dello Stato l’immatricolazione a coloro che si troveranno ancora sotto il peso della seconda, terza e quarta delle anzidette pene.

Art. 146

La giurisdizione disciplinaria delle diverse Autorità Universitarie non si estende fuori dalla cerchia degli stabilimenti di cui si compone la rispettiva Università.

Art. 147

Con apposito regolamento saranno particolarmente determinati i poteri disciplinari attribuiti a ciascuna della Autorità Universitarie, e le forme da seguirsi nell’esercizio dei medesimi.

Capo X

Delle Autorità Universitarie

Art. 148

La Direzione Amministrativa e l’Ispezione Accademica in ciascuna Università sono esercitate dal Rettore e dai Presidi.

SEZIONE I

Del Rettore

Art. 149

Il Rettore è preposto, subordinatamente al Ministro, al governo immediato dell’Università.

Art. 150

La sua potestà si estende, in conformità della legge e dei regolamenti, a tutta l’Università, sia che si consideri sotto l’aspetto amministrativo in ordine alle Autorità ed ai diversi Ufficiali ed Impiegati di ogni classe che vi sono istituiti, sia che si consideri sotto l’aspetto accademico in ordine alle diverse categorie d’insegnati e di studenti che la compongono.

Art. 151

Egli mantiene nelle condizioni che loro sono fatte dalla legge e dai regolamenti, le Autorità e gli Ufficiali che sono preposti alle diverse Facoltà ed agli stabilimenti che sono annessi all’Università.

A questo fine riforma e, secondo i casi, annulla i loro atti, salvo ricorso al Ministro.

Art. 152

Informa il Ministro intorno al modo con cui ciascuno degli insegnanti attende al disimpegno dei propri doveri accademici.

Fa le opportune ammonizioni ufficiali ai trasgressori di questi doveri e ne fa tener nota in apposito registro.

Art. 153

Vigila sopra tutta la scolaresca, chiede ai Presidi delle rispettive Facoltà, ed ai membri del Corpo Accademico informazioni intorno ai progressi degli studenti, all’ordine dei loro studi e alla loro diligenza.

Mantiene in tutti gli stabilimenti universitari l’osservanza della disciplina scolastica.

Conferma, o, secondo i casi, mitiga od annulla, a norma della legge e dei regolamenti, i giudizi disciplinari che in via di ricorso sono portati dinanzi a lui.

Designa al Ministro per gli opportuni riguardi gli studenti che si saranno segnalati per ingegno, diligenza e buona condotta.

Art. 154

Fa annualmente una relazione, che trasmette unitamente a quelle parziali dei Presidi fi Facoltà, intorno alle condizioni dell’insegnamento ed ai risultati degli esami e dei concorsi nelle Facoltà stesse, ed intorno allo stato del materiale annesso ai vari stabilimenti dell’Università.

Art. 155

Pronuncia intorno alle domande di dispensa ed intorno ai ricorsi relativi alle immatricolazioni, alle iscrizioni, ai corsi ed all’ammissione agli esami. Pronuncia egualmente, salvo ricorso al Ministro, intorno alle tasse che a questi diversi oggetti si riferiscono.

Art. 156

Dà i diplomi di laurea ed i certificati degli studi e degli esami fatti nelle diverse Facoltà, come altresì le patenti ed i brevetti che si acquistano nelle medesime.

Art. 157

Veglia sulla conservazione delle Fabbriche, delle Biblioteche, dei Musei, dei Gabinetti, ed in generale di tutti gli Stabilimenti analoghi che sono annessi all’Università.

Art. 158

Convoca il Corpo Accademico, ne presiede le adunanze, e lo precede nelle pubbliche solennità.

Art. 159

Nelle diverse sue funzioni, il Rettore è assistito dai Presidi delle Facoltà.

Il Preside anziano lo surrognerà nei casi d’impedimento.

SEZIONE II

Dei Presidi delle Facoltà

Art. 160

I Presidi delle Facoltà sono nominati dal Re fra i Professori ordinari o tra i Professori emeriti della rispettiva Facoltà. Stanno in ufficio tre anni e sono rieleggibili.

Essi esercitano, subordinatamente al Rettore, nelle Facoltà cui sono preposti, e sopra gli Stabilimenti che sono annessi alle medesime, l’autorità che questi esercita nell’intera Università.

Convocano le Facoltà, ne presiedono le adunanze e le precedono nelle pubbliche solennità.

Art. 161

Ciascuna Facoltà delibera intorno alla ripartizione dell’insegnamento fra le diverse cattedre, e presenta i programmi annuali dei corsi in cui questo insegnamento è distribuito, all’esame ed alle deliberazioni del Consiglio Superiore.

Conosce dei falli che importano contravvenzioni alle leggi ed ai regolamenti relativi alla disciplina scolastica, ed applica, entro i limiti prescritti dall’art. 144, dopo aver sentiti gli incolpati nei loro mezzi di difesa, le pene che a norma dell’art. 143 sono stabilite al fine di mantenere questa disciplina.

Fa annualmente una relazione al Rettore intorno allo stato dell’insegnamento e della disciplina, ed intorno alle provvisori che crederà necessarie pel miglior andamento degli studi.

Art. 162

Sull’invito del Ministro, o del Rettore, ognuna di esse prepara i progetti di regolamento e dà tutti i pareri che secondo l’ordine della propria competenza accademica possono essere richiesti.

SEZIONE III

Degli Ufficiali preposti all’Accademia di Milano ed all’Istituto di Ciamberti.

Art. 163

L’Accademia stabilita in Milano e l’Istituto di Ciamberti saranno retti da un Preside nominato dal Re colle norme sopraindicate all’art. 160. Egli eserciterà nell’istituto a cui è preposto l’autorità stessa che è attribuita ai Rettori ed ai Presidi nelle Università.

Art. 164

Un Segretario nominato dalla Facoltà dell’Istituto, farà presso il Preside l’ufficio dei Segretari delle Università. Potranno esservi aggiunti, a norma del bisogno, degl’impiegati inferiori.

SEZIONE IV

*Degli stipendi degli Ufficiali ed Impiegati addetti
agli stabilimenti universitari.*

Art. 165

Lo stipendio dei Rettori delle Università è regolato in base alla tabella (A) annessa al titolo I di questa legge. Quello dei Presidi e quello degli altri Ufficiali saranno regolati a norma di quanto è stabilito dalla tabella (B).

Capo XI

Disposizioni generali

Art. 166

La cittadinanza dello Stato non è una condizione richiesta per essere ammessi ai concorsi e per essere chiamati, eletti od autorizzati a dare un insegnamento qualunque pubblico, purché i candidati soddisfacciano ai requisiti voluti dalla legge.

Art. 167

Non possono essere ammessi ai concorsi universitari, né eletti a far parte dei corpi accademici, né comechessia chiamati od autorizzati ad insegnare o ad esercitare un ufficio amministrativo od un impiego di qualsiasi ordine negli stabilimenti universitari, e dovranno in ogni caso cessare immediatamente dalle funzioni che vi esercitano coloro che saranno stati condannati a pene criminali, a meno che non sia intervenuta o non intervenga un’amnistia in loro favore, la quale non potrà invocarsi a favore dei condannati ad una pena qualunque per falso, furto, truffa od attentato ai costumi, benché non andasse congiunta a questa pena né l’interdizione, né la sospensione dall’esercizio dei pubblici uffizi. Lo stato di fallimento dichiarato doloso produrrà la stessa incapacità delle pene precitate.

Art. 168

Salve le eccezioni per la Facoltà di Teologia per la quale nulla è innovato, e per alcune materie della Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere, la lingua italiana è la lingua ufficiale dell’insegnamento e degli esami in tutti gli stabilimenti universitari, meno nelle scuole universitarie di Ciambèri dove la lingua ufficiale è il francese.

Tuttavia sarà fatta facoltà agli Studenti delle provincie dove è in uso la lingua francese ed agli stranieri di valersi della stessa lingua francese ed a questi ultimi anche della lingua latina, negli esami scritti ed orali che subissero in qualche Stabilimento universitario italiano.

Art. 169

L’anno accademico sarà di nove mesi, compreso il tempo degli esami, non computato quello necessario alle iscrizioni. L’epoca in cui dovrà aprirsi e quella dovrà chiudersi, in ognuno degli stabilimenti, saranno determinate con apposito Decreto Regio. L’anno accademico è diviso in due semestri. I corsi quindi saranno semestrali.

Art. 170

Le lezioni si daranno tutti i giorni, eccettuate le feste religiose e civili che sono stabilite dalla legge.

Gli esami si faranno al cominciamento ed alla fine di ogni anno accademico, ed avranno luogo, per quanto sarà possibile, in ore diverse da quelle che sono stabilite per le lezioni.

Art. 171

La divisa delle Autorità universitarie, dei membri del Corpo Accademico e degli insegnanti in caduna Facoltà continua ad essere quale venne stabilita anteriormente a questa legge.

Capo XII

Disposizioni relative ad alcune Facoltà in particolare.

Art. 172

Sono conservate in Milano le cattedre 1° d’Astronomia presso l’Osservatorio astronomico; 2° d’Archeologia e Numismatica presso il Gabinetto numismatico; 3° di Paleografia e Diplomatica presso i Regii Archivi; 4° di Contabilità dello Stato già annessa alla Facoltà giuridica dell’Università di Pavia. Questi insegnamenti faranno parte dell’Accademia scientifica-letteraria di Milano.

Capo XIII

Disposizioni diverse.

Art. 173

Lo stipendio dei Professori cui è affidato l’insegnamento delle scuole universitarie secondarie nelle diverse città dello Stato, sarà regolato in base a quello che loro è assegnato attualmente.

Art. 174

Con Decreto Reale si potranno sopprimere quelle di tali scuole che fossero riconosciute poco vantaggiose. Per tale soppressione si richiede il voto conforme del Consiglio Superiore.

Art. 175

All’amministrazione e le dotazioni dei Musei, dei Gabinetti, delle Biblioteche e degli altri Stabilimenti annessi alle diverse Università ed alle scuole universitarie, come altresì la loro organizzazione interna, saranno poste, avuto riguardo alle condizioni di conservazione dei medesimi, in armonia cogli ordini stabiliti da questa legge.

Art. 176

Gli ordinamenti richiesti per l’esecuzione di queste disposizioni diverse saranno fatti con appositi Decreti Regii.

Capo XIV

Disposizioni concernenti l’Università di Sassari.

Art. 177

L’Università di Sassari è soppressa.

I redditi particolari, le fabbriche ed il materiale scientifico e letterario che le appartengono saranno impiegati al fine della pubblica istruzione in vantaggio della città e delle provincie per cui essa fu istituita, e particolarmente per l’istituzione degli stabilimenti inferiori e superiori di istruzione secondaria e tecnica, che, a norma di questa legge, vogliono essere aperti nella città di Sassari.

Art. 178

I titolari delle cattedre che vi sono stabilite avranno diritto a sei decimi del loro stipendio, finché non siano chiamati ad altre funzioni accademiche, ad uffizi nell’Amministrazione della pubblica Istruzione, o ad altri uffizi pubblici con vantaggi eguali a quelli che ritraggono dalle loro cattedre.

I benefici ecclesiastici saranno, a tale riguardo, pareggiati agli uffizi pubblici.

Art. 179

Questi titolari potranno, per eccezione all’art. 63, essere nominati senza concorso alle nuove cattedre istituite per questa legge nelle altre Università, ed a quelle fra le antiche che fossero per divenir vacanti. Essi sono di diritto privati insegnanti per le materie che professavano.

Potranno nella stessa guisa, conservando il grado e le prerogative di Professori delle Facoltà universitarie, essere nominati a Professori nelle scuole universitarie secondarie, nei licei e negli istituti tecnici, come pure essere chiamati ad occupare i diversi uffizi dell’Amministrazione della pubblica Istruzione.

Art. 180

Quando taluno fra questi Professori, avendo le qualità e la idoneità legale richieste per le accennate funzioni ed uffizi, ne rifiutasse l’incarico, un tale rifiuto sarà considerato come una domanda di collocazione a riposo.

Art. 181

Le norme dei tre articoli precedenti saranno osservate, in quanto lo consente la natura diversa delle funzioni, per ciò che concerne le condizioni dei Dottori aggregati e degli Ufficiali non soggetti a rielezione, e degli altri Impiegati addetti alla soppressa Università di Sassari.

Capo XV

Disposizioni transitorie.

Art. 182

I Professori ordinari, i Dottori aggregati, gli Ufficiali non soggetti a rielezione, gli uffici dei quali sono conservati, che, all’epoca in cui questa legge sarà posta in esecuzione, si troveranno in attività di servizio, assumeranno senz’altro nei mutati ordini le loro nuove funzioni, con tutti i diritti che a queste sono annessi, quand’anche ai medesimi mancasse alcuno dei requisiti che in questa legge sono richiesti per essere chiamati all’esercizio di tali funzioni.

Le disposizioni precedenti si applicano parimenti a tutti gl’impiegati il cui impiego non rimane soppresso.

Art. 183

Nelle Facoltà ove il numero dei titolari delle diverse cattedre ecceda quello che è fissato dall’art. 70, la riduzione al termine normale non avrà luogo se non se per le vacanze che si faranno in ciascuna Facoltà negli insegnamenti, che potranno essere affidati ad un altro Professore od a un Professore straordinario.

Per queste riduzioni si considereranno sempre siccome compresi nel termine normale quei Professori ordinari cui fosse affidato uno degli insegnamenti di cui all’art. 51.

Art. 184

I Professori che sotto il nome di Reggenti occupano alcuna cattedra in qualche Facoltà saranno pareggiati ai nuovi Professori straordinari, ed, in eccezione al disposto di questa legge, potranno di più essere nominati Professori ordinari anche senza concorso.

Agli attuali Professori sostituiti straordinari e supplementari saranno mantenuti i sei decimi dello stipendio che loro è assegnato, ed ove concorrano in essi le qualità richieste, dovranno essere preferiti per gli insegnamenti

ufficiali che, secondo i nuovi ordini, possono essere dati da Professori straordinari.

Gli Impiegati, il cui impiego rimane soppresso, avranno diritto ad un assegnamento di aspettativa o, secondo i casi, ad una indennità.

Art. 185

Gli studenti che, a quest’epoca stessa, avranno già fatta la maggior parte degli esami precedentemente richiesti pel grado cui aspirano, saranno dispensati dal dar saggio dei loro studi intorno alle materie che fossero state novellamente introdotte nel programma delle rispettive Facoltà. Questa dispensa concerne tanto gli esami speciali quanto gli esami generali.

Art. 186

In eccezione al disposto dell’art. 57 della presente legge, le nomine dei primi Professori ordinari dell’Istituto universitario di Ciamberti e per l’Accademia di Milano avranno luogo per nomina regia, previo parere del Consiglio Superiore.

Art. 187

Previa speciale autorizzazione del Ministro, saranno abilitati al privato insegnamento per le materie giuridiche coloro che per essere erano già abilitati o in parte o in totalità dalle Università di Pavia o di Padova.

Titolo III

DELL’ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA

Capo I

Dello scopo dei gradi, dell’oggetto dell’Istruzione secondaria

Art. 188

L’Istruzione secondaria ha per fine di ammaestrare i giovani in quegli studi, mediante i quali s’acquista una coltura letteraria e filosofica che apre l’adito agli studi speciali che menano al conseguimento dei gradi accademici nelle Università dello Stato.

Art. 189

Essa è di due gradi e vien data in stabilimenti separati: pel primo grado nello spazio di cinque anni; pel secondo in quello di tre anni.

Art. 190

Gli insegnamenti del primo grado sono i seguenti:

- 1° La Lingua Italiana (e la Francese nelle provincie dov’è in uso tal lingua);
- 2° La Lingua Latina;
- 3° La Lingua Greca;
- 4° Istituzioni Letterarie;
- 5° L’Aritmetica;
- 6° La Geografia;
- 7° La Storia; Nozioni di antichità latine e greche.

Art. 191

Gli insegnamenti del secondo grado sono:

- 1° La Filosofia;
- 2° Elementi di Matematica;
- 3° La Fisica e gli elementi di Chimica;
- 4° La Letteratura Italiana (e la Francese nelle provincie dov’è in uso tal lingua);
- 5° La Letteratura Latina;
- 6° La Letteratura Greca;
- 7° La Storia;
- 8° La Storia Naturale.

Art. 192

L’ordine, la misura e l’indirizzo con cui questi diversi insegnamenti dovranno esser dati, saranno determinati per ciascun grado in apposito regolamento.

Art. 193

L’istruzione religiosa sarà data da un Direttore spirituale nominato dal Ministro della pubblica Istruzione per ciascuno Stabilimento secondo le norme da determinarsi con un regolamento.

Capo II

Degli Stabilimenti in cui è data l’istruzione secondaria

Art. 194

L’istruzione di primo grado è data in stabilimenti particolari sotto il nome di Ginnasi in tutte le Città capo-luoghi di Provincia od anche nelle città capo-luoghi di Circondario.

Art. 195

I Ginnasi sono di tre classi. Appartengono alla prima quelli che vengono istituiti nelle città, la cui popolazione eccede quaranta mila abitanti; appartengono alla seconda classe quelli che vengono istituiti nelle città la cui popolazione eccede i quindici mila abitanti; tutti gli altri appartengono alla terza.

Art. 196

I Ginnasi sono a carico dei Comuni in cui vengono istituiti, salvo quelli che attualmente sono a carico dello Stato, o che per legge fossero dichiarati tali. In questi casi i Ginnasi assumono il titolo di Ginnasi regii.

Art. 197

I redditi propri de Collegi Reali come pure quelli di Ginnasi ora esistenti sono assicurati ai Ginnasi, che li surrogano. L’ammontare di tali redditi viene annualmente dedotto in isgravio dei rispettivi Municipii, o dello Stato per la parte per cui questo o quelli sono chiamati a concorrere nella spesa di tali istituti.

Art. 198

Le somme per le quali lo Stato concorre attualmente al mantenimento dei Collegi Reali saranno, diffalcata la parte per cui dovrà concorrere nelle spese dei Ginnasi, distribuite fra i Circondari, nei quali non è data a carico dello Stato l’istruzione del secondo grado, e serviranno a fare assegnamenti annuali da attribuirsi per concorso agli Studenti dei rispettivi Ginnasi, che aspireranno a compiere i loro studi negli Istituti dello Stato in cui si dà quest’istruzione.

Art. 199

L’istruzione di secondo grado è data in stabilimenti distinti dai Ginnasi, denominati Licei, dei quali ve ne sarà uno almeno per cadauna Provincia.

Art. 200

I Licei sono di tre classi: appartengono alla prima quelli che sono istituiti nelle città che eccedono la popolazione di quaranta mila abitanti; alla

seconda quelli istituiti nelle città con una popolazione eccedente le venti mila anime e gli altri alla terza.

Art. 201

Le spese di questi Istituti per tutto ciò che concerne gli stipendi e le indennità da assegnarsi alle persone che vi sono addette alla direzione o all’insegnamento, o che appartengono al servizio dei medesimi, non che pel materiale scientifico, sono a carico dello Stato; per tutto ciò che concerne il locale ed il materiale non scientifico, sono a carico dei Comuni dove sono stabiliti.

Capo III

Dei Professori e degli Istitutori

Art. 202

Vi saranno tanto nei Ginnasi, quanto nei Licei due ordini di Professori, i Titolari cioè ed i Reggenti, fra i quali saranno ripartiti senza distinzione di ordine gli insegnamenti principali che vi sono istituiti.

Art. 203

Nei Ginnasi saranno cinque Professori, tre dei quali potranno avervi la qualità di Titolari.

Nei Licei saranno sette Professori, a quattro dei quali potrà esser conferita la predetta qualità di Titolari.

A compire il numero dei Professori assegnato a ciascuno di questi stabilimenti, e per tener luogo all’occorrenza dei Titolari che vi possono essere nominati, saranno chiamati Professori reggenti.

Art. 204

Gl’insegnamenti dell’Aritmetica, Geografia e Storia saranno divisi senza distinzione d’ordine fra i Professori, e potranno anche in parte essere affidati, secondo i casi, ad Istitutori od incaricati particolari, ai quali potrà darsi il grado di Professore titolare o reggente.

Art. 205

Nei Licei e nei Ginnasi regii i Professori titolari sono nominati dal Re fra le persone, previo concorso, dichiarate eleggibili a tale uffizio.

Gl’insegnanti degli altri Istituti comunali o provinciali o di particolare fondazione sono nominati dalle rispettive rappresentanze amministratrici dei fondi che servono a mantenerli, fra le persone dichiarate eleggibili a tale

ufficio. La nomina dovrà riportare l’approvazione del Regio Provveditore, sentito il Consiglio provinciale per le scuole, ed essere in seguito notificata al Ministro per la conferma.

Art. 206

Non verranno ammessi al concorso se non coloro che sieno Dottori aggregati o laureati nella Facoltà cui si riferisce la materia dell’insegnamento al quale si vuol provvedere, ovvero sieno in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità circa la materia del concorso. Il Ministro però potrà dispensare da quei requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie.

Art. 207

Il concorso viene intimato per Decreto Ministeriale ed ha luogo per esame o per titoli, a senso di quanto è prescritto agli articoli 58, 58 e 60 intorno ai concorsi universitari, salve le diverse norme che per i Professori delle scuole secondarie classiche saranno determinate in un regolamento.

Il merito dei singoli candidati in ciascuna delle due forme di concorso è giudicato da una Commissione, che si riunirà ove dal Ministro verrà indicato. Essa sarà composta di quattro Membri almeno, compreso il Presidente, nominati dal Ministro fra le persone conosciute per la loro dottrina nella materia del concorso o nelle materie affini, o per la loro esperienza nell’insegnamento delle medesime.

Art. 208

La commissione sarà presieduta dal Provveditore della Provincia nella circoscrizione della quale il concorso avrà luogo.

Se si tratta di un concorso intimato in un Liceo, ne farà parte il Preside del Liceo stesso.

Art. 209

La commissione classificherà i candidati in ragione del loro merito, esponendo in una relazione i motivi che avranno determinato il giudizio di lei intorno all’idoneità relativa di ciascun candidato. Questa relazione sarà inviata al Consiglio provinciale per le scuole a cui appartiene il rivedere se tutto fu eseguito a norma di legge; quando nulla emerga in contrario esso trasmette il tutto al Ministero, il quale, col parere del Consiglio Superiore dichiarante il merito relativo dei singoli candidati, propone la nomina al Re.

Art. 210

In eccezione alla regola del concorso, il Re potrà chiamare a Professori nei Licei gli uomini che per opere scritte, o per buone prove nell’insegnamento saran venuti in concetto di grande perizia nelle materie che loro sarebbero affidate.

Art. 211

In eccezione alla stessa regola il Re potrà provvedere alla vacanza di una cattedra in uno de’ Licei, trasferendovi un Professore addetto a simile cattedra in altro di tali Istituti.

Art. 212

Nel caso in cui nessuno dei concorrenti abbia ottenuta l’eleggibilità, sarà provveduto all’insegnamento vacante per mezzo di un incarico scelto fra coloro che hanno le qualità legali per essere ammessi al concorso.

Colle stesse norme sarà provveduto agl’insegnamenti vacanti nell’intervallo che correrà tra la vacanza e la nomina, come altresì a quelle in cui sarà mestieri surrogare i Professori che ne sono incaricati.

A queste surrogazioni sarà applicato quanto è disposto dall’art. 87 in ordine a quello dei Professori addetti alla Facoltà.

Art. 213

I Professori reggenti pei Licei e pei Ginnasi regi saranno nominati dal Ministro; pei comunali dei Municipi e per quelli di fondazione privata dalle rispettive Amministrazioni, con approvazione in ambi i casi del R. Provveditore. Essi saranno scelti fra le persone che hanno qualità per essere nominati Professori titolari senza concorso, ed in difetto di questi fra quelle che a norma di questa legge possono essere dichiarate ammissibili al concorso.

Questi Professori sono nominati per un tempo determinato che non può eccedere i tre anni; essi possono, osservandosi sempre le medesime norme, essere riconfermati allo spirare del termine per cui furono eletti.

Art. 214

Gl’Istitutori e Incaricati di cui all’art. 204 saranno nominati annualmente, riconfermati ed approvati dalle Autorità a cui compete la nomina dei Reggenti.

Art. 215

Gli stipendi dei Professori titolari saranno regolati in conformità di quanto è stabilito nelle tabelle F e G.

Questi stipendi si accresceranno di un decimo per ogni sei anni di servizio effettivo. Le norme prescritte agli articoli 72 e 74 saranno applicabili anche a questi titolari.

Gli stipendi dei Reggenti saranno regolati in conformità delle stesse tabelle, ma non avranno l’accrescimento preaccennato.

Oltre al diritto alla pensione che i Professori titolari ed i Reggenti conservano a norma delle vigenti leggi, saranno applicate per le pensioni delle loro vedove e dei loro orfani le norme stabilite per gli Impiegati civili dello Stato.

Art. 216

I titolari dei Ginnasi o dei Licei non possono essere né sospesi, né rimossi dai loro uffici se non se per gravi ed accertate irregolarità nella condotta, e per le cause che a tenore dell’art. 100 possono dar luogo alla sospensione od alla rimozione dei Membri dei Corpi accademici.

Il Ministro non sottoporrà alla firma regia un decreto di sospensione o di rimozione contro alcuno fra questi titolari, senza aver sentito, intorno ai fatti di cui il medesimo è imputato, il Consiglio Superiore, il quale non emetterà il suo parere se non dopo aver esaminati i mezzi di difesa che potrà proporre verbalmente o per iscritto l’accusato.

Le stesse guarentigie sono accordate, pel tempo in cui deve durare il loro ufficio ai Reggenti.

Art. 217

Ogni qualvolta per una delle cause precitate un Professore diventerà occasione di scandalo o di disordine, il Ministro potrà pronunciare provvisoriamente la sospensione del medesimo, sotto riserva di attendere il parere di cui all’articolo precedente, prima di proporre al Re una decisione definitiva.

In caso d’urgenza, i Provveditori, ciascuno per gli Stabilimenti che sono nella sua provincia, i Municipi per rispettivi loro Ginnasi, ed in difetto di questi o di quelli, i Direttori dei Ginnasi od i Presidi dei Licei, avranno la facoltà d’interdire l’accesso degli Stabilimenti cui sovrintendono, ai Professori od ai

Reggenti che ne fossero comunque resi indegni, salvo a riferire immediatamente al Ministro.

Art. 218

I Professori titolari dei Ginnasi e dei Licei che si trovassero nelle condizioni indicate riguardo ai Professori ordinari delle Università all’art. 109 potranno colle forme che nel medesimo articolo sono prescritte, essere collocati a riposo.

Capo IV

Degli Studenti, degli esami, e delle pene disciplinarie.

Art. 219

Per essere ammessi a titolo di alunni in un Ginnasio od in un Liceo, conviene sostenere l’esame di ammissione richiesto per essere iscritti nella classe in cui si chiede di entrare.

Per l’ammissione alla prima classe ginnasiale si richiede che l’alunno sostenga l’esame su tutte le materie che s’insegnano nelle quattro classi elementari.

Art. 220

Gli esami di ammissione alle diverse classi ginnasiali avranno luogo con norme comuni in ogni Ginnasio dinanzi ad una Commissione di 4 Membri eletti dal Direttore dell’Istituto, che ne avrà la presidenza.

Gli esami di ammissione alle diverse classi de’ Licei, avranno parimenti luogo con norme comuni in ogni Liceo dinanzi ad una Commissione composta dal Preside dell’Istituto che ne avrà la presidenza, e di quattro Membri scelti annualmente, sia nell’Istituto, sia fuori dal medesimo, dal Consiglio provinciale per le scuole.

Art. 221

Gli esami di promozione da una classe all’altra nei due ordini di Istituti, avranno luogo coll’assistenza dei Professori della classe superiore.

Le promozioni ottenute in un Ginnasio o in un Liceo aprono l’adito alle stesse classi negli Stabilimenti che sono del medesimo ordine.

Art. 222

La frequenza dei corsi, tanto nei Ginnasi, quanto nei Licei è obbligatoria per tutti gli alunni. Gli alunni però accattolici o quelli, il cui padre,

o chi ne fa legalmente le veci, avrà dichiarato di provvedere privatamente all’istruzione religiosa dei medesimi saranno dispensati dal frequentare l’insegnamento religioso e dall’intervenire agli esercizi che ci si riferiscono.

Tale dichiarazione dovrà essere fatta per iscritto e con firma autentica ai Direttori od ai Presidi di questi stabilimenti.

Art. 223

Al termine di ogni anno accademico, vi sarà in ciascun Ginnasio regio o parificato un esame di licenza per gli alunni dell’ultima classe. Tale esame avrà luogo dinanzi ad una Commissione presieduta dal Direttore e nominata annualmente dal Provveditore.

Agli Studenti che avranno superato quest’ultimo sperimento, sarà dato un certificato di licenza che varrà loro per essere ammessi agli esami che aprono l’adito ai Licei, e per poter concorrere agli impieghi pubblici in cui si richiede la prova di aver fatti gli studi ginnasiali.

Art. 224

Gli studenti che saranno muniti di questo certificato, potranno essere ammessi a frequentare i corsi dei Licei, quand’anche non avessero potuto superare la prova dei relativi esami d’ammissione; non potranno però esservi ammessi agli esami di promozione da una classe all’altra senza aver superata questa prova.

Art. 225

Un esame di licenza al termine di ogni anno accademico avrà parimenti luogo nei Licei pei giovani, che hanno compiuto il corso, dinanzi ad una Commissione nominata dal Ministro. Il certificato che ne riporteranno gli Studenti varrà loro per essere ammessi agli esami che aprono l’adito alle Facoltà, e li renderà abili a concorrere agli Uffizi pubblici in cui si richiede l’idoneità che si acquista nei Licei.

Art. 226

Potranno essere ammessi a fare gli esami per ottenere il certificato di licenza nei Ginnasi e nei Licei anche i giovani che non avranno fatto i loro studi in simili stabilimenti.

Art. 227

Gli esami saranno individuali e dovranno farsi in pubblico sulle norme dei programmi comuni in tutti gli stabilimenti dello stesso ordine. Ogni esame conterà sempre di esercizi scritti ed orali.

Art. 228

Entrando nei Ginnasi e nei Licei, gli alunni pagheranno una tassa per l’esame di ammissione, quindi ogni anno un minervale; infine una tassa per l’esame di licenza il tutto in conformità della tabella H.

Le tasse per gli esami di ammissione e di licenza saranno doppie per gli esaminandi che non escono dagli stabilimenti di pubblica istruzione, o da quelli che a norma di questa legge sono loro pareggiati.

Questa sopratassa andrà a beneficio dei Professori che daranno gli esami.

Le disposizioni dell’art. 123 concernente gli studenti meno agiati iscritti alle Facoltà, sono applicabili agli alunni dei Ginnasi e dei Licei.

Art. 229

Le pene disciplinarie che le Autorità preposte ai Ginnasi ed ai Licei potranno pronunciare pel mantenimento dell’ordine scolastico e del buon costume sono le seguenti da graduarsi con apposito regolamento:

1° L’ammonizione;

2° La sospensione dai corsi, dagli esami di promozione, e dagli esami di licenza;

3° L’espulsione dall’Istituto.

Si potrà ricorrere per far riconfermare la seconda di queste pene, la quale non potrà eccedere un anno, all’autorità immediatamente superiore a quella che avrà pronunciata. Il ricorso per la riforma della terza pena si potrà in ogni caso portare al Consiglio provinciale per le scuole.

Il Ministro potrà mitigare le pene per le quali saranno esauste le vie di ricorso.

Colui che si troverà presso il peso della terza di queste pene, non potrà essere ammesso in nessuno degli stabilimenti istituiti da questa legge senza speciale decreto del Ministro.

Capo V

Delle autorità preposte alla direzione dei Ginnasi e dei Licei.

Art. 230

La direzione di ciascun Ginnasio è affidata ad un Direttore: quella di ciascun Liceo ad un Preside scelti fra le persone che per loro autorità morale e per la loro esperienza nel governo della gioventù e nell’insegnamento saranno riputati idonei a tali uffizi.

I Direttori dei Ginnasi saranno eletti e riconfermati definitivamente dopo un triennio dall’istessa Autorità, o per rappresentanza cui spetta la nomina dei Professori titolari.

Questi Ufficiali però non assumeranno né riprenderanno le loro funzioni se non se dopo che la loro elezione e la loro conferma non sia stata approvata dal Ministro.

I Presidi dei Licei sono nominati dal Re.

Art. 231

I Direttori dei Ginnasi ed i Presidi dei Licei, fatta riserva delle relazioni che potessero avere coi rispettivi Municipii, o rappresentanze provinciali per quanto tocca la parte, che a questi compete, saranno subordinati per tutto ciò che concerne l’esecuzione delle leggi e dei regolamenti relativi all’ordine degli studi, al sistema degli esami ed alla disciplina, al Provveditore agli studi.

Art. 232

Il Direttore di un Ginnasio non può contemporaneamente essere Professore o Reggente.

Nei Ginnasi di 2° e 3° classe, egli dovrà supplire pei Professori mancanti. Tale sostituzione non potrà eccedere una quindicina di giorni.

Nei Ginnasi di 1° classe vi sarà un Vice-Direttore specialmente incaricato delle supplenze.

Il Preside del Liceo non può avere alcun insegnamento e non sarà tenuto ad alcuna supplenza.

Art. 233

Gli stipendi dei Direttori e dei Presidi saranno regolati secondo la classe cui appartengono gli stabilimenti ai quali presiedono, a norma delle tabelle (F e G).

Art. 234

I doveri degli Impiegati dell’ordine inferiore addetti ai Ginnasi ed ai Licei saranno determinati in via regolamentaria.

Gli stipendi di quelli de’ Licei saranno stabiliti nei limiti della tabella.

Capo VI

Dei Convitti nazionali e dei Convitti comunali.

Art. 235

I Convitti annessi agli attuali Collegi nazionali delle antiche Provincie sono conservati sotto il nome di Convitti nazionali.

Nelle nuove Provincie poi assumeranno il titolo di Convitti nazionali quelli che furono sinora a carico dello Stato o di Regio patronato.

Essi saranno separati in quanto all’amministrazione ed alla direzione loro interna dai Ginnasi e dai Licei istituiti a norma di questa legge.

Art. 236

Gli alunni dei Convitti nazionali seguiranno i corsi dati nelle diverse classi dei Ginnasi e dei Licei quando non abbiano scuole proprie interne e saranno sottoposti, salve le eccezioni da determinarsi in via regolamentaria, agli ordini scolastici ed alle discipline cui sono sottomessi gli altri Studenti.

Art. 237

Nell’interno dei Convitti saranno stabilite pei soli convittori scuole preparatorie agli studi ginnasiali.

Art. 238

La direzione di Convitti nazionali sarà affidata ad un Rettore nominato dal Re fra le persone che pel sapere, per l’esperienza nell’educazione della gioventù, e per l’elevatezza del carattere sembreranno più idonee a tale uffizio.

Il Rettore eserciterà le sue funzioni in conformità di quanto è stabilito dall’articolo 230 per ciò che concerne i Presidi dei Licei.

Art. 239

Colle stesse condizioni potranno essere mantenuti dai rispettivi Municipi i Convitti comunali annessi agli attuali Collegi reali, ed istituirsi dei nuovi in ciascuno dei Comuni dove a termini della presente legge può essere eretto un Ginnasio.

Essi verranno ordinati, per quanto sarà possibili, sul tipo dei nazionali, con regolamento municipale da approvarsi dal Ministero, e saranno sottoposti all’ispezione cui sono sottoposti tutti gli Istituti di scuole secondarie.

I Rettori di questi Convitti comunali saranno eletti dai Municipi colle norme stabilite dall’articolo 230 per ciò che concerne l’elezione dei Direttori preposti ai Ginnasi.

Capo VII

Delle scuole secondarie municipali.

Art. 240

I Municipi che non sono compresi nella categoria di quelli, in cui dovranno essere eretti i Ginnasi, avranno facoltà d’istituire scuole in cui si dia, od in tutto od in parte, l’insegnamento ginnasiale.

Ma non potranno usare di tale facoltà se non se dopo d’aver fatto constare al Ministro di essersi conformati alla legge per ciò che concerne le scuole primarie che sono in debito d’istituire e di mantenere in piena attività.

Art. 241

Potranno egualmente i Municipi, dove esiste un Ginnasio, aprire un Istituto in cui sia dato l’insegnamento de’ Licei. Ma non useranno di questo potere se non dopo d’aver fatto constare al Ministro di avere a termini del Capo II del Tit. IV della presente legge istituite le loro scuole tecniche.

Art. 242

Gli stabilimenti istituiti in coerenza dei due articoli precedenti saranno sottoposti all’ispezione dei Provveditorati.

Per l’elezione delle persone che saranno preposte alla direzione e all’insegnamento nei medesimi si seguiranno le norme stabilite dall’art. 213.

Art. 243

Gli studi fatti negli Istituti comunali d’istruzione secondaria saranno pareggiati agli studi fatti nei Ginnasi e nei Licei, ed apriranno l’adito non solo agli esami di ammissione e di licenza in tutti questi Stabilimenti, ma altresì agli esami di ammissione nelle Facoltà universitarie, sempreché nei predetti Stabilimenti vengano osservate le norme prescritte per gl’Istituti regii corrispondenti.

Capo VIII

Degli Istituti appartenenti a Corpi morali e degli Stabilimenti privati di Istruzione secondaria.

Art. 244

Gli Istituti di qualsivoglia denominazione con Convitto, o senza, aventi per se stessi, secondo la legge, caratteri di Corpi o persone morali, od affidati dal Governo a Corpi morali, oppure dipendenti da tali Corpi o persone, ai quali corre legalmente l’obbligo di dare in tutto od in parte l’istruzione secondaria, e che non sono contemplati all’art. 261, saranno sottoposti in quanto all’ispezione ed ai requisiti voluti negli insegnamenti al regime stesso, cui sono sottoposti gli stabilimenti o regii o comunali d’istruzione secondaria, ai quali per ciò che concerne gli studi che vi sono fatti, sono interamente pareggiati.

I sussidi che lo Stato fornisce nell’interesse di una parte della popolazione ad alcuni Istituti di tale ordine sono mantenuti.

Art. 245

Gli Istituti di questo stesso ordine cui non corre legalmente l’obbligo di dar, ma nei quali come che sia si dà effettivamente l’istruzione secondaria del primo e del secondo grado, non potranno pretendere ad essere parificati, per ciò che riguarda gli studi che vi si fanno, agli Istituti summenzionati, se non in quanto sottostaranno al regime con cui questi sono sottomessi, e impartiranno compiutamente l’istruzione delle materie prescritte dai programmi.

Art. 246

È fatta facoltà ad ogni cittadino che abbia l’età di venticinque anni compiuti ed in cui concorrano i requisiti morali necessari, di aprire al pubblico uno Stabilimento d’istruzione secondaria, con o senza convitto, purché siano osservate le seguenti condizioni:

1° Che le persone cui saranno affidati i doversi insegnamenti abbiano rispettivamente i requisiti voluti da questa legge per aspirare ad insegnare in una scuola secondari pubblica, o titoli equipollenti.

2° Che gli insegnamenti siano dati in conformità del programma in cui sarà annunciata al pubblico l’apertura dello stabilimento, e che ad uno stesso insegnante non possano essere affidate più di due materie d’insegnamento.

Le modificazioni che potessero essere in progresso recate al sovr’indicato programma dovranno essere annunciate con uguale pubblicità;

3° Che lo Stabilimento sia aperto in ogni tempo alle Autorità cui è commessa l’ispezione ordinaria delle scuole secondarie, come altresì alle persone cui il Ministro avrà data una delegazione a questo fine.

Art. 247

Il cittadino che vorrà usare di questa facoltà farà conoscere, con una dichiarazione per iscritto, la sua intenzione al Provveditore della rispettiva Provincia.

A questa dichiarazione, in cui sarà indicato il Comune ed il locale dove lo stabilimento sarà aperto, saranno annessi il programma degli insegnamenti ed i nomi degli insegnanti coi titoli di cui sono muniti.

Il Provveditore dovrà accertarsi col mezzo dell’Autorità municipale della salubrità del locale, e della sua opportunità per le vicinanze, ed assumere tutte le informazioni necessarie sulla moralità dell’individuo che fa la richiesta, e delle persone secolui conviventi.

Se entro due mesi dalla fatta dichiarazione non interviene per parte del Provveditore un’opposizione motivata, ufficialmente notificata la dichiarante, lo Stabilimento potrà essere aperto, e finché si mantiene nelle condizioni accennate all’articolo precedente non potrà essere chiuso se non se per cause gravi, in cui si a impegnata la conservazione dell’ordine morale e la tutela dei principii che governano l’ordine sociale pubblico dello Stato o la salute degli allievi.

Se però lo Stabilimento non sarà aperto entro sei mesi dal giorno in cui, a tenore di quest’articolo, può esserlo, la dichiarazione precitata sarà considerata come non avvenuta.

Art. 248

I motivi dell’opposizione all’apertura di uno di questi Stabilimenti potranno essere sottoposti, sull’istanza del dichiarante, al giudizio del Consiglio provinciale per le scuole.

Al giudizio dello stesso Consiglio saranno sempre sottoposte le cause, che possono rendere necessaria la chiusura di questi Stabilimenti.

In ogni caso tale chiusura non si farà che per Decreto ministeriale, sentito il Consiglio Superiore.

Art. 249

Nei casi d’urgenza il Provveditore, riservate le guarentigie dell’articolo precedente, potrà far procedere alla chiusura temporanea di tali stabilimenti.

Art. 250

I cittadini che abbiano ottenuta l’abilitazione ad un dato insegnamento ginnasiale o liceale, avranno la facoltà di aprire personalmente corsi pubblici intorno a quelle materie per cui avranno titolo legale sufficiente.

I loro corsi saranno sottoposti all’ispezione dei Provveditori, né potranno essere chiusi che per cause gravi, di cui all’art. 247, stando ferme a questo riguardo in favore di tali insegnanti le guarentigie, che nell’articolo stesso sono assicurate ai Capi degli Stabilimenti privati d’istruzione secondaria.

Art. 251

L’istruzione secondaria che si dà nell’interno delle famiglie sotto la vigilanza dei padri o di chi ne fa legalmente le veci, ai figli della famiglia, ed ai figli dei congiunti della medesima, sarà prosciolta da ogni vincolo d’ispezione da parte dello Stato.

Art. 252

All’istruzione di cui nell’articolo precedente sarà eguagliata quella che più padri di famiglia associati a questo intento faranno dare sotto l’effettiva loro vigilanza e sotto la loro responsabilità in comune ai propri figli.

Art. 253

Ai giovani che avranno fatto in tutto od in parte i loro studi, sotto la vigilanza paterna, a norma dei due ultimi articoli, o negli Stabilimenti di cui all’art. 245, o seguendo i corsi di cui all’art. 250, sarà aperto l’adito agli esami di ammissione e di licenza negli Stabilimenti analoghi d’istruzione pubblica secondaria, e agli esami di ammissione negli Stabilimenti di pubblica istruzione superiore.

La tassa che però avranno a pagare per questi esami sarà sempre doppia di quella che sono chiamati a pagare coloro che avranno fatto i loro studi negli Stabilimenti pubblici, o negli Istituti che a questi sono pareggiati.

Art. 254

Gli Stabilimenti ed i corsi d’istruzione secondaria, che verranno aperti senza che si sia adempiuto al prescritto dell’articolo 247, saranno senz’altro chiusi, e coloro che li avranno aperti saranno passibili di una multa estensibile dalle cento alle cinquecento lire. In caso di recidiva, alla multa potrà essere aggiunto il carcere, che non eccede i tre mesi.

Capo IX

Disposizioni generali.

Art. 255

La cittadinanza è una condizione senza la quale non si può essere ammessi ad insegnare in nessuno degli Stabilimenti pubblici d’istruzione secondaria, né essere posto a capo di alcun analogo Stabilimento privato, nessuna eccezione fatta per le Corporazioni religiose.

Il Ministro non pertanto potrà dispensare da questa condizione le persone che dichiareranno di voler fissare il loro domicilio nello Stato, semprechè lo fissino realmente nel termine di tre mesi, scorsi i quali decadono dal permesso ottenuto. Tale dispensa potrà darsi dal Ministro a chi per altri titoli meritasse che si facesse a suo riguardo una tale eccezione.

Art. 256

Le cause, per cui, a tenore dell’art. 167, s’incorre nella incapacità legale di essere ammessi ai concorsi, d’insegnare o di essere comechè impiegati negli Stabilimenti universitari, producono lo stesso effetto per ciò che tocca i concorsi, l’insegnamento e gli impieghi negli Stabilimenti d’istruzione secondaria sì pubblici che privati.

Art. 257

Le disposizioni concernenti la lingua dell’insegnamento negli Stabilimenti universitari, sono, per quanto il comporta la natura loro diversa, applicabili agli Stabilimenti di istruzione secondaria.

Art. 258

L’anno accademico tanto per i Ginnasi quanto per i Licei è di dieci mesi compresi gli esami.

Nei Ginnasi e nei Licei le lezioni avranno luogo, meno i giovedì, tutti i giorni della settimana eccettuate le feste religiose e civili.

Art. 259

I Professori de’ Ginnasi potranno essere obbligati a dare fino a venti ore di lezioni a settimana.

Quelli dei Licei fino a quindici ore.

Nel caso in cui si chiedi loro un più gran numero di ore, si fa luogo ad un’indennità.

Art. 260

Le disposizioni concernenti le indennità da accordarsi ai membri delle Commissioni dinanzi alle quali devono aver luogo i concorsi e gli esami universitari si applicano egualmente alle Commissioni istituite allo stesso fine per i concorsi e per gli esami dei Ginnasi e dei Licei.

Capo X

Disposizioni speciali.

Art. 261

Gli Istituti retti da corporazioni religiose che in alcune città tengono legalmente il posto dei Collegi reali saranno sottoposti per ciò che tocca il programma degli insegnamenti, l’ordine degli esami e il regime dei minervali e delle tasse, che a questi insegnamenti ed esami si riferiscono, al sistema da cui sono governati i Ginnasi.

Essi saranno inoltre per ciò che concerne l’ispezione superiore e l’idoneità legale degli insegnanti che vi sono addetti, sottoposti alle regole stabilite in ordine agli Stabilimenti di cui all’art. 242.

I certificati di licenza vi saranno rilasciati col visto del Provveditore, dietro gli esperimenti voluti dalla legge.

A queste condizioni solo potranno tenere nelle città in cui sono stabiliti il posto dei Ginnasi, ricevere i sussidi annuali e fruire dei redditi che a titolo particolare d’Istituti di pubblica istruzione loro furono assegnati e largiti dallo Stato, o da fondazioni.

Nessuna corporazione religiosa potrà dare insegnamento in opposizione della regola sotto il regime della quale fu riconosciuta nello Stato come corpo morale.

Art. 262

Si continueranno dal Governo i sussidi agli Istituti comunali e provinciali di scuole secondarie nelle misure attualmente stabilite, purché concorrano le condizioni sotto le quali furono concessi che gli Istituti vengano regolati a norma della presente legge.

Capo XI

Disposizioni transitorie.

Art. 263

Le nomine dei Professori titolari che sarà opportuno di fare all’apertura dei Ginnasi e dei Licei, al fine di assicurare ai nuovi Stabilimenti i Professori più distinti fra gli antichi, potranno aver luogo per appello diretto, quand’anche non concorressero in essi tutte le qualità per le quali si può prescindere delle vie del concorso.

Art. 264

Per queste prime nomine, i Municipi riservata l’approvazione ministeriale non faranno uso di questa facoltà se non se riguardo ai Professori con nomina definitiva che occuperanno presentemente un posto nei Collegi reali e nei Collegi nazionali stabiliti nei rispettivi Comuni.

Art. 265

Non potranno del pari usare dei diritti che loro conferisce la legge per rispetto alla nomina dei Professori nei loro Ginnasi, se non dopo che avranno chiamati in essi in qualità di Reggenti quelli fra i Professori preaccennati ai quali non avranno potuto assegnare la qualità di titolari.

Art. 266

Le norme dei due precedenti articoli saranno egualmente osservate per ciò che concerne le nomine dei Reggenti nei Licei.

Art. 267

I Professori nominati in conformità dei due articoli precedenti non avranno, salvo il trattamento stato adottato in proposito dei Professori universitari, che lo stipendio assegnato ai Reggenti; ma saranno nel resto, sia in quanto agli accrescimenti sessennali, sia in quanto agli altri diritti, pareggiati ai titolari.

Art. 268

I titolari dei Collegi reali e dei Collegi nazionali, che non saranno stati chiamati ad uffici, od accademici, od amministrativi nei Ginnasi o nei Licei, o nelle Scuole e negli Istituti tecnici, o nell’Amministrazione della pubblica Istruzione, avranno diritto di conservare la metà dello stipendio di cui godono presentemente.

Coloro però fra essi che avendo le qualità volute per esercitare i mentovati uffizi ricuseranno di accettarli, scadranno da questo diritto, salve le indennità o pensioni che loro potessero essere dovute per i servigi prestati.

Art. 269

Il disposto agli articoli precedenti si applicherà egualmente agli Ufficiali ed Impiegati dell’Ordine amministrativo che sono ora applicati ai Collegi reali ed ai nazionali.

Art. 270

I Convitti nazionali saranno ordinati, seguendo le norme sovra stabilite, nello stesso tempo in cui saranno ordinati i Ginnasi ed i Licei delle città in cui essi sono aperti.

Art. 271

Nelle nuove provincie dello Stato, affine di accelerare il definitivo riordinamento degli studi, rimane stabilito che pel prossimo anno scolastico gli alunni che hanno compiuto la VIII classe e superato l’esame d’idoneità possano accedere all’Università; che quelli i quali passerebbero dalla VII classe alla VIII possano essere ammessi al 3° anno di corso liceale; quelli che dalla VI passerebbero alla VII possano essere ammessi al 2° anno di detto corso. Essi però avranno obbligo di frequentar le lezioni di filosofia insieme cogli alunni del primo anno di liceo alla qual cosa i Presidi dovranno aver riguardo nel fissare l’orario scolastico. Gli alunni che hanno compito la classe V entreranno nel 1° anno del corso liceale.

Con un regolamento si determinerà quali parti della presente legge saranno poste ad immediata esecuzione.

Titolo IV

DELL’ISTRUZIONE TECNICA

Capo I

Del fine, dei gradi, e dell’oggetto dell’Istruzione tecnica.

Art. 272

L’istruzione tecnica ha per fine di dare ai giovani che intendono dedicarsi a determinate carriere del pubblico servizio, alle industrie, ai commerci ed alla condotta delle cose agrarie, la conveniente cultura generale e speciale.

Art. 273

Essa è di due gradi, e vien data tanto pel primo, quanto perl secondo nello stadio di tre anni.

Art. 274

Gli insegnamenti del primo grado sono:

- 1° La lingua italiana (la francese nelle provincie in cui è in uso questa lingua);
- 2° La lingua francese;
- 3° L’aritmetica e contabilità;
- 4° Gli elementi di algebra e di geometria;
- 5° Il disegno e la calligrafia;
- 6° La geografia e la storia;
- 7° Elementi di storia naturale e di fisico-chimica;
- 8° Nozioni intorno ai doveri ed ai diritti dei cittadini.

Art. 275

Gli insegnamenti del secondo grado sono:

- 1° La lingua italiana (la francese nelle provincie in cui è in uso questa lingua);
- 2° Storia e geografia;
- 3° Le lingue inglese e tedesca;
- 4° Istituzioni di diritto amministrativo e di diritto commerciale;
- 5° Economia pubblica;
- 6° La materia commerciale;
- 7° Aritmetica sociale;
- 8° La chimica;
- 9° La fisica e la meccanica elementare;
- 10° Algebre, geometria piana e solida e trigonometria rettilinea;
- 11° Disegno ed elementi di geometria descrittiva;
- 12° Agronomia, e storia naturale.

Art. 276

Questi insegnamenti saranno dati, tanto nel primo quanto nel secondo grado, sotto l’aspetto dei loro risultamenti pratici, e particolarmente sotto quelli che delle applicazioni di cui possono essere suscettibili nelle condizioni naturali ed economiche dello Stato.

Art. 277

L’ordine e le promozioni con cui questi diversi insegnamenti dovranno essere ripartiti nello stadio assegnato al grado d’istruzione cui appartengono, saranno determinati in via regolamentare.

Art. 278

Per ciò che tocca l’insegnamento religioso si conserveranno, per ogni riguardo, le norme prescritte agli art. 193 e 222 in ordine agli stabilimenti di istruzione secondaria.

Capo II

Degli stabilimenti tecnici.

Art. 279

L’istruzione del primo grado verrà data in stabilimenti speciali, che sotto il nome di Scuole Tecniche, saranno successivamente aperti, salvo il disposto dell’art. 282, nel capo-luogo di ciascuna provincia.

Art. 280

Le spese di queste scuole saranno a carico dei Comuni in cui verranno istituite. Lo Stato però concorrerà a sopportare questo carico per una somma eguale alla metà delle spese che importeranno gli stipendi e le indennità da attribuirsi agli insegnanti che saranno applicati a questi stabilimenti.

Art. 281

Il concorso promesso nel precedente articolo non avrà luogo se non in quanto i Municipi che concerne avranno aperte le loro scuole primarie inferiori e superiore, a termini di questa legge.

Art. 282

Nel caso in cui il Municipio del capo-luogo della Provincia non voglia sottostare al carico di questa scuola, il concorso dello Stato potrà essere accordato a quello fra i Comuni più considerevoli della Provincia stessa, il quale avendo adempito alle condizioni dell’articolo precedente per ciò che concerne i suoi stabilimenti di istruzione primaria, si obbligherà di mantenere, a norma di questa legge, la scuola tecnica a vantaggio della Provincia.

Art. 283

L’istruzione di secondo grado verrà data in stabilimenti particolari che sotto il nome di Istituti Tecnici potranno essere aperti, a misura che il bisogno

se ne farà sentire, nelle città che sono centro di un più notevole movimento industriale e commerciale.

Ognuno di questi istituti sarà diviso in sezioni, in ciascuna delle quali si daranno gli insegnamenti che indirizzano particolarmente ad un determinato ordine di professioni.

Il numero di queste sezioni in ogni istituto e gli insegnamenti propri di ciascuna di esse saranno determinati secondo le condizioni economiche delle Provincie, a vantaggio delle quali sarà eretto un simile stabilimento.

Art. 284

Le spese di questi stabilimenti saranno a carico delle Provincie a profitto delle quali verranno istituiti, e dello Stato, il quale dovrà essere chiamato a sottostarvi sino alla concorrenza di una somma eguale alla metà di quella che sarà necessaria per gli stipendi da assegnarsi ai Professori.

I locali ed il materiale non scientifico saranno forniti dai Comuni nei quali questi istituti avranno sede.

Art. 285

Le scuole e gli istituti tecnici saranno classificati secondo le norme che si son seguite per la classificazione degli stabilimenti di istruzione secondari classica.

Art. 286

Queste scuole e questi istituti dovranno mantenersi separati dai ginnasi e dai licei.

In ogni caso la direzione immediata degli stabilimenti tecnici istituiti da questa legge non potrà mai essere affidata alla stessa persona cui è affidata quella de’ precitati istituti d’istruzione secondaria.

Capo III

Dei Professori e degli incaricati dell’insegnamento.

Art. 287

La parte principale dell’insegnamento nelle scuole tecniche sarà data da quattro Professori, due de’ quali possono essere titolari.

Art. 288

Il numero dei Professori titolari e reggenti cui saranno affidati i principali insegnamenti in ciascuno degli istituti tecnici, verrà determinato in

ragione di quello delle sezioni che, secondo i luoghi, sarà opportuno stabilire in tali istituti.

Art. 289

Gl’insegnamenti che non saranno commessi a Professori titolari o Reggenti, verranno affidati ad Istitutori od incaricati.

Art. 290

I Professori titolari per le scuole tecniche saranno nominati, previo concorso, secondo le norme stabilite per le nomine dei Professori titolari dei ginnasi. I concorsi per queste scuole avranno luogo innanzi ad una Commissione presieduta dal Provveditore della Provincia.

Le nomine dei Professori titolari per gli studi tecnici si faranno parimenti previo concorso, secondo le norme stabilite per i licei.

Il concorso avrà luogo dinanzi ad una Commissione presieduta egualmente dal Provveditore della Provincia.

La nomina dei Professori reggenti e degli incaricati per i due ordini di stabilimenti si farà pure secondo quanto è prescritto per le nomine di queste categorie in ordine ai ginnasi ed ai licei.

Art. 291

Gli stipendi dei Professori titolari e reggenti delle scuole e degli istituti tecnici, come pure i diritti alla pensione, saranno regolati in base a quelli che sono assegnati ai Professori dei ginnasi e dei licei.

Le indennità da assegnarsi eventualmente agli incaricati degli insegnamenti, di cui all’art. 289, saranno regolate in ragione del numero delle lezioni che saranno chiamati a dare.

Art. 292

Tutte le disposizioni del titolo III di questa legge relative ai Professori, che sono o possono essere addetti in qualità di titolari o di reggenti ai ginnasi ed ai licei, sono applicabili a quelli delle scuole e degli istituti tecnici.

Art. 293

L’insegnamento delle scuole tecniche potrà in via eccezionale per alcuna parte, previa approvazione dl Ministro, essere affidato ai municipi, mediante indennità, ai Professori dei ginnasi, dei licei e degli istituti tecnici.

Nello stesso modo il Ministro potrà affidare ai Professori delle Facoltà universitarie, dei licei, de’ ginnasi, e delle scuole tecniche alcune parti dell’insegnamento negli istituti tecnici.

Art. 294

Il regolamento per la esecuzione di questo titolo determinerà le condizioni particolari che dovranno richiedersi per essere ammessi ai concorsi delle scuole e degli istituti tecnici, come altresì le qualità di cui dovranno essere forniti i candidati alle reggenze, e gli altri insegnanti per i quali il concorso non è prescritto.

Capo IV

Degli Alunni e degli Uditori.

Art. 295

Per essere ammessi come alunni nelle scuole tecniche conviene dar saggio delle cognizioni e dello sviluppo intellettuale che si acquista nelle scuole primarie del grado superiore, compresa la quarta classe elementare.

Per essere ammessi allo stesso titolo in una delle sezioni degli istituti tecnici conviene dar saggio di possedere l’istruzione che si acquista nelle scuole tecniche.

Art. 296

Non pertanto gli adolescenti e gli adulti, che chiederanno la facoltà di frequentare alcuno dei corsi che sono stati dati in questi stabilimenti, potranno esservi ammessi, osservando le regole che saranno prescritte in proposito, a titolo di uditori.

Art. 297

Le norme da seguirsi nei diversi esami di ammissione, di promozione, e di licenza; le condizioni di ammissione per gli uditori, l’ordine delle esercitazioni e la disciplina da osservarsi; tanto nelle scuole quanto negli istituti tecnici, saranno determinate in via regolamentare.

Art. 298

L’istruzione tecnica inferiore è gratuita.

Negli istituti tecnici si pagheranno le tasse d’iscrizione e d’esami stabilite dalla tabella H.

In un regolamento particolare per tutti i servizi pubblici saranno determinati gli impieghi al concorso dei quali le licenze delle scuole e degli istituti tecnici potranno aprir l’adito.

Art. 299

Per le pene disciplinarie e per la loro applicazione si osserverà quanto è prescritto in ordine ai ginnasi ed ai licei.

Capo V

Dell’Ispezione degli Stabilimenti tecnici e della loro direzione immediata .

Art. 300

L’ispezione sugli studi tecnici dei due gradi è esercitata subordinatamente al Ministro ed all’Ispettore generale di dette scuole dal Provveditore della Provincia.

L’ispezione degli istituti tecnici è esercitata direttamente dall’Ispettore generale predetto.

Art. 301

La loro direzione immediata per gli studi, e per la disciplina, è affidata per ogni scuola ad un Direttore, per ogni istituto ad un Preside, scelti e nominati, secondo quanto è prescritto in ordine ai Direttori ed ai Presidi degli analoghi stabilimenti di istruzione secondaria.

Art. 302

Le attribuzioni di questi ufficiali relativamente agli insegnanti, agli alunni, agli uditori ed alle persone applicate al servizio, ed in ordine al materiale annesso ai rispettivi stabilimenti, formeranno l’oggetto di apposite disposizioni regolamentarie.

Art. 303

Le funzioni di Direttore e di Preside non saranno incompatibili con quelle dell’insegnamento negli stabilimenti cui sono preposti, purché essi vi abbiano la qualità di Professori titolari, o concorrano in loro i requisiti voluti per potervi essere chiamati in qualità di Professori reggenti.

I loro stipendi saranno in ogni caso regolati secondo le norme stabilite in ordine ai Direttori dei ginnasi ed ai Presidi dei licei.

Capo VI

Disposizioni generali e transitorie .

Art. 307

Per tutto ciò che in ordine agli stabilimenti tecnici concerne:

Le cause per cui le persone che vi sono addette all’insegnamento, alla direzione, o ad altri impieghi incorrono nella sospensione o nella perdita del loro ufficio;

L’istituzione delle Commissioni dinanzi alle quali devono aver luogo gli esami ed il conferimento dei relativi certificati, la durata dell’anno scolastico ed i giorni di vacanza;

Gli istituti e gli stabilimenti di cui agli articoli 244, 245, nei quali si dà in tutto od in parte l’istruzione tecnica;

L’insegnamento privato e le guarentigie che ci si riferiscono;

Si osserverà quanto è prescritto in proposito nel titolo III di questa legge.

Art. 308

Le eccezioni che per l’indole propria della istruzione tecnica e pel maggior vantaggio delle classi cui è destinata, sarà opportuno o necessario da fare agli ordinamenti per cui il presente si riferisce alle disposizioni del precitato titolo III, saranno determinate con Regio Decreto.

Art. 309

Il R. Istituto tecnico di Torino sarà convertito in scuola d’applicazione per gli Ingegneri come all’art. 53, presso la quale rimarrà la scuola speciale per i misuratori od agrimensori istituita col R. Decreto 8 ottobre 1857.

Art. 310

In Milano a spese dello Stato verrà eretto un R. Istituto tecnico superiore cui sarà unita una scuola d’applicazione per gli Ingegneri civili le cui indole e composizione sarà determinata con R. Decreto.

A questo istituto verrà pure annessa una scuola per i misuratori analoga a quella di Torino. Simili scuole per i misuratori verranno con speciali decreti istituite in altre città dello Stato.

Art. 311

I Professori degli istituti tecnici superiori anzidetti avranno titolo, grado e stipendio dei Professori universitari.

Art. 312

Le Provincie che collo Stato dovranno concorrere nelle spese degli istituti in cui si dà il secondo grado d’istruzione tecnica, i termini di questo concorso, le Città in cui dovranno essere aperti ed il numero dei Professori titolari che vi dovranno essere addetti, saranno determinati per ciascun istituto con apposita legge.

Art. 313

Le scuole tecniche si apriranno nel quinquennio che comincerà a decorrere dalla promulgazione di questa legge.

Non pertanto la nomina dei Professori titolari che in coerenza dell’art. 287 possono essere addetti a ciascuna di queste scuole, non si farà se non se tre anni dopo l’apertura della medesima. Nel frattempo sarà provveduto ai diversi insegnamenti per mezzo di Professori reggenti.

Art. 314

Continueranno ad essere impiegati regii con tutti i diritti annessi alla loro qualità gl’insegnati, che or sono a carico dello Stato, e si trovano addetti alle scuole, che corrispondono a quelle istituite colla presente legge sotto il nome di scuole tecniche ed istituti tecnici.

Essi però andranno soggetti alla disposizione dell’alinea dell’art. 268.

Titolo V

DELL’ISTRUZIONE ELEMENTARE

Capo I

Oggetto ed obbligo dell’insegnamento.

Art. 315

L’istruzione elementare è di due gradi, inferiore e superiore.

L’istruzione del grado inferiore comprende: l’insegnamento religioso, la lettura, la scrittura, l’aritmetica elementare, la lingua italiana, nozioni elementari sul sistema metrico.

L’istruzione superiore comprende, oltre lo svolgimento delle materie del grado inferiore: le regole della composizione, la calligrafia, la tenuta dei libri, la geografia elementare, l’esposizione dei fatti più notevoli della storia

nazionale, le cognizioni di scienze fisiche e naturali applicabili principalmente agli usi ordinari della vita.

Alle materie sovr’accennate saranno aggiunti, nelle scuole maschili superiori, i primi elementi della geometria ed il disegno lineare; nelle scuole femminili i lavori donneschi.

Art. 316

Il corso inferiore ed il corso superiore si compiono ciascuno in due anni; ognuno di essi si divide in due classi distinte.

Nessuno può essere iscritto al primo corso in qualità di allievo regolare, se non ha raggiunto l’età di sei anni.

Art. 317

L’istruzione elementare è data gratuitamente in tutti i Comuni.

Questi vi provvedono in proporzione delle loro facoltà e secondo i bisogni dei loro abitanti.

Art. 318

Le scuole comunali, in cui vien data questa istruzione, sono dirette, a norma della legge e dei regolamenti, dai rispettivi Municipi, i quali possono istituire, all’uopo, appositi sorveglianti o Commissioni d’ispezione.

Art. 319

In ogni Comune vi sarà almeno una scuola, nella quale verrà data l’istruzione elementare del grado inferiore ai fanciulli, ed un’altra per le fanciulle.

Una simile scuola sarà parimenti aperta, almeno per una porzione dall’anno, nelle borgate o frazioni di Comuni che non potendo, a cagione delle distanze o d’altro impedimento, profittare della scuola comunale, avranno oltre a 50 fanciulli dell’uno e dell’altro sesso atti a frequentarla.

Art. 320

Ai Comuni, i quali a cagione del piccolo numero o della poca agiatezza dei loro abitanti, od a cagione delle molte scuole cui devono provvedere, non saranno in istato di adempiere gli obblighi imposti da questa legge, potrà essere concessa dal Ministro la facoltà di formare accordi coi Comuni limitrofi, al fine di partecipare in intiero o solo in parte alle scuole che sono stabilite nei medesimi, avvero di valersi degli stessi maestri per le loro diverse scuole.

In ogni caso un maestro non potrà mai essere applicato a più di due scuole.

Art. 321

Le scuole elementari del grado superiore sì maschili che femminili dovranno stabilirsi:

In tutte le città e terre dove esistono Istituti d’istruzione pubblica per essere ammessi ai quali è richiesta o tutta o parte della coltura che si riceve nelle medesime scuole;

In tutti i Comuni che hanno oltre a quattromila abitanti di popolazione agglomerata, non calcolando le frazioni o borgate.

Art. 322

Ai Comuni, cui l’obbligo delle scuole elementari superiori fosse per riuscire troppo grave, potrà essere accordata la facoltà di affidare queste scuole, salva l’opportuna idoneità, ai maestri cui sarà nello stesso tempo affidata una parte dell’insegnamento nelle scuole inferiori.

Art. 323

Nessuna scuola potrà conservare più di settanta allievi.

Quando questo numero sarà oltrepassato per una certa parte dell’anno, il Municipio, avuto riguardo al maggior comodo della popolazione, provvederà od aprendo una seconda scuola in altra parte del territorio, o dividendo per classi, in sale distinte, la prima. In questo ultimo caso l’insegnamento della classe inferiore potrà essere affidato, sotto la direzione del maestro principale, ad un sotto-maestro.

Gli allievi delle scuole che hanno una sola classe, potranno eccedere il numero di settanta, ma non potranno oltrepassare quello di cento.

Art. 324

L’insegnamento nelle scuole elementari femminili sarà dato da maestre aventi l’idoneità voluta da questa legge per i maestri.

Art. 325

Alla fine d’ogni semestre vi sarà in ogni scuola comunale un esame pubblico, nel quale gli allievi saranno interrogati ciascuno sopra le materie insegnate nella propria classe.

Il Parroco esaminerà gli allievi di queste scuole sopra l’istruzione religiosa. Questo esame sarà dato nel tempo e nei luoghi che verranno stabiliti di comune accordo tra il Municipio ed il Parroco.

Art. 326

I padri, e coloro che ne fanno le veci, hanno obbligo di procacciare, nel modo che crederanno più conveniente, ai loro figli dei due sessi in età di frequentare le scuole pubbliche elementari del grado inferiore, l’istruzione che vien data nelle medesime.

Coloro che avendo comodo di adempiere quest’obbligo pel mezzo delle scuole comunali, si asterranno dal mandarvi i figli senza provvedere effettivamente in altra guisa all’istruzione loro, saranno esortati dal rispettivo Sindaco ad inviarvi a queste scuole, e quando senza legittimo motivo persistano nella loro negligenza saranno puniti a norma delle leggi penali dello Stato.

Art. 327

Le disposizioni dell’articolo precedente sono altresì applicabili a tutti coloro che tengano in custodia, impiegano od hanno comechessia sotto la loro dipendenza fanciulli che siano in età di frequentare la scuola pubblica, ed i cui parenti o tutori non abbiano stanza ordinaria nel Comune.

Capo II

Idoneità, elezioni e doveri dei Maestri.

Art. 328

Per essere eletto maestro in una scuola pubblica elementare, il candidato dovrà essere munito di una patente di idoneità e di un attestato di moralità secondo le norme infrascritte.

Le patenti d’idoneità, tanto pel primo grado d’istruzione, quanto per i due gradi riuniti, non si ottengono che per esame.

Art. 329

Le scuole, che stanno aperte solo per una parte dell’anno, potranno, in difetto di candidati muniti di patente regolare, essere affidate a persone che, quantunque non provviste di questo titolo, saranno, a giudizio del Regio Ispettore provinciale, riputate sufficientemente abili a tale uffizio.

Art. 330

L’attestato di moralità sarà rilasciato, dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l’avviso della Giunta comunale, dal Sindaco del Comune in cui il candidato avrà avuta l’ultima sua dimora. Nel caso in cui questi non abiti nel Comune da oltre un biennio, dovrà pure riportare un simile attestato dal Comune dove avrà precedentemente abitato.

Art. 331

Nessun maestro prima che abbia compiuti 18 anni, nessuna maestra prima che abbia compiuti i 17, possono essere chiamati a reggere una scuola pubblica elementare. Potranno tuttavia prima di questa età insegnare in una classe sotto un maestro od una maestra principali, non mai prima dei 16 per i maestri e 14 per le maestre.

Art. 332

I maestri delle scuole comunali elementari sono eletti dai Municipii.

Spetta ai Consigli Provinciali per le scuole il riconoscere, salvo ricorso al Ministro, se le elezioni sieno state fatte in conformità della legge.

Art. 333

Ogni elezione, quando tra l’eletto ed il Municipio non siasi convenuto di più breve tempo, si intenderà fatta per un triennio. Allo scadere del 1° triennio il maestro potrà essere confermato per un 2° triennio e più od anche a vita ove lo creda il Municipio.

Se sei mesi prima che spiri questo termine, il maestro non è stato licenziato, l’elezione si avrà per riconfermata.

Art. 334

Contro i maestri incolpati di negligenza abituale, di trasgressione dei doveri che loro sono imposti dalla legge e dai regolamenti scolastici, o di fatti onde sia gravemente compromessa la loro riputazione o la loro moralità, potranno, secondo la gravità dei casi, essere pronunciate le seguenti pene:

1° La censura, che consiste in una dichiarazione formale, della mancanza commessa e del biasimo incorso. Essa non è pronunciata se non se dopo che dal Sindaco o dall’Ispettore si sarà invano per ufficiale avvertimento rimostrata la mancanza dell’incolpato, con esortazione a non più ricadervi;

2° La sospensione dall’ufficio, la quale consiste nel divieto fatto al maestro di esercitare le sue funzioni nella scuola cui è applicato, non può

essere minore di quindici giorni, né maggiore di tre mesi. Essa trae seco, pel tempo cui dura, la privazione dello stipendio, ed oltre ciò, questo tempo non è computato negli anni di servizio;

3° La deposizione, la quale importa la perdita dei diritti e dei vantaggi che il maestro tiene dalla sua elezione, e gli è d’impedimento a reggere una scuola pubblica per un tempo determinato, che non può essere minore di sei mesi, né maggiore di due anni;

4° L’interdizione scolastica, la quale importa, oltre gli effetti della deposizione, la privazione di tutti i diritti e di tutti i vantaggi che il maestro tiene della sua patente. Essa è temporanea o perpetua; se temporanea non può essere minore di tre anni.

Art. 335

Le pene sono pronunciate , dopo informazione, dal Consiglio provinciale per le scuole. Gl’incolpati hanno diritto di essere sentiti nella loro difesa.

Contro le deliberazioni portanti una delle ultime pene, vi ha luogo il ricorso al Ministro della pubblica Istruzione.

Art. 336

Le rinunce volontarie dell’incolpato, tuttoché accettate, non impediscono né interrompono i procedimenti iniziati o da iniziarsi contro di lui per fatti che possano dar luogo all’applicazione della deposizione o dell’interdizione scolastica.

Art. 337

In caso di urgenza è data, non pertanto, facoltà al Sindaco, d’accordo coll’Ispettore, di sospendere, senz’altro, per modo di provvisione, dall’esercizio delle sue funzioni, quel maestro che non potrebbe, senza grave inconveniente, continuarle, o che, per cause a lui imputabili, sarà divenuto, comechessia, occasione di scandalo o di disordini gravi nel Comune.

Dovrà però esserne tosto informato il Consiglio provinciale dall’Ispettore.

Avranno un’eguale facoltà, e negli stessi casi e per le stesse cause, gl’Ispettori di circondario, rispetto ai maestri cui è affidata la reggenza di scuole pubbliche non dipendenti dai Municipii.

I Sindaci e gli Ispettori che avranno usato di questa facoltà, dovranno informare immediatamente il Consiglio provinciale per le scuole per gli opportuni provvedimenti.

Capo III

Stipendi, sussidi e pensioni.

Art. 338

Per determinare gli stipendi e le pensioni da assegnarsi ai maestri ed alle maestre, le scuole elementari sono divise in urbane e rurali.

Le urbane sono divise in tre classi, secondo l’agiatezza e la popolazione della Città in cui sono stabilite; le rurali sono parimente divise in tre classi, secondo l’agiatezza del Comune e la popolazione de’ luoghi per i quali sono stabilite.

Art. 339

Potranno collocarsi nell’ultima classe delle urbane le scuole stabilite nel centro dei Comuni i quali, comechè non aventi titolo di città, avranno una popolazione agglomerata di oltre 3000 abitanti.

Così potranno annoverarsi fra le rurali le scuole che quantunque appartenenti ad un Comune con titolo di città, saranno stabilite in borgate separate e lontane dal centro principale della popolazione.

Art. 340

Il grado di agiatezza dei diversi Comuni, qualunque sia il loro titolo, sarà regolato sopra i proventi delle imposte dirette e le rendite proprie di ciascuno di essi, avuto riguardo alle spese obbligatorie cui sottostanno, e principalmente a quelle che sono poste a loro carico da questa legge.

Art. 341

La classificazione delle diverse scuole per ciascun Comune sarà fatta, secondo le norme preaccennate, dai Governatori, sentiti i Municipii, ed avuto il parere degli Intendenti e dei Consigli provinciali per le scuole.

Gli stipendi da assegnarsi ai maestri delle scuole classificate nelle categorie e nelle classi anzi dette non saranno inferiori al minimo stabilito nella tabella I.

Questo minimo verrà ridotto di un terzo per gli stipendi delle maestre. I sotto-maestri e le sotto-maestre non avranno diritto che ad un assegnamento eguale alla metà di quello che spetta ai rispettivi titolari.

Art. 342

Oltre le scuole comunali saranno pure classificate, secondo norme da determinarsi con decreto governativo, ma al solo fine di provvedere alla pensione dei rispettivi maestri, le altre scuole elementari che, a termini delle leggi scolastiche, sono collocate fra gl’Istituti pubblici.

Art. 343

Le scuole comunali stabilite nei Comuni o nelle borgate aventi una popolazione inferiore a 500 abitanti, e quelle che non istanno aperte se non se una parte dell’anno, non andranno soggette a tale classificazione.

Non pertanto, al fine solo di cui nell’articolo precedente, ognuna di quelle che stanno aperte tutto l’anno scolastico potrà, ad istanza del rispettivo Municipio, essere collocata nell’ultima classe delle rurali.

I Municipi determineranno, salva l’approvazione dell’Autorità superiore, ciascuno secondo i propri mezzi, lo stipendio da assegnarsi agl’insegnanti preposti a queste scuole.

Art. 344

I Comuni provvedono agli stipendi dei maestri e delle maestre ed alle altre spese occorrenti per lo stabilimento e la conservazione delle rispettive scuole colle rendite destinate all’istruzione elementare, colle entrate proprie, coll’imposta comunale ordinaria.

Art. 345

Lo Stato verrà, con annuali stanziamenti, in sussidio dei Comuni che per l’angustia delle loro entrate, o per la poca agiatezza dei loro abitanti, non saranno in grado di sottostare alle spese che questa legge pone a loro carico per l’istruzione elementare.

Art. 346

Qualora le Provincie stanzino sussidi per lo stesso effetto, questi saranno preferibilmente applicati alle spese occorrenti pel primo stabilimento delle scuole e pel mantenimento del relativo materiale; mentre quelli dello Stato contribuiranno alle spese per lo stipendio degl’insegnanti.

In ogni caso questi sussidi non saranno concessi che con speciale destinazione a profitto di luoghi e di scuole determinate.

Art. 347

A tal fine di provvedere al riposo degl’insegnanti delle scuole classificate, a termine degli articoli 338, 339 e 342, sarà istituita sotto il nome di Monte delle pensioni pei Maestri elementari, una Cassa particolare i cui statuti saranno stabiliti con Decreto Regio sopra le basi infradeterminate.

Art. 348

I Comuni, le Corporazioni, le Amministrazioni e tutti gli enti morali senza distinzione cui appartengono le scuole preaccennate verseranno in questa cassa il 2 ½ per 100 sopra il minimo degli stipendi stabiliti per le rispettive scuole

.Art. 349

Le somme che vi saranno versate durante il primo decennio dalla sua istituzione, come altresì i legati e le largizioni che detta cassa potrà ricevere in questo tempo, ne formeranno la dotazione, la quale sarà investita in cedole del Debito pubblico.

Art. 350

Al fine del decennio l’Erario pubblico vi verserà per una sola volta, a compimento della dotazione, una somma non inferiore all’ammontare del terzo di essa dotazione.

Art. 351

Passato questo termine, agli insegnanti che, avendo trenta anni di effettivo servizio e 55 anni di età, non saranno più in grado di continuare utilmente, a giudizio del Consiglio provinciale per le scuole e del Consiglio Superiore, nelle loro funzioni, sarà accordata dal Ministro sopra questa cassa una pensione di riposo eguale al minimo assegnato alla classe a cui appartiene la scuola che avranno retta durante l’ultimo quinquennio.

Art. 352

Un sussidio vitalizio non inferiore al terzo del relativo minimo potrà essere accordato a coloro che, dopo 15 anni di servizio, non potranno più continuare le loro funzioni.

Art. 353

Alla vedova del maestro, se maritata durante l’esercizio delle funzioni da oltre tre anni, ed in ogni evento se con prole, finché rimane nello stato vedovile; ai figli ed alle figlie non maritate, finché abbiano raggiunto la maggiore età, sarà devoluta a ciascuno per eguale porzione; ed in ogni caso con diritto di accrescimento reciproco, la metà della pensione di riposo di cui il maestro avrà goduto o che gli sarebbe spettata al momento del decesso.

Un eguale favore sarà fatto, alle stesse condizioni, ai figli ed alle figlie delle maestre se orfani anche del padre.

Art. 354

I membri delle corporazioni religiose che insegnano nelle scuole pubbliche elementari, come pure gli ecclesiastici che vi insegnano per obblighi inerenti al loro beneficio, non parteciperanno ai vantaggi di questa istituzione.

Capo IV

Delle scuole private.

Art. 355

I cittadini in cui concorrono i requisiti voluti da questa legge per essere eletti a reggere una scuola pubblica elementare, sono abili a tenere in proprio nome un istituto privato dello stesso ordine, salvo il produrre all’Ispettore provinciale gli altri titoli comprovanti la capacità legale e la morale. La licenza ottenuta nei licei e negli istituti tecnici terrà luogo di titolo di capacità.

Art. 356

Le persone che insegnano a titolo gratuito nelle scuole festive per i fanciulli poveri, o nelle scuole elementari per gli adulti, od in quelle dove si fanno corsi speciali tecnici per gli artieri, sono dispensate dal far constare la loro idoneità.

Capo V

Delle scuole normali.

Art. 357

Sono istituite nuove scuole normali per gli allievi maestri, delle quali una nella Savoia, una nella Sardegna, una nella Liguria, tre nelle altre antiche provincie dello Stato e tre nelle nuove.

Egual numero di scuole normali colla medesima distribuzione è pure stabilito per le allieve maestre.

Art. 358

Le materie d’insegnamento in tali istituti sono: 1° la lingua e gli elementi di letteratura nazionale; 2° gli elementi di geografia generale; 3° la geografia e la storia nazionale; 4° l’aritmetica e la contabilità; 5° gli elementi di geometria; 6° nozioni elementari di storia naturale, di fisica e di chimica; 7° norme elementari d’igiene; 8° disegno lineare e calligrafia; 9° la pedagogia.

Nelle scuole normali per le maestre è aggiunto l’insegnamento dei lavori propri del sesso femminile; in quelle per i maestri può essere aggiunto un corso elementare d’agricoltura e di nozioni generali sui diritti e doveri dei cittadini in relazione allo Statuto, alla legge elettorale ed all’amministrazione pubblica.

Art. 359

L’insegnamento delle materie predette si compie in tre anni.

Esso però verrà ripartito in guisa, che dopo due anni di corso gli allievi possano essere abilitati all’esame per la patente del corso inferiore delle scuole elementari, e dopo tre anni all’esame per la patente del corso superiore delle scuole medesime.

Art. 360

Nel secondo e terzo anno del corso gli allievi saranno esercitati in una delle quattro classi del corso compiuto elementare, che verrà posta a disposizione dell’istituto dal Comune in cui è situato.

Art. 361

A ciascuna delle scuole normali sono addetti tre Professori titolari, fra cui sono distribuite le parti principali dell’insegnamento.

L’insegnamento delle altre materie può essere affidato ad insegnanti aggiunti.

Art. 362

I Professori titolari sono sempre di tre categorie, ed i loro stipendi sono regolati a norma della tabella (L).

Ad uno di essi sarà commesso l’ufficio di Direttore della scuola, il quale perciò avrà un maggiore assegnamento di lire 500.

Presso ciascuna delle scuole normali femminili sarà costituito un Comitato di Ispettrici, il cui numero ed attribuzioni saranno determinati dal regolamento.

Art. 363

Agli stipendi provvede lo Stato; ai locali ed agli arredi provvedono i Comuni nei quali l’istituto è posto.

Art. 364

Per l’ammissione alle scuole normali si richiede:

- 1° L’età di 16 anni compiuti per gli alunni, e di 15 per le alunne;
- 2° Un attestato del Consiglio delegato dal Comune o dai Comuni, in cui l’aspirante ebbe domicilio per tre anni, che lo dichiari per la sua distinta moralità degno di dedicarsi all’insegnamento;
- 3° Un attestato di un Medico che esso non abbia alcuna malattia od alcun difetto corporale che lo renda inabile all’insegnamento;
- 4° L’aver superato l’esame di ammissione, giusta i programmi prescritti.

Art. 365

È stanziata annualmente sul bilancio del Ministero dell’Istruzione pubblica una determinata somma per ripartirla, in proporzione alla popolazione di caduna Provincia, in annui sussidi ad alunni ed alunne delle scuole normali dello Stato.

Tali sussidi non possono essere minori di L. 250 annue caduno, ed il loro numero sarà ragguagliato in ragione di uno almeno per ogni 25 mila abitanti.

Art. 366

Gli accennati sussidi sono conferiti, per cura del Consiglio provinciale per le scuole, agli aspiranti e alle aspiranti riconosciuti più meritevoli in seguito ad esame di concorso ed, a pari merito, ai più bisognosi.

Art. 367

Gli alunni e le alunne provveduti di sussidio, potranno essere riuniti in un convitto comunale o provinciale.

Art. 368

Incorreranno nella perdita del sussidio gli alunni che mancassero gravemente nella condotta morale, o che si rendessero colpevoli di reiterata

inosservanza delle discipline scolastiche, come pure quelli che per loro negligenza non subissero l’esame in fine anno dell’anno scolastico, o fossero rimandati due volte nello stesso esame.

Art. 369

I maestri e le maestre provenienti dalle scuole normali dello Stato saranno preferibilmente scelti per le scuole elementari pubbliche. Questa preferenza non avrà luogo che a parità di merito.

Art. 370

Sarà in facoltà delle Provincie di aprire scuole magistrali maschili e femminili per formare maestri e maestre elementari del grado inferiore, sotto l’osservanza di particolari discipline da stabilirsi con apposito regolamento.

Art. 371

Coloro che aspirano al grado di maestri o di maestre potranno, anche senza aver fatto o corsi regolari come sopra, presentarsi ai relativi esami tanto nelle scuole normali dello Stato, quanto in quelle provinciali di cui all’articolo precedente, sotto l’osservanza di particolari discipline e di speciali programmi da determinarsi per Decreto Reale.

Art. 372

I maestri e le maestre, muniti delle patenti d’idoneità nel modo stabilito nell’articolo precedente, potranno essere pareggiati a quelli che frequentarono le scuole normali, purché abbiano insegnato per cinque anni in scuole pubbliche ed abbiano dato prove di distinta capacità e di buona condotta.

Capo VI

Disposizioni finali.

Art. 373

Le disposizioni di questa legge nelle quali non è fatto cenno che dell’istruzione elementare maschile, si applicheranno egualmente all’istruzione elementare femminile, salve le eccezioni che emergono dall’indole propria di quest’ultima, e che saranno determinate con speciale regolamento.

Art. 374

Nei Comuni dove si parla la lingua francese, essa verrà insegnata invece dell’italiana.

Gli allievi delle scuole pubbliche elementari, i cui parenti avranno dichiarato di prendere essi stessi cura della loro istruzione religiosa, saranno dispensati dal seguire le lezioni di religione, e dall’assistere agli esercizi che vi si attengono.

Nulla sarà innovato a quanto è finora praticato, rispetto all’insegnamento religioso delle scuole destinate particolarmente all’istruzione elementare dei fanciulli appartenenti ai Culti tollerati.

Art. 375

Non possono esercitare un ufficio qualunque nelle scuole elementari sì pubbliche che private, né essere ammessi a qualsiasi titolo applicati od ascritti agli istituti contemplati in questa legge, coloro che saranno stati condannati a pene criminali o ad una pena qualunque per falso, furto, truffa o pravi costumi.

Art. 376

Al fine di accertare lo stato dei servizi prestati nelle scuole pubbliche elementari dai maestri che, a norma di questa legge, possano eventualmente conseguire al pensione od il sussidio vitalizio, saranno incaricati gl’Ispettori di verificare tali servigi.

I maestri che dopo un anno dell’incarico avuto dall’Ispettore non avranno sottoposto il loro stato di servizio al medesimo, saranno riputati aver rinunciato ai loro diritti in proposito.

Art. 377

Continueranno ad essere impiegati regii con tutti i diritti annesse alle loro qualità gl’insegnanti delle scuole elementari, che or sono a carico dello Stato.

Essi però andranno soggetti alla disposizione dell’alinea dell’art. 268.

Art. 378

Coloro che all’epoca in cui questa legge sarà promulgata, si troveranno regolarmente a capo di una scuola od istituto elementare privato, saranno riputati possedere tutti i requisiti legali necessari per continuare nell’intrapreso esercizio.

Disposizioni generali relative a tutti i titoli della presente legge.

Art. 379

Per tutto quanto concerne l’amministrazione generale e locale della pubblica Istruzione, la presente legge comincerà ad applicarsi dal 1° gennaio 1860.

Per ciò poi che riguarda l’ordinamento degli studi e la condizione degl’insegnanti, s’intenderà in vigore dalla stessa data, ma avrà esecuzione con provvedimenti successivi da emanare nel corso dell’anno in guisa che l’applicazione generale della stessa legge sia compiuta all’aprirsi dell’anno scolastico 1860-1861.

Art. 380

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge.

Continuano però in ufficio le attuali autorità scolastiche e sono mantenuti nella loro forma attuale i pubblici istituti d’istruzione e d’educazione, finché e le une e gli altri non sieno effettivamente surrogati a nome della legge medesima.

LEGGE 4 GIUGNO 1911, N. 487, “RIGUARDANTE PROVVEDIMENTI PER LA ISTRUZIONE ELEMENTARE E POPOLARE”.

Titolo I

ORDINAMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA PROVINCIALE E PER L’ISTRUZIONE
ELEMENTARE E POPOLARE

Art. 1

L’Amministrazione scolastica provinciale per l’istruzione elementare e popolare è costituita:

- dal Consiglio scolastico;
- dalla Deputazione scolastica.

In ogni provincia deve essere istituita la delegazione governativa per l’istruzione elementare e popolare.

Art. 2

Il Consiglio scolastico è composto di 15 membri:

- 1° il Regio provveditore agli studi;
- 2° due membri nominati dal ministro della pubblica istruzione tra persone residenti nella provincia che abbiano speciale conoscenza dell’istruzione elementare;
- 3° il direttore o un insegnante di scuola normale nominato dal ministro: nella provincia che manchi di scuola normale, il capo o un insegnante ordinario di scuola media, nominato dal ministro;
- 4° l’ispettore scolastico addetto all’ufficio provinciale scolastico;
- 5° il direttore delle scuole elementari del comune capoluogo della provincia o un direttore eletto dal Collegio dei direttori tra i suoi membri;
- 6° due insegnanti elementari che abbiano conseguita la stabilità nell’ufficio e insegnino da almeno un quinquennio nelle pubbliche scuole, eletti dagli insegnanti delle scuole elementari della provincia;
- 7° un rappresentante della provincia, eletto dal Consiglio provinciale;
- 8° un rappresentante del comune capoluogo di provincia, eletto dal Consiglio comunale;

9° un rappresentante del gruppo dei comuni che conservano la amministrazione delle scuole elementari, eletto dai rispettivi Consigli comunali;

10° quattro rappresentanti del gruppo dei comuni che hanno le scuole elementari amministrate dal Consiglio scolastico, eletti dai rispettivi Consigli comunali.

Nelle provincie che non abbiano comuni di cui al n. 9, il numero dei rappresentanti comunali di cui al n. 10 è di cinque.

Il Consiglio provinciale e i Consigli comunali hanno la facoltà di scegliere i rappresentanti fuori dal proprio seno.

Al Consiglio scolastico sono aggregati, con voto consultivo per le materie di loro competenza, l’ingegnere capo del genio civile e il medico provinciale.

I senatori del regno e i Deputati al Parlamento non possono far parte del Consigli scolastico.

Il Consiglio scolastico è presieduto dal Regio provveditore agli studi e si elegge il vice presidente e il segretario.

I membri del Consiglio scolastico rimangono in carica un quadriennio: si rinnovano per metà alla fine di ogni biennio; sono confermabili o rieleggibili.

Il turno di decadenza dei consiglieri nel primo biennio si determina per sorteggio, secondo le norme che saranno stabilite dal regolamento.

Le funzioni di consigliere scolastico sono gratuite; ai consiglieri che non risiedono nel comune capoluogo della provincia spetta, per le spese di viaggio e di soggiorno, l’indennità stabilita dal regolamento.

Art. 3

Il Consiglio scolastico si riunisce, entro il mese di maggio, in sessione ordinaria per l’approvazione del bilancio scolastico provinciale dell’esercizio finanziario dal 1° luglio di ogni anno al 30 giugno dell’anno successivo.

Si riunisce, inoltre, ogni qualvolta occorra, per iniziativa del provveditore agli studi per deliberazione della deputazione scolastica, o per domanda sottoscritta da almeno cinque consiglieri; nei due ultimi casi il Consiglio è convocato entro i dieci giorni successivi alla data della deliberazione o della domanda.

Il ministro della pubblica istruzione e la delegazione scolastica hanno la facoltà di promuovere la convocazione del Consiglio scolastico.

Il Consiglio è convocato dal provveditore agli studi, con avviso recapitato ai singoli consiglieri almeno tre giorni avanti il giorno stabilito per l’adunanza.

Per validità dell’adunanza di prima convocazione occorre la presenza di almeno undici consiglieri; per la validità dell’adunanza di seconda convocazione basta la presenza di nove consiglieri.

Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei voti; le deliberazioni del Consiglio si pubblicano mediante affissione all’Albo della amministrazione scolastica provinciale.

Art. 4

Il ministro della pubblica istruzione, sentito il parere della sezione della Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione, di cui all’art. 77 della presente legge, ha facoltà di promuovere il decreto reale di scioglimento del Consiglio scolastico per gravi ragioni attinenti al funzionamento dei servizi.

L’Amministrazione scolastica della provincia è, in tal caso, affidata a un commissario nominato con decreto reale.

Il Consiglio scolastico è ricostituito entro e tre mesi successivi alla data del decreto di scioglimento.

Art. 5

Il Consiglio scolastico provvede per tutti i comuni della provincia:

alla classificazione delle scuole;

agli atti opportuni a promuovere dalle autorità competenti i provvedimenti necessari per ottenere dai comuni, che le trascurino, lo adempimento delle prescrizioni stabilite dalla legge e dai regolamenti;

all’approvazione delle proposte presentate dalla Deputazione scolastica per la costruzione o per l’acquisto, il restauro, l’adattamento e l’arredamento degli edifici e dei locali ad uso di scuola; delle quali proposte determina l’ordine di precedenza e le trasmette alla Delegazione governativa per le deliberazioni definitive;

alle proposte delle assegnazioni da concedersi allo Stato, ai sensi dell’articolo 32 della presente legge, per l’arredamento di scuole e l’acquisto di materiale scolastico;

alla vigilanza sulle pubbliche scuole elementari e le istituzioni che hanno per fine la istruzione e l’educazione popolare, anche se costituite in ente morale con norme speciali e amministrazione propria, ferme restando, per le istituzioni pubbliche di beneficenza, le disposizioni delle leggi 17 luglio 1890, n. 6972 e 18 luglio 1904, n. 390;

alla vigilanza sulle scuole elementari private;

all’approvazione dei regolamenti scolastici deliberati dai comuni che provvedono all’amministrazione delle scuole elementari;

a tutte le altre attribuzioni, relative all’istruzione elementare e popolare, deferite al Consiglio scolastico dalle leggi anteriori alla presente.

Art. 6

Per i comuni che, giusta gli articoli 14 e seguenti della presente legge, hanno le scuole dirette ed amministrate dal Consiglio scolastico, il Consiglio provvede alla gestione:

dei fondi e delle rendite comunque provenienti, destinate alla istruzione e all’educazione elementare e popolare tenendole separate dalle rendite delle istituzioni aventi un fine speciale che deve essere rispettato, salve, per quanto riguarda le istituzioni pubbliche di beneficenza, le disposizioni delle leggi 17 luglio 1870, n. 6972 e 18 luglio 1904, n. 390;

delle assegnazioni fatte dallo Stato alla provincia, dei concorsi, sussidi, rimborsi destinati all’istruzione e all’educazione elementare e popolare;

dei contributi della provincia e dei comuni determinati dalla legge e deliberati dagli enti locali a favore dell’istruzione e della educazione elementare e popolare;

delle tasse scolastiche e degli eventuali contributi versati dagli alunni.

Provvede inoltre:

all’approvazione del bilancio scolastico provinciale; degli storni dall’una all’altra categoria degli stanziamenti del bilancio; del conto

consuntivo dell’esercizio finanziario che dovrà essere trasmesso, non più tardi del 31 ottobre, alla Corte dei conti per l’approvazione definitiva;

all’istituzione, nei limiti degli stanziamenti del bilancio, di scuole elementari, d’insegnamenti facoltativi e di scuole complementari;

alla nomina, alla promozione, al trasferimento, al collocamento a riposo, al licenziamento degli insegnanti;

a tutte le altre attribuzioni, relative all’istruzione elementare e popolare, conferite al Consiglio comunale dalle leggi anteriori alla presente.

Art. 7

Contro le deliberazioni del Consiglio scolastico, salvo quanto è stabilito nell’art. 52 della presente legge, è ammesso, entro il termine di giorni 30, il ricorso al Ministro della pubblica istruzione.

Il termine decorre per le persone e per gli enti direttamente interessati dal giorno della notificazione della deliberazione ad essi fatta in forma amministrativa; in tutti gli altri casi, dal giorno dell’affissione all’albo, secondo l’ultimo comma dell’art. 3.

Art. 8

La Deputazione scolastica è composta di sette membri del Consiglio scolastico.

Sono membri della Deputazione scolastica:

1° il Regio provveditore agli studi;

2° uno dei consiglieri scolastici di cui al n. 2 dell’art. 2;

3° l’ispettore scolastico;

4° il direttore didattico;

5° due rappresentanti dei comuni di cui al n. 10 dell’art. 2;

6° uno degli insegnanti elementari.

I membri della Deputazione scolastica di cui ai nn. 2, 5, 6, sono eletti dal Consiglio scolastico; rimangono in carica per un biennio; sono rieleggibili.

La Deputazione scolastica è presieduta dal Regio provveditore agli studi; in caso di una sua assenza, dall’ispettore scolastico.

Per la validità dell’adunanza della Deputazione, la quale delibera a maggioranza assoluta dei voti, è necessaria la presenza di almeno cinque dei suoi componenti.

I membri della Deputazione scolastica i quali, senza giustificare l’assenza, non siano intervenuti a tre adunanze consecutive, sono dal Consiglio scolastico dichiarati decaduti dall’ufficio e immediatamente sostituiti.

Art. 9

La Deputazione scolastica rappresenta il Consiglio e ne eseguisce le deliberazioni:

adotta, in caso d’urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio scolastico, cui nella prima adunanza ne spetta la ratifica;

prepara il bilancio provinciale, allegandovi, per chiarimento, il prospetto delle spese per ciascun comune;

provvede agli storni dall’uno all’altro capitolo degli stanziamenti del bilancio; ai prelevamenti dal fondo delle spese impreviste; alla preparazione del conto consuntivo dell’esercizio finanziario;

riferisce al Consiglio scolastico sulle proposte presentate dai comuni per la costruzione o l’acquisto, il restauro, l’adattamento e l’arredamento degli edifici e dei locali a uso di scuola; e per i comuni che trascurino di provvedere di loro iniziativa alla regolare sistemazione degli edifici e dei locali a uso di scuola, promuove dal Consiglio scolastico i provvedimenti opportuni;

delibera lo sdoppiamento delle classi, e sentito il comune interessato, l’assunzione temporanea degli insegnanti;

vigila sull’andamento delle scuole;

prepara gli atti e le proposte per le deliberazioni del Consiglio scolastico.

Art. 10

La Deputazione scolastica funziona da Consiglio di disciplina per il personale addetto alle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia.

Alle adunanze del Consiglio di disciplina interviene, con diritto di voto, anche l’insegnante elementare membro del Consiglio scolastico che non fa parte della Deputazione scolastica.

Art. 11

Il Regio provveditore agli studi:

vigila sull’esecuzione delle deliberazioni del Consiglio scolastico e della deputazione scolastica;

ordina e cura il pagamento dello stipendio, degli assegni al personale addetto alle scuole, e alle spese deliberate dal Consiglio scolastico e dalla Deputazione scolastica;

ordina, nei casi urgenti per ragioni sanitarie o per gravi motivi d’ordine interno, l’immediata chiusura temporanea delle scuole e degli istituti di istruzione e di educazione elementare;

sospende, in via provvisoria, nei casi di gravità eccezionale, gli impiegati e gl’inservienti dell’ufficio e delle scuole, gli ispettori, i vice ispettori, i direttori didattici, gl’insegnanti elementari e delle scuole amministrate dal Consiglio scolastico.

Dei provvedimenti per ordinati per urgenza, il provveditore agli studi dà immediata partecipazione al presidente della Delegazione governativa; in quanto essi concernono il personale, ne riferisce al Consiglio di disciplina per i provvedimenti definitivi.

Art. 12

La Delegazione governativa è costituita:

1° dal prefetto della provincia;

2° da due rappresentanti del ministro della pubblica istruzione residenti nella provincia;

3° da un rappresentante del ministro del tesoro residente nella provincia;

4° dal ragioniere capo della prefettura.

I delegati di cui ai nn. 2 e 3, sono nominati con Decreto reale; rimangono in carica per un quadriennio e sono confermabili nell’ufficio.

La Delegazione è presieduta dal prefetto; il quale la convocherà anche su richiesta di almeno due delegati.

Art. 13

La Delegazione governativa, in conformità delle norme emanate dal ministro della pubblica istruzione:

approva e rende esecutivo al 1° luglio di ogni anno i bilancio provinciale deliberato dal Consiglio scolastico, da trasmettersi in copia entro il 15 luglio al ministro della pubblica istruzione; autorizza gli storni dall’una all’altra categoria degli stanziamenti del bilancio provinciale deliberati dal Consiglio scolastico e la destinazione dei fondi disponibili;

propone al ministro della pubblica istruzione, a norma delle deliberazioni del Consiglio scolastico, le assegnazioni da concedersi dallo Stato per l’arredamento di scuole e l’acquisto di materiale scolastico;

propone al ministro della pubblica istruzione, a norma delle deliberazioni del Consiglio scolastico, l’istituzione di scuole e il cambiamento di classificazione delle scuole esistenti, quando producono aumento di spesa, che sarà deliberata con decreto dal ministro della pubblica istruzione d’accordo col ministro del tesoro e con norme da stabilirsi con regolamento;

provvede d’ufficio, a norma delle deliberazioni del Consiglio scolastico, alla formazione dei progetti per la costruzione o l’acquisto, il restauro, l’adattamento e l’arredamento degli edifici e dei locali a uso di scuola, quando i comuni, nonostante l’invito della Deputazione scolastica, trascurino di provvedervi direttamente;

approva in via definitiva, sul parere conforme dell’ufficio del Genio civile e del medico provinciale, i progetti e i preventivi della spesa per la costruzione o l’acquisto, il restauro, l’adattamento e l’arredamento degli edifici e dei locali ad uso di scuola, l’acquisto delle aree relative e la loro esecuzione secondo l’ordine di precedenza stabilito dal Consiglio scolastico per la esecuzione dei progetti, riferendone al ministro della pubblica istruzione, per la determinazione della quota sul fondo a disposizione da assegnarsi ogni anno alla provincia ai sensi dell’art. 26 della presente legge;

autorizza il prefetto a decretare, nei limiti della somma annua assegnata dallo Stato alla provincia, l’approvazione definitiva dei progetti e l’esecuzione delle opere; comunica al ministro della pubblica istruzione il riparto fatto fra i comuni della somma assegnata dallo Stato alla provincia per la concessione a ciascuno di essi del mutuo da parte della Cassa dei depositi e prestiti, ai sensi dell’art. 26 della presente legge;

adempie a tutte le altre funzioni che le sieno delegate dal Governo del Re.

Art. 14

I comuni capoluogo di provincia e i comuni capoluogo di circondario provvedono, a norma della legge e dei regolamenti, all’amministrazione delle scuole elementari e popolari.

Per tutti gli altri comuni della provincia, l’amministrazione è affidata al Consiglio scolastico.

Art. 15

I comuni capoluogo di circondario hanno la facoltà di rinunciare all’amministrazione delle scuole elementari e popolari, e di chiedere al ministro della pubblica istruzione, entro un triennio dalla pubblicazione della presente legge, che, a tutti gli effetti di questa legge, l’amministrazione delle scuole sia assunta dal Consiglio scolastico.

Art. 16

I comuni che ai sensi della presente legge non hanno l’amministrazione delle scuole elementari e popolari, hanno la facoltà di chiedere, entro tre anni dalla pubblicazione della presente legge, di essere autorizzati ad amministrarle direttamente, conservando tutti i benefici finanziari conferiti dalla presente legge.

L’autorizzazione potrà essere concessa ai comuni che, a giudizio del Consiglio scolastico, hanno adempiuto da almeno cinque anni consecutivi tutte le prescrizioni della legge e dei regolamenti scolastici; se il numero degli analfabeti del Comune accertato col censimento dell’anno 1911 risulterà non superiore al 25 per cento della popolazione, dai sei anni in su.

Nonostante l’autorizzazione ottenuta, l’amministrazione delle scuole di detti comuni è riassunta dal Consiglio scolastico, se l’amministrazione comunale ha trascurato l’adempimento della legge e dei regolamenti scolastici. In tal caso, il contributo che il Comune deve versare alla tesoreria dello Stato, ai sensi dell’articolo 17 della presente legge, è liquidato, computando a carico del comune l’ammontare delle spese scolastiche deliberate del Consiglio comunale in più del contributo precedente, durante il periodo di amministrazione diretta delle scuole.

Art. 17

Il Comune, che ha le scuole elementari amministrate dal Consiglio scolastico, versa annualmente alla tesoreria dello Stato:

1° l’ammontare delle spese obbligatorie e facoltative per stipendi, aumenti sessennali e miglioramenti di carriera, retribuzioni, supplenze, gratificazioni, assegni ordinari di qualsiasi natura al personale direttivo ed insegnante, ammontare liquidato e consolidato nella somma

corrispondente allo stanziamento complessivo maggiore iscritto per le suddette spese nel bilancio comunale degli anni 1910 e 1911;

2° l’ammontare delle quote dei contributi dovuti dal comune e stanziati nel bilancio dell’anno 1911 per le scuole iscritte al Monte pensioni a norma della legge 5 luglio 1908, n. 374. Pei comuni, i quali all’attuazione della presente legge non abbiano in tutto o in parte iscritte le loro scuole al Monte pensioni, il contributo liquidato a norma del presente articolo si aumenterà dell’ammontare del contributo al Monte per le scuole esistenti e non iscritte al 31 dicembre 1911 man mano che le scuole stesse si andranno iscrivendo al Monte pensioni.

Art. 18

Al Comune spetta:

fornire locali idonei e sufficienti alle classi esistenti e alle scuole elementari e popolari, diurne, serali e festive che saranno istituite;

provvedere al riscaldamento, all’illuminazione, al servizio, alla custodia delle scuole e alle spese necessarie per l’acquisto, la manutenzione, il rinnovamento del materiale didattico, degli arredi scolastici, degli attrezzi ginnastici, e per la forniture dei registri e degli stampati occorrenti per tutte le scuole elementari e popolari, non escluse le scuole serali e le festive;

fornire l’alloggio gratuito agl’insegnanti ai quali sia stato concesso anteriormente alla pubblicazione della presente legge; ed a quelli ai quali venga assegnato l’alloggio nei nuovi edifici, ai sensi dell’ultimo comma dell’art. 26 della presente legge.

Art. 19

Il servizio di tesoreria per l’amministrazione scolastica è fatto dalla sezione della tesoreria provinciale alla quale il comune versa i contributi di cui all’art. 17, con le norme stabilite dal regolamento.

A garanzia del versamento sono applicabili le norme privilegiate stabilite a favore del Monte pensioni per la riscossione dei contributi di cui nell’articolo 12 del testo unico approvato con Regio decreto 31 gennaio 1909, n. 97.

Art. 20

Lo Stato contribuisce alle spese per le istituzioni scolastiche amministrare dal Consiglio scolastico:

1° con il concorso stabilito dalla legge 11 aprile 1886, n. 3798;

2° con i concorsi e rimborsi stabiliti dalla legge 8 luglio 1904, n. 407;

3° con i concorsi e i rimborsi stabiliti per le provincie meridionali dalla legge 15 luglio 1906, n. 383;

4° col rimborso totale della spesa per stipendi ed assegni e quote di contributo al Monte pensioni per tutte le scuole che dovessero essere istituite pei bisogni dell’istruzione elementare e popolare;

5° col rimborso della spesa per gli aumenti di stipendio, indennità e quote di contributo al Monte pensioni stabilite dalla presente legge.

Art. 21

I contributi dello Stato sono versati a semestre anticipato.

Nel primo anno successivo alla attuazione della presente legge, le quote di contributo dello Stato sono calcolate sulla base della liquidazione fatta al Comune nell’anno nel quale l’Amministrazione delle scuole è assunta dal Consiglio scolastico.

Negli anni successivi le anticipazioni semestrali sono fatte sulla base della liquidazione dell’anno precedente, salva, per ciascun anno, la liquidazione definitiva.

Entro l’anno 1915 il Governo del Re presenterà un disegno di legge per alleviare gli oneri finanziari dei comuni, che conservino la direzione ed amministrazione delle scuole elementari e popolari, in relazione agli oneri rimasti a carico dei comuni, per le cui scuole elementari la direzione e l’amministrazione sono affidate al Consiglio scolastico, e per ovviare alle maggiori sperequazioni dei contributi consolidati.

Art. 22

La provincia provvederà ai locali per il Consiglio, per la Deputazione e per l’Ufficio scolastico provinciale; e lo Stato contribuirà alla spesa con la somma annua di lire 1500 per ciascuna provincia.

Art. 23

A principiare dell’esercizio finanziario 1911-912, è iscritto nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione il fondo di lire 500,000 da ripartirsi, con decreto Reale, fra i Consigli scolastici delle provincie del Regno per provvedere alle spese d’ufficio e di arredamento.

Titolo II

PROVVEDIMENTI PER GLI EDIFICI SCOLASTICI

Art. 24

Per provvedere all’acquisizione delle aree, alla costruzione od acquisto, all’adattamento e al restauro e all’arredamento principale relativo (banchi e cattedre) degli edifizii scolastici per le scuole elementari e pei giardini ed asili d’infanzia, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere ai comuni o ad enti morali, che provvedano a scuole elementari e popolari, o giardini od asili d’infanzia, la somma di lire 240,000,000 in 12 anni a far tempo dal 1° gennaio 1911.

La concessione sarà fatta nella somma di lire 20,00,000 all’anno. La somma non impegnata in ciascun anno si cumulerà con quella degli anni successivi.

La concessione ai comuni e agli enti morali sarà garantita secondo le norme che regolano la concessione dei mutui da parte della Cassa dei depositi e dei prestiti. Per gli enti morali, e quando la concessione del mutuo non sia garantita dall’amministrazione comunale, sarà accettata in garanzia rendita su titoli dello Stato vincolati per tutta la durata del mutuo.

La concessione dei mutui è fatta per un periodo massimi di 50 anni, oppure di 30 anni quando la garanzia sia costituita con vincoli su rendita consolidata dello Stato.

Art. 25

Il servizio degli interessi delle somme maturate a norma dell’articolo precedente sarà assunto per intero dallo Stato e farà carico al bilancio del Ministero dell’istruzione pubblica.

Farà carico ai bilanci comunali la sola quota per l’ammortamento del mutuo, ed i comuni dovranno garantirne il versamento. I versamenti delle somme a carico dello Stato a titolo di interessi, saranno fatti, in quote annue costanti, direttamente ed irrevocabilmente alla Cassa dei depositi e prestiti.

Sul residuo capitale al 31 dicembre 1910 dei mutui concessi alla Cassa dei depositi e prestiti per la costruzione di edifici scolastici a saggi d’interesse del 5.50, 5.25, 5, 4.50 e 4.25 per cento, sarà ridotto l’interesse, a cominciare dal

1° gennaio 1911, al saggio del 4 per cento, diminuendo rispettivamente dell’1.50, 1.25, 1, 0.50 e 0.25 per cento, l’interesse di favore del 3, del 2.50 e del 2 per cento dovuto dagli enti mutuatari negli anni 1911 e seguenti, fermo rimanendo il prestabilito piano di ammortamento.

La riduzione dell’importo delle singole delegazioni comunali a favore della Cassa dei depositi e prestiti, dipendente dalla detta diminuzione d’interesse, sarà operata senza rinnovazione delle delegazioni stesse.

Art. 26

Sulla quota di concessione annua di lire 20,000,000 per gli edifici scolastici, sarà assegnata in ciascun esercizio a ciascuna provincia una quota, stabilita per decreto reale, tenuto conto della popolazione, delle particolari condizioni dei locali scolastici e del numero delle scuole da istituire per i bisogni dell’istruzione obbligatoria.

Nel limite di tale quota la Delegazione governativa, sulla proposta del Consiglio scolastico, stabilirà quali sieno gli edifici ai quali si debba per il carattere di urgenza provvedere nell’anno, e ne darà comunicazione ai comuni interessati pei provvedimenti di loro competenza.

La costruzione o l’acquisto, l’adattamento, il restauro, l’arredamento principale degli edifici scolastici per le scuole elementari e popolari, nei limiti e secondo le norme della presente legge, sono obbligatori per i comuni; contro i quali, in caso di ritardo o di rifiuto a prendere i provvedimenti necessari per la sollecita contrattazione dei mutui e per gli altri atti di loro competenza, si provvederà d’ufficio, sentita la Cassa dei depositi e prestiti nei riguardi della garanzia dei mutui.

Negli edifici per scuole rurali in località ove difettino cause di abitazione civile sarà obbligatoria anche la costruzione dell’alloggio per l’insegnante.

Art. 27

Per gli edifici scolastici dei comuni considerati negli articoli 59, 76 e 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, si applicheranno fino alla concorrenza di 100,000 lire le disposizioni della stessa legge, e per le somme eccedenti le lire 100,000 le disposizioni della presente legge.

Il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi dei mutui, di cui alla detta legge 15 luglio 1906, n. 383, potrà essere concesso nel periodo massimo di 50 anni, in corrispondenza dell’ammortamento dei mutui stessi.

Art. 28

I mutui saranno concessi su richiesta del ministro dell’istruzione e con decreto reale su proposta del ministro del tesoro.

I progetti per la costruzione o l’acquisto, l’adattamento e il restauro degli edifici scolastici compilati a norma delle disposizioni ministeriali, sono approvati con decreto del prefetto su conforme parere dell’ufficio del Genio civile, del medico provinciale e della Delegazione governativa, ai sensi dell’art. 13 della presente legge.

L’approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità agli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Alle espropriazioni occorrenti si applicheranno le norme degli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, per il risanamento della città di Napoli.

Nel decreto di approvazione saranno stabiliti i termini entro i quali dovranno incominciarsi e compiersi le espropriazioni e i lavori.

Tutti gli atti e contratti relativi all’acquisto delle aree e alla costruzione, all’adattamento e al restauro degli edifici di cui ai precedenti articoli saranno registrati col diritto fisso di una lira.

Art. 29

Gli effetti della presente legge al momento della sua attuazione s’intenderanno estesi anche a quei comuni, che avessero presso la Cassa dei depositi e prestiti procedimenti non ancora definiti in ordine alla concessione dei mutui, di cui al presente titolo.

Art. 30

Il concorso dello Stato nella spesa per gli edifici scolastici sarà concesso nella stessa forma e misura stabilita negli articoli 25 e 27 anche a quei comuni ed enti, che si siano procurati i capitali occorrenti indipendentemente dalla Cassa dei depositi e prestiti.

Rimane per tali comuni fermo l’obbligo di estinguere i debiti così contratti in rate uguali, calcolate sul periodo di ammortamento stabilito negli articoli precedenti.

Il concorso sarà in tali casi concesso per decreto reale, su proposta dei ministri dell’istruzione e del tesoro, osservate tutte le altre formalità stabilite per l’approvazione del progetto.

Art. 31

Le provincie e i comuni potranno valersi delle disposizioni degli articoli 24, 25, 28, 29 e 30 della presente legge per le palestre di ginnastica e per gli edifici destinati all’istruzione secondaria classica e tecnica ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere.

L’onere da assumersi dallo Stato per gli edifici menzionati in questo articolo non potrà eccedere lire 50,00 annue, e i relativi stanziamenti saranno iscritti nel bilancio del ministero dell’istruzione pubblica.

La somma non impegnata in ciascun anno si cumulerà con quella degli anni successivi.

Art. 32

Per venire in aiuto delle amministrazioni per le spese di arredamento e materiale didattico per le scuole elementari e popolari le somme iscritte nel bilancio della pubblica istruzione saranno aumentate a cominciare dall’esercizio 1910-911 e fino all’esercizio 1919-920 di lire 100,00 ogni anno.

Titolo III

RIORDINAMENTO DELLA SCUOLA RURALE UNICA E DEL CORSO POPOLARE

Art. 33

Le scuole rurali obbligatorie con classi riunite sotto un solo maestro con unico orario, istituite nei comuni e nelle borgate, saranno riordinate secondo le norme seguenti:

1° nei comuni e nelle borgate ove sia istituita una sola di tali scuole, all’insegnante che vi è preposto è affidato l’insegnamento in orari diversi, a norma, per quanto riguarda l’orario, dell’art.6 della legge 8 luglio 1904, n. 407, della prima classe e della seconda e terza;

2° nei comuni e nelle borgate in cui esistono due di tali scuole, saranno istituite quattro classi miste, e l’insegnamento è affidato in orari diversi ed a norma del citato art. 6, per quanto riguarda l’orario, a due insegnanti con norme da stabilirsi nel regolamento;

3° nei comuni e nelle borgate, nei quali tali scuole siano più di due, si procederà con le stesse norme al riordinamento, istituendo, ove sia possibile, la quarta classe.

Art. 34

Nei comuni e nelle borgate, nei quali per effetto del riordinamento di cui nell’articolo precedente si istituisce la quarta classe, l’obbligo dell’istruzione, limitato per effetto dell’art. 1 della legge 8 luglio 1904, n. 407, al solo corso inferiore, è esteso alla quarta classe elementare.

Le classi quinta e sesta non potranno essere istituite se il comune non abbia adempiuto agli obblighi di legge relativamente alle scuole nelle frazioni.

Art. 35

Il riordinamento delle scuole disposto negli articoli 33 e 34 dovrà essere attuato in un triennio, a cominciare dall’anno scolastico 1911-912. nel primo anno saranno riordinate le scuole nelle quali gli alunni iscritti superarono nell’anno scolastico 1910-911 il numero di 70; nel secondo anno quelle nelle quali superarono il numero di 50; nel terzo anno le rimanenti.

Art. 36

Nelle scuole riordinate a norma dei precedenti articoli, può l’autorità scolastica, dove l’ampiezza delle aule lo consenta, ordinare che gli alunni di ciascuna classe rimangano nell’aula durante tutto o parte dell’orario dell’altra classe.

Art. 37

Gli insegnanti, per giustificati motivi di salute o di famiglia legalmente accertati, possono chiedere alla Deputazione scolastica di essere dispensati dall’assumere il servizio nelle classi alternate.

La dispensa può essere ordinata d’ufficio dalla Deputazione scolastica, nell’interesse della scuola, quando l’insegnante non sia giudicato idoneo all’insegnamento in due classi.

La deliberazione della Deputazione scolastica costituisce provvedimento definitivo, contro il quale non è ammesso ricorso in merito.

Art. 38

Il Governo del Re provvederà alla graduale attuazione del corso popolare istituito dalla legge 8 luglio 1904, n. 407 tenendo conto dei bisogni locali.

A tale scopo nel disegno di legge per la riforma dell’istruzione magistrale il Governo proporrà i provvedimenti per la preparazione dei maestri agl’insegnamenti di carattere speciale e professionale che sono chiamati ad impartire nel corso popolare.

Titolo IV

PROVVEDIMENTI PER I MAESTRI ELEMENTARI E PER I DIRETTORI DIDATTICI

Art. 39

Il minimo legale degli stipendi è stabilito dalla tabella annessa alla legge 8 luglio 1904, n. 407, è aumentato per l’anno 1911 di lire 100 per tutti i direttori e maestri elementari di qualsiasi categoria.

A cominciare dal 1° gennaio 1912 è aumentato:

1° di altre lire 100 per i direttori e i maestri di tutte le scuole obbligatorie classificate nella categoria della scuole urbane e delle scuole rurali;

2° di altre lire 200 per i maestri di tutte le scuole obbligatorie non classificate e delle scuole facoltative di grado inferiore;

le scuole facoltative di grado superiore, la cui spesa fu resa obbligatoria a carico dei comuni a norma dell’art. 1 della legge 8 luglio 1904, n. 407, saranno classificate, e la differenza tra lo stipendio corrisposto effettivamente al maestro ed il minimo legale sarà a carico del bilancio dello Stato.

Agli effetti dell’aumento di stipendio, di cui al presente articolo, tali scuole saranno considerate come obbligatorie.

Per le scuole facoltative di grado superiore istituite dopo il 1° gennaio 1904, per le quali non è stabilito nella legge uno stipendi minimo, l’aumento di lire 200 s’intenderà apportato allo stipendio fissato dal comune.

Per i comuni, che corrispondono ai direttori ed ai maestri uno stipendio superiore all’attuale minimo legale, la maggior somma di lire 200 e 300 s’intenderà concessa come aumento allo stipendio effettivamente corrisposto al comune.

Per i maestri delle scuole rurali, per le quali si procede al riordinamento a norma degli articoli 33, 34 e 35 della presente legge, oltre all’aumento di lire 200 di stipendio, sarà corrisposta, a titolo d’indennità per la maggiore opera

prestata con l’insegnamento in classe alternate, una somma di lire 300, che sostituisce l’aumento dei due quinti dello stipendio dall’art. 6 della legge 6 luglio 1904, n. 407.

Art. 40

Gli aumenti del decimo sugli stipendi ordinati all’art. 2 della legge 11 aprile 1886, n. 3798, che si riferiscono ai sessenni in corso, saranno liquidati con le norme vigenti anteriormente alla pubblicazione della presente legge.

Gli aumenti per i sessenni cominciati dopo la pubblicazione della presente legge, saranno liquidati sulla base degli stipendi aumentati a norma dell’art. 39

Art. 41

Lo Stato rimborserà ai comuni che avranno la diretta amministrazione delle scuole o ai Consigli scolastici per le scuole da essi amministrare:

1° l’importo per la spesa per l’aumento agli stipendi a norma dell’art. 39;

2° l’importo della spesa per il maggiore assegno percepito dai maestri che insegnino in classi alternate a norma dell’art. 6 della legge 8 luglio 1904, n. 407, per effetto dell’aumento di stipendio;

3° l’importo della quota maggiore occorrente per effetto dell’aumento di stipendio nella liquidazione dei nuovi aumenti sessennali;

4° l’importo della spesa occorrente per le indennità ai maestri delle scuole riordinate a norma degli articoli 33, 34 e 35 della presente legge.

Art. 42

Nei comuni, che avranno la diretta amministrazione delle scuole, la direzione didattica è mantenuta a norma della legge 19 febbraio 1903, n. 45.

I comuni che abbiano più di 200 classi elementari con maestro proprio devono, col regolamento scolastico, costruire la direzione generale o stabilire che la direzione didattica sia affidata a un Consiglio di direzione composto di direttori, a norma del regolamento comunale.

Quando il numero delle classi elementari sia superiore al doppio di quello stabilito dalla legge 19 febbraio 1903, n. 45, quale numero minimo per l’obbligo di provvedere alla nomina del direttore didattico, il comune determinerà col regolamento scolastico il numero delle classi assegnate alla vigilanza del direttore e dei vice-direttori didattici.

Il comune ha facoltà di provvedere ai posti di direttore e di vice direttore didattico, o mediante concorso interno per titoli fra gl’insegnanti dello stesso comune abilitati alla direzione didattica, e mediante concorso pubblico per titoli ed esame.

Art. 43

I maestri e le maestre delle scuole elementari, amministrate dai Consigli scolastici, sono iscritti in appositi ruoli provinciali, divisi per classi, corrispondenti alla classificazione delle scuole nei comuni a norma delle vigenti leggi.

Nella formazione dei ruoli, essi prenderanno, in ciascuna classe, il posto che loro spetta per l’anzianità del servizio prestato, cumulando, a tale effetto, il servizio prestato anteriormente in diversi comuni, anche non appartenenti alla stessa provincia.

Art. 44

I comuni che, secondo le precedenti disposizioni di questa legge, conservano la direzione e l’amministrazione delle scuole elementari e popolari, sono tenuti a provvedere anche ai posti, che si rendano disponibili durante l’anno pel quale sia stato indetto il concorso, in base alla graduatoria compilata, e con le norme dettate dall’art. 7, comma 3°, del testo unico 21 ottobre 1903, n. 431.

Col bando del concorso il comune ha facoltà di protrarre a un biennio la durata ed efficacia della graduatoria di cui all’art. 4 della legge 19 febbraio 1903, n. 45.

Art. 45

Alla nomina del personale insegnante delle scuole amministrate dal Consiglio scolastico, si provvede mediante concorso per titoli, bandito dal Consiglio.

Il concorso sarà per un numero di posti determinato dal numero dei posti vacanti nei comuni della provincia e di quelli che il Consiglio scolastico ritenga possano rendersi vacanti durante l’anno.

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dalla Deputazione scolastica a norma del regolamento.

La graduatoria non potrà comprendere un numero di maestri superiore al numero dei posti determinato dal bando del concorso.

I concorrenti non compresi nella graduatoria non saranno classificati.

Art. 46

Col regolamento per l’esecuzione della presente legge saranno determinate le categorie dei titoli, che nei concorsi ai posti vacanti nelle scuole debbano essere soggetti a valutazione. Per ciascuna categoria saranno determinati il massimo e il minimo dei punti, che la commissione può assegnare.

Osservate le norme di cui sopra, il giudizio della Commissione nella valutazione dei titoli non è soggetto a sindacato di merito.

Art. 47

Il consiglio scolastico provinciale procederà con le norme che saranno stabilite dal regolamento, alla assegnazione dei maestri secondo l’ordine della graduatoria, tenendo conto delle esigenze della scuola, dei desideri dei comuni e della indicazione fatta dai maestri.

Art. 48

Ai posti delle tre classi urbane si provvederà dal Consiglio scolastico, per metà con la promozione per anzianità congiunta al lodevole servizio, tra i maestri della classe immediatamente inferiore, anche se di diversa categoria, e per metà con la nomina mediante concorso dei maestri delle due classi immediatamente inferiori, i quali abbiano ottenuto la stabilità a norma di legge.

Art. 49

Ferma restando la disposizione relativa al trasferimento da uno ad altro comune di diversa provincia, di cui all’art. 9 della legge 19 febbraio 1903, n. 45, gl’insegnanti del ruolo provinciale possono essere trasferiti da un Comune all’altro della stessa provincia o per merito e col loro consenso, o su loro domanda motivata da giustificate ragioni personali o di famiglia, o pure per eccezionali motivi di servizio.

In quest’ultimo caso, i motivi che determinano il trasferimento, debbono essere indicati nel relativo provvedimento, avverso il quale è ammesso ricorso per legittimità e merito al Ministero della pubblica istruzione, che può sospendere l’esecuzione e deciderà sentito il parere della sezione della Giunta di cui all’articolo 77 della presente legge.

Pei trasferimenti d’ufficio la deliberazione del Consiglio scolastico dovrà essere presa con voto favorevole dei due terzi dei votanti.

Per destinare ad una nuova sede il maestro è necessario il consenso del Comune nel quale si vuole trasferirlo.

Il licenziamento per ragioni didattiche in seguito a prova non lodevole o per infermità, è deliberato dal Consiglio scolastico.

La deliberazione dovrà ottenere il suffragio dei due terzi dei votanti.

Art. 50

Gl’insegnanti elementari dei comuni che hanno l’amministrazione delle scuole elementari e popolari, non possono di regola essere trasferiti da una scuola all’altra dello stesso comune se non per loro domanda o col loro consenso.

Al trasferimento da una scuola all’altra del centro di una stessa frazione potrà tuttavia provvedersi d’ufficio per deliberazione della Giunta municipale, presa a maggioranza assoluta dei voti, soltanto per specificate ragioni di servizio, le quali dovranno comunicarsi all’interessato.

Contro le deliberazioni di trasferimento, entro il termine di 15 giorni dalla notificazione, è ammesso il ricorso degl’interessati alla Deputazione scolastica, che decide definitivamente.

Nel ricorso si può domandare la sospensione del provvedimento.

Art. 51

Salvo i casi di urgente necessità, i trasferimenti di cui agli articoli 49 e 50, saranno deliberati e partecipati agli interessati entro i quindici giorni successivi alla chiusura normale dell’anno scolastico.

Il ministro dell’istruzione, ai sensi dell’art. 49, e la Deputazione scolastica, ai sensi dell’art. 50, dovranno pronunziare la loro decisione entro i quindici giorni successivi alla presentazione del ricorso.

Art. 52

Contro i provvedimenti del Consiglio scolastico per le nomine, le conferme, le promozioni, i trasferimenti, il licenziamento e le punizioni disciplinari, è ammesso il ricorso al Ministero della pubblica istruzione, il quale deciderà, sentito il parere della sezione della Giunta.

Contro i provvedimenti disciplinari portanti pena diversa dal licenziamento, dalla deposizione e dalla interdizione, non è ammesso ricorso che per soli motivi di violazione di legge, incompetenza od eccesso di potere.

Il termine per ricorrere è di giorni trenta dalla notificazione all’interessato del provvedimento del Consiglio scolastico.

Il ricorso dovrà essere presentato al Regio provveditore agli studi e sarà depositato per quindici giorni nell’ufficio scolastico provinciale a disposizione degli interessati. Un avviso sarà affisso, nei tre giorni successivi alla presentazione del ricorso, all’albo dell’Amministrazione scolastica provinciale.

Il deposito e la pubblicazione nell’albo avranno, a tutti gli effetti di legge, valore di notificazione ai terzi interessati.

Le stesse norme saranno eseguite per la notificazione delle deliberazioni del Consiglio provinciale scolastico, salva la disposizione dell’art. 7.

Art. 53

Le punizioni disciplinari sono inflitte, previo giudizio istituito innanzi alla Deputazione scolastica, nei modi e con le formalità stabilite dalle disposizioni vigenti pei giudizi disciplinari avanti il Consiglio scolastico.

Titolo V

ISTRUZIONE ELEMENTARE OBBLIGATORIA PER I MILITARI

IN SERVIZIO E SCUOLA PER ADULTI ANALFABETI

Art. 54

I militari del regio esercito in servizio non prosciolti dalla istruzione elementare obbligatoria, a norma della legge, o per i quali sia accertato che con conservino l’istruzione ricevuta nelle scuole elementari, sono obbligati a frequentare la scuola elementare reggimentale.

L’autorità militare stabilirà dove l’insegnamento debba tenersi.

Art. 55

Il corso elementare in queste scuole è diviso in due periodi annuali della durata di cinque mesi ciascuno, corrispondenti ai due periodi invernali della ferma.

Art. 56

Alla fine di ciascun periodo annuale avranno luogo in ciascuna scuola gli esami di proscioglimento dalla istruzione elementare dei militari che hanno compiuto il corso elementare biennale. I militari saranno esaminati da una

Commissione mista di ufficiali e maestri nominati d’accordo fra l’Oautorità militare e l’autorità scolastica.

Il certificato rilasciato dalla Commissione avrà valore di proscioglimento dall’istruzione obbligatoria a norma e per gli effetti delle leggi dello Stato.

Art. 57

Spetta esclusivamente all’autorità militare la scelta degl’insegnanti fra i maestri elementari del Comune sede del presidio, ovvero fra i militari in servizio attivo o in congedo ivi residenti.

Art. 58

Ai maestri sarà corrisposto un compenso annuo uguale ai due quinti dello stipendio stabilito dalla legge per la classe alla quale appartiene la scuola del Comune.

La spesa per tali compensi è a carico del Ministero della pubblica istruzione.

Tutte le altre spese occorrenti pel funzionamento delle scuole sono a carico del bilancio del Ministero della guerra.

Art. 59

Il regolamento stabilirà le norme esecutive per il funzionamento delle scuole, sotto il riguardo didattico e disciplinare, e determinerà i programmi da svolgersi e le dotazioni di materiale didattico occorrenti a ciascuna scuola.

Art. 60

Ai militari, che abbiano compiuta l’istruzione elementare nelle scuole reggimentali, potrà dall’autorità militare essere concesso di frequentare le scuole complementari o professionali che esistessero nella sede del presidio.

Art. 61

L’istituzione della scuola elementare obbligatoria per le disposizioni dei precedenti articoli, sarà estesa ai militari della regia marina secondo le norme che saranno stabilite per decreto reale su proposta dei ministri dell’istruzione e della marina.

Art. 62

Con decreto reale, su proposta dei ministri dell’interno e dell’istruzione, saranno pure istituite o riordinate le scuole elementari nelle carceri e negli stabilimenti penitenziari.

Art.63

Il fondo stanziato nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione, per effetto dell’articolo 12 della legge 8 luglio 1904, n. 407, e dell’articolo 69 della legge 15 luglio 1906, n. 383, per l’istituzione di scuole serali e festive, è portato a lire 1,700,000.

La retribuzione agl’insegnanti nelle scuole serali per adulti analfabeti, non potrà essere minore di lire 200, né maggiore di lire 300; e per le scuole festive non potrà essere minore di lire 100, né maggiore di lire 150.

Nell’istituire le scuole serali e festive si seguiranno o criteri stabiliti nel citato art. 12 della legge 8 luglio 1904, n. 407.

La misura della retribuzione sarà stabilita sulla base dei risultati ottenuti in ciascuna scuola, secondo le norme da indicarsi nel regolamento.

Titolo VI

PROVVEDIMENTI PER L’ISTRUZIONE MAGISTRALE

Art. 64

Entro i sei mesi successivi alla pubblicazione della presente legge il Governo del Re presenterà al Parlamento il disegno di legge per la riforma dell’ordinamento della scuola normale, stabilito dalla legge 12 luglio 1896, n. 293.

Art. 65

Per provvedere alla riforma, di cui nell’articolo precedente, ed a istituire o sussidiare scuole normali o convitti per alunne o alunni di scuole normali che siano aperti da enti morali nelle provincie dove ne sia riconosciuto il bisogno per la percentuale elevata degli analfabeti o per la mancanza degl’insegnanti o per la insufficienza delle scuole normali esistenti nelle provincie limitrofe, sono iscritti, a cominciare dall’esercizio 1911-912, nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione i seguenti stanziamenti: esercizio 1911-912, lire 100,000; 1912-913 lire 250,000; 1913-914 lire 400,000; 1914-915 lire 700,000; 1915-916, sino all’esercizio 1920-921 lire 1,000,000.

Concorrendo tutte o parte delle condizioni stabilite nel comma precedente, il Governo è autorizzato a decretare la istituzione di scuole complementari e di scuole normali, procedendo a tal fine all’ampliamento o

alla trasformazione di collegi, di conservatori e di altri istituti di istruzione che siano ritenuti idonei a preparare maestri elementari, sentito il parere del Consiglio comunale interessato.

Le norme generali per il procedimento di trasformazione saranno stabilite con legge speciale.

Nel determinare le sedi dei nuovi istituti di preparazione dei maestri elementari si terrà anche conto della misura dei contributi offerti dagli enti locali.

Art. 66

Ad ogni scuola normale dovrà corrispondere un corso completo di scuola elementare per il tirocinio.

Le Deputazioni scolastiche e le Amministrazioni comunali, per le scuole elementari rispettivamente amministrate, provvederanno all’ordinamento di tali corsi, che saranno posti sotto la direzione didattica dei direttori delle scuole normali.

L’assegnazione degl’insegnanti alle scuole di tirocinio è fatta dalla Deputazione scolastica o dalla Giunta comunale, sentito, anno per anno, il Consiglio dei professori della scuola normale con l’intervento dell’ispettore scolastico della circoscrizione.

L’assegnazione alle classi di tirocinio sarà fatta, anno per anno, esclusivamente sulla base della prova di maggiore perizia didattica fornita dall’insegnante.

L’indennità da corrispondersi agli insegnanti della scuole di tirocinio non potrà essere minore di lire 150 all’anno e sarà determinato dal regolamento.

Art. 67

Per la costruzione dei nuovi edifici destinati alle scuole normali e per il restauro e l’ampliamento degli edifici esistenti, i comuni godranno le stesse facilitazioni concesse al titolo II della presente legge, per quanto riguarda gli edifici delle scuole elementari. La somma occorrente sarà concessa in mutuo ai comuni dalla Cassa dei depositi e prestiti in aumento alla somma stabilita dall’art. 24.

Art. 68

Oltre al fondo iscritto in bilancio per effetto delle leggi 12 luglio 1896, n. 293, e 24 marzo 1907, n. 116, per borse di studio, le quali sono conservate nel numero e nell’ammontare attuale, è iscritta, pel conferimento di altre borse di studio a favore di alunni delle scuole normali, una maggiore somma di lire 60,000 per l’esercizio 1910-911, che sarà aumentata di lire 120,000 per ciascuno degli esercizi successivi, fino a raggiungere la somma di lire 600,000.

L’ammontare di ciascuna nuova borsa di studio è di lire 500 per gli alunni e 400 per le alunne.

Le borse di studi per gli alunni si possono concedere, con le garanzie che saranno stabilite nel regolamento, anche per gli studi preparatori alle scuole normali, fatti nelle scuole medie pubbliche di primo grado.

Di queste borse, venti saranno destinate ai maestri elementari della Sardegna che vorranno frequentare i corsi di perfezionamento pei licenziati delle scuole normali.

La concessione delle borse non potrà essere fatta all’alunno la cui famiglia dimori nella città sede della scuola normale.

Nel regolamento saranno stabilite le norme pel conferimento di tutte le borse di studio contemplate nel presente articolo.

Titolo VII

ADEMPIMENTI DELL’OBBLIGO SCOLASTICO

Art. 69

La vigilanza sull’adempimento dell’obbligo scolastico è affidata al Regio provveditore agli studi, il quale la esercita in ogni circoscrizione per mezzo dell’ispettore o del vice ispettore scolastico. Questi vigilano secondo le norme che saranno stabilite nel regolamento:

- 1° sulla formazione dell’elenco degli obbligati all’istruzione elementare;
- 2° sulle iscrizioni alle scuole aperte nel comune;
- 3° sulla frequenza degl’iscritti;
- 4° sulla ricerca degli obbligati, a norma dell’art. 2 della legge 8 luglio 1904, n. 407.

5° sull’adempimento dell’obbligo scolastico stabilito per gli adulti analfabeti dall’art. 14 della legge 8 luglio 1904, n. 407.

6° sull’osservanza dell’obbligo della istruzione da parte degli alunni che vi adempiono con l’istruzione privata o paterna.

Nel caso d’inadempimento dell’ufficio comunale e dei maestri nel compiere entro i termini stabiliti, gli atti prescritti per assicurare la formazione degli elenchi, la regolare tenuta dei registri d’iscrizione e di frequenza e la denuncia dei mancanti all’autorità giudiziaria per l’applicazione delle ammende, l’ispettore e il vice ispettore provvedono d’ufficio, sostituendosi alle autorità chiamate a compiere i singoli atti stabiliti dalla legge e dal regolamento.

Nel caso d’inadempimento da parte delle autorità comunali, l’ispettore o il vice ispettore possono valersi per la ricerca degli obbligati a norma della legge 8 luglio 1904, n. 407, del concorso degli agenti della forza pubblica.

Art. 70

Gli alunni che ricevono l’istruzione per mezzo di scuole private o con l’insegnamento in famiglia, alla fine dell’ultimo anno dell’obbligo scolastico debbono presentarsi agli esami del corso corrispondente alla loro età, nelle scuole pubbliche.

Questi esami saranno dati in una sessione straordinaria e la Commissione sarà presieduta dall’ispettore o dal vice ispettore della circoscrizione, o, quando ciò non sia possibile, da un maestro designato dall’ispettore.

Della Commissione farà parte un insegnante della scuola privata.

La Commissione, nel riferire sull’andamento degli esami, segnalerà al Regio provveditore agli studi le scuole che abbiano dato risultati cattivi o insufficienti.

Sulla relazione del Regio provveditore, il Consiglio scolastico richiamerà il direttore della scuola a provvedere per i miglioramenti riconosciuti necessari; e quando nell’esame dell’anno successivo sia accertata la inefficacia dei provvedimenti adottati, il Consiglio ne riferirà al ministro della pubblica istruzione, il quale potrà anche in tal caso applicare il disposto dell’art. 5 della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

Titolo VIII

ASSISTENZA SCOLASTICA

Art. 71

Per provvedere al servizio dell’assistenza scolastica a favore degli alunni iscritti nelle pubbliche scuole elementari, è istituito in ogni comune il patronato scolastico. Nelle città di maggior popolazione il patronato può essere diviso in sezioni nei diversi quartieri.

All’assistenza il patronato provvederà nelle forme più pronte e più pratiche per assicurare l’istruzione e la frequenza degli alunni nella scuola, e preferibilmente con la istituzione della refezione scolastica, con la concessione di sussidi per vesti e calzature, con la distribuzione di libri, quaderni ed altri oggetti scolastici.

Inoltre il patronato verrà in aiuto all’istruzione popolare col promuovere la fondazione di giardini ed asili d’infanzia, di biblioteche scolastiche e popolari, di ricreatori ed educatori, col diffondere la mutualità scolastica, con l’istituire scuole speciali per l’emigrazione e per gli altri bisogni locali, e con tutti gli altri mezzi ritenuti efficaci, secondo le condizioni dei luoghi, a completare l’opera della scuola.

Art. 72

Il patronato scolastico è ente morale. Esso è costituito di soci fondatori, di soci benemeriti, di soci annuali.

Il patronato è amministrato dal un Consiglio composto:

- a) dall’assessore della pubblica istruzione del comune e di un consigliere comunale delegato dalla Giunta municipale;
- b) di rappresentanti del comune eletti dal Consiglio comunale all’infuori dei consiglieri;
- c) del direttore didattico o del vice ispettore scolastico o dell’insegnante elementare anziano;
- d) di delegati delle istituzioni e delle associazioni locali in numero proporzionato al contributo versato dai rispettivi enti a favore dell’assistenza scolastica;
- e) di delegati delle varie categorie di soci eletti dalla assemblea generale,

f) di insegnanti elementari eletti dagli insegnanti del comune.

Lo statuto del patronato scolastico stabilirà le norme per la costituzione del Consiglio di amministrazione e per il funzionamento dell’istituto.

Il Comune, udito il Consiglio di amministrazione del patronato scolastico, stabilirà per regolamento le norme per la nomina del personale insegnante degli istituti ausiliari della scuola elementare.

Art. 73

Lo statuto del patronato scolastico, proposto dal Consiglio comunale, è approvato dalla Delegazione governativa, sentito il Consiglio scolastico provinciale.

Art. 74

Il patronato adempie ai suoi fini:

1° con i contributi dei soci;

2° con i sussidi dello Stato;

3° con le somme che ai fini dell’assistenza scolastica sono stanziare nei bilanci del comune, della provincia e degli altri enti, specialmente degli istituti di beneficenza;

4° con doni, legati e altri eventuali proventi.

Le somme di cui al n. 3 saranno versate all’Amministrazione del patronato nei modi e termini che saranno stabiliti dal regolamento.

Fermo restando per i comuni il disposto dell’art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 407, l’autorità tutoria non approverà qualsiasi nuova spesa facoltativa, o aumento di spesa facoltativa ordinaria o straordinaria in confronto a quelle iscritte nei bilanci all’atto della promulgazione della presente legge, che non abbia per iscopo la sanità e l’incolumità pubblica, quando in correlazione alla medesima non si sia aumentato del 2 per cento della spesa stessa il fondo destinato all’assistenza scolastica.

Le somme stanziare nei bilanci dei comuni e delle provincie all’atto della pubblicazione della presente legge per l’assistenza scolastica o per sussidi ad istituzioni scolastiche di qualsiasi natura non potranno essere diminuite.

Art. 75

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo del patronato sono soggetti all’approvazione del Consiglio scolastico.

Art. 76

Per venire in aiuto delle istituzioni ausiliarie della scuola elementare, il fondo generale iscritto nel capitolo 216 dello stato di previsione per l’esercizio 1910-911 e per 5 esercizi consecutivi, fino a raggiungere lo stanziamento complessivo di lire 920,000.

Il fondo iscritto nel capitolo n. 217 dello stato di previsione dell’esercizio 1910-911 per sussidi a biblioteche popolari, a biblioteche scolastiche e magistrali e ad associazioni od enti che promuovono la diffusione e l’incremento di esse biblioteche, è portato a lire 105,500. questo stanziamento potrà essere aumentato negli esercizi successivi con la legge del bilancio.

Il fondo generale per assegni e sussidi ad asili e giardini d’infanzia, iscritto nel capitolo n. 205 dello stato di previsione per l’esercizio 1910-911, è portato a lire 574,000 in sei esercizi, a cominciare dall’esercizio 1910-911 fino all’esercizio 1915-916.

Titolo IX

PROVVEDIMENTI PER I SERVIZI CENTRALI E PROVINCIALI

Art. 77

È istituita nella Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione, la Sezione per l’istruzione primaria e popolare.

La sezione è composta da:

- 1° di tre membri del Consiglio superiore, nominati dal ministro;
- 2° del direttore generale dell’istruzione elementare e popolare o di chi ne fa le veci;
- 3° di una persona scelta dal ministro fra quelle che per opere o per insegnamenti sieno venute in fama di singolare perizia nelle discipline pedagogiche;
- 4° di un direttore e di un professore ordinario, da almeno sette anni, delle scuole normali, eletti rispettivamente dai capi d’istituto e da professori di scuole normali regie;
- 5° da un regio ispettore scolastico nominato dal ministro;
- 6° da un direttore didattico e di due insegnanti elementari che abbiano almeno dieci anni di servizio, eletti rispettivamente dai direttori e dagli insegnanti elementari.

Il ministro nomina, fra i membri del Consiglio superiore, il presidente della sezione.

Il presidente e i membri della Sezione durano in carica un quadriennio; sono riconfermabili o rieleggibili.

I membri della Sezione di cui al n. 1 decadranno dall’ufficio quando cessino di far parte del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Il voto del presidente prevale in caso di parità.

Art. 78

La Sezione dà parere sulle questioni concernenti i programmi e l’indirizzo pedagogico della scuola primaria e popolare, dei giardini d’infanzia e delle altre istituzioni che abbiano per fine l’istruzione elementare e sub-elementare, e sui ricorsi relativi ai libri di testo.

Il parere della Sezione può essere richiesto sui progetti di legge o di regolamenti, che riflettano l’ordinamento dell’istruzione elementare e popolare.

Art. 79

Sono istituiti dieci posti di ispettori centrali per invigilare l’andamento didattico della scuola e coordinare il lavoro del servizio di vigilanza degli ispettori scolastici.

Sei posti di ispettore centrale saranno conferiti in seguito a concorso per titoli ed esame tra gli ispettori scolastici, che abbiano almeno un triennio effettivo di servizio, e quattro a scelta del ministro fra i funzionari dell’Amministrazione dell’istruzione o tra persone che abbiano particolare conoscenza della scuola elementare.

Al concorso saranno ammesse anche le ispettrici, ma per uno solo dei posti.

Art. 80

Il numero degli ispettori scolastici sarà gradualmente aumentato in un triennio dall’entrata in vigore della presente legge, secondo i bisogni dell’amministrazione, e non potrà essere superiore a 400.

L’ampliamento del ruolo degli ispettori sarà fatto per un terzo in ciascun anno con tre distinti concorsi.

La formazione di nuove circoscrizioni sarà approvata annualmente per decreto reale sulle proposte dei Consigli scolastici, tenuto conto dei maggiori bisogni delle singole regioni.

Il ruolo degli ispettori e degli stipendi sarà formato in conformità della tabella A annessa alla presente legge.

Per le promozioni degli ispettori al grado di primi ispettori si seguiranno le norme stabilite dall’art. 5 del testo unico approvato con regio decreto 22 novembre 1908, n. 693, per le promozioni al grado di primo segretario.

Sono tuttavia ammessi all’esame di concorso per merito pei posti disponibili per l’ampliamento del ruolo dopo il primo e secondo concorso tutti gli ispettori che abbiano almeno quattro anni di effettivo servizio come ispettori.

Art. 81

Nei comuni che hanno la scuola amministrata dal Consiglio scolastico è soppressa la direzione didattica.

Sono istituiti 1000 circoli d’ispezione, che avranno normalmente per base la circoscrizione mandamentale.

Le circoscrizioni mandamentali, sotto la diretta dipendenza del regio ispettore scolastico, sono rette da vice-ispettori nominati in seguito a concorsi per titoli ed esame fra i maestri forniti del diploma di direzione didattica e secondo le norme che saranno stabilite dal regolamento.

I vice-ispettori sono iscritti in apposito ruolo, diviso in tre classi in conformità della tabella A-bis annessa alla presente legge.

Le promozioni alle classi superiori si faranno metà per anzianità congiunta a lodevole servizio e metà per merito.

Art. 82

Per la prima formazione del ruolo di vice-ispettori, i direttori didattici effettivi forniti di regolare abilitazione e nominati regolarmente prima del 31 dicembre 1910, che siano in servizio di comuni soggetti all’amministrazione del Consiglio scolastico, saranno iscritti nel ruolo dei vice-ispettori, senza esame e sulla base dello stipendio goduto come direttori.

I direttori, che hanno uno stipendio superiore a quello della prima classe dei vice-ispettori, conserveranno la differenza *ad personam*.

I direttori didattici con insegnamento nominati prima del 31 dicembre 1910 nei comuni le cui scuole sono amministrare dal Consiglio scolastico, sono conservati nella loro condizione attuale e con gli assegni ad essi corrisposti sui

bilanci comunali per l’esercizio 1910, sempre quando siano muniti del titolo di abilitazione alla direzione didattica ed abbiano esercitato il loro ufficio lodevolmente a giudizio del Consiglio scolastico.

Questi direttori saranno alla immediata dipendenza degli ispettori o dei vice-ispettori scolastici.

Art. 83

In ogni capoluogo di provincia, alla dipendenza dei Regi provveditori agli studi, è istituito un ufficio scolastico, composto normalmente di un funzionario di carriera amministrativa, di un funzionario della carriera di ragioneria e di due impiegati d’ordine.

Pei posti d’impiegato d’ordine nell’ufficio scolastico si darà, a parità di ogni altra condizione, la preferenza agli impiegati d’ordine negli istituti d’istruzione media.

Sarà addetto all’ufficio scolastico un ispettore scolastico; e nelle provincie ove ne sia dal ministro riconosciuto il bisogno, anche un vice-ispettore.

I regi provveditori agli studi e i predetti funzionari amministrativi, di ragioneria e d’ordine, costituiranno il ruolo dell’Amministrazione provinciale in conformità della tabella B, annessa alla presente legge.

DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE

Art. 84

Ai ruoli dell’Amministrazione centrale saranno apportate le modificazioni stabilite nella tabella C, annessa alla presente legge.

Il ministro ha facoltà di scegliere i titolari ai posti di nuova creazione oltre che tra i funzionari delle amministrazioni da lui dipendenti, anche tra i funzionari di altre Amministrazioni dello Stato.

Ai trasferimenti degli impiegati dell’una e dell’altra Amministrazione si provvede con decreto reale secondo le norme che saranno stabilite nel regolamento.

Ai trasferimenti degli impiegati dall’una all’altra Amministrazione si provvede con decreto reale secondo le norme che saranno stabilite nel regolamento.

In ciascuna categoria l’eguaglianza di stipendio costituisce l’eguaglianza di grado e di classe fra gl’impiegati dell’Amministrazione centrale e provinciale in conformità della tabella D, annessa alla presente legge.

Per occupare i posti di primo segretario e di primo ragioniere nell’Amministrazione centrale che sono vacanti e quelli che risulteranno vacanti per la prima applicazione della tabella C, annessa alla presente legge, sarà indetto un esame di idoneità in conformità dell’art. 5 del testo unico 22 novembre 1908, n. 693, al quale saranno ammessi i segretari e i ragionieri dell’Amministrazione stessa che abbiano compiuto i cinque anni di servizio.

Art. 85

Entro un anno dalla promulgazione della presente legge, il ministro dell’istruzione ha facoltà di collocare a riposo d’ufficio i Regi provveditori agli studi, che abbiano acquistato il diritto alla pensione e che a giudizio del Consiglio di amministrazione non siano ritenuti idonei all’ufficio di provveditore.

I provveditori, i quali provengono all’insegnamento medio, potranno, su domanda o d’ufficio, essere trasferiti, previo parere del Consiglio di Amministrazione, nei ruoli degli insegnanti o dei capi d’istituto delle scuole medie donde provengono, conservando *ad personam* la differenza fra lo stipendio di cui sono provvisti e quello del nuovo ufficio.

Art. 86

I concorrenti dichiarati eleggibili nel concorso a posti di ispettore e ispettrice scolastici bandito in data 6 giugno 1908 saranno assunti in servizio senza nuovo concorso.

Art. 87

Le disposizioni relative al Consiglio scolastico e agli uffici dell’Amministrazione locale entreranno in vigore colla pubblicazione della presente legge; tutte le altre, a cominciare dal 1° luglio 1911.

Il passaggio dall’amministrazione della scuola dai Comuni al Consiglio scolastico sarà, entro l’anno 1913, stabilito con decreto reale per ciascuna provincia, a mano a mano che siasi provveduto alla costituzione degli uffici provinciali, alla formazione dei ruoli del personale ed alla sistemazione dei rapporti tra comuni e Consigli scolastici.

Fino all’emanazione del decreto reale l’amministrazione della scuola continuerà ad essere esercitata dai comuni , secondo le norme attualmente vigenti.

Art. 88

Nessuna delle scuole elementari o popolari comunali esistenti all’atto della pubblicazione della presente legge, anche se non obbligatoria a norma delle vigenti leggi, può essere soppressa.

Art. 89

Nei paesi nei quali si parla abitualmente la lingua francese, l’insegnamento di questa lingua dovrà essere impartito dal maestro in tutte le classi elementari e in ore aggiunte all’orario delle scuole medesime.

Nei suddetti comuni ove siano istituite la 5° e la 6° classe popolari, l’insegnamento del francese dovrà essere impartito come materia obbligatoria oltre le tre ore dell’orario per le materie obbligatorie.

A tale scopo il fondo iscritto nello stato di previsione per l’esercizio 1910-911 per l’insegnamento del francese nei comuni della Valle d’Aosta sarà di lire 20,000, e di lire 10,000 per le valli di Susa e del Pinerolese.

Art. 90

Le spese relative al servizio dell’istruzione elementare e popolare, iscritte nella tabella E, annessa alla presente legge, non potranno, in ciascuno degli esercizi dal 1911-912 e 1920-921, superare l’ammontare complessivo stabilito per ciascun esercizio nella tabella medesima.

È consentito tuttavia di variare con la legge di bilancio la ripartizione degli stanziamenti secondo i bisogni dei singoli servizi.

È istituito un fondo di riserva allo scopo di aumentare gli stanziamenti indicati nella tabella E, qualora si manifesti il bisogno di provvedere a maggiori spese per effetto della presente legge e delle legge anteriori sull’istruzione elementare e popolare.

Le somme che alla chiusura di ciascun esercizio risulteranno disponibili sul complesso degli stanziamenti assegnati alle spese per la istruzione elementare e popolare, saranno trasportate col rendiconto consuntivo al predetto fondo di riserva.

Con decreti del ministro del tesoro, di concerto con il ministro dell’istruzione pubblica, potranno essere autorizzati prelevamenti dal fondo di

riserva, sia in corso di esercizio per provvedere a sopravvenuti bisogni dei servizi dell’istruzione elementare e popolare, sia alla chiusura dell’esercizio per coprire le eventuali eccedenze di spesa.

La quota del fondo di riserva che non sia stata impegnata in un esercizio, sarà portata in aumento del fondo di riserva dell’esercizio successivo.

Art. 91

È autorizzata l’iscrizione nella parte straordinaria del bilancio per l’esercizio 1910-1911, delle somme occorrenti per provvedere all’anticipazione ai Consigli scolastici dei concorsi e rimborsi stabiliti dalle leggi 11 aprile 1886, n. 3798, e 8 luglio 1904, n. 407, per il primo semestre dell’anno solare 1911.

Art. 92

Gli stanziamenti disposti in virtù degli articoli 67 (ultimo comma), 71, 72 e 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in favore delle provincie meridionali, per la Sardegna, per la Sicilia, e per le provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino, Perugia e Roma, per l’Isola d’Elba, Capraia e Giglio, eccettuato il comune di Roma, continueranno ad essere erogate a vantaggio della istruzione nelle stesse provincie a norma della citata legge.

Art. 93

La liquidazione dei contributi da pagarsi annualmente dai comuni a norma dell’articolo 17 sarà fatta d’accordo tra i Consigli scolastici ed i comuni ed approvata dal Ministero.

In caso di dissenso tra comuni e Consigli scolastici sull’ammontare del contributo annuo, una Commissione presieduta dalla Corte di appello, e nelle provincie ove manchi la Corte di appello, dal presidente del tribunale del capoluogo della provincia e composta di un commissario membro del Consiglio scolastico designato dal Consiglio medesimo e di un commissario eletto dal Consiglio comunale, determinerà l’ammontare del contributo.

La deliberazione della Commissione è esecutiva. Contro la liquidazione resta salva l’azione in sede giudiziaria.

Art. 94

Con speciale regolamento saranno stabilite le norme amministrative e contabili per i Consigli provinciali, di cui al titolo I della presente legge.

Art. 95

Oltre ai regolamenti speciali indicati nella presente legge, il Governo provvederà alla riforma del regolamento generale approvato con regio decreto 6 febbraio 1908, n. 150.

Art. 96

A tutte le cariche ed uffici relativi contemplati dalla presente legge possono essere chiamate anche le donne.

Art. 97

Le funzioni attualmente affidate al Consiglio provinciale scolastico per l’istruzione media saranno esercitate da una sola Giunta provinciale per le scuole medie, presieduta del Regio provveditore, e composta di due rappresentanti del Consiglio provinciale e di un rappresentante del comune capoluogo della Provincia, eletti dai rispettivi Consigli, del medico provinciale e di due capi e di due insegnanti d’istituti governativi d’istruzione media, residenti nella provincia, designati ogni triennio con decreto ministeriale.

I membri elettivi sono sempre rieleggibili.

Art. 98

La disposizione dell’art. 26, ultimo comma, si applica anche agli edifici per le scuole urbane nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, finché difettino case di abitazione civile.

Art. 99

Le disposizioni degli art. 5 e 6 della legge 11 luglio 1909, n. 490, si applicano ai maestri e direttori, che si trovino in servizio per provvedimento dell’autorità comunale anteriore al 31 dicembre 1910.

Gl’insegnanti, i quali, appartenendo al personale delle scuole parreggiate, come quelle dei tracomatosi, deficienti e simili, delle istituzioni di assistenza scolastica e dei giardini d’infanzia, mantenuti dal Comune, sono stati assunti in servizio nelle scuole elementari per provvedimento dell’autorità comunale anteriore al 31 dicembre 1910, sono conservati nell’ufficio attuale, purché siano forniti di legale abilitazione all’insegnamento elementare e saranno nominati ai posti vacanti in seguito a due anni di lodevole servizio.

Hanno gli stessi diritti gli insegnanti forniti di legale abilitazione, che, provenendo da scuole elementari pubbliche, siano entrati in servizio del Comune prima del 31 dicembre 1910.

Gl’insegnanti forniti di legale abilitazione che si trovano incaricati dell’insegnamento elementare da più di sei mesi alla data della pubblicazione della presente legge, avranno diritto di prendere parte ai concorsi per le scuole elementari del comune, anche se abbiano superato i limiti di età stabiliti coi regolamenti.

Le disposizioni del presente articolo non potranno pregiudicare gli effetti legali ancora in vigore dei concorsi banditi anteriormente alla pubblicazione della presente legge.

La graduatoria dei concorsi banditi nell’anno 1910 (o nell’anno 1909, ove non furono banditi concorsi nel 1910), avranno effetto fino al 30 giugno 1912; ma l’efficacia della graduatoria per l’anno dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912 sarà subordinata all’applicazione delle disposizioni dei primi quattro comma del presente articolo.

Art. 100

Agli effetti della presente legge, nelle provincie venete e di Mantova il capoluogo di distretto che abbia una popolazione superiore a 10,000 abitanti è considerato come capoluogo di circondario.

Art. 101

È abrogata la legge 29 giugno 1905, n. 295.

Art. 102

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge.

Art. 103

Il Governo del Re è autorizzato, sentito il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale, a coordinare e pubblicare in testo unico le disposizioni della presente legge con le altre leggi vigenti relative alla istruzione elementare e popolare.

11. APPENDICI

II- TITOLARI DI CLASSIFICAZIONE

**NUOVO TITOLARIO PER GLI ARCHIVI DEI
PROVVEDITORATI AGLI STUDI
ANNO 1964**

**TITOLO A
AFFARI GENERALI**

- A/1 – Fascicoli del personale di ruolo e non di ruolo del
Provveditorato in ordine alfabetico
- A/2 – Personale del Provveditorato:
a – *Pratiche generali*
b – *Trattamento economico e lavoro straordinario*
c – *Ordini del giorno*
d – *Fogli di presenza – orario d’ufficio*
e – *Personale comandato – parte generale*
f – *Note di qualifica*
- A/3 Provveditorato:
a – *Disposizioni generali*
b – *Organizzazione servizi*
c – *Locali, arredamento e telefono*
d – *Macchine da scrivere e contabili*
e – *Ammodernamento e meccanizzazione*
- A/4 Passaggio di consegne dell’Ufficio Scolastico
- A/5 Inventari vari relativi all’Ufficio Scolastico
- A/6 a – *Spese d’ufficio*
b – *Spese postali e telegrafiche*
c – *Fondi per missioni*
- A/7 Stampati: richieste e distribuzione
- A/8 Automezzo di servizio
- A/9 Franchigia postale – disposizioni
- A/10 a – *Biblioteca del Provveditorato*
b – *Bollettini Ufficiali – raccolta protocollata*
- A/11 Scarto atti d’archivio
- A/12 Ispezioni amministrative e contabili, ministeriali e locali
- A/13 Alloggi ai pubblici dipendenti (INA-CASA = INCIS, ecc...)
- A/14 Concessioni ferroviarie

- A/15 Decentramento amministrativi:
a – *Disposizioni generali*
b – *Organizzazione*
- A/16 Ordinamento regionale:
a – *Disposizioni generali*
b – *Rapporti con le regioni autonome*
c – *Coordinamento nell’ambito regionale*
- A/17 Consiglio superiore della Pubblica Amministrazione
- A/18 Consiglio superiore della Pubblica Istruzione:
a – *Sezione media*
b – *Sezione elementare*
- A/19 Consiglio Scolastico Provinciale
- A/20 Consiglio di disciplina per gli insegnanti elementari
- A/21 Relazioni pubbliche:
a – *Rapporti con autorità, uffici e sindacati*
b – *Interviste, comunicati e precisazioni alla stampa*
c – *Interrogazioni parlamentari*
d – *Nomina rappresentanti del Provveditorato in Enti vari*
- A/22 Relazioni umane:
a – *Elogi, ringraziamenti e saluti*
b – *Proposte di onorificenze, benemerienze e diplomi vari*
c – *Interventi assistenziali per il personale del Provveditorato*
- A/23 Statistiche varie:
a – *Insegnanti*
b – *Alunni*
c – *Istituzioni scolastiche*
- A/24 Programmazione generale:
a – *Disposizioni generali*
b – *Piani di sviluppo*
- A/25 Edilizia scolastica e arredamento:
a – *Fascicoli singoli*
b – *Disposizioni generali per l’edilizia scolastica*
c – *Disposizioni generali per l’arredamento*
- A/26 Dotazione didattica e scientifica delle scuole:
a – *Disposizioni generali*
b – *Interventi ministeriali*
c – *Acquisti e finanziamenti*

- A/27 Centro provinciali sussidi audiovisivi:
a – *Disposizioni generali*
b – *Iniziative varie*
c – *Acquisto materiale e distribuzione*
- A/28 Assistenza scolastica:
a – *Disposizioni generali*
b – *Sussidi e borse di studio*
c – *Trasporto alunni*
d – *Enti vari, esercenti, assistenza alunni*
- A/29 Patronato scolastico:
a – *Fascicoli singoli patronati*
b – *Consorzio provinciale patronati scolastici*
c – *Commissione tutoria dei patronati scolastici e del consorzio provinciale*
- A/30 Patronati scolastici – Attività:
a – *Disposizioni generali*
b – *Costituzione consigli di amministrazione*
c – *Contributi e sussidi vari*
d – *Attività assistenziali varie*
- A/31 Soccorso invernale:
a – *Raccolta sottoscrizioni*
b – *Distribuzione fondi*
- A/32 Propaganda assicurativa e del risparmio:
a – *Disposizioni generali*
b – *Comitato INA-scuola*
c – *Gare e concorsi*
- A/33 Educazione stradale:
a – *Disposizioni*
b – *Gare e concorsi*
- A/34 Uniformi personale ausiliario

TITOLO B

ISTRUZIONE ELEMENTARE

- B/1 Personale ispettivo e direttivo (singoli fascicoli)
- B/2 Personale ispettivo e direttivo (pratica generale)
- B/3 Insegnanti elementari di ruolo (singoli fascicoli)
- B/4 Stato giuridico ed economico degli insegnanti elementari di ruolo
a – note di qualifica (pratica generale)

- B/5 Trasferimenti insegnanti elementari di ruolo (pratica generale)
- B/6 Comandi e assegnazioni provvisorie di ruolo (pratica generale)
- B/7 Insegnanti elementari non di ruolo (singoli fascicoli)
- B/8 Insegnanti elementari non di ruolo (pratica generale)
- B/9 Diplomi di benemerenzza – assegni vitalizi
- B/10 Concorsi per merito distinto e scatto anticipato (insegnanti elementari di ruolo)
- B/11 Supplenze e incarichi ispettivi e direttivi
- B/12 Concorsi direttivi
- B/13 Concorsi magistrali:
 - a – *Disposizioni generali*
 - b – *Domande e ricorsi*
- B/14 Circostrizioni scolastiche e circoli didattici:
 - a – *Pratica generale*
 - b – *Singoli fascicoli*
- B/15 Organico scuole elementari:
 - a – *Disposizioni generali*
 - b – *Richiesta nuovi posti*
 - c – *Istituzioni – soppressioni- trasferimenti scuole*
- B/16 Contabilità generale e speciale:
 - a – *Pratica generale*
 - b – *Richiesta fondi*
 - c – *Accreditamenti*
 - d – *Rendiconti*
- B/17 Assicurazioni sociali
- B/18 Cessioni stipendio
- B/19 Indennità di visita ispettori e direttori scolastici
- B/20 Ordinamento didattico delle scuole:
 - a – *Calendario scolastico*
 - b – *Orari*
 - c – *Programmi*
 - d – *Libri di testo*
- B/21 Esperimenti didattici:

- B/22 a – *Obbligo scolastico*
b – *Anagrafe scolastica*
- B/23 Alunni:
a – *Iscrizioni*
b – *Trasferimenti*
c .- *Condotta*
d – *Infortuni*
- B/24 Esami:
a – *Disposizioni generali*
b – *Commissioni*
c .- *Compensi*
d – *Esami per adulti*
- B/25 a – *Pagelle*
b – *Accertamento titoli di studio*
- B/26 Intitolazione scuole
- B/27 Locali scolastici:
a – *Concessione locali*
- B/28 Scuole elementari speciali:
a – *Per minorati psichici*
b – *Per minorati fisici*
c .- *Classi differenziali*
d – *Scuole all’aperto*
- B/29 a – *Scuole elementari parificate*
b – *Scuole elementari sussidiate*
c .- *Scuole elementari private*
d – *Cassa di previdenza insegnanti scuole parificate e materne*
- B/30 Scuole materne:
a – *Disposizioni generali*
b – *Organizzazione*
c .- *Vigilanza*
d – *Sussidi ministeriali*
e – *Finanziamenti vari*
- B/31 Istituzioni ausiliarie della scuola:
a – *Doposcuola*
b – *Ricercatori*
c – *Colonie*
d – *Mutualità scolastica*
- B/32 Fondazioni:
a – *Lasciti e donazioni*
b – *Cassa scolastica*

- B/33 Insegnamenti vari:
a – *Religione*
b – *Musica*
c .- *Educazione fisica*
d – *Altri*
- B/34 a - *Scuola Popolare: pratica generale*
b – *Corsi A.B.C.*
c – *Altri corsi (orientamento musicale – richiamo scolastico – apprendisti – C.R.A.C.I.S.)*
d – *Corsi di educazione per adulti*
e – *Centri di lettura*
f – *Centro nazionale e centro provinciale informativo – quesiti*
- B/35 Scuole per adulti:
a – *Estive e festive*
b – *Militari*
c – *Carcerarie*
- B/36 Biblioteche scolastiche e magistrali
- B/37 a – *Concorsi culturali e borse di studio per insegnanti*
b – *Concorsi per posti di missione presso istituti di magistero*
- B/38 a – *Corsi di aggiornamento e di formazione per insegnanti*
b – *Corsi di differenziazione didattica per insegnanti*
c – *Convegni, congressi, raduni*
- B/39 Gite scolastiche e visite d’istruzione
- B/40 Spettacoli vari
- B/41 Concorsi e gare per alunni
- B/42 E.N.A.M.:
a – *Comitato provinciale*
b – *Sussidi – borse di studio e posti in convitto*
c – *Elezioni*
- B/43 Servizio medico scolastico scuole elementari – organizzazione e relazioni
- B/44 Assicurazioni volontarie
- B/45 a – *Scuole Magistrali*
b – *Tirocinio per l’insegnamento materno*
- B/46 Scuole in montagna

- B/47 Enti vari operanti nel settore dell’Istruzione elementare
- B/48 Personale subalterno
- B/49 Varie

TITOLO C
ISTRUZIONE SECONDARIA

- C/1 Personale di ruolo (direttivo, insegnante e non insegnante) fascicoli personali
- C/2 Pratiche di carattere generale e disposizioni generali concernenti lo stato giuridico ed economico del personale direttivo, insegnante e non insegnante di ruolo
- C/3 a – *Trasferimenti*
b – *Comandi – assegnazioni provvisorie*
- C/4 Personale non di ruolo (direttivo, insegnante e non insegnante) fascicoli personali
- C/5 Pratiche di carattere generale e disposizioni generali concernenti lo stato giuridico ed economico del personale direttivo, insegnante e non insegnante non di ruolo
- C/6 a – *Incarichi presidenza*
b – *Esoneri e riduzione obbligo insegnamento capi d’istituto*
- C/7 a – *Incarichi e supplenze: disposizioni generali*
b – *Commissioni*
c – *Graduatorie*
d – *Ricorsi*
- C/8 Rapporti con la Ragioneria Provinciale e la Corte dei Conti riguardanti più nominativi
- C/9 Note di qualifica: disposizioni annuali – distribuzione moduli – trasmissione
- C/10 Concorsi a cattedre
- C/11 Esami di abilitazione all’insegnamento medio
- C/12 Albo professionale insegnanti medi
- C/13 Corsi di formazione, aggiornamento e cultura

- C/14 Gare, concorsi culturali e borse di studio per insegnanti
- C/15 a – *Contabilità generale - disposizioni*
b – *Accreditamenti*
c – *Ripartizione fondi*
d – *Rendiconti*
e – *Assicurazioni sociali*
- C/16 a – *Istituto Kirner*
b – *Interventi assistenziali a favore del personale istruzione secondaria*
- C/17 Istituti, Scuole e Convitti Nazionali statali (singoli fascicoli)
- C/18 Pratiche generali istituti e scuole di ogni ordine e grado statali
- C/19 Istituti e scuole non statali (singoli fascicoli)
- C/20 Pratiche generali Istituti e scuole di ogni ordine e grado non statali
- C/21 Istituzioni, trasformazioni, soppressione e trasferimenti scuole
a – *Intitolazione scuole*
- C/22 Organici delle scuole – formazione classi e corsi
- C/23 a – *Casse scolastiche*
b – *Fondazioni scolastiche*
c – *Lasciti e donazioni*
- C/24 Calendario scolastico – vacanze ed orario scolastico
- C/25 Programmi didattici e di esami - organizzazione didattica delle scuole – singole materie d’insegnamento
- C/26 a – *Esperimenti didattici: disposizioni*
b – *Scuola media unificata – organizzazione – vigilanza – relazioni*
- C/27 Libri di testo
- C/28 Biblioteche e pubblicazioni varie
- C/29 a – *Alunni: iscrizioni – trasferimenti*
b – *Condotta – agitazioni*
c – *Gare e concorsi fra alunni*
d – *Infortuni*
- C/30 Tasse scolastiche
- C/31 a – *Esami: disposizioni generali (diari – commissioni – indennità – relazioni – registri)*
b – *Esami ammissione, promozione, idoneità e licenza scuole statali*

(diari, commissioni, indennità)

c – Esami ammissione, promozione, idoneità e licenza scuole legalmente riconosciute (nomina commissari governativi – diari – commissioni – relazioni – indennità)

d – Esami maturità e abilitazione (commissioni e sostituzioni – nomina commissari aggregati – relazioni – registri – indennità)

e – Alunni maturi, abilitati, licenziati

f – Esami: ricorsi

C/32 Esercitazioni di tirocinio per l’abilitazione magistrale

C/33 *a – Titoli di studio: disposizioni – quesiti – equipollenza - accertamenti*

b – Diplomi – attestati - pagelle

c – Legalizzazioni diplomi e attestati

C/34 *a – Educazione fisica e sport nella scuola: disposizioni e attività gruppi portivi e Unione Provinciale Gruppi Sportivi*

b – Campi sportivi, palestre e piscine scolastiche – gestione – consigli i amministrazione

c – Servizio medico scolastico

d – Esoneri lezioni educazione fisica

C/35 Relazioni finali sul funzionamento delle scuole di ogni ordine e grado statali e non statali

C/36 *a – Centri didattici Nazionali*

b – Centri didattici Provinciali

C/37 *a – Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica*

b – Corsi liberi di istruzione Tecnica

c – Centri orientamento professionali

d – Rapporti con gli Enti promotori di corsi vari di carattere tecnico professionale

C/38 Convegni – congressi – raduni

C/39 Manifestazioni teatrali – educazione musicale

C/40 *a – Turismo scolastico*

b – Gite scolastiche

c – Comitato viaggi studenti (Civis)

d – Visite, mostre ed esposizioni

e – Settimana musei

C/41 Rapporti della scuola con Enti e Associazioni varie (Dante Alighieri – Croce Rossa Italiana – Lega Navale)

C/42 Iniziative concordate con Autorità Militari (diffusione bandi di concorsi – Accademie Militari – cerimonie – visite a stabilimenti militari)

- C/43 Attività culturali varie (celebrazioni – commemorazioni – conferenze – pubblicazioni) Giornata Europea della Scuola – Giornata della Sanità ed attività affine
- C/44 Locali scolastici – pratica generale
a – *Concessione locali*
- C/45 Varie

**NUOVO TITOLARIO
PER GLI ARCHIVI DELL’AMMINISTRAZIONE
SCOLASTICA PERIFERICA
1978**

**TITOLO A
AFFARI GENERALI**

A 1 – Fascicoli del personale di ruolo e non di ruolo dell’amministrazione scolastica periferica in ordine alfabetico

A 2 – Personale dell’amministrazione scolastica periferica:
a – *Pratiche generale*
b – *Trattamento economico e lavoro straordinario*

A 3 – Amministrazione scolastica periferica:
a – *Disposizioni generali*
b – *Organizzazione servizio, locali, arredamento e telefono*
– *Telestato, macchine da scrivere e contabili, ammodernamento e meccanizzazione*

A 4 – Passaggio di consegna dell’ufficio scolastico

A 5 – Inventari relativi all’ufficio scolastico

A 6 – a – *Spese d’ufficio*
b – *Spese postali, telegrafiche, telestato*
c – *Fondi per missioni*
d – *Rendiconti e accreditamenti vari*

A 7 – Stampati: richieste e distribuzione

A 8 – Automezzo di servizio

A 9 – Franchigia postale – disposizioni

A 10 – a – *Biblioteca dell’amministrazione periferica*
b – *Bollettino ufficiale – raccolta protocollata*

A 11 – Scarto atti d’archivio, titolario, commissioni di sorveglianza

A 12 – Ispezioni amministrative e contabili, ministeriali e locali

A 13 – Alloggi ai pubblici dipendenti

A 14 – Concessioni ferroviarie

A 15 – Decentramento amministrativo:

- a – *Disposizioni generali*
- b – *Organizzazione*

A 16 – Rapporti con le regioni

A 17 – Consiglio superiore della pubblica amministrazione

A 18 – Consiglio nazionale della pubblica istruzione

A 19 – Organi collegiali della scuola di I e II grado: disposizioni generali e singoli fascicoli

A 20 – Relazioni pubbliche e umane:

- a – *Rapporti con autorità, uffici e sindacati*
- b – *Interviste, comunicati e precisazioni alla stampa*
- c – *Interrogazioni parlamentari*
- d – *Nomina rappresentanti dell’amministrazione scolastica periferica in Enti vari*
- e – *Elogi, ringraziamenti e saluti*
- f – *Proposte di onorificenze, benemerenze e diplomi*
- g – *Interventi assistenziali e calamità naturali*

A 21 – Statistiche varie:

- a – *Insegnanti*
- b – *Alunni*
- c – *Istituzioni scolastiche*
- d – *Contenzioso*

A 22 – Programmazione generale:

- a – *Disposizioni generali*
- b – *Piani di sviluppo*

A 23 – Edilizia scolastica ed arredamento:

- a – *Fascicoli singoli*
- b – *Disposizioni generali per l’edilizia scolastica*
- c – *Disposizioni generali per l’arredamento*

A 24 – Dotazione didattica e scientifica delle scuole:

- a – *Disposizioni generali*
- b – *Interventi ministeriali*
- c – *Acquisti e finanziamenti*

A 25 – Istituti regionali di ricerca, sperimentazione ed aggiornamento educativo, Centro Europeo

dell’educazione, Biblioteca di documentazione pedagogica:

- a – *Disposizioni generali*
- b – *Iniziative varie*
- c – *Acquisto materiale e distribuzione*

d – *Abbonamento RAI-TV*

A 26 – Attività sindacale:

a – *Scioperi e trattenute*

b – *Deleghe e contributi sindacali*

A 27 – Furti e atti vandalici nelle scuole di ogni ordine e grado

A 28 – Propaganda assicurativa e del risparmio:

a – *Disposizioni generali*

b – *Comitato INA-Scuola*

c – *Gare e concorsi*

A 29 – Educazione stradale:

a – *Disposizioni*

b – *Gare, concorsi e corsi di aggiornamento*

A 30 – Uniformi personale ausiliario

A 31 – Assemblee:

a – *Assemblea personale ispettivo, direttivo, docente e non docente*

b – *Assemblee studenti e genitori*

A 32 – Regolamenti scolastici

A 33 – ENPAS:

a – *Previdenza*

b – *Assistenza*

A 34 – Calendario scolastico

A 35 – Locali scolastici

A 36 – Attività medico-psico-pedagogica

A 37 – Turismo scolastico:

a – *Gite scolastiche*

b – *Comitato viaggio studenti (Civis stralcio)*

c – *Visite mostre ed esposizioni*

d – *Settimane musei*

A 38 – Manifestazioni culturali ed artistiche

A 39 – Varie, miscellanee

TITOLO B
ISTRUZIONE ELEMENTARE

- B 1 – Personale ispettivo e direttivo (singoli fascicoli)
- B 2 – Personale ispettivo e direttivo (pratica generale)
- B 3 – Insegnanti elementari di ruolo (singoli fascicoli)
- B 4 -
 - a – *Stato giuridico ed economico degli insegnanti elementari di ruolo*
 - b – *Valutazione del servizio per il personale docente di ruolo e non di ruolo*
- B 5 – Movimento generale:
 - a – *Trasferimenti*
 - b – *Comandi e assegnazioni provvisorie*
- B 6 – Insegnanti elementari non di ruolo (singoli fascicoli)
- B 7 – Insegnanti elementari non di ruolo (pratica generale)
- B 8 – Diplomi di benemerenzza – assegni vitalizi
- B 9 – Concorso per merito distinto e scatto anticipato (insegnanti elementari di ruolo)
- B 10 – Personale insegnante e non insegnante, ispettivo e direttivo
- B 11 – Concorsi direttivi ed ispettivi
- B 12 – Concorsi magistrali:
 - a – *Disposizioni generali*
 - b – *Domande e ricorsi*
 - c – *Rilascio certificati*
- B 13 – Circoli didattici:
 - a – *Pratica generale*
 - b – *Singoli fascicoli*
 - c – *Attività organi collegiali a livello di circolo*
- B 14 – Organico scuola elementare:
 - a – *Pratica generale*
 - b – *Richiesta nuovi posti*
 - c – *Istituzione – soppressione-trasferimento scuole*
- B 15 – Contabilità generale e speciale:
 - a – *Pratica generale*
 - b – *Richiesta fondi*
 - c – *Accreditamenti*
 - d – *Rendiconti*
 - e – *Modello 101*

B 16 – Assicurazioni sociali

B 17 – Ordinamento didattico delle scuole:

- a – *Orari*
- b – *Programmi*
- c – *Libri di testo*
- d – *Cedole librarie*

B 18 – Sperimentazione:

- a – *Doposcuola regionale*
- b – *Scuola a tempo pieno*

B 19 – Alunni:

- a – *Iscrizioni, obbligo scolastico e anagrafe*
- b – *Trasferimenti*
- c – *Condotta*
- d – *Infortuni e assicurazioni*

B 20 – Esami:

- a – *Disposizioni generali*
- b – *Commissioni*
- c – *Compensi*
- d – *Esami per adulti*

B 21 -

- a – *Pagelle*
- b – *Accertamenti di titoli di studio*

B 22- Intitolazione scuole

B 23 – Scuole elementari speciali:

- a – *Per minori psichici*
- b - *Per minori fisici*
- c – *Scuole all’aperto*
- d – *Scuole per alunni affetti da malattie infettive*

B 24 -

- a – *Scuole elementari parificate*
- b – *Scuole elementari sussidiate*
- c – *Scuole elementari private*
- d – *Cassa di previdenza insegnanti scuole parificate*

B 25 – Relazioni didattiche

B 26 – Istituzioni ausiliarie della scuola:

- a – *Refettori, colonie, mutualità scolastica*

B 27 –

- a – *Fondazioni*
- b – *Lasciti e donazioni*

B 28 – Insegnamenti vari:

- a – *Religione, musica, educazione fisica, altre*

- B 29 – a – *Scuole reggimentali*
b – *Carcerarie*
c – *Di montagna*
- B 30 – a – *Biblioteche scolastiche e magistrali*
- B 31 – a – *Concorsi culturali e borse di studio per insegnanti*
b – *Concorsi per posti di missioni presso istituti di magistero all'estero*
- B 32 – a – *Corsi di aggiornamento e formazioni per insegnanti*
b – *Corsi di differenziazione per insegnanti*
c – *Convegni – congressi – raduni*
- B 33 – Concorsi e gare per alunni
- B 34 – E.N.A.M.:
a – *Comitato provinciale*
b – *Sussidi - borse di studio a posti in convitto*
c – *Elezioni*
- B 35 – Enti vari operanti nel settore dell’istruzione elementare
- B 36 – Personale ausiliario del Comune
- B 37 – Varie – Miscellanea

TITOLO C

ISTRUZIONE SECONDARIA

- C 1 – Personale di ruolo (direttivo, insegnante e non insegnante) – fascicoli personali
- C 2 – Pratiche di carattere generale e disposizioni generali concernenti lo stato giuridico ed economico del personale direttivo, insegnante e non insegnante di ruolo
- C3 – a – *Trasferimenti*
b – *Comandi*
c – *Assegnazioni provvisorie*
- C 4 – Personale non di ruolo (direttivo, insegnante e non insegnante) fascicoli personali
- C 5 – Pratiche di carattere generale e disposizioni generali concernenti lo stato giuridico ed economico del personale direttivo, insegnante e non insegnante non di ruolo

- C 6 –
 - a – *Incarichi presidenza*
 - b – *Esoneri e riduzione obbligo insegnamento capi istituti*

- C 7 –
 - a – *Incarichi e supplenze – disposizioni generali*
 - b – *Commissioni*
 - c – *Graduatorie*
 - d – *Ricorsi*

- C 8 – Rapporti con la ragioneria Provinciale, Regionale e la Corte dei Conti – Direzione provinciale del Tesoro

- C 9 – Note di qualifica

- C 10 – Concorsi a cattedre:
 - a – *Corsi abilitanti*
 - b – *Esami abilitazione all’insegnamento medio*

- C 11 - a – Albo professionale insegnanti medi

- C 12 – Corsi di formazione, aggiornamento e cultura

- C 13 – Gare – concorsi culturali per borse di studio

- C 14 – Contabilità generale:
 - a – *Pratica generale*
 - b – *Corrispondenza*
 - c – *Accreditamenti*
 - d – *Rendiconti*
 - e – *Assicurazioni sociali*
 - f – *Modello 101*

- C 15 – Istituto Kirner:
 - a – *Interventi assistenziali a favore del personale*

- C 16 – Istituti, scuole e convitti nazionali statali (singoli fascicoli)
 - a – *Attività organi collegiali a livello di istituto*

- C 17 – Pratiche generali istituti e scuole di ogni ordine statali

- C 18 – Istituti e scuole non statali (singoli fascicoli)

- C 19 – Pratiche generali istituti e scuole di ogni ordine non statali

- C 20 – Istituzioni, trasformazioni, soppressione e trasferimento scuole:
 - a – *Intitolazione scuole*

- C 21 – Organi delle scuole – formazione classi e corsi

- C 22 -
 - a – *Fondazioni scolastiche*

- b – *Lasciti e donazioni*
- c – *Cassa scolastica*

C 23 – Programmi didattici e di esami – organizzazione didattica per le scuole
– singole materie di
Insegnamento

C 24 – Sperimentazione: disposizioni:
a – *Scuola media unificata – organizzazione – vigilanza e relazioni*
b – *Istituti sperimentali*

C 25 – a – *Libri di testo*
b – *Buoni libro*

C 26 – Biblioteche e pubblicazioni varie

C 27 – a – *Alunni: iscrizioni – trasferimenti*
b – *Condotta – agitazioni*
c – *Gare e concorsi fra alunni*
d – *Infortuni e assicurazioni*

C 28 – Tasse scolastiche

C 29 – a – *Esami: disposizioni generali (diari – commissioni – indennità – relazioni – registri)*
b – *Esami, promozione, idoneità e licenza scuole statali (diari – commissioni – indennità)*
c – *Esami, promozione, idoneità e licenza scuole legalmente riconosciute (nomina commissario governativo – diari commissioni – relazioni – indennità)*
d – *Esami maturità e abilitazione (commissione – sostituzioni – nomina commissari aggregati – relazioni – registri – indennità)*
e – *Alunni maturi, abilitati e licenziati*
f – *Esami: ricorsi*

C 30 – a – *Esercitazioni di tirocinio per l’abilitazione magistrale*
b – *Tirocinio per l’insegnamento materno*

C 31 – a – *Titoli di studio: disposizioni – quesiti – equipollenza – accertamenti*
b – *Diplomi – attestati – pagelle*
c – *Legalizzazioni diplomi e attestati*

C 32 – Educazione fisica e sport nella scuola: disposizioni
a – *Attività gruppi sportivi e Unione provinciale gruppi sportivi*

b – *Campi sportivi, palestre e piscine scolastiche – gestione consigli di*

amministrazione

c – *Esoneri lezioni educazione fisica*

C 33 – Relazioni finali sul funzionamento delle scuole di ogni ordine e grado statali e non statali

C 34 – a – *Orientamento scolastico e professionale*

C 35 – Convegni – congressi – raduni

C 36 – Manifestazioni teatrali – educazione musicale

C 37 – a – *Turismo scolastico*

b – *Gite scolastiche*

c – *Comitato viaggi studenti (Civis – stralcio)*

d – *Visite mostre ed esposizioni*

e – *Settimana musei*

C 38 – Rapporti della scuola con Enti e Associazioni

C 39 – Iniziative concordate con autorità militari

C 40 – Corsi di istruzione media per lavoratori (150 ore)

C 41 – Varie – Miscellanea

TITOLO D **SCUOLA MATERNA**

D 1 – Personale ispettivo e direttivo (singoli fascicoli)

D 2 – Personale ispettivo e direttivo (pratica generale)

D 3 – Insegnanti scuola materna (singoli fascicoli):

a – *Di ruolo*

b – *Non di ruolo*

D 4 – Stato giuridico ed economico degli insegnanti di scuola materna:

a – *Di ruolo*

b – *Non di ruolo*

D 5 – Assistenti (singoli fascicoli):

a – *Stato giuridico ed economico*

D 6 – Trasferimenti, comandi ed assegnazioni provvisorie:

a – *Insegnanti e assistenti*

D 7 – Scuole materne statali:

- a – *Singoli fascicoli*
- b – *Attività organi collegiali*

D 8 – Concorsi ispettivi e direttivi

D 9 – Concorsi personale insegnante:

- a – *Disposizioni generali*
- b – *Commissioni*
- c – *Domande e ricorsi*
- d – *Quesiti e notizie*

D 10 – Concorsi personale assistente:

- a – *Disposizioni generali*
- b – *Commissioni*
- c – *Domande e ricorsi*
- d – *Quesiti e notizie*

D 11 – Organico scuole materne:

- a – *Pratica generale*
- b – *Richiesta nuovi posti*
- c – *Istituzione – soppressione – trasformazione scuole*

D 12 – Istituzione e riordinamento direzione scuole materne

D 13 – Contabilità generale e speciale:

- a – *Pratica generale*
- b – *Richiesta fondi*
- c – *Accreditamento fondi*
- d – *Rendiconti*
- e – *Modello 101*

D 14 – Assicurazioni sociali

D 15 – Ordinamento didattico delle scuole:

- a – *Sospensione riduzione per cause varie*
- b – *Orario scolastico degli uffici scolastici*
- c – *Programmi (riunioni didattiche – piani di lavoro – programmi annuali)*
- d – *Giornale o registro di classe*

D 16 – Sperimentazione educativa

D 17 – Anagrafe scolastica:

- a – *Elenchi nati ed iscritti*
- b – *Rapporti con le autorità*
- c – *Rapporti scuola-famiglia*
- d – *Rapporti con la scuola elementare*
- e – *Infortuni*
- f – *Trasferimenti*

D 18 – Intitolazione scuole

D 19 – Scuole materne speciali

D 20 – Scuole materne non statali:

- a – *Autorizzazione*
- b – *Approvazione nomine insegnanti*
- c – *Vigilanza*
- d – *Sussidi e finanziamenti vari*
- e – *Cassa previdenza insegnanti ed assistenti*

D 21 – Istituzioni ausiliarie:

- a – *Attività integrative*
- b – *Colonie*
- c – *Educazione stradale*

D 22 – Fondazioni:

- a – *Lasciti e donazioni*

D 23 – Corsi – convegni – congressi – raduni:

- a – *Corsi di aggiornamento e formazione per insegnanti o assistenti*
- b – *Corsi di cultura magistrale e di differenziazione didattica per insegnanti*
- c – *Corsi previsti dal D.P.R. 31 ottobre 1975, n. 97*

D 24 – Rapporti con Enti vari operanti nel settore dell’istruzione materna

D 25 – Personale ausiliario del Comune

D 26 – Varie – Miscellanee

TITOLO E

EDUCAZIONE POPOLARE

E 1 - a – *Scuola popolare: pratica generale*

E 2 – Corsi di scuola popolare di istruzione elementare:

- a – *Proposte*
- b – *Assegnazioni*
- c – *Istituzioni*

E 3 – Corsi propedeutici per apprendisti:

- a – *Istituzioni*

E 4 – Scuole estive e festive:

- a – *Proposte*
- b – *Assegnazioni*

c – Istituzioni

E 5 – Corsi di orientamento musicale e perfezionamento culturale:

a – Proposte

b – Assegnazioni

c – Istituzioni

E 6 – C.R.A.C.I.S.:

a – Proposte

b – Assegnazioni

c – Istituzioni

E 7 – Assistenza scolastica nelle Regioni a statuto speciale

E 8 – Enti organizzatori di corsi popolari

E 9 – Programmi ed esami

E 10 – Diplomi, attestati, pagelle, registri e moduli vari

E 11 – Centri di lettura stabili e mobili; centri sociali di educazione permanente

E 12 – Corsi per adulti e per genitori

E 13 – Corsi residenziali, ed aggiornamenti, seminari di studio

E 14 – Visite guidate

E 15 – Acquisto di attrezzature, materiale didattico

E 16 – Enti operanti nel campo dell’istruzione

E 17 – Sperimentazioni

E 18 – Congressi e convegni direttivi

E 19 – Vigilanza, delegati provinciali, comitati provinciali e comitati locali

E 20 – Organi collegiali

E 21 – Consiglio scolastico provinciale

E 22 – Distretti scolastici

E 23 – Rapporti con gli istituti regionali di ricerca e sperimentazione

E 24 – Rapporti con Regioni, Province e Comuni

E 25 – Esposti, ricorsi verifiche

E 26 – Diplomi di benemerenzza

E 27 – Interventi assistenziali

E 28 – Contabilità:

a – *Pratica generale*

b – *Assicurazioni sociali*

c – *Rendiconti*

E 29 – Varie – Miscellanea

**NUOVO TITOLARIO PER GLI ARCHIVI DEI
PROVVEDITORATI AGLI STUDI
(ATTUALE)**

**TITOLO A
AFFARI GENERALI**

- A 01 Fascicoli del personale di ruolo e non di ruolo dell’amministrazione scolastica:
a - Carriera, pensione, congedi, varie
- A 02 Personale dell’amministrazione scolastica periferica:
a - Disposizioni generali personale amministrativo (pensioni, buoni pasto, autocertificazione)
b - Trattamento economico e lavoro straordinario
c - Gestione personale scolastico utilizzato e comandato
d - Gestione personale MPI: ruolo regionale, organico, mobilità
e - Formazione e aggiornamento personale amministrativo; corsi-concorsi passaggi area; riqualificazione
f - Monitoraggi regionali dei dipendenti MPI
- A 03 Amministrazione scolastica periferica – disposizioni generali:
a – Organizzazione servizio (meccanizzazione – trasferimenti e cambi di indirizzo – provvedimenti ministeriali e periferici – attribuzione competenze – URP)
b – Organizzazione locali (arredamento – locali ufficio – richiesta manutenzione – assistenza tecnica – disinfestazione)
c – salute e sicurezza del personale – prevenzione dei rischi
- A 04 Passaggio di consegna dell’ufficio Scolastico:
a - Passaggio di consegna dell’ufficio Scolastico
- A 05 Inventari relativi all’Ufficio scolastico; discarico materiali; donazioni:
a - Inventari relativi all’Ufficio scolastico; discarico materiali; donazioni
- A 06 Spese d’ufficio:
a – Materiale di consumo
b – Consumi energetici
c – Spese postali, telegrafiche e teletato, telefono, stampati
d – Fondi per missioni
e – Rendiconti e accreditamenti vari
f – Varie
- A 07 Consiglio Scolastico Provinciale:
a - Consiglio Scolastico Provinciale
- A 08 Automezzo di servizio:

- a - *Automezzo di servizio*
- A 09 Spedizione postale – disposizioni:
 - a - *Spedizione postale – disposizioni*
- A 10 Biblioteca e pubblicazione varie dell’Amministrazione scolastica Periferica:
 - a – *Biblioteca dell’Amministrazione periferica*
 - b – *Pubblicazioni*
- A 11 Scarto d’archivio, titolario, commissioni di vigilanza:
 - a - *Scarto atti d’archivio, titolario, commissioni di vigilanza*
- A 12 Ispezioni amministrative e contabili, ministeriali e locali:
 - a - *Ispezioni amministrative e contabili, ministeriali e locali*
- A 13 Comitati – commissioni:
 - a – *Convocazioni*
 - b – *Nomine*
 - c – *GLIP (Gruppi di lavoro provinciali per l’integrazione scolastica)*
- A 14 Concessioni ferroviarie- tessera di riconoscimento:
 - a – *Tessere di riconoscimento ex tessere ferroviarie*
- A 15 Decentramento amministrativo:
 - a – *Disposizioni generali*
 - b – *Organizzazione*
- A 16 Rapporti con Regioni, Comuni, Province:
 - a – *Convenzioni, protocolli d’intesa, accordi di programma*
 - b – *Varie*
- A 17 Consiglio Superiore della Pubblica Amministrazione
 - a - *Consiglio Superiore della Pubblica Amministrazione*
- A 18 Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (di cui all’art. 2 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233):
 - a - *Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (di cui all’art. 2 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233)*
- A 19 Organi collegiali nelle scuole:
 - a – *Disposizioni generali*
 - b – *Elezioni*
- A 20 Relazioni pubbliche e umane:
 - a – *Rapporti con autorità, uffici e sindacati*
 - b – *Interviste, comunicati e precisazioni alla stampa*
 - c – *Interrogazioni parlamentari*
 - d – *Nomina rappresentanti dell’Amministrazione scolastica*

periferica in Enti, comitati e commissioni
e – *Inviti, elogi, ringraziamenti e saluti*
f – *Proposte onorificenze, benemerenze e diplomi vari*
g – *Patrocini*
h – *Interventi assistenziali e calamità naturali UNICEF – ONU – Affidi familiari*

- A 21 Statistiche varie:
a – *Insegnanti*
b – *Alunni*
c – *Istituzioni scolastiche*
d – *Contenzioso*
e – *Conto annuale*
- A 22 Programmazione generale (interventi innovativi):
a – *Disposizioni generali*
b – *Piano di sviluppo*
- A 23 Edilizia Scolastica ed arredamento:
a – *Disposizioni generali per l’edilizia scolastica*
b – *Disposizioni generali per l’arredamento*
- A 24 Dotazione didattica, scientifica e tecnologica delle scuole:
a – *Disposizioni generali*
b – *Interventi ministeriali*
c – *Acquisizioni e finanziamenti*
d – *Utilizzo delle varie attrezzature nella didattica*
- A 25 Istituti regionali di ricerca educativa:
a – *Disposizioni generali*
b – *Iniziative varie*
c – *Acquisto materiale e distribuzione*
d – *Vigilanza sulla gestione finanziaria*
- A 26 Attività sindacale:
a – *Scioperi e trattenute*
b – *Deleghe e contributi sindacali*
c – *Iniziative, comunicazioni, contrattazione decentrata*
- A 27 Furti e atti vandalici nelle scuole di ogni ordine e grado:
a – *Furti e atti vandalici nelle scuole di ogni ordine e grado*
- A 28 Rapporti con le Università e le Istituzioni scientifiche e culturali
a – *Rapporti con le Università e le Istituzioni scientifiche e culturali*
- A 29 Educazione alla sicurezza stradale:
a – *Disposizioni generali*
b – *Progetti*
c – *Eventi*
d – *Patentino*

- A 30 Ricorsi e controversie:
a – *Collegio di conciliazione- tribunale del lavoro (pratiche generali)*
b – *TAR (pratiche generali)*
c – *Capo dello Stato*
d – *Concorsi*
e – *Alunni*
f – *Trasferimenti*
- A 31 Assemblee:
a – *Assemblee personale ispettivo, direttivo, docente e non docente*
b – *Assemblee genitori e alunni*
- A 32 Regolamento scolastico::
a – *Regolamenti scolastici*
- A 33 INPDAP ex ENPAS:
a – *Previdenza*
b – *Assistenza*
c – *Fondi pensione (ESPERO)*
- A 34 Calendario Scolastico:
a - *Calendario Scolastico*
- A 35 Locali scolastici:
a – *Locali scolastici (agibilità, sicurezza, disinfestazioni, richiesta e utilizzo locali, svincolo edifici scolastici)*
- A 36 Attività medico-psico-pedagogica:
a – *Handicap*
b – *Disabilità*
c – *Progetti*
d – *Eventi*
- A 37 Turismo scolastico:
a – *Gite scolastiche*
b – *Visite, mostre, esposizioni*
c – *Settimane musei*
d – *Scambi culturali con l'estero*
- A 38 Manifestazioni culturali – celebrazioni (promosse all’interno dell’Amministrazione o all’esterno):
a – *Eventi*
b – *Convegni e seminari*
c – *Celebrazioni, commemorazioni*
d – *Scambi culturali con l'estero (docenti)*
- A 39 Educazione alla convivenza civile (alimentare, ambientale, alla salute, all’affettività, alla cittadinanza):

- a – *Disposizioni generali*
- b – *Progetti*
- c – *Eventi*

- A 40 Autonomia:
a – *Disposizioni generali*
b – *Servizi a supporto dell’autonomia didattica, di ricerca e sviluppo delle istituzioni scolastiche*
- A 41 Varie – miscellanea:
a - *Varie - miscellanea*

TITOLO B
ISTRUZIONE PRIMARIA

- B 01 Personale ispettivo e direttivo (singoli fascicoli)
- B 02 Personale ispettivo e direttivo (pratica generale)
- B 03 Insegnanti elementari di ruolo (singoli fascicoli)
- B 04 Insegnanti elementari di ruolo
a – *Stato giuridico ed economico degli insegnanti elementari di ruolo*
b – *Valutazione del servizio per il personale docente di ruolo e non di ruolo*
- B 05 Movimento generale
a – *Trasferimenti*
b – *Comandi e assegnazioni provvisorie*
- B 06 Insegnanti elementari non di ruolo (singoli fascicoli)
- B 07 Insegnanti elementari non di ruolo (pratiche generali)
- B 13 Circoli didattici
a – *Pratiche generali*
b – *Singoli fascicoli*
c – *Attività organi collegiali a livello di circolo*
- B 14 Organico scuola elementare
a – *Pratica generale*
b – *Richiesta nuovi posti*
c – *Istituzioni – soppressioni – trasferimenti scuole*
- B 15 Contabilità generale
a – *Pratiche generali*
b – *Richiesta fondi*

c – Accreditalenti

- B 17 Ordinamento didattico delle scuole
a – *Orari*
b – *Programmi*
- B 18 Sperimentazione
- B 19 Alunni
a – *Iscrizioni, obbligo scolastico, anagrafe*
b – *Trasferimenti*
c – *Condotta*
d – *Infortuni e assicurazioni*
- B 22 Intitolazione scuole
- B 24 Scuole elementari parificate e private
- B 26 Istituzioni ausiliarie delle scuole di ogni ordine e grado
a – *Mensa scolastica*
- B 32 Corsi e convegni
a – *Corsi di aggiornamento e formazione per insegnanti*
b – *Convegni, congressi, raduni*
- B 34 E.N.A.M.
a – *Comitato provinciale*
b – *Sussidi – borse di studio*
c – *Elezioni*

TITOLO C

ISTRUZIONE

- C 01 Personale di ruolo: fascicoli personali
a – *Dirigenti scolastici*
b – *Docenti*
c – *ATA*
- C 02 Pratiche generali e disposizioni generali concernenti lo stato giuridico ed economico del personale di ruolo
a – *Dirigenti scolastici*
b – *Docenti*
c – *ATA*
- C 03 Mobilità
a – *Trasferimenti*
b – *Comandi*

- c – *Utilizzazioni*
- d – *Assegnazioni provvisorie*

- C 04 Personale con contratto a tempo determinato: fascicoli personali
a – *Personale con contratto a tempo determinato: fascicoli personali*

- C 05 Pratiche generali e disposizioni generali concernenti lo stato
giuridico ed economico del personale con contratto a tempo
determinato
a – *Pratiche generali e disposizioni generali concernenti lo stato
giuridico ed economico del personale con contratto a tempo
determinato*

- C 06 Incarichi dirigenti scolastici
a – *Incarichi di dirigenza*
b – *Esoneri e semi-esonero dall’insegnamento*

- C 07 Contratti a tempo determinato
a – *Disposizioni generali*
b – *Commissioni*
c – *Graduatorie permanenti*
d – *Ricorsi ordinari e straordinari*

- C 08 Rapporti con la ragioneria provinciale, regionale e la corte dei conti
– Direzione provinciale del tesoro
a – *Rapporti con la ragioneria provinciale, regionale e la corte dei
conti – Direzione provinciale del tesoro*

- C 09 Staff di dirigenza
a – *Collaboratore vicario*
b – *Funzioni strumentali*

- C 10 Concorsi a cattedre
a – *Concorsi*
b – *Corsi abilitanti (L 143/04 e altri corsi)*
c – *SSIS*
d – *Certificazione corsi*
e – *Esami di abilitazione*

- C 11 Albo professionale insegnanti medi
a – *Albo professionale insegnanti medi*

- C 12 Attività di formazione, aggiornamento e cultura
a – *Corsi di formazione, aggiornamento e cultura*

- C 13 Gare – Concorsi culturali per borse di studio per docenti
a – *Gare – Concorsi culturali per borse di studio per docenti*

- C 14 Contabilità generale
a – *Pratica generale*

- b – *Accreditamenti*
 - c – *Rendiconti*
 - d – *Richiesta e assegnazione fondi*
 - e – *Programmi annuali*
 - f – *Modello 730 – 740*
 - g – *Conti consuntivi*
 - h – *Revisore dei conti*
- C 15 Alternanza scuola-lavoro
- a – *Disposizioni generali*
 - b – *Progetti*
- C 16 Istituti, scuole e convitti nazionali statali (singoli fascicoli)
- a – *Istituti, scuole e convitti nazionali statali (singoli fascicoli; in particolare: attività organi collegiali a livello di singolo istituto)*
- C 17 Pratiche generali istituti e scuole di ogni ordine e grado statali
- a – *Pratiche generali istituti e scuole di ogni ordine e grado statali*
- C 18 Istituti e scuole di ogni ordine e grado non statali (singoli fascicoli)
- a – *Paritarie*
 - b – *Non paritarie*
- C 19 Pratiche generali istituti e scuole di ogni ordine e grado non statali (disposizioni in merito a: autorizzazioni, vigilanza, finanziamenti)
- a – *Paritarie*
 - b – *Non paritarie*
- C 20 Istituzioni, trasformazioni, soppressione e trasferimenti scuole
- a – *Intitolazioni scuole*
 - b – *Dimensionamento e razionalizzazione rete scolastica*
- C 21 Organici
- a – *Pratiche generali*
 - b – *Richiesta nuovi fondi e posti di sostegno*
 - c – *Istituzione, soppressione e trasferimento posti*
 - d – *Assegnazione posti*
 - e – *Visite ispettive*
 - f – *Richieste delle famiglie*
 - g – *Proteste*
 - h – *Rapporti sindacali*
 - i – *Monitoraggi*
- C 22 Fondazioni scolastiche
- a – *Fondazioni scolastiche*
 - b – *Lasciti e fondazioni*
 - c – *Cassa scolastica*
- C 23 Ordinamento scolastico
- a – *Riforma: disposizioni generali*

- b – *Riforma: monitoraggi*
 - c – *Programmi*
 - d – *Curricoli*
 - e – *Singole discipline*
 - f – *Orario, flessibilità oraria*
 - g – *Portfolio*
 - h – *Funzione tutoriale*
 - i – *Progetti*
- C 24 Sperimentazione
- a – *Disposizioni generali*
 - b – *Classi sperimentali*
- C 25 Libri di testo
- a – *Libri di testo*
- C 26 Biblioteche e pubblicazioni varie
- a – *Biblioteche e pubblicazioni varie*
- C 27 Alunni
- a – *Anagrafe, elenchi nati e iscritti – iscritti - trasferimenti*
 - b – *Condotta - agitazioni*
 - c – *Gare e concorsi per alunni*
 - d – *Infortuni e assicurazioni*
 - e – *Alunni diversamente abili*
 - f – *Alunni stranieri*
 - g – *Rapporti con le famiglie e con scuole di altro ordine e grado*
 - h – *Diritto-dovere all’istruzione e alla formazione*
 - i – *Varie*
- C 28 Tasse scolastiche
- a – *Tasse scolastiche*
- C 29 Esami
- a – *Disposizioni generali*
 - b – *Esami compimento primo ciclo*
 - c – *Esami di Stato secondo ciclo*
 - d – *Scuole legalmente riconosciute*
 - e – *Scuole paritarie*
 - f – *Ricorsi*
 - g – *Statistiche alunni*
- C 30 Servizi formativi in situazioni di disagio
- a – *Scuole in ospedale*
 - b – *Scuole in carcere*
 - c – *Scuole di montagna*
- C 31 Titoli di studio
- a – *Disposizioni – quesiti – equipollenza - accertamenti*
 - b – *Diplomi – attestati – schede di valutazione*

c – Legalizzazioni diplomi e attestati

- C 32 Educazione motoria e sport nella scuola: disposizioni
a – *Disposizioni generali*
b – *Attività gruppi sportivi e Unione provinciale gruppi sportivi*
c – *Esoneri lezioni di educazione fisica*
d – *Campi sportivi, palestre e piscine scolastiche*
e – *Progetti*
c – *Attività Giochi della Gioventù*
- C 33 Relazioni finali sul funzionamento delle scuole di ogni ordine e grado
a – *Relazioni finali sul funzionamento delle scuole di ogni ordine e grado*
- C 34 Disagio giovanile – dispersione scolastica – Orientamento
a – *Pratiche generali*
b – *Giornata di orientamento scolastico*
c – *Attività di formazione professionale*
d – *Progetti*
- C 35 Convegni – congressi – raduni – seminari - Meeting
a – *Convegni – congressi – raduni – seminari - Meeting*
- C 36 Manifestazioni teatrali – musicali - cinematografiche
a – *Manifestazioni teatrali – musicali – cinematografiche*
- C 38 Rapporti della scuola con Enti e Associazioni varie
a - *Rapporti della scuola con Enti e Associazioni varie*
- C 39 Iniziative concordate con autorità militari (diffusione bandi di concorso – Accademie militari – cerimonie – visite a stabilimenti militari)
a - *Iniziative concordate con autorità militari (diffusione bandi di concorso – Accademie militari – cerimonie – visite a stabilimenti militari)*
- C 40 Valutazioni
a – *Servizio nazionale di valutazione*
b – *Indagini internazionali*
c – *Qualità (autovalutazione)*
d – *Progetti*
- C 41 Varie – miscellanea
a - *Varie – miscellanea*

TITOLO D

SCUOLA DELL’INFANZIA

- D 03 Insegnanti scuola materna (singoli fascicoli)
a – *Di ruolo*
b – *Non di ruolo*
- D 04 Stato giuridico ed economico insegnanti scuole dell’infanzia
- D 06 Trasferimenti, comandi, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni
- D 09 Concorsi personale insegnante
a – *Disposizioni generali*
b – *Commissioni*
c – *Domande e ricorsi*)
- D 11 Organico scuola dell’infanzia
a – *Pratiche generali*
b – *Richiesta nuovi posti*
c – *Istituzioni, soppressioni e trasformazioni scuole*
- D 13 Contabilità generale
a – *Pratiche generali*
b – *Richiesta fondi*
c – *Accreditamento fondi*
- D 17 Anagrafe scolastica
a – *Elenchi nati e iscritti*
b – *Rapporti con le autorità*
c – *Rapporti scuola-famiglia*
d – *Infortuni e assicurazioni*
- D 20 Scuole materne non statali
a – *Autorizzazione*
b – *Approvazione nomine insegnanti*
c – *Sussidi e finanziamenti vari*

TITOLO E

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

- E 01 Educazione e istruzione permanente degli adulti (LLL)
a – *Pratica generale*
b – *Comitato provinciale per l’istruzione degli adulti*
- E 02 Istruzione e formazione superiore non universitaria
a – *Istruzione e formazione superiore non universitaria*
- E 03 Corsi di istruzione per adulti

- a – *Proposte*
- b – *Progetti*
- c – *Istituzione*

- E 04 Corsi di istruzione primaria e secondaria negli istituti di pena
a – *Corsi di istruzione primaria e secondaria negli istituti di pena*

- E 05 Corsi di istruzione media per lavoratori
a – *Corsi di istruzione media per lavoratori*

- E 06 Centri territoriali permanenti istruzione per adulti
a – *Centri territoriali permanenti istruzione per adulti*

- E 07 Distretti scolastici
a – *Distretti scolastici*

- E 08 Assistenza scolastica nelle regioni a statuto speciale
a – *Assistenza scolastica nelle regioni a statuto speciale*

- E 09 Enti organizzatori di corsi per adulti
a – *Enti organizzatori di corsi per adulti*

- E 10 Programmi ed esami
a – *Programmi ed esami*

- E 11 Diplomi - attestati
a – *Diplomi – attestati*

- E 12 Rapporti con Regioni, Province, Comuni e mondo del lavoro
a – *Accordo Governo /Regioni/Enti locali per E.D.A. - Conferenza unificata*

- E 13 Rapporti con IRRE e Università
a – *Rapporti con IRRE e Università*

- E 14 Acquisto di attrezzature, materiale didattico e pubblicazioni
a – *Acquisto di attrezzature, materiale didattico e pubblicazioni*

- E 15 Contabilità
a – *Contabilità*

- E 16 Vigilanza
a – *Vigilanza*

- E 17 Varie - Miscellanee
a – *Varie -Miscellanee*

12. Indice generale

1. Il Ministero della Pubblica Istruzione. Evoluzione storica ed organizzazione centrale	
1.1. La legge Casati e l’Unità d’Italia	3
1.2. La legge Orlando e i primi decenni del XX secolo	8
1.3. Il ventennio fascista	11
1.4. Dalla caduta del regime alla Repubblica	18
1.5. La riorganizzazione del Ministero e l’istituzione delle scuola media unica e obbligatoria	21
1.6. Verso l’autonomia	23
2. I Provveditorati agli Studi. Dalle origini ad oggi	
2.1. Prima dell’Unità Nazionale	27
2.2. Dall’Unità ai primi decenni del XX secolo	27
2.3. Il ventennio fascista	38
2.4. Dalla nascita della Repubblica agli anni sessanta	41
2.5. Il decentramento amministrativo a livello periferico	45
2.6. Dal Centro Servizi Amministrativi all’Ufficio Territoriale	52
3. L’Ispettorato Scolastico: normativa e funzioni	
3.1 L’Ispettorato Scolastico: normativa e funzioni	55
4. Gli Archivi dei Provveditorati Scolastici in Toscana	
4.1. Nota archivistica: Province analizzate ed istituti censiti	59
5. Il censimento	
Arezzo – Archivio di Stato	66
Arezzo – Ufficio Scolastico Territoriale	87
Firenze – Archivio di Stato	93
Grosseto – Archivio di Stato	300
Grosseto – Ufficio Scolastico Territoriale	315
Lucca – Archivio di Stato	367
Siena – Archivio di Stato	469
Siena – Ufficio Scolastico Territoriale	491

6. Conclusioni e riflessioni	
6.1 Conclusioni e riflessioni	552
7. Indice dei nomi, dei luoghi e delle istituzioni	556
8. Elenco delle sigle e delle abbreviazioni	591
9. Bibliografia	
9.1. Bibliografia generale	594
9.2. Bibliografia archivistica	608
10. Sitografia	610
11. Appendici:	
I Normativa	613
II Titolari di Classificazione	733
12. Indice generale	769